* Anno 115 - Numero 101 *

LA STAMPA

* Mercoledì 29 Aprile 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 33, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comparirà il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.181 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alle poste anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Corsi aerei: Europa L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pes. 65, Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino fra. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965 20123 Milano, via G. Negri 6-10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 588.560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.526, Bolzano, via Portici 30, A. tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45 per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo, Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000), Ricerche personale, e venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

REFERENDUM

Forlani ha confermato ieri che la vita del governo non dipende dal voto del 17 maggio. Critiche di Spadolini al Papa e a Craxi

di Luca Giurato

A PAGINA 19

TORINO

La squadra granata cambia volto: arriva Giacomini, Graziani se ne va

di Bruno Bernardi

Nostra intervista al ministro della Difesa

Weinberger: «Gli Usa pronti (se va meglio in Polonia) a negoziare gli euromissili»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Alla vigilia della riunione del Consiglio atlantico a Roma, il 4 maggio, il ministro della Difesa americano Caspar W. Weinberger ha dichiarato a *La Stampa*: «*Siamo realmente interessati a negoziare sulle armi eurostrategiche, dopo le necessarie verifiche e preparazione, in piena consultazione con gli alleati, sempre che esistano speranze di successo. Il negoziato potrebbe iniziare molto presto*». Weinberger ha ricevuto al Pentagono l'inviato de *La Stampa*, l'unico quotidiano italiano rappresentato all'incontro, per illustrare le linee principali della strategia americana che mira a preservare la pace anche con il negoziato con Mosca, ma da una posizione militare potenziata. Weinberger sarà a Bruxelles tra due settimane per incontrarsi con i ministri della Difesa Nato. Il nuovo responsabile americano della Difesa è al centro del dibattito strategico negli Stati Uniti non solo nei suoi aspetti militari ma anche, talvolta in contrasto con il segretario di Stato Alexander Haig, in quelli politici.

Caspar Weinberger, ministro della Difesa degli Usa

Il Capo del Pentagono ci ha detto: «*Lo stato dell'Alleanza è molto buono. I governi alleati con i quali abbiamo parlato hanno mostrato comprensione per la serietà dei problemi che abbiamo di fronte. Intendiamo lavorare assieme*».

Che c'è di vero nelle voci di rivalità e dissidi politici con il segretario di Stato Haig? Weinberger ha risposto: «*Andrei cauto a denunciare disaccordi tra me e Haig. Sui negoziati con Mosca non c'è alcun dissenso. E' vitale dislocare gli euromissili e avviare il negoziato. Su ciò, c'è unanimità anche all'interno del gruppo di pianificazione nucleare della Nato. Quando feci le dichiarazioni cui lei si riferisce, sembrava che non fosse opportuno negoziare con Mosca a causa delle minacce alla Polonia*».

E adesso? Risponde Weinberger: «*Ora le cose sono migliorate. La pressione sulla Polonia è diminuita. Questo potrebbe essere il momento propizio per avviare il negoziato*».

La proposta per una moratoria sulle armi nucleari eurostrategiche fatta da Breznev è ancora attuale? Weinberger lo nega: «*Non è un concetto promettente, poiché congelerebbe la nostra inferiorità in questo settore. Noi siamo fermi sulla decisione della Nato del dicembre '79. Speriamo quindi che il negoziato possa cominciare quest'anno, ma non potremmo sederci al tavolo delle trattative con un Paese che si comportasse in maniera contraddittoria con il negoziato*». Lei si riferisce alla Polonia e alla tesi che in quel Paese possa avvenire «*un'invasione per osmosi*»? Weinberger riflette e precisa: «*Ci sono due divisioni sovietiche in Polonia. Ci sono indicazioni su vari modi di intimidazione, pressioni, quindi interventi. Si possono ottenere gli stessi risultati di un'invasione con questi metodi*».

Abbiamo chiesto quali siano le implicazioni militari del successo della missione dello «*Space Shuttle*». Weinberger ha risposto: «*Sì, ci sono implicazioni militari, ma la verità è che non conosciamo ancora l'entità e la natura. Comunque, c'è una ricerca indiretta (di carattere militare, ndr) anche se il programma dello "Shuttle" è prevalentemente civile. Del resto, nonostante l'opposizione che altrove incontrai, sono stato io il responsabile dello stanziamento dei fondi per questo programma spaziale*».

L'America è alla ricerca di una superiorità strategica nei confronti dell'Unione Sovietica? Weinberger risponde: «*Le nostre forze armate erano state trascurate, erano rimaste indietro, anche nel settore strategico. Vogliamo che il costo di un "primo attacco" da parte di un Paese ostile sia troppo elevato; vogliamo avere la capacità di rappresaglia per dissuadere chiunque dall'aggredirci. Non ci importa nulla dell'eguaglianza o della superiorità; vogliamo essere forti per dissuadere chiunque*».

E' stato chiesto a Weinberger se egli prevede anche una guerra di tipo convenzionale. Che rischi ci sono? Il segretario alla Difesa americano ha risposto: «*Se non si è forti sul piano strategico, cresce il timore di una guerra convenzionale. Si possono verificare varie situazioni di questo tipo: in Angola, nello Yemen, nell'Etiopia, in Afghanistan e un giorno forse anche in Polonia. Con la debolezza, incoraggiamo questo tipo di intervento. Cerchiamo quindi l'equilibrio delle forze anche nel settore convenzionale (per esempio al fine di difendere l'accesso al petrolio da parte dei Paesi europei). Tornando al governo dopo sei anni di assenza, ho trovato una differenza sbalorditiva nella potenza militare sovietica, soprattutto nel settore navale. Con tutto ciò* — ha aggiunto — *non voglio essere allarmista. I giochi non sono ancora fatti e non abbiamo complessi d'inferiorità nei confronti dell'Urss. Abbiamo bisogno di una volontà nazionale e del consenso per difendere la pace. L'America non cerca potere, autorità o territori fuori dai suoi confini. Dobbiamo quindi avere la forza necessaria di dissuasione sul piano convenzionale e su quello nucleare* — ha concluso il ministro —. *Non possiamo farcela da soli. Abbiamo interessi comuni da difendere assieme agli alleati*».

Renato Proni

Confermata la matrice terroristica dell'agguato di Napoli

Una foto e un comunicato Br «Stiamo processando Cirillo»

Fatti trovare al «Mattino» una Polaroid con l'immagine dell'assessore rapito e un plico di 140 pagine sulle ditte che operano nelle zone terremotate - Ricostruito il sequestro del responsabile dell'urbanistica regionale: dopo aver ucciso i due uomini della scorta, un terrorista ha «risparmiato» il segretario - Prima di entrare in azione il commando (forse in sei) ha cercato di isolare i telefoni della zona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Gli ultimi dubbi sono crollati intorno alle 16 di ieri pomeriggio: a rapire l'assessore regionale all'Urbanistica Ciro Cirillo e ad uccidere i due uomini della scorta sono state le Brigate rosse. A quell'ora infatti, puntuali come al solito, con un rituale che non lascia ormai nessun margine alla fantasia, i terroristi hanno fatto trovare ai cronisti de *Il Mattino* un voluminoso plico avvolto in una cartella rossa tenuta da un elastico.

All'interno oltre alla foto Polaroid a colori di Cirillo ritratto in camicia con le mani legate, sotto il consueto drappo rosso con la stella a cinque punte, c'erano due copie di un opuscolo delle Br portante il numero 14 con 140 pagine dedicate ad una analisi per capitoletti di tutte le ditte operanti nelle zone terremotate, e contenenti una serie di schede sui principali esponenti della dc, da Scotti a Zamberletti fino a figure di secondo piano operanti a livello provinciale, oltre piantine di basi Nato. Nel pacco, inoltre, c'era il «Comunicato numero 1 sull'operazione Cirillo» e sul «processo popolare» a cui l'assessore è sottoposto.

Tutto come sempre, dunque: solo che, questa volta, le Br hanno scelto come teatro delle loro gesta, certamente non a caso, la zona più martoriata d'Italia, «il ventre molle del Paese». Nella speranza di dare più consistenza al loro folle disegno, convinte di agire in uno spazio che più di ogni altro potrebbe fornire proseliti, le Brigate rosse hanno puntato sulle condizioni disperate di questa regione aggravate ancor più da un terremoto i cui danni trovano pochi precedenti nella storia recente.

I temi centrali di questa nuova campagna sono il lavoro e le case, e le Br non hanno atteso molto per far capire le loro intenzioni. Già in mattinata con una telefonata all'Ansa, al giornalista che aveva preso la comunicazione un anonimo brigatista aveva dettato i concetti che avrebbero poi trovato più spazio nel volantino. «*Contro la ristrutturazione del mercato del lavoro* — aveva detto — *sosteniamo la lotta del proletariato marginale e costruire gli organismi di massa rivoluzionari*». Nel secondo slogan, dettato con voce che solo leggermente tradiva un accento partenopeo, il terrorista aveva aggiunto: «*Contro la deportazione dei proletari requisire le case sfitte dei padroni*».

Per questi farneticanti motivi Ciro Cirillo, assessore all'Urbanistica e massimo responsabile della campagna per i problemi dell'assetto del territorio e per la ricostruzione dopo il terremoto, il tempo al vertice dell'Istituto case popolari, è stato sequestrato. Per farlo le Brigate rosse non hanno esitato ad uccidere a sangue freddo le due persone che erano state preposte alla sua sicurezza.

L'agguato è avvenuto lunedì sera poco dopo le 21,30 in via Cimaglia a Torre del Greco, nel garage del palazzo dove l'assessore Cirillo ogni sera faceva parcheggiare l'Alfetta blindata che aveva in dotazione fin da quando era presidente della Giunta regionale. Dal box, attraverso una scala interna, era poi solito raggiungere la sua abitazione, al quarto piano di una palazzina interamente occupata dai suoi congiunti.

Mezz'ora prima dell'attentato, dopo che con una telefonata in casa si erano assicurati, spacciandosi per impiegati dell'ufficio del ministro Gava, che l'assessore non era ancora tornato, i terroristi (forse erano in sei) hanno tagliato i fili del telefono di una centralina di zona; ma si sono sbagliati riuscendo ad isolare soltanto gli apparecchi della palazzina che sta di fronte all'abitazione di Cirillo. Quindi è cominciata l'attesa: alcuni testimoni hanno dichiarato di aver visto intorno alle 21 un pulmino chiaro parcheggiato vicino alla rampa del garage.

Intorno alle 21,40 è giunta l'Alfetta blindata della Regione. A bordo vi erano: l'autista Mario Cancello di 33 anni, il brigadiere della Digos, Luigi Carbone, di 56, e sul sedile posteriore, accanto all'assessore Cirillo, il suo segretario Ciro

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A Roma il sovrano degli spagnoli per una visita di cortesia

Pertini riceve Juan Carlos, re amico «La dittatura è il frutto della viltà»

Nei primi colloqui s'è discusso dell'ingresso della Spagna nel Mercato comune e del terrorismo, definito dal Capo dello Stato «fenomeno aberrante» - Oggi incontro con Forlani

ROMA — Il primo incontro tra Sandro Pertini e Juan Carlos di Borbone, in visita ufficiale in Italia, è avvenuto ai piedi della scaletta dell'elicottero dell'aeronautica militare atterrato nel piazzale interno del Quirinale. Con semplicità e calore il giovane sovrano si è chinato a baciare il Presidente della Repubblica italiana che gli dava il benvenuto, e questi ha levato d'impeto le braccia per stringere a sé l'ospite.

Erano le 15,40. Il vento gonfiava la gonna della regina Sofia e le scompigliava i capelli. Le cupole di Roma si stagliavano contro il profilo verde del Gianicolo. Nel gran sole, due vigili del fuoco in tute d'amianto avveniristiche e celata dominavano l'inquadratura dall'alto di un pesante automezzo coi motori accesi. «*Vede che bel tempo!*» ha detto a mezza voce Pertini, stretto fra la rigidezza dei cerimoniale e l'apparato dei servizi di sicurezza e l'emozione stessa dell'incontro.

Nel discorso al re Pertini ha ricordato «*quando dopo l'orrenda strage di Bologna Ella volle mettersi in contatto telefonico con me per esprimermi il Suo sdegno e la Sua commossa solidarietà*», e «*le ore da me sofferte quando mi giunse notizia del tentativo di abbattere vilmente la democrazia nel suo Paese: sentii il bisogno di mettermi subito in contatto con Lei, fu la nostra una conversazione esaltante per me, che tutta la mia vita ha dedicato alla lotta per la libertà*».

Per quanto Juan Carlos ha fatto in difesa della Costituzione e della libertà in Spagna Pertini ha ripetuto la sua «*ammirazione e riconoscenza di uomo libero, che è sempre spiritualmente partecipe della lotta che nel mondo sostengono uomini in difesa dei loro diritti*».

Questo intreccio di motivi politici e di intesa umana è subito affiorato come elemento distintivo dell'incontro. «*Vengo in Italia con la sensazione di tornare alle origini*» ha detto Juan Carlos, rispondendo al saluto di Pertini, e facendo indiretto riferimento sia alla sua vicenda personale (a Roma egli è nato, e stato battezzato dal cardinale Pacelli ed è vissuto fino a 4 anni), sia a quella comunanza di storia e di esperienze che è di «*noi abitanti delle sponde del "mare nostrum"; una storia che parte ad un comune impegno* — egli ha proseguito — *per la pace e il futuro del mondo*», e che esprime quei «*valori che ci permettano oggi di essere ottimisti: la fiducia nella giustizia, che mantiene viva la nostra fede nel futuro, la difesa della libertà, dell'ordinamento democratico e dell'uguaglianza che giustifica i nostri sforzi*».

La difesa della democrazia e la risposta non violenta da dare al terrorismo, l'attenzione ai Paesi dell'America Latina e alle loro condizioni storico-politiche, il dialogo con i Paesi emergenti, la pace e il problema della fame nel mondo: sono stati i temi subito affrontati dai due Capi di Stato. Sia nel colloquio privato, svoltosi senza la presenza di interpreti nello studio di Pertini alle ore 18, sia nel brindisi al termine del pranzo offerto in serata dal Capo dello Stato in onore degli ospiti.

Sul tema del terrorismo, Pertini s'è soffermato definendolo «*un fenomeno aberrante*», comune alla Spagna come all'Italia, «*che insanguina le nostre terre e provoca così gravi turbamenti nella coscienza popolare*». Ad esso, ha aggiunto il Presidente della Repubblica, «*bisogna dare la più civile delle risposte*». E ha sottolineato: «*Guai se per la seconda volta la democrazia italiana e spagnola dovessero tradire la loro vocazione e fallire il proprio compito*».

Circa la dittatura, Pertini ha rilevato: «*Ha ragione Ortega y Gasset quando osserva che molto spesso essa è il frutto della viltà e della miseria morale di classi dirigenti che non hanno veramente più nulla da dire. Il popolo sente misteriosamente quando si rompe la consonanza fra i governanti e i governati, quando i partiti dimenticano il loro primo dovere, che è quello di preservare sempre e in ogni modo le condizioni di libertà e di indipendenza di un Paese*».

Pertini, nei colloqui del pomeriggio, ha poi ricevuto il presidente del Consiglio Forlani.

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Roma. Pertini riceve Juan Carlos e la regina al Quirinale

Marchais dopo la caduta

(Il leader comunista invita a votare Mitterrand senza porre condizioni)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La riunione del Comitato Centrale comunista si è conclusa ieri con un invito a votare per François Mitterrand. Il candidato socialista dovrebbe quindi poter contare sui 4.450.000 elettori che domenica si sono espressi in favore di Georges Marchais. Era una delle incognite che pesavano sul ballottaggio. Adesso sembra svanita. Quei suffragi sono indispensabili a Mitterrand per affrontare tra undici giorni Giscard d'Estaing con qualche probabilità di successo. Egli ha ricevuto un appoggio ufficiale, al tempo stesso essenziale e imbarazzante, in quanto l'abbraccio comunista gli potrebbe costare dei voti moderati. Giscard ha già impostato la campagna elettorale denunciando l'ipoteca comunista che grava su Mitterrand.

Il documento comunista è stato stilato tenendo conto delle preoccupazioni socialiste. Non sembra redatto da Marchais, che di solito è la mano pesante, non ama le sfumature. Il segretario comunista, indebolito nel partito dalla bruciante sconfitta di domenica, è già stato ridimensionato dal Comitato Centrale? Da un'assemblea non certo soddisfatto di un risultato che ha respinto il partito al peggior risultato registrato dal '36? Il pcf è un partito segreto. Non sappiamo quindi quel che è accaduto durante la riunione. Ma il documento finale è rivelatore. Vi si rende omaggio a Marchais per le «*condizioni difficili*» in cui si è battuto, ma vi si nota anche un abbozzo di autodifesa: la sua condotta fallimentare era quella dettata «*dal XXII e XXIII Congresso*». Quindi la disfatta deve essere attribuita alla linea ufficiale del partito, non al segretario Marchais che la esprimeva.

Dal documento traspare l'amarezza («*il risultato del primo turno non ci dà tutta la forza necessaria per andare verso un cambiamento nelle migliori condizioni*») ed anche una certa rassegnazione a puntare sul candidato socialista («*vigo nei suoi obiettivi*»). Non ci sono condizioni poste a François Mitterrand. Non vi si legge: ti diamo i voti, ma tu devi garan-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Appesa a un filo la vita di Bobby Sands, che digiuna da 59 giorni

Un inviato del Papa in Irlanda La tensione cresce di ora in ora

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELFAST — Un inviato di Papa Giovanni Paolo II, il suo segretario privato padre John Magee, irlandese, è a Belfast. «*Data la gravità della situazione nel Nord Irlanda* — ha dichiarato il portavoce vaticano mons. Pancirolli — *il Santo Padre, che era stato costantemente informato e si era sempre interessato agli sviluppi degli eventi*», ha incaricato padre Magee di raggiungere Belfast «*al fine di conoscere con maggiore esattezza la situazione concreta e vedere che cosa è possibile fare*». La missione affidata dal Papa al suo secondo segretario non riguarda soltanto il drammatico caso del detenuto Bobby Sands, il membro dell'Ira che da 59 giorni attua uno sciopero della fame e le cui condizioni sono giudicate dai medici disperate.

E' questo il primo intervento personale di Giovanni Paolo II, che durante il suo viaggio in Irlanda, nel 1979, lanciò un appassionato appello alla pacificazione. In Vaticano non si esclude che possano seguire altri passi, compresa una eventuale mediazione del Pontefice, se fosse richiesta.

Papa Wojtyla, che ha ricevuto di recente la Regina Elisabetta, si recherà in Inghilterra nel 1982: questa circostanza potrebbe favorire una maggiore disponibilità di Londra per risolvere la sanguinosa vertenza nell'Irlanda del Nord, ma sarebbe necessaria anche una apertura da parte di gruppi protestanti oltranzisti, che si oppongono alla volontà di pace espressa, in più occasioni, dalla Chiesa di Roma e dalle principali Chiese protestanti nordirlandesi.

Prima di raggiungere Belfast, padre Magee ha sostato a Londra un paio d'ore: all'aeroporto di Heathrow ha incontrato il sottosegretario agli Esteri Blaker e il sottosegretario al ministero per l'Irlanda del Nord, Alison. Secondo autorevoli fonti inglesi, l'invito del Papa cercherà di farsi ricevere nella prigione di Maze da Bobby Sands, nella speranza di farlo desistere dalla sua azione disperata. Il detenuto ha più volte dichiarato che non interromperà il digiuno se non sarà riconosciuto a lui e agli altri membri dell'Ira in carcere lo status di prigionieri politici. Il ministro per l'Irlanda del Nord ha dichiarato che sarebbe felice di organizzare la visita dell'inviato del Papa.

La vita di Bobby Sands appare ormai appesa a un filo. Il governo ha preso una serie di misure per cercare di prevenire l'esplosione di violenza in caso di morte. Ieri una trentina tra i suoi più accesi sostenitori sono stati arrestati. Nel campo opposto, i protestanti continuano a minacciare sanguinose rappresaglie se il governo cederà a Sands e gli riconoscerà lo status di prigioniero politico. Il reverendo Ian Paisley, nota esponente degli estremisti «lealisti» protestanti, ha ricordato ai Comuni i «*problemi che il governo inglese dovrà affrontare se giungerà a un compromesso con Sands*». Non sembra tuttavia che il primo ministro, signora Thatcher, abbia questa intenzione.

I medici dell'infermeria della prigione di Maze, dove Sands è ricoverato, dovrebbero decidere presto se e quando trasportare il prigioniero in un ospedale di Belfast. Sands, che ha 27 anni ed è stato condannato a 14 anni di prigione per porto abusivo d'armi, beve solo acqua di sorgente perché non può trattenere quella di rubinetto, che contiene cloro.

Ieri Sands è stato eletto vicepresidente di una associazione studentesca di sibattiti all'Università di Glasgow, in Scozia, insieme a lady Diana Spencer, fidanzata del principe Carlo. Il fatto è significativo, e dimostra la simpatia di cui il detenuto gode presso i giovani, soprattutto scozzesi e gallesi, nel Regno Unito.

Nell'Ulster un soldato del *Defence Regiment* è stato ucciso ieri e un altro è rimasto seriamente ferito in un attentato. I due facevano parte di una pattuglia dell'unità paramilitare formata da volontari, con funzione di polizia.

e. st.

Chewing-gum in cambio di reperti archeologici

MOSCA — Curioso traffico di un inserviente del museo archeologico di Samarcanda: in cambio di lamette da barba e chewing-gum vendeva a un corrispondente giapponese a Mosca vasetti, piattini di ceramica e monete di circa mille anni fa.

Scoperto dalla polizia, l'inserviente — Vladimir Petrov, 23 anni — è finito nei guai: un tribunale l'ha condannato a quattro anni di reclusione.

A Samarcanda, antica città dell'Asia Centrale, leggendaria capitale dell'impero di Tamerlano, Vladimir Petrov aveva conosciuto tempo fa — rivela il quotidiano sovietico — un corrispondente giapponese al quale per posta ha poi inviato vari pezzi archeologici.

In cambio il giornalista nipponico, sempre per posta, inviava lamette da barba e chewing-gum «Made in Japan».

DUE EROI PLEBEI

Perché Celentano e Milian, facce d'Italia, ottengono al cinema i più alti incassi

A pagina 3 servizi di S. Reggiani e L. Tornabuoni

La protesta dei sindacati autonomi per il contratto nazionale

Scuola: bloccati scrutini e esami «Non ancora applicato l'accordo»

ROMA — Il sindacato autonomo della scuola (Snals) ha deciso ieri il blocco degli scrutini e degli esami, l'astensione dalle operazioni di adozione dei libri di testo e dalla compilazione degli atti necessari a determinare la chiusura giuridica dell'anno scolastico. Sono state anche bloccate tutte le attività non di insegnamento connesse con la funzione docente. Il Comitato centrale del sindacato, che si è radunato ieri a Roma, ha anche deciso di mantenere i rapporti con i genitori degli allievi — come informa un comunicato — per chiarire i motivi dell'agitazione, che è stata principalmente provocata dalla «*mancata attuazione dell'accordo contrattuale tra sindacati e governo firmato il 16 gennaio 1981 e relativo al triennio 1979-1981*».

L'accordo di gennaio tra governo e sindacati-scuola aveva visto per la prima volta riuniti attorno a uno stesso tavolo di trattativa gli autonomi dello Snals e i confederali Cgil, Cisl, Uil. La vertenza per il nuovo contratto si trascinava da tre anni (il precedente patto di lavoro era scaduto infatti il 1° aprile 1979). La firma era stata apposta sui documenti quando già la scuola stava preparandosi a una serie di scioperi e agitazioni di protesta.

Proprio il fatto che i sindacati avessero deciso di presentarsi uniti aveva sbloccato la situazione. Il punto centrale del contratto era stato il «livello 300» per i docenti laureandi: lo stesso livello concesso ai ricercatori universitari (gli ex precari), cioè la fascia più bassa di insegnamento negli atenei. Per questa riparametrazione occorrevano 300 miliardi: il governo ne aveva trovati 60, gli altri erano stati messi a disposizione dai sindacati: si stabilì che i primi due scatti di stipendio (dell'8 per cento) invece di essere biennali dovevano avvenire ogni tre mesi, mentre i cinque successivi sarebbero avvenuti regolarmente a cadenza biennale. Venivano poi garantite 500 mila lire annue di indennità aggiuntiva ai presidi e decisi altri interventi a favore di alcune categorie di insegnanti tecnici. Ecco in sintesi i punti del contratto:

Costo dell'accordo: 1931 miliardi l'anno.

Dal 1° gennaio 1981: acconto di 40 mila lire al mese (in vigore).

Dal 1° febbraio 1981: il 70 per cento dei benefici previsti dall'accordo.

Dal 1982: restante 30 per cento dei benefici previsti.

Aumenti: presidi più 10 per cento; docenti laureati e diplomati più 20 per cento; segretari più 25 per cento; applicati di segreteria più 29 per cento; bidelli più 20 per cento.

Pensioni: riliquidazione prioritaria a chi aveva lasciato il posto dal 1° giugno 1977.

Precari. Quanto alla questione dei precari, oltre un anno fa sindacati e governo avevano raggiunto e firmato un accordo per i 110 mila insegnanti interessati alla vicenda.

r. s.

Come sempre, a primavera

Si avvicina il mese degli scrutini e degli esami e gli insegnanti annunciano che intendono bloccare la regolare conclusione dell'anno scolastico. E' un rito che si ripete puntualmente. Nel giugno dell'80 l'allora ministro della Pubblica Istruzione Sarti arrivò minacciato «provvedimenti straordinari» per risolvere una situazione che si faceva pesante. Dopo disagi per studenti e famiglie, delusione e stanchezza per i docenti si era giunti ad un accordo accettato da tutti i sindacati della scuola. L'accordo non è stato rispettato, e siamo da capo con gli scioperi.

Le colpe delle inadempienze sono attribuite al governo, troppo lento nel rispettare i punti concordati, al Parlamento che non trova il tempo per esaminare e approvare i disegni di legge. I partiti si accusano a vicenda di «mancanza di sensibilità e di volontà politica».

E' la paralisi legislativa che avviluppa l'intero Paese. In più si aggiunge la crisi economica, che induce il governo a rinviare l'attuazione degli accordi stipulati dai singoli ministri con i settori del pubblico impiego, nel tentativo dichiarato di rompere la spirale dell'inflazione.

In tanto disordine il caso della scuola fa spicco. Si sconta l'eccessiva faciloneria di partiti e sindacati nell'accogliere tutte le richieste, senza scegliere il buono dal demagogico, l'incapacità dell'esecutivo di far previsioni e di sciogliere i nodi a mano a mano che si presentano.

Con scrutini e esami rinviati il danno è evidente. Ma peggio ancora è il discredito che cade sull'insegnamento, e smorza tutte le buone intenzioni, e il cattivo esempio che si dà ai giovani. Che educazione ricevono se già nella scuola apprendono che è necessario ricorrere alla forza per far valere i propri diritti?

g. fr.

Superati i gravi contrasti tra socialisti e comunisti

La Cgil è pronta a discutere (con prudenza) la scala mobile

Per la prima volta prende in considerazione alcune ipotesi di modifica, ma rinvia ogni decisione a quando il governo avrà chiarito i suoi programmi per combattere l'inflazione - Chiede la conferma dell'incontro con Forlani per il 6 maggio

ROMA — Comunisti e socialisti della Cgil hanno fatto pace al termine di una riunione del comitato direttivo svoltasi a porte chiuse per l'intera giornata di ieri in una atmosfera di particolare tensione. All'unanimità (un solo astenuto, il segretario confederale Giovannini rappresentante della componente del pdup) il «parlamentino» confederale ha approvato un documento di otto cartelle, che «*riapre la strada* — ha commentato il segretario generale aggiunto Marianetti, capo della corrente socialista — *al dibattito e all'unità sindacale*». E' un risultato quasi insperato, dato che lo scontro tra socialisti e comunisti aveva assunto nel tardo pomeriggio notevole asprezza, nonostante un pressante tentativo di mediazione svolto, fin dalle prime battute, dal segretario generale Lama.

Il documento conferma la politica dei due tempi, nel senso che, in mancanza di un chiaro pronunciamento del governo sulle sue intenzioni e sulle sue disponibilità per la lotta contro l'inflazione e per la ripresa economica, «*sarebbe ingiustificato prevedere l'ipotesi di dare luogo ad una consultazione preventiva dei lavoratori*». Ribadisce, poi, in contrasto con la richiesta prospettata dalla Uil, la validità del confronto con il governo previsto per il 6 maggio, perché «*da un rinvio potrebbe derivare un grave elemento di confusione*». Respinta la proposta di mediazione del ministro del Lavoro Foschi, il documento sottolinea l'esigenza di una riunione della segreteria unitaria per superare gli attuali dissensi.

Sul punto scottante del costo del lavoro e della scala mobile, il direttivo ha manifestato «*disponibilità ad affrontare, in consultazione non preconstituita dei lavoratori, le scelte che potrebbero derivare dalla necessità di sostenere una svolta effettiva nella politica economica del governo, quando essa si sia effettivamente espressa e manifestata*». Non ignorando che nel mondo sindacale esistono ipotesi diverse, il direttivo ha ritenuto che «*una di queste ipotesi o varie combinazioni delle stesse possano essere assunte o proposte alla consultazione dei lavoratori, in base ai dati concreti che verranno offerti dai mutamenti nella politica economica del governo, così come verranno accertati nell'incontro del 6 maggio*».

Lama aveva fornito una serie di indicazioni precise, di metodo e di merito. Per quanto riguarda il metodo da seguire, il leader della Cgil ha chiesto la convocazione di una riunione della segreteria della Federazione unitaria dopo il 1° maggio, la conferma dell'incontro con il governo per il 6 maggio, una seduta successiva del direttivo unitario per aprire la consultazione di base tra i lavoratori, una serie di colloqui con i partiti immediatamente prima del confronto con il governo.

Affrontando gli aspetti di merito, Lama, per la prima volta da quando si è determinata la frattura fra le tre confederazioni, ha parlato esplicitamente delle ipotesi di modifica della scala mobile, facendo così una concessione significativa a quanti (soprattutto nella Cisl) sollecitavano una maggiore «trasparenza» nell'atteggiamento della Cgil.

Per ottenere un raffreddamento del costo del lavoro, Lama ha precisato tre ipotesi alternative, scaturite peraltro dal dibattito di questi giorni:

1) il blocco di alcuni prezzi e tariffe, secondo il progetto di Sylos Labini;

2) la defiscalizzazione del punto di contingenza fattualmente il valore del punto unico è di lire 2389, il costo per l'impresa è di lire 3180 in seguito agli oneri riflessi; in tasca del lavoratore entrano «pulite» 1300-1500 lire; riducendo l'incidenza del fisco, si potrebbe dare un vantaggio sia alle imprese che agli stessi lavoratori, mantenendo inalterato il costo del lavoro;

3) la determinazione di un tetto di inflazione (ad esempio, il 18 per cento nel 1981), con un numero definito di scatti; salvo conguaglio finale (proposta Tarantelli).

Sulle tre ipotesi, ad avviso di Lama, dovrebbe decidere il direttivo unitario dopo il confronto con il governo. «*In questo* — ha sottolineato il comunista Scheda — *permane un punto di notevole divergenza con la Cisl: Carniti chiede che si dica subito che cosa si vuole fare per la scala mobile, noi invece siamo per manifestare la nostra disponibilità, ma anche per decidere sul da farsi solo dopo il pronunciamento del governo. Mi sembra che stiamo litigando su un terno al lotto, cioè su quello che è disposto a offrirci il governo prima ancora che da esso ci vengano fatte proposte precise*».

Alla proposta di Lama i socialisti hanno dato il loro assenso, dandone una interpretazione estensiva. Le tre ipotesi di modifica della scala mobile (defiscalizzazione, blocco tariffe e tetto degli scatti di contingenza) dovrebbero essere combinate congiuntamente, e non scelte in alternativa l'una rispetto alle altre. In tal modo, infatti, si riuscirebbe a garantire la trasparenza richiesta dalla Cisl, ma anche ad evitare quell'abbassamento di copertura del salario che molti temono. Rispetto alla Uil resterebbe comunque il dissenso sul mantenimento dell'incontro del 6 maggio con il governo. «*E' un limite grave*», ha commentato il segretario confederale della Uil Galbusera.

Mentre la ricerca di una soluzione fra le tre confederazioni prosegue intensamente, una nota della Cisl rileva che «*non ha senso fare delle distinzioni accademiche tra scuole economiche, come tra Tarantelli e Sylos Labini, sul problema della manovra antiinflazionistica*». Ed aggiunge, polemicamente nei confronti della Cgil: «*Cercare per forza la disputa vuol dire nascondere dietro pretesti accademici assenza di proposta e di linea*». **Gian Carlo Fossi**

Concluso il Congresso psi, si guarda al 17 maggio

Forlani: la vita del governo non dipende dai referendum

Spadolini critica papa Wojtyla per gli interventi sull'aborto: «E' auspicabile che la linea della misura e della prudenza non sia condivisa soltanto dalle forze politiche» - Replica anche al segretario Craxi, respingendo «interferenze e minacce» verso i repubblicani

ROMA — Chiuso con l'incoronazione di Craxi e una «strage di infedeli» il congresso socialista, Roma è tornata al centro dell'attività politica. Per il governo, i problemi «congelati» per una settimana e tornati di colpo d'attualità sono soprattutto tre.

Il primo è una sorpresa anche per Forlani: la campagna elettorale dei referendum si è all'improvviso infiammata per gli interventi del Papa contro la legge sull'aborto. Dopo i radicali e il pdup, ieri un autorevole leader della maggioranza, il repubblicano Spadolini ha attaccato Wojtyla per i discorsi pronunciati a Pasqua e nel paese di papa Giovanni.

Il secondo era nell'aria, ma non in forma così esplicita: c'è un contrasto, nella maggioranza, tra psi e pri: sempre ieri, Spadolini ha risposto in modo molto duro al «pericolo di una crisi di governo» fatto balenare a Palermo da Craxi «*se tra i repubblicani prevarrà la linea Visentini*».

Il terzo era quasi scontato: l'incontro del 6 maggio governo-sindacati per la «terza fase» e per «raffreddare» la scala mobile, slittera di qualche giorno. Nei sindacati, l'accordo è ancora lontano e Forlani, dopo aver convocato a Palazzo Chigi numerosi ministri, ha deciso di non drammatizzare la circostanza e, intanto, di impegnarsi a fondo per il varo del piano triennale.

Sdrammatizzare ogni tensione e dare una svolta concreta all'attività del suo ministero sembra diventato, per Forlani, da qui alle elezioni del 21 giugno, quasi uno «slogan». Sul referendum, il presidente del Consiglio ci ha confermato le scelte che volle anticipare, tempo fa, in un'intervista a *La Stampa*: «*La vita del governo non dipende dai referendum. Il compito del governo è solo quello di garantirne lo svolgimento, corretto e ordinato*».

Forlani è altrettanto sereno sull'eventualità, dopo il 21 giugno, di una crisi. «*Vedremo* — ha dichiarato in un'intervista a *la Repubblica* — *Crisi o non crisi, i problemi del Paese sono quelli che sono e chiunque sarà chiamato ad affrontarli dovrà fare i conti con la realtà e non inseguire troppe fantasie*».

Ma fare i conti con la realtà, per Spadolini, significa anche chiarire, presto e bene, i ruoli di tutti i protagonisti, compreso il Papa: «*Per evitare il risorgere di storici steccati, è auspicabile che la linea della misura e della prudenza non sia condivisa solo dalle forze politiche*». Se i partiti hanno adottato una linea prudente, «*altrettanto non si può dire* — secondo il segretario repubblicano — *per gli atteggiamenti assunti negli ultimi giorni dalla gerarchia ecclesiastica e dallo stesso Pontefice. La legislazione concordataria pone limiti e autolimiti invalicabili ai quali l'autorità religiosa si deve attenere*».

A Spadolini non è piaciuto neppure quanto ha detto Craxi sulle vicende interne dei repubblicani. «*Le forze politiche che si dicono interessate alla continuazione dell'attuale esperienza governativa* — dice un comunicato ufficiale della segreteria — *non contribuiscono certo a tale obbiettivo con il ricorso a interferenze e minacce al limite dell'intimidazione nei confronti del pri. La linea del partito sarà definita dal prossimo congresso, in assoluta autonomia, e solo su tale base le altre forze politiche potranno esprimere motivati giudizi*».

Il comunicato precisa: «*Il giorno in cui il pri decidesse di separare le proprie responsabilità da quelle del governo o dei propri alleati per constatate inadempienze programmatiche, registrate dagli organi direttivi e non da iniziative di singoli, non avrebbe bisogno di nessuna sollecitazione dei psi o di nessun altro. Sarebbe esso a trarne immediatamente le conseguenze, secondo una linea di coerenza e di nobiltà politica che nessuno gli ha mai contestato*».

Per Craxi ieri non c'è stata solo la «spina» repubblicana. Dal padi, a conferma di un «patto di ferro» che dovrebbe stociare in una «federazione» tra i due partiti, il leader Longo ha dichiarato che «*le decisioni politiche di Palermo segnano una tappa decisiva nello sviluppo del socialismo riformista*». **Luca Giurato**

Annuncia che il governo avvia le consultazioni

Foschi: E' ora di varare la legge per gli scioperi

Il ministro presenta alla Camera due ipotesi: o si trasformano in legge i codici dei sindacati o si predispone direttamente lo strumento legislativo valido per tutti - «Problema non rinviabile»

ROMA — Il ministro del Lavoro, Foschi, rispondendo ieri alla Camera ad alcune interpellanze e interrogazioni sul diritto di sciopero ha detto che, pur ritenendo che lo strumento dell'autoregolamentazione sia in linea di principio preferibile, è venuto per il governo e per il Parlamento «*il momento di assumersi quelle responsabilità a cui non possono sottrarsi nell'interesse pubblico; pertanto è necessaria una legislazione di sostegno dell'autoregolamentazione del diritto di sciopero al fine di garantirne l'applicazione generalizzata*».

Sullo strumento legislativo da adottare, si possono seguire due strade: quella della delega legislativa che recepisca l'autoregolamentazione deliberata dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, oppure quella della legge con disposizioni immediatamente precettive.

Di queste due soluzioni, quella dell'adozione con legge dell'autoregolamentazione, secondo Foschi, implica necessariamente la riproposizione di uno strumento analogo a quello che a suo tempo consentì di garantire a tutti i lavoratori appartenenti a ciascuna categoria professionale minimi identici di trattamento economico e normativo: egli si è riferito cioè alla legge *erga omnes* che recepì i contratti di lavoro in forma di legge.

Difficoltà maggiori sorgono per l'adozione di una legge nell'ipotesi in cui dovessero essere deliberati dalle organizzazioni sindacali due o più codici di autoregolamentazione. Foschi ha precisato che comunque la scelta del codice da adottare con legge non potrà essere che quella deliberata dall'associazione sindacale più rappresentativa.

«*Occorre tuttavia considerare* — ha sottolineato il ministro — *che il ricorso alla delega per trasformare in legge i codici di autoregolamentazione potrebbe rivelarsi totalmente o parzialmente sterile nella pratica, essendo evidente che la sua concreta efficacia è assoggettata a tre condizioni*». E cioè: che tutti i settori dei servizi di interesse generale adottino codici di autoregolamentazione; che questi codici siano deliberati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative; infine che i codici si uniformino a principi e criteri che la legge dovrà necessariamente imporre.

A questo punto il ministro del Lavoro ha prospettato al Parlamento l'alternativa, più rapida dell'ipotesi precedente, costituita da una legge che provveda a fissare direttamente, con disposizioni immediatamente vincolanti, una serie di norme per regolamentare il diritto di sciopero. I contenuti di questo provvedimento dovrebbero prevedere l'obbligo del preavviso, quello del tentativo preventivo di conciliazione, la salvaguardia di interessi fondamentali quali la salute e l'incolumità delle persone, la sicurezza degli impianti, nonché la previsione di standard minimi di funzionamento dei servizi.

«*Il governo* — ha concluso Foschi — *si ripromette di promuovere la più ampia consultazione di tutte le forze politiche e sociali che si riconoscono nella Costituzione e a cui compete quindi di dare gli indispensabili contributi per la predisposizione di una legislazione che rappresenti sviluppo ed attuazione della volontà del legislatore costituente*».

Pertini

(Segue dalla 1ª pagina)

meriggio ha pure parlato di pericoli per la pace, che «*appare* — ha detto — *sempre più fragile*»; s'è poi soffermato sulla richiesta spagnola di ingresso nella Comunità europea, che Pertini giudica necessario, per la costruzione europea.

«*Il dialogo tra le due superpotenze* — ha detto infine Pertini — *si è fatto sempre più arduo; focolai di guerra sono accesi. Impunemente, senza che vi siano state pronte e adeguate reazioni da parte delle altre nazioni, un popolo è stato sottomesso con la forza delle armi e viene perseguitato*».

Al pranzo serale sono stati serviti: tortellini in brodo, rombo gratinato, faraona novella al marsala, spuma di fragole, il tutto innaffiato da quattro qualità di vini. Gli invitati: 174. Fra di loro: il presidente del Consiglio, gli ammiri di governo, alcuni rappresentanti del mondo della cultura (come i presidenti del Cnen e del Cnr), nessun esponente del mondo dello spettacolo. I segretari di partito (compresi Almirante e il radicale Rutelli, che sta facendo lo sciopero della fame per una sollecita riforma del corpo degli agenti di custodia, e ha chiesto al capo del cerimoniale del Quirinale che gli venga servito soltanto un cappuccino).

Oggi Juan Carlos si recherà a deporre una corona di fiori all'altare della patria e visiterà, con la regina, l'istituto del restauro, prima di incontrarsi con la collettività spagnola. Alle 11 sarà ospite del presidente del Consiglio Forlani a villa Madama e nel pomeriggio, dopo una breve visita al centro storico, si recherà in Campidoglio. In serata offrirà quindi un pranzo al Presidente Pertini. **Liliana Madeo**

Lo Shuttle è tornato in Florida

CAPE CANAVERAL — La nave spaziale *Columbia*, agganciata al dorso di un *Boeing 747*, è tornata ieri a Cape Canaveral, atterrando non troppo lontano da dove era partita due settimane fa per il suo storico viaggio nello spazio.

Il primo traghetto spaziale della storia «Shuttle» sarà ora sottoposta ad una serie di lunghi esami e controlli per essere rimessa in grado di operare le prossime missioni nello spazio. Si ritiene che il *Columbia* possa tornare a volare un centinaio di volte.

La Federazione Stampa sul caso Rizzoli-Calvi

ROMA — Il coordinamento dei comitati di redazione del gruppo Rizzoli si è riunito a Roma alla presenza del presidente della Federazione nazionale della Stampa, Murialdi, del segretario Agostini, dei componenti la giunta esecutiva e dei rappresentanti delle associazioni regionali di stampa interessate per discutere il nuovo assetto societario del gruppo.

«*A fronte della decisione* — afferma un comunicato della Fnsi — *del Presidente e azionista di maggioranza della "Rizzoli Editori" di cedere il 40 per cento delle azioni alla Centrale finanziaria generale è stata ribadita l'esigenza che l'intera operazione sia caratterizzata dal massimo di chiarezza e di trasparenza. E' stato deciso a questo proposito di chiedere un incontro in tempi rapidi con i responsabili del gruppo per acquisire la documentazione necessaria, approfondendo tutti gli aspetti dell'operazione a partire dai nuovi rapporti azionari tuttora oggetto di illazioni e contrastanti versioni in modo da poter valutare, attraverso il confronto sindacale, le trasformazioni in atto nella maggiore azienda italiana di informazione e cultura, trasformazioni che non possono non preoccupare il sindacato. In particolare è necessaria una puntuale verifica dei piani e dei progetti editoriali del gruppo sui quali da tempo è in atto il confronto*».

Le edicole scioperano il 6 maggio

ROMA — Un certo numero di edicole potrebbero restare chiuse il 6 maggio prossimo a causa di uno sciopero nazionale proclamato dal sindacato autonomo dei giornali SnagConfcommercio. Fino a questo momento allo sciopero non hanno aderito i sindacati unitari di categoria.

Foto e comunicato delle Br

(Segue dalla 1ª pagina)

Fiorillo di 46 anni. La saracinesca del garage è stata sollevata con un congegno elettronico dall'interno della vettura. Poi l'Alfetta è entrata, il brigadiere Carbone ha aperto lo sportello e si è avviato verso l'ingresso per azionare, questa volta a mano, il comando che serve per rabbassare la serranda.

E' stato sufficiente quest'attimo: subito dopo si è scatenato l'inferno («*Non sappiamo ancora quanti colpi sono stati sparati* — dicono alla Digos — *ma certo erano tanti*»). Una raffica di mitraglietta falciava il brigadiere, altri colpi di pistola hanno ucciso l'autista. Né Cirillo, né il segretario Fiorillo sono riusciti a barricarsi in tempo nell'auto blindata: l'assessore è stato preso per un braccio, colpito al capo col calcio di un revolver e trasportato sul pulmino; il segretario all'improvviso si è visto di fronte un giovane biondo che solo all'ultimo momento ha abbassato il tiro e l'ha colpito con 5 proiettili alle gambe, risparmiandogli la vita. Richiamati dagli spari alcuni abitanti della zona si sono affacciati e hanno visto quattro o cinque giovani spingere Cirillo sul fondo del furgone.

L'allarme è scattato con rapidità, ma i posti di blocco effettuati da polizia e carabinieri non hanno dato esito. Il pulmino, un «238» Fiat di colore giallo ocra, è stato ritrovato all'alba di ieri ad Ercolano, in corso Italia, poco distante dalla stazione della Circumvesuviana. All'interno gli uomini della scientifica non hanno riscontrato nessuna traccia di sangue: hanno trovato soltanto una parrucca bionda, da uomo, presumibilmente quella usata dal brigatista che ha risparmiato la vita al segretario Fiorillo. Il pulmino, rubato, aveva la targa contraffatta.

Del giovane «biondo», unico ad aver messo in atto un tentativo di camuffamento (gli altri erano tutti a viso scoperto) gli inquirenti hanno già tracciato l'identikit: questo particolare fa pensare debba trattarsi del «basista» o comunque di uno del posto che aveva paura di essere riconosciuto. «*Gli altri* — dice il questore Colombo — *sono certamente venuti da fuori*». «*Ci può essere una talpa alla Regione?*». Il questore non risponde, ma da indiscrezioni venute da persone vicine all'assessore si sa che Cirillo è stato lontano da Napoli quattro o cinque giorni, forse negli Stati Uniti, da dove è tornato domenica sera. Dopo meno di 24 ore è stato sequestrato.

Ruggero Conteduca

Concutelli in tribunale per documenti falsificati

ROMA — Pierluigi Concutelli, il terrorista di estrema destra che sta scontando l'ergastolo per l'uccisione del sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Occorsio e che rischia ora una nuova condanna a vita per avere, in concorso con Mario Tuti, ucciso Ermanno Buzzi il 13 aprile scorso nel carcere di Novara, è comparso ieri in giudizio dinanzi alla seconda sezione penale del tribunale di Roma.

E' accusato, insieme con Stefano Delle Chiaie, fondatore di Avanguardia nazionale, e altri imputati, d'aver ricettato numerosi documenti rubati e falsificati.

GIORGIO VACCARINO
STORIA DELLA RESISTENZA IN EUROPA 1938/1945
I PAESI DELL'EUROPA CENTRALE: GERMANIA, AUSTRIA, CECOSLOVACCHIA, POLONIA
Biblioteca di Storia Contemporanea lire 25.000
La prima monumentale ricostruzione delle lotte dei popoli europei contro il nazifascismo
FELTRINELLI

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«*Chiesto a un negozio di ferramenta il prezzo di un semplice arnese utile a fare un piccolo buco nel legno, poco più di un chiodo, mi hanno risposto lire 1200, perché era importato dalla Germania, e quindi... Rinunciai all'acquisto, in attesa che in Italia si riprenda la facilissima fabbricazione delle "tinivelle", a prezzo giustificato (costo di produzione in serie, lire 150)*», mi scrive il signor V. Carena, di Torino. Il lettore commenta, approvandola, la mia rubrica del 15 aprile, intitolata «*Lo Stato tre volte nullo*», perché, rispondendo a un altro lettore, il quale denunciava le colpe dello Stato che non crea le condizioni per attirare, anziché far fuggire i capitali, osservavo che esistono anche le «colpe» della società, cioè delle forze politiche e sociali, degli operatori economici e delle famiglie. E concludevo: «*Agli italiani basta poco per desiderare l'erba del vicino, mentre occorre molto per pensare alla propria. Negli altri Paesi, di solito, è il contrario*».

Quella rubrica ha provocato molte lettere, che si possono riassumere in questa, del signor Carena, che così continua: «*Infinite sono le importazioni non giustificate, e a prezzi pretestuosi. Se lo Stato, invece di essere complice di queste importazioni, rovinose per la lira, facesse compilare un elenco dei prodotti inutilmente importati, perché facilmente producibili in Italia, migliaia di miliardi resterebbero a casa. Mi sfogo, che credo comune a tanti italiani, la maggioranza*».

L'esempio della «tinivella», che credo si possa tradurre in succhiello, è facilmente estensibile a molti altri settori, dalle «insalate», come suggerisce il nostro lettore, ai vini e ai formaggi, dagli indumenti e dalle scarpe ai prodotti dell'industria. Potrebbe costituire argomento di un'interessante inchiesta il rapporto tra prodotti nazionali ed esteri che indossano, e sui quali si muovono, le masse di lavoratori che periodicamente affluiscono a Roma, per protestare contro la Cassa integrazione, le chiusure di aziende e i licenziamenti.

Importanza di un succhiello

I conti col fisco

«*Nella maggioranza delle democrazie occidentali tutto il settore della spesa pubblica è arrivato al 45-55 per cento del reddito nazionale, senza tener conto dei "costi di gestione" che i regolamenti governativi accollano ai privati, alle società e alle associazioni di categoria*», afferma il direttore generale dell'Istituto affari economici di Londra, lord Harris, nel suo contributo al volume, «*Fisco e libertà*», edito a cura del Cidas - Centro italiano documentazione azione e studi. Nel commentare questo e altri interventi, Aldo Imanon, Ispettore compartimentale alle imposte dirette del Piemonte, porta una «*nota di serenità, se non di ottimismo*» per dissipare i timori di chi ritiene che la gestione, praticamente esclusiva, del carico fiscale, da parte dello Stato, possa portare in pratica all'annullamento della democrazia.

Ma Aldo Imanon non si limita a questa difesa della politica fiscale in Italia, che si potrebbe definire «d'ufficio», ma che poggia su validi argomenti, come il fatto che i provvedimenti tributari presuppongono il parere di esperti e delle parti sociali, e passano al vaglio del Parlamento, «*espressione della volontà dei cittadini, quindi dei contribuenti*». Imanon ha fatto di più, curando una «*Guida pratica alla dichiarazione dei redditi*», in due volumi, per la Casa editrice Finanze e Lavoro di Torino, aggiornata al 1981, e le cui pagine sono come altrettanti bottoni, che ad ogni domanda accendono la lampadina della risposta.

Non c'è dubbio che il nostro Stato ha un'opinione dell'intelligenza e della cultura dei suoi cittadini, in materia fiscale, molto superiore all'opinione che dimostra di avere in altri campi e occasioni. Le famiglie e le imprese, forse, preferirebbero il contrario, quando devono affrontare i vari modelli 740, 750, 760, più le rispettive appendici, contraddistinte dalle lettere dell'alfabeto. Ad esse famiglie e imprese, vada almeno il conforto d'una guida disponibile per accompagnarle, mano nella mano, in quei labirinti, per eliminare il rischio di sbagliare e per ridurre il «*costo di gestione*» di cui parla lord Harris, a nome delle democrazie occidentali.

Dopo la caduta

(Segue dalla 1ª pagina)

lirci, in caso di vittoria, un governo con ministri comunisti. Questo delicato argomento è affrontato quasi con diplomazia: «*Con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per sviluppare le lotte tendenti a soddisfare le grandi rivendicazioni, tendenti ad ottenere le riforme anticapitalistiche e democratiche indispensabili, tendenti ad imporre la formazione di un governo di unione della sinistra in cui i comunisti avranno il posto che loro compete, noi vi invitiamo a votare al secondo turno per il candidato socialista François Mitterrand*».

Questo testo è importante, perché verrà utilizzato a destra per dimostrare appunto l'ipoteca comunista su Mitterrand, e a sinistra per dimostrare il contrario. In un ballottaggio che probabilmente si risolverà con un margine di pochi voti le sfumature contano.

Se conserverà i 13.570.000 suffragi raccolti dalle cinque formazioni di sinistra, Mitterrand ne dovrà ottenere un altro milione e mezzo per raggiungere il traguardo ed entrare nel Palazzo dell'Eliseo. Potrà pescare nel serbatoio dei voti «verdi» (gli ecologisti ne hanno avuti più di un milione, di cui due terzi destinati alla sinistra), dovrà attirare quelli dei neogollisti decisi a sconfiggere Giscard e soprattutto dovrà essere capace di strappare gli astensionisti dalla loro indifferenza. Coloro che non hanno votato al primo turno sono quasi sette milioni e rappresentano anche per Giscard il vero bottino da conquistare. Per il presidente uscente il traguardo è meno lontano, ma non è proprio a portata di mano.

Da un punto di vista formale, il pci ha mutato tattica. La linea antisocialista di Marchais è stata ufficialmente archiviata o sospesa. Nella realtà l'obiettivo del segretario comunista resta probabilmente lo stesso: la sconfitta di Mitterrand. I militanti lo avrebbero seguito fino in fondo, gli elettori lo hanno abbandonato costringendolo a una svolta. Più di un milione di comunisti hanno votato per Mitterrand al primo turno. Il pci aveva tre possibilità: 1) invitare all'astensione, e in questo caso avrebbe poi subito in pieno la responsabilità della disfatta della sinistra; 2) appoggiare Mitterrand con entusiasmo, rimangiandosi gli improperi lanciati per anni contro il *leader* socialista; 3) invitare a votare Mitterrand con qualche riserva. Ha scelto quest'ultima strada, che consente a Marchais di attaccare il suo grande antagonista salvando la faccia, se non proprio la coscienza.

Bernardo Valli

Legge aborto un gruppo di cristiani per doppio no

BOLZANO — Un documento dal titolo «Contro l'aborto, a favore della legge» è stato reso pubblico da un folto gruppo di cristiani (un centinaio) dell'Alto Adige. Tra i firmatari del documento, con cui si invita a votare «no» ai due referendum sulla legge 194, figurano fra gli altri don Giuseppe Job, presidente regionale delle Acli, e Luigi Apolloni segretario provinciale della Cisl.

Nel documento si afferma tra l'altro che «*la legge 194 è stata in Italia il primo segno effettivo di presa a carico, da parte della collettività e dello stato, del dramma dell'aborto che prima gravava esclusivamente sulle spalle della donna sola*».

Riforma editoria voto al Senato entro il 17 maggio

ROMA — La commissione Affari Costituzionali del Senato ha cominciato ieri la discussione generale sulla disciplina delle imprese editrici e sulle provvidenze per l'editoria, provvedimento già illustrato alla commissione stessa dal relatore sen. Murmura (dc) prima della pausa per le festività pasquali.

La commissione conta di chiudere la discussione in questa settimana (si riunirà, infatti, anche domani e dopodomani) per passare all'esame dei singoli articoli, concludendolo, nella prossima. A parere del presidente della commissione Murmura e di vari senatori, l'assemblea dovrebbe approvare la legge prima della breve sospensione dell'attività legislativa per i referendum che si terranno il 17 maggio. Il provvedimento tornerà quasi certamente alla Camera.

Speciale auto: le novità di primavera

Un milione di "evasori" contesta il libro rosso del ministro Reviglio

Una lettera di Wojtyla a Breznev ha salvato la Polonia

Oggi piace a tutti perché parla a tutti.

UN VOLUME DI STUDI HEGELIANI

Bobbio: sulle tracce del moderno principe

Poche settimane fa, mi trovavo a Lugano, la città «cattaneana» che amo molto e dove spesso mi riporta il sogno di un centro universitario svizzero post-laurea, capace di preservare anche negli studi superiori quell'angolo miracoloso di intatta lingua italiana fuori dai confini della patria (Carlo Cattaneo poté solo insegnare al liceo cantonale, che ne serba così fedele memoria). Conversando col titolare della pubblica istruzione del governo cantonale — un governo a misura d'uomo, per meno di trecentomila cittadini — l'amico Speziali, «liberal-radicale» quasi a riprendere anche nei partiti svizzeri la classificazione cattaneana, il discorso cadde su Norberto Bobbio e sulla straordinaria efficacia che sugli educatori del Cantone, sui futuri maestri elementari, aveva avuto anni fa un corso di educazione storica e civica tenuto dal maestro dell'università di Torino: fondamenti della nostra carta costituzionale non meno che della nostra evoluzione storica.

«*Per i maestri elementari?*»: incalzai quasi avessi capito male. «*Sì*»: mi rispose Speziali. E mi illustrò l'assoluta umiltà con cui Bobbio aveva accettato l'incarico, lo scrupolo esemplare con cui l'aveva assolto, la laica generosa passione che vi aveva profuso. Quasi nel solco di Carlo Cattaneo, con le stesse doti di educatore paziente e, vorrei dire, inflessibile.

Perché meravigliarsi? Nessuno dei grandi scrittori politici italiani di questa nostra tormentata stagione ha la chiarezza essenziale di Bobbio. Espositore magro e asciutto, conseguenziario e quasi martellante, senza una punta di adipe. Mai incline all'evasione retorica o alla deformazione celebrativa (riunendo, tanti anni fa, per un editore appartato, una galleria di ritratti di maestri e amici, da Gioele Solari a Piero Calamandrei, uno dei libri più belli e più sconosciuti di questo dopoguerra, «Italia civile», si era scusato nella prefazione se, trattandosi in gran parte di discorsi, era rimasta «*qualche concessione all'effusione dei sentimenti, all'oratoria commemorativa*»).

Giurista, che conosce tutti i limiti del diritto; storico, senza nessuna indulgenza agli assoluti dello storicismo; filosofo, che non si chiude mai nella gabbia di un pensiero globale, predeterminato, «ne varietur». Soprattutto grandissimo animatore e suscitatore di problemi, «sperimentalista» in una via che da Cattaneo ci porta a Gobetti, al «suo» e nostro Gobetti. Allievo di Gioele Solari, lo stesso maestro di Gobetti, educato allo stesso rigore critico, allo stesso rifiuto motivato di ogni filosofia irrazionalista e consolatoria. E credente nella sola religione del dubbio e della tolleranza.

* *

Per Bobbio vale un po' la stessa regola di Jemolo: il grande pubblico lo ha conosciuto attraverso la terza pagina dei quotidiani (e nel caso specifico, con orgogliosa consapevole fedeltà, attraverso questa terza pagina). Quando si è detto tutto il male possibile dei giornali italiani e dei loro difetti o insufficienze o anacronismi — e non ne mancano i motivi —, non si potrà mai dimenticare questa sottile, talvolta incensata funzione di mediazione che i grandi quotidiani svolgono, da almeno ottant'anni e perfino compreso, in qualche misura, il fascismo, rispetto alla cultura italiana: contributo all'unificazione civile e morale del paese forse maggiore delle guerre vinte, e credute vinte.

Probabilmente il «mestiere» dell'elzeviro, innestandosi su un meccanismo mentale «naturaliter» razionale e semplificatore, ha finito per incidere sullo stesso stile universitario di Bobbio, accentuandone quelle doti di esemplare, perfino sconcertante chiarezza che lo hanno sempre accompagnato (ricordo, ragazzo o poco più, la lettura della «filosofia del decadentismo» o della prefazione ai cattaneani «Stati uniti d'Italia», primo suo scritto dopo la sofferta e travagliata Liberazione). Adesso Einaudi raccoglie un piccolo libro dal titolo dimesso e quasi allontanante (per il pubblico di massa), «Studi hegeliani», con un sottotitolo già più penetrante e incalzante: «*Diritto, società civile, Stato*».

Ed è un «test» fondamentale della chiarezza di Bobbio non meno che della sua assoluta indipendenza intellettuale. Primo libro, se non ci sbagliamo, che porta nel titolo Hegel: altre, e belle, pagine hegeliane erano uscite nel volume di Morano, oltre quindici anni fa, «Da Hobbes a Marx» e fin da allora era affiorata la tesi, su cui spesso il nostro amico è tornato, di Hegel come continuatore del giusnaturalismo moderno, quasi momento di compimento e di dissoluzione dello stesso.

Ma qui il panorama si allarga. Sono tutti, o quasi, scritti successivi al 1966, a quando l'autore fu invitato, dalla «Hegel-Gesellschaft», a tenere la relazione introduttiva al congresso di Praga dedicato a un tema che coincideva con la sua stessa disciplina accademica, «Hegel e la filosofia del diritto» (e un'altra relazione importante è quella sulla «Costituzione in Hegel», tenuta al congresso di Heidelberg del 1970). Ma il rattenuto autobiografismo intellettuale, che sempre percorre la pagina di Bobbio e tanto spesso la riscalda, riporta questi saggi molto più indietro sul filo della memoria storica, agli stessi primissimi Anni Trenta decisivi per la cultura torinese, per le sue fratture, per le sue successive ricomposizioni.

L'ombra di Gioele Solari si proietta anche sugli studi hegeliani in quello che è forse il capitolo più stimolante e aggressivo dell'operetta, «*Sulla nozione di società civile*». Ancora l'università di Torino, ancora l'Accademia delle scienze (come in «Italia civile»). Il primo centenario della morte di Hegel, nel 1931, come momento di provocazione o meglio di pretesto; un numero speciale della «Rivista di filosofia» quasi contrapposto al discorso sul concetto hegeliano di Stato («Der hegelsche Staatsbegriff») che Giovanni Gentile avrebbe pronunciato a Berlino nell'ottobre, tutto incentrato sulla divinizzazione dello Stato etico; la rivendicazione, avanzata da Solari in quelle pagine, della società civile come concetto autonomo dallo Stato, come qualcosa che non poteva essere immedesimato con la statualità, che giustificava «le basi di una filosofia sociale», che autorizzava a parlare — allora il termine non era di moda — di pluralismo non meno sociale che istituzionale. «Società civile» che non si identificava affatto col marxista «sistema dei bisogni», riflesso di una riduzione economicistica rifiutata da Solari non meno che da Bobbio.

* *

Intendiamoci: Bobbio non annette Hegel a nessuna delle filosofie oggi dominanti, di destra o di sinistra, impegnate da decenni nella «singolar tenzone» di strapparne l'eredità da una parte o dall'altra. Hegel è Hegel: maestoso nella sua solitudine e talvolta nella sua impenetrabilità. Politicamente vicino a una concezione della monarchia costituzionale che escludeva una Camera fondata sui partiti ma ammetteva soltanto una dieta rappresentativa di interessi, accanto a una dieta ereditaria. Con tutte le sue fobie: a cominciare da quella contro il sistema britannico di governo.

Ma la forza di Bobbio è di vivere intero e senza illusioni il dramma del mondo moderno, della delegittimazione del potere tradizionale, della difficoltà crescente del nuovo potere democratico a rispondere a tutte le istanze che salgono dal turbinio della società civile (chi ha dimenticato le pagine dedicate, sotto questo profilo, da Bobbio a Gramsci?).

Non vedo richiamato da Bobbio il saggio giovanile di Hegel, «Libertà e fato», che apparve postumo nel 1853 e che conteneva l'esaltazione del «principe» machiavelliano (*«ciò che sarebbe orribile se compiuto da un privato contro un altro privato... Diviene ormai giusto castigo»*). Ma non ho dubbi sulla ripulsa del nostro amico rispetto a quelle pagine, che il grande filosofo correggerà ma che lasceranno tracce altrettanto profonde (da dove nasce il concetto gramsciano del partito come «principe» moderno?). Per Bobbio, come per Cattaneo, non c'è dignità dello Stato che possa contrapporsi alla libertà dell'individuo. Un detto di Hegel è per lui immortale: «*Ciò che è libero è senza invidia*».

Giovanni Spadolini

«Il gabbiano» in prima a San Francisco

SAN FRANCISCO — Serata eccezionale a San Francisco per la presentazione, in prima per la costa occidentale, del film di Marco Bellocchio *Il gabbiano* sotto gli auspici della Rai-tv, dell'istituto italiano di cultura e dell'International Film Festival della città. Fra gli altri erano presenti Alberto Moravia, Enzo Siciliano, il regista produttore Francis Ford Coppola e lo stesso Bellocchio.

COME SI DISPERDE (E SI DISTRUGGE) IL NOSTRO PATRIMONIO ARTISTICO

Opere d'arte senza fissa dimora

A Roma i tesori del Vaticano sono mantenuti in modo ammirevole, ma gli altri? - Situazione disastrosa all'Antiquarium e al Museo delle Terme: furti continui, caos nei depositi, reperti danneggiati - La soluzione ideale sarebbe di costruire alle pendici del Celio un edificio nuovo, razionale, agibile - Un progetto assurdo, portare al Quirinale la Collezione Ludovisi

Quando l'esercito italiano (o piemontese, come si diceva allora) entrò a Roma il 20 settembre 1870, la città possedeva un insieme di musei di antichità classiche assai più ricco e articolato delle altre capitali d'Europa. La grande raccolta archeologica di Stato era quella dei Palazzi Vaticani, cui faceva riscontro la raccolta civica del Museo Capitolino e, in parte, del Palazzo dei Conservatori.

Quanto alle collezioni private, spiccava ancora (nonostante le perdite subite per la spoliazione francese) quella formata dal Cardinale Albani nella Villa sulla Via Salaria, passata di recente ai Torlonia, i quali avevano anche formato un Museo di marmi, provvisoriamente sistemato in un edificio alla Lungara. Altra collezione di grande importanza, vincolata dalle leggi sul fideicommisso, apparteneva ai Roncompagni-Ludovisi nella loro Villa poi distrutta.

Proclamata Roma sua capitale, il nuovo Stato italiano affrontò, accanto a innumerevoli problemi, anche quello del Museo Archeologico Nazionale: i ritrovamenti di materiale antico si andavano moltiplicando, e alla loro conservazione non potevano provvedere i depositi allestiti in varie località, tra cui Palazzo Salviati. Si pensò in un primo tempo di costruire un edificio ai piedi del Celio, al centro cioè della zona archeologica presso il Colosseo, ma il progetto, sul punto di realizzarsi, fu scartato, e nel 1889 venne istituito un Museo Nazionale diviso in due sezioni, una, dedicata alle antichità etrusche, nella Villa di Papa Giulio III sulla Via Flaminia, l'altra, nell'ex-convento dei Certosini alle Terme di Diocleziano, dove erano stati già collocati i reperti un tempo a Palazzo Salviati.

Il nuovo Museo delle Terme (come si cominciò subito a chiamarlo) ebbe, nei primi decenni di vita, un'esistenza fortunata: e non soltanto grazie alla scoperta di insigni sculture, ma anche per gli innumerevoli avanzi di elementi architettonici, di cippi, epigrafi, sarcofagi che tornarono alla luce grazie ai lavori edilizi imposti dall'accrescersi della città, e grazie anche alla costruzione dei muraglioni con i quali venne incanalato il Tevere. Inoltre nel 1901 lo Stato acquistava la Collezione Roncompagni-Ludovisi (rilevandola, purtroppo, non nella sua totalità, ma seguendo un criterio assai discutibile di scelta, affrettata e in qualche caso assurda).

Roma. Turisti nelle sale del Museo capitolino, uno dei pochi riaperti subito dopo il 1945 e interamente visitabile

Non è qui il luogo per ripercorrere la storia del Museo Nazionale Romano, nella sua sezione alle terme di Diocleziano. Va invece rilevato come, per la sua stessa ubicazione e per la sua consistenza, esso abbia sofferto sin dalla nascita di connotati ibridi e confusi. Perché mentre il Chiostro grande della vecchia Certosa (bellissimo nonostante le case umbertine che vi prospettano il loro squallore) e mentre le aule delle Terme, con i giardini, sono quanto di più adatto ad esporre reperti architettonici, cippi e frammenti, le sale del Museo vero e proprio sono infelici, assolutamente inadatte ai tesori che vi si accumulano.

Auguste, e spesso anche male illuminate, queste sale hanno un che di provvisorio e di rimediato, assolutamente indegno di una raccolta statale dedicata alla capitale dell'Impero Romano. Così proprio le sezioni che dovrebbero essere le più evidenziate restano invece in secondo piano, e circondate da una affollata congerie di reperti, tipici non di un Museo Nazionale, ma di una raccolta di studio e di interesse specialistico o topografico.

Ma esaminiamo qual è, oggi, la situazione dei Musei archeologici di Roma, a parte quelli del Vaticano mantenuti in modo ammirevole. Il Museo Capitolino e il Palazzo dei Conservatori, riaperti subito dopo il 1945 (compresa la aggiunta effettuata nell'Ottocento e nei primi decenni del nostro secolo), sono visibili nella loro integrità. E invece disastrosa la situazione dell'Antiquarium Comunale, chiuso sin dal 1940: le sue raccolte sono oggetto di furti continui, mentre l'edificio stesso, lesionato per gli scavi della Metropolitana, è del tutto inagibile.

Sarebbe interessante sapere quali e quanti pezzi sono stati rubati, specie dal giardino; ma è una curiosità che, pensiamo, sarà difficilmente appagata. Quanto alla Villa Albani, essa è mantenuta in tutto il suo splendore da Casa Torlonia, che vi profonde ingenti somme, e che ne consente la visita dietro richiesta, privilegiando gli studiosi italiani e stranieri.

Infelice è invece la situazione del Museo Torlonia, attualmente chiuso in depositi e non visitabile; però, un recente controllo non soltanto ha accertato che nessun pezzo ha subito danni, ma ha bensì rilevato l'esistenza di varie decine di sculture che non sono mai state catalogate, e che costituiscono un'autentica scoperta.

Ad ogni modo, la condizione attuale del Museo Torlonia (oggetto di continui attacchi di carattere pretestuoso e demagogico) può definirsi positiva rispetto all'inqualificabile sorte dell'Antiquarium Comunale: se non altro, gli oggetti sono tutti conservati e in buono stato.

Il panorama diventa poi tragico se si esamina lo stato in cui versa il Museo Nazionale delle Terme. Chiuso nel 1940 per la guerra, esso non è mai stato riaperto al completo; notizie, più o meno fondate, di furti si diffondono di continuo (giorni fa si sentiva dire che sono scomparse più di dieci statuette in bronzo), gli studiosi che vi si recano per ricerche nei depositi parlano di inaudita confusione, di caos indescrivibile.

Ma l'aspetto più grave è la rovina dei reperti, alcuni di valore somino. Tempo fa, parte della volta di una delle aule delle Terme crollò, danneggiando in modo irreparabile un tesoro come il sarcofago di Pietralata, capolavoro della scultura del III secolo, e sin qui pianto a noi in condizioni di eccezionale freschezza. Si mormora persino che l'incomparabile gemma greca, firmata da Aspasios (che l'Italia si fece restituire dall'Austria dopo il 1918) è oggi manomessa per l'irresponsabilità di chi, facendola cadere in terra, l'ha scheggiata. E così via.

In una situazione tanto grave, sarebbe ben triste se prevalesse il solito compromesso all'italiana, se si continuasse cioè a voler restaurare, rattoppare e puntellare le Terme di Diocleziano e gli annessi, insistendo a farne la sede di un vero Museo, mantenendo cioè l'attuale miscuglio di grandi opere d'arte e di frammenti secondari. Un Museo Nazionale, degno della storia di Roma e della presente funzione di Roma capitale, dovrebbe avere un suo edificio, costruito ex novo, razionale, funzionale, ben illuminato, con sale per mostre temporanee e per conferenze, e per un edificio del genere il luogo che era stato scelto prima del 1889, alle pendici del Celio, è ideale.

Ivi non manca lo spazio per un edificio basso ed esteso (e in parte anche seminterrato) in cui esporre le grandi sculture, l'Ara Pacis (tolta dalla sciagurata sede che oggi la offende), la Collezione Ludovisi e il Museo Torlonia, quest'ultimo regolarmente acquisito nella sua integrità. Le attuali aule delle Terme e il Chiostro grande potrebbero essere riservate alla funzione di Antiquarium, fondendovi anche quello del Comune (il quale, e perché non potrebbe gestire l'insieme.

Progetti utopistici? Può darsi, anche per le voci che circolano, e secondo cui si sta progettando non già un piano razionale, ma un vero e proprio smembramento, a cominciare dalla Collezione Ludovisi che, si dice, verrebbe sistemata nel Quirinale.

Federico Zeri

GIOVANNI NUVOLETTI

UN ADULTERIO MANTOVANO

Nel quadro di una Mantova "belle époque" sapientemente rievocata, tra i fragorosi polveroni della campagna di Libia e delle prime automobili, una coppia consuma il "peccato d'adulterio".
Un affettuoso, nostalgico, ironico e documentatissimo romanzo sulle follie dei nostri nonni.

MONDADORI

PERCHE' CELENTANO E MILIAN OTTENGONO AL CINEMA I PIU' ALTI INCASSI

Due eroi plebei, facce d'Italia

Adriano Celentano, con la commedia «Il bisbetico domato», ha stabilito il maggiore incasso d'un film italiano. «Asso» è già in testa alle classifiche di queste settimane. Tomas Milian, con il poliziesco all'italiana, da «Delitto a Porta Romana» a «Uno contro l'altro», è costantemente ai primi posti nelle preferenze del pubblico. Un ribelle perbene di Milano e un anarchico scurrile di Roma, eroi di film mediocri: quali possono essere, nella crisi del Paese e del cinema, le ragioni di tanto successo?

CELENTANO — Spesso si crede dio, qualche volta parla con gli uccelli, dedica alle donne il tempo strettamente necessario, soprattutto conosce la natura servile del denaro come biglietto da visita facilmente distribuibile, strumento di amichevole sfruttenza. Non si potrebbe essere più milanesi di così: milanesi moderni che hanno scambiato l'andatura dritta e a spalle chiuse, da Torre Velasca, con la camminata storta e facile del rock. Adriano Celentano ha fatto di questa milanesità, divina, mondana e finanziaria, una bandiera di successo, capace di sbattere contravento.

Celentano piace a tanti, in particolare a tanti giovani, perché è la sublimazione del ribelle dentro le regole. Non c'è nessuno più sfrontente di Adriano quando ci si mette: non c'è nessuno più perbene di lui, quando fa sul serio. E' uno stravagante tutto casa, affari e cinema: ma la libertà insolente se la prende solo al cinema, dove è lecito, dove anzi è obbligatorio (par di sentirlo: «*Ragazzi, cos'è questa tristezza, siamo al cinema o no?*»).

Se non fosse un moralista, cioè, appunto, un milanese, Celentano sarebbe un surrealista, un Dada, un avanguardista. Gli piacerebbe mettere i baffi alla Gioconda, ma poi tenersela in casa come bene di rifugio. Certo, la parte perbene di Adriano ha i suoi inconvenienti, per esempio la vocazione alla predica, l'idea (ci risiamo) di possedere una letizia evangelica.

In *Geppo il folle*, forse il primo film dei folli incassi, faceva semplicemente il Sermone della Montagna in maglione e racchette, su un campo da sci, elencando agli sportivi le sue beatitudini. Nel *Bisbetico domato* rendeva ufficiale la sua capacità di parlare con gli uccelli, in gara con san Francesco; in *Asso* ha accettato di vestirsi direttamente da Padreterno, con riccioli e barba grigi di saggezza.

Per forza vince sulla misera realtà delle sue storie, sulle banalità e sulle scempiaggini che sceneggiatori e registi gli costruiscono intorno. All'imbarazzo reagisce con una specie di vitalità ginnastica che piace agli educatori («mens sana...»).

Senza contare l'ecologia, che mette coerentemente in secondo o terzo piano l'erotismo, ricostruendo nell'ideologia celentanica un ordine universale della natura, gli alberi, gli uccelli, il gioco, le donne. Nelle più dure avversità quest'ordine brilla come una vocazione monastica. Celentano è un matto che sa, uno che si diverte perché ha capito il trucco: dalla via Gluck in su, è una salita poco raccomandabile. La affronta, con grandi incassi, perché è un milanese: la deride perché deve dare il buon esempio.

Stefano Reggiani

Una caratteristica espressione di Adriano Celentano

Tomas Milian, protagonista nel film «Il lupo e l'agnello»

MILIAN — Guardia e ladro, il Trucido e lo Sbirro, il poliziotto anarchico e il delinquente conformista, il Monnezza e il Pirata, l'agente speciale che sembra un criminale e il ladruncolo che è un sottoproletario: ma identici nell'essere romaneschi parolacciari, ridicoli, sentimentali, antiborghesi, senza ideali in cui sperar. I due personaggi che adesso Tomas Milian si prepara ad abbandonare, ma con cui ha conquistato un gran successo popolare e molti miliardi per i produttori, non saranno un'unica faccia dell'intercambiabile doppiezza italiana, dell'ambiguità nel disordine presente?

Nico il Pirata, il suo fosco poliziotto romano in abiti stinulati (berretto di lana calato sulla fronte, capelli lunghi ricci e neri, occhiali neri, tuta o jeans, barba nera maltrasata o nontrasata, scarpe da pallacanestro, pistola spianata a braccia tese), è il protagonista di film polizieschi soltanto nel senso che illustrano l'azione della polizia, melocommedie più che melodrammi popolari. Caricaturale Serpieri all'italiana, poliziotto tutelare della criminalità urbana, investigatore della cronaca nera più che dell'intrigo giallo, villanzone, sbiecato, sporco, lo Sbirro è nemico dei potenti e del Sistema, anche del sistema per lui troppo inefficiente e burocratico della polizia: ma vuole il trionfo della giustizia e della legge, ama molto la famiglia, ha insomma buonissimi sentimenti.

Monnezza, il ladro romano di borgata, è uguale, speculare: ama molto la famiglia, rispetta l'amicizia, è nemico dei potenti, e vuole il trionfo d'una giustizia, non prevista dalle leggi, che ridistribuisca la ricchezza. Delinquente populista all'antica, anche allegro, scippatore spesso fallimentare di portafogli, valigie ed automobili, sovente affamato pre-politico oppure postpolitica, piace perché risulta rassicurante al confronto della sofisticata complessità buneurio-statuale dei grandi ladri contemporanei.

Guardia e ladro s'esprimono poi tutti e due, attraverso il doppiaggio di Ferruccio Amendola, con quel turpiloquio romanesco torrenziale, brutale, ripetitivo, quasi delirante, che rappresenta un innocuo sfogo, un divertimento ribaldo o un commento alla realtà inaccettabile anche per milioni di spettatori incazzati e disarmati.

E' strano che il vocabolario turpe sia diventato il linguaggio di uno come Milian: un attore elegante, figlio d'un generale cubano, allievo a New York dell'Actor's Studio, intelligente nevrotico in analisi junghiana. Uno che ha cominciato a recitare nel cinema d'autore con Visconti, Maselli, Bolognini, Cavani; che è poi stato un modello del ribellismo giovanile nei film di *banditi* rivoluzionari; che è diventato coi polizieschi l'eroe d'un pubblico smisurato e disgregato; che registi come Bertolucci e Antonioni sono tornati ora a scegliere come popolarissimo protagonista.

Lietta Tornabuoni

TRUMAN CAPOTE
MUSICA PER CAMALEONTI

264 pagine, 8.000 lire
GARZANTI

Il romanzo di un'emancipazione
GUIDO ARTOM
I GIORNI DEL MONDO
ROMANZO

Dal buio del Ghetto alla luce della libertà. Il romanzo di una famiglia, di una comunità, di una nazione.

LONGANESI & C.

Il plenum del Comitato Centrale sui nuovi statuti

Oggi il partito polacco decide se scegliere la via democratica

In un clima sociale particolarmente disteso dopo un anno di tensioni - E' una svolta rivoluzionaria quanto la nascita del sindacato indipendente «Solidarietà»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — In un clima sociale piuttosto sereno la Polonia sta per affrontare una nuova tappa della sua evoluzione. La democratizzazione del partito. E' una svolta decisiva, poiché il progetto dei nuovi statuti che dovrebbe essere approvato oggi dal 10° *plenum* del Comitato Centrale, e rivoluzionario quanto lo è stata la nascita di «Solidarietà».

Il progetto, che autorizza libere elezioni e istituisce la limitazione della durata del mandato dei dirigenti, implica ora una trasformazione profonda non della vita sociale, ma di quella chiave di volta che è il partito comunista. In questo senso, i due mesi e mezzo che dovranno passare fino alla data prevista per la riunione del Congresso straordinario del poup saranno i più incerti per la Polonia dopo quelli dell'estate scorsa.

Ora l'attacco sferrato sabato scorso dalla *Tass* contro lo sviluppo del «revisionismo» nel partito polacco dimostra con quanta rapidità il relativo realismo manifestato giovedì a Varsavia da Suslov potrebbe cedere il posto ad altre tentazioni. I discorsi che verranno pronunciati al *plenum*, i risultati delle elezioni dei delegati al congresso, l'evolversi della contestazione all'interno del partito, l'attività dei sindacati operai e contadini verranno seguiti da vicino a Mosca, mettendo molte ipoteche sul futuro del «rinnovamento» polacco.

Ma per ora la situazione interna porta all'ottimismo. Dopo l'agosto scorso, il Paese non aveva conosciuto un periodo di pace sociale così lungo come quello trascorso dal momento della revoca dell'appello allo sciopero generale. Come se il grande confronto sfiorato quattro settimane fa avesse fatto capire a tutte le parti che l'unica via da scegliere era quella del compromesso durevole. Di fronte alla determinazione mostrata dalle masse dopo le violenze di Bydgoszcz, le autorità sembrano aver compreso che i rapporti di forze non erano a loro vantaggio. E il sindacato, messo con le spalle al muro, ha scoperto che la sua grande arma, lo sciopero generale, non era poi tanto grande, poiché minacciava di trascinare tutto il Paese verso l'abisso. L'effetto di dissuasione ha toccato entrambe le parti, e ora a Varsavia si è entrati nell'era della coesistenza pacifica e del lungo negoziato, naturalmente sotto il controllo dall'alto.

Domenica sera, dopo due giorni di lavori, il governo e «Solidarietà» si sono accordati sulle modifiche al progetto della nuova legge sindacale che permetteranno la registrazione di «Solidarietà rurale» entro il 10 maggio, nei tempi previsti. Il testo, nella nuova stesura, autorizza anche (e non è cosa meno rivoluzionaria) la formazione del sindacato indipendente degli artigiani privati, a condizione che usino dipendenti soltanto in modo «temporaneo».

Da sabato sono in corso altre quattro trattative: adozione della settimana di cinque giorni nelle miniere, sulle relazioni internazionali di «Solidarietà», sui prigionieri politici, sul rispetto della legalità. Il primo negoziato è difficile, il secondo molto serrato, il terzo bloccato; ma il quarto è sulla buona strada, poiché il ministro della Giustizia ha annunciato l'avvio di notevoli riforme nel funzionamento dei tribunali.

L'unico problema davvero preoccupante resta quello dei prigionieri politici, poiché il campo socialista — e lo si è visto ancora nei colloqui fra Suslov e Kania — considera questo argomento un banco di prova per la fermezza del governo polacco. Grazie alla distensione generale, questo *plenum* dovrebbe essere meno travagliato del precedente: sul suo svolgimento non pesa alcuna minaccia immediata per il futuro del Paese, e vi sono quindi buone possibilità che si accetti di mantenere alla direzione Olszowski e Grabski, cosa che Mosca auspica, in cambio dell'allargamento dell'Ufficio Politico.

Rappresentanti della corrente pragmatica del partito, soprattutto operai, potrebbero entrare nell'Ufficio Politico, in modo da ristabilire l'equilibrio fra le due linee della direzione. Contemporaneamente, molti funzionari sospesi dall'incarico per incapacità o per le critiche delle quali erano stati oggetto potrebbero lasciare il CC ed essere sostituiti da membri supplenti operai.

L'espulsione dal partito, avvenuta nei giorni scorsi, dell'ex vicepremier incaricato del Piano, Wrzaszczyk, e dell'ex ministro della Siderurgia, Kalm, entrambi accusati di prevaricazione, potrebbe preludere ad un nuovo giro di vite contro gli ex membri dell'*équipe* di Gierek. La punizione dei responsabili della catastrofe economica della Polonia è la maggior rivendicazione della base, dopo la democratizzazione del partito. Il tentativo di rinviare il Congresso o di limitare la riforma degli statuti potrebbero però impedire alla contestazione interna di far sentire la propria voce. E qui si potrà valutare realmente la portata delle concessioni che il gruppo socialista è disposto a fare per raggiungere un compromesso politico.

Bernard Guetta

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

L'Urss critica «Solidarietà» per l'astensione del 1° Maggio

MOSCA — L'Unione Sovietica ha criticato Solidarietà per la decisione di non far partecipare i suoi aderenti alla tradizionale sfilata del Primo Maggio.

Dando notizia da Varsavia di un appello del partito comunista polacco affinché tutti i lavoratori dimostrino il Primo Maggio «*la loro adesione alla causa del rinnovamento socialista*» del Paese, l'agenzia *Tass* ha affermato che le celebrazioni assumeranno quest'anno «*un carattere un po' diverso da quello degli anni scorsi*», precisando che Solidarietà «*ha raccomandato ai suoi membri di non prendere parte alla tradizionale sfilata, sottolineando in tal modo il proprio atteggiamento negativo verso la Festa internazionale dei lavoratori*».

Begin: difenderemo i cristiani

Elicotteri siriani abbattuti da Israele sul Libano centrale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Due elicotteri da combattimento siriani del tipo «Gazelle» sono stati abbattuti ieri da caccia F-15 e F-16 israeliani nel cielo del Libano Centrale. E' la prima volta che l'aviazione di Tel Aviv interviene contro le forze di Damasco in questa zona. Il primo elicottero è stato colpito verso mezzogiorno a poca distanza dalla base aerea di Rayaq, non lontano da Zahleh, roccaforte cristiana assediata dalle forze di Damasco, e a 7 chilometri dalla frontiera siriana. Il secondo è stato abbattuto alle 17,30 nella stessa zona mentre tornava da una missione contro la città.

La radio del maggiore Haddad «Voce del Libano libero» ha affermato che nel tardo pomeriggio si è svolta una battaglia aerea tra «Phantom» israeliani e «Mig» siriani. Un portavoce dell'esercito di Tel Aviv ha smentito la notizia. Fonti della polizia libanese hanno inoltre detto che aerei israeliani hanno bombardato una posizione strategica di Damasco sul monte Sannin, che sovrasta Zahleh.

Begin ha dichiarato ieri sera alla radio che «è probabile che Israele continuerà ad intervenire per impedire alla Siria di avere il sopravvento in Libano e soprattutto nella montagna libanese, vitale per i cristiani». E ha aggiunto che non permetterà che venga cancellata questa comunità.

Il premier ha detto inoltre che se la Siria dominasse la regione entrerebbe in possesso anche del porto di Zunieh, il che impedirebbe alla comunità cristiana di ricevere rifornimenti: «Israele ha un dovere morale ed un preciso interesse a mantenere lo status quo nel Libano e ad impedire il genocidio di un'antica comunità».

Ha poi precisato che l'operazione contro gli elicotteri della Siria era stata decisa dopo avere tentato il possibile attraverso vie diplomatiche per invitare Damasco alla moderazione (cosa che ha fatto anche Washington) senza riuscirvi.

Begin ha concluso dicendo che, pur consapevole delle possibili conseguenze del suo atteggiamento, Israele non ritiene che per questo scoppierà una guerra nella regione, e che pensa anzi che la fermezza dell'atteggiamento di Tel Aviv servirà ad allentare la tensione nel Libano.

Giorgio Romano

Libia e Urss unite contro l'«imperialismo»

Finita la visita a Mosca del «compagno» Gheddafi

Probabili forniture belliche sovietiche a Tripoli - Breznev elogia l'ospite per la sua opposizione a Camp David - Restano contrasti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'Unione Sovietica ha ritrovato nella Libia di Gheddafi un sicuro avamposto arabo contro le «mire imperialiste» di Washington, e nel leader libico un sincero amico: il tono dei discorsi ufficiali e dei dispacci Tass degli ultimi due giorni dice, in attesa del comunicato congiunto, che mai come oggi Mosca e Tripoli sono state legate da tale comunità di interessi.*

Qualcuno aveva anche avuto la sensazione che la visita di Gheddafi, conclusasi ieri, potesse sfociare in un «trattato d'amicizia» di inimmaginabile portata sul fronte mediorientale; ma i non nuovi motivi di contrasto fra Urss e Jamahiriyah libica — ci sono, sebbene in questi giorni a Mosca si sia accuratamente evitato di parlarne — lo hanno impedito. Salvo clamorosi sviluppi, che peraltro appaiono improbabili, i due giorni di colloqui al Cremlino non avranno altra conseguenza che una maggiore attenzione di Tripoli, sulla questione mediorientale, alla voce di Mosca. In cambio, probabilmente, di forniture militari.

Già nel discorso di lunedì sera Breznev prima di formulare il «codice di condotta» delle superpotenze verso i Paesi del Terzo Mondo, si era rivolto all'ospite chiamandolo «compagno Gheddafi» (nella risposta, il leader libico si è limitato a un più prudente «caro amico Leonid Breznev»), e affermando che «quando rappresentanti dell'Urss e della Libia usano la parola "compagno", ciò riflette il carattere dei rapporti che si sono formati tra di loro».

Nel suo discorso, impostato in chiave antiamericana, il capo del Cremlino aveva sottolineato la comunione di interessi «antimperialisti», appena smorzata dal riferimento ad «alcune diversità di natura ideologica», e aveva elogiato la Libia e i Paesi del «fronte del rifiuto» per la posizione assunta di fronte agli accordi di Camp David definiti «una sfida diretta ai popoli arabi». Era stato il «lider Gheddafi».

Dopo avere sottolineato nella sua risposta gli «sforzi» sovietici per «garantire la pace nelle zone calde del mondo, dal Mediterraneo al Golfo Persico, in nome della distensione e degli accordi di Helsinki, il leader libico ha infatti rotto la sua attenzione alle «forze reazionarie imperialiste che perseguono obiettivi di annessione attrezzano piazze d'armi in Paesi Arabi: Egitto, Sudan, Somalia, Oman». Gheddafi ha parlato di «analoga minaccia» alla Libia e al Ciad, di «escalation delle operazioni militari contro l'indipendenza del Libano». Ma denunciato le «azioni preventive ma totalmente ingiustificate degli aggressori israeliani». I quali «mirano a distruggere i palestinesi dovunque essi siano». E ha rivolto un appello a Mosca: «E' essenziale respingere immediatamente quelle barbare azioni che minacciano la pace. E' essenziale sventare i piani dell'imperialismo. Il nostro Paese ha fiducia nei suoi amici della comunità socialista, con l'Unione Sovietica in testa».

Le parole del leader libico riflettono probabilmente in buona misura il tenore delle richieste che, fra lunedì e ieri, Tripoli ha fatto a Mosca, e cioè un aiuto per il suo potenziamento militare. I rapporti commerciali bilaterali, che presumibilmente figureranno con rilievo nel comunicato, non sono trascurabili. Mosca fornisce a Tripoli macchinari, tecnologie, materiali da costruzione, beni di consumo, ma soprattutto know-how per lo sfruttamento petrolifero e per l'agricoltura; ne riceve in cambio prodotti energetici, minerali grezzi, metalli. Ma non erano i rapporti tecnico-commerciali che i due Paesi intendevano sottolineare nelle lunghe riunioni del Cremlino, bensì quelli politici.

Per Mosca, Tripoli rappresenta oggi il bastione antiamericano del mondo arabo (e anche di questo sicuramente il comunicato parlerà, sia pure in termini forse meno espliciti), la Libia sta al gioco, che comunque condivide, sapendo di avere in questo modo la leva per ottenere altre armi dall'Urss. E se Gheddafi ha calcolato la mano, in questi giorni, sul tema dell'amicizia con i sovietici, si possono anche comprendere i motivi d'ordine pratico che lo hanno spinto. A Tripoli, riferisce la Tass, i giornali parlano di «sviluppo e rafforzamento dei rapporti» e sottolineano la lotta comune contro l'imperialismo e l'egemonismo. Per Gheddafi, di cui in qualche momento Mosca può aver diffidato, è stato un successo.

Fabio Galvano

Mosca, Breznev riceve il leader libico all'aeroporto (Upi)

Gheddafi oggi in Jugoslavia

BELGRADO — Il leader libico Gheddafi arriverà oggi nella capitale jugoslava per una «visita ufficiale e amichevole» di due giorni, durante la quale incontrerà il presidente Mijatovic. L'annuncia un comunicato ufficiale del governo di Belgrado.

La Libia è, dopo l'Iraq, il più importante partner commerciale ed economico della Jugoslavia tra i Paesi del Terzo Mondo. Oltre 5000 jugoslavi, tra i quali 800 medici, lavorano in Libia.

L'elettorato neo-gollista: un'incognita per il secondo turno del 10 maggio

Gli «orfani» di Chirac incerti e divisi

Finora si sono esplicitamente dichiarati a favore di Giscard d'Estaing solo alcuni «baroni» del gollismo storico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Gli «orfani» di Chirac sono, per adesso, incerti e divisi. Eliminato dalla corsa per l'Eliseo il loro capofila, adesso gli elettori neo-gollisti non sanno ancora per chi votare: Giscard o Mitterrand? Nel dubbio della scelta e nella confusione delle divergenti prese di posizione degli esponenti del «rpr», sono abbastanza numerosi anche quelli che appaiono propensi all'astensione. A favore di Giscard d'Estaing si sono dichiarati già esplicitamente diversi «baroni» del gollismo storico, i membri del governo di estrazione gollista, numerosi parlamentari del «Rpr»: Chaban Delmas, Peyrefitte, l'ex *premier* Messmer (che aveva patrocinato il comitato di sostegno a Chirac), Guena, Medecin, Guichard, il quale ha assicurato che «*la quasi totalità degli elettori gollisti voterà per Giscard*».

Ma questa professione di fede appare più un tentativo per forzare la mano agli elettori indecisi che lo specchio della situazione reale. Risolutamente contro Giscard e a favore di un voto per Mitterrand si sono infatti espressi il deputato parigino Le Tac e altri personaggi del filone del gollismo progressista come Dabezies (presidente della «Federazione Repubblicana per il progresso»), Jean Claude Servan-Schreiber e come Philippe Dechartre, responsabile del movimento operaio e professionale del «Rpr».

Proprio Dechartre firma da ieri un grosso annuncio pubblicitario comparso su *Le Monde* e su altri quotidiani intitolato «Appello del 27 aprile» che dice: «*Dodici anni fa, il 27 aprile 1969, il generale De Gaulle lasciava la presidenza della Repubblica. Giscard d'Estaing era allora in prima fila tra quelli che avevano provocato questo ritiro. Oggi, 27 aprile 1981, noi rivolgiamo un appello a tutti i gollisti e a tutti i francesi per votare, senza rimpianti, contro il candidato Giscard d'Estaing*».

Chi è dietro questa pubblicità anti-Giscard? E' il movimento neo-gollista che partecipa segretamente a questa campagna contro il presidente-candidato? Al «Rpr» si limitano a ricordare che Chirac ha espresso «*a titolo personale*» il suo voto a favore di Giscard «*nelle attuali circostanze*», lasciando tuttavia libertà per «*un voto secondo coscienza*» a tutti i suoi elettori. Ma lo stesso riserbo che Chirac intende mantenere lungo questa seconda fase della campagna elettorale e la prudenza dei suoi più vicini collaboratori, come il segretario generale del «Rpr» Pons, il capogruppo parlamentare Labbé e l'organizzatore della sua campagna Charles Pasqua, pare avvalorare presso gli elettori chiracchiani l'ipotesi che i dirigenti neogollisti vogliono prendere le distanze da Giscard e comunque non partecipare attivamente alla sua campagna elettorale.

Ieri si è riunito il gruppo parlamentare «Rpr» e oggi si radunerà il comitato centrale del movimento per studiare l'atteggiamento da assumere nei prossimi giorni. E ieri sera una ventina di parlamentari si sono trovati con lo stesso scopo all'Hotel de Ville di Parigi presso Chirac. Ma da questo ventaglio di incontri e di conciliaboli non dovrebbe sortire altra decisione che la conferma della piena libertà di voto lasciata agli elettori di Chirac.

Che cosa faranno il 10 maggio i francesi di simpatie neo-golliste? Secondo un'inchiesta «confidenziale» che circola negli ambienti del «Rpr» il 60 per cento dei voti finiti domenica scorsa su Chirac si riverseranno su Giscard. Della percentuale restante la metà andrà direttamente a Mitterrand e l'ultima frangia preferirà non votare.

Paolo Patruno

Un negro ventunenne 26ª vittima di Atlanta

ATLANTA — Un negro di 21 anni, Jimmy Ray Payne, è la 26ª vittima dei misteriosi assassini di Atlanta: il suo corpo, ripescato lunedì sera nel fiume Chattahoochee, è stato identificato ieri.

Payne era scomparso mercoledì, quando era uscito di casa per un appuntamento in un ufficio al quale aveva chiesto lavoro. Non vi era mai arrivato, e non era più tornato a casa, dove viveva con la sorella e il patrigno. Abitava in «Magnolia Street», proprio accanto alla casa della 19ª vittima, Patrick Baltazar.

Nel fiume Chattahoochee sono già stati trovati, queste mese, altri quattro cadaveri di giovani negri; tre sono stati trovati, sempre nel mese di aprile, nel South River, un altro fiume presso Atlanta.

La serie di assassinii è cominciata nel luglio 1979. Tutte le vittime sono ragazzi negri di famiglia povera: 24 maschi e due femmine.

Lunedì si erano svolti ad Atlanta i funerali della 25ª vittima, Michael Cameron McIntosh, il cui corpo fu trovato il 20 aprile nel fiume Chattahoochee.

La polizia di Atlanta non ha ancora ritrovato un ragazzo di 10 anni, Darron Glass, scomparso dal settembre scorso.

Spagna, scoperti i piani d'un altro golpe militare

MADRID — I servizi segreti spagnoli hanno scoperto i piani di un nuovo colpo di Stato militare. Lo ha rivelato il giornale *Diario 16*.

Secondo il documento, afferma il quotidiano, i preparativi per il golpe, che erano ancora allo stadio iniziale, sarebbero opera di «*alcuni settori minoritari di ufficiali di grado intermedio*», e non avrebbero avuto l'appoggio dei generali. *Diario 16* ricorda che alla fine di marzo nelle caserme sono stati distribuiti volantini i quali parlavano dell'esistenza di un gruppo istituito da anni per preparare un *putsch*.

Nello stesso articolo, il quotidiano ritorna sul caso di un capitano della Guardia Civil, Sanchez Valiente, che la mattina del 24 febbraio scorso, mentre il tenente colonnello Tejero e i suoi uomini occupavano ancora la Camera dei deputati a Madrid, partì per Londra con documenti che gli sarebbero stati consegnati in quel momento da Tejero.

Sempre secondo *Diario 16*, Tejero avrebbe atteso la conferma dell'arrivo di questi documenti all'estero per liberare i deputati e porre fine ad un'azione che era già chiaramente fallita oramai da molte ore.

Thierry Malinlak

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Oggi il processo allo squartatore dello Yorkshire

LONDRA — Peter Sutcliffe, il camionista di 34 anni accusato di aver ucciso 13 donne nell'area dello Yorkshire, e di aver tentato di ucciderne altre sette, apparirà oggi davanti a un tribunale dell'Old Bailey.

Non si sa ancora se Sutcliffe si dichiarerà colpevole o innocente. La polizia e il procuratore generale, sir Michael Havers, sembrano convinti di avere in mano lo «squartatore dello Yorkshire», l'uomo che ha terrorizzato questa contea per oltre cinque anni.

OSSERVATORIO

Il mosaico di Menghistu

Menghistu: far accettare la convivenza a tante etnie

L'abbondanza colorata delle similitudini — dal «*Termidoro negro*» al «*Fascismo rosso*» — che ha accompagnato la lotta aspra di potere nella rivoluzione etiopica non è stata sempre imparziale, o disinteressata; ma almeno quest'ultima che paragona lo sforzo della *Literacy campaign* al grande progetto di alfabetizzazione lanciato dai Soviet dopo la Rivoluzione d'Ottobre pare più neutrale, ed è certamente più realistica.

Grande e autentico impero multirazziale, l'Etiopia ha fondato la sua unità sul dominio dell'etnia amhara e sulla forza spirituale della chiesa copta; è stata una grande isola cristiana nel mare islamico delle dominazioni arabe, e dal cuore degli altipiani orientali ha conservato — unica nel Continente, grazie anche a questo carattere esclusivo — l'indipendenza del suo potere e la solidità del suo impero. L'avventura coloniale italiana è stata poco più d'una parentesi, e la continuità della stirpe nata dalla regina di Saba e da re Salomone fu recuperata dallo stesso Hailé Selassié.

La rivoluzione dei militari, e la conquista del potere da parte del colonnello Menghistu, hanno segnato la fine d'una dinastia; ma quanto alla fine d'un impero, è da dubitare che questa avvenga. Il colpo di stato del '74 ha portato certamente un duro attacco all'egemonia millenaria degli amhara, e la sua vittoria è stata la vittoria del Sud «nero» contro il Nord «bianco»; non soltanto nel senso d'un trasferimento del potere nelle mani dell'etnia negra e meridionale degli oromo (o galla), alla quale appartiene lo stesso Menghistu; ma anche per il progetto di trasformazione sociale che sta alla base della nuova politica etiopica, dove rivoluzione significa soprattutto decolonizzazione.

Restano certamente contraddizioni e ambiguità che non paiono facilmente risolvibili (valga per tutti il caso eritreo, autentica colonia all'interno dell'impero etiopico); ma questo principio del recupero e del rispetto delle settanta etnie e sottoculture che formano il fitto tessuto sociale etiopico sta fissato nel programma costituzionale del '76, dove «*ciascuna etnia avrà il diritto di determinare il contenuto della propria vita politica, economica e sociale, d'usare la propria lingua e di scegliere i propri dirigenti e gli amministratori*».

Di questo ambizioso programma liberale, la sola parte realizzata finora rimane quella linguistica. Strumento essenziale ne è stato (e ne è tuttora, perché il progetto di alfabetizzazione dovrebbe arrivare a termine nell'87) la *Literacy campaign*, che punta a dare un'istruzione di base a quel 93 per cento della popolazione che nel 1978 era ancora analfabeta. La *Campaign*, infatti, tocca città e villaggi dell'impero con materiale didattico redatto nelle settanta lingue e dialetti parlati nello sterminato territorio.

E' uno sforzo grandioso (e giustamente lo scorso anno ha ricevuto il premio dell'Unesco) anche perché finora le uniche lingue scritte regolarmente erano l'amharico e il tigrigno. Tra le quattro famiglie linguistiche — la semitica, la cuscitica, l'omotica e la nilosahariana — il peso della prima era nettamente maggioritario, soprattutto dopo che Hailé Selassié aveva fatto della «amharizzazione» l'obiettivo del suo impero. La *Campaign* rompe il principio della colonizzazione interna e consacra la multirazzialità. Ma questa diversità, finora, è solo linguistica.

Mimmo Candito

In crisi le finanze della principale forza Nato

Rischia di restare senza benzina il sofisticato esercito di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Le forze armate tedesche senza benzina in autunno*» è il titolo che dominava ieri su tutta la prima pagina della *Frankfurter Allgemeine*, il più serio dei quotidiani della Germania, con accanto un editoriale dal titolo «*Esercito di cartapesta*». Se fosse stata pubblicata da un altro giornale, la notizia sarebbe stata presa forse per un pesce d'aprile ritardato. E invece è vera. Un portavoce del ministro della Difesa ha detto che «*in realtà potrebbe accadere*» che alle forze armate di Bonn possa venire a mancare il denaro per comperare il carburante, ma si è rifiutato di confermare o di smentire che la falla nel bilancio sta di un miliardo di marchi, circa 500 miliardi di lire.

Secondo le rivelazioni non smentite dalle fonti ufficiali, in autunno l'esercito, l'aviazione e la marina della Germania Federale avranno esaurito le somme destinate dal bilancio all'acquisto di carburante, anche se nei prossimi mesi ridurranno ulteriormente i consumi, cioè le esercitazioni. Già ora il numero delle ore di volo dei piloti da combattimento è stato ridotto a 135 l'anno (un tempo erano 240), molto al di sotto del minimo indispensabile delle 180 ore annuali di allenamento previste dalle norme della Nato. Inoltre 100 apparecchi, tra cui 40 da combattimento (del tipo *Starfighter*) sono stati messi in naftalina, per ridurre i costi.

In autunno dunque — se non verrano prese contromisure urgenti prima delle ferie parlamentari — le forze armate della Germania Federale, definite «*pilastro della Nato*», non saranno in grado di partecipare alle manovre militari sul territorio tedesco. L'anno scorso si astennero dalle manovre (sempre per mancanza di benzina) le forze armate del Belgio, e al comando della Nato a Bruxelles e a Bonn ciò suscitò grande preoccupazione circa l'efficienza dell'Alleanza Atlantica. Ora — rivela l'agenzia di notizie *Dpa* — i timori sono maggiori, non solo perché si tratta della Germania ma anche perché scarseggerebbero le munizioni.

Scrive la *Frankfurter Allgemeine* nel suo editoriale: «*Mancano i soldi. Ma un esercito che non può far volare i suoi aerei, che non è in grado di muovere i suoi panzer e non può far girare le ruote perché manca la benzina, è un monumento, non una forza armata*». Il quotidiano chiede urgenti provvedimenti.

Tra le diverse cause del deficit di bilancio ve ne è una curiosa: mancano tra l'altro alcune decine di miliardi perché il 1° aprile la benzina è rincarata (in quanto il governo ha aumentato l'imposta sui carburanti). Il ministro delle Finanze ha intanto rimpinguato le proprie casse dissestate impoverendo quelle del suo collega della Difesa. Per correre ai ripari taluni propongono nuovi balzelli: in aprile si sono tassati la benzina e i superalcolici, in estate potrebbe essere la volta dei tabacchi e degli spumanti.

Tito Sansa

Arresti in Olanda tra manifestanti pro aborto

L'AIA — Sessanta persone sono state arrestate e due sono rimaste leggermente ferite al termine di una manifestazione che ha bloccato per più di un'ora tutte le entrate del Parlamento olandese dove ieri sera il Senato discuteva una proposta di legge che legalizza l'aborto.

I dimostranti, in maggioranza donne, chiedevano una completa liberalizzazione dell'aborto, mentre la legge, tutto di un compromesso, prevede alcuni limiti.

Stato civile di Torino

26 APRILE 1981

NATI — **Lombardo** Luciano, **Bernardi** Andrea, **Batel** Francesco, **Prieto** Massimo, **Pellegatti** Marco, **Finelli** Alessandro, **Galantino** Silvana, **Nigra** Marianna, **Martini** Simone, **Chiesani** Valeria, **Maggia** Mariangela, **Scrietto** Francesca, **Calerio** Devis, **Mazzilli** Nadia, **Corrado** Alessandra, **Chiavello** Lucia, **Bonzo** Manuela, **Papa** Annarita, **Minuto** Federico, **Rubboni** Alessandro, **Cassano** Marco, **Riccobono** Elisabetta, **Monticone** Alessandra, **Femia** Leonardo, **Pellizari** Eleonora, **Garzio** Marianna, **Zuara** Francesca, **Ciampa** Maristella, **Del Grosso** Marianna, **Maugeri** Rita, **Conrotto** Emanuele, **Tranchida** Paolo, **Gatti** Vittorio, **Antelmi** Elena, **Graziana** Stefania, **Ubaldi** Stefano, **Lissa** Cinzia, **Misserimoni** Cosimo, **Sorrentino** Francesco, **Maggiolino** Pietro, **Sabella** Ivana, **Morano** Ambra, **Casalegno** Antonello, **De Leo** Davide, **Boccioletti** Federica, **Aragno** Simona, **Zaccone** Mina Valentina, **Piacentino** Paola, **Cassaldo** Clarissa, **Bertone** Erika, **Alella** Marco Maria, **Culpo** Giuseppe, **Scattolli** Andrea, **Grisa** Paola, **Spinola** Luca, **Peroraro** Erika, **Grenci** Sonia, **Andrello** Francesca, **Averna** Simona, **Porro** Alice, **Servetti** Riccardo, **Lonetti** Piergiorgio, **Eduardo** Arianna, **Gerace** Gianni, **Ceserani** Chiara, **Di Termini** Gianluca, **Benotto** Gabriele, **Grassi** Floriana, **Manera** Morena, **Schillaci** Monica, **Fiordi** Simona, **Picco** Alessandro, **Farappa** Stefano, **Flandesa** Luca, **Donaro** Bianca, **Gerace** Giuseppe, **Mercuriali** Silvia, **Beltrami** Corinna, **Acciarini** Adriano, **Cicchelli** Davide, **Silvestri** Cristina, **Ranieri** Claudia, **Silvia** Stefania, **Leone** Manuela, **Conticelli** Isabella, **Sogue** Letizia, **Vicenti** Laura, **Mazza** Giuliano, **Miccoli** Alessandro, **Nesto** Francesco, **Raimondi** Nilvino

MORTI — **Daniel** Anna, di anni 73, nata in Francia, pensionata, abitante in piazza Borgodora 38; **Casti** Anna, a 87, Casalborgone, pens.; **Polenghiera** 30; **Bardi** Giuré Vittoria, a 88, Torino, pens. v. Verolengo 181; **Marenzi** Adelaide, a 71, Torino, pens. v. Cassino 14; **Montani** Elia in Danico, a 58, Casale Mont.; cas. v. Cellini 5; **Chiantarotto** Eduardo, a 69, Torino, pens. v. Mongrenero 184; **Papagna** Carlo, a 59, Spinetta, pens., str. Settimo 102; **Ghia** Michele, a 57, Arzano, pens. v. Villa Regina 19; **Aquilante** Angelo, a 75, Orsara, pens., v. Palazzo 99; **Bellandi** Pietro, a 70, Mondovì, pens. v. Sospello 173; **Busaolino** Eugenio, a 73, Torino, pens. v. Buenos Aires 47; **Ormilan** Teresa, a 77, Carisio, pens., v. Ostiglialgo 22; **Cappellini** Raffaele, a 59, Settavilla, pens. v. Macerata 19; **Carnello** Orestia, a 64, Rivalba (Cn), pens., v. Serracco 27.

Deceduti in ospedale: Cipolla Giovanni, a 72, Ossasio, pens.; **Conicocola** Emma, a 79, Guarda, pens.; **Eusebio** Natalia, a 71, Alessandria, pens.; **Celestra** Giuseppina, a 66, Tapparia, pens.; **Bovolato** Ettore, a 75, Padova, pens.; **Cogliaria** Vittorio, a 71, Torino, pens.; **Cane** Federico, a 73, Santarlio, pens.; **Mallet** Domenico, a 61, Torino, pens.; **Rocca** Giuseppina, a 50, S. Sebastiano Curone, pens.; **Bonino** Margherita, a 83, S. Gillio, pens.; **Ciomi** Calogero, a 99, Vinallanca, pens.; **Lo Scuto** Alfio, a 47, Catania, esercente; **Bellan** Rosa, a 78, Settimo, pens.; **Caranda** Angela, a 75, Cigliano, pens.; **Burdese** Paola, a 75, Modena, pens.; **Pierotti** Giuseppina, a 74, Tunisi, pens.; **Merlo** Michele, a 69, Grecharaso, pens.; **Rusia** Domenica in Corsiglia, a 76, Monzaldo Rosario, pens.; **Mitonesi** Bice in Prato, a 77, Varallo Sesia, pens.; **Bertolino** Luisma, giorni 12, Pinerolo; **Magaldi**, Eleonora, a 4, Torino; **Ghelfer** Isa, a 74, Svizzera, pens.; **Biancio** Domenica, a 83, Arzano, pens.; **Di Chiara** Angelo, a 92, Maddaloni, pens.; **Ghiggia** Armando, a 69, Verolengo, pens.; **Rancilla** Elisa in Bosio, a 78, Bielta, cas.; **Orecchia** Giuseppina in Parnisa, a 75, Castello d'Annone, pens.; **Chiesa** na Vittorino, a 74, Alsamura, pens.; **Calcaterra** Gaudenzio, a 80, Castellazzo Novarese, pens.; **Mangosia** Francesca, a 60, Castello d'Annone, pens.; **Barrella** Fiorina, a 74, Torino, pens.; **Ruzza** Giuseppina, a 85, Torolino, pens.; **Marchetti** Lucilla, a 75, S. Albano, pens.; **Parrito** Carlotta, a 82, Pollone, pens.; **Benazzi** Elisa, a 72, Settimo, pens.; **Feolens** Margherita, a 92, Torino, pens.

Nati 81 - Morti 58

25 APRILE 1981

MORTI — **Civita Puglia** Rosa v. Croce, di anni 68, nata a Villafranca, pensionata, abitante in v. Camandona 22; **Trolsi** Francesca v. Martina, a 84, Orta Nova, pens., v. Montpasglio 41; **Desimbroglio** Rosa, a 83, Torino, pens., c. Lecce 33/34; **Elisa** Giovanni, a 75, Torino, pens. lungo Po Machiavelli 33; **Giuliano** Caterina, a 81, Torino, pens., v. Cassini 14; **Saffe** Rosina v. Segre, a 78, Cassa Mon to, v. A. Albertina 3.

Deceduti in ospedale: Gerardi Angela, a 77, Grosciavallo, pens.; **Codogno** Silvio, a 76, Carmara S. Giorgio, pens.; **Dena** Michele, a 64, Casalnuovo Mon to, pens.; **Acquarino** Nunzia in Sciuteri, a 37, Canosa di Puglia, casalinga; **La Cava** Antonio, a 56, Sigliedo (Usa), pens.; **Russo** Domenico, a 64, Sanmicandro Garganico, autista; **Gallo** Irma in Pistone, a 67, Torino, pens.; **Cafiero** Lucilla in Rabaudo, a 76, Avigliana, pens.; **Corio** Giuseppe, a 87, Torino, pens.; **Sarra** Francesco, a 74, Torino, pens.; **Allasio** Giuseppe, a 74, Orta Nova (Fg), pens.; **Monta** Maria, a 86, Verres, pens.; **Almone** Gabriele, a 74, Torino, pens.; **Nobiolo** Giuliano, a 52, Asti, tassista; **Bardino** Simone, giorni 4, Torino.

27 APRILE 1981

NATI — **Madrussan** Giovanni, **Maccalis** Umberto, **Ferrulli** Laura, **Balzaretti** Lebate, **Valr** Ivan, **Garzena** Stefano, **Meneghetti** Silvia, **Peace** Luca, **Rosolino** Mariangela, **De Carlo** Vito, **Malano** Eugenio, **De Zotti** Silvia, **Canieva** Andrea, **Manola** Daniela, **Cogurra** Barbara, **Di Marco** Andrea, **Bennetti** Andrea, **Canepa** Andrea, **Staffel** Sara, **Muetica** Luca, **Vitacca** Gino, **Esposito** Diego, **Plate** Monica, **Verbala** Antonino; **Saviolo** Pierfranco; **Privitera** Gaetano, **Zoda** Antonella; **Bruno** Paola, **Fulco** Federica, **Mandredonia** Marco, **Zanino** Valentina, **Lepiani Esposito** Fabio, **Uva** Cristoforo; **Salmaso** Samuele, **Averaimo** Anna, **Grandinetti** Manuela, **Nalin** Fabio, **Cilberia-Bertolotti** Riccardo; **Bianchini** Fortuna, **Caposio** Fabio, **Gaudi Magnetto** Laura, **Benedetto** Ilaria; **Tricaglio** Silvia, **Di Bella** Emanuele, **Mandolla** Nunziatina, **Farabertto** Marina, **Bernotti** Serena 1° gem., **Bernotti** Marco 2° gem., **Chiaramonte** Fabio, **Abbo** Fabio, **Pietrolonio** Daniele; **Saba** Stefano, **Bellavia** Riccardo, **Traina** Davide, **Calzandro** Laura, **Gallano** Pisa Alessandro, **Scudo** Angela, **Longo** Rossella; **Leone** Sara, **Ferroni** Alfonso; **Landolfi** Eleonora, **Trapani** Enrico, **Tebaldini** Francesca, **Frano** Elisa.

MORTI — **Vagina** Antonio, di anni 70, nato a Cirie, pens., abitante in v. Ettore 38; **Basile** Vittoria in Maccarone, 77, Carignano, pens.; c. Toscana 199; **Cornuti** Domenica, a 94, Torino, pens., v. Candiolo 14/27; **Deandreis** Rosa, a 78, Palazzolo Vercellese, pens., v. Gaidano 67; **La Serra** Nicolantonio, a 50, Giaveno, pens., v. Tripoli 72; **Massarelli** Francesco, a 73, Poirgnano Mare, pens., c. Lepanto 21; **Mallo** Romilda, a 53, Gassino, pens., v. S. Donato 37; **Venturino** Maria, a 46, Vinovo, casal., v. Genova 69; **Lo Bello

Hanno colpito il «delfino» di Gava, che cercava un compromesso per Napoli

Le Br ora puntano sulla rabbia del dopo terremoto in Campania

Il questore: «Sapevamo della tensione al Sud, non pensavamo che si arrivasse a tanto» - Solo la rivendicazione e la fotografia hanno dissolto l'ipotesi d'una azione della camorra - Ciro Cirillo sapeva di essere minacciato e cambiava ogni giorno percorso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il terrorismo bierre punta su Napoli e il Meridione. Con un'azione a sorpresa tenta di aggregare l'esasperazione del dopo terremoto alla rabbia dei disoccupati e dei senzatetto. Con il rapimento di Ciro Cirillo, 58 anni, assessore all'Urbanistica della Regione, hanno in mano il «numero uno» di Gava in Campania e fermano il delfino più efficiente. Bisogna lo stratega occulto della politica unitaria decisa per Napoli e la Regione. Sequestrano il mediatore della ricostruzione, presidente di quel comitato tecnico chiamato a equilibrare, negli interessi più contrastanti, le linee urbanistiche del dopo terremoto per disegnare il nuovo assetto territoriale della Campania.

I riflettori illuminano l'ex presidente della giunta regionale e, non a caso, emerge il ritratto sfumato di uno dei politici più potenti della Campania.

Davanti all'architettura squadrata dal disegno di un geometra che ospita nelle case popolari di Torre del Greco sette famiglie imparentate a Ciro Cirillo, s'ascoltano troppe storie. Ricordano l'inchiesta giudiziaria per lo scandalo della Lolita di Torre del Greco. «*Ma sì, la figlia del bidello; il padre la vendeva al migliore offerente*». «*Ma il presidente fu assolto in istruttoria; lui della Lolita non sapeva nulla*». «*Sì, ma l'avevano condannato per l'urbanistica: il procuratore generale di Napoli sollecitava i piani particolareggiati per i Comuni e lui, quando era presidente, faceva finta di non sentire, orecchie da mercante*».

Ciò che colpisce, nella Napoli del dopo terremoto, nell'esasperazione di sempre, è l'assenza totale di tensione dinanzi ad un'azione terroristica tanto pericolosa. Il questore Colombo si giustifica: «*Sapevamo della tensione terroristica al Sud, non ci aspettavamo che arrivassero a tanto*». Si riuniscono le forze politiche. Usano un linguaggio di circostanza. Leggono le prime richieste dettate per telefono a un redattore dell'agenzia *Ansa*. Sembrano non capire che l'ala movimentista delle Bierre punta su obiettivi di nuovo genere, con accenti alla tupamaro.

Con la foto Polaroid di Ciro Cirillo ritratto in camice bianco con alle spalle la stella a cinque punte si analizza nella notte il documento in otto cartelle su «chi è» nella de l'assessore rapito; si studiano le 140 pagine nell'analisi sul Meridione fatte pervenire al *Mattino* di Napoli. Centoquaranta cartelle che toccano ogni tema e ogni politico della città, da Valenzi a Scotti, da Gava ai comunisti Bassolino e Geremicca. Si parla del Banco di Napoli e del disegno antimeridionalista del regime.

Ci sono in ballo i 10 mila posti promessi dal ministro Foschi per Napoli e i brigatisti indicano «*contro la ristrutturazione del mercato del lavoro, sostenere la lotta del proletariato marginale e costruire gli organismi di massa rivoluzionaria*». C'è la caccia all'alloggio, che a Napoli ha prezzi da capogiro e i terroristi esortano «*contro la deportazione dei proletari*» a «*requisire le case sfitte dei padroni*».

A Torre del Greco domina l'indifferenza. A Napoli, la disattenzione. Soltanto con la rivendicazione bierre s'è dissolta la certezza di un'esecuzione della Camorra. Ma in questo rapimento troppe piste, forse, si incrociano. Antonio Gava lascia la palazzina «Cirillo» di Torre del Greco. E' allibito. L'uomo politico sa perché, più degli altri, ha capito. Gava è l'unico politico del Meridione che in queste ore tace, e non soltanto per il dolore vero che l'ha prostrato. Da politico di grande esperienza, conosce Napoli e il suo hinterland disgregato.

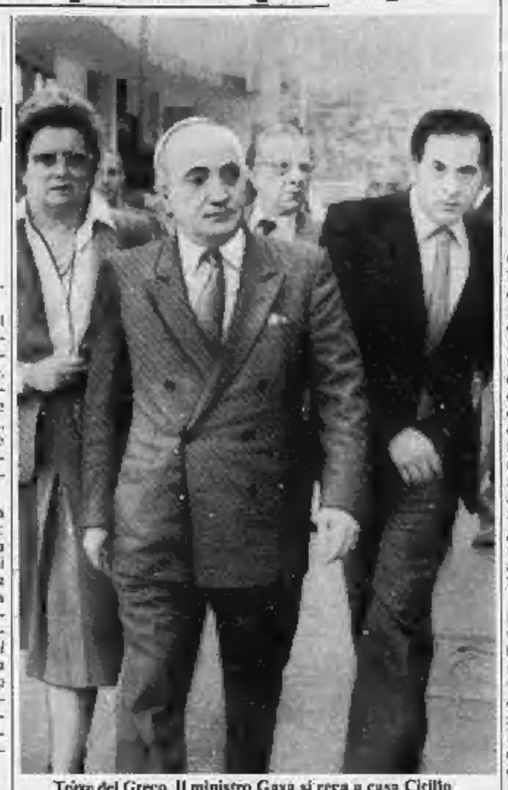
Sono fatti recenti la devastazione alla Camera del Lavoro di Napoli con i 106 arresti che ne seguirono; è cronaca di ieri gli arresti di Pietro Basso e di Michele Castaldo, due esponenti del Centro di iniziativa marxista, catturati per l'occupazione delle Case popolari di Monticelli. E' storia del mese passato quella delle liste dei disoccupati organizzati con i cortei e gli slogans dell'Autonomia. Sono nel ricordo di tutti l'incontro del ministro del Lavoro Foschi con i rappresentanti delle liste di lotta, il comunicato ambiguo che ne seguì, con i disoccupati che davano del tu a un ministro della Repubblica e gli parlavano con le mani in faccia.

Ora le Bierre sequestrano il «numero uno» di Antonio Gava. Nel «*carcere del popolo*» annunciano il processo «*al boia*». E questo per colpire, con Cirillo, la politica di Gava a Napoli e la sua volontà di evitare, con l'accordo unitario, lo scioglimento del Consiglio comunale. In un pci diviso dicono di Gava: «*S'è alleato con il sindaco Valenzi*». Forse non è così: Antonio Gava non ha stretto alcun patto definitivo con il sindaco comunista. Tenta di superare quelle stesse pregiudiziali sul nome di Valenzi sindaco che non si sa da dove nascano ma sono presenti in tutti i partiti a cominciare da quello comunista per finire ai democristiano.

Su Cirillo, sulla sua sorte i partiti della «fermezza» e della «trattativa» attendono ordini dalle segreterie romane. Ecco i perché di tanta prudenza, delle frasi a metà oltre l'esecrazione, la condanna, l'appello delle forze politiche ormai distanti dal sottoproletariato napoletano, dal terremotati della Campania.

Il presidente socialista della giunta regionale De Feo dice: «*Nella fermezza per la difesa delle istituzioni, faremo di tutto per salvare una vita umana*». A chi gli domanda perché le Bierre scelgono Napoli, risponde: «*Qui i terroristi si muovono meglio che al Nord: qui il terreno di coltura è favorevole all'eversione. Lo Stato dovrà dare risposte adeguate*». «*Dal carcere del popolo con la foto del rapito è arrivato il comunicato. Si attendano notizie sul processo*».

Francesco Santini



Torre del Greco. Il ministro Gava si reca a casa Cirillo

Finanziere ferito da colpo di pistola

NAPOLI — Due sconosciuti scesi da una «500» hanno sparato un colpo di pistola contro un giovane motociclista. Il proiettile però ha colpito il finanziere Umberto Tassella, 55 anni, che camminava sul marciapiede. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio in via Foria, in pieno centro città.

Il ferito è stato portato all'ospedale e medicato per una lesione al fianco sinistro giudicata guaribile in dieci giorni.

Riunito il Comitato antiterrorismo

Un commando militare giunto da altre città con basisti a Napoli

Un'azione simile era già stata attuata contro l'assessore Amato - Due ipotesi degli inquirenti

ROMA — L'obiettivo dei terroristi, era stato detto ieri mattina durante una riunione al Viminale, certamente è quello di cavalcare la rabbia dei terremotati napoletani: e di questa previsione il documento fatto giungere nel pomeriggio al «*Mattino*» dalle Brigate rosse non è stato che una conferma. Il Comitato di coordinamento per la lotta al terrorismo aveva in programma ieri mattina una riunione di «routine», che a poche ore di distanza dal rapimento di Ciro Cirillo ha dovuto trasformarsi in una ennesima riunione sull'emergenza.

Che il Sud del dopo terremoto rientrasse tra gli obiettivi di un partito armato alla sbando, e proprio per questo alla ricerca di nuovi terreni di coltura, non era certo un mistero. A testimoniare questo programma c'erano tra l'altro alcuni documenti, dovuti a «Prima linea», che nel dicembre scorso erano stati recuperati nelle abitazioni di alcuni terroristi, arrestati dopo le rivelazioni di Michele Viscardi. I programmi erano chiari: organizzare e armare le frange più disperate dei senza tetto, dei disoccupati, dei diseredati, puntando soprattutto sulla grande area metropolitana colpita dal disastro.

Ma se queste erano le previsioni, se le conferme non hanno tardato a giungere, il vero problema è individuare adesso le zone di quella polveriera che, con le loro prossime, inevitabili richieste, i terroristi vorrebbero far saltare. Alla riunione di ieri mattina partecipavano, oltre al ministro degli Interni Rognoni, anche i comandanti di carabinieri e Finanza, il capo della polizia, i responsabili dei servizi di sicurezza. Nel tardo pomeriggio, la riunione del Comitato interministeriale che avrebbe dovuto essere dedicata all'esame semestrale della situazione ma in un allarmato discorso sullo sfruttamento propagandistico del terremoto.

Nelle due riunioni sembra siano stati disegnati anche alcuni possibili scenari: fra tutti, quello che avrà al centro il problema degli alloggi è stato ritenuto il più probabile. Forse c'è da attendersi, insomma, che alla conclusione del loro «processo» i terroristi, come già accaduto durante il caso D'Urso, tentino di far passare attraverso i mass-media proclami e ricatti centrati sul problema dei senzatetto.

Questa accentuazione di temi, secondo l'antiterrorismo deriva anche dalla presumibile provenienza di chi ha preso parte all'eccidio e al sequestro dell'altra sera. Le caratteristiche della vittima, il suo ruolo, centrale sì, ma nel contesto regionale, e adesso le stesse, lunghe analisi contenute nell'opuscolo diffuso ieri dimostrano una conoscenza di temi che può essere attribuita solo a elementi «locali».

Ma dall'altra parte, la sincronia dell'agguato dimostrerebbe la presenza di quadri «militari» che nessuna area napoletana finora aveva espresso. Preparazione locale, dunque, di un'azione guidata da terroristi giunti da altre città: una ricetta che a Napoli era già stata sperimentata, rovinosamente per i terroristi, con l'assassinio del consigliere Amato. E per la ricerca dei «quadri locali», l'unica traccia appare quella lasciata, poco più di un mese fa, dai terroristi finiti in carcere a Salerno per l'assassinio del procuratore Nicola Giacumbi. Anche per questo, insieme col capo dell'Ucigos De Francisci, a Napoli è stato inviato ieri il dottor Ciocia, l'uomo che aveva condotto l'intera indagine sull'omicidio del magistrato.

Giuseppe Zaccaria

Banda di teppisti tenta di imporre un racket a Genova

GENOVA — Una banda di teppisti tenterebbe di imporre un «racket» su aziende del Ponente genovese.

Ieri mattina, infatti, sono stati tagliati i tubi d'un piccolo deposito di gasolio nella zona del porto petrolifero di Multedo, e stata bruciata un'«Alfetta 2000» nei pressi del quartiere Cep di Prà, mentre sulle alture di Voltri, lungo la strada del Turchino, sono stati incendiati un autocarro e una pala meccanica.

Sembra che tutti i gesti vandalici siano collegati in qualche maniera.

Chi erano il brigadiere e l'autista assassinati

Sgomento per le due vittime «Sempre casa, lavoro, e ora...»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Nelle famiglie delle vittime — l'agente di scorta e l'autista dell'assessore Ciro Cirillo — l'atmosfera è di cupa disperazione. L'attentato ha gettato nell'angoscia una giovane sposa con un piccino di 5 anni e una donna, insegnante elementare, che in 25 anni e più di matrimonio ha allevato tre figli, accanto al marito che ogni giorno sfidava il pericolo.

Contenuto e riservato il dolore dei congiunti del brigadiere della Digos Luigi Carbone, 57 anni, dal luglio dello scorso anno addetto alla protezione di Ciro Cirillo dopo essere stato per anni all'ufficio politico del commissariato di Bagnoli. Moglie e figli conoscevano bene i rischi a cui era esposto ed avevano col tempo superato il tormento dell'attesa trepidante, del mancato rientro a sera.

In casa di Mario Cancello, 36 anni, dipendente della Regione Campania, al dolore si accompagna invece il risentimento per una vita stroncata nel fiore degli anni «*per uno stipendio di fame*», per un lavoro rischioso equilibrato soltanto dalla «*cordialità ed umanità dell'assessore Cirillo*». «*Ogni sera* — dice tra le lacrime la moglie — *finché non rientrava era una tragedia, non trovavo pace. Chi potrà più restituirmelo?*».

«*Essere ammazzato così pigliacciamente come un animale* — fa eco lo zio paterno Mario — *è inconcepibile e assurdo. Perché? Per che cosa?*». Mario Cancello 7 anni or sono era entrato come precario alla Regione Campania, in questi giorni sarebbe stato sistemato nell'organico. Da un anno e mezzo era al seguito dell'assessore Cirillo, autista di fiducia. Quando l'uomo politico aveva lasciato la presidenza della giunta regionale per l'incarico di assessore aveva preferito mantenere il posto che divideva nei turni con un altro collega.

Moglie, padre, fratello e sorella non erano soddisfatti del lavoro che svolgeva: soprattutto dopo l'assassinio dell'assessore regionale democristiano Pino Amato e da quando avevano saputo che il Cirillo era nel mirino dei terroristi. Per la loro tranquillità lo avrebbero preferito dietro una scrivania in un ufficio e non sull'auto blindata esposto in prima persona al pericolo di un assalto.

Mormora il padre tra le lacrime: «*Gliele ripetevo ogni giorno: "Vattene, vattene, trovati un'altra occupazione, fallo finché sei in tempo". Ora se ne è andato prima di me, due mesi fa se ne è andata anche sua madre. E pensare che aveva messo mari e monti per rimanere con Cirillo. Si era preparato questo bel destino*».

Ieri pomeriggio era rientrato per il pranzo verso le 15, dopo una settimana di tranquillità. L'assessore Cirillo era stato impegnato a Roma e lui era rimasto a casa insieme con il figlioletto. La notizia del rapimento e della sparatoria i congiunti l'hanno appresa dal notiziario di una televisione privata.

«*Abbiamo pensato tutta la notte per avere qualche notizia* — racconta con tono polemico la sorella Dora — *e a tutt'oggi non ci hanno consentito ancora di vederlo. I funerali, ci hanno assicurato, si svolgeranno in forma solenne nella chiesa di piazza del Plebiscito, che magra soddisfazione!...*».

Il brigadiere della Digos (ma con la riforma la qualifica è di sovrintendente) era nativo di Ottaviano, ma abitava, fin dalle nozze, in un complesso di palazzine popolari del rione Amicizia. Una famigliola unita. Tre figli: Carmela, 24 anni; Patrizia, 22; Antonio, 17; la prima impiegata nell'ospedale pediatrico Santobono, la seconda diplomata maestra, il terzo studente dell'ultimo corso di ragioneria.

Clima più disteso nella famiglia del segretario particolare dell'assessore, Ciro Fiorillo, 44 anni, residente a San Sebastiano al Vesuvio. Vive con la madre. «*Abbiamo avuto un miracolo* — dice la vecchietta Anna Pirolo, 76 anni — *è ferito ma guarirà. Un dramma ma per me aspettarlo tutte le sere ma lui non se ne preoccupava. Era entusiasta del lavoro, dell'affetto dell'assessore, della stima di cui godeva. Pensare che si sarebbe dovuto sposare tra giorni*».

Adriaco Luise

Oggi i funerali dei due uccisi nel sequestro

NAPOLI — I funerali del brigadiere della Digos, Luigi Carbone e dell'autista, Mario Cancello, uccisi dai brigatisti rossi che hanno rapito l'assessore Cirillo, si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Giuseppe, in via Medina, proprio di fronte alla sede della Questura. Il rito funebre sarà celebrato dall'arcivescovo di Napoli, cardinale Corrado Ursi.

Gli interrogatori si concluderanno il 25 maggio

Donat-Cattin non ha fatto nomi nuovi di terroristi

Il giovane ha ammesso di aver partecipato a un solo omicidio: quello del giudice Alessandrini - «Ha collaborato ampiamente con la giustizia», ha detto il difensore - Otterrà i benefici di legge?

TORINO — Marco Donat-Cattin è stato interrogato anche ieri pomeriggio. Tre ore di colloquio con il giudice istruttore Laudi su argomenti di carattere generale. «Così — ha detto al termine di questa nuova, ennesima tornata di domande e risposte il difensore dell'ex capo di Prima linea, avvocato Chiusano — *è finito l'interrogatorio su tutte le accuse contestate al mio cliente eccezion fatta per l'omicidio del magistrato Emilio Alessandrini. Ci ritroveremo con gli inquirenti e i legali di parte civile, per concludere pure su questa episodio, il 25 maggio*».

In due mesi esatti il giudici cominciarono ad ascoltare il terrorista la sera del 27 febbraio, poco dopo che era stato estradato dalla Francia). Donat-Cattin è stato «torchiato» per quasi 150 ore. Ha riempito con le sue risposte oltre 350 pagine di verbale, ripercorrendo tutta la storia di «Prima linea», dal '76 all'estate dell'anno scorso.

«*Il mio assistito* — ha precisato Chiusano — *ha collaborato ampiamente con la giustizia, il suo atteggiamento è sempre stato corrente; la sua dissociazione dalla lotta armata mi è parsa sincera*». L'inquisito ha ammesso la sua partecipazione all'assassinio Alessandrini, e le sue responsabilità, anche se ha negato di aver preso parte alle azioni durante le quali sono avvenute le uccisioni del barista Carmine Civitate e del vigile Bartolomeo Mana, freddato con un colpo di pistola durante una rapina ad una banca di Druento. Ammesse decine di rapine e un attentato a un agente della Digos torinese (ferimento De Martini), negata qualsiasi responsabilità per gli omicidi del criminologo napoletano Domenico Paolella e del brigadiere di p.s. Giuseppe Ciotta.

L'ex capo di «Prima linea» ha pure negato di aver avuto un ruolo nell'assalto del carcere delle Murate di Firenze, in cui perse la vita un agente di custodia: ha parlato moltissimo di sé, mai però ha fatto nomi inediti di terroristi.

Questo singolare atteggiamento potrà far ottenere a Donat-Cattin i benefici previsti dall'articolo 4 per i «pentiti»? Chiusano ha risposto: «*E' un grosso problema giuridico che dibatteremo nelle sedi competenti*».

Nei prossimi giorni Donat-Cattin lascerà la caserma dei carabinieri di via Valfrè, dove è stato finora custodito e sarà rinchiuso in un supercarcere: forse finirà in quello di Novara, tristemente famoso per le violenze rivolte, assassinio di detenuti accadute negli ultimi mesi.

Presto comunque il terrorista tornerà a Torino, l'altro ieri il presidente della seconda Corte d'Assise, Bono, l'ha citato come teste al maxi processo contro 96 militanti, e presenti tali, di «Prima linea», che s'aprirà lunedì prossimo alle Vallette. Donat-Cattin sarà sentito in qualità di teste e imputato: potrà quindi anche non rispondere alle domande.

Claudio Giacchino

Lievi i danni del terremoto sui Colli Albani

ROMA — Una cinquantina di verifiche sono state eseguite dai vigili del fuoco in diverse località dei Colli Albani per accertare quali danni sono stati causati dalle scosse di terremoto registrate ieri l'altro. Sono state chiuse con transenne alcune strade e su tutta la situazione sono stati inviati fonogrammi al ministero dell'Interno e alla prefettura.

La località più colpita dei Castelli Romani è risultata Albano Laziale dove sono state constatate lesioni serie nella scuola media Negrelli, in viale Risorgimento, e altre lesioni nella scuola G. Carissimi, in via Cairoli, e in uno stabile in corso Matteotti. Cornicioni pericolanti sono stati localizzati in stabili di piazza Pia e in uno stabile di via Faina.

A Castelgandolfo, in un palazzo in via Appia, sono state constatate lesioni in un muro di sostegno e in un muro esterno. Ad Ariccia e a Frascati, infine, lievi lesioni sono state trovate in stabili, in via Cairoli e in via Radio.

Regione Sardegna S'è dimesso il presidente Rais

CAGLIARI — Il presidente della Regione, on. Franco Rais, ha rassegnato le dimissioni. La decisione del presidente della prima giunta laica e di sinistra è stata assunta in seguito al mutamento del quadro politico dopo le decisioni del congresso repubblicano che hanno di fatto messo in minoranza l'esecutivo.

La lettera di dimissioni è stata consegnata al presidente del Consiglio regionale on. Alessandro Ghinami.

Si smantellano le accuse sulla strage in stazione?

Gli «ideologi neri» escono dall'inchiesta per Bologna

Torna libero Claudio Mutti, già scarcerati Semerari e De Felice - Il capo dell'ufficio Istruzione: «Ho poco o nulla da dire»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Torna libero Claudio Mutti, che è un ideologo nero, arrestato per associazione sovversiva costituita in banda armata nel corso dell'inchiesta per la strage alla stazione. Indizi insufficienti, hanno deciso i magistrati, come insufficienti sono stati dichiarati per Fabio De Felice, già scarcerato per motivi di salute, e la «mancanza di indizi» aveva spiegato il 10 aprile la liberazione del criminologo Aldo Semerari. «*E' il segno di come viene considerato un certo settore, dove la prova da raccogliere è più difficile e sfumata*», osservano alla Procura della Repubblica.

Escono dall'inchiesta gli ideologi, c'è il rischio che, ad una ad una, le tessere cadano dal mosaico, che l'istruttoria finisca per bloccarsi. Osservano in Procura, dove venne dato l'indirizzo alle indagini subito dopo il massacro: «*Si è tagliato il cordone ombelicale con Semerari, era fatale che cambiassero anche le posizioni di Mutti e De Felice*». E ancora: «*Vengono messi fuori quelli che avevano una posizione ideologica, rimangono in carcere gli altri, coloro che hanno compiuto un'attività ben precisa*».

Con la stessa ordinanza che decideva la liberazione di Mutti, i magistrati hanno respinto le richieste di scarcerazione presentate da Zappavigna, Macrina, Scarano, Pizzagna, Pedretti, Napoli, Melioli e Bianco. L'istruttoria, spiega il documento, «*non ha corroborato nuove prove d'accusa*». Il capo dell'ufficio Istruzione, dottor Angelo Vella, ha commentato soltanto: «*Ho poco o nulla da dire*».

La posizione di Mutti era stata definita «*molto sfumata*». Trentasei anni, professore universitario di letteratura ungaro-finnica, studioso del filosofo marxista romeno Cornelio Zelea Codreanu, capo del movimento fascista «Le guardie di ferro», morto nel 1938 in un tentativo di evasione.

La prima volta, Mutti finì in prigione nel '74. I giudici erano arrivati a lui nel corso delle indagini sulle otto stragi firmate da Ordine nero. Scarcerato nell'ottobre di quell'anno, il 14 maggio '79 fu il giudice romano Mario Amato a farlo arrestare. Da alcune lettere, il magistrato trasse la convinzione che il professore raccoglieva denaro da inviare a Franco Freda latitante dopo la fuga da Catanzaro. Tornò ancora libero per decisione del giudice istruttore di Roma.

L'impressione sgradevole, qui a Bologna, è che l'inchiesta cada a pezzi come un'impalcatura che riceve colpi continui. Malgrado tutto, i magistrati non sembrano pessimisti. «*Le cose vanno avanti*», assicurano. C'è stato ieri mattina l'interrogatorio di Roberto Fenia, accusato di partecipazione a banda armata. Non era la prima volta che il neofascista si trovava di fronte ai giudici e ieri gli hanno consegnato anche una comunicazione giudiziaria per la strage nella quale, secondo l'accusa, sarebbe coinvolto con Mario Tuti, Paolo Signorelli e Franco Freda.

Ma Fenia ha dovuto ascoltare una nuova accusa. C'è un detenuto, del quale i giudici hanno taciuto il nome, che lo accusa. Un «comune», sembra, che ha diviso con lui la cella del carcere di Ferrara. E Fenia, imprudente, gli avrebbe confidato parlando della strage: «*Questa è stata che succede quando si fanno fare le cose ai ragazzini*». Indignato, il neofascista ha negato al giudice istruttore Giorgio Floridia e al procuratore della Repubblica Guido Martino di aver detto una frase del genere. «*Chi lo afferma è un infame venduto alla magistratura. Non è possibile*».

Un altro teste, Mario Aurora, ritenuto poco attendibile dalla difesa, aveva mosso a Fenia la stessa accusa. L'inchiesta sui «fasci» dunque avanza, assicurano i giudici. E a quelle per strage e per l'omicidio del giudice Amato si è aggiunta l'altra, sulla rivista *Quex*. Ieri, firmati dal sostituto procuratore Claudio Nunziata, sono stati applicati quattro nuovi ordini di cattura per costituzione o partecipazione alla banda armata.

Nei confronti di Mario Tuti, che con Concutelli, a Novara, recentemente ha assassinato il camerata Armando Buzzi; nei confronti di Edgardo Bonazzi, che fu testimone del delitto, e di Sergio Latini, tutti già detenuti. E contro Carlo Terracciano, 29 anni, bolognese, residente a Firenze dove lavora come bibliotecario alla «Laurenziana», alle dipendenze del ministero della Pubblica Istruzione.

L'accusa è di aver fondato la rivista *Quex* per tenere rapporti organizzativi e ideologici con i vari gruppi dell'estrema destra per istigarne i militanti a commettere azioni illegali, violente e terroristiche. Terracciano, che viene interrogato stamane al carcere fiorentino delle Murate, ha fatto anche parte del comitato di redazione della rivista Elementi, insieme con Marco Tarchi, fondatore del periodico di estrema destra *La voce della fogna*.

Ordine di cattura, per partecipazione all'associazione sovversiva che gravita attorno a *Quex*, era stato spiccato anche per Fabrizio Zani, detto «*lo scrivano di Ordine nero*»; per Giovanna Cogolli, ex dirigente regionale del mai, entrambi latitanti, e per Mario Guido Naldi.

Vincenzo Tessandori

Uno ricercato per sette omicidi

Sono terroristi neri i tre che aggredirono due poliziotti a Roma

ROMA — Appartengono all'area di Terza Posizione i giovani che lunedì hanno disarmato due agenti di polizia, rubando due mitragliette: uno dei terroristi è ricercato per sette omicidi. Li hanno identificati i funzionari della Digos che avevano iniziato le indagini subito dopo l'assalto ai due agenti in servizio davanti all'ambasciata dell'Arabia Saudita, in via Pergolesi.

Si tratta di Giorgio Vale, 20 anni, ricercato per un mandato di cattura emesso dal tribunale di Bologna il 9 ottobre scorso per partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva, nel quadro dell'inchiesta su Terza Posizione.

Inoltre il Vale è ricercato per gli ordini di cattura relativi alla rapina compiuta il 18 aprile dell'80 all'agenzia della Banca d'America e d'Italia.

Inoltre è ricercato per furto d'armi a Macerata e perché è sospettatao di aver partecipato all'omicidio dell'appuntato Evangelista di cui la polizia rinvenne la radio-portatile nella sua abitazione. La ragazza è Francesca Mambro, di 23 anni, nata a Chieti e ricercata da tempo dalla Digos.

Il terzo elemento, il più pericoloso, come ha ribadito un funzionario della Digos, è un delinquente comune, legato però anch'egli a Terza Posizione. Si tratta di Giorgio Cavallini, nato a Milano 29 anni fa, sospettato di aver rapinato in via della Marsica la macchina che è poi servita al «commando nero» per raggiungere via Pergolesi nei pressi del Parco dei daini.

Inoltre è gravemente sospettato dell'uccisione del brigadiere dei carabinieri Lucarelli, in una carrozzeria di Milano, di due carabinieri a Padova, di due giovani di sinistra a Milano e infine del giudice Amato.

(Segue da pagina 4)

Ennedo, a. 45, Canavese, pens.; Donadel Antonio, a. 85, Laroquette sur Sagne (Francia), pens. Caviochioli Giuseppe, a. 88, Pralpa, pens.; Mocellin Ferruccio, a. 72, S. Nazario, pens.; Cagliaris Lucia, a. 76, Cassinasco Nigra, pens. Brioni Lid, a. 64, Pove di Sacco, pens. Merlen Canavesio Caterina, a. 73, Lessolo, pens.; De Persia Santa, a. 69, Vezza d'Oglio; casal.; Ferdani Lina, a. 71, Adria, pens. Gallotta Antonietta v. Sansone, a. 67, Agropoli, pens. Miselli Ugo, a. 51, Chivasso, impieg.; Moscariello Giuseppina, a. 21, Melfi, impieg. Racca Concetta, a. 52, Cuneo, pens. Nobili Miranda, a. 26, Brindisi, Festa Rosa, a. 79, Orta Nova, pens.

Lunghe sofferenze hanno segnato il dolce commiato di

Gianna Zanotti

ved. Bertolino

Lo piangono in pianto le sue figlie amati genitori, Le sorelle **Tina** ved. **Remogna**, **Lucia** ved. **Giordana**, i nipoti **Attilio**, **Rinaldo**, **Paola**, **Antonio**, e parenti tutti, uniti nell'immenso dolore lo annunciano a quanti l'hanno conosciuta, amata e stimata. I funerali si svolgeranno in Rivarolo Canavese muovendo dall'abitazione sita in Largo 23 Martiri 30 aprile, alle ore 14.30.

— **Rivarolo Canavese**, 28-4-1981

Attilio e **Silvia Remogna** con la cugina **Elena**, **Nilde** e **Maurizio Gasco** con le figlie **Giovanna** e **Federica**, **Paola** e **Sergio Roncaglione** con la bimba **Ludovica**, **Antonella** ed **Anna Giordana** con il piccolo **Andrea** piangono la loro cara zia **GIANNA**.

Si uniscono al dolore
Gino Garofolo e famiglia
Terenina e **Francesco Pella**
Pinuccio Zanotti e famiglia
Teresina Zanotti

Le famiglie **Maliga** e **Carlo** partecipano al dolore

E' mancato ai suoi cari

Oddone Francesco Pignatta

Lo piangono la moglie **Noemi**, le figlie **Gilola**, **Carla** con marito **Giulio Zampogna**, le adorate nipotine **Simona**, **Barbara** e **Francesca**, parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 9.45 parrocchia San Pellegrino Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 27 aprile 1981

Le famiglie **Zampogna** e **Condanza** partecipano al dolore della famiglia Pignatta

Lo **Studio Maranzana-Rinetti** ricorda con affetto il caro

Oddone Pignatta

— **Torino**, 27 aprile 1981

Serenamente si è spento

Francesco Arzani

Lo piangono la moglie **Iolanda**, la figlia **Mariuccia** con **Roberto**, le nipotine **Gabriella** e **Irene**, parenti tutti. Funerali in Calosso giovedì 30 corrente mese ore 15 dall'abitazione via Peschero 32. Un doveroso ringraziamento al prof. Carolei e personale tutto del reparto San Luigi di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Calosso**, 28 aprile 1981

Anna e **Giuseppe Nistri** vivamente addolorati partecipano all'improvviso lutto di Mariuccia e Roberto

Amici e **Colleghi** della **Cooperativa Lybrand** prendono viva parte al dolore di Roberto Giacomelli per la scomparsa del suocero

Francesco Arzani

— **Torino**, 28 aprile 1981

Maria Cristina e **Enrico Mortara** partecipano al lutto di Mariuccia e Roberto

Le famiglie **Rubiola**, **Terazza**, **Amelio**, **Zambotto** sono particolarmente vicine a Roberto e Mariuccia

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.

Marco Dulevant

pensionato dell'Istituto

— **Torino**, 28 aprile 1981

Contemporaneamente e mancato

Rito Galluzzi

Commerciante

Lo annunciano: la moglie **Anna Giacobone**, il figlio **Mario** con la moglie **Flavia Ferrero** e la piccola adorata **Simona**, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Benedizione ore 13.45 ospedale Molinette; funerali in Sale (At) ore 15.30. E' partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 27 aprile 1981

Sergio Galla e famiglia si uniscono al dolore

Gino, Franca, Roberto partecipano con dolore la scomparsa dello zio

Rito Galluzzi

— **Genova**, 29 aprile 1981

Eleonora Galluzzi Buzzetti e famiglia partecipa commossa al grave lutto

Dopo una vita di grande bontà e di esemplare rettitudine, dedicata al lavoro e alla famiglia e improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe De Vecchi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gina**, i figli **Alberto** con **Carla**, **Ernesto** con **Enrica** e i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 aprile presso l'Eremo di Miazzina alle ore 12.30 e proseguiranno per la chiesa parrocchiale di Paulo dove avrà luogo una cerimonia funebre alle ore 16 indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia

— **Miazzina**, 28 aprile 1981

Presidente, **Vice Presidente** e **Consiglio direttivo Aiop**, **Associazione Italiana ospedalità privata**, sede del **Piemonte**, partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

rag. Giuseppe De Vecchi

consigliere dell'Associazione

— **Torino**, 28 aprile 1981

Angelo, **Anastasia** e **Franco Bonanno** e **Mario Sagrè** partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

rag. Giuseppe De Vecchi

— **Torino**, 28 aprile 1981

L'**Associazione Italiana ospedalità privata**, sede nazionale prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giuseppe De Vecchi

socio fondatore

— **Roma**, 28 aprile 1981

La famiglia **Perighini** partecipa al dolore per la scomparsa del

rag. Giuseppe De Vecchi

— **Miazzina**, 28 aprile 1981

Con immenso dolore annuncia la perdita della cara mamma

Domenica Comoglio

ved. Momo

il figlio **Gianfranco** con i carissimi nipoti **Roberto** e **Mauro** e la nuora. Un particolare ringraziamento a suor Norberta al personale tutto della casa di riposo Terzago di Bianze ed alla cuoca e nipote Ines. I funerali partiranno dalla casa di riposo in Bianze mercoledì 29 ore 16.30

— **Torino**, 29 aprile 1981

Dario e **Dina Capriole** si uniscono al dolore del amico Gianfranco per la perdita della **MAMMA**.

I **Dipendenti** della **Cisl Spa** si uniscono al dolore del signor Gianfranco Momo per la scomparsa della **MAMMA**.

Presidente, **Consiglieri**, **Sindaci**, **Soci** e **Dipendenti** della **S.p.A. Italia** partecipano al lutto del signor Gianfranco Momo, membro del consiglio di amministrazione, per la perdita della mamma, signora

Domenica Comoglio

ved. Momo

— **Torino**, 29 aprile 1981

Giancarlo Chiabotti e **Giuseppe Venturello** prendono viva parte al dolore del signor Gianfranco Momo per la scomparsa della mamma, signora

Domenica Comoglio

ved. Momo

— **Torino**, 29 aprile 1981

Tre bombe a Madrid contro un italiano

MADRID — Tre ordigni sono esplosi all'alba di ieri a Madrid, avendo come presumibile obiettivo un cittadino italiano, Andrea Mieville, direttore dell'agenzia di viaggi «*Transalpina*». Uno degli ordigni è esploso davanti all'ufficio dell'agenzia, situato nella centrale Plaza de España, alle 2.40, provocando danni abbastanza gravi alla facciata del palazzo e a due locali vicini, un'altra agenzia di viaggi e un ristorante.

Venti minuti prima, due ordigni erano esplosi presso la villetta dove vive Mieville con la moglie, nel sobborgo residenziale di El Plantio, anche qui con alcuni danni e vari vetri rotti. Un ordigno era stato collocato presso la porta del garage della villetta, e l'altro sotto l'automobile intestata alla moglie del Mieville, una «Mini» targata Roma.

Dopo la terza esplosione, una voce anonima ha telefonato all'agenzia *Efe*, rivendicando l'attentato nell'agenzia a nome di non meglio identificati «*Gruppi armati rivoluzionari*» e annunciando che un altro ordigno era stato posto nel domicilio di una persona di nazionalità italiana. E' da presumere che si riferisse alle esplosioni nella villetta dei Mieville, anche se avvenute prima di quella, molto più potente, nell'agenzia.

Per quanto riguarda i gruppi armati rivoluzionari, che hanno rivendicato gli attentati, fonti della polizia affermano che si tratta di un movimento di estrema destra.

(Continua a pag. 6)

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Venerdì 29 aprile 1881

Emigranti

TORINO — Passano quasi tutte le notti duecento, trecento, con un miserabile bagaglio, e si dirigono verso la Francia. Sono famiglie intere di contadini, che hanno pur passato tra noi anche l'ultimo inverno e adesso che la natura sorride, adesso che comincia nelle campagne la maggiore attività, vanno a cercare lavoro fuori. E vanno in Francia.

Svuotato il bacino di Ceresole creato 50 anni fa

Sulla riva del lago prosciugato alla ricerca del paese fantasma

Si pensava che con lo svuotamento dell'invaso riaffiorassero i resti del borgo, ma tutto è scomparso nel mare di fango - I ricordi dei vecchi superstiti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERESOLE — Viene prosciugato il lago artificiale costruito mezzo secolo fa assieme alla diga e, defluendo, le acque si portano via una leggenda. Da sempre la gente è salita quassù pensando di vedere il campanile della «Ceresole vecchia» affiorare dal lago. O, almeno, intravederlo nella trasparenza delle acque.

Qualcuno, suggestionabile o bugiardo, affermava di vederlo il campanile. Si diceva anche che quando il lago era agitato le campane battevano lugubremente. In realtà, non c'era nulla da vedere e da sentire, eppure si stava sulla riva affascinati, immaginando il vecchio paese sommerso, nel lago profondo una quarantina di metri, con le viuzze e la piazzetta, con le case di pietra grigia intatte e che conservavano le storie di molte generazioni. La fantasia creava un paese fantasma popolato di fantasmi.

Ora il lago di Ceresole non ha più segreti e nessuno potrà più fantasticare, quassù. L'Azienda Elettrica Municipale di Torino per certi lavori di manutenzione e adeguamento ha incaricato un'impresa di vuotare il lago, che contiene 35 milioni di metri cubi d'acqua. Ora che il lago è prosciugato, mostra il fondo melmoso e soltanto melma. Niente che lasci pensare che qui c'era un paese, né tracce di case, nemmeno un tratto di muro eroso dalle acque.

Con l'ingegner Polo dell'Aem guardiamo planimetrie di oltre 50 anni fa, precedenti l'invaso. Qua e là sono indicati gruppi di abitazioni, qualche casa isolata. La Ceresole vecchia? No, alcune frazioni di Ceresole. Dicono che gli anziani del paese sono venuti i giorni scorsi a osservare il prosciugamento del lago, per vedere riaffiorare l'abitazione della loro giovinezza. Hanno visto soltanto fanghiglia, l'acqua ha cancellato ogni segno, soltanto la buona memoria aiuta a dire: la mia casa era laggiù, là passava la strada.

Celestino Bassi, il tabaccaio di Ceresole che ha 84 anni, ricorda bene ogni cosa. I nomi delle frazioni: Frera, Proens, Cernai, Villa, Borgiallo, e altre. Una ventina di frazioni o gruppetti di case. «Era un bel posto. Lingue di pineta arrivavano fino all'Orco». La sua casa era là (adesso fango, soltanto fango) con annessa la «censa», la tabaccheria. Nel 1929 ha dovuto caricare tutta la sua roba su un carretto e trasferirsi più in alto, sulla sinistra del bacino. È stato indennizzato con settemila lire.

La chiesa, il cimitero, la scuola. Il municipio: sono stati sommersi? «No, tutti erano sulla parte alta di Ceresole, sopra il livello del lago». Le acque hanno inghiottito una quarantina, una cinquantina di antiche e povere case, e l'albergo Posta. «Abbiamo salvato il fieno» dice il vecchio Basso. «Prima dell'invaso ci hanno lasciato falciare il fieno».

Roberto Celestino Basso

Ceresole. La vecchia casa colonica dove abitava il Basso

Il fondo del lago prosciugato, al centro sorgeva la casa

Ricorda le tristissime partenze. La gente che svuotava le case e caricava i carri, partiva senza voltarsi, con poche migliaia di lire di indennizzo, che presto si era portate via la grande crisi degli Anni Trenta. Ricorda che in quei giorni nessuno aveva voglia di parlare e le donne piangevano di nascosto. Ricorda che andavano a vedere l'acqua salire giorno per giorno, arrivare all'uscio di casa, filtrare nell'interno, poi irrompere per le finestre del piano terra, del primo piano, arrivare al tetto. «Il giorno peggiore è stato quando anche il tetto è finito sott'acqua».

Ricorda suo cugino Giacomo Giovannini detto il «barbon», che era stravagante, con una gran barba e da qui il soprannome. Bene, il Barbon viveva solo nella casa dei suoi vecchi, dove sulla facciata, in cima, vi era una Madonna in una nicchia. Non voleva lasciare la casa, i carabinieri andarono per portarlo via, mentre l'acqua saliva giorno dopo giorno, ma gli sfuggì. Era sicuro che quando il lago sarebbe arrivato a lambire i piedi della statua della Madonna, sarebbe avvenuto il miracolo: la diga sarebbe crollata, salva la sua casa e tutte le altre. Si rifugiò sul tetto mentre l'acqua saliva: la vide arrivare ai piedi della statua e continuare a salire senza pausa.

«I carabinieri andarono a prendere il Barbon con una barca, lo salvarono così. Non volle essere indennizzato con denaro, volle che gli costruissero una casa uguale a quella sommersa».

Luciano Curino

Parenti d'un bimbo ucciso scoprono l'investitore

TRAPANI — Un carpentiere di 18 anni, Antonino Accardo, che il giorno di Pasquetta, guidando ad alta velocità una motocicletta di grossa cilindrata, investì e uccise un bambino di nove anni, Biagio Bono, è stato scoperto dai parenti del bambino, che hanno indagato per loro conto.

Quando fu travolto, Biagio Bono stava giocando sulla sabbia con alcuni coetanei e Accardo — che ha confessato — fuggì subito dopo dalla spiaggia di Campobello di Mazara, luogo dell'incidente.

Il giovane è stato rintracciato a Castelvetrano, il suo paese, a dieci chilometri da Campobello di Mazara, e arrestato dai carabinieri, è stato accusato di omicidio colposo.

Teppisti bloccano la circolazione

ROMA — Traffico impazzito, verso le nove di ieri, sulla Nomentana per la bravata di una ventina di giovani non identificati. Il gruppo, giunto di corsa, dopo aver ostacolato il traffico sull'arteria, a quell'ora particolarmente intenso, si è spostato in via Oreste Tomassetti creando una barricata con due vetture parcheggiate al centro della strada e alle quali avevano bucato le gomme per impedire che le spostassero.

Cristiano, 8 anni, un caso clinico rarissimo

Il bambino di Trieste dovrà vivere seminudo per sempre?

Il contatto con qualsiasi tessuto gli scatena una rapida forma di asfissia - Forse si tratta di un particolare caso di «angioedema»

Con una «allergia» che sin dalla tenera età lo costringe a vivere perennemente in quasi adamitico costume (poiché il semplice contatto con qualsiasi indumento è sufficiente a scatenare l'improvviso attacco asfittico dell'«edema della glottide») il bambino di Trieste, Cristiano, di 8 anni, è probabilmente esempio quasi irripetibile di un profondo disturbo a livello molecolare. Qualcosa non funziona in qualche maglia della catena dei sistemi di regolazione immunitaria e il disordine, in occasione di un anche minimo «trauma» meccanico cutaneo (come quello del contatto con l'indumento), si può tradurre, a bersaglio — attraverso una cascata di effetti da liberazione di mediatori chimici — a livello della glottide.

Allergia? La diagnosi appare impropria e troppo comoda. Qui, a quanto si sa, non entrano in gioco né allergeni specifici (di quelli stagionali, ad esempio) né allergeni da inalazione, da alimentazione né da contatto e neppure esposizioni a stimoli fisici (freddo, esercizio fisico, luce solare, ecc.) che non sia quello, esclusivo, del contatto con indumenti (si badi bene, senza distinzioni per la qualità dei tessuti). E, oltretutto, non è segnalata la presenza di orticaria.

Potrebbe trattarsi, invece di un particolare caso di «angioedema» da congenita anomalia immunitaria. In ciascuno di noi, in silenziosissima attività di appoggio e di amplificazione delle funzioni immunitarie, è operante una serie di 18 proteine del siero che costituiscono il «sistema del complemento». Una loro anomalia può tradursi, in certe occasioni, in aumentata permeabilità dei vasi sanguigni (particolarmente critica quella a livello delle glottidi) in danni alle membrane cellulari, ecc. Nel gruppo degli angioedemi immunologici cronici, ad esempio, l'«angioedema ereditario» — caratterizzato da attacchi di edema della glottide, ricorrenti coliche intestinali e assenza di orticaria — è causato da un deficit elettivo nel sistema del complemento (deficienza dell'«inibitore della C1 esterasi»). In questi casi rari — che qui sembrano poter suggerire accettabili analogie col caso di cui si ha notizia — la somministrazione di plasma sanguigno fresco ricco di inibitori della C1 esterasi o di acido aminocaproico hanno, rispettivamente, effetto terapeutico sull'edema della glottide) o profilattico.

Quanto alla descritta straordinaria capacità di «termostatismo» cutaneo del bambino alle basse e alte temperature ambientali, la spiegazione manca: ma senza dubbio, almeno in parte, potrebbe giocare a favore l'acquisito adattamento da prolungata esposizione «a pelle nuda».

Ezio Minetto

Tre fratellini ustionati dal materasso in fiamme

CATANIA — Tre fratellini sono rimasti gravemente ustionati, ed uno di essi è in pericolo di vita, dopo avere lasciato cadere un fiammifero acceso sul materasso del loro letto imbottito di gomma sintetica.

Il fatto è avvenuto in via Pidatella, nel popolare quartiere di Picanello. Le piccole vittime sono Antonella Grillo, di 10 anni, Salvina di 4 e Ignazio di 7.

I tre fratellini erano rimasti soli in casa (ambedue i genitori lavorano) e sono stati soccorsi da alcuni vicini.

Roma: 2 tombe a camera del settimo secolo a. C.

Una è composta di due stanze, l'altra di cinque - Trovati vasi di bucchero e spille

ROMA — Due tombe a camera, della fine del settimo secolo avanti Cristo, una di due stanze e una di cinque, sono state scoperte all'incrocio della via Ostiense con il grande raccordo anulare di Roma, in località Torrino. All'interno sono stati trovati scheletri con «corredi» funerari: oggetti di uso domestico come vasi di bucchero, ceramiche, argille dipinte di fabbricazione anche etrusca, e, per le sepolture femminili, cinque spille e fibule. Gli ambienti hanno un'altezza di due metri per due di profondità, larghezza sui 90 centimetri.

La scoperta è stata comunicata da Alessandro Bedini, ispettore archeologo della soprintendenza di Roma, all'incontro sull'archeologia laziale organizzato dal Centro di studio per l'archeologia etrusco-italica del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il ritrovamento delle due tombe in aperta campagna e non vicino ad abitati come finora accaduto — ha osservato Bedini — apre una serie di nuove ricerche sulle modalità di sfruttamento della terra in epoca così antica, come per esempio se esistevano delle fattorie sul posto o se gli agricoltori si erano trasferiti in altre zone. «Ci dobbiamo aspettare di trovare altre tombe — continua l'ispettore — in località prima non curate dalle ricerche».

Per questo è molto importante far precedere i progetti di nuovi insediamenti urbanistici da saggi di esplorazione. Ha aggiunto Alessandro Bedini. Proprio grazie a queste precauzioni sono state scoperte le due tombe del Torrino. I sepolcri testimoniano «la presa di coscienza di un'aristocrazia che riproduce sottoterra l'unità familiare e la dimora terrestre con case più solide».

Con le tombe sono state scoperte abitazioni del periodo arcaico e resti di ville di epoca romana.

Le indagini fanno temere il peggio

Assassinato l'avvocato scomparso a Cagliari?

CAGLIARI — L'avv. Gianfranco Manuella, il civilista di 39 anni misteriosamente scomparso una settimana fa, sarebbe stato rapito e assassinato. A questa conclusione sono giunti gli investigatori al termine della prima fase delle indagini durante le quali sono state vagliate, valutate ed approfondite tutte le ipotesi collegate alla sparizione del professionista.

Secondo quanto risulta, gli inquirenti hanno acquisito elementi ed indizi che confermano l'ipotesi di una eliminazione dell'avv. Manuella in quanto divenuto teste pericoloso perché a conoscenza, nell'ambito della sua attività professionale, di fatti gravi. In pratica il professionista sarebbe stato eliminato da qualcuno per impedirgli di parlare.

Sulla nuova pista delle indagini gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Trova così spiegazione la lunga permanenza, per tutta la mattinata di mercoledì scorso del professionista nella zona di via Abruzzi, alla periferia di Cagliari, dove poi è stata ritrovata la sua vettura regolarmente parcheggiata.

Indagini sono state svolte in via Abruzzi mentre alcuni appunti rinvenuti nello studio del professionista sono al vaglio degli investigatori. Nei prossimi giorni la nuova pista seguita potrebbe sfociare in fatti positivi per la soluzione del giallo.

Al momento gli inquirenti non si sbilanciano e continuano a lavorare attorno all'ipotesi di un agguato mortale teso al professionista cagliaritano.

Alla regata transatlantica parteciperanno 126 yachts

LONDRA — All'annuale regata transatlantica con partenza da Plymouth il 6 giugno prossimo, parteciperanno quest'anno 126 yachts con equipaggi provenienti da diciassette nazioni.

L'Italia è rappresentata da cinque imbarcazioni di cui la più grande è il «Param Serenissima» di ventun metri con a bordo Bruno Bacilieri e Marco Vallin. La più piccola il «Bella Blu», di dodici metri (Valerio Monaco e Giorgio Marsala).

Il contingente più grosso dei concorrenti è quello francese, seguito da americani e inglesi. Grande favorito è Eric Tabarly, già due volte vincitore della Ostar. Il francese sarà in gara col trimarano «Paul Ricard». e. f.

Inaugurata ieri

Alla fiera di Sardegna quasi 3000 espositori

CAGLIARI — L'assessore regionale all'agricoltura, on. Domenico Pili, ha inaugurato ieri la trentatreesima edizione della Fiera Internazionale della Sardegna.

L'on. Pili ha svolto un articolato intervento sul ruolo dell'agricoltura in Sardegna. L'assessore ha preso la parola dopo brevi cenni di saluto del sindaco di Cagliari, Bachisio Scarpa, del rappresentante del governo alla Regione, dott. Enrico Marongiu, e del vicepresidente dell'Ente fiera, Dino Zedda-Piras, che ha fornito i dati ufficiali sulla nuova edizione della più importante manifestazione fieristica sarda. Gli espositori presenti sono 2848, 500 dei quali stranieri in rappresentanza di 18 Paesi, alcuni dei quali (Finlandia, Brasile, Repubblica Centroafricana e Repubblica Popolare Cinese) presenti per la prima volta. Alla cerimonia inaugurale è anche intervenuto l'on. Alessandro Ghinami, presidente del Consiglio regionale della Sardegna.

Dopo aver ricordato i costi e i rischi del comparto petrolchimico, e dopo aver affermato che la lavorazione dell'alluminio si limita per ora alle prime fasi, determinando la necessità di importare bauxite dall'Australia e di lavorarla con notevoli problemi di inquinamento dell'ambiente, l'on. Pili ha detto che, nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse locali, bisogna privilegiare quelle rinnovabili. L'agricoltura — ha aggiunto — è la principale di queste risorse.

Pili ha poi affermato che tra gli impegni prioritari della giunta regionale vi è quello di ridurre la spesa per le importazioni di prodotti agricoli (circa 600 miliardi di lire), e una delle strade da seguire per raggiungere questo scopo è la modernizzazione del settore, che può portare a sbocchi occupazionali indotti in settori collaterali.

In questo progetto — ha infine detto l'assessore — rientrano alcune decisioni prese recentemente, d'accordo con i ministri competenti e la Cee, sulla produzione del pomodoro, sul pecorino e per la costituzione di un consorzio per l'esportazione dei prodotti agricoli.

Le ardue ricerche per lo studio e il controllo dei fenomeni sismici

Quando i terremoti concedono il «bis»

Grande importanza ha individuare meccanismi e caratteristiche delle scosse - Quella del 14 febbraio '81 era forse una replica di quella che sconvolse la Campania nel novembre 1980

La scossa avvertita in Campania alle ore 18 e 27 di sabato 14 febbraio 1981 ha fatto sorgere l'interrogativo se dovesse considerarsi una replica del terremoto del 23 novembre 1980 oppure un sisma indipendente.

Per l'importanza che può avere nell'interpretare il meccanismo del terremoto e le caratteristiche della susseguente crisi è opportuno fare alcune considerazioni.

Si deve ricordare, innanzitutto, che la statistica applicata allo studio dei terremoti, analogamente a quanto si verifica negli altri campi, consente di avere soltanto un'idea generale e generica del fenomeno, senza alcuna indicazione delle sue particolarità. Ben diverso è il caso quando si può discutere la causa dei sismi.

Per le crisi sismiche statisticamente, insieme a una diminuzione, più o meno regolare, nel tempo del numero e della intensità delle repliche è stato dedotto che l'intensità massima di queste può raggiungere valori fino a quello di un grado inferiore all'intensità del terremoto che ha dato origine alla crisi. Trattandosi di una conclusione statistica essa non permette di precisare né il valore effettivo che avrà la replica di intensità massima, né il periodo nel quale si verificherà. Quella del Friuli, innescata dal terremoto del 6 maggio 1976 (magnitudo 6,5, intensità all'epicentro X grado Mercalli) ebbe, il 15 settembre successivo, una replica di intensità leggermente superiore a quella che era da attendere: infatti ebbe una magnitudo di 6,1 e l'intensità epicentrale superiore, seppure di poco, al IX grado Mercalli.

Per l'intensità il sisma del 14 febbraio (magnitudo 4,8; intensità epicentrale VIII grado Mercalli) potrebbe essere considerato replica del terremoto del 23 novembre, per il quale fu calcolata una magnitudo di 6,5 e un'intensità epicentrale del X grado Mercalli.

Ciò che invece fa escludere questa possibilità è il fatto che l'epicentro del sisma del 14 febbraio, localizzato presso Baiano (Avellino), risulta spostato rispetto a quello del terremoto del 23 novembre, fissato presso Laviano (Salerno). E ciò non tanto per la distanza, circa 60 km, fra le due località, quanto perché quello dell'ultimo sisma è chiaramente fuori dell'allineamento, parallelo all'asse appenninico, determinato dagli epicentri delle repliche del terremoto del 23 novembre registrate nei primi due mesi di attività sismica.

D'altra parte, la produzione di un sisma interdipendente da quello disastroso del 23 novembre, trova piena giustificazione nella causa del sismo stesso, vista nell'alterazione dell'equilibrio fluido-dinamico intercrostale. Questo sisma può anche avere agito come sisma concomitante con quella fondamentale.

In relazione a questo, si ricorda che la produzione dei terremoti indotti da estrazione o immissione di fluidi dal e nel sottosuolo si spiega con l'aumento della pressione di poro nel materiale permeabile e poroso contenente fluidi, essenzialmente liquidi. Questo aumento, provocato da quello della pressione del fluido causa, a sua volta, deformazione dello scheletro della roccia, da questa microfratturazioni e infine terremoto.

I terremoti indotti risultano, generalmente, distribuiti piuttosto irregolarmente nell'area interessata dall'alterazione fluido-dinamica, come è stato comprovato con i microterremoti flegrei del periodo 1970-1974.

Alla luce di questa interpretazione trova la spiegazione un'interessante osservazione fatta, in occasione del terremoto di Avezzano del 13 gennaio 1915, da Emilio Oddone che, con dati sperimentali, dimostrò come una grande frattura, notata nella zona epicentrale, era in realtà effetto e non causa del terremoto.

L'osservazione di Oddone, da una parte porta a concludere che le faglie possono essere effetti e non cause dei terremoti; dall'altra, avvalora l'ipotesi realizzata quarant'anni prima. In tal modo risulta logico attribuire la sismicità delle zone già sedi di antichi laghi e degli attuali bacini idrologici all'alterazione dell'equilibrio fluido-dinamico.

La conformazione geomorfologica delle zone appenniniche maggiormente colpite dai terremoti giustifica pienamente la possibilità del verificarsi di tale alterazione anche per cause naturali.

Per il terremoto del 23 novembre 1980 essa sarebbe confermata da variazioni di portata delle sorgenti di Cassano Irpino e di Caposele, comprese nella zona epicentrale.

E anche in base a queste considerazioni che nasce la speranza che in Italia, forse prima e meglio che altrove, possono essere intraprese le ricerche per lo studio del controllo del terremoto, con l'individuazione delle modalità per far svilupparе in modo continuo ed asismico le energie che si vanno accumulando nel sottosuolo.

Lorenzo Casertano
dell'Università di Napoli

Ogni anno in Italia duecento persone muoiono di tetano

ROMA — Per il tetano si muore ancora: a distanza di 57 anni dal giorno in cui Ramon e Descombey scoprirono il vaccino, questa infezione provoca ancora vittime. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità le vittime sono decine di migliaia ogni anno: in Italia le statistiche fissano il numero a 200.

Quali i rimedi? La vaccinazione rimane l'arma più forte contro l'azione venefica del microrganismo denominato «clostridium tetani», ma sovente i medici, specie quelli del pronto soccorso, si trovano di fronte a individui che presentano ferite sanguinanti, ma non sanno se sono stati mai vaccinati o se, in caso affermativo, si siano fatte le cosiddette iniezioni di richiamo a distanza di 4-5 anni. Oggi la scienza, per ovviare a questo inconveniente, dispone di un «tetan-test», un particolare esame del sangue.

Di tutto questo si è parlato ieri all'ospedale Fatebenefratelli dell'isola Tiberina, nell'ambito delle manifestazioni per celebrare i 400 anni di questo famoso ospedale che sorge in mezzo al fiume, al centro di quella che i vecchi romani ancora chiamano «l'isola del Frate».

Lo scadente servizio sanitario è pagato di più dai parastatali

I parastatali, che prima dell'istituzione del servizio sanitario nazionale erano assistiti dall'Enpdep (Ente di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico) sono tuttora soggetti a una ritenuta dell'1,75 per cento mentre per i privati prestatori d'opera, già assistiti dall'Inam, il contributo per l'assistenza di malattia è solo dello 0,30 per cento. «Perché a identiche prestazioni mutualistiche fanno riscontro contributi tanto diversi? Abbiamo forse diritto a prestazioni particolari di cui non siamo a conoscenza?».

E' quanto chiedono sessanta lavoratori occupati presso un ente parastatale di Torino, ma gli stessi quesiti ci erano stati precedentemente posti da pubblici dipendenti di altre località dove lo scontento per la disparità contributiva esistente fra gli uni e gli altri assicurati è ancora più vivo.

I contributi sociali destinati a finanziare le prestazioni sanitarie si calcolano sulle retribuzioni imponibili, come risultano definite nei Regolamenti dei singoli istituti mutualistici, Fondi e Casse e si applicano al riguardo le disposizioni contenute nell'art. 12 della legge 153/69, con l'adozione dei minimali e, in qualche raro caso, dei massimali retributivi fissati per i vari settori di attività.

Per i dipendenti di enti di diritto pubblico (iscritti obbligatoriamente all'Enpdep a norma della legge n. 1304/1947) le aliquote dei contributi assicurativi e la ripartizione di questi fra i datori di lavoro e i lavoratori sono fissate da vari provvedimenti legislativi e non risultano modificate con la legge n. 33 1980 concernente, fra l'altro, il finanziamento del servizio sanitario nazionale e le nuove modalità per la riscossione dei contributi sociali di malattia.

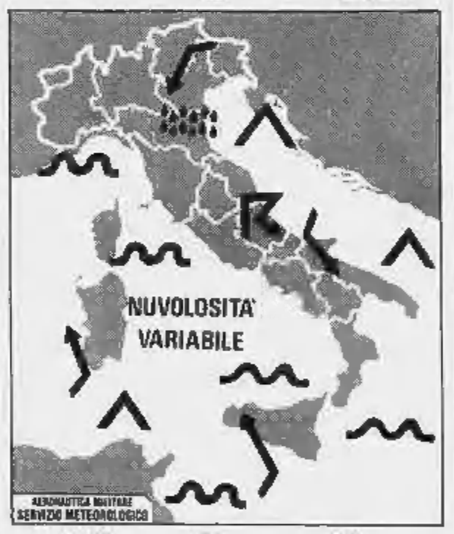
Ecco perché il contributo per l'assistenza sanitaria ai dipendenti da enti di diritto pubblico (parastatali) è rimasto invariato anche dopo che l'Enpdep è confluito nel servizio sanitario nazionale dove l'assistenza è uguale per tutti e non diversa nella sostanza da quella che l'Inam garantiva ai propri iscritti, mentre le prestazioni erogate dal predetto Enpdep e da altri istituti similari — come l'Inpdai, l'Inpgi e l'Inadel ed altri — erano più favorevoli.

In questo settore della previdenza si è quindi livellato in basso. Sono state mantenute invece le più alte aliquote contributive in vigore al momento della riforma, nei vari istituti mutualistici assorbiti con l'Inam dal servizio sanitario nazionale. E questo congelamento è sostanzialmente ingiusto se si pensa che un parastatale con 700 mila lire di stipendio è soggetto — per l'assistenza di malattia — a una ritenuta di 12.500 lire il mese, mentre a parità di retribuzione un lavoratore dell'industria versa a tal fine soltanto 2100 lire.

Cose che capitano nell'arcipelago previdenziale italiano dove il servizio sanitario stenta ad emergere, ostacolato dal comportamento corporativo di un apparato che finirà per farci rimpiangere le soppresse mutue.

Osvaldo Palta

Il tempo oggi



tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità inizialmente scarsa con locali e occasionali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Nel corso della giornata annuvolamenti irregolari si manifesteranno al Nord e al Centro, con particolare riguardo al versante adriatico, dove saranno possibili brevi precipitazioni anche temporalesche. Banchi di nubi medio-alte stratificate interesseranno le isole maggiori e le regioni meridionali tirreniche.

temperatura: senza variazioni sul versante adriatico, in lieve aumento sulle altre zone.

venti: deboli di direzione variabile, tendenti a divenire settentrionali con qualche rinforzo sul versante adriatico e a disporsi intorno Sud sulle regioni centro-meridionali tirreniche, con locali rinforzi sulle isole maggiori.

mari: da poco mossi a localmente mossi.

città italiane

Bolzano	7	15	Pescara	9	20
Verona	7	15	L'Aquila	5	13
Trieste	10	16	Roma	9	17
Venezia	10	13	Campobasso	6	11
Milano	6	14	Bari	13	23
Torino	7	16	Napoli	9	18
Cuneo	1	11	Potenza	5	12
Genova	9	15	Reggio Calabria	15	19
Bologna	9	17	Messina	15	19
Firenze	5	17	Palermo	15	18
Ancona	9	19	Catania	12	22
Perugia	5	13	Cagliari	7	19

città estere

Amsterdam	5	12	coperto	Londra	3	10	pioggia
Atene	15	26	sereno	Madrid	4	17	pioggia
Bangkok	28	32	pioggia	C. del Messico	12	28	sereno
Beirut	14	19	sereno	Montreal	2	17	sereno
Belgrado	7	22	coperto	Mosca	4	7	coperto
Berlino	4	9	coperto	Nuova Delhi	13	31	coperto
Bruxelles	3	8	coperto	New York	6	35	foschia
Buenos Aires	18	21	coperto	Oslo	1	7	sereno
Il Cairo	17	35	sereno	Parigi	2	10	coperto
Copenaghen	3	11	sereno	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Ginevra	1	16	coperto	Stoccolma	6	10	sereno
Helsinki	0	4	pioggia	Sydney	23	33	sereno
Hong Kong	23	29	sereno	Tokyo	13	20	sereno
Honolulu	20	34	sereno	Toronto	2	16	coperto
Johannesburg	9	15	pioggia	Vancouver	8	9	pioggia
Lisbona	9	14	pioggia	Vienna	5	11	pioggia

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Durio

anni 58

Angosciati lo piangono la moglie Elda, sorella, il fratello Liliana con Silvia e Walter, parenti tutti. I funerali giovedì alle 8.45 da via Cigna 158, indi proseguirà per Trino Vercellese.
— Torino, 28 aprile 1981

Ci ha lasciati

Remo Castiglioni

Uomo semplice, buono, forte e tenace combattente, gloria del ciclismo italiano. Lo annunciano la sua Pina, sorella, fratelli, nipoti, cognati, parenti tutti. Benedizione giovedì alle 15 Ospedale Martini (via Tofane), indi proseguirà per Collegno dove alle 15.30 avranno luogo i funerali nella parrocchia di Santa Chiara. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1981

Aldo ti ricorderà sempre come un fratello più grande.

Improvvisamente è mancato

Cesare Boero

Addolorati lo annunciano la moglie i figli e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì ore 14 via Invorio 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1981

È mancato

Mario Muratore

Lo annunciano la moglie Maria Desirée, i figli Marisa con Emilio Gunetto e nipote Corrado, Giuseppe con Piera Bonetti, fratello e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 c.m. ore 15 parrocchia Sacra Cuore.
— Monasvi, 28 aprile 1981

Beppe Gazzera e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Muratore per la scomparsa del carissimo MARIO.

È mancata

Silvia Gallafrio
ved. Mauri

Ne danno l'annuncio le figlie, il genero, parenti tutti. Funerali 30 corrente mese ore 8.45 parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 29 aprile 1981

È mancato ai suoi cari

Taddeo Cerrato

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno amaro avviso il figlio Giancarlo, la nuora Fiorenza Surra e gli adorati nipoti Antonella e Giorgio, fratello, cognati, consuoceri Bruna e Giuseppe Surra, parenti tutti. Funerali giovedì 30 corrente alle ore 15 partendo dall'Ospedale civile di Rivoli.
— Rivoli, 26 aprile 1981

ANNIVERSARI

Gina Gianolio Raineri ricorda a parenti ed amici

Eugenio Gianolio

— Busca, 29 aprile 1981

1980 1981

Ferdinanda Cerutti
n. Basso

I suoi cari la ricordano.

Nel primo anniversario della morte di

Gabriella Gallo

la famiglia La ricorda con amore immutato. S. Messa nella chiesa di S. Francesco da Paola, 30 corrente ore 18.30; nelle parrocchie di Villastellone, 3 maggio ore 11.
— Torino, 29 aprile 1981

1978 Maggio 1981

dottor Piero Destefanis

Ci ha lasciato un vuoto immenso e l'inesauribile nostalgia di Te. Funzione anniversaria parrocchia Angeli Custodi 1 maggio ore 11.

1979 1981

Gioanni Martini

Pittore - Cantante lirico

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto moglie, figlia, genero e nipoti.

1975 1981

Lino Porta

Ti penso, sempre con infinito rimpianto

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,

PK publikompass

MILANO (20123) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 85.96
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658.965
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.550
Bologna (40125) Via Rizzoli 38 - Tel. 228.826 - 228.228
Trieste (34100) Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65.085/6/7
Udine (33100) Piazza Marconi 8 - Tel. 205.824
Gorizia (34170) Corso Italia 70 - Tel. 87.466
Padova (35100) Piazza De Gasperi 41 - Tel. 656.944 - 656.731
Bolzano (39100) Via Perathoner 30/A - Tel. 23.328 - 26.330
Rovereto (38068) Corso Rosmini 53/5 - Tel. 33.499
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399.249 - 399.269
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 34.319 - 386.495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884.945 - 884.840
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 270.371
Mantova (46100) Corso Vittorio Emanuele 3 - Tel. 24.465 - 361.829
Sassari (07100) Portici Cimpo 3 - Tel. 275.428 - 275.648
Firenze (50132) Via Ricasoli 22 - Tel. 292.280

Nel lontano 2020, se spenderemo ventimila miliardi

Sfrutteremo per usi pacifici l'energia che accende il Sole

Con la stessa reazione di fusione che avviene nell'astro faremo funzionare le centrali termonucleari - Occorrerà la collaborazione delle nazioni più progredite

ROMA — Se le nazioni scientificamente più progredite saranno disposte a spendere almeno 20 mila miliardi nei prossimi venticinque anni e ad impegnarsi adeguatamente con i loro scienziati e con le loro strutture di ricerca, intorno al 2020 potremo usare l'elettricità erogata da centrali termonucleari con reattori a fusione. La sorgente d'energia sarà la stessa che dall'alba della creazione accende il sole e le altre stelle. Lo ha detto, ieri mattina, al Cnen, il prof. Romano Toschi, direttore del Dipartimento Fusione del Centro Cnen a Frascati, durante una conferenza stampa organizzata allo scopo di illustrare i risultati ottenuti nei giorni scorsi con il Tokamak di Frascati e che pongono gli scienziati all'avanguardia nel mondo in questo settore di ricerca.

Lo scadenziario previsto dagli esperti è il seguente. Entro gli Anni Ottanta si dovrebbe riuscire a risolvere le complesse problematiche connesse al dominio della reazione di fusione e a dimostrare la fattibilità scientifica di questi reattori. Entro il 2000 si dovrebbe dimostrare la loro fattibilità tecnologica: si dovrà, cioè, acquisire la piena padronanza non soltanto dei materiali necessari e delle tecnologie per trattarli, ma anche di quella per ottenere la massima sicurezza degli impianti di questo tipo.

Entro il 2010 si dovrà invece dimostrare la fattibilità industriale, realizzando impianti dimostrativi capaci di fornire energia elettrica di origine termonucleare. Si tratterà di energia elettrica pulita, anche se proveniente da un processo non ancora conveniente sul piano economico. Entro il 2020 le centrali termonucleari a fusione, perfezionate fino a rendere vantaggiosa anche sotto questo aspetto la loro realizzazione, potranno essere inserite nei sistemi energetici delle varie nazioni.

Toschi e i suoi collaboratori lavorando con una macchina che consente di verificare in laboratorio le vie più adatte per creare, all'interno dei futuri reattori termonucleari, le condizioni necessarie per innescare la reazione di fusione e per favorirne la prosecuzione in modo autonomo, sono riusciti ad ottenere risultati più avanzati fra quelli raggiunti dai laboratori della fusione in tutto il mondo. La macchina si chiama «Tokamak» ed è una ciambella metallica di circa 3 metri di diametro nella quale viene fatto un vuoto pressoché assoluto. Tutt'intorno al condotto, il cui diametro è di un'ottantina di centimetri, sono sistemati degli elettromagneti speciali che hanno il compito di generare campi magnetici molto intensi. Nella ciambella viene quindi immessa una certa quantità di correnti elettriche e riscaldata a milioni di gradi.

Il plasma è un gas completamente ionizzato, e cioè formato non più di atomi elettricamente neutri ma da ioni e cioè da particelle con carica elettrica positiva o negativa. Per ottenere che la reazione di fusione si inneschi e si autosostenga, è necessario manipolare il plasma fino a raggiungere alti valori di densità e di temperatura. Le ricerche attuali mirano a individuare il rapporto più conveniente fra i due fattori.

L'indice più significativo, per misurare le prestazioni di una macchina a fusione, è il rapporto fra la potenza nucleare prodotta e la potenza impiegata per riscaldare il combustibile. Nel Tokamak il valore raggiunto qualche giorno fa per questo rapporto (che è proporzionale alla densità del plasma moltiplicata per il tempo di confinamento e per la temperatura) è risultato circa il doppio del massimo ottenuto in precedenza nel mondo.

I reattori a fusione ci consentiranno di generare energia da combustibili a disposizione in quantità praticamente illimitata e con rischi sensibilmente inferiori a quelli delle centrali con reattori a fissione, come quelle già in funzione.

Bruno Ghibaudi

Nuova particella scoperta a Ginevra da scienziati italiani

ROMA — Una nuova particella è stata scoperta dal prof. Antonino Zichichi, insieme con un gruppo di 14 fisici da lui diretti. La nuova particella pesa circa sei volte più del normale neutrone ed è quindi la più pesante «pallina» nucleare oggi nota. Essa è dotata di un nuovo tipo di carica subnucleare cui è stato dato il nome di «bellezza».

I collaboratori del prof. Zichichi sono il dr. Paolo Giusti di Firenze, il dr. A. Contin di Padova, i dott. G. Cara Romeo, Luisa Cifarelli, G. D'Ali, Gabriella Sartorelli, G. Valenti della sezione Infn di Bologna, il prof. F. Palmonari dell'Università di Perugia, il prof. M. Basile dell'Università di Bologna, il dr. B. Esposito dei laboratori nazionali (Infn) di Frascati, l'inglese T. Massam di Liverpool, due giovani laureati, P. Di Cesare e R. Nania, dell'Università di Bari e infine un giovane laureando, G. Bonvicini dell'Università di Bologna.

L'esperimento è stato realizzato al Centro europeo ricerche nucleari (Ginevra) con la macchina detta Isr (Intersecting storage rings). In essa due fasci di protoni vengono accelerati in modo che nell'urto l'energia totale sia di 62 miliardi di elettronvolt: il massimo livello di energia che l'uomo sappia oggi produrre nel mondo.

Per avere un'idea di che cosa questo significa basti pensare che in un ambiente tenuto a 20 gradi centigradi di temperatura l'energia media è di qualche centesimo di elettronvolt.

Sarti incontra i radicali che digiunano per le carceri

ROMA — Sulla preoccupante situazione delle carceri italiane si è svolto ieri un incontro tra il ministro della Giustizia Sarti e i parlamentari radicali Aglietta, Bonino e Tessari, accompagnati dal segretario del pr Rutelli.

Rutelli e la Bonino, insieme con gli on. Crivellini e Rippa, stanno sostenendo da sette giorni uno sciopero della fame per ottenere al più presto la riforma del corpo degli agenti di custodia.

Sui problemi dei detenuti tossicodipendenti, Sarti ha preso atto delle richieste radicali (estensione del decreto Aniasi all'interno delle carceri per quanto riguarda la somministrazione del metadone; realizzazione della convenzione con le Regioni che devono ancora attuarla) e si è riservato di dare una risposta concreta entro 15 giorni.

Per quanto riguarda gli agenti di custodia, il ministro — informa un comunicato del pr — si è impegnato a presentare, entro la scadenza della proroga concessa alla commissione (13 maggio), un disegno di legge organico di riforma del corpo degli agenti di custodia. Dopo l'incontro l'on. Bonino si è dichiarata «parzialmente soddisfatta» ed ha detto che «a questo punto spetta al Parlamento rispettare i tempi previsti dal regolamento».

CLIMA TESO NELLE CARCERI DI FIRENZE E FOSSOMBRONE

Murate: i 415 reclusi rifiutano per protesta la mensa ed il lavoro

FIRENZE — Dopo 28 ore è finita la protesta dei detenuti nel carcere fiorentino delle Murate. Da lunedì pomeriggio si erano rifiutati di rientrare nelle celle per protestare — hanno detto — per la mancata attuazione della riforma carceraria. Alle 18 di ieri i detenuti, dopo diversi incontri col magistrato di sorveglianza e il direttore del carcere, hanno sospeso la protesta, sono rientrati nelle celle anche se continueranno lo sciopero della fame.

La manifestazione s'era iniziata verso le 16 di lunedì, quando appunto i detenuti della terza sezione si erano rifiutati di rientrare nelle celle. Obiettivo della protesta l'applicazione della riforma carceraria e una serie di richieste avanzate in un documento presentato alla direzione. E' scattato subito l'allarme e la zona attorno alle Murate è stata circondata da ingenti forze di carabinieri e polizia. I detenuti hanno chiesto di parlare con un gruppo di giornalisti e con alcuni esponenti del partito radicale. Sono stati accontentati.

«Non vogliamo fare nessuna violenza — hanno detto ai giornalisti —: lo dimostra il fatto che ci siamo fatti contare: la nostra è una protesta appunto solo pacifica. Abbiamo iniziato lo sciopero della fame e lo continueremo nei prossimi giorni».

Poi s'è iniziata la serie di richieste e di lamentele spesso contrassegnate da vivaci scontri verbali con il direttore e con il giudice di sorveglianza. Il principale problema da risolvere, secondo i detenuti fiorentini, è quello riguardante le condizioni igienico-sanitarie dell'antico carcere. Ci sono celle senza servizi in cui si trovano due-tre persone. Poi i detenuti hanno lamentato le lungaggini burocratiche sul «modello 13», quello che serve per inviare richieste ai magistrati e alle autorità.

I rivoltosi hanno trascorso tutta la notte sempre fuori delle celle, sorvegliati dagli agenti di custodia. Non si registrano episodi di violenza: solo un detenuto è stato ricoverato in ospedale perché aveva ingoiottito cinque lamette.

Un detenuto ferito sospettato d'avere ucciso il compagno

PESARO — Clima teso dopo la sospensione dei colloqui tra detenuti e parenti, decisa dal ministro Sarti, nel supercarcere di Fossombrone, dove ieri è stato assassinato un detenuto durante una sommossa simulata (dodici guardie erano state prese in ostaggio e poi rilasciate).

La vittima è Giovanni Chisena, nato in provincia di Brindisi. E' stato trovato morto in una cella al primo piano del braccio di ponente. Gli assassini avevano infierito su di lui (era alto 1,80 e si è difeso ferendo un aggressore al volto) squartandolo a colpi di rudimentali coltelli (ne sono stati trovati cinque).

Tra i «ribelli» c'era anche Sabino Falco, un detenuto comune che mesi or sono nel carcere di Novara aveva partecipato all'uccisione di un altro detenuto, «condannato» dal clan di Vallanzasca. Luciano Liggio, boss di Corleone, è rimasto invece tranquillo nella sua cella. Gli inquirenti sono convinti che la rivolta sia stata soltanto un pretesto per poter assassinare il Chisena.

Nel gruppo dei rivoltosi c'erano inizialmente anche quattro terroristi, fra cui il «piellino» Marco Fagiano. Ma i «politici», con un comunicato consegnato al direttore del carcere, si sono dissociati dall'azione dicendo chiaramente che la rivolta costitutiva solo una messa in scena per coprire le responsabilità di un omicidio già avvenuto.

Le richieste avanzate dagli autori della sommossa (soppressione delle carceri di Novara e di Pianosa) rappresentavano dunque soltanto un «diversivo».

I sospetti per l'omicidio sarebbero caduti su di un detenuto rimasto ferito nella colluttazione, si dice, con Giovanni Chisena. Si tratta di Giuseppe Alticozzi: con lui avrebbero agito il Falco, Antonio Montanaro, di 28 anni, catanese, Alfonso Ventri, 25 anni, di Pagani (Salerno). Le indagini, ovviamente, puntano anche a scoprire il movente del delitto. Si fa l'ipotesi di uno «sgarro» di cui si sarebbe «macchiato» il detenuto ucciso.

Il professore di Milano condannato per violenza all'allieva

«Hanno capito che non so difendermi per questo le donne mi hanno difeso»

Saracino e i suoi incubi - Quando si è accorto che la ragazza continuava a non dire la verità «è stato un fatto liberatorio» - «Se la incontrassi le direi: beh, allora, Simonetta?»

MILANO — C'è chi formula un'ipotesi, professor Saracino. Il 28 maggio 1980 la sua allieva Simona Ronconi potrebbe essere salita consenziente in casa sua, e anche i precedenti appuntamenti — da lei raccontati e dalla ragazza smentiti — potrebbero essere veri. Quel pomeriggio però, sempre secondo quest'idea, le richieste di Simona di non farle male, di non trattarla in modo brutale, potrebbero avere provocato l'effetto addirittura opposto. Violenza oggettiva, insomma. Di qui, la decisione della denuncia per stupro. Cosa pensa di quest'ipotesi?

E' la sola volta in cui Saracino non risponde immediatamente, le parole una dietro l'altra velocissime, gli occhi puntati sulla faccia dell'interlocutore. Per qualche istante la sua attenzione si concentra su una parete. «*Ritengo abbia una sua corposità. Certo i rapporti non sempre finiscono all'unisono*». Di nuovo una pausa, poi, con il tono di chi vorrebbe alleggerire, sminuire quella corposità, aggiunge: «*Però questa non è niente di più di un'ipotesi psicologica*».

Milano, il professor Giuseppe Saracino detto Popi (Tel. Ap.)

Quattro anni e quattro mesi in sentenza del tribunale, sei mesi di carcere, pena dimezzata dalla prima corte d'appello che gli ha concesso la libertà provvisoria, contemporaneamente confermando l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Dice che dopo la denuncia per un certo periodo ha avuto incubi: «*Ha presente Steinbeck, "Uomini e topi"? Ecco, così*». Nel senso che continuava a sognare di rompere le ossa a un topo, mentre lo accarezza? «*No, no. Mai avuto pistoni simili*». E allora il contenuto qual era? «*Ma niente, non ho sognato niente; mi riferivo a un incubo letterario*».

«*Quando ho constatato che Simonetta continuava a mentire è stato un fatto liberatorio*», conclude. In concreto, cosa significa? «*Se si fosse recata da suo padre, a raccontargli: "Ci eravamo amati, però lui mi ha offesa a morte", sarei andato in ginocchio a dirle: "Perdonami, spiegami perché". Invece, ha continuato a raccontare bugie: il che mi ha permesso di autoprocessarmi e autoassolvermi. La colpa è un fatto sociale. Ognuno di noi è un animale sociale, vive con dei riferimenti ben precisi. Quando ti saltano, sei nel vuoto*».

Ha due lauree (filosofia e scienze politiche) e ha fatto il '68. Tentiamo un suo profilo? «*Padre avvocato, famiglia borghese, genitori clericali...*». S'interrompe e riprende: «*"Conservatori", hanno votato ogni volta liberale e dc. Il '68 ha rappresentato la rottura con il passato. Non è stato un fungo. C'era "in nuce" negli anni precedenti*».

Politicamente, lei com'è? «*Le definizioni di destra e di sinistra sono grottesche, siamo sempre di più a pensarla in questo modo. Io sono nato progressista e morirò tale*».

Le ragioni per cui ha deciso di dedicarsi all'insegnamento? «*Perché i giovani permettono di capire, sono i portatori della realtà sociale: diversi ad ogni anno, ad ogni lera*». In che misura questo processo ha inciso sui rapporti con l'altro sesso? «*E' stato un fatto positivo, in quanto sono stato difeso soprattutto dalle donne, che hanno capito la mia incapacità di difendermi dall'aggressione femminile. Mi hanno salvato loro. Con gli uomini, invece, ho un inevitabile rapporto di competizione*». Cioè? «*Fra maschi è necessario. Dev'esserci un ordine, in una squadra di calcio come in un collegio: ciascuno deve trovare il proprio ruolo, quello del più veloce o quello della spia*».

Durante entrambi i processi, non pochi hanno affermato che lei, sulle donne (per lo meno su molte), ha fascino. Pensa sia vero? «*Non lo so. Non ho difetti fisici, né complessi; ma non sono, come mi hanno definito, un playboy. Mi piace giocare, ecco*». Cioè? «*Divertirmi*». In concreto cosa vuol dire? «*La fantasia, homo ludens, ha presente?*». Poi, con un mezzo sorriso e un tono esitante: «*Mi vengono in mente solo dei riferimenti letterari*».

Se incontrasse Simona Ronconi come si comporterebbe? «*Le chiederei spiegazioni. Anzi, vorrei proprio parlarle. Certo, non la cerco. Ma se capitasse di rivederla, le direi: "Beh, e allora, Simonetta?"*».

Ornella Rota

Necessario vendere tre vecchi alloggi per farne uno nuovo

ROMA — Per costruire oggi un alloggio nuovo bisognerebbe venderne tre vecchi. Questo rapporto è contenuto in uno studio del Censis, (Centro studi investimenti sociali) che fornisce alcune valutazioni tecniche sugli effetti che potrebbe avere il disegno di legge presentato dal ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, per la cessione in proprietà di alloggi di edilizia residenziale pubblica attualmente in locazione, e il reinvestimento del ricavato in nuove abitazioni.

Secondo le stime del Censis, il rapporto uno a tre (per l'esattezza 3,2) sarebbe valido solo nel caso in cui i fondi incassati venissero spesi subito. Per ogni anno di ritardo, dato l'incremento dei costi di costruzione, la realizzazione di un nuovo alloggio richiederebbe la vendita di un numero sempre crescente di vecchie abitazioni: nel 1985 la costruzione di un nuovo alloggio richiederebbe infatti un costo pari al ricavato della vendita di quasi sette abitazioni (6,9).

Un pullman pieno di studenti in gita si rovescia nella scarpata: un morto

A Catania - Altri due ragazzi gravi - Amputata una mano alla preside

CATANIA — Un pullman che trasportava studenti in gita si è rovesciato mentre scendeva dall'Etna: un giovane è morto, due sono gravi per fratture varie, alla preside i medici hanno dovuto amputare la mano sinistra.

Gli studenti (25) sono del liceo linguistico di Campobello di Mazara. Ieri mattina erano partiti per questa gita-studio e nell'itinerario c'era una visita a Catania e al vulcano. Sarebbero dovuti rientrare a casa questa sera. L'incidente, le cui cause sono ancora da accertare, è accaduto mentre il pullman si dirigeva da Piano Provenzano a Monte Linguaglossa: in una curva è uscito di strada ed è finito in una scarpata. E' morto sul colpo Antonio Barbera, 21 anni. Il giovane era affetto da atalassemia e si sottoponeva a periodiche trasfusioni di sangue. Era nato a St. Louis, negli Stati Uniti, ed era rientrato a Campobello tre anni fa, dopo la morte del fratello gemello colpito dallo stesso male. I suoi genitori avevano lasciato l'America nella speranza che il clima mediterraneo si confacesse meglio alle esigenze del ragazzo.

Due studenti sono in prognosi riservata: Antonio Accardi e Maria Lupino, entrambi di 18 anni. Hanno riportato fratture multiple. La preside incaricata del liceo, Margherita Leone, 34 anni, ha subito l'amputazione della mano sinistra.

L'autobus è naturalmente sotto sequestro. L'autista, interrogato sommariamente dal giudice, avrebbe detto che l'incidente è accaduto perché si sono rotti i freni. La sua versione dovrà essere confermata dai periti.

Racket del caro estinto a Roma arrestati 5 operai del «Verano»

Avevano estorto centomila lire ai familiari di un defunto per seppellirlo - Sembra che l'ignobile ricatto non sia un episodio isolato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cinque operai del cimitero monumentale del Verano sono finiti in carcere per avere estorto, nell'agosto scorso, centomila lire ai familiari di un defunto, messi con le spalle al muro davanti all'alternativa di versare «brevi manu» il denaro o lasciare insepolto per chissà quanto tempo il loro congiunto. Per ordine del pubblico ministero Giorgio Santacroce, gli uomini della Squadra Mobile hanno arrestato, ieri, il capo della squadra di tumulatori comunali, Alessandro Buccarelli, 55 anni, e quattro «vespilloni» (gli addetti al trasporto e alla sepoltura delle bare hanno preteso, qualche mese fa, una speciale delibera del consiglio comunale per bandire il termine, considerato spregiativo, di «becchino», pur rimasto ben saldo nella tradizione popolare): sono Silvano Filippi, 42 anni, Attilio Petrucci, 48 anni, Luigi Falconi, di 49, e Angelo Vannelli, di 52.

Per tutti le accuse contestate sono quelle di estorsione continuata e aggravata e violazione di sepolcro, reati per i quali rischiano condanne severissime, non inferiori ai dieci anni di reclusione. Due degli operai sono stati interrogati nella tarda serata di ieri nel carcere di «Regina Coeli», di certo, si sa soltanto che hanno abbozzato un poco convincente tentativo di difesa. Il magistrato, tuttavia, ha intenzione di andare fino in fondo per chiarire la vicenda, in quanto sembra ormai certo che l'episodio che ha portato in carcere i cinque tumulatori comunali non è isolato.

E' probabilmente eccessivo parlare dell'esistenza di un «racket del caro estinto», ma non è azzardato ritenere che la cronica carenza di loculi nei due cimiteri romani, quello centrale del Verano e quello più periferico di Prima Porta, ha spinto qualche addetto ai lavori a speculare senza troppi scrupoli sui dolori altrui. Al dottor Carnevale, della Squadra Mobile, sono giunte, nei giorni scorsi, segnalazioni di fatti assai simili a quello accaduto al «Verano». Come sempre avviene in questi casi, inoltre, la prima denuncia ha fatto «rinfrescare» la memoria a precedenti «vittime» di ricatti ignobili.

Ad interessare polizia e magistratura a certe stranezze che avvenivano nei cimiteri romani, è stato, nel dicembre dello scorso anno, l'assessore comunale ai servizi cimiteriali Olivio Mancini che raccolse la denuncia di un cittadino, Vincenzo Castelli, fatta attraverso una emittente privata. Alla morte della madre Elda Vinciguerra, Castelli, che era proprietario di un loculo al «Verano», dovette consegnare 100 mila lire agli operai incaricati di tumulare la bara. Se non l'avesse fatto — minacciarono gli operai — la salma sarebbe tornata al deposito comune per rimanervi in attesa di interminabili pratiche burocratiche.

Si trattava, infatti, di spostare altre bare all'interno della tomba per far posto alla salma della Vinciguerra. Costretto a far buon viso a cattivo gioco, Castelli pagò la somma richiesta, ma restò di stucco quando vide il metodo seguito dagli operai per risolvere il problema di spazio: armati di accette, i cinque «becchini» provvidero in un batter d'occhio a fracassare gli angoli delle bare e a devastarne altre, finché quella della madre di Castelli non entrò nella sua sede.

Singolare protesta dei diplomatici alla Farnesina

ROMA — I diplomatici in servizio alla Farnesina associati al sindacato nazionale Sindmae hanno deciso una singolare manifestazione di protesta: oggi resteranno al loro posto di lavoro senza interruzione fino alle due del mattino. Lo fanno in segno di solidarietà con i funzionari direttivi e dirigenti dello Stato che oggi protestano per l'ulteriore rinvio degli adeguamenti retributivi e contro gli schemi normativi che li riguardano proposti dal governo.

Si tratta di un gesto dimostrativo — è detto in un comunicato — che vuole evitare un danno a un servizio «*essenziale agli interessi del Paese*» ma che non pregiudica «*i futuri sviluppi dell'azione sindacale che i diplomatici potrebbero essere costretti ad adottare ove le loro più che legittime aspettative fossero ancora deluse*».

Vertice di magistrati stabilì di restituire il passaporto a Calvi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Fu in una riunione tra magistrati tenutasi nel settembre dell'80, che venne deciso di restituire il passaporto a Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, implicato in un'inchiesta per truffa e falso in bilancio. Il passaporto gli era stato ritirato nel giugno dello stesso anno dal sostituto procuratore Luca Mucci, allora titolare dell'inchiesta.

Prima di partire per le ferie, il procuratore capo Mauro Gresti lasciò un appunto al suo sostituto in cui chiedeva di non prendere alcuna decisione sul passaporto, nel frattempo richiesto dal banchiere, fino al suo ritorno. In settembre, appunto, si tenne la riunione, a cui oltre a Mucci e Gresti partecipò Bruno Siclari, procuratore capo aggiunto.

E fu proprio Gresti, secondo quanto avrebbe dichiarato lo stesso Mucci, ad esprimere il parere più negativo. Alla fine comunque si decise di restituire il passaporto e di informare della cosa anche il procuratore generale Marini.

Questo il succo di quanto il dottor Mucci avrebbe raccontato ai giudici di Brescia, che stanno indagando sul comportamento nella vicenda di Gresti e dell'ex vicepresidente della magistratura, Ugo Zilletti. Tali dichiarazioni sono però state rese finora in modo informale, senza verbalizzazione: ciò conferma quanto aveva detto l'avvocato Dall'Ora, legale di Gresti il quale ha chiesto che Mucci venga nuovamente interrogato nella veste ufficiale di testimone. Il dottor Mucci avrebbe inoltre chiarito che la sua testimonianza può riguardare soltanto la questione del passaporto e non altri eventuali problemi legati alla vicenda Calvi.

Per Sindona interrogato De Carolis

MILANO — Massimo De Carolis, deputato democristiano, è stato interrogato ieri dai giudici istruttori Turone e Colombo che conducono le indagini sul falso rapimento di Sindona e l'assassinio di Giorgio Ambrosoli. Oggetto del colloquio un'intervista che il deputato rilasciò a un settimanale nel settembre del '79.

In quell'occasione si lasciò andare ad affermazioni piuttosto pesanti sul mondo politico italiano, sugli scandali e sui relativi retroscena. Ammise di conoscere Sindona con cui però avrebbe avuto solo rapporti «*professionali*». Disse che il finanziere siciliano era rimasto schiacciato nella lotta di potere tra gruppi contrapposti e che era stato rapito per «*ottenere notizie contro uno dei gruppi coinvolti nell'affare*».

Sull'uccisione di Giorgio Ambrosoli, il liquidatore della banca di Sindona, affermò che esso era la prova del fatto «*che l'omicidio è diventato strumento di lotta politica in Italia*» e che il delitto andava ricollegato alla mancata estradizione di Sindona. Parlò poi senza farne il nome di un personaggio che stava dietro a tre grossi scandali: Sindona, Sir e Italcasse.

L'intervista appena uscì destò clamore: De Carolis venne anche interrogato dai magistrati e minimizzò le proprie dichiarazioni. Lo stesso atteggiamento ha mantenuto ieri. «*Le mie posizioni sono note*» — ha dichiarato ai cronisti al termine dell'interrogatorio —: «*penso che nel mondo politico italiano sia in atto una guerra per bande. Ma le mie sono valutazioni personali senza elementi di riscontro e come tali non possono servire ai giudici*». De Carolis ha poi detto di non sapere nulla sull'intervento della massoneria nella vicenda e di non averne mai parlato durante i suoi incontri con i finanzieri.

s. mr.

Meno preti: la Chiesa è preoccupata

Un congresso mondiale sulle vocazioni religiose

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II si impegna a fondo per le vocazioni ecclesiastiche, dopo la crisi nel quinquennio 1970-75, allarmante per la Chiesa, e non ancora assorbita. Dal 10 al 16 maggio prossimi si terrà in Vaticano un Congresso internazionale per le vocazioni, che il Papa inaugurerà concelebrando una messa in San Pietro. Vi parteciperanno 150 vescovi delegati dalle rispettive Conferenze episcopali ed una cinquantina di Superiori e Superiore generali di ordini religiosi e di istituti secolari.

Il Pontefice ha messo a disposizione l'aula del Sinodo dei Vescovi e ieri ha reso pubblico un messaggio per la «Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni», che si celebrerà il 10 maggio. Nel documento fa appello alla generosità dei giovani e nello stesso tempo precisa i termini gerarchici della struttura ecclesiale: «*Si deve comprendere, con tutta chiarezza, chi è il vescovo, il sacerdote, il diacono, qual è la loro precisa e insostituibile missione a servizio del popolo di Dio*».

Il richiamo del Papa si rivolge in modo particolare ai membri del clero: «*Qui sorge un problema di coscienza* — dice loro. — *Nessuno di fronte a Dio, può dire: ai pensino gli altri*».

f. p.

Per 7 giorni il Papa in Svizzera

CITTA' DEL VATICANO — Durerà sei giorni e toccherà sette località nelle tre zone linguistiche della Svizzera (italiana, tedesca e francese) il prossimo viaggio internazionale di Giovanni Paolo II.

Il Papa partirà alle 15,30 di domenica 31 maggio dall'aeroporto romano di Fiumicino e il suo ritorno in Vaticano è previsto per la tarda serata di venerdì 5 giugno. I momenti più importanti del viaggio saranno gli incontri col Consiglio federale elvetico, con gli immigrati, coi giovani, con la comunità israelitica ed infine con i dirigenti dell'Ufficio internazionale del lavoro e del Consiglio ecumenico delle Chiese, a Ginevra.

PRIMAVERA FIAT
1° APPUNTAMENTO DAL 22 AL 30 APRILE 1981
NUOVE 127
PROVA E VINCI
SIMPATICI OMAGGI PER TUTTI COLORO CHE PROVERANNO UNA DELLE NUOVE 127.
COMPRA E VINCI
TRA COLORO CHE PRENOTERANNO UNA 127,
SARA' ESTRATTO A SORTE OGNI GIORNO
UN VINCITORE CHE NON PAGHERA' LA VETTURA ORDINATA.
PRESSO SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.
FIAT
AUT. MIN. CONCESSA

ADIACENTE
CORSO BELGIO
VIA FONTANESI
36 - 36 bis

In zona tranquilla, dotata di tutti i servizi e comoda al centro VI PROPONIAMO UN BUON INVESTIMENTO A PREZZI DI SICURA CONVENIENZA in appartamenti molto luminosi dalle grandi camere.

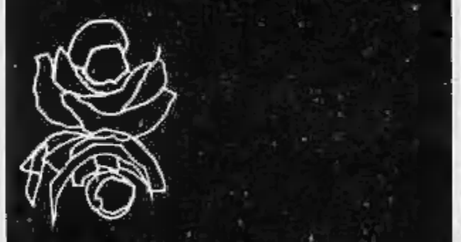
DISPONIBILITÀ:
camera, cucina, bagno;
2 camere, cucinotta, bagno;
camera, tinello, cucinino, bagno;
2 camere, cucina, bagno;
salone, camera, cucina, bagno;
salone, 2 camere, cucinotta, bagno;
salone, 3 camere, cucina, doppi servizi;
Disponibili inoltre negozi e laboratori.

A RICHIESTA, IL PAGAMENTO PUÒ ESSERE AGEVOLATO DA MUTUO

UFFICIO VENDITE SUL POSTO, APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA.

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TORINO - Via Mercantini, 5
Tel. 011/5767

ritorna
euroFlora
4ª esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale



110.000 metri quadrati di fantastica esposizione per le piante e i fiori più belli del mondo

GENOVA
25 APRILE - 3 MAGGIO
dalle ore 7 alle 23

euroFlora 81
festa della natura

FIERA DI GENOVA

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 5500 la riga. **Rubrica 1:** operai-impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5000. **Rubrica 2** e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti dalla tassa di urgenza il doppio. Neretti urgenti dalla tassa di urgenza e neretto il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE macchine ufficio semestrale unge-Impostare Tel. 516.372

VENDESI direttamente produttori troncatrici cavalli a forche diesel saldatrici a filo continuo mobili ufficio e altre macchine di vario tipo. Strada Caselle 70 Lanzi tel. 9980612-19 ore 8-12, 13-17.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. IPIFIM e tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM SAS
corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.005. Inoltre mutui ipotecari su alloggi, ville e terreni a rate e interessi contenuti.
IPIFIM SAS

A. SOCIETA' finanziaria torinese consolidata offre alcune società finanziarie banche e privati per sviluppo affari cui sempre redditizio portafoglio primi utili. Massima serietà e garanzie tel. 011 650.4888 - 875.074

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi soluzioni e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23 telefono 599.026

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Diario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, correntisti bancari, casalinghe, commercianti, riservati in giornata il prestito su misura per le Vostre esigenze. Massima riservatezza. Tel. 587.480.

FINANZIAMENTI industriali e tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° servizi tassi competitivi. Fipal, via Garibaldi 30, tel. 518 280 - 534 432.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 749.722

PICCOLI prestiti immediati. Telefono 506 388 - 508.398.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presta a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo viene a domicilio. Tel. 595.212.

SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposte liquidazione debiti assicurando credito risanamento aziende o liquidazione partecipazioni societarie. Per appuntamento, tel. 011 650.8873 H.M.; SH.

SOCIO di avviata azienda termoplastici e costituzione stampi offre quota di partecipazione a persona introdotta. Tel. 793.717.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarichi e vendiamo vostre aziende e negozio garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132 a.r.l. Lunica.

A. AERONAUTICA Collegno vende impianto sportivo tennis 2 campi e servizi annessi. Tel. 411.4178

A. CEDERE negozi vendo e difendo. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo. Lasceo 548.292 (3 linee).

ASAMEC (011) 838.038 ristorante tipica zona Lago Maggiore in chalet immerso nel verde, arredamento ed attrezzature nuova attività mira, cede 145 milioni.

ASAMEC 838.038 cartoleria giocattoli in Torino, ampi locali, 50 milioni reddito annuo, cedesi. Eventuali dilazioni.

ACCONCIATURE signora vendesi modernissima 4 posti lavoro scelta clientela richiesta vantaggiosa. Tel. 641.054.

AL.ASSIO parrucchiere per signora in prestigiosa posizione, sopra caffè Roma, vendesi 60 milioni, possibilità alloggio perché annesso monopoli. Tel. 0182 - 43.336 - 216.4925.

ALIMENTARI vendesi in Druglasco punto di forte passaggio vendesi per ritiro commercio. Tel. 380.810.

ANTIBI cede causa trasferimento condizioni ideali 6-10-14 zona Aurora arredamento nuovo giro annuo 60 milioni tel. 447.3214.

BAR in via Mongrando punto di forte passaggio arredamento nuovo buon incasso giornaliero vendesi per cambiamento attività. Tel. 320.810.

BAR super alcolico e cibi con Barriera Milano arredamento nuovo ottimo reddito incrementabile Realimmobili 388.565.

BAR super prezzi regalo incasso rilevante cediamo 120 milioni Studio Sasso via Garibaldi 6.

BAR super zona Mirafiori Sud gelato cedesi buon reddito cedesi 35 milioni trattabili. Telefonare 347.1157.

BAR superalcolico angolare ceduto causa salute zona S. Paolo incasso 200 mila giornaliere incrementabile 42 milioni dilazionati. Tel. 537.313 - 517.360.

BAR superalcolico centrale forte passaggio 5 vetrine angolari attrezzatura nuova incasso 550 mila giornaliere facilitazioni pagamento e garanzie. Tel. 512.870.

BARRIERA con alloggio zona Massarosa Campagna rinnovata con licenza sala giochi cedesi ampie dilazioni pagamento. Tel. 774.012.

CAFFE' bar super frazione Chivasso attrezzatura nuova cediamo 21 milioni 500 mila Studio Sasso via Garibaldi 6.

CARTOLIBRERIA giocattoli zona Nizza 60 milioni annui cediamo per scioglimento società agenzia. Telefonare 519.546.

CEDESI causa maternità negozio frutta e verdura primaria, incasso giorno 360 mila zona S. Rita. Richiesta lire 37 milioni. Tel. 840.6517 pasti.

CEDO attività artigianale via Palazzo di Città 10. Telefonare dopasti 726.900.

CEDO bar super angolare zona commerciale arredamento moderno ottimo vicenda, affare. Telefonare 650.5945.

CEDO causa trasferimento corso Giulio Cesare negozio angolare arredi sportivi 10 vetrine forte passaggio tab. 9, 10, 14 con alloggio condizioni vendesi compresa massima dilazioni italcase. Tel. 512.870.

CEDO zona Mirafiori bar super pasticceria completa incasso 500 mila al dì incrementabile con possibilità licenza tabaccino e dipoteca mq 300. Tel. 650.5945.

CENTRALISSIMA affermata mercerie accessori alta moda lane pregiate ricerca cedesi. Tel. 519.041 studio G.M.P.

CESSIONE licenza mobili via Nizza forte piccola attività vendesi 62 milioni ottimo mobili e inventario. Austin 596.607 - 597.774.

COMMERCIALI frutta verdure Borgo Vittoria forte passaggio 200 mila giornaliere incrementabili unge cedere 14 milioni affare. Tel. 364.370.

DITTA artigiana di lavorazione materie plastiche su campo europeo licite conduzione mie richieste cedesi. Tel. 760.132.

GALLERIA d'arte importante ed centrale vendesi. Telefonare 870.383, ore 10-12 e 15-18.

LATTERIA con alloggio 2 vani e servizi affitto lutto 150 mila zona C. S. Maurizio 15 milioni dilazionati. Tel. 751.484.

MOTTA vende bar cremeria moderna 300 mila giornaliere richiesta 85 milioni dilazioni. Tel. 511.000.

NEGOZIO elettrodomestici radio-tv concessionarissimo, giro d'affari 500 milioni annui, cede avviamento L. 60 milioni più attrezzature e giacenze. Scrivere: «Pubblicompass 57 — 10100 Torino».

OCCASIONE unica zona S. Rita su corso ottima posizione e reddito cartoleria giocattoli blocco cedo. Tel. 739.3789.

PETTINATRICE zona Centro buon giro d'affari vendesi per cambiamento attività Tel. 380.810.

PRESTIGIOSO bar zona Palestro tranne mercato 320 mila giornaliere grano monte unge cedesi tazzandola. Tel. 760.613 pasti 575.509.

PRIMIZIA frutta verdura zona centrale incasso 600 mila giornaliere cedo anticipando 10 milioni anche eventuale garanzia. Tel. 537.313 - 517.360.

PRIVATAMENTE vendo negozio mercerie abbigliamento Borgo Vittoria L. 18 milioni 500 mila più inventario. Tel. 482.919.

PRIVATO cede bar super angolare, zona centro, 170 mila giornaliere, chiusura serale 40 milioni trattabili. Tel. 849.937.

RISTORANTE rinomato avviassimo arredamento lussuoso in palazzina indipendente prima cintura con alloggio mantenendo giro d'affari 350 milioni annui cedesi a compiacente, vero affare. Tel. 850.5945.

BAR 445.588 cede negozio accoppiatura cambio arredamento nuovo buon incasso incrementabile pagamento facilissimo.

BAR 445.588 cede bar centralissimo super chiusura domenicale incasso elevato incrementabile pagamento dilazionabile.

BAR 445.588 cede centralissima pensione con licenza supersplendida 16 camere 21 posti letto pagamento dilazionato.

SCUOLA moderna accoppiatura grandissima attrezzatissima nuova salute cedo Tel. 375.673.

SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio articoli da pesca gomme plastica.

SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio salumi formaggi frutta verdura.

SIMPATIA 80 606.2367 cede bar pizzeria ristorante con alloggio.

SIMPATIA 80 606.2367 cede macelleria carne bovina suina.

SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio pelletteria calzaturificio.

SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio attività artigianale corniciai restauri.

SIMPATIA 80 606.2367 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà.

SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio articoli sportivi abbigliamento avviassimo e attrezzatissimo.

SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio pasticceria confetteria.

SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio casalinghi salumi e formaggi.

SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio pavimenti con retro abitazione.

SUPERMERCATO Rivoli 300 mq + seminterrato + cortile 1000 mq 2 alloggi incluso 700 mila di affitto 160 mila. Tel. 791.484.

VENDESI bar 50 mila carnito impianti, avviato, richiesta 25 milioni. Tel. 0183/274.67.

VENDESI calzaturificio mq 112 avviatissimo con marchio durevole per modelli famigliari. Telefonare ore negozio al 737.081.

VENDESI ristorante 50 coperti ottimo avviamento. Tel. 989.7368 Cangiano.

4 Terreni

A. L. 1000 mq vendesi terreno a Sant'Ambrogio (Sardegna) zona incantevole agevolissimo di pagamento. Rea Immobili vende, tel. 513.923.

CERCASI terreno edificabile per mq 4500-5000 civile abitazione, zona prima cintura Torino servita mezzi pubblici. Scrivere «Pubblicompass 0665 — 10100 Torino».

TERRENO fronte strada zona Susa mq 1000 cintato struttura villa padronale vendesi 80 milioni dilazioni permute. Tel. 011 / 538.584.

TERRENO industriale mq 26 mila cintura Torino Sud vendesi. Scrivere «Pubblicompass 90 — 10100 Torino».

TERRENO 5 ettari casa colonica vendesi libero, colline Cuneese Tennese Milano, 02 657.1404.

1.200.000
pagamento in 6 mesi 1000 mq presso a 30 minuti da Torino Rea Immobili vende, tel. 512.923.

1.900.000
pagamento in 6 mesi 900 mq terreno cintura Torino Rea Immobili vende, tel. 512.923.

5 Locali e negozi

domande

A.A. LUNICA S.R.L. accetta l'incarico a vendere vostro immobile garantendo rapidità serietà e competenza. Se nostro interesse acquisiamo direttamente. Tel. 760.132.

A. CERCASI locale capannone per deposito a lavorazione leggera Torino o cintura. Telefonare 051 818.

CERCASI affittare magazzino 50 mq circa con accesso carraio. Tel. 539.181.

PERIFERIA sud Torino cercasi locale uso magazzino mq 300-600. Telefonare ore ufficio 800.0170.

SENIE o singoli box acquistasi anche occupati per investimento Torino o comuni limitrofi pagamento contanti. Tel. 470.0118.

offerte

AFFITTASI a vendesi locali industriali e civili. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lasceo 746.233.

A. LOCALE indipendente zona S. Paolo 300 mq coperti con ufficio, più alloggio 2 camere servizi 125 milioni. Tel. 581 735.

A. ZONA S. Paolo (via Cervinia) vendiamo bellissimo magazzino luminoso libero mq 60 L. 25 milioni. Edilcase, tel. 548.164.

AFFITTASI a referenziata cartonnerie industriale cintura Torino Nord mq 500 - 800 - 1000. Amministrazione Baldi, tel. 502.518.

AFFITTASI capannone mq 1500 composto uffici e cortile recintato mq 2000 strada Francese. Telefonare 710.531.

AFFITTASI capannone mq 1500 altezza metri 5 tettoia piazzale di mq 3500 ad uso magazzino in Cambiano. Tel. 698.859.

AFFITTASI locasi mq 600 Cascine Vica adatto lavorazione leggera deposito magazzino libero maggio. Tel. 535.8453.

AFFITTASI o vendesi capannone nuovo mq 2000 circa oltre uffici e alloggio custode, zona industriale Moncalieri. Telefonare 548.678.

AFFITTASI Torino Sassi locale mq 500 vicinissimo con uffici più cortile totale adatto qualsiasi attività. Tel. 548.333.

ALIBERTI vende posti macchina coperti singoli e doppi con servizio in corso Vittorio Emanuele n. 192 interno 9 tel. 837.706.

ANDORA Marina fronte stazione vendesi locale uso negozio magazzino 170 mq ampio parcheggio Tel. 789.200 - 780.3036.

AUTORIMESSA a due piani mq. 1000 ideale impegno cantiere vendo 310 milioni zona pentenza Tel. 818.774 ore pasto 767.042.

AVIGLIANA affittasi nuovo capannone mq 1100, uffici mq 270, terreno cintato. Failla & Sartorello, telefono 742.874.

BOX auto in zona Campidoglio (via Piravia) lotto sorteggio. Tel. 421.141.

BOX doppio in prestigiosa via Boccaccio in recente costruzione, 31 milioni. Gabetti 6767.

BOX in costruzione vendesi zona Collegno. Per informazioni telefonare Casa 2000, 538.437.

BOX libero Mirafiori (via Negarville) 14 milioni. Grimaldi, corso Re Umberto 67, telefoni 690.500 - 584.710.

BOX libero privato vende in Moncalieri via B. G. Bosco (presso corso Roma) 14 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 640.787 - 518.263.

BOX via Bertolotti vuoto, 22 milioni. Austin 596.607 - 597.774.

C. SVIZZERA 180
in nuovo complesso affittiamo uffici varie metrature, locali commerciali, varie attività. Edil-Case, telefoni 011 548.154

CAPANNONE industriale zona Regio Parco di 1700 mq con annesso alloggio custode vendesi. Tel 519.017 - 519.065.

CAPANNONE industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi piazzali adatiati impianti termici affittasi in Casalle Monferrato. Amministrazione Baldi Tel. 503.535.

CAPANNONE industriale affittasi 500 mq prima cintura Canavese uffici terreno fronte strada 2000 mq. Tel. 011 988.5405.

CAPANNONI tmo Mappano L. 2000 Torino L. 2500 mq. vendo 750 mq S. Mauro L. 360 mila Bernasco L. 380 mila. Tel. 204.132.

CAPANNONI industriali nuova costruzione affittasi o vendesi in Grugliasco corso Allamano 2000-3000-5000 mq. Tel. 309.8360.

CENTROCASA 515331 via Pianezza box sullo piano cortile, possibilità abbellimenti e rifiuti capolo, dilazioni pagamento.

CORSO P. Eugenio via Nizza angolo S. Chiara muro negozio mq 120 sena commerciale vuoti 90 milioni. Austin 596.607 - 597.774.

CUORGNE' vendo immobile attualmente adibito ad albergone albergo tel. ore pasto 756552.

FIMINTER Spa vende Mirafiori adiacenze P.za Cattaneo mini bar ampi locali retro definita L. 29 milioni. Tel. 668.7121.

GEDIM vende libero subito locale mq 110 adatto per riparazioni auto in corso Vittorio Emanuele n. 182 interno 9 tel. 637.786.

REALIMMOBILI 388.565 vende libero negozio via Monterosa (Barriera Milano) 3 vetrine rendimento.

REALIMMOBILI 370.972 corso Rein 39 (Borgata Vittoria) muri negozio 20 milioni dilazionabili.

SAIR 445.588 vende libero cintura Ovest di Torino capannone mq 3000 palazzina uffici mq 620 officina mq 900 terreno mq 9000.

LOCALE seminterrato mq 85 con servizio in ecallmentato adatto magazzino ufficio vendesi zona corso Montecucco. Tel. 683.800.

BRCA vende muri negozio con possibilità di rilevare licenza commerciale. Piazza Statuto vetrine. Tel. 532.6056 - 832.036.

TORINO Esposizioni vende basso fabbricato ingresso carraio fronte strada terreno mq 300 circa. Tel. 672.438 ore 8-10.

UTIP 547.828 vende grandioso negozio angolare con retro collegato internamente a magazzino seminterrato zona commercialissima via G. Reni, via Boston.

UTIP 547.828 vende blocco di 3 box liberi via Guido Reni angolo via Boston volendo anche singolarmente.

UTIP 547.828 vende via Cuneo 3 locali adiacenti complessivi 300 mq adatti a laboratorio magazzino negozio rateando.

UTIP 547.828 vende adiacenza corso Trieste radiale abitazioni 2 box dei quali uno libero 11 milioni 900 mila rateando.

UTIP 547.828 vende adiacenze piazza della Repubblica muri negozio liberi cno 2 vetrine retro box in cortile.

VENDESI capannone uso magazzino, uffici parte rustico, ultimazione giugno, superficie mq 3000 zona Lucento servizio tangenziale Venaria, prezzo L. 400 mila mq mutuo 400 milioni. Scrivere «Pubblicompass 9667 — 10100 Torino».

VENDESI capannone industriale mq. 930 Moncalieri. Tel. 710.531.

VENDESI in via Saluzzo angolo corso Dante libero locale piano terreno con 3 vetrine su via da adibire ad esposizione magazzino uffici box interno cortile mq 150 circa. Telefonare 678.831, ore ufficio

VENDO in Moncalieri ufficio composto di 2 locali servizi cucinino piano terra con vetrina adatto agenzia immobiliare volendo cedesimo arredamento e attività. Tel. 635.4209.

VIA PINEROLO
vendesi locale commerciale di circa 300 mq. comprendente locali uffici e alloggetto custodia, ottimo reddito Bielli, 338 9088.

VIA Piave Giaidano muri negozio con retro servizi e attività commerciale Grimaldi Tel. 505.921.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 17enne ritirerà urgentemente cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 447.3177.

AUTISTA offresi patente C. Telefonare 382.513.

AUTISTA patente C offresi a sera ditta. Tel. 309.5291 ore pasti.

AUTISTA patente C grazie Torino e dintorni offresi a sera ditta anche mezza giornata. Tel. 703.595.

AUTISTA patente D e pubblica cap 4A esperienza anche estera offresi a ditta libero subito massima serietà. Telefonare 988.6017.

AUTISTA patente C 26enne sono libero 4 giorni alla settimana con referenze offresi. Telefonare 201.763.

AUTISTA 38enne esperto patente D e E cap 4A disoccupato dal 1-2-1981 offresi solo italia. Telefonare ore pasto 618.778.

GIOVANI referenziatissimi cercano in custodia fabbrica o ditta. Tel. 615.006.

CUOCA libera subito offresi per stagione estiva. Tel. 838.129 dalle 9 alle 12.

CUOCO offresi per piccole mense aziendali libero subito. Tel. 714.334.

ELETTRICISTA 26enne 3° livello offresi passaggio diretto a piccola e grande industria zona Moncalieri Mirafiori. Tel. 348.7181.

FATTORINO od operaio anche part time offresi per 2 mesi. Tel. 343.432.

FATTORINO 32enne offresi con patente auto. Telefonare 894.995.

(continua)

SOCIETA' AUTOSTRADE SpA

ALLA SOCIETA' AUTOSTRADE RAPIDITA' E' RAGION D'ESSERE: PER LE TELECOMUNICAZIONI HANNO SCELTO OLIVETTI.

2616 chilometri di autostrade: questa la rete gestita dalla Società Autostrade.

Dalle Alpi allo Jonio, dall'Adriatico al Tirreno, essa si sviluppa su buona parte del territorio nazionale: è la rete autostradale più importante d'Europa.

Molti sono i fattori e le tecnologie che contribuiscono a garantire efficienza, dinamismo e flessibilità a questo imponente sistema: tra essi, la funzionalità delle comunicazioni.

Per assicurare, infatti, agli utenti quella rapidità e affidabilità di percorso che ogni automobilista esige da un'autostrada, rapidità e affidabilità devono diventare ragion d'essere dell'intero servizio anche in questo delicato settore: per esempio, con il controllo continuo delle condizioni di viabilità con la segnalazione tempestiva di ogni eventuale emergenza e dei necessari interventi tecnici.

La Società Autostrade ha raggiunto questi obiettivi: con una rete telefonica privata i cui nodi nevralgici sono costituiti dalle nuovissime centrali telefoniche Olivetti ICS 6000 ed una rete telegrafica governata da un sistema message-switching Olivetti CT 382.

OLIVETTI GARANTISCE FUTURO ALLE VOSTRE SCELTE ORGANIZZATIVE.

olivetti

La via giusta per una BMW è quella che porta da noi.

Perchè solo presso la rete BMW si trovano assistenza qualificata e ricambi originali.

Alba - Ferrero G. Via P. Ferrero, 9 tel. 43231
Alessandria - Rolandi Via Galilei, 87 tel. 63439
Aosta - Autorip. Cervino Via Carrel, 41 tel. 41042
Biella - Biella Auto Via Losanna, 24 tel. 21950
Casale Monferrato Romano e Minoglio C.so Duca d'Aosta, 25/A - tel. 2450
Cuneo - Streri Via Torino, 173 tel. 65931
Nizza Monferrato G. L. Torello P.za Garibaldi, 57 - tel. 726298
Novara - Camauto V.le Volta, 98/A tel. 20217
Romano Canavese - C.E.A. Via Scarmagno tel. 711284
Torino - Bordese Via Claldini, 44/b tel. 443345
Torino - C.A.S. Via Pinelli, 14 tel. 488277
Torino - Italcar C.so Turati, 63 tel. 505252
Verbania - German Car P.za Cavour, 43 tel. 43358
Vercelli - Camar Via Grivola, 35 tel. 392282

Gruppo Tirrenia

Approvati bilanci società marittime

ROMA — Le tre società regionali marittime, Siremar, Toremar e Caremar, del gruppo Tirrenia-Finmare, hanno chiuso l'esercizio 1980 in pareggio. Gli aspetti in comune delle attività delle società regionali marittime sono l'aumento del traffico, il rinnovo della flotta sociale e l'inadeguatezza delle strutture portuali alle nuove unità che via via entrano in esercizio.

Tre traghetti (due acquistati ed uno noleggiato) e due nuovi aliscafi sono andati ad arricchire nel 1980 la flotta Siremar, che ha come raggio d'azione le isole siciliane. Alla fine dello scorso anno, la flotta contava 11 traghetti e quattro aliscafi, per complessive 18.937 tonnellate. I passeggeri hanno avuto un aumento del 14,9 per cento, e gli autoveicoli trasportati dell'1,8 per cento.

Tre nuovi traghetti della Toremar (impegnata nei servizi con l'arcipelago toscano) sono entrati in linea nel corso del 1980. Alla fine dell'anno, la flotta era composta di nove unità (otto traghetti ed un aliscafo) per complessive 9373 tonnellate. Il traffico passeggeri è aumentato dell'11,5 per cento, quello autoveicolare del 15,5 per cento.

La Caremar, che serve le isole partenopee e pontine, ha aumentato il numero dei passeggeri trasportati del 17,2 per cento e quello degli autoveicoli del 40,7 per cento. Al 31 dicembre, la flotta era composta di 15 unità (12 traghetti e 3 aliscafi) per complessive 9725 tonnellate di stazza lorda.

Forse oggi definitiva la proroga della Casmez

ROMA — Il decreto legge che dispone, fra l'altro, la proroga al 30 settembre prossimo per l'attività della Cassa per il Mezzogiorno è stato approvato ieri, in sede referente, dalla Commissione bilancio del Senato.

Il provvedimento, già approvato dalla Camera, sarà esaminato oggi dall'assemblea di Palazzo Madama per la definitiva conversione in legge. La conversione del decreto deve appunto avvenire entro la fine del mese in corso a pena di decadenza; il provvedimento reca la data del 28 febbraio 1981.

Il decreto legge — sul quale riferirà favorevolmente il senatore de Rosa — ha raccolto, quanto alla sostanza, l'adesione di tutti i gruppi; obiezioni sono invece venute, per taluni punti, dal pci.

Come si è accennato, il decreto legge dispone che la durata della Cassa per il Mezzogiorno sia prorogata fino al 30 settembre 1981. Alla stessa data è prorogata l'efficacia del programma quinquennale per il Sud disciplinato dal testo unico sugli interventi nel Mezzogiorno. E', questa, una modifica al testo del decreto introdotta dalla Camera; nel testo originale, la proroga era infatti fissata al 31 dicembre 1981.

Forte calo della produzione in Lombardia

MILANO — Un netto calo nella produzione industriale in Lombardia è stato registrato dall'indagine trimestrale dell'Unione regionale delle Camere di commercio della Lombardia.

La diminuzione del prodotto è sensibile, precisa un comunicato, rispetto al trimestre precedente, ma ancora più alto è il divario rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Decisione del Consorzio per contenere il deficit

Il porto di Genova aumenta le tariffe del 25 per cento

Si spera di raggiungere il pareggio dopo il 1984 - Malumore degli operatori economici privati - Critico il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Cauvin

GENOVA — Le tariffe per lo sbarco delle merci nel porto di Genova saranno aumentate a partire dal 1° maggio mediamente del 25 per cento, rispetto ai valori fissati al 31 dicembre del 1980. L'ha deciso ieri mattina l'assemblea del Consorzio autonomo del porto di Genova, ritoccando l'aumento provvisorio in vigore dal primo gennaio (18 per cento, rispetto alla chiusura del 1980).

La notizia, che provocherà non pochi malumori negli ambienti degli operatori economici privati di Genova, è stata confermata ieri mattina, ufficialmente, da parte della direzione del Consorzio del porto. Si è fatto notare che l'aumento, per giungere al pareggio del bilancio dell'ente, avrebbe dovuto essere fissato tra il 40 e il 50 per cento e che l'incremento del 25 per cento consentirà di mantenere il disavanzo di gestione per il 1981 nei limiti di 2 miliardi 700 milioni, cioè esattamente come nel 1980. Il pareggio, se si avrà, hanno confermato i tecnici del Consorzio, potrà essere raggiunto solo dopo il 1984.

Secondo gli esperti e gli amministratori nell'ultimo trimestre il movimento di carico e scarico è cresciuto mediamente del 9 per cento: un segno di ripresa che ha permesso di contenere l'aumento delle tariffe.

Naturalmente, la politica del Consorzio provocherà un'ondata di critiche. Già dieci giorni fa, in occasione dell'approvazione del bilancio, il presidente della Camera di commercio (ente socio del Consorzio) aveva duramente criticato proprio la politica di aumento delle tariffe. Gian Vittorio Cauvin, presidente dell'ente camerale, aveva detto che non era corretto rialzare le tariffe, nello stesso momento in cui il governo aumentava il finanziamento al porto. Le critiche di Cauvin sono condivise da spedizionieri, importatori ed esportatori, trasportatori, oltre che dagli armatori.

I grandi porti del Nord — Rotterdam, Amsterdam, Amburgo, Brema e Le Havre, tutti più o meno collegati da una comune politica di assorbimento dei traffici nordatlantici e più recentemente anche sudamericani e africani — praticano una politica di modestissimi aumenti delle tariffe (in genere tra il 5 e il 10 per cento), che però, secondo gli operatori privati genovesi, sono equilibrati da una sempre maggiore celerità dei servizi di imbarco e sbarco, con una contrazione quindi dei «tempi morti».

Per i traffici col Nord Atlantico si accentuerà così la tendenza, già consolidata, del trasporto «nave più gomma», cioè gli imprenditori della Padania intensificheranno il sistema già largamente in uso di servirsi dei porti del Nord e di trasferire la merce in Italia, in autocarro, lungo le autostrade tedesche.

Ma l'aumento delle tariffe del porto di Genova è destinato a incontrare altre critiche: i maggiori scali italiani concorrenti, vale a dire Savona, Livorno, Napoli, Trieste, ecc. non sembrano intenzionati a seguire la stessa «corsa al rialzo». Da Genova, negli ambienti consortili, si fa osservare che anche in passato questi porti «minori» hanno cercato di dar vita a una concorrenza basata sull'offerta di servizi sottocosto. C'è, invece, chi sostiene che a Genova a dimostrare «cinismo e arroganza», perchè certi servizi specializzati (è il caso dei containers, cioè il settore di maggiore espansione) possono essere trattati solo lungo le banchine di Genova, attrezzate con le tecnologie più avanzate.

Paolo Lingua

Italsider: «cassa» evitata

GENOVA — La cassa integrazione per 380 operai dei laminatoi Italsider, annunciata la scorsa notte, è stata scongiurata ieri mattina, dopo un vivace «vertice» tra la direzione della società e i rappresentanti della categoria in agitazione.

All'origine della vicenda c'era la protesta degli autotrasportatori — tutti «padroncini» — che effettuano i rifornimenti di materiali ferrosi all'acciaieria genovese: avevano bloccato il servizio perché la direzione della società non saldava fatture per oltre 150 milioni di lire. Il blocco dei rifornimenti, di conseguenza, aveva fermato alcuni laminatoi, provocando una reazione a catena con l'annuncio della cassa integrazione.

Ieri mattina, dopo l'intervento delle segreterie genovesi della Federazione unitaria metalmeccanici e della Camera del lavoro, le parti hanno trovato un accordo: nessun ricorso alla «cassa» e ripresa della lavorazione nei laminatoi in crisi.

Allarmante rapporto degli economisti di Cambridge

Oltre 4 milioni di disoccupati in Gran Bretagna entro il 1985

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Solo un miracolo o profondi mutamenti nella politica economica del governo potranno salvare in Gran Bretagna dal tracollo. Lo sostiene un rapporto del *Cambridge Economic Policy Group*, diretto da Wynne Godley dell'Università di Cambridge. Il gruppo prevede che la politica governativa provocherà 4 milioni e 300 mila disoccupati entro il 1985 a meno di drastici mutamenti, e che la produzione crollerà.

In esplicita contraddizione con recenti previsioni ministeriali, secondo cui il peggio è ormai passato, il gruppo di Cambridge sostiene che non esistono forze in grado di impedire la caduta della produzione. Il rapporto attacca il modo in cui il petrolio del Mare del Nord, anziché essere d'aiuto al Paese, è stato utilizzato per minare le basi dell'economia britannica, e invita il governo ad agire per far scendere il numero dei disoccupati: «*Se l'economia non cambia strada, è il governo che deve farlo*».

Il rapporto aggiunge che la politica governativa sta conducendo a un'impasse in cui perfino tasse più dure e misure per la spesa pubblica sarebbero inutili. Ma se la prende anche con quegli economisti che hanno invitato il governo a svalutare la sterlina: negli anni passati sono stati fatti danni tanto gravi che non è rimasta alcuna strategia convenzionale in grado di salvare l'economia. Inoltre, sono chiesti controlli sulle importazioni, l'unico modo per arginare una profonda crisi della bilancia dei pagamenti.

Facendo riferimento a un piano governativo a medio termine, il gruppo prevede che i disoccupati saranno l'anno prossimo 3 milioni e 200 mila e continueranno ad aumentare fino al 1985, quando diverranno 4 milioni e 300 mila. L'inflazione supererà l'anno prossimo l'11 per cento, scendendo poi all'8,7 per cento nell'85. Nonostante una grave depressione interna, con il 15 per cento di disoccupati, la bilancia dei pagamenti avrà un deficit di nove miliardi di sterline e il governo dovrà, sempre secondo il rapporto Cambridge, ottenere prestiti per 22 miliardi e 600 milioni di sterline nel 1985. Queste previsioni partono dal presupposto che la sterlina non crolli.

Il gruppo ritiene inoltre che un'inflazione controllata provocherebbe una crisi monetaria entro un anno e che una grossa svalutazione spingerebbe l'inflazione al 20 per cento e oltre. Gli autori pensano anche che sarebbe necessaria una svalutazione del 40 per cento per recuperare competitività. Una svalutazione inferiore lascerebbe la disoccupazione al di sopra del «livello tre milioni» entro il 1985.

David Blake

Copyright Times Newspapers e per l'Italia «La Stampa»

Controllori di volo autonomi decidono oggi sullo sciopero

ROMA — Lo sciopero di 24 ore dei controllori del traffico aereo, proclamato dal sindacato autonomo Anpac per domani non è stato ancora confermato: l'esecutivo riunitosi ieri sera ha aggiornato i lavori a stamane senza aver preso una decisione. L'orientamento degli uomini radar sarebbe per una revoca dell'azione.

Trattano ieri i rappresentanti dei sindacati confederali e dell'Anpcat si sono incontrati con i responsabili del «Commissariato assistenza al volo» per un esame preliminare dei problemi posti dall'interpretazione dell'articolo 4 della legge 242, relativa alla costituzione dell'Azienda assistenza al volo.

I sindacati — è detto in una nota dell'Anpcat — si sono trovati d'accordo «*nel continuare l'approfondimento al fine di arrivare ad una definizione globale e soddisfacente del problema*». «*Si è riaffermata* — continua la nota — *l'inderogabile necessità di evitare ulteriori inaccettabili e unilaterali iniziative da parte del Commissariato*» che «*ha dichiarato la sua totale disponibilità a riesaminare tutte le posizioni fin qui espresse*».

In particolare, secondo quanto riferisce l'Anpcat, il Commissariato ha annunciato che per lo sciopero del 30 adotterà misure di contingentamento del personale sufficienti ad assicurare l'effettuazione dei voli militari, di quelli per le isole e di quelli di emergenza con le stesse modalità adottate durante gli scioperi dello scorso dicembre.

Pubblico impiego — E' in corso da ieri mattina lo sciopero nazionale di due giorni dei dirigenti statali aderenti alle organizzazioni autonome di categoria della Dirstat, Nuova Dirigenza ed Adigers. L'astensione dal lavoro, che si concluderà questa sera, è stata indetta per sollecitare l'adeguamento del trattamento economico dei dirigenti e dei funzionari direttivi dei ruoli ad esaurimento e per sollecitare modifiche ai contenuti dello schema di provvedimenti predisposto dal ministro della Funzione Pubblica, Darida, sul nuovo ordinamento dei titolari della funzione direttiva.

Secondo i sindacati di categoria, ed in particolare la Dirstat, l'indirizzo seguito dal ministro della Funzione Pubblica è quello di «*disintegrare completamente gli attuali quadri e di allontanare, in breve termine, i funzionari dell'amministrazione statale per sostituirli con funzionari di estrazione partitica*».

Dalla partecipazione allo sciopero sono stati esentati gli ambasciatori all'estero ed i prefetti delle sedi provinciali «*in considerazione del loro speciale status*». Le organizzazioni dei dirigenti statali hanno preannunciato un possibile inasprimento dell'azione sindacale a partire dai primi giorni di maggio.

Petrolieri chiedono aumento benzina

ROMA — L'aumento del prezzo della benzina e degli altri prodotti petroliferi è stato il «nodo» affrontato ieri in un incontro tra il ministro dell'Industria, Pandolfi, e il presidente dell'Unione petrolifera Theodoli. L'incontro era stato chiesto dall'organizzazione delle industrie petrolifere private per sollecitare l'applicazione del «metodo» di adeguamento periodico dei prezzi petroliferi.

Da più di un mese, sostiene l'Unione petrolifera, le industrie del settore devono ottenere un recupero di costi stimato in 28 lire per chilogrammo di prodotto. Sulla base dei calcoli previsti dal «metodo», verso metà aprile i tecnici del Comitato interministeriale prezzi (Cip) avevano già proposto una serie di aumenti: la benzina super doveva aumentare da 870 a 890 lire al litro, la normale da 835 a 855, il gasolio auto da 370 a 400, il gasolio da riscaldamento da 329 a 368, il gpl auto da 575 a 590.

Oggi il congresso regionale elegge segretario Corrado Ferro

Uil piemontese: maggioranza socialista

TORINO — Corrado Ferro sarà il nuovo segretario regionale della Uil al posto di Ferruccio Ferrari che lascia l'incarico dopo quasi dieci anni di attività. La designazione sarà fatta dal congresso piemontese che si è aperto ieri nel salone del Palazzo del Lavoro (Bit) con la partecipazione di 485 delegati in rappresentanza di 97 mila iscritti. Ferro è stato per anni segretario dei metalmeccanici ed attualmente dirige il sindacato provinciale torinese.

Rispetto al congresso regionale del 1977 la Uil, in Piemonte, è aumentata di circa 15 mila iscritti di cui oltre la metà nella provincia di Torino. I lavori si concluderanno domani con l'elezione dei 101 membri del nuovo direttivo regionale. Secondo valutazioni non ufficiali 71 posti andranno ai socialisti e 30 ai repubblicani e socialdemocratici. Dei 71 posti socialisti 51 appartengono alla corrente «riformista» e 20 alla sinistra.

Il Piemonte è una delle poche regioni (forse l'unica) dove c'è una divisione tra «riformisti» e sinistra nel sindacato. «E' un lusso — si osservava ieri — che i socialisti piemontesi della Uil possono permettersi perché hanno un largo margine di maggioranza. Altrove non sarebbe possibile perché repubblicani e socialdemocratici diventerebbero determinanti». In Piemonte, nel precedente congresso regionale del 1977, i socialdemocratici erano la seconda forza nell'ambito della Uil: adesso al secondo posto si collocano i repubblicani.

Queste differenziazioni politiche, tuttavia, non incidono sull'operatività della confederazione che riesce ad agire con una certa compattezza. A Torino e in Piemonte il sindacato sta attraversando una fase di difficoltà. La crisi della Fiat e di altre aziende incide sul numero degli iscritti al sindacato. Nei corridoi del congresso ieri, per esempio, si accennava al calo di tessere che sta registrando la Fim (sindacato unitario dei metalmeccanici Cgil - Cisl - Uil): in questi mesi la Fim starebbe subendo la perdita di un migliaio di tessere al mese, cioè 10-12 mila nell'arco di un anno su un totale di 120 mila iscritti in Torino e Provincia.

Il dibattito congressuale, (in dalla prima giornata, ha affrontato tutti i temi che agitano in questi mesi il mondo sindacale. Nella sua relazione il segretario regionale uscente Ferrari, per esempio, ha sviluppato una revisione critica delle tesi della Uil esprimendo qualche preoccupazione perché le innovazioni potrebbero rappresentare una rinuncia al passato. Tra le «novità» che hanno suscitato riserve di Ferrari ci sono l'ipotesi di trattativa triangolare «*governo - sindacati - industriali*», l'istituto del referendum sindacale che Benvenuto propone, invece, con forza; il ruolo del sindacato orientato verso la codecisione e la maggiore partecipazione. Anche la maggiore attenzione che il movimento sindacale cerca di dedicare agli impiegati ed ai capi intermedi a giudizio di Ferrari non è esente da pericoli.

Sul problema della contingenza il segretario piemontese della Uil ha detto: «*Il meccanismo della scala mobile, che non è causa di inflazione, è intangibile. Il sindacato, unitariamente, vada al confronto con il governo per rivendicare precise scelte strutturali, in grado di avviare una nuova fase di sviluppo e di contenimento dei tassi di inflazione e definire interventi sugli elementi di indicizzazione che incentivano lo stato inflazionistico*».

Nel pomeriggio ha parlato il futuro segretario regionale Ferro. Su alcuni punti ha espresso opinioni molto diverse da quelle del relatore. Per esempio, a giudizio di Ferro, bisogna affrontare con chiarezza il problema della scala mobile. «*Abbattere l'inflazione* — ha detto — *è un compito urgente. Oggi la scala mobile non difende più completamente le retribuzioni e l'inflazione si mangia i nostri risparmi. Due milioni in banca, con inflazione del 20 per cento, comportano una perdita di 400 mila lire all'anno. Se raffreddando la scala mobile riuscissimo a contenere l'inflazione al 10 per cento il vantaggio per il piccolo risparmiatore che ha 2 milioni in banca sarebbe di 200 mila lire all'anno. E' una scommessa che bisogna tentare*».

Ferro (che il Primo Maggio sarà oratore ufficiale per Cgil - Cisl - Uil in piazza San Carlo, con il segretario confederale della Cgil, Bruno Trentin) intende sottoporre alla Cgil e alla Cisl uno schema del suo discorso nel quale si affronta anche il tema della scala mobile «*perché ai lavoratori bisogna spiegare le cose come stanno*».

Sergio Devecchi

PACCHETTI

Società per Azioni - Sede in Milano, Via Agnello, 6/1
Capitale Sociale L. 26.040.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Milano ai nn. 6063/223/464

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 14 maggio 1981 alle ore 10,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 20 maggio 1981 stessa ora, presso la F.A.S.T. - Piazzale Morandi 2 - Milano - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1980; deliberazioni relative.
3) Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero.
4) Conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio ai sensi del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136 ad una Società di revisione e determinazione del compenso.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, i certificati azionari in loro possesso presso la Cassa Sociale o presso le Sedi e Filiali dei consueti Istituti e Banche incaricate.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

PACCHETTI

La rivista dove c'è tutto il fisco con esaurienti note e spiegazioni

Giornale tributario

nel numero ora in edicola

DICHIARAZIONE DEI REDDITI PERSONE FISICHE E IMPRESE

- dipendenti e professionisti
- chi ha terreni, seconde case, immobili sfitti e in locazione
- imprenditori minimi e minori
- ditte individuali e familiari

ERRORI FORMALI NELL'IVA: LA CIRCOLARE MINISTERIALE CHE SPIEGA COME SI SANANO

MONDADORI
con la collaborazione di Fiscal Data

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento Peretti e C. Manifattura srl.

Sabato 9 maggio 1981 alle ore 10 in Borgomanero Via Arona 57, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, eseguirà la vendita all'asta pubblica a prezzi base di inventario di:

n. 52.000 circa capi abbigliamento a maglieria;
Kg. 13.000 di tessuti lana, misto lana, cotonie e sintetici
Kg. 15.000 di filati lana, cotone e acrilici;
stock di bottoni, fibbie, cuciniè e passamanerie.

Valutazione complessiva di inventario L. 149.086.095.

Informazioni presso il Curatore Dott. Renato Colombo - Novara, c.so della Vittoria 2, telef. (0321) 35021 oppure presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara Via S. Francesco d'Assisi 9, telef. (0321) 29578.

Società Interporto Bologna s.p.a.
Via Indipendenza, 2 - BOLOGNA
Capitale sociale L. 2.750.000.000 interamente versato

AVVISO DI GARA

In esecuzione alla Legge della Regione Emilia-Romagna del 28-8-1979 n. 37, questa società indirà, quanto prima, una gara a

Licitazione privata

da effettuarsi con il sistema del ribasso più elevato e conformemente a quanto previsto dall'art. 1 (lettera A) della Legge del 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei seguenti lavori: Lavori di sterro - Edificio civile ed opere connesse - Impianti tecnologici - Opere stradali.
L'area che accoglierà tali opere trovasi in comune di Sentveglio (Bologna).
L'importo presunto dei lavori a base d'appalto è di L. 1,5 miliardi.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara con domande in carta bollata indirizzate a questa società entro giorni 30 dalla data di pubblicazione del bando di gara, che verrà successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
E' prescritta l'iscrizione all'Associazione Nazionale Costruttori per almeno una delle categorie 1 e 2 rispettivamente per importi della classe 6.
Le imprese interessate possono valersi della facoltà prevista all'art. 29 della Legge 8-8-1977 n. 584.
Singolarmente dovranno essere iscritte all'Associazione Nazionale Costruttori per la classe 5, in almeno una delle categorie 1 e 2.
Riunite dovranno essere iscritte al suddetto Albo per una somma complessiva superiore a L. 2 miliardi.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
Bologna, li 22-4-1981

p. la Società Interporto Bologna s.p.a.
IL PRESIDENTE
(avv. Dalla Bonazzi)

gabetti
60 filiali in Italia
DIVISIONE FINANZIARIA

MUTUO CASA

Anche se comperi la tua casa direttamente e non tramite la Gabetti, non ritardare il momento dell'acquisto!

Puoi risolvere ugualmente il tuo problema finanziario con il mutuo Gabetti

- tempi brevi per l'esame della richiesta
- condizioni competitive

gruppo gabetti

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 17 del 29-4-1981 viene pubblicata la deliberazione n. 108/CR2906 del Consiglio della Regione Piemonte che fissa i criteri, le priorità e le modalità per l'

erogazione di contributi per la realizzazione di impianti di trattamento delle acque provenienti dai cicli di lavorazione degli insediamenti produttivi

in attuazione dell'art. 20 della legge 319/76, dell'art. 5 della legge 650/79 e della legge regionale n. 4/81.

- le domande dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione consiliare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e cioè entro il 28-6-1981;
- le domande e la relazione informativa dovranno essere redatte secondo gli schemi previsti negli allegati alla deliberazione consiliare;
- la compilazione della domanda e della relazione informativa presuppone una esatta conoscenza delle leggi 319/76 e 650/79 nonché della legge regionale n. 4/81 e della deliberazione consiliare n. 108/CR2906;
- la documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione della spesa e degli impianti relativi ai contributi concessi, nonché la verifica del funzionamento dovrà essere prodotta solo dopo l'eventuale assegnazione del finanziamento;
- per eventuali chiarimenti gli interessati potranno telefonare tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 alla

Regione Piemonte
Assessorato per l'Ambiente e l'Energia
Servizio scarichi industriali
P.za Castello 153 - Torino
Tel. 57171 interni 2334 e 2335

ASSESSORATO PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA
REGIONE PIEMONTE

Mercoledì 29

Sulla scala mobile

Merloni più cauto

VARESE — Colpo di freno della Confindustria sul problema della modifica della scala mobile. Questo in sintesi è quanto è emerso dall'intervento di Vittorio Merloni all'assemblea degli industriali di Varese che ha riconfermato all'unanimità per altri due anni il presidente uscente Leopoldo Zambeletti.

Se non c'è una volontà politica da parte del sindacato, ha detto in sostanza Merloni, alludendo alle resistenze opposte dalla Cgil e dal pci in materia di modifica della contingenza, è inutile che la Confindustria avanzi proposte in materia scoprendo le proprie carte. Decisi a fare muro contro ogni proposta di blocco dei prezzi, convinti che la modifica della scala mobile sia solo uno degli aspetti della lotta all'inflazione, desiderosi di evitare rotture traumatiche con il sindacato, i vertici della Confindustria appaiono molto cauti nell'affrontare il problema del raffreddamento della contingenza. «*Siamo pronti a discutere con il sindacato non solo il problema della scala mobile ma quello del salario nella sua globalità*» ha detto Merloni, aggiungendo che la Confindustria non ha per il momento deciso se denunciare o meno unilateralmente l'accordo sulla scala mobile del 1975 che scade ogni anno al 30 giugno.

Da questa posizione attendista nei confronti del sindacato Merloni ha lanciato una serie di appelli al governo perché affronti con più decisione il problema dei tagli alla spesa pubblica (i 5000 miliardi appena risparmiati sono considerati ancora insufficienti) e della produttività del sistema in tutte le sue componenti. «*Se vogliamo programmare il rientro dall'inflazione, come mi sembra giusto, diamoci un obiettivo realistico*» ha detto «*e ad esso commisuriamo non solo i salari ma anche la spesa pubblica, il credito e le altre componenti di costo del sistema*». Secondo la Confindustria gli obiettivi della fase tre della manovra antinflazionistica del governo sono: la riduzione dei costi, l'aumento della produttività e la compatibilità di tutte le componenti dell'economia con gli obiettivi di rientro dall'inflazione.

Questa ricetta onnicomprensiva ha forse un po' deluso l'affollata platea degli industriali di Varese che avevano appena ascoltato la relazione del presidente Leopoldo Zambeletti, tutta incentrata sulla necessità di modificare con decisione le attese inflazionistiche.

Dopo aver ricordato, con una citazione di Paolo Baffi, gli effetti devastanti dell'inflazione sulla società in generale e sull'industria in particolare «*questa caotica condizione dei mercati configura una crisi la quale può ben dirsi di civiltà, almeno nel senso che premia la proprietà, spesso creditaria, di beni reali in parte non riproducibili, piuttosto che il contributo alla produzione e insieme premia gli atteggiamenti speculativi e predatori*» Zambeletti ha invitato la Confindustria a perseguire «*con ogni mezzo e con impegno che non ammette cedimenti uno sviluppo produttivo che sia a sua volta volano di progresso economico e sociale*».

Marco Borsa

TOKYO — Nel corso della sua visita in Giappone, Simone Veil, presidente del Parlamento europeo, ha difeso con chiarezza di linguaggio gli interessi dell'industria europea minacciata dalle importazioni «a valanga» delle ditte giapponesi e ha chiesto che qualsiasi decisione presa in favore degli Stati Uniti, in particolare per quanto riguarda l'automobile, deve trovare un suo equivalente verso l'Europa.

Altrimenti, ha detto la Veil, i produttori riverseranno in Europa quello che decideranno di non vendere in America, risolvendo quindi il conflitto commerciale con Washington sulle spalle degli europei.

La Veil che si riferiva alla proposta Usa di una «autolimitazione» di Tokyo all'export dell'auto, ha fatto queste dichiarazioni in una conferenza stampa all'associazione stampa estera di Tokyo.

Cambia la mappa dei vertici delle società caposettore

Eni: Di Donna si rafforza

Al numero due dell'Ente il coordinamento di quattro settori chiave - La gestione sarà più collegiale - Un nome nuovo, quello di Felice Ippolito che assumerebbe la vice presidenza della Sanim, la società che ha ereditato buona parte dell'attività del disciolto Egam

ROMA — Dopo due giorni di riunioni a ripetizione la Giunta dell'Eni, il massimo organo decisionale dell'ente, ha ridisegnato la mappa dei vertici delle società caposettore. Una specie di rivoluzione silenziosa con una importante redistribuzione di potere e di incarichi senza scontri violenti come alla vigilia si pronosticava.

Le nomine sono tutte di carattere interno: l'unica novità è l'ipotesi, peraltro assai realistica, di Felice Ippolito, il famoso scienziato, alla vicepresidenza della Sanim, la società che ha ereditato buona parte del disastro Egam. Ippolito entro un anno passerebbe presidente in sostituzione di Ragni.

La Giunta ha in pratica ridimensionato il potere del presidente dell'Eni Alberto Grandi a favore del vice Di Donna, che, in un primo momento messo un po' da parte, ora assume il coordinamento di quattro settori essenziali alla vita dell'Eni e cioè l'amministrativo (affidato a Mincato), il finanziario (Fiorini), la programmazione (Trapasso) e il personale (De Cesaris).

In sostanza la Giunta ha accettato di far passare alcune candidature portate da Grandi e in cambio ha ottenuto una gestione più collegiale dell'ente. Con questa mossa la giunta spera evidentemente di accentuare la funzione di organo di controllo e di programmazione e non soltanto di ratifica, con un ruolo attivo che dovrebbe accrescere il carattere di «impresa» della holding. Una linea portata avanti da Di Donna ma che ha trovato consensi anche negli altri membri oltre a Grandi e Di Donna fanno parte della Giunta Dittrich democristiano, Necci repubblicano, e Castagnoli socialdemocratico). Del resto la stessa Giunta qualche settimana fa aveva respinto la proposta di Grandi di assumere ad interim la presidenza dell'Agip, in quanto questo avrebbe concentrato nelle mani di una sola persona un potere immenso.

La partenza di Rosario, chiamato da Sette alla Finsider, e l'improvvisa scomparsa di Freschi, hanno stretto i tempi del rimescolamento di carte. Un fatto che modifica forse radicalmente gli instabili equilibri all'interno dell'Eni.

Queste le nuove nomine:

Agip — La presidenza, lasciata libera da Barbaglia che passa alla Snam, andrà a Bruno Cimino, finora amministratore delegato della Snam Progetti.

Snam Progetti — Il nuovo presidente è Giovanni Molinari finora vice.

Saipem — Viene confermato, ma per limiti di età dovrà lasciare entro un anno, Enrico Gandolfi. Per la successione si fa già il nome di Gianni Fogu, democristiano, messo in disparte da Grandi, che per il momento assume la presidenza della finanziaria Sir.

IP — Il nuovo organigramma è composto da Massimo Del Bo, Curzi amministratore delegato e Sgorbini direttore generale.

Agip Petroli — Viene confermato Pileri e vice è nominato De Vita. Un'altra decisione di rilievo presa ieri dalla Giunta e che d'ora in avanti l'Agip Petroli, promossa a «dignità» di caposettore, dovrà migliorare il coordinamento del ciclo petrolifero. In sostanza si accrescono i compiti legati all'approvvigionamento.

Sanim — Ragni resta presidente ma dovrebbe essere sostituito tra non molto, anch'egli per limiti di età, da Felice Ippolito.

All'Italgas è stato nominato Carlo Damolo, alla Metanosud Francesco Smurra.

Con la sistemazione dei vertici nelle varie società e un più equilibrato rapporto di potere tra Grandi e la Giunta dovrebbe procedere il lavoro di revisione dei compiti affidati all'Eni. «*Da tempo le caposettore puntavano* — dice un rappresentante sindacale dei dirigenti — *ad un'autonomia giusta ma che in alcuni casi si sovrapponeva e addirittura annullava le funzioni dell'holding. Speriamo che in futuro, dopo il chiarimento questi rapporti migliorino*».

Eugenio Palmieri

Nuovo Pignone in Borsa (i sindacati dicono «no»)

FIRENZE — I sindacati sono contrari alla eventuale quotazione in Borsa di una parte consistente del pacchetto azionario del Nuovo Pignone (il 49 per cento), secondo il progetto delle Partecipazioni statali e dell'Eni).

In un documento diffuso ieri a Firenze e firmato dal consiglio di fabbrica, dalle segreterie provinciali e regionali della Fim e dalla segreteria provinciale della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, vengono precisati quelli che a giudizio dei sindacato sono i rischi dell'operazione «troppo grandi rispetto ai vantaggi che l'Eni ne può trarre».

In particolare, i «pericoli» di una quotazione in Borsa del Nuovo Pignone sarebbero rappresentati dalla «possibilità reale che una grossa quota vada in mano ad una azienda concorrente, magari straniera, che tenda quindi a ridimensionare o addirittura a neutralizzare il Nuovo Pignone, che attualmente, nel proprio campo di produzione, è una delle tre aziende al mondo più qualificate». Per le organizzazioni sindacali «il Nuovo Pignone è un'azienda che si autofinanzia e che chiude i propri bilanci con consistenti attivi; non ha perciò bisogno di denaro derivante dalla Borsa».

Altro balzo del dollaro a 1090 lire

ROMA — Sensibile perdita per la nostra lira nei confronti di un dollaro che ha mostrato vigore su tutte le piazze europee in seguito ad un rialzo generalizzato dei tassi d'interesse sul mercato interbancario statunitense e su quello degli eurodollari e delle eurobbligazioni.

Con una perdita di 4,75 punti rispetto a lunedì, la lira ha toccato quota 1090 sul dollaro, valore che si aggiunge alla serie di massimi storici segnati dal dollaro nei confronti della nostra valuta in aprile.

Il dollaro ha quindi smentito coloro che ritenevano la moneta Usa ormai prossima a una posizione di stallo, derivante da una verifica non entusiasmante dei risultati dell'amministrazione Reagan in campo economico. Secondo un istituto americano, che ha pubblicato uno studio fatto utilizzando inchieste e saggi di alcuni celebri economisti, i tagli alle imposte sul reddito delle persone fisiche non bastano: per migliorare l'economia Usa occorre contrare l'attenzione sull'inflazione.

Per quanto riguarda la situazione della lira nel confronto delle altre monete dello Sme, la lira è rimasta abbastanza salda, con un leggero rafforzamento sul marco, che è passato da 488,99 a 488,875 lire. Fluttuazioni negative, altrettanto marginali, si sono avute rispetto al franco francese (310,545 lire contro 310,41 di lunedì) e al franco svizzero (547,85 lire contro 547,43 precedenti).

Guadagni abbastanza sensibili si rilevano, invece, nei confronti della sterlina, valuta che ieri si è mostrata debole nei confronti dell'intero sistema monetario europeo. Il cambio sterlina-lira ha chiuso a 2348,855 lire contro 2352,35 di lunedì.

Il dollaro ha registrato un sensibile rafforzamento anche nei confronti del marco, con chiusura a 2,1910 marchi contro 2,1795 di lunedì. E' probabile che a favore del dollaro operino anche le attese per il discorso economico che il presidente statunitense Reagan si accinge a pronunciare di fronte alle Camere, riunite in seduta congiunta.

L'oro, intanto, soffre del rafforzamento della valuta americana, ma anche della scarsa attività del mercato. A Zurigo ha perduto 8 dollari, con quotazione a 480-483 dollari l'oncia in chiusura. Anche a Londra si è mantenuto su questi valori, con quotazione a 482,75 dollari al fixing (contro 483 di lunedì). In Italia, l'oro ha perduto lo 0,5% del suo valore, chiudendo a 17.180 lire il grammo.

"La Centrale"

"La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A.

Capitale Sociale L. 100.000.000.000
Sede MILANO - Piazzetta M. Bossi, 2
Tribunale di Milano n. 25698
C.C.I.A.A. 148403 Milano

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE 13% 1981-1986
MODALITA' PER LA CONVERSIONE

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si comunica che i portatori di obbligazioni convertibili 13% 1981-1986 - a norma dell'art. 5 del Regolamento del Prestito - nel periodo

1 maggio 1981 - 31 maggio 1981

potranno convertire le obbligazioni in azioni di risparmio. La richiesta di conversione potrà riguardare anche tutte le obbligazioni possedute.

Le modalità da seguire sono:
- compilare la domanda di conversione
- allegare alla stessa le obbligazioni da convertire munite di **Ced. 2** e seguenti
- il rapporto di conversione è di **N. 1** azione di risparmio del valore nominale di L. 1.000 per ogni obbligazione del valore nominale di L. 2.000, imputandosi L. 1.000 a capitale sociale e L. 1.000 a sovrapprezzo azioni
- le azioni di risparmio avranno godimento **1 Luglio 1981**
- nella domanda di conversione si dovrà indicare se le emittende azioni di risparmio dovranno essere "AL PORTATORE" o "NOMINATIVE", nel qual caso dovranno indicarsi le generalità complete dell'intestatario
- il richiedente la conversione dovrà trattenere la **Ced. 1** delle obbligazioni convertite per l'incasso della stessa a partire dal 1° luglio 1981 presso la Cassa sociale e presso le Casse incaricate.

Le casse incaricate a ricevere le domande di conversione, oltre la Cassa sociale, sono:

In Italia
Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca del Salento, Banca di Legnano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Passadore & C., Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Cotorni & C., Banca S. Paolo di Brescia, Banca C. Steinhauslin & C., Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Desio e della Brianza, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Crédit Commercial de France, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, F.lli Ceriana Banca, Monte dei Paschi di Siena.

All'estero
Nederlandsche Middenstandsbank - Amsterdam, Williams & Glyn's Bank - London, Kredietbank - Bruxelles, Crédit Commercial de France - Paris, Privatbanken - Copenhagen, Berliner Handels und Frankfurter Bank - Frankfurt/M, Banca del Gottardo - Lugano, Banca Unione di Credito - Lugano, Crédit Suisse - Zurich, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Société de Banque Suisse - Zurich e Bâle, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano.

BANCO DI NAPOLI '80

Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Fondi Patrimoniali e Riserve: L. 456.614.449.285
Direzione Generale in Napoli

dal bilancio

ATTIVO	(in milioni di lire)
Cassa e disponibilità presso altre banche	2.427.532
Impieghi	8.772.938
Investimenti	4.037.654
PASSIVO	
Raccolta	12.494.020
Cartelle e obbligazioni in circolazione	2.004.499
Vaglia, fedi di credito e assegni in circolazione	423.439
Capitale e riserve	483.514
Utile netto a ripartire	4.518

Il Consiglio Generale del Banco di Napoli - riunitosi il 28 aprile sotto la presidenza del Dott. Rinaldo Ossola - ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1980 dell'Azienda Bancaria e delle Sezioni Speciali. Il conto economico si è chiuso con un utile netto di 4.518 milioni di lire al quale hanno contribuito l'Azienda Bancaria per 3.183 milioni, la Sezione di Credito Agrario per 148, la Sezione di Credito Fondiario per 530, la Sezione di Credito Industriale per 649, la Sezione OO.PP. per 1.166 milioni mentre la Sezione Monte di Credito su Pegno, la cui attività è di natura esclusivamente sociale, ha registrato una perdita di 376 milioni.

Il totale dei mezzi disponibili si è accresciuto di 2.668 miliardi raggiungendo la consistenza di 15.570 miliardi. La raccolta originaria dell'intero complesso aziendale - giunta a 14.498,5 miliardi - è lievitata del 21,2%. La sua dinamica è apparsa condizionata dal gravame sugli impieghi e dalla concorrenzialità dei titoli a breve dello Stato. Una crescita relativa di poco più contenuta (18,6%) si è riscontrata negli impieghi per cassa, passati a 8.772,9 miliardi. Una particolare attenzione è stata rivolta alle piccole e medie imprese nonché alle regioni del Mezzogiorno; inoltre, secondo gli intendimenti dell'Azienda, è stata realizzata una decisa politica di riequilibrio della liquidità mediante cospicue acquisizioni di BOT e CCT. Gli investimenti in titoli hanno avuto infatti il sensibile sviluppo del 57,1% toccando i 4.038 miliardi.

Sul mercato valutario, ci si è mossi in direzione di un marcato sostegno dell'interscambio e delle proiezioni estere dell'industria nazionale. L'assistenza alla clientela è stata volta a coprire il complessivo fabbisogno di impresa - a breve e a medio termine - sia attraverso le consuete forme tecniche di finanziamento all'interno e sull'euromercato nell'ambito del credito ordinario, sia attraverso interventi agevolati ai sensi della legge 227, operati dalla Sezione di Credito Industriale.

L'utile lordo è risultato pari a 241 miliardi (+86,6%), consentendo di proseguire nella politica di massicci accantonamenti adottata negli ultimi esercizi e volta a perseguire, da una parte, il raggiungimento di più elevate riserve per il personale, dall'altra, l'accrescimento dei mezzi patrimoniali.

Dopo la ripartizione dell'utile, il patrimonio del complesso aziendale appare incrementato di 187,1 miliardi raggiungendo la consistenza di 488,6 miliardi.

Voli sospesi, caro-carburante ma perdita contenuta

Alitalia, in un anno difficile conti in rosso per 8 miliardi

ROMA — La perdita di esercizio dell'Alitalia nel 1980 è stata pari a otto miliardi e 854 milioni: perdita, quindi, contenuta rispetto alla media dell'industria aerea mondiale, che, come ha dichiarato il segretario generale della Iata, Hammarskjold, in occasione dell'assemblea di Montreal, ha dovuto affrontare «*l'anno peggiore della sua storia*».

La cifra emerge dal progetto di bilancio al 31 dicembre 1980 esaminato ieri dal consiglio di amministrazione della compagnia: questo ha approvato la proposta, da formulare all'assemblea degli azionisti, di rinviare a nuovo la perdita di esercizio 1980, che, unitamente a quella residua del 1979 di 3 miliardi e 798 milioni, fa ascendere la perdita complessiva a 12 miliardi e 652 milioni.

Dai risultati dell'esercizio 1980, esaminati dal consiglio presieduto da Umberto Nordio, emerge che i ricavi totali presentano un aumento del 42% sul 1979 (da 1085 miliardi e 899 milioni a 1538 miliardi e 639 milioni). Il fatturato (ricavi del traffico, ricavi per prestazioni di servizi e ricavi per vendita di generi di bordo e altri materiali) presenta un incremento del 39% (da 1009 miliardi e 104 milioni a 1402 miliardi e 857 milioni).

I costi totali sono passati da 1101 miliardi e 900 milioni del 1979 a 1547 miliardi e 493 milioni del 1980 con un incremento del 41%.

Per una corretta interpretazione dei dati esposti — si sottolinea in un comunicato dell'Alitalia — occorre tenere presente come l'esercizio 1979 sia stato penalizzato dallo sciopero degli assistenti di volo e dal fermo della flotta DC10 a seguito di provvedimento delle autorità statunitensi. Questi avvenimenti causarono, nello stesso periodo, la cancellazione di circa ottomila tratte di volo.

Da sabato l'operazione denuncia dei redditi

ROMA — Sta per scattare l'operazione dichiarazione dei redditi '81. Dall'1 al 31 maggio (di fatto, da sabato 2 maggio essendo il primo festa e fino a lunedì primo giugno, poiché il 31 maggio cade di domenica) oltre 21 milioni di italiani dovranno inviare al fisco la denuncia con i redditi precepiti nel 1980.

I moduli per la dichiarazione sono già disponibili sia presso i tabaccai, sia presso le cartolerie anche se mancano ancora alcuni allegati. Non è invece ancora cominciata negli uffici comunali la distribuzione dei modelli 740 gratuiti, che dovrebbero però essere disponibili nei prossimi giorni. I moduli in vendita hanno prezzi variabili. Quelli stampati dal Poligrafico e reperibili nelle rivendite di generi di monopolio costano (modello 740) 150 lire compresa la busta; quelli editi dai privati e in distribuzione nelle cartolerie costano di norma di più, 300 lire e non comprendono la busta, che deve essere acquistata a parte a 70 lire.

La busta prestampata è quest'anno molto importante perché deve essere utilizzata non solo se si spedisce la dichiarazione per posta, ma anche se si consegna il modulo direttamente agli uffici comunali.

Chiesto aumento tariffe aeree

ROMA — Un aumento medio del 12% delle tariffe aeree nazionali è stato chiesto dall'Alitalia e dalle altre compagnie che gestiscono i collegamenti aerei tra le principali città italiane. Su questo aumento — motivato dall'aumento del costo dovuto in particolare ai prezzi del carburante cresciuti in seguito all'apprezzamento del dollaro su tutti i mercati internazionali — si dovrà pronunciare l'apposita commissione consultiva del ministero dei Trasporti, la «commissione Sangalli».

Questa si dovrebbe riunire il 13 o il 13 maggio.

Nuovo vertice Aermediterranea

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Aermediterranea — linee aeree mediterranee SpA — ha nominato Mario Franchi amministratore delegato e direttore generale in sostituzione di Donato Capitanio, dimissionario.

Il vertice della società è ora così composto: presidente Alfredo Messina; amministratore delegato e direttore generale Mario Franchi; direttore commerciale Pier Luigi Fuga; direttore del personale Leonardo Beretti; direttore amministrativo Mario Napodano; direttore operazioni volo comandante Settimio Marselli.

NEW YORK — Anche il 1981 si è aperto male per le compagnie aeree: la Pan American, prima tra le grandi aviolinee, ha reso noto di aver in pratica raddoppiato le perdite nel primo trimestre di quest'anno

Una compagnia in forte espansione

L'Alisarda ha più linee e una flotta rinnovata

OLBIA — Alla vigilia dell'inizio della stagione turistica estiva 1981, l'Alisarda ha presentato nell'aeroporto di Costa Smeralda i nuovi DC9-51 destinati a favorire con collegamenti aerei più moderni e razionali lo sviluppo dell'isola. «*Un grosso impegno finanziario, oltre 40 miliardi* — ha detto il presidente della compagnia Paolo Riccardi — *che coincide con l'apertura di nuove rotte: Cagliari-Pisa, Pisa-Bologna, Cagliari-Bologna e Bologna-Catania. Queste linee vanno ad ampliare la rete dei servizi Alisarda e costituiscono il presupposto per un'espansione e un consolidamento dell'azienda dopo un periodo di incertezza e timori legati alla generale crisi economica*».

Fondata nel 1963, con capitale interamente privato, la compagnia aerea ha fatto in meno di vent'anni passi da gigante. Poche cifre danno la misura dei progressi compiuti. Partita con dei Beechcraft C 45 ad otto posti, utilizzando la pista in terra dell'aeroporto militare di Venafiorita, trasporto durante la prima stagione 186 passeggeri. Alla fine del '79 erano 49 mila, dieci anni dopo 450 mila e si prevede nel prossimo anno di arrivare a 600 mila persone trasportate. I dipendenti, poco meno di un centinaio nel 1970, sono ora quasi 600. Il fatturato, 30 miliardi l'anno scorso, dovrebbe raggiungere i 46 miliardi nell'81.

«*Quando per la prima volta in una storia di crescita regolare la società si è trovata, nel '79-'80, di fronte ad un drammatico calo di traffico la decisione poteva essere: rinuncia alla crescita, ricerca di una dimensione più modesta ma meno rischiosa, regresso dell'occupazione. Ma proprio in quel momento delicato* — ha concluso il presidente — *è stata scelta la via del coraggio, la programmazione di interventi attraverso i quali si può sperare di uscire dalla crisi, consolidare la tutela e l'espansione dei posti di lavoro*». E il futuro dell'Alisarda è anche quello della Sardegna.

fr. bul.

Banca Provinciale Lombarda

Società per Azioni / Sede Sociale in Bergamo
Capitale Sociale: L. 24.000.000.000
Iscritta al n. 1247 del Registro Imprese Tribunale di Bergamo

BILANCIO 1980

L'Assemblea degli Azionisti della Banca Provinciale Lombarda, tenutasi a Bergamo il 24 aprile u.s., sotto la presidenza del dott. Luigi Ciocca, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1980.
L'utile netto di esercizio, dopo ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti per lire 41,6 miliardi, è stato pari a 9,8 miliardi, con un incremento del 68,9% rispetto al 1979.
Il patrimonio sociale ha superato i 100 miliardi di lire.

Dal bilancio al:	31/12/1979	31/12/1980	%
Raccolta	3.061	3.391	+10.8
Impieghi per cassa	1.277	1.502	+17.6
Titoli di proprietà	803	755	− 6.0
Utile d'esercizio	5,8	9,8	+68.9
Totale generale di bilancio	5.874	6.968	+18.6

(importi in miliardi di lire)

Il dividendo, in ragione di L. 550 per azione, è pagabile dal 27 aprile 1981.

COMUNE DI BRA
(già proprietà ospedale Santo Spirito di Bra)

Avviso asta pubblica

Il giorno 19 maggio 1981, ore 17 presso il Comune di Bra avrà luogo l'asta pubblica ad unico incanto, con il metodo delle offerte segrete, art. 73 lett. C, R.D. 23/5/1924 n. 827 dei seguenti immobili siti in Comune di Bra, via Fey n. 4 (Casa Marenghillo):
— terreno in mappa al F. 55 n. 348 di complessive are 29 ca 38 con entrostante fabbricato al F. 55 mappali 349 e 641.

Gli interessati possono assumere informazioni e ritirare presso la segreteria dell'ospedale copia integrale dell'avviso d'asta a cui si rinvia per tutte le altre norme.

Il sindaco
comm. Piero Fraire

COMUNE DI BRA
(già proprietà ospedale Santo Spirito di Bra)

Avviso asta pubblica

Il giorno 19 maggio 1981, ore 15 presso il Comune di Bra, avrà luogo l'asta pubblica ad unico incanto, con il metodo delle offerte segrete, art. 73 lett. C, R.D. 23/5/1924 n. 827 dei seguenti immobili siti in Comune di Bra, via Vittorio Em.le n. 306-308, di Comune di Bra pari a 4/8 dell'intero:
— fabbricato denominato Casa Bonardi Margherita ved. Testa composta da: partita 1510 N.C.E.U. foglio 49 n. 1942 sub 1-2-3-4-5-6-7 e 1943 e 1944 sub 1-2-3.

Gli interessati possono assumere informazioni e ritirare presso la segreteria dell'ospedale copia integrale dell'avviso d'asta a cui si rinvia per tutte le altre norme.

Il sindaco
comm. Piero Fraire

Ospedale Generale Provinciale "C. e G. MAZZONI"
ASCOLI PICENO

VENDITA IMMOBILIARE AD ASTA PUBBLICA

L'Ospedale Generale Provinciale "C. e G. Mazzoni" di Ascoli Piceno

RENDE NOTO

che il giorno 4.5.1981 alle ore 16 presso lo studio notarile del dott. Mauro Bracciolani, sito in Ascoli Piceno - P.zza Arringo 35, si procederà alla vendita, mediante **ASTA PUBBLICA** con il sistema della offerta segrete di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23.5.1924, delle seguenti unità immobiliari nel Comune di Torino c.so Regina Margherita 211 n. 3 appartamenti di 3 vani c.no; c.so Regina Margherita 213 n. 6 appartamenti di vani da 3 a 5; c.so Regina Margherita 213 n. 6 appartamenti di vani da 3 a 5 e R.S. nel Comune di Cuorgnè n. 3 appartamenti di vani da 3 a 5. Nel Comune di Novara n. 1 appartamento di vani 5. Per le modalità della presentazione delle offerte, per l'entità delle cauzioni da produrre in sede di gara, gli interessati potranno acquisire precise informazioni presso l'agenzia **RISPARMIO CASA** s.r.l. Tel. (011) 54.60.16, lo studio del dottor **BRACCIOLANI** Tel. (0736) 62.521, la Direzione Amministrativa dell'Ente in Ascoli Piceno Tel. (0736) 42660.

Azionisti di importante Società metalmeccanica del settore confezionamento operante in Alta Italia

CEDONO

quota di maggioranza.
Fatturato 6 miliardi circa

Scrivere
PUBLIKOMPASS 5138 - 10100 Torino

Complesso industriale

recente costruzione periferia Brescia particolarmente adatto industria manifatturiera

vendesi

mq. 32.000
capannone ed uffici mq. 14.000

geom. G. Zilioli
Telef. 030/56.282

CORSO GALILEO FERRARIS, 60

L'ultima occasione per uffici, studi professionali e rappresentanze di assoluto prestigio, al centro della Crocetta.
Validissimo investimento per reddito e sicura rivalutazione.
In palazzina dalla sobria architettura d'Epoca, arricchita di scale in marmo, ascensore, portineria e illimitata possibilità di parcheggio vendiamo unità da 250 a 1000 mq., libere, pronta consegna.

Per informazioni e visite telefonare al: Tel. 011/5767

gabetti *in tutta Italia*

Filiale di Torino Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

I conti dell'80 chiusi con un utile di 1 miliardi 722 milioni

Alivar, dolce nel bilancio

Il fatturato del gruppo (Pavesi, Pai, Bertolli, De Rica e Cipas) da 270 a 315 miliardi

NOVARA — Un certo ottimismo ha espresso il presidente dell'Alivar (ex Pavesi), Fosco Messeri nel corso dell'assemblea degli azionisti iniziatasi ieri pomeriggio nei locali dell'Associazione Industriale di Novara e conclusasi a tarda ora con l'approvazione a larghissima maggioranza del bilancio 1980. Ottimismo giustificato dalle cifre che Messeri ha sottoposto all'attenzione degli azionisti. Anche se l'anno scorso è stato nel complesso tutt'altro che favorevole alla nostra economia, con l'inflazione galoppante e l'aumento del costo del denaro e del lavoro (aggravato quest'ultimo dallo scatto di ben 4 punti di contingenza), l'azienda, ha rilevato il presidente, è riuscita a conseguire un utile di 2 miliardi e 722 milioni, contro i 1 miliardi e 105 milioni del 1979.

Nello stesso tempo il fatturato dell'esercizio è passato da 270 e 100 milioni a 314 miliardi e 787 milioni, con questi incrementi percentuali per le singole imprese associate al gruppo: Pavesi +23,90%; Pai +17,4; Bertolli +8,1; De Rica +32,8 e Cipas +5%.

L'azienda, insomma, che nel 1980 in due fasi successive aveva aumentato il proprio capitale sociale da 15 a 30 miliardi vuol presentare di sé un'immagine di vitalità e sicurezza tale da ispirare fiducia e infondere speranza respingendo implicitamente riserve e critiche su una gestione che alcuni considerato sempre all'altezza della situazione.

Di questo si è avuta un'eco ieri pomeriggio quando un azionista ha accusato senza mezzi termini di «*mancanza di professionalità*» il gruppo dirigente dell'Alivar allargando le sue riserve all'intera gestione pubblica dell'economia (il 50,1 per cento delle azioni Alivar appartiene infatti alla Sme, collegata alle Partecipazioni Statali, settore alimentare; il resto è così distribuito: 43% a Danilo Fossati presidente della Star, 6,9% ai piccoli azionisti).

Nell'intervento lo stesso azionista ha sollevato dubbi sulla regolarità formale del documento contabile presentato all'assemblea poiché, a dire, nelle prime bozze del documento messo a disposizione degli azionisti in relazione dei sindaci sarebbe stata firmata da due persone che avevano quella qualifica. La conseguente richiesta di rinvio dell'assemblea per poter compiere un accertamento su questo punto non è stata però accolta. Le copie ufficiali della relazione dei sindaci distribuite nel della riunione risultavano infatti ineccepibili sotto i profili sostanziali e formali. L'azionista ora minaccia di rivolgersi al Tribunale perché indaghi e accerti le irregolarità che secondo il suo parere sarebbero state commesse.

È stato questo l'unico momento di tensione nel corso dell'assemblea. Negli altri interventi gli azionisti hanno preferito esaminare il merito del documento contabile, esprimendo cauta soddisfazione per l'utile conseguito dal gruppo. «*È un utile apprezzabile* — è stato rilevato — *ma non dimentichiamo che la gratificazione in atto minaccia di roderlo e di renderlo vano*».

c. g.

Il dividendo sarà di 400 lire

Cibanti è il presidente della Mira Lanza (Invest)

MILANO — Il bilancio 1980 della Mira Lanza Spa (gruppo Invest) si è chiuso con un utile netto di 493 milioni 932 mila 305 lire che l'assemblea, che ieri ha approvato all'unanimità il bilancio, ha deliberato di utilizzare, unitamente agli utili degli esercizi precedenti, per la distribuzione di un dividendo di 400 lire per azione in pagamento dal 5 maggio prossimo.

L'assemblea degli azionisti, svoltasi a Genova, ha poi nominato il nuovo consiglio per il triennio 81-'83 che sarà così composto: Cesare Biancoli, Vito Bompani, Antonello Galli, Paolo Alessandro Gambani, Giuseppe Gilsenti, Marc A. Goswèiler, Giuseppe Manelli, Ugo Nisini, Franco Pilla, Victor Uckmar, Enrico Zanelli. Il consiglio di amministrazione ha poi nominato Giuseppe Gilsenti presidente confermando Vito Bompani alla vicepresidenza.

Le vendite della società — è detto in un comunicato — pari a 107 mila 43 tonnellate per un fatturato netto di oltre 205 miliardi di mentre riflettono un decremento delle quantità pari al per cento, segnano aumento del valore pari al 17,5 per cento «confermando la leadership settoriale della società».

Per Interbanca capitale

ROMA — L'Interbanca aumenta il capitale a circa 35 miliardi di lire con un'operazione mista (da circa 25 miliardi a 32 miliardi a pagamento e successivamente a circa 35 miliardi a titolo gratuito): l'aumento è stato varato ieri dall'assemblea.

Il bilancio si è chiuso con un utile di otto miliardi e mezzo.

L'Interbanca ha inoltre deciso il lancio di prestiti obbligazionari per 800 miliardi (600 miliardi di prestiti ordinari e 200 miliardi di titoli convertibili in azioni di altre società).

Rinascente 15 miliardi di utile

MILANO — Un utile di miliardi e 140 milioni lire (tre miliardi e mezzo lo scorso anno) ed un dividendo di otto lire per azione (due in più rispetto al 1979). Questi i risultati del bilancio 1980 della Rinascente, approvato ieri dall'assemblea degli azionisti riunita a Milano.

Le vendite hanno raggiunto un valore di 1111 miliardi di lire, il 22,2 per cento in più rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'andamento del 1981, nei primi tre mesi, secondo quanto riportato nella relazione del consiglio di amministrazione, le vendite hanno risentito di una generica contrazione dei consumi e si sono attestate, rispetto allo scorso anno, su un incremento del diciassette per cento.

«Di particolare rilievo» è stato definito dagli amministratori, l'impegno finanziario della società per gli investimenti in impianti, attrezzature ed immobili, che nel 1980 è di 44 miliardi di lire.

Per quanto riguarda le vendite Rinascente, la divisione per settori merceologici è così ripartita: 24 per cento nel settore tessile abbigliamento, 31,8 per cento in quello delle merci varie, per cento negli alimentari e 6,3 per cento nel settore arredamento. Divise invece per settore di attività le vendite sono state fatte in questo modo: 52 per cento nei magazzini Upim, quindici per cento nei supermercati, quattordici per cento nei grandi magazzini, tredici per cento negli ipermercati e sei per cento nell'intermediazione.

Gruppo Fabbri aumenta capitale

MILANO — Il gruppo editoriale Fabbri - Bompiani - Sonzogno - Etas aumenta a pagamento il capitale sociale da cinque miliardi a 22 miliardi di lire. La delibera è stata approvata dall'assemblea del che ha anche approvato il bilancio 1980, chiusosi con un utile netto di circa 470 milioni di lire.

Parla il presidente amministratore delegato della Società

La Zucchi aumenta il capitale prepara l'ingresso in Borsa

DAL INVIATO SPECIALE

MILANO — Due novità per la Zucchi, una delle più grosse società italiane settore tessile, specializzata nella biancheria per la casa. L'assemblea ha approvato l'aumento di capitale: 5,6 7 miliardi: l'azienda si prepara entrare in Borsa. Il 1980 è stato un anno buono per la Zucchi: fatturato ha raggiunto 84,5 miliardi con un incremento sull'anno precedente del 31%, e l'utile, al netto delle tasse, è stato di 1641 milioni. aumento 84%.

I primi mesi dell'81 hanno visto continuare trend positivo. Il fatturato, si legge nella relazione di bilancio, ha registrato ulteriore incremento del 14% rispetto allo stesso periodo del '79, raggiungendo 15,951 miliardi.

Al presidente amministratore delegato della società, Giordano Zucchi, abbiamo rivolto alcune domande.

Come mai la decisione di entrare in Borsa?

«Siamo pronti da parecchio tempo e abbiamo le carte in regola. Da sette anni il bilancio della società viene certificato dalla Arthur Andersen, il primo passo consiste nell'allargamento della nostra base azionaria, tanto è vero che a questo scopo l'aumento di capitale prevede la rinuncia del diritto d'opzione da parte dei vecchi soci».

Perché solo oggi l'ingresso nel mercato azionario?

«Tempo la Borsa era troppo speculativa aveva non pochi scompensi, oggi invece ha un andamento più regolare. La base è destinata allargarsi e la politica della nuova Consob ispira molta fiducia».

I primi mesi di quest'anno sono andati bene per la Zucchi: quali che seguiranno saranno altrettanto soddisfacenti?

«Siamo convinti che c'è una propensione al nostri prodotti. Il settore tessile è un grosso cosmo. Per quanto riguarda gli articoli che ci interessano direttamente, quelli per la casa, si tenga conto che per vent'anni i consumi sono aumentati mediamente dell'1% circa l'anno, un incremento assai modesto. Oggi siamo in fase di controtendenza, con una dinamicità che arriva al 7%».

Tutto questo anche per fatti nuovi?

«Sì, soprattutto per il problema freddo. Mi spiego: le case oggi sono meno riscaldate di una volta per le ragioni che tutti sanno, e quindi c'è un aumento di spesa per articoli come il copriletto trapuntato. Infine gioca ruolo non secondario il rinnovato amore per la casa, anche se siamo in un campo difficile studiare: il lenzuolo, differenza di un abito, non è prodotto esibito, ma una scelta fatta per così dire in famiglia».

Quanta lanno speso gli italiani nei tessili per la l'anno scorso?

«Millecento miliardi, una cifra che non è astronomica se si pensa che significa ventimila lire a testa. Si sale a 1300 miliardi se si include anche la coperta di lana. Della prima cifra circa il 9% è stata destinata ai prodotti Zucchi».

Tra qualche giorno cominciano a Bruxelles i negoziati per l'accordo Multifibre per regolamentare la quota di importazioni dei prodotti provenienti dai Paesi emergenti, soprattutto dall'Est. Quali sono le sue aspettative?

«Il settore tessile è in crisi tutta Europa. Casi come quello Montefibre sono anche negli altri Paesi. Credo che il male minore sia quello di porre un plafond alle importazioni, maniera tale che sia abbastanza certo il ritmo di sviluppo del settore e sia salvaguardata l'occupazione. Stiamo attenti a parlare una volta di settore «maturo» o addirittura «morente»: dietro la moda c'è una realtà produttiva e occupazionale che va difesa».

Sempre nel quadro degli accordi europei, c'è chi teme l'equiparazione tra il produttore americano e quello di Hong Kong...

«Negli Usa il tessile è prospero e dinamico. Le ragioni sono semplici: la manodopera non è cara perché collocata nel Sud dove l'operaio viene pagato 5 dollari l'ora contro le circa 9 mila lire italiane. Inoltre ci sono una produttività e un utilizzo degli impianti tali che spiegano l'enorme vendita di americani in tutta Europa».

Pier Mario Fasanotti

Il capitale aumenta di 7 miliardi

Orlando rafforza la Gim

FIRENZE — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio chiuso un utile 1 miliardo e 349 milioni, e la distribuzione di un dividendo di 150 lire per . È stata approvata anche una articolata operazione di aumento del capitale che prevede l'emissione azioni ordinarie, a 3000 lire, nel rapporto di una azione ogni 10 possedute e l'emissione di azioni di risparmio alla pari, ragione di 2 azioni nuove ogni 5 ordinarie possedute.

L'aumento del capitale, che consentirà un introito complessivo di 7 miliardi e 15 milioni, servirà, come ha detto il presidente Luigi Orlando *a mantenere solido la struttura finanziaria della società a fronte degli investimenti di portafoglio effettuati e effettuare. Infatti, fra il 1980 e l'esercizio in corso, la Gim ha realizzato o realizzerà investimenti nelle società in cui è presente (Pirelli e C., Generalfin e ifil) per un totale di circa 4 miliardi e 900 milioni*».

L'indice è sceso dello 0,94%

Il mercato azionario prende un po' di fiato

MILANO — Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in lieve diminuzione. Dopo una serie di nuovi massimi, il mercato si è concesso una pausa per riordinare le idee e soprattutto l'enorme mole di lavoro.

L'assorbimento dei realizzi effettuati per monetizzare le plusvalenze acquisite, è risultato abbastanza agevole confermando al mercato una buona resistenza di fondo. Non sono mancate, infatti, isolate iniziative sul denaro che hanno interessato alcuni valori del gruppo Invest. Abeille, ed in particolare le Bonifiche Siele' queste ultime hanno toccato un nuovo massimo a 68.900 con un rialzo del 10,2%.

Ulteriori progressi hanno acquistato le Abeille +5,1%, mentre in ripresa sono risultate le Rinascente +4,1%. Gemina +2,9%, Bastogi +1,1% e Comit +0,4%. Queste ultime anche a seguito della conferma delle voci un'offerta di azioni del Banco di Chiavari.

In tensione alcuni valori del gruppo Invest tra cui Bit +7,1%, Saffa +4,1% Bil risp. +3,4%, Fondiaria +3,3% seguite da Invest e Mirafanza.

Frazionalmente calmi invece i valori dei gruppi Pesenti, Centrale e Fiat, con l'eccezione tra questi ultimi Autostrade To-Mi (+1,8%) delle Magneti Marelli (+8,8%); in assestamento invece Viscosa priv. —5,4%, De Ferrari —5,2%, Generalfin —5%, Eridania —4,3%, Unicem e Riva —4,3%, Westinghouse, Nai e Cantoni —4%.

Cir risp. Italcasa Edilizia —3,7%, Alleanza e Cementir —3,1%, Fiat priv. e Mediobanca —2,7%.

L'indice Comit è a quota 267,56 (—0,94%) quello «Il Sole - 24 Ore» è passato da 95,68 a 95,57 (—1,15%).

Mercato ristretto a Torino dall'andamento piuttosto contrastato. Realizzi di beneficio hanno ridimensionato le quotazioni soprattutto per i comparti assicurativo e bancario. Resistenti sono apparse le Fiat, le Saffa e le Bil. Nel settore obbligazionario attività in aumento per i titoli di Stato. Valori locali prevalentemente cedenti.

Le Fiat ord. al 1° fixing hanno chiuso a 2350, non trattate al 2° fixing, al 3°2365, al 4°2365.

Le Fiat priv. al primo fixing hanno chiuso 1835, al 2 e 3° fixing non sono state trattate, al 4° hanno quotato 1820.

Il "ristretto" a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura. Prezzo di chiamata - Quant. trattati: 22.000, 8000; Banca Popolare di Milano 43.850, 1400; Banca Popolare di Novara 93.990, 1850; Unione Subalpina Assicurazioni 54.500, 2800.

Dividendo invariato 500 lire

Per le Cartiere Burgo un utile di 7,6 miliardi

TORINO — Utile netto di 7,6 miliardi, 593 milioni in più dell'anno precedente, e dividendo invariato a 500 lire. Questi i dati più significativi emersi dall'assemblea dei soci delle Cartiere Burgo svoltasi ieri. Il fatturato è stato di 382 miliardi di lire.

Il bilancio riporta anche le condizioni delle consociate: utile di 2 miliardi per la Cartiera del Sole, 12 miliardi (lordi) per la Burgo Scott, 2,2 miliardi per la Burgopack.

L'assemblea, stata convocata anche in sede straordinaria, ha inoltre deliberato, all'unanimità il solo voto contrario di un azionista, un aumento del capitale sociale a L. 45 miliardi a titolo gratuito e a L. 83 miliardi 500 milioni a pagamento che, tenuto conto del sovrapprezzo, rappresenta un aumento dei mezzi propri di L. 60 miliardi 750 milioni. Inoltre ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario quinquennale 13% di L. 32 miliardi 600 milioni, con obbligazioni convertibili in azioni di risparmio e a loro volta convertibili in altrettante azioni ordinarie, ed infine ha deliberato la conversione facoltativa delle azioni privilegiate in altrettante azioni ordinarie.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	160.000-170.000
Sterlina n.c.	180.000-190.000
Marengo it.	115.000-125.000
Marengo sv.	115.000-125.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo bel.	120.000-130.000
20 Doll. oro	650.000-700.000
50 Pesos mess.	680.000-730.000
Krugerrand	580.000-630.000
Argento (*)	385-403
Platino (*)	17.520

(*) Per grammo tra parentesi

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28-4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	86	—
Edil. Scol. 5,50% 65	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 8% 75/90	76	—
» » 8% 76/91	75	—
» » 10%77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	89 20	—
» » 1/3/82	88 40	—
» » 1/5/82 I	98	+ 1
» » 1/5/82 II	97 80	+ 0 50
» » 1/7/82	97 50	—
» » 1/10/82	98	—
» » 1/1/83	97 40	+ 0 90
B.T.N. 5,50% 1982	90 60	—
B.T.O. 1982 I	96 30	—
» 12% 1982 II	94 50	+
» 12% 1983	93 20	+
» 12% 1984 I	87 50	—
» 12% 1984 II		—
» 12% 1984 III	86 70	—
» 12% 1987	84 70	—
OBBLIGAZIONI		
Enel '66 II	70 20	—
» » '69 II	56	—
» 7% '73	54 30	— 1 70
Enel '74 indicizz.	137	—
» 10% '75 II	92 50	—
» '77 ind. II	113 80	— 1 20
» 12% '79/86	83	+ 3
» 12% '80/87	86 50	—
Enel '80/87 indicizz.	96	—
I.R.I. 6% '64	89	—
I.R.I. 6% '65	81 50	+ 0 75
Autostrade 6% '68 I	67	—
» 6% '69	57	—
» 7% '72	66	—
CO.PP. 5%	46 60	+ 2 80
» 7%	46 35	—
» 8% Aule '75	50	—
» Int. Sl. 6% IV	59	—
» Int. Sl. 7% IV	56 50	—
» Anas 6% 68	47 50	+ 2 50
» » 7% 72 I	46 20	+ 1 70
» Autostr. 7% II	46	—
FF.SS. 8% '66	69	—
» 8% '67	65 20	—
» 7% '72 II	55 20	—
A.F.S. 7% '70	60	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	57 50	—
» 7% II	80	—
ICIPU vent. 8%	66 60	—
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 8%	67 50	+ 1 50
» XXIX 7%	68	— 1 20
» XXXIII 7%	66 20	—
» XXXVIII 7%	55	—
» XLII 8%	53	—
» IL 10%	65	—
Isveimer 7% '71 XIX	57	—
» 6% XIII		—
Torino Assn 5,50% 80	74	—
» » 5,50% 82	60	—
S. Paolo 6%	65	—
» » 6% conv.	59	—
S. Paolo 6%		—
» » 7%	70 50	—
» » 9%	64 50	—
» D.P. 6% ex 5%	49	—
» » 6%	51	—
» » 7%	58	—
» » 9%		—
Banco Napoli 6%	63 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	76	—
C. R. PP.LL. 6%		—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	54	—
Olivetti 5,50 '62 II	61	—
Viscosa 6% '64	85	—
Città Milano 10%	83	—
RIV 5,50%	69	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	435	—
M. Sip 7%	81	—
M. Spirito 7%	403	—
M. Viscosa 7%		—
Iri Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo II. 12%	183 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 27-4	Banconote (Milano) 28-4	Compensazione (Milano) 27-4	Compensazione (Milano) 28-4	Ufficiale Ufic (Milano-Roma) 27-4	Ufficiale Ufic (Milano-Roma) 28-4
Dollaro Usa	1082	1085	1085,50	1090,05	1085,25	1090
Dollaro Usa t.p.	1020	1020	—	—	—	—
Dollaro canadese	900	900	910,25	912,45	910,275	
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	424	424	426,84	426,70	426,565	426,575
Fiorino olandese		443	443,28	446,75	443,99	445,635
Franco belga	29	29,50	30,529	30,596	30,031	30,597
Franco francese	210	210	210,45	210,60	210,41	210,595
Sterlina	2350	2350	2352,40	2348,80	2352,25	2348,555
Lira irlandese	1760	1760	1824,25	1824,25	1823,125	1824,625
Corona danese	158,50	158,50		158,42	158,453	158,436
Corona norvegese	190	190	197,26	197,46	197,265	197,45
Corona svedese	223	223	230,18	230,49	230,64	
Franco svizzero	540	545	547,48	547,63	547,43	547,65
Scellino austriaco	70,75	70,50	70,54	70,471	70,535	70,485
Escudo portoghese	18,50	18	18,50	18,55	18,55	18,525
Peseta spagnola	11,80	11,80	12,317	12,322	12,315	12,325
Yen giapponese		4,60	5,135	5,117	5,137	5,114
Dinaro taglio gr.	28	28	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,75	18,75	—	—	—	—
Dollaro australiano		1150	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli		Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5450	— 50	4000
Eridania	42500	— 450	1500
Chiari & Forti	7550	+	8500
Eridania	18000	—	38500
Imm. Viterbo	39550	— 350	6700
Ind. Buitoni P.		— 65	5500
Buitoni risp?	5030	+ 30	2500
Sermide ord.	170	— 0 75	60000
Sermide priv.	183	— 6 75	70000
Sermide risp.	215 25	— 22 75	10050
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	56500	— 1980	17350
Ausonia	5000	+ 10	225500
C. Ass. Mi ord.	30000	—	72300
C. Ass. Mi risp.	26550	— 150	14000
C. Latina ord.	1899	— 0 50	98000
C. Latina priv.	1400	— 30	27000
FIRS	3000	+ 20	8500
FIRS risp.	1970	— 10	3000
Generali	152800	— 2500	33725
Italia Ass.	39990	+ 150	8700
L'Abeille Ital.	89400	+ 3400	10500
La Fondiaria	64000	+ 1450	17000
RAS	145000	— 975	8350
RAS p. 1-1-81	140075	— 1725	2825
SAI	47980	— 510	26400
Toro Ass. ord.	53200	— 1000	8100
Toro Ass. pr.	47000	— 990	14100
BANCARI			
B. Comm. Ital.	90600	+ 400	17500
Banco Roma	91000	— 300	11000
Banco Lariano	14365	— 335	67500
Cred. Italiano	11800	— 40	265000
Cred. Varesino	22000	— 100	22500
Interbanca pr.	51700	— 1220	38200
Mediobanca	132500	— 3500	21075
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1630	+ 40	15500
Burgo ord.	11980	— 40	10800
Burgo priv.	11850	—	3900
De Medici	838	— 7	—
Mondadori pr.	7001	— 34	9000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	6295	— 205	51000
Pozzi-Ginori	148	— 1	70000
Pozzi-Ginori r.	126	— 1 75	10000
Sterni	998	— 1	8500
Sterni pref.	810	— 8	4500
Italcementi	57250	— 1240	13700
Italcementi r.		— 300	200
Unicem	26100	— 1130	11500
CHIMICI			
Anic	850	—	3000
Caffaro	713 50	+ 8 50	90000
Caffaro r.	708	— 18	10000
Fermit. Erba o.		—	47500
Italgas	1110	— 19	54000
Lepetit	47900	— 950	2400
Lepetit priv.		—	400
Mira Lanza	21050	+ 150	8050
Montedison	265	— 4	9035000
Perlier	9700	— 70	3000
Pierrel	1750	— 45	80000
Saffa	9800	+ 380	127000
Saffa risp.	9010	+ 10	5200
Bioalgenio	24995	— 15	15800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	396	+ 16	3595000
La Rinasc. p.	335	+ 3	810000
Sifa	8649	— 50	14650
Standa	3060	— 139	13500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1499	+ 228	3800
Ausiliare	9699	+ 98	5000
Autostr. To-Mi	4050	+ 68	44500
Italcable	12165	— 350	12000
NAI	210	—	600000
Nord Milano	2746	+ 8	1000
SIP	1497	+ 7	280500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1059	+ 64	46050
Magneti M. risp.		+ 1	6000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	423	— 2	55500
FINANZIARI			
Acque Marcie	2005	—	11000
Agricola	26000	—	5950
Bastogi IRBS	555	6	1251000
Bonif. Siele	58	+ 6295	98800
Borgosesia o.	8900	+ 300	200
Borgosesia r.	7201	+ 121	300
Brioschi	2750	+ 50	8500
Buton	8300	+ 10	10500
La Centrale	9200	— 100	618500
Fin. E. Breda	3380	— 20	8500
Firmare	83	—	—
Fisalder	96 25	— 1	335000
Fiscambi	6000	— 105	7000
Gemina	2450	+ 70	48500
Generalfin	1130	— 60	32000
GIM	7100	+ 180	23500
(F) priv.	7702	— 167	150500
(F)L	8700	—	13700
Invest	5400	+ 51	143500
Italmobiliare	283875	— 525	11500
Mittel	1980	+ 30	5000
Partec. Finanz.	1300	— 15	22000
Pirelli & C.	4980	— 120	53000
Pirelli SpA	2700	— 7	944000
Rejna	14000	—	—
Rejna risp.	12600	—	—
Riva Finanz.	11200	—	
Sarom	2550	+ 49	46000
SME	3105	+ 20	40000
	4155	— 55	4700
	475	— 15	45000
Terme Acqui		—	4000
IMMOBILIARI			
Aedes	10870	+ 210	25300
B.I.I. ord.	1330	+ 69	1388000
B.I.I. risp.	1301	+ 43	38000
CODE	3599	— 11	38000
Cond. Acqua	310	—	
De Angeli Frua	27800	— 1700	
Finrex	2399	— 40	24000
G. Imm. Sogene	2349 50	— 35 50	116500
Iniziative Ed.	33950	— 1550	
ISVIM	29200	—	
Milano Centr.	59500	— 500	5400
Risanamento	18990	— 210	5000
SIFA	1770	+ 15	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2570	— 40	
FIAT priv.	1815	— 48	1045500
Franco Tosi	41	— 4	5500
Gilardini	5850	—	40500
Olivetti ord.	4849	— 56	
Olivetti 1-7-80	4850	— 50	
Olivetti priv.	4280	+ 11	151850
Westinghouse		— 1490	1500
Worthington	4299	—	90000
MINERARI ESTRATTIVI			
Dalmine	340	—	478000
Falck ord.	445	— 33	9500
Falck risp.	4280	—	3050
Falck r. 1-1-81	4281	— 9	1500
Ilssa-Viola	2390	— 9	9500
Italsider	302	— 8	10980
La Magona	4610	— 40	9500
Pertusola	1379	+ 1	9000
Trafilerie	2201	+ 1	39000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	47	— 1	660000
Cantoni	12010	— 491	15000
Cucirini	4505	+ 75	4000
Cascami Seta	6495	— 15	200
FISAC	8500	—	500
Linif. e Can. c.	2420	— 20	21000
Linif. e Can. r.	2000	— 215	13000
Marzotto priv.	3253	+ 143	18000
Cisape Venez.	68 75	— 1 75	490000
Rolandi	17800	— 200	300
Snia Visc. o.	1250	— 6	156000
Snia o. 1-10-80	1160	— 13	183000
Snia Visc. p.	1130	— 65	18000
Unione Man.	26800	—	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4360	— 240	13800
Acq. De Ferr. r.	4780	— 110	—
Acque Potabili	4710	+ 30	—
Calzat. Varese	7350	+ 330	100
CIGA Hotels	12799	— 151	53000
CIR	19350	— 470	52200
CIR 1-7-80	19100	+ 100	800
CIR risp.	19450	— 660	800
CIR r. 1-7-80	18700	— 850	1200
Pacchetti	190 75	+ 5	150000
Trenno	7650	— 245	25500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5400	—
Eridania	19000	— 750
Florio	770	— 50
Agricola Vittoria		—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	26650	— 350
C. Ass. Milano risp.	25850	+ 1600
Comp. Latina ord.	1730	—
Comp. Latina priv.	1360	—
Generali	152400	— 2100
RAS	146500	—
RAS god. 1-1-81	142405	+ 1600
SAI	37600	— 500
Toro Ass. ord.	53000	— 1000
Toro Ass. priv.	47990	— 100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	90500	— 2750
Banco di Roma	92000	— 2000
Credito Italiano	11550	— 450
Interbanca priv.	51900	— 900
Mediobanca	135000	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11990	— 30
Burgo priv.	11900	—
Cart. Ital. Riunite	168	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	150	— 6
Pozzi Ginori risp.	125	—
Eternit ord.	1050	—
Eternit pref.	810	—
Unicem	26550	— 750
CHIMICI		
Anic	840	—
Italgas	1590	— 30
Mira Lanza	21500	—
Montedison	265	— 4
Perlier	1751	— 51
Pierrel	1655	—
Saffa ord.	9800	+
Saffa risp.	9000	+ 200
SAIAG	2045	— 55
Schiapparelli	1900	— 10
COMMERCIO		
Rinascente ord.	395	— 13
Rinascente priv.	340	—
Sisa Genove	8600	— 400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1500	—
Autostr. To-Mi	3976	—
Italcable	12500	—
NAI	212	— 4 50
SIP	1486	+ 20
Torino Nord	57	— 2 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1000	— 30
M. Marelli r.	1000	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	541	— 49
Borgosesia ord.	8600	—
Borgosesia risp.	7500	—
Centrale	9250	+ 50
Finalder	97	—
GIM	6700	+ 300
(F) priv.	7750	— 120
IFIL	8350	—
Invest	5250	— 420
Mittel	1950	— 50
Fiscambi	6200	—
Pirelli & C.		— 300
Pirelli S.p.A.		—
SAROM		—
SME	3000	—
SMI	6250	—
	1600	—
	1480	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1320	+ 90
B.I.I. risp.		—
Condotte Acqua	307 50	— 22 50
Fer-Co	530	— 44
Gen. Imm. Sogene	2390	—
I.P.I.		— 5
ISVIM	29700	—
Risan. Napoli		—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti		— 10
FIAT ord.	2565	— 5
FIAT priv.	1820	— 40
Gilardini	5750	+ 50
Graziano	2010	+
Olivetti ord.	4850	—
Olivetti priv.	4105	—
Olivetti 1-7-80	4750	—
Westinghouse	35000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	355	+ 25
Fornara	385	— 15
Italsider		—
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Canto

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GARAGISTA 41enne pensionato pratico stabilimenti S. Rita e limitrofi diurno o notturno. Tel 323 017

GIOVANE coppia torinese cerca custode di fabbrica con alloggio in Torino o cintura. Tel 677.947 ore pasti

LAVAPIATTI 40enni offresi. Telefonare 236.562 - 319 291

LAVORANTE 18enne cerca lavoro presso pellicciaio/a da donna qualsiasi zona. Telefonare 837 007

OFFRESI autista patente D pratico linea disposti viaggiare all'estero se patronizing. Telefono 739 0587

OFFRESI ragioniera libera come contabile domestica presso famiglia. Telefonare 630 581

OPERATORE presso offresi. Telefonare 853 583.

PARETTIERE qualificato pluriennale qualsiasi azienda referenziatissima offresi disposto trasferirsi. Telefonare 011 3923 mattino

PARRUCCHIERA bravissima cassiera stylista offresi Tel. 391 760

PIEMONTESE 55enne pulizie libero impegni familiari salvo pranzo lavori domestici offresi qualsiasi casa (specialmente attorno) poche pulizie e lavori generici. Torino o cintura. Telefonare 0172 452 092, ore pasti

PRATICA guardarobiera, anche bar stiratrice oppure cuticina e mani perfetta offresi serissima. Telefonare 308.152

RAGAZZA 17enne cerca lavoro come commessa o baby sitter o pomeriggi Telefonare 738 0533

RAGAZZA 17enne cerca lavoro. Telefonare 734 082.

REFERENZIATA offresi massima serietà e ore. Tel 379 222

RETTIFICATORE esperto cercasi offresi. Telefonare 370 874

RETTIFICATORE N. Invillo attrezzata grammale esperienza offresi senza dilla passaggio diretto. Telefonare 753 378

SIGNORINA 28enne, referenziatissima offresi per commessa, dama di compagnia, impiegata contabilità grossa assoluta Telefonare al 363 220

TUBISTA saldatore industriale offresi a ditta. Telefonare 395 890

17ENNE cerca lavoro aiuto parrucchiere triennale scuola tecnica. Telefonare 798 607

18ENNE volenterosa cerca lavoro presso studio medico o commerciale. Tel 738 197 ore pasti.

20ENNE militi esonero cerca lavoro come fattorino, passaggio diretto Telefonare 756 822, ore pasti

27ENNE media istruzione, referenziato, offresi qualsiasi attività seria con passaggio diretto. Telefonare 321 943

28ENNE torinese offresi Telefonare 205-0808

commessi, baristi

BARISTA o cameriera offresi località marina. Telefonare (011) 443 575

BIJOUTERIA commessa parrucchiera e garzon ammessi offresi Tel 336 270

19ENNE primo lavoro offresi come commessa zona Barriera Milano. Telefonare 266 138.

impiegati

BANCARIO funzionario pensionato 52enne laureato conoscitore vendita immobiliare e incarichi fiducia e pubbliche relazioni. Scrivere Pubblicompass 3561 - 10100 Torino

CAPO magazzino ricevimento e spedizioni gestione materiali conoscenza Cad 30enne quadriennale esperienza passaggio diretto esaminerebbe proposte da serie ditta Telefonare 309.81 71.

CENTRALINISTA distinta presso lavori ufficio offresi Tel 265.941

DICIOTTENNE dattilografa cerca impiego. Telefonare 660 524.

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingua estera offresi a seria ditta. Telefonare 273 473

GEOMETRA quarantenne buona esperienza condutrice cantieri edili ottima importante impresa edile Telefonare 625 291

GEOMETRA 26enne nuovo assolto offresi a zona ditta passaggio diretto Telefonare 307.400, ore pasti

IMPIEGATA pratica lavori ufficio patente auto cerca serio impiego passaggio diretto. Telefonare 535 481

IMPIEGATA 22enne cerca impiego inizio passaggio diretto Tel 736 118

IMPIEGATA 20enne operatrice calcolatrice IBM 32 pratica lavori ufficio e centralino pc superbissimi passaggio diretto Telefonare 309.1511.

INTERPRETE inglese corrispondenza estero, traduzione offresi impiego zona centro Torino. Tel 380.893

OFFRESI 22enne militesente con brevetti Telex conoscenza lingue estere Tel 796 589 - 796.504

PENSIONATA esperienza pluriennale legali notarile offresi come corrispondente esame tot piano parcelle Tel. 018 7301

PENSIONATO ex capo grecia azienda offre le lavori di fiducia responsabile magazzino anche part-time Tel. 635 820

PENSIONATO offresi presso ufficio per lavoro semplice. Scrivere «Pubblicompass 6009 — 10100 Torino».

PERITO chimico industriale ottimamente esperienziale C T O offresi per analisi Telefonare 847 1287

PLURILINGUE esperienza pubblicità relazioni estero inglese francese, spagnolo commerciale, traduzioni stenodattilo offresi serie ditte anche part-time. Scrivere Pubblicompass 7372 - 10100 Torino

PRATICA ufficio corso inglese passaggio diretto offresi. Telefonare 677.668

RAGIONIERA cerca lavoro primo impiego Tel 859 697.

RAGIONIERA patente B cerca qualsiasi impiego Tel 795 973

RAGIONIERA 22enne presta lavori ufficio (pratiche registri) ha esperienza offresi. Telefonare 442 250

RAGIONIERA 27enne presta registrazione contabile ha conoscenza bilancio offresi primo impiego a Cuneo, causa trasferimento. Tel 240 426 dalle 9 alle 11.

RIENTRO estero pluriennale esperienza di meccanica e conduzione impianti meccanici ed elettrotecnici offresi serie ditta. Telefonare 723 375.

SEGRETARIA 25enne esperienza ufficio legale e commerciale volontieri ora offresi passaggiodiretto. Tel 701 583, ore pasti

SIGNORA vantaquenne pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto Telefonare 342 4099.

STENODATTILOBRUFA diplomata valpesi precisa primo impiego accompagnatrice persona anziana Tel 707.6870

TRENTADUENNE impiegata pluriesperienza buona conoscenza inglese e pratiche esportazione passaggio diretto offresi part-time Tel. 333 676 9000 ore 9-13

VENTINOVENNE perito elettrotecnico offresi passaggio diretto Tel 793 298.

19ENNE pratica lavori ufficio offresi impiego come segretario o commessa. Tel 262.0407.

19ENNE segretaria d'azienda cerca lavoro anche come commessa. Telefonare solo ad avvenuta ristrutt. 813 026

20ENNE perito elettronico diplo in telecomunicazioni cerca lavoro anche non inerente alla qualifica Tel 945 2564.

21ENNE perito elettronico offresi primo impiego campo diverso escluso radiotelevisione. Tel. 984 8242

tecnici

Via Lavito 5 **ne** ingegnere meccanica 32enne larga esperienza gestione cantieri edili progettazione macchine impianti ecologici fabbr. prima predisponimento direzione generale all'estero Tel 309 1735 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A ragazzo/a volenteroso offresi lavoro con alto guadagno contrattuale via Belbo 24 angolo corso Vittorio

A.A.A. TUTTOFARE ltda ti offre giornata certa Telefona 546 300 ore 12-13 - 18-19

A.A. ASSUMIAMO ragazzo/a per un fisso e stipendio lavoro 200 ore settimanali via Cattaneo 80 piano n. 1

AFFIGHI lavoro inizio domicilio Scrivere Novara, XXV Maggio 1 — 20099 Sesto San Giovanni (Milano)

ARSUMO saldatore elettrico con patente C Presentarsi via B. Carboniato 4 - Rivalta, telefono 909 0258

AZIENDA settore elettronico ricerca operai per collaudi nella sede con esperienza biennale e preparazione di centro professionale. Scrivere «Pubblicompass 9147 — 10126 Torino».

CERCASI aiuto patente E servizio internazionale Telefonare 908.3644 - 348 9428, ore pasti

CERCASI apprendisti tappezzieri e falegnami ottimo inizio lavoro. Telefonare 215 142 / 215.070

CERCASI autisti muniti patente libera anche pubblici. Tel 949 7846 Carignano

CERCASI operaio giovane anche patente C per lavorare con leggero mezzo pneumatico e piccolo apparato saldatura offresi 450 mila mensili più vitto e alloggiamento. Tel. 650 7158 int 1434

CERCASI ottimo barman per lavoro notturno. Telefonare 830 773.

Bellissima!

Fiat 127 nelle nuove versioni Super, Special e Sport.

Le nuove versioni Super, Special e Sport vanno ad arricchire la gamma 127 già molto ricca.

Fiat 127: la vera convenienza. FIAT

(Prezzi a partire da L. [illegible] chiavi in mano).

Acquistando una 127 avete anche l'iscrizione a un anno di assistenza gratuita. Presso tutte le Concessionarie Fiat.

CERCASI interpreti lingua come collaboratrice domestica presso famiglia. Diurno alpianoterra Telefonare 830 581 877 374

CERCASI con bimbo 8 anni cercano ragazza/o max 25 anni alloggio libero/a vicinanze aeroporto Caselle. Tel 857 656

CUSTODI per villa referenziati cercasi presentarsi personalmente, palanzuola, meglio se lavori domestici. Telefonare 848.108, ore 9-13 / 18-20.

DISTRIBUTORE LP corso Giulio Cesare 220 cerca per bombole a noleggio pratici. Presentarsi.

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Francia cerca fresatore alesatrice 3° turno. Tel 611 1700

IMPRESA assume per Savona muratori carpentieri prima categoria Tel 915.207 massima serietà

LABORATORIO pellicceria cerca macchinista esperto minimo di esperienza Tel 761 148

MOBILIFICIO con magazzino in Borgaro Torinese cerca urgentemente operai pratici con buona esperienza anche minima mezza giornata. Telefonare 470 2402, ore 15-19

PARRUCCHIERE uomo cerca lavorante referenziato capace paga massima Tel. 836.450 o presentarsi via Cavour 29, Torino

RAGAZZE cercansi per night club per lavoro di sala. Ottima sistemazione sulle spiagge. Tel. 0141 78.148.

TUTTOFARE referenziato giornata completa oppure fissa cercasi per Bassano. Tel 0424 226.743 ore ufficio o 0424 8155 pasti o sera.

commessi, baristi

CERCASI barman qualificato, per stagione estiva località Benedetto Marittima (Cosenza) Offerte prima retribuzione con alloggio Tel 0125 234 452 - 0985 82 058

CERCASI commessa parrucchiera pratica buon vitto e alloggio Mongrando 25 Tel 955 168

impiegati

AA. CERCASI ambosesso di solidissime doti propagandistiche e ripresa certi elevati guadagni. Per appuntamento vi rona telefonare 02 204 3286 - 69 070 0729 Scrivere, informazioni Selezioni via Palestrina 36 - Milano

AZIENDA produttrice beni strumentali leader nel proprio settore cerca per proprie agenzie di prossima apertura in Piemonte e Val d'Aosta agenti di vendita età 20-35 anni con auto propria. E' gradita ma non indispensabile una precedente esperienza di vendita. Offre possibilità elevato guadagno fisso garantito. Incoraggiamo Praticanti. Scrivere «Pubblicompass 5845 — 10100 Torino».

AZIENDA produttrice beni strumentali leader nel proprio settore cerca per sviluppo attività in Piemonte e Val d'Aosta agenti di vendita età 20-35 anni con auto propria e provincia un funzionario commerciale di 25-30 anni con auto propria e pluriennale esperienza di vendita. Offre stipendio + incentivi + quadriennio industria metalmeccanica e premi sulle vendite, rimborso spese. Scrivere «Pubblicompass 5848 — 10100 Torino».

FIMINTER Spa ricerca per proprio organico giovani acquisitori-intermediari per settore arredamento-abbigliamento Tel 596 7101

IMPIEGATA presso Audi A-7 - 84 eventualmente part-time cercasi. Inviare Tel. ore ufficio 833 070 831 844

IMPORTANTE industria vendesi cerca inserimento commerciale per commercializzazione dei componenti ed amministrativi tecnologia meccanica esperienza. Offresi interessanti inizio retribuzione. Inviare curriculum vitae a riferimento a «Pubblicompass 9587 — 10100 Torino».

MOBILIFICIO cerca arredatore provetto e venditore esperto con patente disegno Telefonare 577 0449 - 824 667

OFFRESI signora o ragazza anche studentessa semplice a cui zona Collegno Telefonare ore pasti al 780 5155.

SIGNORA referenziata offresi baby sitter proprio domicilio massima serietà. Telefonare ore pasti 596 3545

17ENNE offresi baby-sitter a dutà domestica Telefonare 738 7055

offerte

CERCASI uomo offresi impegno fisso serio disponibile ai trasferimenti offresi referenziati Tel ore ufficio al 760 3948

8 Rappresentanti

AD ambosessi inserimento garantito settore tecnico commerciale 15 mila/tr anno Telefonare Torino 356 052 Milano 871 114

AZIENDA leader settore oggetti pubblicitari cerca rappresentante per Torino e Genova Buon portafoglio clienti age preferibile. Telefonare 011 76 080 - 76 068

CERCHIAMO agenti introduttori bevande macchine ufficio zona esclusiva Torino e/o provincia AT, AL, NO, VC. Si garantisce ottimo interessanti provvigioni trattamento Enasarco. Telefonare ore ufficio 0141 - 78.148.

PRIMARIA azienda di prossimo in Piemonte cerca rappresentante per il Piemonte possibilmente introdurre azienda settore/servizio. Scrivere Pubblimen 399 — 35100 Vicenza. Si ricercano 20 ambosessi cultura media, oltre un milione mensile. Massimo garantito Tel 541 588 Torino, 880 539 Roma

9 Lavori a ore

domande

OPERAIO offresi falegname per lavori vari di manutenzione e chiavi Telefonare mattino 650 3803 Ferrero

11 Baby sitter

domande

A 1500 lire all ora signora accoglierebbe bambina sola ore pomeridiane custodia zona Telefonare 241 684

CERCASI commessa parrucchiera pratica buon vitto e alloggio Mongrando 25 Tel 955 168

impiegati

AA. CERCASI ambosesso di solidissime doti propagandistiche e ripresa certi elevati guadagni. Per appuntamento vi rona telefonare 02 204 3286 - 69 070 0729 Scrivere, informazioni Selezioni via Palestrina 36 - Milano

AZIENDA produttrice beni strumentali leader nel proprio settore cerca per proprie agenzie di prossima apertura in Piemonte e Val d'Aosta agenti di vendita età 20-35 anni con auto propria. E' gradita ma non indispensabile una precedente esperienza di vendita. Offre possibilità elevato guadagno fisso garantito. Incoraggiamo Praticanti. Scrivere «Pubblicompass 5845 — 10100 Torino».

AZIENDA produttrice beni strumentali leader nel proprio settore cerca per proprie agenzie di prossima apertura in Piemonte e Val d'Aosta un funzionario commerciale di 25-30 anni con auto propria e pluriennale esperienza di vendita. Offre stipendio + incentivi + quadriennio industria metalmeccanica e premi sulle vendite, rimborso spese. Scrivere «Pubblicompass 5848 — 10100 Torino».

FIMINTER Spa ricerca per proprio organico giovani acquisitori-intermediari per settore arredamento-abbigliamento Tel 596 7101

IMPEGATA presso Audi A-7 - 84 eventualmente part-time cercasi. Inviare Tel. ore ufficio 833 070 831 844

IMPORTANTE industria vendesi cerca inserimento commerciale per commercializzazione dei componenti ed amministrativi tecnologia meccanica esperienza. Offresi interessanti inizio retribuzione. Inviare curriculum vitae a riferimento a «Pubblicompass 9587 — 10100 Torino».

MOBILIFICIO cerca arredatore provetto e venditore esperto con patente disegno Telefonare 577 0449 - 824 667

OFFRESI signora o ragazza anche studentessa semplice a cui zona Collegno Telefonare ore pasti al 780 5155.

SIGNORA referenziata offresi baby sitter proprio domicilio massima serietà. Telefonare ore pasti 596 3545

17ENNE offresi baby-sitter a dutà domestica Telefonare 738 7055

offerte

CERCASI uomo offresi impegno fisso serio disponibile ai trasferimenti offresi referenziati Tel ore ufficio al 760 3948

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, sconto 40 ore (escluso clienti gennaio vantaggiosi, nuovo anticipo, spiegazioni lunga 36 mesi senza cambiali, cambio, leasing, modernissimo centro esaminazione. Condizioni vi sapranno all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto giorno).

A.A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni Save 30 mesi superbe occasioni rivenditore con garanzia 12 mesi con tagliandi. 500 126, 127 128 Rimp, 131, 132, A112, Ritmo 5 e 45 Rb, Rb Allegro, Citroen GS, Panda, ultimi dotati accessi lunghe rateazioni con nuovo anticipo Satuno vendita autorizzata Fiat, corso Trapani 118.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autocasalingo con garanzia 12 mesi permuta vantaggiosa lunghe rateazioni con nuovo anticipo 500, 126, 127, 128 Ritmo, 131, 132, A112, Ritmo 5 e 45 Rb, Rb Allegro. Alfa 90 eccezionale possibilità vi assistiamo all'Autofrancia, corso Francia 341

A. MICHELINO

nuova concessionaria Fiat Torino auto pronte consegna con validissimi usato e sistemi senza cambiali nuova quota compresa vasto assortimento vetture usate rateizzazione e garantite Sabato aperto tutto il giorno. Torino Auto, via XXV Aprile 97 - Nichelino, telefono 621.162

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via C. Ottavio 32 telefono 477 742 (siamo anche il sabato)

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Delta, Lancia, Ritmo 5 e 45, Rb, Rb 114 Corso Raffaello 3 telefono 668 001

ALFASUD 5 marce TI/1., colori metallizzati pochi km proprietario unico vendesi. Telefonare 839 569, ore ufficio

ASSORTIMENTO vetture 0 occasione di tutte le marche vendesi Euromotor corso Grosseto 318 Torino, Tel 738.5353.

AUTO OCCASIONI SELEZIONATE

Polo 900 3p 78; Golf 1100 TS 80; Golf 1500 TS; Golf Diesel 77, 78, 79 GTI 77, 78, GTI Scirocco 77 Passat GLD 79, Maggiolino 1200 65 e 76; furgoni camionetta pronta. Concessionaria Passerino, corso Sebastopoli 227

AUTOBUS Ford seminuovo semiscritto meccanica e carrozzeria vendo Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, tel 738.5353.

AUTOCARRO Fiat commerciali 70/81 occasione vendo Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, telefono 738 5353

AUTOCASSIONE Savia, corso Vercelli 56, tel 332 881 126, 127, 128, 131 Ritmo, A112, Horizon, Fiesta, Sundown, Bmw, Mini, Fiesta, Renault, Golf, Opel, Simca Alliance, Giulia, Alfetta e molte altre con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Corso Vercelli 56. Telefonare 230 661 salvo parte lotto Cagliero.

AUTOVETTURE SCOPTT

nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna prezzi listino. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato selezionatissimo tutte le ditte condizioni Permute dilazioni massime. Scalfi corso Turati 15 bis 504 539 - 599 877

A112 Elx Lancia vendesi Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino telefono 738 5353

BETA berlina 1300 cc TOP3 anteriore vendo con garanzia Concessionaria Renault corso Francia 267, tel 790 736

BMW tutti i modelli Audi acquisti ora sono un'esperienza in più - rateizzazioni di un anno nuova. Sempre riconfermate per serie di giorni di qualche lasciar. corso Turati 83 Tel 59 32 62

BMW 320 nera 6 cilindri, prima serie vendo come nuova Richiesta 9 milioni 900 mila Tel ufficio 630 858, ore pasti 218 785

BRANCA

Beta 72 TC 8 metallizzata alla concessionaria unico proprietario perfetta permutasi anche con altra auto Corso Francia 197 Tel 956 3807 Rivoli Torino.

BRANCA

120 auto a occasione con garanzia rimborso A112 Elegant, 2000 Alfetta Ecort, 4 berline e 5 t., Quintino 131, 128, Alfetta 1600, 1800 t2, Rimo Beta cerchi e coupé, Bmw, Range Rover e tante altre Corso Francia 197, telefono 956 3807 - Rivoli (Torino)

BRANCA

2000 Alfetta azzurro metallizzato cerchi in lega unico proprietario C so Francia 197 Tel 956 3807 Rivoli Torino

CAMPAGNOLA Nuj diesel 11 mesi 24.000 km vendesi Viaggi autorizzati via Duchi di Baviera 2 - C. (telefono 931 70)

CEDO contratto causa cessata attività concessionaria Talbot Simca in piazza consegna Natale. 1510 Solara, Sundown Ranch, la più grande esposizione di veicoli occasione. Fiat Lancia, Alfa Romeo Renault, Opel, Volkswagen, controllate le ilosse occasione e molti prezzi. Pochissimi chi cerca trova. Trova L'incredibile corso Principe Odone 58 e Autocommercio corso Ortigara 72 (ripeto anche a sabato)

COMPRO camioni over-size autovetture anche colpiteche massime valutazione anche vostri domicilio tel 251 257.

COMPRO vetture e furgoni eventualmente anche se rotabile di carrozzeria. Telefonare 305 845

DIPENDENTE vendo 127 L 2 p. km 3000, mesi 8 Telefonare 606 3858

FIAT 124 spyder blu scuro anno 74 unico proprietario pochissimi km vera affare vendo Autoindustria via Cesare 40 (ora Cristina aperto anche al sabato pomeriggio)

FIAT 131 Tc/81 imbattibile metallizzato Euromotor corso Grosseto 318 - Torino telefono 738 5353

FIAT 900 T furgone 70/82 come nuovo vendo con garanzia Concessionaria Renault corso Francia 267 tel 790 736

FORD Fiesta 900 L 1977 perfetta commerciata garantita L. 2 milioni 850 mila rateizzabili vendo cambio Torbuto corso Belgio 106

FORD Transit 100 cerco Diesel fino 77 unico proprietario tassativamente accidentato vendo Autmotor via Cesare 46 ang Cristina aperto anche al sabato pomeriggio

INNOCENTI Mini 90 di 120 0t occasionissima dal 3 milioni 800 mila rateizzabili garantita Torbuto corso Belgio 106

LANCIA Beta Hpe 1600 hpe 78 azzurro metallizzato tetto apribile perfetta in ogni parte come nuova vendo Autoindustria via Cesare 46 zona Crocetta aperto anche al sabato pomeriggio.

MINI De Tomaso TdVI... colore nero perfetta vendesi. Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, telefono 738 5353

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Somma Auto corso Giulio Cesare 188 Tel 208 1977 - 295 2005

PEUGEOT 304 diesel hrs 77 aluminio metallizzato perizia di carrozzeria meccanica vendo Autoindustria via Cesare 46 zona Crocetta aperto anche al sabato pomeriggio

PORSCHE 924 nero unico proprietario, Bmw 320 grigio metallizzato 78 km 38 mila originale, vende o permuta Savio corso Vercelli 90 Telefonare 230 681

PRIVATA vende Citroen GS 1220 1975 solo centomila k. 1 milione 800 mila trattabili. Telefonare, ore 20-21, 338 052.

PRIVATO vende Lancia Beta 2000 coupé anno 77 perfetti condizioni permuta. Tel pasti 740 2131

PRIVATO vende Opel Rekord diesel hrs 24 ottimo stato prezzo conveniente Tel. 309 1982.

PRIVATO vendo Fiat 126 P 4 sei mesi colaudo garanzia Tel 353 082 ore pasti

RENAULT 18 anno 75 imperia nuova in garanzia vendo Autimotor via Cesare 46 zona Crocetta aperto anche al sabato pomeriggio

RENAULT 14 TL hrs 1978 vettura a posto vendesi Euromotor corso Grosseto 318 Torino Tel 738 5353

RITMO 0 122, 0131, D CK Polire, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw, Prenta compagnia: corso Tortona 33 - Torino, telefono 839 968.

SAAB 900 Turbo 3 porte 3 mesi tutti gli optionals radiali, eventuale permuta. Telefonare 019 38 937

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfasud Delta Bmw, Corso Raffaello 3 tel 668 001

SODDISFATTI O RIMBORSATI

sulle Fiat usate/km/anno garantito un prezzo per 10 giorni senza impegno d'acquisto. Vasto assortimento sulle nuove Agenzia Pianelli, corso Tazzoli 6 Torino

VENDESI Ritmo Cabriolet 5+1 Euromotor corso Grosseto 318 Torino Tel 738 5353

VOLVO 245 GLE anno 1979 azzurro metallizzato accessoriata proprietario unico. Tel 510 548 ore ufficio

VW FL 31 furgone diesel 15 qli portata unico proprietario vende con garanzia Concessionaria Rosato corso Francia 262, tel 780.736.

128 Tc/81 verde chiaro 45 mila km in perfette condizioni proprietario unico vendesi Telefonare 530 665, ore ufficio

128 3p Sport cc 1100 modello 1978 come nuova 2 milioni 100 mila e trabocinai litri 1973 cc 650 Telefonare 695 4368.

131 Racing To/74 - 70 unico proprietario km 11 mila come nuovo vendo Telefonare, ore ufficio. 637 1605

132 GLS 1.6 azzurro metallizzato anno 1975 garanzi Fiat/a impianto gas vera occasione Tel. 839 593 Grauthoz

18 Acquisto alloggi

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere, escluso piano rialzato Telefonare 513 718.

A.A. COMPRO massima urgenza: camera e mezzo o 2 camere cucina, solo libero, atto il 30 giugno in Torino Tel 215 553

A.A. PROFESSORESSA acquista adeguato contratto alloggio 2-3 camere e servizi in Torino o prima cintura. Tel 859 3500 - 619 1798

A. ACQUISTO alloggio anche abitabile di 2-3 camere, zona comoda mezzi pubblici Tel 548 505 chiedere interno 12

A. ACQUISTO appartamento libero camere, bagno e cucina, taglio contenuti Torino o cintura Tel 356 726 pasti

A. CASETTA libera con giardino anche vecchia colonica anche da ristrutturare acquisto contanti Torino o vicinanze Tel 594 727.

A. CASETTA o palazzina libera anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti Tel. 599 857

A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con prestito, altri subito Telefonare 776 973.

A. USO ufficio prima centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché in ottimo stato basso. Tel. 542 487

A. VENDERE SUBITO!

per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La consiglia il CAVALIERINO

Agenti di affari da oltre 30 anni in Torino, Corso M. Margherita 7, telefono 835 364

A Torino anche prima cintura acquisterei alloggio per investimento senza superare i 50 milioni. Tel. 539 049

ABBRONZA a privato acquisterei urgentemente alloggio anche solo libero entro il 15 settembre, pronto pagamento, tel. 480202

ABBRONZANI alloggio libero 3-4 camere con servizi pagamento contanti Tel. 596 857.

ACQUISTASI monolocali liberi con servizi interni anche da ristrutturare, anche limite cellare 18 milioni. Telefonare 532 405

ACQUISTASI subito indipendente ristrutturato economico Torino con termine pagamento contanti Telefonare 539 181

ACQUISTEREI alloggio ch. 1-2 camere cucina bagno urgente possibilmente libero. Tel. 512 040 negozio sopra Tortona

ACQUISTEREI camere cucina con bagno e eventualmente libero presso ai Torino o prima cintura appartamento 3/4 mesi Tel 473 019

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti Rivolgersi ufficio Cecchini Arcivescovado 55 60 58

ACQUISTO alloggio libero (anche non abitabile purché garantito accuratamente) solo tre locali) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi Tel. 317 991 chiedere sig. Orso

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere servizi per imprenditore intenzionato bene pago in pochissimo tempo Tel 472 057

ACQUISTO appartamento per figlia universitaria se interessa dopo in contanti subito Tel 598 258

ALLOGGIO acquistasi per contanti in Borgaro Tel Settimo Tel Caselle libero entro agosto 2 camere lindo bagno Tel 481.114

CARETTA acquisto indipendente 3 camere cucina anche da ristrutturare ma con piccolo orto, massimo 60 milioni Telefonare 599 181

CENTRALE vicino alloggio 3 camere cucina libero entro agosto, casa sicurezza, pagamento per contanti Telefonare 599 181

CERCO alloggio di 2-3 camere servizi in qualsiasi zona Pago contanti. Tel 589 912.

CERCO urgentemente alloggio in qualsiasi zona purché signorile definizione immediata in contanti, Tel 519 828

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche seminterrato Tel 810 564.

EMANUELANO immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere se è di nostro interesse facciamovi direttamente da intermediari, tel 6508873

GEOMETRA cerca 2 camere cucina servizi, libero o occupato purché in casa decorosa. Telefonare 510 677

IMPRESA privata usa magazzino in Torino zona 50-70 mq anche interno cortile con passo carraio Telefonare 539 181

Di cortesia da privato acquistasi alloggetto libero in Torino con servizi zona Regina Margherita 8 Rivalta '61 Tel 540 864

PI palazzina alloggio mq 130 ottima cantina acquisterei con box giardino libero entro 81 pagamento per contanti Tel 481.114

LA TUA CASA

In due vendita, vuoi cambiare l'immobile/negozio vendi la casa, risolvi i tuoi problemi e garantisco il massimo realizzo per contanti Immobiliare Lagorio 548 761 553 204

MEDICO cerca in zona S. Rita-Crocetta alloggio uso studio-abitazione di 150-200 mq pagamento contanti Tel 540 864

PAGAMENTO contanti in zona Pinerolo cercasi anche bisognasi 2 camere 1 cucina 1 cucina doppi servizi. Tel. 133 457 Ceres 2000

PER comprare urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere ingresso cucina con doppi servizi Tel 810 564

PERIFERICO acquisto libero 2 camere cucina con doppi servizi da mezzi pubblici pagamento contanti. Tel 473 019

PIEMONTIMMOBILI

società immobiliare esistente con servizi ed efficienza vostre case e alloggi vi Torino e provincia Tel. con ufficio 885 747 837 7082

PRATO immobile ripulito con servizi + spazio antistante per accessi e vendesi in Torino e cintura a più Valle Susa Tel 011 372 144

PRIVATO acquista direttamente da privato alloggio in Torino libero entro ottobre per contanti Telefonare 285 941

(continua)

CALABRIA

Villette in villaggio turistico, laguna, piscina, club, splendida vista mare, a 250 metri dalla spiaggia vendiamo a prezzo di lancio di 25.000.000 di cui 5.000.000 mutuo fondiario.

Telefonare Torino 76.15.81
Milano 79.03.75

FURGONI FIAT/IVECO

camioncini scoperti e cabinati ogni tipo disponibili a vendesi autovetture via Duchi di Baviera 3/a Telefonare 931 751 - 882 456

CENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Il nuovo centro per l'auto d'occasione della Cencar propone condizioni di pagamento personalizzate rateizzabili in fino 118 ottimi esempi

SENZA CAMBIALI

Citroen Dyane 6 Una '77 azzurra con L. 50 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Ascona 1200 Una '76 con poche km a L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

127 Tre porte del 1980 con 7000 km a L. 133 mila mensili

SENZA CAMBIALI

A112 Elegant Del '77 blu scuro con L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Ascona diesel come nuova del '79 con L. 208 mila mensili ed altre 113 versioni a mezzi commerciali a benzina e diesel con ricondizionamento Ci K Cencar, via Nizza 185, telefono 696 1755 (aperto sabato tutto il giorno)

GIULIETTA Spider 1300 da Amatore vendo Bazaro piazza Mancenigo 9, tel. 748.5417.

GOLF diesel full-optionals 15 mesi perfetta privato vende Tel 0173 758 108

HONDA Civic 1300 20 mesi collaudata L. 4 mesi 300 mila rateizzate senza cambiali garanzia Torbuto corso Belgio 106

INNOCENTI Mini 90 di 120 0t occasionissima dal 3 milioni 800 mila rateizzabili garantita Torbuto corso Belgio 106

P28D - CAPANNONE INDUSTRIALE

Prima cintura Torino. Adiacente casello autostrada. Totale mq 1.001,50 coperti e rifacibili, di cui 877,50 industriali. Altezza al baricentro m. 5,50 con carroponte da 5 tonn. Terreno cintato mq. 3.119. VE[illegible] 445.000.000 (Passeggio quota).

P23K - MURI NEGOZIO

Centro Torino adiacenze corso Vittorio Emanuele, 2 vetrine + ingresso vetrine, locale al piano terreno di mq. 200 + seminterrato di mq 300. AFFITTA 2.000.000 mensili

P23K - CAPANNONE INDUSTRIALE

In Torino. Locale unico al piano terreno, mq. 920, avente uffici mq. 251, alloggio custode mq. 72, seminterrato mq. 250, parte riscaldamento, impianto elettrico completo. AFFITTA L. 3.000 al mq.

P26Z - CONTATTOLOGIA FOTO OTTICA

Adiacente c.so Francia. Locale nuovissimo con gestione ventennale. Attrezzato con mobili e laboratorio completo. Interessante giro annuo facilmente incrementabile CEDE 33 000 000

[illegible] — VIA G. [illegible] 18 — TEL. [illegible] Ric. aut.

Una gigantesca opera idraulica costata sette anni di lavoro

Un grande «ombrello» per Modena

Con una festa popolare s'inaugura sabato 2 maggio la gigantesca cassa d'espansione destinata ad accogliere le acque di piena del fiume Secchia in caso di alluvione - La sua capacità di quindici milioni di metri cubi

MODENA — Sabato 2 e domenica 3 maggio: una grande festa popolare saluterà sugli argini del Secchia a Campogalliano e a Rubiera, il completamento della cassa d'espansione destinata ad accogliere le acque di piena del fiume in caso di alluvione, un'opera costata sette anni di lavoro e circa sei miliardi.

Sulla sponda del fiume si allestiranno mostre sulla difesa del fiume e sui problemi dell'ambiente, si svolgeranno gare di fotografia e di pittura, e corroborante camminata popolare lungo un percorso di sei chilometri. Sono anche in programma uno spettacolo di varietà e un concerto bandistico, un raduno di pesca per ragazzi. In stand allestiti da sodalizi sportivi e ricreativi si potranno degustare i piatti più ghiotti e i vini tipici di questa terra.

E' un modo per niente ufficiale e retorico di inaugurare la grande opera idraulica che, per ora, non ha confronti nel nostro Paese, e forse, secondo i tecnici, neppure in Europa. Il Secchia e il Panaro, i fiumi che scorrono su due lati della città, a pochi chilometri dal centro storico, attraversando l'intera provincia, sono stati e può dire, per secoli, addirittura una maledizione e un incubo.

Le alluvioni subite da generazioni e generazioni e di cui resta memoria a volte terribile in documenti e cronache del passato, sono innumerevoli. Nel VI Secolo, l'abitato di Modena fu travolto dalle acque e la popolazione dovette rifugiarsi nel nuovo agglomerato urbano, a sei-sette chilometri, in luogo che da allora prende il nome di Cittanova. In tempi più vicini, dal 1952 al 1973, sono state dieci le alluvioni che hanno sferzato i quartieri periferici, le campagne e i paesi intorno, con perdite materiali nell'ordine di decine di miliardi.

Con l'opera realizzata in questa zona di avere finalmente decapitato l'idra di questa sventura ricorrente. Le casse d'espansione sono state interamente progettate dagli uffici del Genio Civile di Modena e Reggio Emilia, che prima di procedere all'esecuzione, hanno studiato ogni problema servendosi di un modello su scala costruito in zona fluviale. Intanto veniva approvata dal Parlamento la legge speciale che destinava alle opere idrauliche straordinarie e urgenti a salvaguardia della città di Modena e della sua provincia, uno stanziamento complessivo di dieci miliardi.

In questi giorni la Commissione per le dighe del ministero dei Lavori Pubblici ha dato l'autorizzazione all'impiego dei rimanenti quattro miliardi e mezzo per il completamento dell'opera. Ma questo stanziamento per l'avvio immediato del primo stralcio dei lavori della seconda cassa d'espansione che dovrà imbrigliare le acque di piena del Panaro. Le opere preliminari e di esproprio e adeguamento del terreno sono iniziate da tempo nella zona a monte del ponte di Sant'Ambrogio, sulla via Emilia, in direzione di Bologna.

L'invaso del ponte Sant'Ambrogio avrà una capacità di dieci milioni di metri cubi d'acqua, quello che verrà inaugurato sabato e domenica a Rubiera può contenere quindici-sedici milioni di metri cubi d'acqua. Si potrà in tal modo contare su delle riserve idriche assai preziose per usi plurimi.

Colpisce soprattutto in queste grandi opere idrauliche la semplicità concettuale della progettazione. Il sistema già realizzato a Rubiera è imperniato su uno sbarramento in cemento alto una decina di metri che attraversa il fiume. In periodo di magra il deflusso ha luogo attraverso quattro ampie luci, mentre in caso di piena, l'acqua viene trattenuta per essere convogliata, prima di tracimare, mediante uno «sfioratore» laterale situato ad una quota più bassa, nell'invaso della cassa d'espansione.

Integrano il complesso uno sbarramento a valle che ha la funzione di evitare rischi di scalzamento per l'opera principale, e una briglia a pettine, selettiva a monte, per trattenere i materiali galleggianti. Tutta la zona è stata munita alle arginature lungo il perimetro di otto chilometri. Si tratta di un'area di duecento ettari che si è deciso di vincolare a parco naturale in accordo e con la collaborazione delle associazioni e delle leghe che operano in campo ecologico e per le attività del tempo libero.

Franco Minelli

Una danzatrice fra 200

Willebadessen (Germania Ovest). «Danzatrice» è il titolo di questa statua dello scultore tedesco Hans Ruwe; fa parte di una mostra che aprirà i battenti a metà maggio, vi verranno esposte oltre opere, provenienti da tutta Europa (Ap.)

Aperte tre mostre

Foreste erbe Verona

VERONA — Si sono aperte oggi a Verona tre manifestazioni organizzate dall'Ente Fiera: Herbora, Euroforeste e Arredurbano. Secondo quanto ha dichiarato il segretario generale, Angelo Betti le tre rassegne rappresentano *«i fattori essenziali di quel complesso dialogo che vuole rivitalizzare il rapporto natura-società»*.

Herbora, Euroforeste e Arredurbano, che si concluderanno domenica 3 maggio, sono rispettivamente: il 6 Salone dell'erboristeria e prodotti derivati di origine naturale; il 4 Salone biennale delle attività forestali; la 1 mostra-convegno sulle aree urbane arredate.

Tra le molte manifestazioni che accompagneranno le tre rassegne, ricordiamo: il dibattito sugli *incendi boschivi* (giovedì 30); la giornata di studio sullo *sviluppo zootecnico* delle aree interne (giovedì), la conferenza sui problemi *del legno e dell'industria cartaria* della Cee (giovedì), il convegno sull'*arredo urbano*.

Il colloquio internazionale sulla *coltivazione delle piante officinali* della flora spontanea alpina (venerdì 1 maggio), la conferenza sull'*alimentazione a salvaguardia della salute* secondo la scienza e la tradizione (venerdì).

Il convegno sulla *produzione e le caratteristiche del miele* e dei prodotti dell'alveare nel Mezzogiorno (sabato 2 maggio), la conferenza sulle *erbe allucinogene*, velenose e curative del Sud America.

PESCARA — I cinghiali scorrazzano indisturbati per le vie di Serramonacesca, un paesino della montagna pescarese. La gente giura di averli incontrati perfino sulla piazza principale. Gli animali penetrano nelle stalle e causano gravi danni alle colture. Sono di razza detta canadese e pare siano stati lanciati per un ripopolamento venatorio.

Aiuta a ingannare l'attesa. Senza intossicare.

Come ingannare l'attesa?
Fumare una sigaretta dietro l'altra? Troppo banale.
Voi avete bisogno di emozioni sempre nuove. Di un'evasione intelligente.
Con un pizzico di suspense. Cioè, di buoni gialli.
Cioè di un Giallo Mondadori o di un Classico del Giallo Mondadori.

Il Giallo Mondadori.
Il modo più intelligente di ammazzare il tempo.

Esperti e sindaci a convegno: finalmente qualcosa si muove

Riomaggiore: patto per salvare trenta chilometri di paradiso

RIOMAGGIORE — Le Cinque Terre finalmente e questa volta per frenare in mare, ma, si spera, per cercare di risorgere. E' questa l'impressione che ha suscitato il recente convegno svoltosi a Riomaggiore per la salvaguardia di questo magnifico tratto di costa della Liguria Levante e a cui hanno partecipato con i sindaci dei Comuni rivieraschi, rappresentanti della Regione, della Provincia, geologi, esperti dei settori dell'agricoltura e del turismo e idealmente, ma in misura massiccia, semplici turisti che da tutta Europa e dall'America hanno inondato la segreteria del convegno con telegrammi e lettere che in ogni lingua esprimevano lo stesso principio riassunto in poche parole: *«Salvate questo angolo paradiso»*.

Questo angolo paradiso che per chilometri da Punta Mesco a occidente sino ai confini il Golfo di La Spezia verso oriente comprende i centri di Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore, rischia veramente di morire se non si prendono provvedimenti urgenti. Lo ha confermato il professor Terranova, geologo dell'Università di Genova: *«La situazione è disastrosa, ma è possibile ancora un'opera di salvataggio, richiede però molto tempo e buona volontà»*. Le Cinque Terre inventate dalla natura, stanno in piedi per il duro lavoro dell'uomo che trasportando a spalle sulle colline milioni di cubi terra e di pietre, ha piantato le vigne e costruito i muri a secco che sostengono; quindi questa terra ha bisogno dell'opera dell'uomo, ma si deve fare in modo che il lavoro sia remunerativo.

Questo, in sostanza, il concetto di tutti i relatori del convegno. Come salvare la zona? Aiutare l'agricoltura con interventi che incoraggino i giovani a rimanere dove sono nati e incrementare il turismo che però deve assumere altre dimensioni, soprattutto non deve essere limitato agli attuali due o tre mesi della stagione estiva. Un lavoro che si potrà portare a termine solo entro decenni e che richiede misure immediate.

«Un grande passo lo abbiamo già fatto — dice il sindaco di Riomaggiore, Renzo Bonanini, che ha promosso il convegno con gli altri amministratori della zona —. *Finalmente abbandonati pregiudizi e sospetti, abbiamo discusso, abbiamo convolto Regione e Provincia e si siamo trovati tutti d'accordo sull'obiettivo da raggiungere. Non ci sono state solo promesse, abbiamo visto la volontà di fare qualcosa di valido per le Cinque Terre, ora tocca a noi, alla gente del posto, insistere perché si arrivi a risultati concreti»*.

Le premesse per il salvataggio delle Cinque Terre sono già state gettate: la Regione Liguria ha assicurato che varerà una serie di interventi finanziari in favore dell'agricoltura e ha delegato ai sindaci di Monterosso, Vernazza, e Riomaggiore, il compito di preparare un piano di iniziative che rispecchi la volontà delle popolazione interessate, vere protagoniste del tentativo di salvataggio della loro terra.

Le idee e le proposte venute fuori dal convegno sono parecchie sia per il rilancio dell'agricoltura che per l'espansione del turismo per cui bisognerà scegliere con attenzione. Ma questa volta è incoraggiante la partecipazione degli amministratori locali e politici. Alcuni consiglieri hanno già presentato alla Regione Liguria due proposte di legge che riguardano sia il turismo che l'agricoltura. I consiglieri de Acerbi, ad esempio, propongono l'istituzione di un «ente per le Cinque Terre» allo scopo di salvaguardare e sviluppare le attività agricole e produttive e difesa del suolo. Secondo la proposta di legge, la Regione dovrà lasciare ogni anno, nel bilancio di previsione, una somma da mettere a disposizione dell'ente per gli interventi previsti e per l'anno in corso si chiede stanziare un miliardo.

I Comuni interessati dal canto loro stanno preparando tre commissioni che si dovranno occupare rispettivamente di agricoltura, turismo e viabilità cui faranno parte anche rappresentanti della Comunità montana della Provincia e della Regione per meglio affrontare i problemi dei diversi settori. C'è insomma molto entusiasmo attorno alle Cinque Terre.

«Qualcosa veramente si è mosso — conclude il sindaco di Riomaggiore —, *dopo anni di silenzio siamo riusciti a farci sentire. Speriamo ora che la proposta di legge regionale non si fermi per la strada e che i tempi del nostro salvataggio siano brevi. Noi ci metteremo tutta la volontà necessaria, ma questa volta la nostra gente non deve essere tradita»*.

Bruno Marchiaro

Vinincontri
Tecnovinitaly
dal 24 aprile al 3 maggio 1981
I VINI PIEMONTESI presentati da I Sommeliers dell'A.I.S.
(Associazione Italiana Sommeliers)
nei ristoranti: Balbo, Tre Colonne, La Pace, Al Salti, Ostu Bacu, Taste-Vin, Montecarlo, Fontana dei Francesi, Ghibellin Fuggiasco, Tiffany, La Capannina di Torino, La Majana di Avigliana, Ristorante Emiliano Stresa, Ristorante del Lago Cannobio, Balin di Castell'Apertole, Le Villa, Il Gallo d'Oro e La Capannina Alba, Real Castello di Verduno.

I guerrieri di Riace a Roma ma solo per due settimane

I calchi in gesso delle due statue trovate in mare verrebbero fatti a Reggio Calabria

ROMA — Non supererebbe l'arco di due settimane l'esposizione nella capitale dei «guerrieri di Riace».

Lo ha dichiarato il ministro per i Beni culturali Oddo Biasini precisando, in una sua breve nota, che *«sono assolutamente destituite da fondamento ipotesi e voci da più parti avanzate sulla localizzazione dei bronzi di Riace, attualmente esposti a Firenze e destinati dal 30 giugno al museo nazionale di Reggio Calabria, come fissato dal decreto emanato nel gennaio scorso»*.

Inoltre Biasini ha sottolineato nella nota di aver incaricato, in questi giorni, un ispettore del ministero, l'architetto Semino, di recarsi a Reggio Calabria per studiare la migliore sistemazione museografica delle statue al Museo.

«E' evidente — precisa ancora Biasini — *che ogni operazione di calco sui bronzi, dopo il 30 giugno non potrà essere fatta che a Reggio Calabria»*.

Infine per la del guerrieri di Riace a Roma il ministro Biasini ha ribadito che *«rimane soltanto da esaminare nei tempi e nei modi più opportuni l'eventualità di una esposizione a Roma delle statue»*.

Assisi: aperta la mostra di antiquariato

ASSISI — La nona mostra-mercato nazionale dell'antiquariato si è inaugurata ad Assisi presenti fra gli altri il senatore Giorgio Spitella, l'on. Alfredo ed il direttore generale della accademie e biblioteche del ministero della Pubblica Istruzione, Siviani.

La rassegna, che rimane aperta un mese, si svolge in una ineguagliabile scenografia: la parte più antica del convento di Francesco. I cinquanta stands in cui hanno trovato posto altrettanti espositori di ogni parte d'Italia ospitano in particolare mobili d'epoca umbri, toscani, veneti, tele dal Quattrocento in poi, opere fiamminghe, porcellane, gioielli, argenti, oggetti ed ingressi. Nell'ambito della mostra si è aperta una «personale» del maestro Umberto Fauni.

SIMMENTHAL
comunica il primo elenco di vincitori del concorso "CERCA IL TESORO"

Balliotti Elena, Milano — Solcitivan, Bergamo — Gallone Dellina, Torino — Altebrando Sante, Milano — Covelli Maria, Como — Magni Cesare, Milano — Calderaro Enzo, Milano — Di Marino Oreste, Milano — Citterio Estella, Como — Stefanina Gianlaura, Brescia — Vittura Corinna, Milano — Fossati Fausta, Parabiago — Mozzini Mirta, Bologna — Enrica, Milano — Battistella Adalgisa, Milano — Polito Giovanna, Milano — Abate Giuseppe, Verona — Moruri Mariuccia, Milano — Terragni Carla, Milano — Basso Romano, Milano — Perabboni Rosa, Milano — Conti Angelo, Pavia — Guinto Pippo, Busto Arsizio — Landini Tito, Milano — Vitali Roberto, Piacenza — Righi Franca, Milano — Bonora Giorgio, Milano — Militello Franca, Milano — Turrazzini Carmela, Verona — Gaglio Maria Pia, Milano — Fiocchi Maria, Milano — Pagliaro Rosalba, Milano — Pagano Alberto, Milano — Casellato Carmen, Milano — Barison Rina, Milano — Danesi Tiziana, Milano — Allegra Giuseppe, Milano — Bertarello Ornella, Novara — Cirillo Antonio, Milano — Bracchiari Giorgio, Cremona — Mezzavilla Leonida, Bologna — Stivanello Renata, Padova — Martino Teresa, Roma — Poltronieri Bruna, Roma — Bettini Piergiorgio, Milano — Magni Carla, Roma — Previtali Angelo, Bergamo — Poltratto Giovanni, Desio — Beretta Fabio, Milano — Ghezzi Vittorio, Como — Perricone Maria, Lecco — Guaschino Adriana, Casale Monferrato — Vaghi Bianca, Como — Santoro Lucia, Pavia — Canodi Lina, Milano — Locatelli Virginia, Milano — Savasta Cosimo, Milano — Pietrasanti Livia, Roma — Poselli Daniela, Milano — Orsini Silvana, Mariano Comense — Cribiù Carla, Legnano — Milano Attilia, Melegnano — Tresoldi Antonio, Milano — Tullio Manella, Milano — Ponti Claretta, Milano — Praducci Alessandra, Milano — Sabbà Angelo, Bari — Milani Fulvio, Milano — Leva Nuccia, Pavia — Marinangeli Alfredo, Milano — Albertini Mario, Bologna — Corti Tullia, Lecco — Ascari Nolli, Bologna — Robbiati Mansa, Milano — Rossi Emilia, Como — Ciaccia Francesco, Roma — Gambatesa Maria, Roma — Ruganta Tiziana, Roma — Gobbi Jolanda, Roma — Giuseppa Francesca, Roma — Finamore Clara, Roma — Di Russo Antonio, Roma — Narducci Marina, Roma — Berta Aldo, Bergamo — Nacchia Maria, Milano — De Cleva Bruno, Trieste — Pinzarrone Massimo, Roma — Barcellona Ottavia, Roma — Regonini Pietro, Varese — Galli Mario, Genova — Vattero Marina, Genova — Righi Lidia, Milano — Lupi Luciana, Roma — Meo Pina, Roma — Salvon Mario, Rovigo — Onida Salvatore, Sassari — Cacconello Diana, Padova — Cereda Vittorio, Como — Giorgi Giuseppe, Lecce — Giusti Giuliana, Pistoia — Mattiolo Gabriella, Verona — Pironi Luigi, Roma — Biagini Loris, Bologna — Tagliavini Inde, Milano — Campisi Gino Antonio, Milano — Leporato Pietro, Cosenza — Lucchi Mario, Crema — Padovese Lidia, Milano — Santoro Gemma, Parma — Vincenti M. Vittoria, Roma — Moscatelli Isolina, Mugenta — Fasoli Maria, Verona — Marchignoni Anna Maria, Roma — Fiscelli Anna, Bari — Sani Giovanni, Grosseto — Carnicella Filomena, — Cleva Daniela, Trieste — Urso Bernardina, Roma — Luciani Pietro, Treviso — Benedetto Giuseppina, Padova — Conti Luigi, Milano — Puddu Rita, Milano — Calò Isabella, Bari — Ripoli Michela, Milano — Zorzi Marisa, Verona — Secco Fiorenza, Torino — Parrinello Arcangelo, Caltanissetta — Di Domenico Alfonso, Reggio Emilia — Martinotto, Legnano — Nerini Gaetano, Novara — Sediari Marco, Perugia — Bassotti Bruno, Milano — Domenico Manuela, Savona — Caputo Giuseppe, Foggia — Marconi Valentina, Ancona — Brigo Luigi, Genova — Balamonte Francesca, Palermo — Bianchi Giovanni, Cantù — Russo Calogero, Agrigento — Gazzola Giuseppina, Milano — Fumagalli Angelo, Milano — Tomiolo Franca, Milano — Accorsi Elvirella, Rovigo — Reganato Vito, Lecce — Romero Pasqualino, Campobasso — Dominici Marisa, Perugia — Uto Lukas, Perugia — Pirozzi Anna, Napoli — Monari Giovanna, Bologna — Mariano Giusy, Savona — Ronco Claudio, Savona — Altanasio Luciano, Cosenza — Modaschi Renato, Bergamo.

... e con "CERCA IL TESORO" si possono ancora vincere milioni e milioni in gettoni d'oro.

Esposti milletrecento pezzi nel Palazzo delle Orsoline

Fidenza: quattro secoli di marionette

L'affascinante raccolta è patrimonio di generazioni di artisti che si sono dedicati alla difficile arte del burattinaio - Tutto il materiale verrà raccolto prossimamente in un museo

FIDENZA — Simon Mago, secondo la tradizione popolare, ha faccia e mani verdi, viola-rosso la cappa e una specie di mitria, lunghi capelli gialli arruffati, mantellina a chiazze multicolori, e arcigna espressione. Il veronese Tartaglia (Luca Beltrami, 1630) è tutto verdi, gialli e bianchi, grandissimi occhiali, naso, bocca e cappello rosso e oro, guance cascanti e berretta nera per Zanobio. Piombino — Bolarga — creato nel 1578 da Geralama Salimbene. Sono soltanto tre dei milletrecento pezzi (burattini, marionette, pupi, fantocci, pupazzi, ombre) esposti al palazzo delle Orsoline, in una mostra affascinante come il suo titolo: *«La realtà della fantasia»*. E tutto il materiale rappresenta meno della metà della collezione Giordano Ferrari. Parma, per la cui famiglia il teatro di animazione è patrimonio di generazioni, presumibilmente destinato a rimanere tale ancora per molto tempo, visto che anche figli e nipoti hanno deciso di dedicarsi a quest'arte.

Nel palazzo delle Orsoline la raccolta troverà sede stabile e assetto di museo: la rassegna è dunque soltanto il primo momento di un progetto più ampio che, dice il sindaco, Giovanni Mara, *«intende far rivivere l'arte e il mestiere del burattinaio attraverso i laboratori di una vera e propria scuola, con una serie di manifestazioni che contribuiscano al pieno recupero di una tradizione che non può e non deve scomparire»*.

Dal Settecento al Novecento, famiglie di padre in figlio famose Emilia furono i Preti, i Campogalliani, i Maletti, gli Zaffardi (oltre Ferrari. Qui, a fianco del repertorio «classico» (i canovacci della commedia dell'arte per i burattini e i drammi passionali o a sfondo storico per le marionette) non poteva mancare il teatro d'opera. *«Alle di legno calcavano le scene»*, ricorda il professor Marzio Dall'Acqua, vice-direttore dell'archivio storico di Parma, *«e anche questo contribuì ulteriormente a diffondere la passione, se ve n'era bisogno, per la lirica. Orchestrine improvvisate accompagnavano l'azione dei marionettisti, se non altro per dare un'idea delle romanze e delle arie musicali più famose»*.

Ma i protagonisti della tradizione locale sono Fagiolino e la moglie Brisabela, Sandrone e Polonia, Sganapino e il dottor Balanzone: tutti presenti alla mostra di Fidenza. Contadino burbano, malizioso e duttile, Fagiolino; Sandrone sarebbe vissuto nato nel 1584, inventato da un cantastorie cieco, e ispirato a un contadino che, storzandosi di parlare italiano, diceva incredibili stralalizioni; a suggerire la maschera di Burgnocla (nel 1914), a Italo Ferrari, sarebbe stato un vecchio calzolaio di Parma, il quale, sulla fronte, aveva un grosso bernoccolo.

Nel palazzo delle Orsoline — in pieno centro storico, costruito ai primi del 1700, diviso in tre piani, una settantina di metri di lunghezza e un continuo di profondità — il benvenuto al visitatore lo Pinocchio, sullo sfondo di una scalone chiarine. Dopo la prima rampa, c'è Barnaccia; alla fine si entra alla mostra: due corridoi lunghissimi, il salone dei ricevimenti, tre sale. In una di queste, un baraccone di falegname, colla, stoffe varie, attrezzi, forbici e arnesi vari: l'occorrente per imparare a realizzare burattini e marionette. Inaugurata in aprile, la rassegna terminerà il 2 maggio; fino alla metà del mese prossimo però l'attività di «laboratorio», cioè una serie di lezioni e dimostrazioni curate dai Ferrari e da Mariano Dolci.

Ornella Rota

E' l'unico dell'Usl 26, con 62 mila abitanti

Servono più di 8 miliardi per l'ospedale di Venaria

Una settantina di letti in più - I molti problemi della zona e i primi risultati positivi: computerizzazione delle analisi del sangue

Da una parte esami del sangue computerizzati e col risultato da un giorno all'altro; dall'altra un buco colossale nel cortile dove da anni aspetta di crescere un nuovo reparto: qualche struttura rifatta, con stanze troppo grandi per un letto solo e troppo piccole per due (comunque in una ne abbiamo contati quattro), un letto ginecologico che nessun chirurgo può usare; corridoi più stretti di quanto impone la legge; personale sanitario e paramedico di prim'ordine (si fa anche chirurgia vascolare). Questa situazione dell'ospedale di Venaria, l'unico dell'Unità sanitaria numero 25 che comprende i comuni di Venaria, Alpignano, Givoletto, La Cassa, San Gillio, Valdellatorre, Pianezza e Druento: 62.718 abitanti.

Ci sono molti problemi. Uno è l'assistenza notturna e nei giorni prefestivi e festivi: ci sono due medici di turno, uno a Venaria e l'altro a Alpignano coadiuvati da volontari della Croce Verde. E se arrivano più chiamate insieme?

«Si scelgie secondo priorità» dice il presidente dell'Usl, Emanuele D'Angelo, che è anche sindaco di Alpignano. *«Comunque* — dice il coordinatore sanitario dell'ospedale — *la media è di 5 chiamate per posto ogni notte, una quindicina la domenica. Esclusi ovviamente i periodi di influenza»*. Tutto sommato, a Torino e in altre si sta peggio.

Il presidente ha invitato ieri l'assessore Bajardi a una visita di tutta l'Usl spiegando la suddivisione in sei distretti: 1 Alpignano, Valdellatorre; 2 Druento; 3 Pianezza, Givoletto, La Cassa e San Gillio; 4, 5, 6 Venaria. In ciascuno uno sportello Saub per la scelta medico, le prenotazioni delle visite specialistiche e delle analisi; consultorio pediatrico, assistenza ai tossicodipendenti, oltre che attività socioassistenziali varie.

Le analisi (sangue e urina) sono il loro vanto. Si prenotano nei capofila di distretto Alpignano, Druento, Pianezza e Venaria, qui vengono fatti i prelievi che poi affluiscono al laboratorio dell'ospedale Venaria. Tutto è programmato elettronicamente e l'archivio dati consente, volendo, all'elaboratore di paragonare gli esami di mesi fa con quelli attuali su stesso paziente.

«Tutto ciò l'abbiamo ottenuto grazie al direttore del laboratorio dottor Brean e alla collaborazione di tutto il personale, compreso quello del distretto. Poliambulatorio finanziato di Venaria» dice D'Angelo.

Ma chiuso un poliambulatorio si presenta la necessità aprirne un altro, ad Alpignano, dove vorrebbero portare almeno le specialità di cardiologia e radiologia per sfoltire un po' l'ospedale e poi via via, altre specialità. Ci sarebbe già anche il posto: l'attuale sede del Municipio; ma bisognerebbe costruirne un altro per l'attività del Comune.

Così il discorso con l'assessore scivolato lentamente sul piano economico. *«Sul piano 80-81-82* — dice Bajardi *— abbiamo fermi 22 miliardi per opere edilizie e 9 per attrezzature»*. L'attenzione, questi 22 miliardi potrebbero consumarsi tutti per pagare gli arretrati imprese. Per esempio, Novara ha scoperto che una fattura, insoluta dal 1977, è diventata, con interessi e penalità, di 640 miliardi contro i iniziali. Quindi, dice l'assessore, paghiamo i debiti e ricominciamo daccapo.

Il nuovo piano triennale nazionale che dovrebbe essere approvato presto, assegna al Piemonte per il triennio 1981-83, 270 miliardi di cui 200 per opere edilizie e 70 per attrezzature. Depuriamoli pure dei 22 e il sempre, complessivamente, 339 miliardi.

Qualcosa si può fare. Per esempio, per aumentare di 70 letti l'ospedale di Venaria, calcolando milioni per letto, occorreranno 4,5 miliardi, più 1 attrezzature; quindi 5,5 miliardi che, col passare del tempo, l'inflazione e i rincari, diventeranno 7,5 almeno. Quindi il segreto è partire subito con i progetti operativi. Ed è un invito rivolto a tutte le Usl, non solo alla 26. Verso la fine di maggio si farà un primo confronto.

Cambio ai vertici della Polstrada

Cambio ai vertici della polizia stradale a Torino. A partire dal 27 aprile il comando di sezione della nostra città è stato assunto dal tenente colonnello Angelo Serafino, proveniente da Teramo. Il colonnello Serafino subentra al tenente colonnello Francesco Giusta.

Per i servizi dell'anagrafe

Cuorgnè, in Comune un nuovo elaboratore

L'Olivetti fornirà un «S-6000» ed in cambio ritirerà il «Jacquard» di un'altra ditta

Il progetto «bilancio e anagrafe» del Comune di Cuorgnè è ormai giunto alla fase di attuazione definitiva, quella che porterà alla gestione tramite elaboratori di buona parte degli uffici municipali. Cuorgnè aveva aderito all'iniziativa promossa dalla Regione, iscrivendo corsi che l'ente cura con l'Olivetti, alcuni dipendenti comunali.

Lo scopo del progetto è duplice: ottenere maggior numero di informazioni in minor tempo e con la massima precisione, alleggerire il lavoro dei dipendenti, a in numero troppo ridotto per le esigenze della città.

L'ultimo consiglio comunale ha approvato l'acquisto dalla Olivetti di un nuovo elaboratore S-6000, sul quale verrà impostato il lavoro degli uffici anagrafe, stato civile, leva e mandamento. Una scelta decisa dopo uno studio delle possibilità che il mercato dell'informatica può offrire.

«Senz'altro abbiamo speso parecchio tempo per acquistare il nuovo elaboratore proprio per non incorrere in errori clamorosi - dice l'assessore competente Ernesto Bosone - *Siamo un comune-guida e le nostre esperienze possono in qualche modo condizionare le scelte degli altri enti che ci seguiranno»*. Opinione non tutto condivisa dal gruppo di minoranza democristiano che sottolinea *«come si proceda ancora a tentoni, senza un metodo che garantisca sull'operato della amministrazione»*.

L'S-6000 si aggiunge al BCS 3030, da tempo in attività per la ragioneria: *«Il lavoro di programmazione è notevole* - dicono in Comune - *ma alla fine si risparmia non poco tempo: basta pensare che ad ogni consultazione elettorale c'è un ufficio che lavora mesi, con gli stessi risultati che il nuovo elaboratore potrà produrre in qualche ora»*.

Il terzo elaboratore da due anni di proprietà del Comune verrà invece rivenduto alla Olivetti, che si è impegnata acquistarlo, pur non essendo di sua produzione, corso della transazione per l'acquisto dell'S-6000. Si tratta di un «Jacquard» che giace da tempo pressochè inutilizzato nell'ufficio vigili urbani: *«Ci eravamo mossi dietro consiglio della Regione e purtroppo solo più tardi siamo accorti che il Jacquard non rispondeva pienamente alle nostre esigenze* — conclude Bosone —. *Ciò non toglie che nella prima fase del progetto anagrafe a qualcosa ci servirà»*.

A Ivrea la notizia non ancora confermata ha già fatto il giro della città

Scoperto un buco di 200 milioni all'Olivetti Li ha fatti sparire un'impiegata «modello»?

L'azienda non ha finora presentato denuncia - «Sono in corso controlli» è la risposta Intanto donna da giorni è sospesa dal lavoro - Forse è decisa a risarcire la

A rendere pubblico ciò che si sussurrava solo negli uffici di via Jervis è stato il notiziario serale di una radio locale: *«All'Olivetti, durante dei periodici controlli nel settore amministrativo, sarebbe stato scoperto un ammanco di circa 200 milioni»*. Un comunicato stringato, letto con voce titubante dal commentatore di «Radio Ivrea» che però, nel giro di pochi minuti, ha fatto il giro della cittadina canavesana suscitando chiacchiere e curiosità sulla veridicità della notizia e sull'identità del presunto colpevole.

Ma il ladro pare proprio che ci sia anche se l'azienda afferma che i controlli, lunghi e laboriosi, sono ancora in corso. Una riservatezza, quella dell'Olivetti, giustificata dal fatto che la principale persona su cui si accentrano i sospetti è un'impiegata «modello» da quasi anni dipendente dell'azienda eporediese.

Intanto a Ivrea e il «rosario» delle chiacchiere e, anche in molti affermano di conoscere la «colpevole», nessuno è disposto a rivelare chi sia. Alla Compagnia carabinieri, il comandante dice di non sapere nulla e che nessuna denuncia è stata presentata. Lo stesso accade in Procura e solo al commissariato ammettono di essere a conoscenza delle «voci» ma che l'azienda, interpellata per telefono, ha risposto che gli accertamenti sono ancora definitivi.

Pure certo però che la dipendente, a torto o a ragione implicata nell'ammanco, sia stata sospesa dal lavoro già da martedì della settimana e che il reparto in cui ha lavorato negli ultimi tempi sia l'ex ufficio «Uro» responsabile degli stipendi degli operai e liquidazioni. La donna, che vive da un paio d'anni divisa dal marito, ora abita in un elegante appartamento del centro di Ivrea.

La tecnica usata dall'impiegata per «prelevare» i milioni (ma pare siano molti di più) sarebbe stata attuata attraverso sospesi di cassa: per coprirli, avrebbe alterato una lunga serie di documenti contabili. Pare anche che la famiglia della donna stia cercando in ogni modo di recuperare la cifra necessaria per rifondere l'azienda.

b. min.

Cinquecento sindaci discutono i bilanci

Circa 500 sindaci di tutto il Piemonte (invitati dall'Anci hanno discusso ieri mattina nei saloni del Centro Incontri della Cassa di Risparmio, i problemi dei bilanci municipali per il 1981, e più in generale di finanza degli enti locali.

I lavori sono stati introdotti dal sindaco di Torino, Novelli, il quale ha osservato, con preoccupazione, che la materia finanziaria per gli organismi del governo periferico è regolata a suon di decreti legge.

Ha inoltre lamentato le difficoltà di accesso, per i Comuni, alla Cassa Depositi e prestiti, la quale, una dotazione complessiva di 4 mila miliardi può offrirne al Piemonte — per l'81 — solo 204; tenendo conto che 65 sono già stati assegnati lo scorso 31

Anche l'assessore regionale alle Finanze, Testa (assicurando l'appoggio della Regione all'Anci per favorire i rapporti fra Comuni e Cassa depositi e prestiti) ha posto in evidenza le difficoltà in cui versa finanza locale. *«soprattutto in riferimento al problema del credito»*.

Brucia a S. Mauro la Bosco e Cochis

Un incendio è divampato ieri uno dei capannoni della stabilimenta «Bosco e Cochis» di strada Gassino 33 a San Mauro, sulla sponda del Po. Erano al lavoro alcuni operai di una ditta che sta smantellando i macchinari d'azienda è chiusa da due anni). Nessuno è rimasto ferito, i danni, anche non sono rilevanti.

Il fuoco ha intaccato i tetti e le strutture esterne, bruciando solo alcune delle poche macchine ancora rimaste.

Voci della città

Politica del territorio — Alle 17 presso la sala consigliare della Provincia (via M. Vittoria 12) dibattito su «Le implicazioni istituzionali della politica del territorio».

Coperture edilizie — Oggi e domani nella sala del consiglio della facoltà di ingegneria del Politecnico seminario sulla normativa prestazionale nel campo delle coperture edilizie.

Segreto di Fatima — Alle 15 al circolo Ciclopi di via Lagrange 2 l'attore Carlo Campanini parla su «Misticismo e terzo segreto di Fatima».

Aggiornamenti insegnanti — Alla biblioteca Aedes (via Pomba 4) lezione per insegnanti su «Come funzionano le comunità europee?»: relatore il prof. Antonio Quaglino.

Aborto — Manifestazione per il doppio sì al referendum promossa dai comitati studenteschi con corteo da piazza Arbarello che parte alle ore 9,30.

Quartiere Pozzo Strada — La sede del Consiglio di circoscrizione Pozzo Strada da via Viberti 30 è stata trasferita a via Monte Ortigara 85, presso il nuovo Centro civico.

Aiuta a ingannare l'attesa. Senza intossicare.

Come ingannare l'attesa?
Fumare una sigaretta dietro l'altra? Troppo banale.
Voi avete bisogno di emozioni sempre nuove. Di un'evasione intelligente.
Con un pizzico di suspense. Cioè, un buon giallo.
Cioè di un Giallo Mondadori o di un Classico del Giallo Mondadori.

Il Giallo Mondadori.
Il modo più intelligente di ammazzare il tempo.

Vinincontri
Tecnovinicola
dal 24 aprile al 3 maggio 1981
I VINI PIEMONTESI presentati dai Sommeliers dell'A.I.S.
(Associazione Italiana Sommeliers)
nei ristoranti: Balbo, Tre Colonne, La Pace, Al Saffi, Ostu Becu, Taste-Vin, Montecarlo, Fontana dei Francesi, Ghibellin Fuggiasco, Tiffany, La Capannina di Torino, La Majana di Avigliana, Ristorante Emiliano di Stresa, Ristorante del Lago di Cannobio, Balin di Castell'Apertole, La Villa, Il Gallo d'Oro e La Capannina di Alba, Real Castello di Verduno.

Processo a un calciatore che ha colpito il guardalinee con la scarpa bullonata

Rinviato il processo a carico del giocatore di calcio del S. Giorgio, Rinaldo Villone, 23 anni, accusato di aver colpito alla con una scarpa bullonata Moreno Pegoraro, di Ivrea, al termine dell'incontro giocato il 14 dicembre 1980 in casa del S. Giorgio contro il Bellavista. Finita la partita, durante una serie di scontri tra i giocatori, il Villone avrebbe colpito alla testa il Pegoraro, lungeva da segnalinee, provocandogli ferite guaribili in quindici giorni e refrattarie tre punti di sutura.

L'imputato ha negato di aver ferito il guardalinee e, dal momento che le testimonianze sono discordi, essendoci da una parte quelle dei compagni di squadra che discolpano il Villone sostenendo che era già entrato negli spogliatoi e dall'altra quelle di alcuni esponenti della squadra ospite che riferiscono di aver invece visto il calciatore senza scarpe avvicinarsi al Pegoraro, il pretore di Strambino ha deciso di rinviare il procedimento per eseguire ulteriori accertamenti.

★ *Processo enogastronomico ieri mattina al Tribunale di Ivrea a carico di Giovanni Battista Crispiano, 38 anni, di Cuorgnè, e Rocco Giacoma Giuseppe, 55 anni, di Castelnuovo Nigra, accusati di aver rubato in cucina e nella cantina di Antonio De Martino, anni, anch'egli di Cuorgnè, alcune forme di formaggio, salami, vino D.o.c. e altri oggetti per un valore di alcuni milioni nel novembre del 1980. Crispiano difeso dall'avv. Fassero ha ammesso di aver commesso il furto della cerata alimentari perchè, ha sostenuto, da qualche tempo soffriva la fame. Rocco difeso dall'avv. Martelli si è dato addirittura un furto può dire che a commetterlo era stato l'amico con cui in quel momento viveva il giudice ha condannato il primo a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa e assolto il secondo per non aver commesso il fatto.*

★ *Assoluzione per insufficienza di per l'autista Aurelio Charles, 31 anni, di Settimo Vittone, dipendente della impresa Bertino di Quincinetto, che nel settembre del '79 a Nomaglio durante i lavori di cantiere mentre stava effettuando la manovra di retromarcia schiacciava l'operaio Francesco Crespa, 34 anni a sua volta alla guida di un rullo compressore cagionandone la morte.*

In aula ieri mattina il Charles difeso dagli avvocati Musumeci e Maggi ha sostenuto di non essere responsabile dell'accaduto in quanto il rullo compressore avrebbe dovuto trovarsi fra il camion e la macchina addetta alla stesura dell'asfalto il pubblico ministero di Gumina ne chiesto la condanna a 8 mesi di reclusione e altrettanti di sospensione della patente di guida.

★ *Accusati di aver sottratto dal serbatoio di una Fiat 127 di Silvana Rachella, 37 anni di Bollengo alcuni litri di benzina due giovani Aldo Morando, 22 anni, di Ivrea, e C.A., 16 anni di Bollengo stati processati ieri mattina. Il primo è stato condannato a 20 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa. Per il secondo, la sentenza del tribunale è stata di non doversi procedere, in quanto minore.*

Illegalità edilizia a Rosta?

È stato presentato ieri alla procura della Repubblica esposto contro il sindaco di Rosta, geometra Luciano Leone. Il firmato da Giovanni Bodo, 61 via Priocca 6, chiede che la magistratura compia un'indagine sui beni patrimoniali del primo cittadino di Rosta — Leone ricoprì anche per un certo periodo la carica di assessore all'edilizia — e sulle sue fonti di reddito.

Il firmatario dell'esposto afferma che l'amministrazione ha deciso di costruire un campo sportivo su un'area che sorge a circa 1 chilometro e mezzo dal centro di Rosta. *«Perché* — scrive Giovanni Bodo — *è stato preso questa decisione ed interessi un utilizzo il campo sportivo più esistente, che oltre tutto è ricco nel cuore del paese? Perché, ancora, questo terreno è stato dichiarato d'improvviso, zona residenziale?»*.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (22-45-50-01 Uhf) — Ore 12 Okay; 12,30 e 18 Pop corn; 14 «Il figlio conteso» con Yvonne Mitchell e Cornell Borchers; 15,20 e 20 Lassie; 16,30 Ryu; 17,30 L'uomo di Atlantide; 19 Dukiano; 20,30 Hawaj squadra cinque zero; «L'opera d'arte»; 21,30 «Il letto di spine» Richard Burton e Barbara Rush; 23,20 Portissimo; 23,45 «Capitalità a gialli passanti» con Samantha Eggar e John Savage.

QUARTARETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 13,45 «Festa selvaggia»; 16,30 Riccardo Cuor di Leone; «La sfida»; 17 Il mondo degli animali; «Un gioco mortale»; 17,30 Mixage; 18,30 «Anno domini»; 20,15 Jazz; 20,50 «Le quattro chiavi»; 22,30 «Matrioska contro i mostri» con Margaret Lee; 24 Strip tease; 0,15 «Dio le l'ha data gual a chi la toccа» con Maria Brocherolf.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Il soffio del diavolo; 11 «Tutta la vita in 24 ore» con Carlo Ninchi; 3,30 Telefilm; 16,15 Missione impossibile; 17,15 Felix il gatto; 18,10 Aspettando papà; 19,30 Vingglando Tvi; 20,30 «La preda» con Cornel Wilde; 22,30 Gli eroi della Bibbia; 23,30 «Terrore di notte» con K. Dor; 1,30 «Sexy baby» con Brigitte Skay.

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — Ore 17 Il flauto del nonno; 18 «Calibi il mostro immortale» con Daniela Rocca; 19,15 Parla la città; 19,45 Canzoni; 20,30 e 23 Notizie; 21 Fantasilandia; 22 Sport; 22,15 «L'uomo che ride» con Jean Sorel e Lisa Gastoni

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 12,30 Il polio; 14 Largo ai giovani; 16 Alt ci pensi un po'; Voce amica; 18 Le organizzazioni internazionali; 18,45 Tribuna dei sei referendum; 20,30 Mosaico; 21,30 Tribuna giuridica; 22,30 Galleria d'arte.

FLASH TV (39-41-58 Uhf) — Ore 10 Qui Regione; 19,15 «Fenomenal e il tesoro di Tutankamen»; 20,50 No-Stop; 21 Dalla terra alle stelle; 21,30 La riscoperta dell'Egitto; 22,15 «Piccolo Cesare» con E. G. Robinson.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,35 «L'uomo della grande muraglia»; 11,30 «La vendetta di aquila nera»; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; Star bene con le erbe; 16 «Il cacciatore di fortuna» con J. Derek e J. Evans; 19 Tarallucci e vino; 19 Football americano; 20 «La furia umana»; 21,45 Gran bazar; 23,35 «Il clero in fiamme».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 9 «Eravamo sette fratelli»; 10,30 «Una ragazza tutta d'oro»; 12 La pancia in mano; 15,55 e 17,20 Getta robot; 13,30 e 18,30 Different strokes; 14,15 Spazio 5; 15 The invaders; 16 e 19,55 Peyton place; 17,55 Iron man; 20,40 Agente Pepper; 22 «Chi l'ha vista morire»; 24 «La novizia»; 1,30 «Allo curo Johns»; 3 «Noi siamo le colonne»; 4,30 «La polizia non sarà informata»; 6 «La valle dei bruti».

VIDEOGRUPPO (62-54-52 Uhf) — Ore 10,30 «Decisione al tramonto»; e 0,05 Replay; 13 «Sette giorni di terrore»; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 16,35 e 17,30 Speedroman; 19 Poller Surgeon; «Vuoto di memoria»; 18,45 e 23,40 Videonotizie; 20 Petrocelli; 21 «Un uomo in vendita»; 22,30 Auto italiana.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — Ore 12,45 e 19,40 Notizie; 12,55 Lo squizzofrenico; 17,40 «Sette killer a caccia del prof. Zeta»; 19 Momento sindacale; 20 Servizi speciali; 20,30 Tanto cost...; 22 «Trans Europa express».

TELE CUPOLE (57-84-41 Uhf) — Ore 10,30 e 23,30 La strana coppia; 11 Conosci le strade; 12,20 «La battaglia del deserto»; 14,30 Music; 18 I fantastici quattro; 18,30 Pinocchio; 18,30 e 1,30 Il gazzettino; 20,30 Garrison commando; 21,30 Trattoria dei ricordi; 23 «Appassionata»; 1,30 «Veglioni in nero».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 2 (58-41-33 Uhf) — Ore 10 Palcoscenico; 11 «Le ragazze di San Frediano» con Rossana Podestà; 12,30 Le frontiere dell'Ovest; 13 e 23 Una famiglia vi fa per dire; 14 e 19,30 Pelline story; 14,30 e 18,30 La casa nella prateria; 15,30 Ironside; 16,30 Big Valley; 18 Galaxen; 20 Star blazers; 20,30 «La vergine e lo zingaro» Franco Nero; 22,10 Dan August; 23,30 «L'uomo che uccise se stesso» con Roger Moore.

TELE RADIO CITY (63-47-34 Uhf) — Ore 0,30 Il club dei segugi; 10 Mattinata allo studio 2; 12 e 17 Spiderman; 12,45 «Karamut la belva dell'Anatolia»; 14,30 Fantasilandia; 16 Anni verdi; 16,30 e 20 Candy Candy; 17,30 Il club dei segugi; 18 Minuetto dallo spazio; 20,20 Star Trek; 21,30 L'uomo con la valigia; 22,30 «Ignora il padre»; 0,05 Film

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 13,30 «Gatti rossi in labirinto di vetro» con Martine Brochard; 17,30 Collegamento con Capodistria; 23,30 Lucy; «Lucy e gli altri».

SIMMENTHAL
comunica il primo elenco di vincitori del concorso "CERCA IL TESORO"

Beliotti Elena, Milano — Soletti Ivan, Bergamo — Galfona Delina, Torino — Allebrando Sante, Milano — Covelli Maria, Como — Magni Cesare, Milano — Calderaro Enzo, Milano — Di Marino Oreste, Milano — Citterio Estella, Como — Stefanina Gianlaura, Brescia — Vittura Corinna, Milano — Fossati Fausta, Parabiago — Mazzini Mirla, Bologna — Villa Enrica, Milano — Battistello Adalgisa, Milano — Polito Giovanna, Milano — Abate Giuseppe, Verona — Morari Manuccia Milano — Terragni Carla, Milano — Basso Romano, Milano — Peraboni Rosa, Milano — Conti Angelo, Pavia — Gulino Pippo, Busto Arsizio — Landini Tito, Milano — Vitali Roberto, Piacenza — Righi Franca, Milano — Bonora Giorgio, Milano — Militello Franca, Milano — Turrazzini Carmela, Verona — Gaglio Maria Pia, Milano — Flocchi Maria, Milano — Pagliaro Rosalba, Milano — Pagano Alberto, Milano — Casellato Carmen, Milano — Barison Rina, Milano — Danesi Tiziana, Milano — Allegra Giuseppe, Milano — Bertarello Ornella, Novara — Cirillo Antonio, Milano — Brocchieri Giorgio, Cremona — Mezzavilla Leonilda, Bologna — Silvanello Renata, Padova — Martino Teresa, Roma — Petralunga Bruna, Roma — Bettini Piergiorgio, Milano — Magni Carla, Roma — Previtali Angelo, Bergamo — Petratto Giovanni, Desio — Bereita Fabio, Milano — Ghezzi Vittorio, Como — Perri Maria, Lecco — Guaschino Adriana, Casale Monferrato — Vaghi Bianca, Como — Santoro Lucia, Pavia — Cansdi Lina, Milano — Locatelli Virginia, Milano — Savasta Cosimo, Milano — Piatuasanti Livia, Roma — Poselli Daniela, Milano — Orsini Silvana, Monano Comense — Cobro Carla, Legnano — Milano Attilia, Melegnano — Tresoldi Antonio, Milano — Tullio Marcella, Milano — Ponti Claretta, Milano — Pracucci Alessandra, Milano — Sabba Angelo, Bari — Milani Fulvio, Milano — Leva Nuccia, Pavia — Mannangioli Alfredo, Milano — Albertini Mario, Bologna — Corti Tullia, Lecco — Ascari Nelli, Bologna — Robbiati Marisa, Milano — Rossi Emilia, Como — Ciaccia Francesco, Roma — Gambalesa Mena, Roma — Rogante Tiziana, Roma — Gobbi Jolanda, Roma — Di Giuseppe Francesca, Roma — Finamore Clara Roma — Di Russo Antonio, Roma — Marina, Roma — Berta Aldo, Bergamo — Nacchia Maria, Milano — De Cleva Bruno, Trieste — Pingarrone Massimo Roma — Barcellona Ottavia, Roma — Ragonesi Pietro, Varese — Gatti Mario, Genova — Vattero Manna, Genova — Righi Lidia, Milano — Lupi Luciana -Roma — Mino Pina, Roma — Salvon Mario, Rovigo — Onida Salvatore, Sassari — Cecconello Diana, Padova — Cereda Vittorio, Como — De Giorgi Giuseppe, Lecco — Grisoli Giuliana, Pistoia — Maltiolo Gabriella, Verona — Pironi Luigi, Roma — Biagini Loris, Bologna — Tagliavini Iride, Milano — Campisi Gino Antonio, Milano — Leporato Pietro, Cosenza — Lucchi Mario, Crema — Padovese Lidia, Milano — Santoro Gemma, Parma — Vincenti M. Vittoria, Roma — Moscatelli Isolina, Magenta — Fasoli Maria Pia, Verona — Marchionni Anna Maria, Roma — Fiscelli Anna, Bari — Sani Giovanni, Grosseto — Carnicella Filomena, Bari — Cleva Daniela Trieste — D'Urso Bernardina, Roma — Luciani Pietro, Treviso — Benetollo Giuseppina, Padova — Conti Luigi, Milano — Puddu Rita, Milano — Catò Isabella, Bari — Ripoli Michele, Milano — Zorzi Marisa, Verona — Sacco Fiorenza, Torino — Parrinello Arcangelo, Caltanissetta — Di Domenico Alfonso, Reggio Emilia — Martinello Edda, Legnano — Nenni Gaetano, Novara — Sediani Marco, Perugia — Bassotti Bruno Milano — Domenico Manuela, Savona — Caputo Giuseppe, Foggia — Marconi Valentina, Ancona — Brigo Luigi, Genova — Bonte Francesca, Palermo — Bianchi Giovanni, Cantù — Russo Calogero, Agrigento — Gazzola Giuseppina, Milano — Fumagalli Angelo, Milano — Fornioli Franca, Milano — A Elvirata, Rovigo — Raganato Vito, Lecce — Romero Pasqualino, Campobasso — Dominici Marisa, Perugia — Ute Lukas, Perugia — Pirozzi Anna, Napoli — Monari Giovanna, Bologna — Marziano Giusy, Savona — Ronco Claudio, Savona — Atlanasso Luciano, Cosenza — Modaschi Renato, Bergamo.

... e con "CERCA IL TESORO" si possono ancora vincere milioni e milioni in gettoni d'oro.

E' l'unico dell'Usl 26, con 62 mila abitanti

Servono più di 8 miliardi per l'ospedale di Venaria

Una settantina di letti in più - I molti problemi irrisolti - I primi risultati positivi: computerizzazione delle analisi del sangue

Da una parte esami del sangue computerizzati e col risultato da un giorno all'altro; dall'altra un buco colossale nel cortile dove da anni aspetta di crescere un nuovo reparto; qualche struttura rifatta, ma con stanze troppo grandi per un letto solo e troppo piccole per due (comunque in una ne abbiamo contati quattro), un letto ginecologico che nessun chirurgo può usare, corridoi più stretti di quanto impone la legge; personale sanitario e paramedico di prim'ordine (si fa anche chirurgia vascolare). Questa la situazione dell'ospedale di Venaria, l'unico dell'Unità sanitaria numero 36 che comprende i comuni di Venaria, Alpignano, Givoletto, La Cassa, San Gillio, Valdellatorre, Pianezza e Druento; 62.718 abitanti.

Ci sono molti problemi. Uno è l'assistenza notturna e nei giorni prefestivi e festivi: ci sono due medici di turno, uno a Venaria e l'altro a Alpignano (coadiuvati da volontari della Croce Verde. E se arrivano più chiamate insieme?

«Si sceglie secondo priorità» dice il presidente dell'Usl, Emanuele D'Angelo, che è anche sindaco di Alpignano. *«Comunque* — dice il coordinatore sanitario dell'ospedale — *la media è di 5 chiamate per posto ogni notte, una quindicina la domenica. Esclusi ovviamente i periodi di influenza»*. Tutto sommato, a Torino e in altre zone si sta peggio.

Il presidente ha invitato ieri l'assessore Bajardi a una visita di tutta l'Usl spiegando la suddivisione in sei distretti: 1 Alpignano, Valdellatorre; 2 Druento; 3 Pianezza, Givoletto, La Cassa e San Gillio; 4, 5, 6 Venaria. In ciascuno uno sportello Saub per la scelta del medico, prenotazioni delle visite specialistiche e delle analisi; consultorio pediatrico, assistenza ai tossicodipendenti, oltre che attività socioassistenziali varie.

Le analisi (sangue e urina) sono il loro vanto. Si prenotano nel capofila di distretto Alpignano, Druento, Pianezza e Venaria, qui vengono fatti i prelievi che poi affluiscono al laboratorio dell'ospedale di Venaria. Tutto è programmato elettronicamente e l'archivio dati consente, volendo, all'elaboratore di paragonare gli esami di sei fa con quelli attuali su uno stesso paziente.

Il nuovo piano triennale nazionale che dovrebbe essere approvato presto, assegna al Piemonte per il triennio 1981-83, 270 miliardi di cui 200 per opere edilizie e 70 per attrezzature. Depuriamoli pure del 22 e 9, restano sempre, complessivamente, 8 miliardi.

Qualcosa si può fare. Per esempio, per aumentare di 70 letti l'ospedale di Venaria, calcolando 85 milioni per letto, occorreranno 4,5 miliardi, più 1 di attrezzature: quindi 5,5 miliardi che, col passare del tempo, l'inflazione e i rincari, diventeranno 7,5 almeno. Quindi il segreto è partire subito con i progetti operativi. Ed è un invito rivolto a tutte le Usl, non solo alla 26. Verso la fine di maggio si farà un primo confronto.

«Tutto ciò l'abbiamo ottenuto grazie al direttore del laboratorio dottor Brean e alla collaborazione di tutto il personale, compreso quello del disciolto Poliambulatorio Inam di Venaria» dice D'Angelo.

Ma, chiuso un poliambulatorio si presenta la necessità di aprirne un altro, ad Alpignano, dove si vorrebbero portare almeno 4 specialità di cardiologia e radiologia per sfoltire un po' l'ospedale e poi, via via, altre specialità. Ci sarebbe già anche il posto: l'attuale sede del Municipio; ma bisognerebbe costruirne un altro per l'attività del Comune.

Così di discorso con l'assessore è scivolato lentamente sul piano economico. *«Sul piano 80-81-83 — dice Bajardi — abbiamo fermi 22 miliardi per opere edilizie e 9 per attrezzature»*. Ma attenzione, questi 22 miliardi potrebbero consumarsi tutti per pagare gli arretrati alle imprese. Per esempio, Novara ha scoperto che una fattura, insoluta dal 1977, è diventata, con interessi e penalità, 4 miliardi contro i 330 iniziali. Quindi, dice l'assessore, pagliamo i debiti e ricominciamo daccapo.

Cambio ai vertici della Polstrada

Cambio ai vertici della polizia stradale a Torino. A partire dal 27 aprile il comando di sezione della nostra città è stato assunto dal tenente colonnello Angelo Serafino, proveniente da Teramo. Il colonnello Serafino subentra al tenente colonnello Francesco Giusta.

Per i servizi dell'anagrafe

Cuorgnè, in Comune un nuovo elaboratore

L'Olivetti fornirà un «S-6000» ed in cambio ritirerà il «Jacquard» di un'altra ditta

Il progetto «bilancio e anagrafe» del Comune di Cuorgnè è ormai giunto alla fase di attuazione definitiva, quella che porterà alla gestione tramite elaboratori di buona parte degli uffici municipali. Cuorgnè aveva aderito all'iniziativa promossa dalla Regione, iscrivendo ai corsi che l'ente cura con l'Olivetti, alcuni dipendenti comunali.

Lo scopo del progetto è duplice: ottenere un maggior numero di informazioni in minor tempo e con la massima precisione, alleggerire il lavoro dei dipendenti, ancora in numero troppo ridotto per le esigenze della città.

L'ultimo consiglio comunale ha approvato l'acquisto dalla Olivetti di un nuovo elaboratore, S-6000, sul quale verrà impostato il lavoro degli uffici anagrafe, stato civile, leva e mandamento. Una scelta decisa dopo uno studio delle possibilità che il mercato dell'informatica può offrire.

«Senz'altro abbiamo speso parecchio tempo per acquistare il nuovo elaboratore proprio per non incorrere in errori clamorosi - dice l'assessore competente Ernesto Bosone - *Siamo un comune-guida e le nostre esperienze possono in qualche modo condizionare le scelte degli altri enti che ci seguiranno»*. Opinione non del tutto condivisa dal gruppo di minoranza democristiano che sottolinea: *«come si proceda ancora a tentoni, senza un metodo che garantisca sull'operato della amministrazione»*.

L'S-6000 si aggiunge al BCS 3030, da tempo in attività per la ragioneria: *«Il lavoro di programmazione è notevole* - dicono in Comune - *ma alla fine si risparmia non poco tempo; basta pensare che ad ogni consultazione elettorale c'è un ufficio che lavora mesi, con gli stessi risultati che il nuovo elaboratore potrà produrre in qualche*.

Il terzo elaboratore due anni di proprietà del Comune verrà invece rivenduto alla Olivetti, che si è impegnata ad acquistarlo, pur non essendo sua produzione nel quadro della transazione per l'acquisto dell'S-6000. Si tratta del «Jacquard» che giace da tempo pressochè inutilizzato nell'ufficio vigili urbani: *«Ci eravamo mossi dietro consiglio della Regione e purtroppo solo più tardi ci siamo accorti che il Jacquard rispondeva pienamente alle nostre esigenze* — conclude Bosone —. Ciò *toglie che nella prima fase del progetto anagrafe a qualcosa sia servito»*.

Aiuta a ingannare l'attesa. Senza intossicare.

Come ingannare l'attesa?
Fumare una sigaretta dietro l'altra? Troppo banale.
Voi avete bisogno di emozioni sempre nuove. Di un'evasione intelligente.
Con un pizzico di suspense. Cioè, di un buon giallo.
Cioè di un Giallo Mondadori o di un Classico del Giallo Mondadori.

Il Giallo Mondadori.
Il modo più intelligente di ammazzare il tempo.

A Ivrea la notizia non ancora confermata ha già fatto il giro della città

Scoperto un buco di 200 milioni all'Olivetti Li ha fatti sparire un'impiegata «modello»?

L'azienda non ha finora presentato denuncia - «Sono in corso controlli», è la risposta Intanto la donna da 8 giorni è sospesa dal lavoro - Forse è decisa a risarcire la somma

Rendere pubblico ciò che si sussurrava nei uffici di via Jervis è stato il notiziario serale di una radio locale: *«All'Olivetti, durante uno dei periodici controlli nel settore amministrativo, sarebbe stato scoperto un ammanco di circa 200 milioni»*. Un comunicato stringato, letto con voce tillubante dal commentatore di «Radio Ivrea» che però, nel giro di pochi minuti, ha fatto il giro della cittadina canavesana suscitando chiacchiere e curiosità sulla veridicità della notizia e sull'identità del presunto colpevole.

Ma il ladro pare proprio che ci sia anche se l'azienda afferma che i controlli, lunghi e laboriosi, sono ancora in corso. Una riservatezza, quella dell'Olivetti, giustificata dal fatto che la principale persona su cui si accentrano i sospetti è un'impiegata «modello» da quasi 25 anni dipendente dell'azienda eporediese.

Intanto a Ivrea è il «calderone» delle chiacchiere e, anche se in molti affermano di conoscere la «colpevole», nessuno è disposto a rivelare chi sia. Alla Compagnia carabinieri, il comandante dice di non sapere nulla e che nessuna denuncia è stata presentata. Lo stesso accade in Procura e solo al commissariato ammettono di essere a conoscenza delle «voci» ma che l'azienda, interpellata per telefono, ha risposto che gli accertamenti non sono ancora definitivi.

Pare però che la dipendente, a torto o a ragione implicata nell'ammanco, sia stata sospesa dal lavoro già da martedì della scorsa settimana e che il reparto in cui ha lavorato negli ultimi tempi sia l'ex ufficio «Uno» responsabile degli stipendi degli operai e delle liquidazioni. La donna, che vive da un paio d'anni divisa dal marito, abita in un elegante appartamento del centro di Ivrea.

La tecnica usata dall'impiegata per «prelevare» i 200 milioni (ma pare siano molti di più) sarebbe stata attuata attraverso sospesi di cassa: per coprirli, avrebbe alterato una lunga serie di documenti contabili. Pare anche che la famiglia della donna stia cercando in ogni modo di recuperare la cifra necessaria per ritendere l'azienda.

Beppe Minello

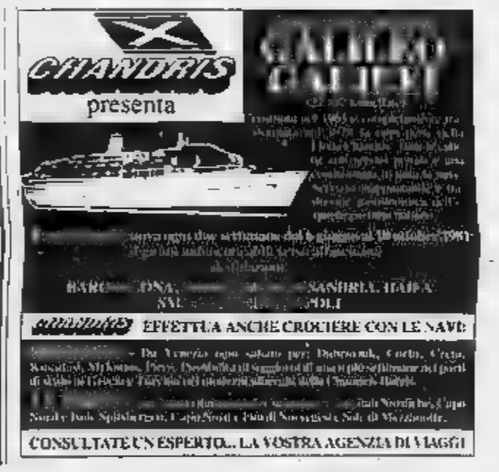
Operata al femore va in coma e muore

Una ragazza di 27 anni, Marisa Mondo, impiegata, via Celle 4, Chieri, è morta l'altra sera al Martini Nuovo di via Tofane in seguito ad un incidente stradale avvenuto nella notte del 12 marzo scorso. La giovane viaggiava su una 127 condotta da Rossana Tiozzo, 21 anni, via Fratelli Fea 15 e Laura Vergnano, 21 anni, via Perosi 7, entrambe di Chieri.

Erano le 23.30 e le ragazze stavano ritornando da una riunione del gruppo missionario che ha sede nella Villa Brea di proprietà dei Salesiani, a metà strada tra Chieri e Pecetto, quando improvvisamente all'altezza del bivio di strada San Felice la Tiozzo forse per un malore o perchè abbagliata dai fari di un'auto che procedeva in senso inverso, perdeva il controllo della vettura uscendo di strada.

Le tre sono state ricoverate all'ospedale di Chieri con fratture varie: la Tiozzo a un piede, la Vergnano a mano ed alle costole, la Mondo al femore destro. Proprio per ricomporre questa frattura l'equipe del prof. Lasi l'aveva operata dopo averle tenuto l'arto dieci giorni in trazione. Un arresto cardiaco in sala operatoria aveva però gettato la ragazza in coma profondo dal quale non si era più ripresa.

Vinincontri
Tecnovinicolo
dal 24 aprile al 3 maggio
I VINI PIEMONTESI
presentati
dai Sommeliers dell'A.I.S.
(Associazione Italiana Sommeliers)
nei ristoranti: Balbo, Tre Colonne, La Pace, Al Salti, Osta Bacu, Teste-Vin, Montecarlo, Fontana dei Francesi, Ghibellin Fuggiasco, Tiffany, La Capannina di Torino, La Majana di Avigliana, Ristorante Emiliano di Stresa, Ristorante del Lago di Cannobio, Balin di Castell'Apertole, La Villa, Il Gallo d'Oro e La Capannina di Alba, Real Castello di Verduno.



Processo a un calciatore che ha colpito il guardalinee con la sciarpa bullonata

Finviato il processo a carico del giocatore di calcio del S. Giorgio, Rinaldo Vittone, 23 anni, accusato di aver colpito alla testa con una sciarpa bullonata Moreno Pegoraro, di Ivrea, al termine dell'incontro giocato il 14 dicembre 1980 in casa del S. Giorgio contro a Bellavista. Finita la partita, durante una serie di scontri tra i giocatori, il Vittone avrebbe colpito alla testa il Pegoraro, che fungeva da segnalinee, provocandogli ferite guaribili in quindici giorni e che richiesero tre punti di sutura.

L'imputato ha negato di aver ferito il guardalinee e, dal momento che le testimonianze sono discordi essendoci da una parte quelle dei compagni di squadra che discolpano il Vittone sostenendo che era già entrato negli spogliatoi e dall'altra quelle di alcuni sostenitori della squadra ospite che riferiscono di aver invece visto il calciatore senza sciarpa avvicinarsi al Pegoraro, il pretore di Strambino ha deciso di rinviare il procedimento per eseguire ulteriori accertamenti.

Processo enogastronomico ieri mattina al Tribunale di Ivrea a carico di Giovanni Battista Cipriano, 36 anni, di Cuorgnè, e Rodolfo Giacoma Giuseppe, 55 anni, di Castelnuovo Nigra, accusati di aver rubato in cucina e nella cantina di Antonio De Martino, 55 anni, anch'egli di Cuorgnè, alcune forme di formaggio, salami, vino D.o.c. e altri oggetti per un valore di alcuni milioni nel novembre del 1980. Cipriano difeso dall'avv. Ferrero ha ammesso di aver commesso il furto dello stesso derrate alimentari perchè, ha sostenuto, da qualche tempo soffriva la fame. Rodolfo difeso dall'avv. Martelli è detto estraneo al fatto pur sapendo che a commetterlo era stato l'amico con cui in quel momento viveva. Il giudice ha condannato il primo a sei mesi di reclusione e 40 mila lire di multa e assolto il secondo per non aver commesso il fatto.

Assoluzione per insufficienza di prove per l'autista Aurelio Charles, 37 anni, di Settimo Vittone, dipendente della impresa Bertino di Quincinetto, che nel settembre del '79 a Nomaglio durante i lavori di cantiere mentre stava attuando la manovra di retromarcia schiacciava l'operaio Francesco Ciapparelli, 34 anni, a sua volta alla guida di un rullo compressore cagionandone la morte.

In aula ieri mattina il Charles difeso dagli avvocati Mussmeci e Maggi ha sostenuto di non essere responsabile dell'accaduto in quanto il rullo compressore non avrebbe dovuto trovarsi tra il camion e la macchina addetta alla stesura dell'asfalto. Il pubblico ministero dr. Gumina ne aveva chiesto la condanna a 9 mesi di reclusione e all'ritiro della patente di guida.

Accusati di aver sottratto dal sabotaio una Fiat 127 di Silvana Rachella, 37 anni, di Bollengo, alcuni litri di benzina due giovani Aldo Morando, 22 anni, di Ivrea, e C.A., 18 anni di Bollengo, sono stati processati ieri mattina. Il primo è stato condannato a 20 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa. Per il secondo, la sentenza del tribunale è stata di non doversi procedere, in quanto minore.

Illegalità edilizia a Rosta?

E' stato presentato ieri alla procura della Repubblica un esposto contro il sindaco di Rosta, geometra Luciano Leone. Il documento, firmato da Giovanni Bodo, 61 anni, via Priocca 6, chiede che la magistratura compia un'indagine sui beni patrimoniali del primo cittadino di Rosta — Leone ricoprì anche per un certo periodo di all'edilizia — e sulle sue fonti di reddito.

Il firmatario dell'esposto afferma che l'amministrazione ha deciso di costruire un campo sportivo su un'area che sorge a circa 3 chilometro e mezzo dal centro di Rosta. *«Perché* — scrive Giovanni Bodo — *è stata presa questa decisione ed intanto non si istituisce il campo sportivo più vicinante, che oltre tutto si trova nel cuore del paese? Perché, ancora, questo terreno è stato dichiarato, d'improvviso, zona residenziale?»*.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-45-50-81 Uhf) — Ore 12 Okay; 12.30 e 18 Pop corn; 14 «Il figlio contesso» con Yvonne Mitchell e Cornell Borchers; 15.30 e 20 Lassie; 16.50 Ryu; 17.30 L'uomo di Atlantide; 19 Daktari; 20.30 Sway squadra sloque fiera; «L'opera d'arte»; 21.30 «Il letto di spine» Richard Burton e Barbara Rush; 23.20 Fortissima; 23.45 «Ospitalità a gentili pazienti» con Samantha Eggar e John Savage.

QUARTARETE (32-23-31-48 Uhf) — Ore 13.45 «Festa selvaggia»; 16.30 Ricordo Cuor di Leone; «La sfida»; 17 Il mondo degli animali; «Un gioco mortale»; 17.30 Mixago; 18.30 «Anno domini»; 20.15 Jazz; 20.50 «Le quattro chiavi»; 22.30 «Maniate contro i mostri» con Margaret Lee; 24 Strip tease; 0.15 «Dio le l'ha data gual a chi la tocca» con Maria Brocherolf.

TELE STUDIO TORINO (21-43-47 Uhf) — Ore 10.30 Il soffio del diavolo; 11 «Tutta la vita in 24 ore» con Carlo Ninchi; 3.30 Telefilm; 16.15 Missione impossibile; 17.15 Felix il gatto; 18.10 Aspettando papà; 19.30 Viaggiando con Tat; 20.30 «La preda» con Cornel Wilde; 22.30 Gli eroi della Bibbia; 23.30 «Terrore di notte» con K.: 1.30 «Sexy baby» con Brigitte Skay.

TELE NORD (25-38-43-51-56 Uhf) — Ore 17 Il flauto del nonno; 18 «Celtikl il mostro immortale» con Daniela Rocca; 19.15 Parla la città; 19.40 Canzoni; 20.35 e 23.50 Notizie; 21 Fantasilandia; 22 Sport; 22.15 «L'uomo che ride» con Jean Borel e Lisa Gastoni.

TELE VOX (36,5 Uhf) — Ore 12.30 Il pallo; 14 Largo ai giovani; 15 Alt ci pensi un po'; 18 Voce amica; 19 Le organizzazioni internazionali; 19.45 Tribuna dei referendum; 20.30 Mosaico; 21.30 Tribuna giuridica; 22.30 Galleria d'arte.

FLASH TV (30-41-26 Uhf) — Ore Qui Regione; 19.15 «Fenomenal e il tesoro di Tutankamen»; 20.50 No-Si; 21 Dalla terra alle stelle; 21.30 La riscoperta dell'Egitto; 22.15 «Piccolo Cesare» con E. G. Robinson.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9.35 «L'uomo della grande muraglia»; 11.30 «La vendetta di aquila nera»; 13.40 e 19.30 Sulla bocca di tutti; 15 Star bene con le erbe; 16 «Il cacciatore di fortuna» con J. Derek e J. Evans; Tornitrucci e vino; 19 Football americano; 20 «La furia umana»; 21.45 Gran bazar; 23.05 «Il circo in fiamme».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 9 «Eravamo sette fratelli»; 10.30 «Una ragazza tutta d'oro»; 12 La pancia in mano; 12.55 e 17.20 Getta robot; 13.30 e 18.30 Different strokes; 14.15 Spazio 5; 15 The invaders; 16 e 19.55 Peyton place; 17.55 Iron man; 20.40 Agente Pepper; 23 «Chi l'ha visto morire»; 24 «La novizia»; 1.30 «Allo caro John»; 3 «Noi siamo le colonne»; 4.30 «La polizia non sarà informata»; 5 «La valle del bruti».

(58-54-37 Uhf) — Ore 10.30 «Decisione al tramonto»; 12 e 0.05 Riptide; 13 «Sette giorni di terrore»; 16 e 18.30 Il fantastico mondo di Paul; 16.45 e 17.30 Spectreman; 19 Police Surgeon; «Vuoto di memoria»; 19.45 e 23.40 Videonotizie; 20 Petrocelli; 21 «Un uomo in vendita»; 22.40 Auto italiana.

TELE PINEROLO (50 Uhf) — Ore 12.45 e 19.40 Notizie; 13.55 Lo squizzofrenico; 17.40 «Sette killer a caccia del prof. Zeta»; 19 Momento sindacale; 20 Servizi speciali; 20.30 Tanto cel...; 22 «Trans Europa express».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 10.30 e 23.30 La strada coppia; 11 Conosci te stesso; 12.30 «La battaglia del deserto»; 14.30 Music; 18 I fantastici quattro; 18.30 Pinocchio; 19.30 e 1.30 Il gazzettino; 20.30 Garrison commando; 21.30 Trattoria dei ricordi; 24 «Appassionata»; 1.30 «Vergine in nero».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-25 Uhf) — Ore 10 Psicoscenico; 11 «Le ragazze di San Frediano» con Rossana Podestà; 12.30 Le frontiere dell'Ovest; 13 e 23 Una famiglia al tu per tu; 14 e 19.30 Feline story; 14.30 e 18.30 La casa nella prateria; 15.30 Tromidi; 16.30 Big Valley; 18 Gockeen; 20 Star Blazers; 20.30 «La vergine e lo zingaro» con Franco Nero; 22.10 Dan August; 23.30 «L'uomo che uccise se stesso» con Roger Moore.

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — Ore Il clan dei segugi; 10 Mattinata allo studio 6; 17 Spiderman; 12.45 «Karamut la belva dell'Anatolia»; 14.30 Fantasilandia; 16 Anni verdi; 16.30 e 20 Candy Candy; 17.30 Il clan dei segugi; 19 Minuscola dallo spazio; 20.30 Star Trek; 21.30 L'uomo con la valigia; 22.30 «Onora il padre»; 0.05 Film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 15.30 «Gatti rossi in un labirinto di vetro» con Martine Brochard; 17.30 Collegamento con Capodistria; 23.30 Lucy: «Lucy e gli altri».

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santa Caterina da Siena. **Domani** San Giuseppe Cottolengo, San Pio V Papa.

CUMIANA — Domenica si svolge la tradizionale «Festa della Primavera». Le manifestazioni saranno aperte alle ore da una sfilata di carri allegorici. Seguiranno domenica giorni 1-2-3 maggio alle 21. Sabato verrà eletta «Miss Primavera».

AVIGLIANA — Venerdì 1 Maggio '81 alle 20,30 in p.za Conte Rosso, presentazione di «Aldo: dice 26 x 1»: *Parata d'Ordine - Notte del 24 aprile 1945*. Spettacolo evento di ricerca storica elaborato su fatti vissuti e raccontati dai partigiani di Rivoli e Valli di Susa.

RIVAROLO — Un margaro di Locana, Giovanni Francesco Contratto, che sta svernando nella cascina Moresco di Favria, ieri ha denunciato il furto di dodici pecore.

CASTELLAMONTE — Una «calibro 9, con i numeri di matricola cancellati e costata l'arresto a quattro giovani di Castellamonte che in tempi diversi l'avevano tenuta in casa senza avere il permesso. Gli arrestati sono: Letterio Fusco 24 anni, via Massimo d'Azeglio 20, suo fratello Giovanni 27 anni, via Nigra 84, Attanasio Calviello, 27 anni, via Edoardo Federico Delfino, 33 anni, via Nigra 27. I carabinieri sono risaliti a loro dopo pazienti indagini, successive al ritrovamento della pistola durante una perquisizione. L'arma, a detta di uno degli arrestati, sarebbe stata rinvenuta in un vecchio casinale, passando poi di mano in mano per qualche tempo.

SIMMENTHAL
comunica il primo elenco di vincitori del concorso "CERCA IL TESORO"

Bellotti Elena, Milano — Spiatti Ivan, Bergamo — Gallone Delfina, Torino — Altabrando Sante, Milano — Covelli Maria, Como — Magni Cesare, Milano — Calderaro Enzo, Milano — Di Marino Oreste, Milano — Citterio Estella, Como — Cannina Gianlaura, Brescia — Vittura Corinna, Milano — Fossati Fausta, Parabiago — Mazzini Mirta, Bologna — Villa Enrica, Milano — Battistello Agalpisa, Milano — Patito Giovanna, Milano — Abele Giuseppe, Verona — Morani Maruccia, Milano — Terragni Carla, Milano — Basso Romano, Milano — Paraboni Rosa, Milano — Conti Angelo, Pavia — Gulino Pippo, Busto Arsizio — Landeri Tito, Milano — Vitali Roberto, Piacenza — Righi Franca, Milano — Gonora Giorgio, Milano — Midiello Franca, Milano — Turrazzini Carmela, Verona — Gaglio Maria Pia, Milano — Fiocchi Maria, Milano — Pagliaro Rosalba, Milano — Pagano Alberto, Milano — Casellato Carmen, Milano — Barison Rina, Milano — Danesi Tiziana, Milano — Allegra Giuseppe, Milano — Bortarello Ornella, Novara — Cirillo Antonio, Milano — Brocchieri Giorgio, Cremona — Mezzavilla Leonida, Bologna — Silvanello Renata, Padova — Martino Teresa, Roma — Pietralunga Bruna, Roma — Bettini Piergiorgio, Milano — Magni Carla, Roma — Previtali Angelo, Bergamo — Petratto Giovanni, Desio — Saretta Fabio, Milano — Ghezzi Vittorio, Como — Perricone Maria, Lecco — Guaschino Adriana, Casale Monferrato — Vaghi Bianca, Como — Santolo Lucia, Pavia — Canedi Lina, Milano — Locatelli Virginia, Milano — Savasta Cosimo, Milano — Pietrasanta Livia, Roma — Poselli Daniela, Milano — Crisini Silvana, Mariano Comense — Cribiu Carla, Legnano — Milano Attilia, Melegnano — Tresoldi Antonio, Milano — Tullio Mariella, Milano — Ponti Claretta, Milano — Pracucci Alessandra, Milano — Sabba Angelo, Bari — Milani Fulvio, Milano — Leva Nucora, Pavia — Merlinangeli Alfredo, Milano — Albertini Mario, Bologna — Corti Tullia, Lecco — Ascari Nelli, Bologna — Robbiati Marisa, Milano — Rossi Emilia, Como — Ciaccia Francesco, Roma — Gambalesa Maria, Roma — Rogante Tiziana, Roma — Gobbi Jolanda, Roma — Di Giuseppa Francesca, Roma — Fmamore Clara, Roma — Di Russo Antonio, Roma — Narducci Marina, Roma — Berta Aldo, Bergamo — Nacchia Maria, Milano — De Cleva Bruno, Trieste — Pinzarrone Massimo, Roma — Barcellona Ottavia, Roma — Regonini Pietro, Varese — Gatti Mario, Genova — Vattero Marina, Genova — Righi Lidia, Milano — Luci Luciana, Roma — Meo Pina, Roma — Salvoni Mario, Rovigo — Onida Salvatore, Sassari — Cecconello Diana, Padova — Cerada Vittorio, Como — De Giorgi Giuseppa, Lecce — Giusti Giuliana, Pistoia — Mattiolo Gabriella, Verona — Pironi Luigi, Roma — Biagini Lons, Bologna — Taghavini Iride, Milano — Campisi Gino Antonio, Milano — Laporato Pietro, Cosenza — Lucchi Mario, Crema — Padovese Lidia, Milano — Santoro Gemma, Parma — Vincenti M. Vittoria, Roma — Moscatelli Isolina, Magenta — Fasoli Maria Pia, Verona — Marchionni Anna Maria, Roma — Fiscelli Anna, Roma — Santi Giovanni, Grosseto — Della Filomena Bari — Cleva Daniela, Trieste — D'Urso Bernardina, Roma — Luciani Pietro, Treviso — Benedetto Giuseppina, Padova — Conti Luigi, Milano — Puddu Rita, Milano — Cato Isabella, Bari — Rupoli Michele, Milano — Zorzi Marisa, Verona — Secco Fiorenza, Torino — Parmeglio Arcangelo, Calvisetta — Di Domenico Alfonso, Reggio Emilia — Martinetto Edda, Legnano — Nerini Gaetano, — Sedrani Marzio, Perugia — Bassotti Bruno, Milano — Domanico Manuela Savona — Caputo Giuseppe, Foggia — Marchesi Valentina, Ancona — Brigo Luigi Padova — Balamonte Francesca, Palermo — Bianchi Giovanni, Cantù — Russo Calogero, Agrigento — Gazzola Giuseppina, Milano — Fumagalli Angelo, Milano — Tomiolo Franca, Milano — Accorsi Elviretta, Rovigo — Raganato Vito, Lecce — Romero Pasqualino Campobasso — Dominici Marisa, Perugia — Uta Lukas, Perugia — Pirozzi Anna, Napoli — Monari Giovanna, Bologna — Marciano Giusy, Savona — Ronco Claudio, Savona — Attanasio Luciano, Cosenza — Modaschi Renato, Bergamo

... e con "CERCA IL TESORO" si possono ancora vincere milioni e milioni in gettoni d'oro.

Indagine su un preoccupante fenomeno nelle scuole cittadine

Al primo anno delle superiori uno studente su 10 «si ritira»

Chi sceglie questa strada lo fa entro il 31 marzo, passando a scuole private per cercare di salvare l'anno - Da un terzo alla metà i bocciati - I professori spiegano perché

Quanti sono i «caduti» fra gli studenti che frequentano il primo anno delle scuole superiori? «Molti» sostengono i docenti. «Troppi» dicono gli alunni. In effetti la situazione appare piuttosto pesante. Le cifre distinguono tra coloro che si ritirano entro il 31 marzo e quindi possono proseguire subito in un'altra scuola evitando di essere considerati respinti e i bocciati.

I ritirati — La percentuale si aggira sul dieci per cento calcolata sulle prime classi di tutte le superiori cittadine. Alcuni esempi. Al professionale Boselli, Ada Gobetti e Lagrange è stato raggiunto rispettivamente il 9,4, il 13,2 e l'11,2 per cento. All'industriale Avogadro il 10,1 per cento. Ai commerciali Decimo e Valletta il 10,3 ed il 7,5 per cento. Al classico Gioberti il 9,3 per cento. Al magistrale Gramsci il 13,5.

I bocciati — Nei professionali 46 ragazzi su cento sono giudicati immaturi per proseguire. Seguono i geometri (42,4 per cento) gli aspiranti maestri (38,4), gli iscritti agli istituti industriali (37,6), quelli dei commerciali (31,7), e dei licei (22).

Quali sono i perché del fenomeno? Ecco le voci di presidi e professori che vivono il dramma quotidiano accanto a studenti che «arrancano» ed a famiglie che spesso non vogliono vedere né sentire ragioni evidenti.

Dice la preside del Gioberti prof. Roberti: «*L'impatto dalla media dell'obbligo alle superiori è tremendo. Tutto è diverso, dal modo di studiare al comportamento globale dell'individuo. Nelle inferiori si bada alla socializzazione, si favorisce il gruppo. Nelle superiori sta ore immobili sui banchi, per lo studio ci si deve organizzare a casa da soli. Ecco, secondo me, è l'incontro con la solitudine uno dei fattori determinanti della crisi*».

Ci sono poi dati oggettivi: «*Purtroppo la media non ha fornito un metodo di studio, forse ha illuso dando giudizi riferiti più alle capacità potenziali che alla preparazione effettiva. Così da noi arrivano ragazzi intelligenti, ma incapaci di esprimersi con proprietà nella lingua italiana. A volte non sono neppure in grado di capire ciò che dice l'insegnante*».

C'è anche il caso di chi ha sbagliato scelta «ed è *sempre difficile far capire alle famiglie che un ragazzo può essere un buon ragioniere o un ottimo particeriere, ma che non sarà mai un letterato o un matematico*».

Conferma il preside del Sommeiller, prof. Fiorentino: «*Nelle classi prime il dramma non è solo dei ragazzi, ma anche dei professori. Sovente c'è incompatibilità totale perché i giovani ignorano il significato dei termini più semplici della nostra lingua*».

Secondo il prof. Fiorentino «*la bocciatura in prima superiore è la conseguenza di quello che non ha dato la media dell'obbligo*». Ripetere un anno è sufficiente per recuperare? «*Sì, quasi sempre dopo vanno avanti bene*».

Che cosa fanno ritirati e bocciati? La situazione è diversa a seconda dei tipi di scuola. Concordano alcuni docenti dei licei classici, Cavour e Alfieri: «*I nostri possono prevalentemente alle scuole private. Alcuni si trasferiscono allo scientifico, pochissimi finiscono negli istituti per ragionieri o magistrali. Naturalmente c'è anche chi ripete e quasi sempre con successo*». Dai licei scientifici il «salto» di chi non vuol mettere viene fatto verso gli istituti per ragionieri e geometri.

Diverso e invece il discorso per gli istituti tecnici industriali, commerciali o per geometri. Dice il prof. Murazzano dell'Avogadro: «*Quelli che non ripetono, prendono la strada del lavoro. I motivi? Forse perché si scoraggiano, forse perché le famiglie non vogliono o non possono prolungare il sacrificio di mantenere i figli a scuola*».

Ritirati e bocciati al professionale. Spiegano docenti del Lagrange, Giulio e Bosel: «*Abbiamo i ragazzi dei ceti sociali più bassi. Sovente si iscrivono per far contenta la famiglia, ma si rendono conto che uno stipendio in più, anche piccolo, può essere d'aiuto*».

«*Qualcuno si ritira, altri iniziano, poi scompaiono e di conseguenza sono respinti. Molte bocciature futtavia sono inevitabili. Inutile alla carenza più assoluta di preparazione. Sono pochi quelli che ripetono*». Discorso analogo per le magistrali che tuttavia usano come «serbatoio di riserva» i corsi per maestre d'asilo.

Selezione di merito o anche sociale? L'interrogativo se lo pongono docenti che aderiscono ai collettivi di Rossosessantuno: «*Secondo noi* — spiegano — *il taglio imposto con la bocciatura o volontario con il ritiro, colpisce le fasce più deboli della popolazione, ragazzi di famiglie operaie, figli di immigrati. Il problema quindi è anche sociale e come tale va affrontato*».

Maria Valabrega

Scarsa propaganda per i referendum

Mentre continua la distribuzione dei certificati elettorali agli 885.656 torinesi con diritto di voto, è comunicato piuttosto in sordina la propaganda per i sei referendum. «aborto, ordine pubblico, tribunali militari, ergastolo e porto d'armi». Nei giorni scorsi, in una riunione in Prefettura, il prefetto De Francesco ha ricordato ai rappresentanti dei partiti e dei comitati promotori le norme che regolano propaganda e comunicazioni elettorali, possibilmente luogo fin dal 17 aprile, rarissime sono state le manifestazioni organizzate in città.

Condannato un usuraio

Su un prestito di venti milioni, per due mesi, aveva preteso un interesse di tredici

Ritenuto colpevole del reato di usura, Nunzio Belintende, 56 anni, di Roma, è stato condannato dal pretore di Strambino a dieci mesi di reclusione e trecentomila lire di multa con i benefici della sospensione della pena per cinque anni e della non menzione. Nel luglio del 1977 il Belintende prestò la somma di venti milioni a Michele Cardone, amministratore unico della ditta di costruzioni metalliche Ome, con sede ad Ozegna, via Faulenta 12.

Approfittando della critica situazione finanziaria dell'azienda, Nunzio Belintende pretese la restituzione, entro due mesi, della somma di trentatré milioni da corrispondere con tre assegni da undici milioni che il Cardone gli aveva consegnato al momento del prestito.

Dopo aver incassato il primo dei tre assegni, l'usuraio romano, a fronte degli assegni non pagati, si fece consegnare altri effetti per un importo complessivo di trentotto milioni facendo così salire il totale della somma da restituire a quarantanove milioni, con un interesse che nell'arco di nove mesi ammontava a ventinove milioni su un debito di venti. A questo punto il Cardone presentò denuncia contro il Belintende e l'azienda, messa nel frattempo in amministrazione controllata, restituì al creditore la restante somma di nove milioni più circa tre milioni di interesse.

Dopo aver richiesto l'assoluzione del cliente per non aver commesso il fatto, il difensore del Belintende, avv. Campanile, ha interposto appello contro la sentenza di condanna emessa dal pretore di Strambino.

Davanti ai giudici il crack da un miliardo e il contrabbando di gasolio

Bancarotta Venchi Ciancimino: «Non so»

L'ex sindaco di Palermo ascoltato come teste - Documento dei sindacati sui debiti dell'Inim

Terza udienza al processo (prima sezione del tribunale pres. Natteo) contro quattro imputati, i fratelli Rapisarda e Bressani, e Alemie e Dell'Utri, presenti in aula, ritenuti responsabili di bancarotta fraudolenta della «Venchi Unica 2000», la società di gestione che nel giro di pochi mesi, dal febbraio al luglio del '78, ebbe un deficit di un miliardo. La perdita andò ad aggiungersi a quella provocata dalla precedente disastrosa amministrazione di Stefano Cigalino, futtora latitante, che già aveva fatto fallire la più prestigiosa azienda dolciaria torinese.

A bilanciare le deposizioni dei testimoni, quasi tutte abbastanza favorevoli agli imputati, i legali del sindacato (Cgil e Cisl si sono costituite parte civile) hanno opposto un documento presentato al tribunale. Gli avvocati Sin, Guidetti Serra, Villani e Valenti, affermano che quando l'Inim, finanziaria milanese, entrò per entrare alla Venchi per assumerne la gestione le banche locali dovevano sapere che la Cassa di Risparmio di Asti vantava con l'Inim un credito di 36 miliardi, 19 dei quali «in sofferenza», vale a dire considerati ormai perduti.

Al termine dell'udienza il tribunale ha deciso di convocare, il 12 giugno prossimo, il dottor Arcuti, a quell'epoca direttore dell'Istituto San Paolo di Torino e due direttori generali della Cassa di Risparmio di Asti, Cebuzzo e Cavaliere. Sempre per l'udienza del 12 giugno sono stati riconvocati il ministro Scotti, teste decisivo al processo (tu lui e condurre le trattative che portarono alla nascita della «Venchi 2000»), il curatore fallimentare Carlo Reva, l'esperto che ha lavorato a fianco a fianco con il giudice istruttore Acardon per ricostruire la contabilità di questa sfortunata gestione.

Queste, le testimonianze più interessanti. Il grigente. «San Paolo, Cumani: «L'Inim, per quanto ne avevamo potuto sapere, aveva scarsa liquidità finanziaria ma un grosso patrimonio immobiliare, acquisito ingerendosi nel fallimento della "Facchin e Gianni" del tribunale di Milano».

Il professor Collini, amministratore giudiziale della vecchia «Venchi Unica»: «Le referenze sull'Inim furono chieste alla sezione fallimentare di Milano. La aveva fatto operazioni del valore di 30 miliardi sempre rispettando i pagamenti. Io feci presente a Rapisarda, che aveva conosciuto a Milano, le difficoltà di gestione della "Venchi Unica". Erano necessari 10 miliardi, cinque di capitale circolante e cinque per riavere il magazzino merci. Lui mi rispose che il ministro Scotti gli aveva promesso l'interessamento di un pool di banche torinesi. Il progetto per una ristrutturazione dell'area di Piazza Massaua fu oggetto di un colloquio con l'assessore del Comune, ma rimase un progetto. Ritengo che l'Inim abbia versato due miliardi per iniziare la gestione».

Interviene l'avvocato Badellino, parte civile: «Ma allrettanto denaro è riuscito dalle casse della "Venchi 2000" per quelle dell'Inim». «Di questo non sono altrettanto sicuro», ha replicato Collini.

Vito Ciancimino, ex sindaco democristiano ed ex assessore all'urbanistica di Palermo, personaggio chiacchierato ai margini di questo processo, ha affermato di non aver mai nemmeno visitato la sede dell'Inim a Milano, di non aver mai visto Rapisarda e di conoscere Alemia «a soltanto come amministratore de a Palermo per problemi edilizi».

Angelo Lanzilao, allora responsabile del personale: «Senza finanziamenti la società non poteva sopravvivere. Dopo il fallimento mi recai a Milano per raccogliere la documentazione che riguardava la Venchi e mi resi conto della scarsissima capacità imprenditoriale dell'Inim». «Peccato che se ne sia resa conto in ritardo», ha commentato uno dei legali del sindacato.

Il capocontabile Torquato Colelli: «Non avevamo avuto nessuna direttiva precisa dai nuovi amministratori. C'era un conto transitorio, un conto corrente per gli azionisti, un conto per l'aumento di capitale e un conto corrente intestato a Rapisarda»; il primo fu raccapezzarsi fra tutti quei conti era proprio lui.

Claudio Ceranuolo

Chiabotti: «Macché tangenti avevamo amicizie in alto»

Letti in tribunale i memoriali dei titolari (padre e figlio) della Isomar di Sant'Ambrogio - «Almeno ditte trafficavano più»

Gambarini, Di Salvo (dietro), Tescione e Ciompi in aula

Una raffica di eccezioni e istanze dei difensori nel tentativo, fallito, di far slittare il procedimento alle calende greche e la lettura in aula dei memoriali di Cesare e Pietro Chiabotti, hanno occupato l'intera udienza di ieri al processo per il contrabbando di gasolio organizzato dal '71 al '76 dai Chiabotti e soci in Val di Susa.

Le richieste dei legali di riunire questo procedimento «*Isomar uno*», sul traffico di gasolio da riscaldamento, con l'altro «*Isomar due*» sul contrabbando di benzina (l'istruttoria si è conclusa nei giorni scorsi) sono state duramente contestate dai pm Corsi e Sisi «*I quali fare il processo quando i reati saranno estinti*» e poi respinte dalla seconda sezione del tribunale (pres. Fassone, canc. Zappia).

I memoriali. Lungo 28 pagine, quello di Pietro Chiabotti, più striminzito, 16 fogli, l'altro del padre Cesare. Vediamo quest'ultimo. Il proprietario della Isomar di Sant'Ambrogio di Susa non nega certo il contrabbando, se ne assume anzi tutta intera la responsabilità scagionando il figlio Pietro, puro esecutore di suoi ordini. Senza mezzi termini, con un pizzico di impudenza. Il Chiabotti, industriale dal '44, parla di un generalizzato intrallazzo contrabbandiero nel settore petrolifero, così diffuso e macroscopico da risultare, oltre a certi appoggi politici, il miglior alleato dei trafficanti. Chiabotti aggiunge di non aver mai versato tangenti ai funzionari Utif che dovevano controllare l'Isomar: non ne aveva bisogno, sostiene, perché le sue amicizie andavano un po' più in alto, arrivavano ai politici. Quali partiti hanno preso i soldi per farlo lavorare in tranquillità? Chiabotti non fa nomi, ma vuol causare «*molestie e nocive conseguenze per rispetto ed amicizia*».

E poi, perché stupirsi tanto del traffico? Per vent'anni, dice Chiabotti, la legge fu violata senza rischio alcuno. Un certo lassismo preventivo, dovuto agli interessi dei politici nel settore e un atteggiamento tollerante della magistratura per questo tipo di reati fiscali avevano portato alla sicurezza di poter agire impunemente e alla convinzione di non commettere gravi violazioni. L'opinione pubblica, continua il documento, se ne disinteressava. «*Almeno altre 10 ditte trafficavano in grande stile enormi quantitativi* — sostiene Chiabotti — *fa ridere quello che faceva io nella povera Isomar*».

Al padre fa eco il figlio nella «memoria» letta in aula dal difensore Morra. «*Il vero e unico "dominus" dell'azienda era mio padre* — sostiene — *una personalità fortemente autoritaria, eccentrica. Non mi concedeva trasgressioni di sorta, pena scenate assurde, a volte umilianti, anche di fronte al personale e ad estranei*». Riuscì, è la sua tesi, anche ricorrendo a violenti scontri, a convincere il padre a troncare l'attività illecita. La decisione di sospendere il contrabbando nei primi mesi del '75 sarebbe stata presa spontaneamente.

Anche Pietro Chiabotti sostiene la necessità del traffico: «*Se il prodotto fosse stato venduto tutto regolarmente come gasolio da riscaldamento avremmo dovuto chiudere i battenti, stritolati dalle multinazionali che dominavano il mercato e dal Cip (comitato interministeriale prezzi) che ci toglieva l'ossigeno con la politica dei prezzi bassi*». Ammette il contrabbando, ma non nella misura contestata dall'accusa. Poi spiega: «*Il vero mercato non era quello ufficiale ma l'altro, parallelo, che coinvolgeva migliaia di persone e centinaia e migliaia di ditte*». Un andazzo che andava bene a tutti, continua il documento, anche a quelli che oggi tentano di scaricare tutto sui proprietari della Isomar.

In altre parole, finché c'è da lucrare nessuno, neppure le piccole società fornitrici di gasolio a privati, è stato a guardare. Perché è lampante? La «campagna stampa diffamatoria», si legge, gli ha tolto ogni speranza di una positiva opera difensiva.

Pochi gli imputati presenti ieri in aula, tra gli altri il petroliere Antonio Villata che ha risarcito 136 milioni all'Intendenza di Finanza. Il processo continua oggi.

Nino Pietropinto

Selvaggia aggressione ieri pomeriggio in un negozio di Chivasso

I rapinatori prendono a schiaffi l'orefice, la moglie e una cliente

Uno, fingendo di voler acquistare un anello, ha fatto da staffetta ai complici - Si sono sfogati sulle vittime con rabbia e sono fuggiti con dieci milioni di preziosi

Il gioielliere rapinato, Renzo Anino, e la moglie Rita - Renato Mureu, 19 anni, ferito a coltellate

Un'oreficeria di Chivasso è stata rapinata da quattro banditi armati di fucili a canne mozze e pistola. I quali, oltre a portar via gioielli e monili, hanno sfogato i schiaffeggiare i proprietari e sequestrato ed una cliente. Dopo la scena selvaggia, i rapinatori sono fuggiti su un'auto guidata da una donna.

L'oreficeria è in pieno centro, via Torino 92; la gestiscono Renzo Anino, 43 anni, e la moglie Rita Bono che abitano nello stesso edificio. I proprietari sono già stati rapinati negli scorsi anni.

Sono le 17 di ieri quando un giovane, elegante, si avvicina a Rita Bono che all'esterno del negozio sta lavando la vetrina. Chiede di acquistare un oggetto, tre giorni fa era già stato dall'orefice informandosi di prezzi e qualità di alcuni anelli.

Rita Bono, per nulla insospettita, entra seguita dal giovane. Nel locale ci sono il marito e una cliente. In un attimo la scena muta si fa convulsa. Dalla porta irrompono tre banditi col volto coperto da passamontagna e armati di fucili, il distinto giovanotto che ha fatto da staffetta estrae una pistola: è la classica rapina con una variante di segno violento.

La cliente, Fausta Maffeo, spaventata, corre gridando in strada, un rapinatore l'insegue, la colpisce a ceffoni e la trascina di nuovo nel negozio. Nel frattempo anche gli altri banditi prendono a schiaffi l'Anino e la moglie per costringerli ad aprire la cassaforte.

Tre, quattro minuti al massimo per ripulire la vetrina e i pochi oggetti lasciati nella cassaforte, un bottino che si aggira sui dieci milioni. Poi la fuga.

I quattro salgono su un'Audi e partono verso la tangenziale: al volante c'è una donna. L'auto è abbandonata dopo pochi chilometri in direzione di Torino; nella fretta di balzare su un'altra vettura, i banditi hanno abbandonato un astuccio con dentro qualche gioiello.

Un commesso di 20 anni, Renato Mureu, via Carlo Alberto 53, è stato ferito ieri a mezzogiorno con una coltellata all'addome da tre uomini che hanno tentato di rapinarlo. E' successo in piazzetta Cavour, a pochi centinaia di metri dall'abitazione del Mureu.

Ha raccontato alla polizia: «*Sono stato avvicinato da tre sconosciuti che mi hanno minacciato di morte se non consegnavo loro soldi e orologio. Ho tentato di reagire, ma sono stato colpito con un coltello. Poi è arrivata gente e i miei aggressori sono scomparsi*».

Un uomo ha accompagnato con la sua macchina il Mureu all'ospedale San Giovanni di via Giolitti, credendo che funzionasse ancora il servizio di pronto soccorso. Da lì, poi, con un'ambulanza il giovane ferito è stato trasportato alle Molinette.

Prima hanno avuto una vivace discussione con l'ispettore dell'Atm, poi hanno insultato un carabiniere. Così, quando sono scesi dall'autobus, sono stati accompagnati in e arrestati per oltraggio. Sono fratello e sorella: Giuseppe e Rosa Cori, rispettivamente di 36 e 42 anni, abitanti a Milano, in via Padova 30.

Ignoti, forzando la porta d'ingresso dell'appartamento di Vincenzo Lionelli, 27 anni, Ivrea, via Garibaldi 3, hanno rubato oggetti d'oro per oltre trecentomila lire.

Un televisore, una pelliccia di lapin, nove orologi da taschino, il tutto per un valore di circa nove milioni di lire, rappresentano il bottino che i ladri hanno ricavato da una «visita» nell'appartamento del sindacalista Cleto Cossavelli, Ivrea. Dora Baltea.

Pagavano le ditte fornitrici con assegni a vuoto

Un «bidone» da 320 milioni conduce 4 amici alle Nuove

Falliti da oltre un anno, continuavano a ordinare merce (abiti e scarpe), pagandola chèques non coperti - Ricercati tre complici

Donato Vecere e Giovanni Fernando Buratin accusati di truffa

Carlo Falvo e Giovanni Diana, presunto spacciatore di droga

Le loro aziende fallite da oltre un anno, ma continuavano ad acquistare merce come se nulla fosse accaduto, pagando con assegni a vuoto. Il loro sistema è durato pochi mesi, una ditta ha scoperto il «bidone» e ha fatto denuncia: ora sono alle Nuove per truffa ed emissione di assegni scoperti.

I quattro, dai carabinieri del Nucleo operativo su mandato di cattura del giudice Paola Trovati, sono Carlo Falvo, 32 anni, piazzale della Maddalena 174 bis, già amministratore unico della società «Tempcap»; Donato Vecera, 27 anni, via Bocconi 25, già responsabile della ditta «Do-Wai»; Fernando Buratin, anni, via Veronese 134 6; Giovanni Milano, anni, via Gioberti 33, entrambi soci e procuratori d'affari del Falvo.

I quattro, che si erano messi in commercio con società di importazione ed esportazione per vari tipi di merci (per lo più abbigliamento e scarpe), non avevano avuto molta fortuna. Nell'agosto dell'80 la «Tempcap» era stata dichiarata insolvente, quindi in fallimento; medesima sorte era toccata alla «Do-Wai». Ma, usando documenti intestati alle due società, nei mesi scorsi, avevano cominciato a rivolgersi a fare ordinazioni.

Le prime forniture le hanno pagate regolarmente. Poi avevano cominciato a firmare assegni a vuoto, truffando 320 milioni alle ditte fornitrici. I quattro non avrebbero agito da soli.

★ Uno spacciatore di eroina, Giovanni Diana, 27 anni, via XX Settembre 7, è stato arrestato ieri dai carabinieri. Il giovane stava cercando di piazzare dosi in via Palazzo di Città.

Due giovani, ieri verso le ore 11,30, sono entrati nel negozio d'abbigliamento di Laura Baron, nella galleria Umberto I. Erano agitati, uno brandiva una rivoltella: «*Non si muova, ci dia i soldi*». Dal cassetto del bancone hanno preso 700 mila lire, poi hanno costretto la derubata ed una cliente, Maria Arpa, a spogliarsi di braccialetti e monili.

L'Aem ha il bilancio in pareggio ma il suo futuro ha molte nuvole

Approvato ieri dal Consiglio comunale (voto contrario dc e msi, astensione del pri e pli) - Pci e psi: «È un'azienda sana»

Il bilancio dell'Azienda elettrica municipale (Aem), in pareggio sulla cifra di 108 miliardi e 120 milioni, è stato approvato ieri sera dal Consiglio comunale con il voto positivo di pci, psi e psdi, l'astensione di pri e pli ed il voto contrario di dc e msi.

Questa conclusione è stata preceduta da un ampio dibattito nel quale sono stati messi a fuoco i problemi dell'azienda. La socialista Franca Prestia ha annunciato il «sì» del proprio gruppo, affermando che l'Aem è «*un'azienda sostanzialmente sana, che non pesa sulla collettività, tanto che il 60 per cento dei suoi investimenti è autofinanziato*».

La missina Minervini ha invece detto «no» al documento di previsione per il 1981, poiché, anche se tecnicamente il conto economico è positivo, sono negativi i programmi ed i metodi per raggiungere il pareggio.

Lodi ha motivato l'astensione del pri con la preoccupazione per le mancate soluzioni del problema dei rapporti con l'Enel, per cui sull'azienda permane «*la spada di Damocle*» delle concessioni (scadono ad ottobre) che se non saranno rinnovate ne pregiudicheranno lo sviluppo.

Ancora un giudizio positivo dai banchi comunisti da parte di Zanetti, dai quali è stato rilevato come la trasformazione dell'Aem, da azienda elettrica ad azienda energetica, non possa essere che valutato con favore. Quindi il dc Accattino ha motivato il voto contrario del maggior gruppo d'opposizione con il fatto che il pareggio di bilancio è stato raggiunto solo con un incremento delle tariffe, cui non è corrisposta «*una reale espansione del servizio prestato*».

Il e astenuto anche il pli, che, con Re, ha lamentato un eccessivo «rallentamento» degli investimenti, anche se il «*bilancio, tecnicamente, può soddisfare*». Infine il voto positivo del psdi Magliano («*per un fatto sentimentale* — ha detto — *poiché per anni sono stato presidente nazionale delle Aziende elettriche municipalizzate*»), poi le conclusioni dell'assessore all'Ambiente, Chiezzi, il quale ha esaminato gli interventi dei vari gruppi, constatando che tutti hanno dato giudizi «*sostanzialmente positivi sulla conduzione dell'Aem*», un'azienda che «*incomincia oggi la nuova formula amministrativa*», sulla quale il giudizio potrebbe ancora risultare prematuro.

Regione informa sull'energia

In un incontro tra il presidente della Regione Enrietti, l'assessore all'ecologia Salerno e il direttore della Fondazione Agnelli, dott. Pacini, è stato deciso di costituire un «Forum permanente sull'energia». E' la prima iniziativa regionale del genere in Italia: ospiterà una mostra permanente sull'energia, e sarà sede di informazioni e dibattiti sulla materia con corsi di aggiornamento didattico, scientifico, culturale.

temperatura di ieri

massima	18,0
minima	7,0
media	12,9

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 60%. Cielo sereno. Temperatura massima -28,3; minima +1,7; media +9,8. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sui rilievi alpini. Venti deboli, rinforzi occidentali in montagna. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,31; tramonta 20,31. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +20; min. +7,5.

Un lettore ci scrive

«È così prima si aumentano i prezzi della benzina, della luce, del telefono delle automobili e poi quando è ora per legge di adeguare al 75 per cento dell'aumento reale il prezzo dei già tartassati diritti dell'abitazione, allora si proclama che più nessuno deve aumentare nulla per il bene del popolo e della patria.

«E così il gioco continua ad essere fatto a danno di quei risparmiatori (unica [illegible] ladri) i quali hanno avuto la [illegible] di mettere i propri onesti risparmi a servizio dell'abitazione.

«È dall'anno 1934 che è stato istituito il blocco degli affitti. Adesso che nonostante tutti gli inconvenienti dell'equo canone si è lasciato almeno un parziale aumento di costi di manutenzione che aumentano galoppando qualcuno pensa di togliere anche questo parziale indennizzo in tal modo i servitori dell'abitazione, oltre che servire già [illegible], rispetto a tutti gli altri servizi devono andare in passivo anche per la manutenzione. A chi giova veramente? Non agli inquilini che di questo passo troveranno sempre in minor numero [illegible] sempre in minor numero.

«Certamente i grossi datori di lavoro se potessero noverebbero cumulo bloccare i prezzi di tutti i servizi alimentazione all'abbigliamento ma sorgerebbe subito la corsa nera [illegible] per parlar di aperta ribellione mentre invece le case non si possono nascondere è allora dalla parte del padrone di casa malcapitato [illegible] il grogo e sotto i pegni imposti [illegible] secolo in qua».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«E dalli al padron di» - Che successo al Regina Margherita? - Quell'oasi verde troppo lontana per chi va a piedi - Emigrante - Dopo sei anni, sollecitò - Tutta nera con una macchia bianca

Un lettore ci scrive

«Siamo un gruppo di genitori di bambini allietti da mucoviscidosi, una importantissima malattia polmonare congenita che ci obbliga a continue e costose cure e ricoveri in ospedale. Presso l'ospedale infantile Regina Margherita esiste un Centro apposito che ci ha molto aiutati ma sub ottimi medici in questi anni difficili per [illegible] egli non [illegible] solo i letti per ragioni che nessuno di vuole spiegare, nonostante ripetute richieste della nostra Associazione, a cui l'ospedale non ha neanche [illegible] (ancor [illegible] funzionamento) di un Centro che era tanto utile ai nostri bambini e che finì a mesi la funzionava come i migliori centri d'Italia non permetti ora nemmeno più di effettuare i controlli di controllo necessari ogni sei mesi.

«Perché ci sembra che gli ospedali, dipendano dalla Regione non è possibile che lascia luce un problema così lasciati nell'angoscia decine di famiglie provenienti da ogni parte del Piemonte e d'Italia?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«In riferimento all'articolo sulla medica sul parco Rimembranza al Colle della Maddalena andato a fuoco».

Scrive il giornalista Renato Pizzo: «*Un'oasi di verde che pochi frequentano: solo il sabato e la domenica la popola di visitatori, eppure il parco si può raggiungere in non più di 15 minuti d'auto dal centro*».

«Ebbene il perché è semplice perché chi ha la fortuna di avere e di guidare può raggiungere il suddetto parco, poiché nessun mezzo pubblico arriva da quelle parti mentre ci sono regolari linee urbane per quasi tutti i rioni della zona collinare.

«Bisogna pensare che c'è ancora qualcuno che non ha la macchina! È inutile avere un simile parco a pochi minuti dal centro progettare di ampliarlo senza pensare di allestire immediatamente un servizio pubblico che lo colleghi con la città.

«Si potrebbe pensare di prolungare la linea 73 sbarrato già esistente con corse giornaliere anziché solo festivi, e dar modo così a chiunque (e non alla categoria privilegiata degli automobilisti) di poter usufruire del bel parco della Maddalena».

Franca Rolle

«P.S. Quando ero giovane alla Maddalena andavo a piedi».

Un lettore ci scrive da Campomorone

«Grazie per il dell'articolo sulla Vespucci che ha riveglato in me brutti e bei ricordi per aver partecipato alla crociera del Nord America su questa nave nell'estate del 1933.

«Ricordi [illegible] il [illegible] perdemmo di vista l'oceano mentre si svolgeva una festa a bordo. Dal castello dove mi trovavo il primo a lanciare il grido di [illegible] a nulla valse lo scatto immediato della mangiura di salvataggio.

«Ricordi ieri per l'entusiastica accoglienza dei nostri emigranti di Baltimora e New York.

«Un caro pensiero per i compagni di 48 anni di sono».

Luigi Noli, Mare ci 1911

Una lettrice ci scrive

«A distanza di sei anni dalla mia domanda di supplemento pensione e visti inutili tutti i miei tentativi di ottenere via normali quello che mi compete, mi permetto chiedervi un po di spazio. Mi sono convinta che solo così riuscirò ad avere una risposta positiva.

«Allego fotocopia della lettera con cui a tre anni e mezzo dalla mia domanda mi si comunicava l'avvenuta accettazione della stessa e mi si pregava di non sollecitare. Le annotazioni sulla stessa indicano in minima parte le mie varie preghiere di interessamento».

Vittoria Teani Valle
Pensione VO 50029819

Un lettore ci scrive

«Aiutatemi a ritrovare un mio grande amico. Si chiama Tilly, è di piccola taglia, con Fox Terrier. Ha il collare medaglietta n. 37.

«E' nero con pettorina bianca. Si è smarrito nei pressi di via San Marino corso Cosenza, il 12 aprile. Chi lo rintraccia telefoni al n. 353 Grazie».

Segue la firma

Hollywood party

Giornata dedicata agli a Hollywood Party. La lunga festa organizzata dall'Arci-Uisp nei giardini dell'ex-caserma Lamarmora di corso Vittorio: alle «*attività motorie*» coordinate da istruttori Uisp, quindi pranzo nella tenda-ristorante e spettacolo del gruppo anziani del quartiere Aurora-Rossini. Alle 17 ballo liscio nel tenda-stendo.

In serata, due appuntamenti a scelta: alle 21 nel «Tenda», «*reading di poesia*», contemporaneamente, nell'area incontri, dibattito su «*L'illecito sportivo e la giustizia nello sport*». Vi prenderanno parte, oltre agli avvocati De Biase, Grosso e Artico, il giornalista Ormezzano e Josè Altalini.

Analisi dei costruttori sulla situazione dell'edilizia

Cantieri col fiato corto

Preoccupata relazione del presidente Boggio: «Costruite nell'80 solo 2,4 case ogni mille abitanti» - Nodi [illegible] sciogliere: la stretta creditizia, aree, iniziativa privata

L'edilizia torinese [illegible] mila addetti) ha il fiato corto. Troppi nodi — stretta creditizia, mancanza di [illegible] e [illegible] strumenti urbanistici agili, vertiginoso aumento dei costi, penalizzazione dell'iniziativa privata — impediscono ai cantieri «*di avere uno sviluppo razionale e di svolgere nell'economia del Paese un ruolo sociale proporzionato alle capacità produttive del settore edile*».

Il «lamento», che è anche un atto di denuncia verso i poteri pubblici, accusati «*di sottovalutare [illegible] ruolo fondamentale dell'edilizia*», è venuto dall'assemblea che i costruttori hanno tenuto ieri all'Unione industriale per un bilancio dell'attività svolta l'anno scorso e per il rinnovo delle cariche. Affollato l'incontro, molti i temi affrontati: malessere di fondo per «*la situazione di incertezza politica ed economica*» della realtà italiana e qualche sintomo di frattura all'interno del Collegio costruttori, segni appena accennati di dissensi che altre volte non erano emersi.

Il dibattito si è imperniato sulle cifre e sulle considerazioni fatte dal presidente degli imprenditori Franco Boggio. Un'analisi severa, una lunga serie di denunce a governi locali e nazionali, un senso profondo di amarezza davanti all'impossibilità di operare con i ritmi e con i risultati che potrebbero ridurre [illegible] fame di case.

Da anni, la produzione di alloggi subisce continui rallentamenti, aggravando la carica di drammaticità economica e sociale che il problema riveste. Nell'80 a Torino sono state costruite 2,4 case ogni mille [illegible] in perfetta sintonia con la media nazionale (una delle più basse in Europa) di fronte alla formazione di 7 mila nuove famiglie (300 mila in Italia).

Stretta creditizia — «*Le recenti misure [illegible] governo in materia [illegible] credito* — ha detto Boggio — *costituiscono un ulteriore grave handicap per il nostro settore*». Le particolari caratteristiche [illegible] processo produttivo in edilizia impongono alle imprese sostenuti ricorsi al credito «a breve» nell'attesa — «*sempre molto lunga*» — che la committenza pubblica e privata provveda ai pagamenti. Ciò significa gravi rischi per le imprese: talune, soffocate dagli impegni con le banche, vedono compromessa la loro sopravvivenza.

Iniziativa privata — L'errore fondamentale della politica edilizia italiana è — secondo Boggio — quello «*di aver bloccato l'iniziativa privata soprattutto nelle grandi aree industriali, [illegible] quella torinese, in cui si concentra [illegible] maggior fabbisogno di abitazioni per soddisfare il diritto alla prima casa*». L'emarginazione dell'edilizia privata ha provocato «*la vittoria della demagogia e della miopia politica*». Resta privilegiata l'iniziativa pubblica, che però produce poco, lentamente e per categorie [illegible] redditi bassi: anche questo è un modo di negare la casa alla fascia di persone che non hanno il diritto [illegible] entrare negli elenchi Iacp, ma [illegible] ricchi abbastanza per comperare una casa sul [illegible] mercato privato.

Interventi di recupero — Boggio ha citato l'iniziativa del '78 per interventi nei centri [illegible] con particolari meccanismi di convenzionamento: è una formula che attraverso la collaborazione fra iniziativa privata e Comune può portare al risanamento e al recupero di abitazioni. Altra proposta interessante nell'80 per l'insediamento di 15 mila abitanti nella cintura torinese. Ma occorre subito [illegible] piano urbanistico comprensoriale.

Aree della 167 — La collaborazione e il contributo dei costruttori però non sono sufficienti «*se [illegible] parte dei poteri pubblici non si [illegible] le condizioni indispensabili quali [illegible] disponibilità [illegible] aree 167, oggi quasi esaurite*».

«*Siamo davanti a una situazione paradossale* — ha denunciato Boggio —: *lo Stato eroga finanziamenti che [illegible] possono trovare utilizzazione perché non si sa dove localizzare gli interventi*». Significativa la vicenda del piano alloggi (mille case) delle Ferrovie, che ha creato serie difficoltà alla Regione.

Normativa urbanistica — «*Troppi rinvii*», lamentano i costruttori: a Torino «*è impossibile intervenire*» in seguito alle varianti 13 e 13 bis. I costruttori, insomma, chiedono più ossigeno, più spazio.

Al termine dell'assemblea, i costruttori hanno rinnovato le cariche. L'ing. Franco Boggio è stato confermato alla presidenza. Conferma anche per i componenti del comitato che affianca il presidente: ingegneri Grometto, Gonnet, Grignolio e De Giuli, vicepresidenti; ing. Grassi, tesoriere; ing. Cavagnero, delegato amministrativo.

Renato Romanelli

Gli aumenti in due anni dei costi nell'edilizia

	1979 (31 dicembre)			1980 (31 dicembre)		
	L.	Indice	Variaz. % rispetto al '78	L.	Indice	Variaz. % rispetto al '79
[illegible]	6.600	528,00	+20,00	8.100	648,80	+22,73
Cemento	[illegible]	378,89	+23,10	4.250	472,22	+24,63
Calce (viva in zolle)	3.500	350,00	+16,67	3.500	350,00	+ 3,57
Ferro tondino	[illegible]	333,33	+38,00	[illegible]	377,75	— 1,48
Legname	190.000	422,22	+21,03	225.000	[illegible]	+18,42
Mattoni	45,50	352,94	+46,62	57,00	[illegible]	+46,89
Manodopera	8.296,21	602,55	+29,45	10.552,58	766,48	+27,29
Costo medio della sola costruzione a metro cubo (casa in zona semiperiferica)	110.530	661,24	+28,74	151.015	707,33	+26,02

Lo sciopero [illegible] tram e autobus

Traffico nel caos e domani replica

All'agitazione ha aderito l'80 per cento del personale - Altra fermata dalle 18 alle 21

Lo studente distratto si [illegible] de tranquillamente il sole primaverile alla fermata dell'autobus che, però, [illegible] arriva. Aspetta, si guarda [illegible] si protende per scrutare il più lontano possibile: nulla. L'occhio corre nervoso all'orologio, i libri passano da una mano all'altra; poi, finalmente, un dubbio: forse c'è sciopero. Chiede a un vicino benzinaio, ne ha conferma e si incammina deciso lungo viali smaltati di verde.

Un piccolo episodio (ma a quanti sarà accaduto?) colto ieri pomeriggio durante le quattro ore di astensione dal lavoro (dalle 14 alle 18) degli autoferrotranvieri, decise a livello nazionale in sostegno alla [illegible] vertenza per il contratto. Come in tutte le occasioni precedenti anche ieri [illegible] sono riversate in strada centinaia di auto [illegible] le solite conseguenze: code, ingorghi, attesa.

Un traffico nervoso, aggravato dalla imperizia dei tanti «guidatori della domenica» improvvisamente piombati nella selva di macchine, impauriti dal marasma. Ma anche senza di loro i guai non sarebbero mancati: la città non è stata concepita per essere colmata da grevigli multicolori. Persino i bellissimi grandi corsi [illegible] reggono all'afflusso in massa, per non parlare delle strade dei vecchi quartieri.

Nelle prime ore di sciopero dei mezzi pubblici [illegible] situazione è rimasta «sotto controllo», tranne che in qualche incrocio di particolare traffico; ma alle 18 (quando la circolazione di tram e autobus è ripresa) si è scatenato un piccolo inferno. I vigili urbani si sono prodigati, ma non è stato possibile disincagliarli ovunque. E dove non c'è l'occhio severo del vigile l'automobilista si scatena: passa con il giallo per poi inchiodare a metà corsia [illegible] ingorgando [illegible] la circolazione nei due sensi; sfiora passanti che tentano di attraversare la strada; parcheggia ovunque, compresi marciapiedi e angoli.

Qua e [illegible] a interrompere il mosaico di auto, spiccava il giallo arancio dei mezzi pubblici: pochi, ma qualcuno ha viaggiato lo stesso. Sindacato e azienda tranviaria concordano: allo sciopero ha aderito l'80 per cento del personale viaggiante, quindi, circa il 20 per cento di pullman e autobus ha lasciato i depositi anche dalle 10 alle 18.

Domani gli autoferrotranvieri hanno in programma un'altra fermata di tre ore dalle 18 alle 21.

★ Già [illegible], i cento [illegible] presidenti dell'azienda metalmeccanico hanno scioperato ieri per un'ora contro la sospensione di tre lavoratori capi-famiglia. Il consiglio di fabbrica sostiene che [illegible] base a un accordo l'azienda si era impegnata a mettere in cassa integrazione 27 lavoratori scegliendoli tra quelli le cui condizioni economiche sono meno difficili. I tre, invece, secondo il consiglio di fabbrica, hanno il solo reddito della ditta. Oltre allo sciopero, i lavoratori hanno deciso di autotassarsi di 8 ore al mese per integrare il reddito dei tre sospesi.

Centro Pannunzio — Per gli «Itinerari culturali» gita al Lago Maggiore, domenica 10 maggio, con partenza ore 8,30. Quota di partecipazione 28 mila lire. Iscrizioni in c. Re Umberto 42, telefono 543,639.

L'assemblea degli anziani Fiat

Domani alle 16 al Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio) si svolgerà l'Assemblea generale dell'Ugaf (Unione Gruppi Anziani Fiat).

All'Associazione, che conta 90 gruppi aziendali, sono iscritti circa 40.000 anziani.

Nel corso della manifestazione, alla quale parteciperanno i massimi responsabili dell'azienda, avrà luogo la premiazione dei dipendenti con 45 e [illegible] anni di anzianità di servizio: complessivamente 291 persone.

QUESTA SETTIMANA

il Mondo REGALA il libro

il Mondo

il primo settimanale economico politico italiano

echi di cronaca

Divisolette - [illegible] Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tondo verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21), tel. 761.471 - 745.121 «Divisolette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisolette»!

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. [illegible]
756.906 Tecnici qualificati riparano [illegible] Tv colore [illegible] 8-22.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi [illegible] per ogni marca anche [illegible]

TV da riparare L. 585.005 Telesurgenie t. 306.506
Servizio immediato a domicilio città dintorni TV color fin 8-22 anche festivi.

alla
FONTE DEI PIZZI
Via della Cernaia 2 - Torino
Telefono 542.543

Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copricapelli, [illegible] Venezia. Cantù, Bruxelles. Fasti e talismi da [illegible]. Servizi tavola e lavori a mano

ALLA IAG GUARDAROBA E SCARPIERE
TUTTE LE MISURE TUTTI I GUSTI TUTTO SCONTO FINO AL 30%

Vendita promozionale fino al 31-5
come da art.8 legge n.80 del 19-3-1980

50 CENTRI DI ARREDAMENTO IN ITALIA
IAG casa

a TORINO Via P. Micca 17
a ALESSANDRIA Via Mazzini 79
a NOVARA Via Biglieri

VOLVO TEST
AUTOVETTURE USATE IN GARANZIA
ZUAN-SERVICE
Via Cibolo, 35 - Tel. 595668
vende a privati autovetture [illegible] o prezzi da commercianti

LA TUA CASA
un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi del confort moderni 2-3-4 [illegible] liberi nuovi [illegible] apposta per le [illegible] esigenze vendesi.
Tel. 011/787.044.

ZUAN-SERVICE
è lieta di comunicare la sua nomina a CONCESSIONARIA
SCOUT INTERNATIONAL
MOTORI TURBO DIESEL
NISSAN
Prove e dimostrazioni su strada

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

Quando il consumatore ha dei dubbi

Il chimico vi dice se l'olio è d'oliva

Il laboratorio della Camera di Commercio esegue analisi su ogni tipo di genere alimentare

«*Ma quest'olio è genuino?*». Al sospetto del consumatore può ora rispondere il nuovo Laboratorio chimico della Camera di Commercio di Torino entrato in funzione nella palazzina di via Ventimiglia 165 a «Italia '61».

Il direttore Maria Luisa Foglino avverte subito: «*Tutto sta ad intendersi: che cos'è la genuinità ai giorni nostri? Occorre anzitutto educare il consumatore, si parla ormai di "genuinità legale", cioè gli alimenti o i prodotti dell'industria devono corrispondere nella composizione, negli ingredienti e nei trattamenti subiti, alle norme previste dalla legislazione*». In pratica, se l'uso di un additivo è consentito dalla legge, la sua presenza, purché nelle dose giusta, non significa affatto «*sofisticazione*».

[illegible] tecnici chimici sono al servizio di coloro che vogliono vederci chiaro dentro il prodotto. Così l'analisi di una bottiglia di «olio d'oliva» ha dato un risultato: 50 per cento [illegible] olio d'oliva e 50 per cento di olio di semi, una sofisticazione, anche frode in commercio per chi mettesse in vendita il prodotto spacciandolo per «olio d'oliva».

Chiarisce il direttore: «*Il nostro Laboratorio non ha scopi fiscali, si limita a dare il risultato delle analisi, non fa denuncia alcuna*». Ma chi si troverà con «quel risultato» in mano non avrà esitazioni.

Tra le richieste finora pervenute, olio, vino e prodotti sembrano al centro dell'attenzione.

L'unico intoppo che rischia di impedire al singolo consumatore l'accertamento della verità è forse il prezzo. Le analisi costano, anche se le tariffe, in [illegible] al tariffario professionale dei chimici, sono al minimo: 5 mila lire per ottenere «*soltanto la gradazione*» di un vino e oltre 50 mila per un'analisi quasi completa del campione di vino: 15 mila lire per scoprire se l'olio d'oliva è «*taglato*» con quello di semi.

Consumatori difesi contro l'inflazione

«*Una legge che sia difesa e tutela dei cittadini che vivono del proprio lavoro, dei pensionati che hanno soltanto il reddito delle loro pensioni, è un dovere fondamentale al quale ci troviamo di fronte*». Con queste parole l'avv. Gustavo Ghidini, segretario generale del Comitato Difesa Consumatori, ospite a Torino della [illegible] per il corso su «*Inflazione e disoccupazione*», sottolinea l'importanza di uno «*statuto dei consumatori*» per il quale [illegible] sta avviando [illegible] tutta Italia [illegible] raccolta di firme.

«*Una legge anche di minima difesa* — insiste — *giova al consumatore, ma giova anche all'economia nazionale. Si dice sempre che il consumerismo sia un lusso da [illegible] permettersi in tempi di inflazione. In realtà, la difesa dei consumatori è una delle risposte alla tensione inflattiva, dicendo anzi una battaglia riformatrice nella strategia antiinflazionistica*».

Questione di ottica. Elevare gli standards di sicurezza e qualità della nostra produzione industriale (secondo Ghidini «*fra i più arretrati a confronto con i Paesi industriali avanzati*») per molti significa soltanto aumento dei costi.

Controbatte il segretario del Comitato Difesa Consumatori: «*Al contrario, [illegible] maggior sicurezza previene gli incidenti, ed i costi [illegible] che ne derivano all'industria potrebbero essere compensati [illegible] premi fiscali dal momento che l'effetto è benefico per la [illegible] società, eleva nello stesso tempo la concorrenzialità, visto che prodotti di qualità migliore hanno maggiori possibilità di acquisto anche sui mercati stranieri*».

L'esempio è nell'industria cosmetica italiana: «*Gli standards produttivi sono bassi* — afferma Ghidini — *non tengono conto delle disposizioni Cee nell'etichettatura, così le esportazioni stanno diminuendo in misura consistente. Difendere le miriadi di industrie cosmetiche "da sottoscala" si traduce in una politica economica miope oltre che [illegible] una [illegible] tutela del consumatore*».

Riforma del sistema distributivo, sorveglianza della formazione dei prezzi e trasparenza del mercato, repressione delle speculazioni, taglio all'intermediazione, limite alle possibilità di indebitamento a rate, sono tutti punti attraverso i quali passano la difesa dei consumatori e la lotta all'inflazione. «*Soprattutto [illegible] tempi di stretta economica come gli attuali, questa è la via su cui incamminarsi*». E in questa prospettiva il Comitato (per la sezione Piemonte è presidente Giuseppe Maspoli) ha elaborato un progetto legislativo che «*offra ai cittadini garanzie e tutela anche nelle vesti quotidiane di consumatori*».

Su [illegible] terrapieno stretto e scivoloso presso Gassino

Trattore sbanda e ribalta operaio murato schiacciato

L'uomo, [illegible] anni, sposato da poco tempo, faceva il demolitore d'automobili - La disgrazia non ha avuto testimoni - Inutile ogni soccorso

Mortale disgrazia a Gassino: un operaio [illegible] morto sul colpo, schiacciato dal trattore che stava guidando e che s'è rovesciato, pare, per una manovra azzardata.

E' successo ieri poco dopo [illegible] 15; vittima, Salvatore Montagna, 28 anni, che abitava con la moglie in via Vittorio Veneto [illegible] a Gassino. Operaio Fiat, come la moglie, che aveva sposato da poco tempo, il Montagna alternava il lavoro in fabbrica con quello di demolitore di auto fuori uso. Le teneva in un piccolo deposito ricavato in aperta campagna, in via Diaz, circondato da orti e colture intensive.

Nei ritagli di tempo il giovane si dedicava con passione a questa seconda attività. Per il trasporto delle macchine, proprio il recente aveva acquistato un trattore agricolo. Lo stesso sopra cui ieri pomeriggio è salito per recarsi nel deposito. Vi si arriva percorrendo una strada carrareccia oppure il parallelo terrapieno erboso e in questo periodo impregnato d'acqua.

Salvatore Montagna ieri ha deciso di passare proprio lungo il terrapieno [illegible] privo di insidie perché stretto e scivoloso. Che [illegible] sia successo di preciso nessuno lo può sapere perché nessuno ha assistito alla disgrazia. Da lontano qualcuno ha visto il trattore rovesciato sulla carrareccia dopo essersi piegato lateralmente. Sono giunti i vigili del fuoco e dopo [illegible] paio d'ore hanno rimosso il pesante mezzo agricolo che aveva schiacciato mortalmente il giovane [illegible]

Salvatore Montagna, 28 anni

★ Maria Nova, 87 anni, originaria di Monta (Cuneo), è stata trovata cadavere nell'[illegible] alloggio, al piano terreno di via Leini 95. Viveva sola: ieri, i vicini non l'hanno vista; preoccupati hanno avvertito la polizia.

★ Introdottisi nell'abitazione di Enzo Cappelletti, 54 anni, Ivrea, corso Massimo D'Azeglio 63, i ladri hanno asportato contanti

Votazione Casagit

I giornalisti iscritti alla Casagit sono convocati in assemblea domani, ore 15 in Cir[illegible] della Stampa, per l'[illegible]zione dei cinque delegati del Piemonte e della Valle d'Aosta alla conferenza nazionale della Cassa Autonoma. Il seggio resterà aperto sino alle ore 21. E' consentito il [illegible] per posta.

★ Caduta in casa, in seguito ad un malore, Maria Musso, di 83 anni, Moncalieri, strada Riva Attanasi 7, ha battuto il capo sul pavimento. I medici delle Molinette l'hanno ricoverata con riserva di prognosi.

Consegna delle «stelle» a 84 maestri del lavoro

La cerimonia il 1° Maggio nella Camera di Commercio alla presenza del ministro Bodrato

Il 1 Maggio nella sala Europa della Camera di Commercio in via Ottolitti 26 A saranno consegnate le «stelle [illegible] merito» a 84 nuovi Maestri del Lavoro piemontesi che si sono resi benemeriti di lunghi anni (da un minimo di 36 ad [illegible] massimo di 51) dedicati al lavoro. La manifestazione avviene contemporaneamente in vari capoluoghi [illegible] regione e nelle nostre sedi diplomatiche fuori Italia dove saranno premiati connazionali «*resi benemeriti del [illegible] lavoro all'estero*». La cerimonia di Torino si terrà [illegible] presenza del ministro dell'Istruzione, [illegible] Bodrato, del prefetto e di altre autorità cittadine.

Questi i nomi dei tormesi che riceveranno la stella (tra parentesi gli anni d'anzianità): Vanda Alberti Caterra, impiegata (37 anni) Carello; Osvaldo Alcobelli, dirigente Fiat (39 anni); Cesare Arduino, dirigente (38 anni) Teksid; Luigi Arnaboldi, impiegato (39 anni) Fiat; Luigi Beifetti, impiegato (44 anni) Olivetti; Renata Berdegnino, impiegata (36 anni) Pininfarina; Giuseppe Bergamaschi, impiegato (39 anni) Rai; Livio Bertone, dirigente [illegible] anni) Fiat; Alfredo Boido, impiegato (43 anni) Fiat Allis; Francesco Boletto, impiegato (40 anni) Fiat; Roberto Bonetto, impiegato (40 anni) Fiat Auto; Giovanni Bosio, impiegato (40 anni) Framtek; Aldino Broglieri, impiegato (40 anni) Fiat Veicoli Industriali.

Franco Cariboni, dirigente (38 anni) Fiat; Guido Carpanese, operaio (38 anni) Mattioda di Cuorgnè; Alfo Casetti, impiegato (42 anni) Enel; Evasio Cavagnolo, dirigente [illegible] anni) Fiat; Ezio Cavassa, impiegato (41 anni) Aeritalia; Domenico Cerutti, impiegato [illegible] anni) Teksid; Franco Cioni, dirigente (38 anni) Enel; Luigi Colli, impiegato (35 anni) Atm; Francesco Contardi, dirigente (41 anni) Rai; Iolanda Copetti Oddone, impiegata (39 anni) Michelin.

Felice De Agostini, impiegato (40 anni) Fiat Auto; [illegible] Delfanoce, impiegato (40 anni) Fiat Auto; Francesco Demontis, impiegato (43 anni) Fiat Veicoli Industriali; Augusto Dominici, dirigente (38 anni) Fiat Auto; Michele Fasanotti, impiegato [illegible] anni) Fiat Auto; Carlo Fassone, impiegato (40 anni) Fiat Veicoli Industriali; Luigi Follis, impiegato (40 anni) Fiat Auto; Luigi Fonda, dirigente (43 [illegible] Rai; Artemio Gabbi, dirigente (38 anni [illegible] Aeritalia; Felice Gentile, impiegato (42 anni) Fiat Auto; Mario Lanzavecchia, dirigente (38 anni) Fiat Servizi per l'industria.

Giuseppe Marro, dirigente (39 anni) Cartiere Burgo; Mario Maganelli, operaio (42 anni) Westinghouse; Erasmo Malpeli, dirigente (40 anni) Fiat Auto; Carlo Manassero, impiegato (40 anni) Fiat Auto; Luigi Meloni, operaio (37 anni) Comando Scuola di Applicazione; Renata Mondino, impiegata (41 anni) Prosidea Accia; Pierino Mossino, impiegato (42 anni) Aeritalia; Giuseppe Novarese, operaio (42 anni) Fiat Auto; Aurelio Pagella, impiegato [illegible] anni) Fiat Auto; Osvaldo Pautasso, impiegato (40 anni) Fiat Veicoli Industriali; Riccardo Penasso, impiegato (38 anni) Fiat Engineering; Luigi Pronn, dirigente (38 anni) S. Paolo.

Lorenzo Rasetti, impiegato (40 anni) Fiat Auto; Francesco Rottano, dirigente (45 anni) Magneti Marelli; Pietro Rosso, dirigente (40 anni) Cartiere Burgo, Alberto Rostagno, dirigente (40 anni) Fiat A[illegible]; Andrea Rovei, dirigente (41 anni) Fiat Auto; Pietro [illegible] dirigente [illegible] anni Olivetti.

Liberio Sommajo, impiegato (41 anni) Fiat Veicoli Industriali; Mirta Tomantini, impiegata (43 [illegible] Westinghouse; Leo Trombetta, dirigente [illegible] anni) Fiat Ferroviaria [illegible]gliano; Raimondo Vazon Colla, dirigente (36 anni) Riv-Skf; Ercole Vigni, impiegato (40 anni) lavoratore Fiat Marentina.

Una donna ferita da uno scippatore

Una donna, scaraventata a terra da uno scippatore, è grave all'ospedale. [illegible] chiama Margherita Terni in Antoniotti, 52 anni, strada Valsalice 227/16. L'altro giorno, in corso Piume all'altezza del numero 3, è stata affiancata da una Vespa, con due giovani a bordo. Quello che viaggiava sul sellino posteriore, dopo averle dato una spinta, le ha strappato di mano la borsetta.

Per la violenza dello strattone, la donna è caduta malamente a terra; non è stata più in grado di rialzarsi. Soccorsa da alcuni passanti, è stata portata al Centro traumatologico: i medici le hanno riscontrato fratture alla gamba destra, guaribili [illegible] quattro mesi.

la sordità

si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica.
92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

TORINO
Centro Consulenza [illegible]
[illegible] San Tommaso, 24
(ang. [illegible], Teresa)
[illegible] 537091-543355

Filiale Amplifon «blu»
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, [illegible]
Tel. [illegible]

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 353355

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 5
Tel. 66260

GENOVA
Via XII ottobre, 150 152 rosso
Tel. 594830 - 542135

NOVARA
Baluardo Partigiani, [illegible]
Tel. 391231

SA[illegible]
Via Guidobono, 58 rosso
Tel. 388701

VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12/14
Tel. 55383

amplifon
il secondo udito

Salone LA STAMPA
Libreria Concess dell'Istituto Poligrafico
Zecca dello Stato
Via Roma, 60 - Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte letteratura e legislative

Soc. Stievani tutto Philips
distributore autorizzato
assistenza immediata
10149 TORINO - CORSO LOMBARDIA, 200 BIS

Salsomaggiore Terme

VACANZA

E SALUTE

LE ACQUE TERMALI DI SALSOMAGGIORE vengono e curano artritismo, [illegible] disturbi circolatori.

[illegible] (0524) 78201 - telex 530639

Oggi all'ARLECCHINO

IL PIU' PRESTIGIOSO FILM ITALIANO
della stagione che ha registrato in tutta Italia
l'incondizionato successo del pubblico e della critica:

«Ha un saporino stuzzicante.....» *(Il Corriere della Sera)*
«Una commedia particolarmente gustosa e colorata...» *(Il Tempo)*
«... un film tematicamente attualissi[illegible] *(Il Messaggero)*
«Il pubblico riesce senza dubbio a divertirsi...» *(Il Resto del Carlino)*

IL CAST PIU' PRODIGIOSO PER UN FILM DIVERTENTE!
[illegible] spettacoli: 16.15 - 18.20 - 20.25 - 22.30

DOMANI al CENTRALE

PANAGULIS... UN GRIDO... LIBERTA'!

1979: [illegible] FALLACI ha scritto un romanzo di grande successo «UN UOMO»
1981: GIUSEPPE FERRARA dirige un film di grande impegno «PANAGULIS VIVE»

VITTORIO VENETO

canale 5

questa sera

Un grande film
drammatico
con Richard Burton

Ore 20,30:
sole, suspense e azione nel telefilm
«Hawaii
Squadra Cinque Zero»

Ore [illegible],30 film:
«Il letto di spine»
con Richard Burton, Barbara Rush,
regia di Daniel Petrie

e per la settimana!

Giovedì 30 aprile (ore 21,30)
SETTE [illegible] A MAGGIO
con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Ava Gardner
regia: John Frankenheimer

Venerdì 1 maggio (ore 21,30)
PATTO A TRE
con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin
regia: Jack Donohue

Sabato 2 maggio (ore 21,30)
LA BANDA DI J. [illegible] S.
con Tomas Milian, Susan George, Telly Savalas regia: Sergio Corbucci

Domenica 3 maggio (ore 21,30)
L'UOMO [illegible]
con Lino Ventura, Leo Genn, Lea Massari
regia: Claude Pinoteau

Lunedì 4 maggio (ore 21,30)
BORSALINO [illegible] CO.
[illegible] Delon, Riccardo Cucciolla
regia: Jacques Deray

Martedì [illegible] maggio (ore 21,30)
COMMANDOS
con James Garner, Etchika Choureau
regia: William A. Wellman

[illegible] 6 maggio (ore 21,30)
IL TERZO GIORNO
con George Peppard, [illegible] Ashley
regia: Jack Smight

ogni sera con te

notizie dalle aziende

Due concorsi dell'Enel per le Scuole [illegible] inferiori sul Risparmio dell'energia elettrica

La questione energetica rappresenta in questo momento uno dei problemi più gravi che l'Italia deve affrontare e pertanto si impone oltre alla diversificazione e alla ricerca di nuove fonti energetiche, un rigoroso impegno nazionale per risparmiare energia elettrica, utilizzandola nel modo migliore.
Nel quadro dell'informazione promossa dall'Enel, il capitolo dedicato alla «migliore e più economica utilizzazione dell'energia» rappresenta un aspetto importante ed estremamente impegnativo.
In particolare si è inteso articolare una campagna che sia ad esclusivo interesse del cittadino, utilizzando i grandi veicoli di informazione quali: stampa, radio, televisione e [illegible] particolari, quali' fiere, mostre, [illegible] mobili [illegible] informazione e [illegible] mostra itinerante su treno, dal tema «Risparmiare energia elettrica [illegible] pub - Viaggio nel mondo dell'elettricità».
In questo spirito l'Enel sta svolgendo da alcuni anni, nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, un'azi[illegible] di diffusa informazione sull'energia elettrica, attività che ha portato, nell'anno 1979-80 a contattare ben 280.000 studenti.
Affiancandosi all'azione svolta dal Governo, Autorità Locali, partiti e Sindacati, l'Enel, al fine di approfondire questa azione di informativa scolastica sul risparmio energetico, ha bandito per gli studenti delle Scuole Medie inferiori due concorsi a carattere nazionale che riguardano in particolare il «risparmio elettrico».
Un concorso ha per tema «Il risparmio dell'energia elettrica» e consiste in una Ricerca di Gruppo di studenti di una stessa classe (i gruppi possono essere formati da un massimo di sei alunni).
Gli elaborati potranno essere corredati da disegni e illustrazioni e non dovranno superare le sei pagine (formato protocollo).
L'altro concorso ha per tema «L'elettricità» e consiste in un Disegno (del formato cm 42 x 30) presentato da singoli alunni.
Verranno premiati i primi 10 elaborati riguardanti «Il risparmio di energia elettrica» e i primi 10 disegni riguardanti il tema «L'elettricità».
Nello spirito informatore del concorso, [illegible] vuole evidenziare nei ragazzi il [illegible] del risparmio, ed è ritenuto opportuno determinare i premi con libretti di risparmio al portatore.
Pertanto i premi consisteranno in:
— Libretto [illegible] risparmio [illegible] Lit. [illegible] per ciascuno [illegible] componenti del «gruppo [illegible] ricerca» primo classificato del concorso [illegible] «Risparmio [illegible] energia elettrica» e per il primo classificato [illegible] disegno «L'[illegible]».
— Libretto di risparmio [illegible] Lit. 300.000 per ciascuno [illegible] componenti del «gruppo di ricerca» secondo classificato del concorso [illegible] «Risparmio dell'energia elettrica» e del secondo classificato nel d[illegible] gno «L'elettricità».
— Libretto di risparmio di Lit. 250.000 per ciascuno [illegible] componenti del «gruppo di ricerca» terzo classificato del concorso [illegible] «Risparmio dell'energia elettrica» e per il terzo classificato nel disegno «L'elettricità».
— I premi dal 4° al 10° (per tutti e due i concorsi) consisteranno in libretti di risparmio dell'importo di Lit. 100.000.

Essi verranno assegnati ai vincitori con le stesse modalità dei primi tre classificati.
Agli istituti [illegible] a cui appartengono gli studenti vincitori (dal 1° al 10° per entrambi i concorsi) verrà inviato in dono un registratore dotato di un corso di lingua inglese e un corso di lingua francese.
Informazioni necessarie allo svolgimento dei due concorsi potranno essere richieste presso gli Uffici dell'Enel.
Il termine della presentazione degli elaborati scadrà improrogabilmente il 8 maggio 1981 (farà fede la data del timbro postale).
Gli elaborati e i disegni dovranno essere inviati a: ENEL - Ufficio Stampa e P.R. Casella Post. 386 - Centro Corrispondenza - 00100 ROMA

A Milano il VI Convegno DMMO

Nei giorni 14 e 15 maggio prossimi al Jolly Hotel di Milano 2 si terrà il VI convegno di Direct Marketing & Mail Order che richiama ogni anno i più qualificati operatori economici e professionisti del settore.

Nella foto una scorcio della Sala del IV Convegno DMMO tenutosi a Torino nel maggio 1979.

Il programma dei lavori, articolato in due giornate, prevede interventi italiani e stranieri di alto livello di professionalità. Dopo un'ampia relazione del Presidente dell'Associazione di categoria (ANVEC) Graziano Fiorelli amministratore delegato della Yes[illegible], prenderanno la parola (fra gli altri il Prof. Augusto S[illegible] presidente AISM, Franco Marini Segretario Generale Aggiunto della CISL, Francesco Alberoni, l'On. Bruno Corti presidente FAID, il Prof. Aldo Sproni della Bocconi, il Dr. Giuseppe Ghirelli, [illegible]ice Presidente INVEST, il Dr. Paolo Di Nepi, Direttore Generale Postal Market e il Dr. Enrico Vaschi, Direttore Centrale dei Servizi Postali [illegible] Roma.
Fra gli [illegible] stranieri svolgono importanti relazioni Richard Stollenwerck Area Manager Sud Europa di Time-Life, Pete Hoke editore della rivista internazionale "Direct Marketing" e Kathy Lait Chef Executive Telephone Marketing Ltd di Londra.
Chi è interessato [illegible] Direct Marketing e alle vendite per corrispondenza non può e non deve mancare a questo importantissimo appuntamento che consente, in due giorni, un condensato di esperienze e di orientamenti del mercato per il prossimo decennio.

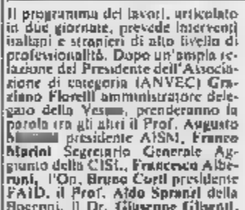
Informazioni per l'iscrizione [illegible] Convegno presso la Segreteria DMMO - Via Melchiorre Gioia 70 - Tel. 02/60.82.464 - Milano

DOMANI al CAPITOL

UN DIVERTENTISSIMO RITORNO!
JACK LEMMON
TONY CURTIS

MARILYN MONROE

A QUALCUNO PIACE CALDO



Il cinema
non costa caro
[illegible] vi sono sale
per tutte le borse

Oggi su

2 iniziative per i lettori
TORINO
COME ERAVAMO
(Supplemento con le immagini d'altri tempi)
Un giornale d'epoca
I PATTI
LATERANENSI

CINEMATOGRAFI

VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel 287 400) **Mogli morbose.** Samantha Fox V.O. Col Viet 18 (commedia erotica) Ap 14.30 Ult 22.30 Ingresso 3000
AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel 547 007) **I carabbinieri.** Giorgio Bracardi Diego Abatantuono R. Montagnani Col (comico) Dr 15.10 17 18.40 20.30 22.30 [illegible] L 3500
[illegible] (via Lagrange 21, tel 546 447) **Robin Hood** lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney Dr 15.30 18 20.15 22.30 Ingresso L 3500 Abbonamento 6 film L 15.000
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, [illegible] 587 190) **Camera d'albergo.** V. Gassman M. Vitti, E. Montesano Col Nov vel (commedia brillante) Dr 16.15 18.20 20.25 22.30 L 3500
ARTIST EROTIC CENTER (via Galliari di Saluzzo ang. via Artisti tel 531 374) Dalle ore... delirio carnale Tecnn Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22.30 Ingresso L 3000
ASTOR (via Vitoli 8, tel 510 516) **Dalle 9 alle 5...** orario continuato Jane Fonda Lily Tomlin (divertentissimo) Dr 15.30 18.05 20.20 22.30 Ingr L 3500 Abbonamento 6 film L 15.000
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530 114) **Ricominciò da tre.** Massimo Troisi Colori (divertente) Dr 15.30 17.50 20.10 22.30 Ingresso 3500 Abbon 6 film L 15.000
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 505) **Professione pericolo.** Peter O Toole Barbara Hershey (avventuroso) Dr 15.30 17.50 20.10 22.30 Ingresso 3500 Abbon 6 film L 15.000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 510) **E poi non ne rimase nessuno;** tutti probabili **assassini,** da Agatha Christie con Oliver Reed - S. York col (giallo) Dr 16 18.10 20.20 22.30 L 3000
CRISTALLO (via Cesare 8, tel 650 7100) **The Elephant Man,** Anthony Hopkins John Hurt Vist 14 (drammatico) Dr 14.30 16 18.10 20.30 22.30 Ingresso L 3500
DORIA (via Gramsci 9, tel 547 495) **Genio comune,** D. Sutherland T. Hirlson & Tyler Moore (drammatico) Dr 15.30 18 20.15 22.30 Ingresso L 3500 Abbonamento 6 film L 15.000
FARO (via Po 30, tel 832 264) Rassegna Cinema e Rock **La nascita dei Santos.** Regia di Richard Marquand Ap 15 Film 16.30 18.25 20.30 [illegible] L 3000
[illegible] Cristoforo Colombo 31, tel [illegible] **Laguna blu (Blue lagoon).** B. Shields C. Atkins Non [illegible] to Dr 15.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L 3500 Abbonamento 6 film L 15.000
KELLER STUDIO (v. le Madonna di [illegible] pagna 1 tel 215 813) **Mi porti a casa** nuori questa sera? di J. Duhuel, con Carole Laure Prossima unica ore 21.15 Ingresso L 3500
IDEAL (corso Beccaria 4 tel 541 523) **Una donna tutta particolarmente zelosi,** T. Milian R. Pozzetta Vist 14 Dr 15.50 17.35 19.15 20.40 22.30 Ingresso L 3000
LILIPUT (via XX Settembre 15 [illegible] 1001) **Lilli Marleen,** di Rainer Werner Fassbinder con Hanna Schygulla e Giancarlo Giannini (drammatico spettacolare) Dr 15.30 18 20.15 22.30
LUX (Galleria San Federico tel [illegible] 263) **I laichi della notte,** Sylvester Stallone L. Wagner (avventuroso) [illegible] 14 Dr 15.30 17.55 [illegible] 22.30 Ingr L 3500 Abbon 6 film L 15.000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 683 364) **Pornografia compiegata,** V.O. Sesso hard [illegible] Vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30 [illegible] 22.30 Ingresso L 3000
METROPOL (via Principe Tommaso 6 [illegible] 650 476) **Maghetti** [illegible] parlati, [illegible] Renzi Antonio Sacchetti (commedia erotica) Vist 18 Col Dr 14.30 16 17.40 19.10 20.40 22.30 Ingresso 3000
NAZIONALE (via Pomba 7 tel 518 850) **Spaghetti a mezzan[illegible]** Lino Banfi Barbara Bouchet Vietati Non vist [illegible] 15 16.45 18.40 20 [illegible] 22.30 Ingr 3500
OLIMPIA (via Arsenale 31 [illegible] 532 440) **Nessuno ci può fermare (Silver Streak),** con Gene Wilder, Richard Pryor (comico) Dr 15.45 18 20.15 22.30 Ingr L 3500
ORFEO (piazza Castello, tel 436 8701) **Relazioni pericolose,** techn Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22.30 Ingresso L 3000
PRINCIPE (via Principe di Acaia [illegible], tel 760 951) **Orgasmo nero,** colori Vietati in 18 Ap 15 ult [illegible] Ingresso L 3000
REGINA (corso Regina Margherita 122 [illegible] 530 686) **I porno incontri.** Vist 18 colori (commedia erotica) Ap 10 ult 22. Ingresso L 3000
REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 [illegible] **Asso,** Edmondo Celentano E. Fenech regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) [illegible] 15.05 16.55 18.45 20.35 22.30 Ingr L 3500
ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 145) **L'ultimo metrò** di F. Truffaut (Premio Vracchi e Premio Cesar 1981) con G. Depardieu G. Depardieu A. Ferrari Techn Non vist Orario 15.30 17.40 20.05 22.30 Ingresso L 3500
STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 830 521) **Il diritto [illegible] più [illegible],** diritto e interpretato da Rainer Werner Fassbinder Tech Vist 18 Dr 17.30 20.20 22.30 Ingresso 2000 Aiace 1800
TORINO (via Sacchi 6 tel 530 353) **Mogli morbose.** Samantha Fox V.O. Col Vist 18 (commedia erotica) Feriali ap 10 ult 22.30 Festivi ap 14.30 ult 22.30 Ingresso L 3000
VITTORIA (via Roma 336 tel 511 769) **San Hur** Charlton Heston Jack Hawkins Haya Harareet (storico spettacolare) Dr 16.20 Ingresso L 3500 Abbon 6 film L 15.000
V. VENETO (p. Vitt Veneto 5 - tel 671 842) **La porno viziosa del sexy shop.** Vist 18 Ap 10 ult 22.30 L 3000

ORIGINALE

NUOVO VIP INTERNATIONAL (corso Casale 106 tel 832 085) **The Bridge on the River** (Kwai, di D. Lean con A. Guinness (dalle oggi) ore 20 L 3500 ridotti 1000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO [illegible] Donizetti 6 - tel Nizza tel 651 264) Rassegna Cinema non professionale organizzata [illegible] Quartiere San Salvario ore 20.45
AMBRA (via Chivasso dalla Salute 77 tel 397 197) **Porno storia di Amanda.** Tecnicolor Vist 18 (commedia erotica) Ore 20.30-22.30
ARCO (c. P. Oddone 31 tel 484 021) **Due sotto il divano.** Regia R. Nearne con W. Mathau G. Jackson. Non vist Dal ore 20 22.30 L. 2000 Aiace 1800
ELISEO (piazza Sabotino tel 335 9615) Ore 21 serata riservata
FIAMMA (corso Trapani 57 tel 377 057) **Il Pap'occhio.** Renzo Arbore Roberto Benigni Ap [illegible] Ult 22.30 Ingresso L 2000
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel 584 704) **Il libidico damato.** O. Muti A. Celentano Non vist Orario 16.05 18 20.15 22.30
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785 803) **L'Agnese va a morire.** Drammatico con Duccio Pozzo Strada Ore 20.30
MASSIMO (via [illegible] 8 tel 979 061) Oggi chiuso
MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8 tel 530 255) **Piacere fino al** [illegible] Vist [illegible] Pro stop dalle ore 10 Ult 22.30 Ingresso L 2500
PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30 tel 545 745) **I tre fratelli,** di F. Rosi con P. Noiret M. Placido V. Mezzogiorno A. Fantoni Techn. Non vist Orario 16 18.10 20.20 22.30
ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40 tel 487 765) **Proibitissimo.** Cara Lee Vietato 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22.30
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 60 tel 674 171) **Pornoexy 1980.** Vist 18 colori (commedia erotica) Ap 15 ult 22.30
STATUTO (via Cibrario 18 tel 482 052) **La banchiera.** R. Schneider J.L. Trintignant Dr 15.15 17.45 20.15 22.30
NUOVO VIP (c. Casale 106 tel 832 085) Vedere «Edizioni straordinarie»

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Baccio 16 tel 511 293) **La zia svedese,** Laura Levy. Vist 18 Tecnicolor Dr 14.05 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30 Ingresso 1500
CONTINENTAL (v. Nizza [illegible] 101 tel 607 068) **Cielo di piombo** Ispettore Callaghan, C. Eastwood B. Dillman Vist 14
ERBA d'Essai (c. Mancalieri 241 tel 660 487) ore 21.15 Il gattopardo di L. Visconti con B. Lancaster, A. Delon C. Cardinale Col
FORTINO (v. Cigna 47 tel 484 560) **The Blues Brothers** (I fratelli Blues) Tecnn Ap 20 ult 22.30 L 1500
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5 tel 530 236) vedi teatri
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106 tel 851 904) chiuso per riposo
JOLLY (via Verolengo 120 tel 790 761) oggi chiuso
NUOVO ODEON (v. Venaria 8 tel 740 23 12) Storia di un peccato un film di Walerian Borowczyk Techn Ap 20 Ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 L tel 544 977) Omaggio a Nicholas Ray All'ombra del patibolo, con James Cagney Vvyeca Lolobrigida ore 18 45-22.30 They live by night versione originale) con Farley Granger ore 20.30
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7 tel 576 046) riposo
CINECLUB (via Calandra 15, tel [illegible] Dalle ore 20,30 alle 24 continuato Photo Fischer e Nude wedding. Novità assoluta. Ingresso unico 500 Poi poco chiuso

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible] (v. Baccio 65, tel 587 715) Blu Trek, con W. Shatner, L. Nimoy Ult. 22.20
GIARDINO d'Essai (v. Montalcone 62 tel 326 673) «Cinema 80» - Trenta film da rivedere L'uomo di marmo, di Andrej Wajda, ore 20 - 22.30
SMERALDO ARCI d'Essai (v. Tunisi 82 tel 306 711) «Cinema 80» Trenta film da rivedere Obiettivo sulla di M. Ferrari con R. Sanges D. Lattuada Ap 20 ult 22.30
VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel 506 125) Steve McQueen nel suo ultimo film Il cacciatore di taglie con Eli Wallach (3ª visione) Ore 20.25 22.30 a 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 22 tel 446 756) **Alfredo, Alfredo,** di P. Germi con D. Hoffman S. Sandrelli Ap 20 Ult 22.30 L 1200
SAN PAOLO (via [illegible] tel 372 637) [illegible] poi riposo

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3 tel 749 2643) **Una squilla per l'ispettore Klute,** A. Pakula J. Fonda D. Sutherland V. 18
ZETA d'Essai (v. Cibrario 99 tel 749 3907) **Il domicilio,** di W. Allen con D. Keaton Ap 20 ult 22.30 (sabo oggi)

ZONA MILANO-R. PARCO

[illegible] (c.so G. Cesare 106 tel 287 974) **People.** Col Vist 18 (commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMERA d'Essai (p. Bengasi, 1 866 09 93) «Cinema 80» - 30 film da rivedere **La città delle donne** di F. Fellini con M. Mastroianni Ore 20.15 22.30
S. LUIGI:
SPEZIA (v. Nizza 170 tel 806 3617) Chalet chaude, Emanuelle Infedele, Vist 18 Ap 15 Ingresso 1000

Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalati dalla critica **L'uomo di** [illegible] (Gattopardo), **Chiedi** [illegible] (Smetraldo)

Riduzioni ai soci [illegible] convenzionate con l'Agis — Cinema Adriano, Arco, Artisti, Borgo, Ceresole, Continental, Eliseo Estivo Fiorino Gioiello Kallé Studio Kallé, Nazionale, Odeon Principe Rivoli Romano San [illegible] Torino Vittoria

TEATRI - CONCERTI

[illegible] REGIO [illegible] 17.30 Audizioni discografiche Il famiglio di Pietro Raimondi un'opera da scoprire Prese da S. Marinoni Ingresso libero
PICCOLO REGIO: ore [illegible] (riservato scuole) **Cinema e Musica.**
ALFIERI (535 440) ore 21 per soli 5 giorni **Grandi Tropical.**
CABARET VOLTAIRE: Frontiere del teatro (Cabaret Voltaire) - Teatro Stabile Torino) ore 21.30 prima nazionale The Wrapkee di Daniel Steel
CENTRALINO (tel 837 500)
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (Giordani) J. Galway, flauto; P. Moll clavicembalo, M. Welsh, violoncello Bach Le sonate per flauto. Sigl in P. [illegible] Sinilo, 29 (tel 544.622 a [illegible] dalle 20.30 al Conservatorio
ERBA: vedi cinema
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Spettacoli per le scuole Pinocchio.
GOBETTI - TEATRO STABILE: alle 20.30 Centro Teatrale Bresciano - Teatro Reg. Toscano presenta Rosmersholm di Ibsen Regia di Massimo Castri, con Piera Degli Esposti e Tino Schirinzi Spettacolo in abbonamento Tur b44 563 558 246 ultimi 2 giorni
ITALIA: ore 21.15 **Cafè e Farandula,** Ini tel 695 4024 Ultimi 2 giorni
MACARIO (v. S. Teresa 19, tel 533 945 - 556 922) stasera [illegible] 21.15 «Amleto» presentato dalla Compagnia del Collettivo Posto unico L. 5000 ridotto 3500
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 sperimentazioni aperte al pubblico del Centro di Formazione Teatrale - Seminario di mimo a cura di Alessandra Muschi Tel. 555 552.
NUOVO: ore 21.15 musica e danza [illegible] Isola Beycheliles Inf. tel 655 552
TEATRO AGUA (c. G. Cesare 65) **TEATRO STABILE:** stasera ore 20,30 il Teatro dell'Elfo presenta il gioco degli Dei di F. Bruni e G. Salvioni. Tel 544 662, 556 246 Ultimi 5 giorni
TEATRO STABILE TORINO - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE — Festa internazionale di teatro per ragazzi 3 e di sera per gli altri al Teatro Valdocco ore 21 il Gruppo di Danza Contemporanea Ballo Hotel presenta Il giardino di Ursar. Tel 539 707 int 50.
TEATRO STABILE TORINO - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE - Festa internazionale di Teatro per ragazzi 3 e di sera per gli altri al Teatro Carignano ore 14,30 la Compagnia del Teatro Stabile presenta Arlecchino Arlequin di Carlo Goldoni e Passatore Regia di Franco Passatore Tel 539.707 int 50

[illegible] ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9.30 Alessandri Nevski; 17 Orlando, Ingresso libero

CIRCHI

CIRCO [illegible] TOGNI (Pellerina 1, 746 503) 16.15, 21.15 (pienaggio)

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 21 21) **ARLECCHINO:** ore 21 Savoina.
BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero ballo liscio
CLUB 84: ore 21 danzo
DU PARC: ore 21 Nicola Nicolosi
EDEN: 21 Roby e i Gentlemen.
LA PERLA: ore 15,30 ingressi liberi, ore 21 danzo
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
ODEON: 15.30-21 Nuova Rilormo
TROCADERO: ore 21 orch Stadium

[illegible] PIANO BAR (v. Verdi 10, tel 838.7441) Piero e Pino

TEATRI - [illegible] - [illegible]

DA STASERA ORE 21
[illegible] SOLI [illegible]
DAL CARNEVALE DI RIO
BRASIL TROPICAL
RIDUZIONE TESSERATI CSAI

HOLLYWOOD PARTY
Barca ex caserma Lancieri Corso Vittorio Emanuele
Questa sera ore 21.15
READINGS DI POESIE
con O. BELLEZA, A.LO[illegible] TOTINO, R. PARIS, E. SANGUINETI, V. ZEICHEN

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
CONSIGLI[illegible] CIRCOSCRIZIONE
NIZZA-MILLEFONTI
CAVORETTO-BC[illegible]PO
Questa sera, ore 21.15
TEATRO ITALIA
L'ULIVO E L'ARANCIO
Un canto per l'Irpinia
Compagnia del Sancarluccio
Ingresso L. 1.000

Vinincontri
Tecnovino 1
Palazzo del Lavoro - (ta Re 61)
via Ventimiglia 211 Torino
29 aprile 1981, ore 20
SERATA [illegible]TRON[illegible]
«I piatti tipici piemontesi» presenta Rosanna Canavero
[illegible]dio ristorazione Coo. [illegible]
Prenotazioni sulle ore 16, [illegible] alle ore 19 - Tel. 696.60.05

MACARIO
Via S. Teresa 19 - Tel 533[illegible]/556922
ore 21.15
[illegible]
Presenta: Compagnia del Collettivo

Trovadero
Via A. Doria 8 tel [illegible]
Festival del [illegible] **GONZLERO D'ORO**
Pres. Franco Costa

TEATRO STABILE TORINO
[illegible] DIPARTIMENTO DEL [illegible]
FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E DI SERA PER GLI ALTRI
al TEATRO [illegible] ore 21
Domani ore 10 e 14,30
«Il giardino di Ursar»
Gruppi di danza contemporanea
BELLA [illegible]

danze arlecchino
Ore 21 elegante trattenimento
[illegible] LISCIO

DU Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA ROMANTICA AL LUME DI CANDELA
con «L'ANGOLO DEI RICORDI»

Cabaret Voltaire
[illegible] Comune [illegible]
FRONTI[illegible] DEL TEATRO (USA)
[illegible] CABARET VOLT[illegible]
[illegible] 21,30 solo per due giorni
«The Timepiece»
(L'orologio)

nuovo PRINCIPE
15,30 Il vostro ballo liscio con BOCCACCIOTTI
INGRESSO LIBERO

TEATRO CABARET CENTRALINO
Da giovedì a sabato Cabaret
[illegible] BOLDI
[illegible] TEOCOLI
Inf. pran. 837500 dalle 16

DAVICO
INAUGURAZIONE ORE 16
«Con il conforto dell'ironia»
CREMONA - EANDI
MACCARI - MOLINARI
POSSENTI - SALIOLA
[illegible]
Subalpina 30 - Tel. 019.152

L'Amleto «scalcinato» al Macario

TORINO — Claudio, nuovo re di Danimarca, legge il discorso della corona dal suo barbiere, con i toni e le inflessioni di un notabile della Bassa Padana: la regina Gertrude infilza padronostri, come una brava vedova, tutta casa, letto e chiesa; il principe Amleto regredisce nella sua media infantile con la cannuccia dello yogurth in bocca; il [illegible] amico Orazio è [illegible] mendicante beckettiano. Yerick uno sbrindellato Zanni della Commedia dell'Arte.

Siamo dinanzi all'*Amleto* che la compagnia del Collettivo di Parma, a più di un anno dalla prima proposta torinese (sotto il Teatro Tenda; per la rassegna «Giovani e altri») ripresenta al teatro Macario.

Spettacolo volutamente grossolano e scalcinato, che tiene certo più della commedia che della tragedia: una farsaccia, si sarebbe tentati di dire, piena di rumore e furore, che tuttavia «significa qualcosa», con quelle allusioni, quegli scarti polemici, sul filo di nient'affatto mascherate analogie con il nostro disperato presente.

[illegible] anche spettacolo deliziosamente simpatico, fitto di invenzioni, di momenti di schietto divertimento, assai adatto alla irrequieta spregiudicatezza di un pubblico giovane.

Gli nuoce, soltanto, una certa diseguaglianza sul piano espressivo, come in certe sequenze in cui il cosiddetto «terrorismo» dei classici non è del tutto esorcizzato e in cui la parola del poeta non è — paradossalmente — «tradita» a dovere.

L'effetto, in questi casi, è di curiosa [illegible] quanto, del capolavoro, è stato baldanzosamente dissacrato. Ma l'insieme è accattivante e vale una visita.

g. d. b.

Spettacolo in più del Teatro Stabile

TORINO — Molti abbonati del Teatro Stabile lamentano di non [illegible]cire a vedere tutti gli spettacoli compresi nell'abbonamento. A coloro che posseggono tagliandi non utilizzati il Teatro Stabile offrirà lo spettacolo «L'usurato e la [illegible] bambina» [illegible] Lerici da Dostoevskij, prodotto dal Teatro di Roma, in programmazione al Gobetti dal 2 al 12 maggio.

L'Amleto «scalcinato» al Macario

TORINO — Claudio, nuovo re di Danimarca, legge il discorso della corona dal suo barbiere, con i toni e le inflessioni di un notabile della Bassa Padana: la regina Gertrude infilza padronostri, come una brava vedova, tutta casa, letto e chiesa; il principe Amleto regredisce nella sua media infantile con la cannuccia dello yogurth in bocca; il [illegible] amico Orazio è [illegible] mendicante beckettiano. Yerick uno sbrindellato Zanni della Commedia dell'Arte.

Siamo dinanzi all'*Amleto* che la compagnia del Collettivo di Parma, a più di un anno dalla prima proposta torinese (sotto il Teatro Tenda; per la rassegna «Giovani e altri») ripresenta al teatro Macario.

Spettacolo volutamente grossolano e scalcinato, che tiene certo più della commedia che della tragedia: una farsaccia, si sarebbe tentati di dire, piena di rumore e furore, che tuttavia «significa qualcosa», con quelle allusioni, quegli scarti polemici, sul filo di nient'affatto mascherate analogie con il nostro disperato presente.

[illegible] anche spettacolo deliziosamente simpatico, fitto di invenzioni, di momenti di schietto divertimento, assai adatto alla irrequieta spregiudicatezza di un pubblico giovane.

Gli nuoce, soltanto, una certa diseguaglianza sul piano espressivo, come in certe sequenze in cui il cosiddetto «terrorismo» dei classici non è del tutto esorcizzato e in cui la parola del poeta non è — paradossalmente — «tradita» a dovere.

L'effetto, in questi casi, è di curiosa [illegible] quanto, del capolavoro, è stato baldanzosamente dissacrato. Ma l'insieme è accattivante e vale una visita.

g. d. b.

Spettacolo in più del Teatro Stabile

TORINO — Molti abbonati del Teatro Stabile lamentano di non [illegible]cire a vedere tutti gli spettacoli compresi nell'abbonamento. A coloro che posseggono tagliandi non utilizzati il Teatro Stabile offrirà lo spettacolo «L'usurato e la [illegible] bambina» [illegible] Lerici da Dostoevskij, prodotto dal Teatro di Roma, in programmazione al Gobetti dal 2 al 12 maggio.

Irpinia [illegible] in musica

TORINO — *«Il Sud non è forse il paese dove fioriscono l'ulivo e l'arancio?»* cantano Pina Cipriani e Franco [illegible] nello spettacolo-documento che rappresentano al Teatro Italia per iniziativa del Comune e dei consigli [illegible] quartiere. *L'ulivo e l'arancio* dànno un titolo un po' fuorviante alla serata, poiché offrono un senso [illegible] di serenità e di ricchezza da cui il Sud [illegible] ancora lontano.

Lo sanno benissimo la Cipriani e il Nico che, proponendo [illegible] Antonio Landolfi canti popolari e poesie in dialetto e in lingua, ci presentano l'immagine amara, solenne e rugosa dell'Irpinia, ci raccontano i suoi drammi fino alla recente, terribile esperienza del terremoto.

Che cosa c'è in queste canzoni e nelle parole dure e ironiche dei poeti Agostino Astroninica e Giuseppe Iuliano? C'è il senso religioso, con sfumature pagane, che irrora e ritualizza ogni momento di vita; c'è il rabbioso fenomeno dell'emigrazione, con la miliea «Merica» messa [illegible] come illusorio feticcio del benessere; e c'è il ritratto di femminile e femminiletto.

Questo spettacolo fresco e avvolgente non sarebbe dispiaciuto a Ernesto De Martino, poiché offre un quadro etnologico misso e sincero. Siamo nei confini del folclore, certo, ma è quel folclore, diceva Gramsci, che *«può essere capito solo come riflesso delle reali condizioni di vita di un popolo»*.

o. r.

Premi Italia-Usa a 2 autrici italiane

TORINO — Ieri sera, al Mulino Feyles [illegible] Tassoni 56, sono stati assegnati i premi «Globe» Italia-Usa [illegible] per il teatro. [illegible]rso letterale era stato indetto per premiare i tre migliori atti unici sulla realtà italiana di oggi: ma le vincitrici sono 2.

La giuria ha premiato Annarita Merli per *Semicentrale affittasi* e Laura Fischietti per *The Cod who caught a cold both Mickey and Mouse*. Entrambi i lavori verranno rappresentati al teatro Hunter di Broadway nella prossima stagione teatrale. [illegible] inglese. *Semicentrale affittasi* verrà anche dato in italiano [illegible] Cabaret Voltaire, [illegible] la regia di Gianni Caruso.

[illegible] PIANO BAR «LA GRANDE DAME» (v. [illegible] Bruno 210, tel 690 819 - 695 3288) Renzo Ganino pianolorte.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Disco pub Pino Show
SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, tel 532 402) Thomas, Palumbo, Chissy

SHAKER DISCOTECA (C. Belgio 3).

Indicazioni del mercato televisivo ■ Cannes

Scienza in tv, business Anni 80

Che cosa si compra e si vende al Mip - Un'ora di trasmissione costa circa 9 milioni

CANNES — I film catastrofici sono in ribasso, quelli dell'orrore ■■ piacciono più. Sesso e violenza non trovano più compratori, la fantascienza è venuta a noia. I gusti del pubblico ■ evolvono e cambiano ■■ passare degli anni: ■■■ gli spettatori sono molto più esigenti, i sottoprodotti, i rifacimenti a buon mercato (lo stesso film riproposto una mezza dozzina di volte, economizzando sulle idee, sulla scenografia, sulla regia) non ■■■ no più accettati.

«La gente è sempre più interessata ai problemi scientifici — dice Arnold Labaton, direttore dei programmi della "Wnet-Thirteen", la più importante emittente televisiva pubblica americana — *la scienza ha raggiunto un tale sviluppo che sovente supera le invenzioni della fantasia. Wells e Giulio Verne alla loro epoca anticipavano gli eventi, oggi dovrebbero rincorrerli».*

La società americana si è accordata in questi giorni con l'emittente francese «Antenne Due» per realizzare un programma sul cervello umano. *«Una produzione che non ha eguali nella storia del piccolo schermo* — dice Labaton — *per l'importanza, per l'ambizione e per i mezzi impiegati».* Il programma — una serie di episodi per un totale di otto ore ■ programmazione — richiederà un grosso impegno finanziario: ■ previsioni sono di oltre cinque milioni di dollari.

Primi nel mondo come produttori, gli americani sono molto attenti nel cogliere ■ valutare anche le più piccole variazioni nel gusto del pubblico. *«Negli Anni 70* — dice Bruce Gordon, vicepresidente della Paramount Television — *andavano di moda i film violenti, gli eroi del karatè. Poi è stata la volta della fantascienza, dei film dell'orrore. Adesso c'è un ritorno a cose più semplici, naturali. Gli sceneggiati come* Dallas, *per intenderci. Oppure i documentari, i reportages. Adesso che con lo Shuttle lo spazio è quasi a portata di mano, tornano d'attualità le cose di casa nostra.*

Sui mille televisori in funzione negli stands del Mip si intrecciano storie d'amore, saghe di grandi famiglie, favolette per bambini, cartoni animati, agghiaccianti documentari sul massacro delle foche ■ Antartide.

Gli africani sono i clienti più esigenti: vogliono vedere tutto, si sobbarcano decine di ore di proiezione. Gli italiani sono i clienti più ambiti. *«L'ottanta per cento della nostra produzione viene venduto in Italia»*, dice un funzionario della Metro Goldwin Mayer.

Marzia Tattoni, responsabile dei programmi della Grt, una società che cura la pubblicità e i programmi di trentasette emittenti private fra le più importanti d'Italia, afferma che *«la politica degli acquisti da parte delle nostre televisioni private deve diventare più razionale».*

Anche perché i prezzi dei programmi stranieri, specialmente quelli americani, sono sempre più cari. *«Oggi, un programma di sessanta minuti costa 8400 dollari* — dice Sergio Desantis, della Rizzoli — *naturalmente si possono acquistare anche a minor prezzo, ma programmi vecchi, poco interessanti».* Bisogna, dunque, comperare con prudenza e utilizzare meglio i prodotti acquistati.

«Le televisioni private diffondono ogni giorno una media di sette ore ■ programmi nuovi — dice Desantis — *è necessario utilizzare meglio quello che si è comperato, riproponendo lo stesso programma ■■ ■■ diverse per raggiungere altre fasce di pubblico e ammortizzare le spese».*

Le televisioni private italiane non sono ancora in grado di produrre ■■ grandi programmi: per soddisfare le proprie esigenze, comprano di tutto, sovente senza troppa attenzione ■ contenuto. *«Noi abbiamo impostato delle coproduzioni* — spiega ■ funzionario della Rizzoli — *stiamo cercando di concludere con gli americani ■■ piano di lavoro per due sceneggiati ispirati alla vita ■ Martin Lutero e Caterina de' Medici. Il mercato americano è la nostra sfida più grossa».*

Al Mip la Rizzoli è presente ■■■ produttore (*«Vendiamo il vecchio listino della Cineriz»*) ma più che altro, spiega Desantis, *«stiamo qui per comperare cose di tipo diverso: telefilm, ma anche documentari, cartoni animati, programmi culturali».*

Francesco Fornari

Una rassegna di film non professionali

L'amatore ■■■ Hollywood

TORINO — *Stasera si apre al cinema Acapulco, via Donizetti 6, una «Rassegna di film non professionali» intitolata* Pensando a Hollywood *e composta, tra lunghe e brevi, da quarantadue pellicole.*

Le proiezioni avranno periodicità settimanale; si svolgeranno ogni mercoledì alle 20,45, interessando, dopo questa d'apertura di oggi le serate del 6, 13, 20, 27 maggio, 3 giugno.

Dell'iniziativa ha parlato in una conferenza stampa Anna Salmon Vivanti in rappresentanza dell'assessore Alfieri e appartenente alla Circoscrizione e Centro d'incontro ■■■ Salvario-Valentino, cui si deve l'organizzazione della rassegna.

Nel programma si precisa che Pensando a Hollywood *«è nata per offrire un'occasione inconsueta, a coloro ■■■ il ■■■ logistico a passo ridotto, per proiettare le loro opere in un cinema dove quotidianamente si visionano pellicole professionali».*

Sono inoltri cineamatori, nella maggioranza, gli autori dei film che saranno via via proiettati. Nella serata di chiusura, 3 giugno, il programma comprenderà i «saggi di diploma» 1979 e 1980 del Centro sperimentale di cinematografia di Roma.

La rassegna verrà aperta, questa sera, da Un Supermaschio, *film in 16 mm della durata di 35 minuti il cui regista è il pittore Ugo Nespolo.*

«Che storia assurda», commenta il presentatore

Il caso Bongiorno-don Licio è arrivato ora in Parlamento

Mike Bongiorno

MILANO — *La bufera inaspettata su Mike Bongiorno. Il presentatore-istituzione delle nostre televisioni ha avuto la sfortuna di incappare, nella stessa trasmissione, in don Baldrin e in un handicappato: due personaggi che hanno attirato simpatie ■ comprensione dell'immensa platea del quiz* Flash, *ma le hanno attenute a lui.*

Ora la faccenda è arrivata in Parlamento. Un senatore democristiano, Learco Saporito, ha detto al Presidente del Consiglio che il comportamento di Bongiorno — quando ha proibito a don Baldrin di lanciare il suo appello per le due bimbe rapite in Calabria — è stato «irritante e cinico» e che lo stesso presentatore «ha preso in giro un giovane chiaramente disadattato». Il governo, ha chiesto Saporito in una interrogazione, non è tenuto «a dare, attraverso gli strumenti previsti di controllo e di vigilanza, le direttive necessarie perché venga rispettata la personalità dei concorrenti specie se palesemente disadattati?».

Abbiamo letto per telefono a Bongiorno il testo d'agenzia con la notizia dell'interrogazione. La voce che ha accompagnato tante parte della nostra ■■■ con i suoi eterni quiz appariva tranquilla, appena scocciata da tutto questo turbinio.

«Cosa vuole che pensi? Quello che accade è semplicemente assurdo. Io ho fatto il mio lavoro, che non è soltanto quello del presentatore, ma anche di far rispettare le regole ■ la pratica della ■■■. Sto su da 25 anni perché sanno che sono equilibrato. Don Licio aveva chiesto di fare l'appello (e l'ho già detto mille volte); ma siccome c'è una prassi da rispettare, e queste cose di solito le fa il Telegiornale, gli ho detto di aspettare la settimana successiva. C'era da avvertire i dirigenti Rai, c'era da prendere contatto con la famiglia, che oltretutto ha chiesto il silenzio stampa e con cui don Licio non aveva parlato».

Ma don Licio è ■■■ sacerdote, sicuramente aglia a fin ■ bene... «Che significa? Un sacerdote è un concorrente come tutti gli altri. Gli vogliamo bene, ma si tratta di vite umane. Non si può improvvisare un appello ai rapitori, con il rischio di far del danno alle due piccole. E' una faccenda molto delicata».

Però don Licio era stato sconsigliato, e non avrebbe potuto ripresentarsi a fare l'appello ■ settimana successiva: «Ho il vago sospetto — *risponde Bongiorno* — che don Licio abbia voluto a tutti i costi parlare ■ rapitori proprio perché era caduto. Ma io l'avrei invitato questa settimana a lanciare il messaggio. Ma siamo impazziti tutti? E' in atto una campagna contro di me perché adesso sarei contro i bambini. Io deve far rispettare le regole. Vado in onda dal vivo da 25 anni e so fare il mio mestiere».

Sul concorrente disadattato, Mike Bongiorno affila le armi: «Chi stabilisce che il concorrente che è venuto ■ menomato? A me non risulta, e tra l'altro vuol fare ■■■ dote. L'ho portato proprio per questo, per aiutarlo. Ho detto a don Licio: facciamo ■■■ buona azione. Il giovane è timido, sprovveduto, ma non handicappato».

Ma don Licio va dicendo che l'avrei sconsigliato ■ ■■■ presentare il ragazzo. «Ho parlato con don Licio. Dice che lui non ha detto niente, che sono tutte invenzioni dei giornali».

Si parla anche di chiedere l'annullamento della puntata della settimana scorsa per far tornare in gara don Licio. «Non capisco come potrebbe succedere. La gara è stata regolare. Mi dispiace soltanto perché adesso ci sono tanti ferventi cattolici che ce l'hanno con me e non posso più fargli cambiare idea. Ma vengo trascinato in una cosa in cui ho fatto soltanto il mio dovere».

Comunque caro Bongiorno, in questo modo del suo Flash si è parlato parecchio, dovrebbe essere contento. «Non lo sono affatto, perché si parla in modo negativo ■ me. Con tutti i problemi che ■ sono, guardate come reagisce la gente: sembra che siamo tornati indietro di tanti anni».

m. ve.

Marisa Solinas sarà in teatro George Sand

ROMA — Nei prossimi giorni andrà in scena a Roma un nuovo spettacolo musicale interpretato da Marisa Solinas, *George Sand*, con musiche ■ L. De Angelis e testi di Fiele, P. Cassia e D. Floris.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Il «Macbeth» da incubo di Polanski

Dopo le molte riduzioni cinematografiche del Macbeth, tra cui spiccano quella grandiosa e barbarica ■ Orson Welles del '47 e quella prettamente orientale de «Il trono ■ sangue» (1956) di Kurosawa, ecco ■ mitico usurpatore shakespeariano nel **Macbeth** (1971) di Roman Polanski stasera sulla rete 3.

Girato in Gran Bretagna, è ■■■ film sanguigno, corposo e «primitivo» su cui incombe, dalla profezia iniziale nell'antro delle streghe sino alla tragedia finale, la torva e ineluttabile ombra della morte (non dimentichiamo che è il primo film del regista dopo la strage di Bel Air in cui fu ass■■■ta ■ giovane moglie Sharon Francesca Annis, non due «mostri sacri», ma attori di giovane età come li voleva Shakespeare.

La fedeltà ■ testo ■ quasi assoluta, ed è suggestiva la ricostruzione della vita in una Scozia medioevale piena di sinistre superstizioni ■ ■ violenze che arrivano al grottesco. ■ segnare ■ continuità della fanatica lotta per il potere, il sarcastico tocco conclusivo con un nuovo passabile usurpatore che si presenta nella grotta delle streghe. Interpreti della diabolica coppia regnale ■■■ John Finch e Francesca Annis, non due «mostri sacri», ma attori di giovane età come li voleva Shakespeare.

Canale 5 ■ Il letto di spine (1980) di Petrie, melodrammatica vicenda con Richard Burton nella parte di un medico che promette ad un amico ■■■ che sta per morire di sposarne la vedova (Barbara Rush): dopo di che, per alleviargli le sofferenze, ■■ affretta l'inevitabile decesso: viene arrestato e processato, ma infine, assolto, può convolare a giuste nozze con la trepidante vedovella.

L'«Anima» di Strehler è ritornata a Milano

Milano. Grande prima ieri sera al Lirico del nuovo spettacolo di Strehler: «L'anima buona di Sezuan» di Brecht che approda a Milano dopo il successo dell'esordio a Modena. Magnifica protagonista Andrea Jonasson (nella foto). Accanto a lei Renato De Carmine, Renzo Palmer, Isa Danieli, Carmen Scarpitta, Massimo Ranieri. Si replica sino al 17 maggio

«L'uomo di ferro», dove appare anche Walesa

Wajda vuol finire in fretta il film per andare a Cannes

VARSAVIA — Andrzej Wajda finisce con fretta drammatica di completare a Varsavia *L'uomo di ferro: «Gilles Jacob, il direttore del Festival, ha promesso ■ trovare un buco per il film a Cannes; debbo fare in tempo ad ogni costo»*. Ha detto in un'intervista all'*Herald Tribune*. Al festival di Cannes venne presentata a sorpresa nel 1978 l'opera più fantasiosa e significativa del regista polacco, *L'uomo di marmo*; *L'uomo di ferro* ne è il seguito.

Come nelle saghe hollywoodiane dello Scelzo, di Dracula o del Padrino, in un nuovo genere di epica socialista nazional-popolar-familiare, l'uomo di ferro e il Figlio dell'Uomo di Marmo, lo stakanovista Birkut, ■■■ lavoro nell'età staliniste della Polonia, morto nel 1970 durante ■ rivolte operaie.

In questo seguito, che abbraccia ■ periodo 1970-1980, il figlio ha preso ■ posto del padre nei cantieri di Gdansk ed è divenuto un leader del nuovo sindacalismo polacco: ha sposato Agnieszka, la giovane giornalista televisiva la cui inchiesta su Birkut forniva la struttura a *L'uomo di marmo*; viene coinvolto in un calunnioso scandalo, montato dalle autorità per screditarlo agli occhi degli operai. Nel film non figurano gli ultimi avvenimenti polacchi: *«Quelli, rappresentano la materia d'un altro film»*, ha detto Wajda all'*Herald Tribune*.

L'uomo di ferro, anch'esso scritto da Aleksander Scibor-Rylski e costruito in tre storie raccontate da tre donne, una volta finito durerà cinque ore e avrà due versioni: una di due ore per il cinema, e una ■ puntate per la televisione. Wajda non ha ■■■ alcuna difficoltà per realizzarlo: il film è prodotto dalla cinematografia statale polacca, e al regista è stato possibile girare anche tra gli scioperanti dei cantieri Lenin nell'agosto dell'anno scorso.

Wajda nega che il protagonista ■■ film sia in realtà il leader del sindacato «Solidarietà»: Lech Walesa: sostiene che il suo film non è veristico, che gli avvenimenti polacchi offrono soltanto lo sfondo per analizzare l'uomo di fronte alla necessità di decidere quando e chiamato ■■ agire. Però Walesa ha fatto personalmente nel film due apparizioni: ha re-interpretato la scena della firma dello storico accordo tra il governo e «Solidarietà», e ha recitato la parte del testimone al matrimonio dell'Uomo di Ferro, figlio dell'Uomo di Marmo, con la giornalista televisiva.

Questi i film italiani ■ Cannes

«ROMA — Ecco ■ selezione ufficiale dei film italiani per Cannes.

«Tre fratelli» di Rosi aprirà fuori concorso il Festival il 13 maggio, sabato 16 maggio sarà proiettato in competizione «Sinfonia d'amore» di Ettore Scola. Sempre in competizione saranno presentati «La pelle» di Liliana Cavani (venerdì 22 maggio) e «Tragedia di un uomo ridicolo» di Bertolucci (domenica 24 maggio).

Sempre aperta la «guerra» tra Canale 5 e la tv

Berlusconi si prende «Dallas» Rai: «Abbiamo dato il meglio»

MILANO — Per Silvio Berlusconi un'altra grossa conquista nella guerra tra le tv. Dalla ■■■ emittente «Canale 5» presto farà arrivare nelle nostre ■■■ la famosa serie di telefilm americani Dallas che la Rai ci ha fatto assaggiare per tredici settimane.

Con una lunghissima trattativa (che non farebbe pensare ■■ un acquisto indolore per altre televisioni locali forse inclusa quella di Stato) Canale 5 ha comperato una ■■■ sfilza di episodi della storia e ■■■ tutti quelli che nel '78-'79 e nell'80 sono stati prodotti per l'americana Cbs.

I telefilm, già trasmessi con enorme successo in altre ■■■ quanta Parsi di tutto il mondo, dovrebbero cominciare ad andare in onda molto presto, forse sin dalle prossime settimane, con una cadenza che non è ancora stata stabilita, ma che potrebbe essere bisettimanale. A convincere Berlusconi della bontà dell'affare è stata l'informazione che le avventure di Jock e della famiglia Ewing hanno, nelle ultime puntate, superato l'indice di ■■■olto della trasmissione *Flash* di Mike Bongiorno.

ROMA — «Berlusconi vuole ■■■ conquistatore ad ogni ■■■...», dice Dino Basili, direttore della divisione stampa e attività promozionali della Rai. «Due anni fa Tv1 ha scelto nel mazzo le tredici migliori puntate di "Dallas" per raccontare la storia di ■■■ famiglia americana, ■■■ lontana dai nostri usi e costumi. Il resto è rimasto sul mercato».

Perché? «Le situazioni sono ripetute all'infinito, i personaggi non cambiano. Abbiamo in programma altri ottimi telefilm».

Ma Dallas non ha avuto successo? «L'indice di ascolto si può definire medio», sostiene Basili. «In Italia la febbre ■ Dallas, se c'è stata, non ha superato i 37 e mezzo. Una temperatura, per i medici, irrilevante».

Il 22 aprile le Avventure di Larry Hagman sono state viste da 7,8 milioni di telespettatori.

Le manifestazioni

Al Conservatorio, per il programma dell'Unione Musicale concerto alle 21 di James Galway (flauto), Philip Moll (clavicembalo) Moray Welsh (violoncello). Saranno eseguite le Sonate ■■■ flauto di Bach.

Al Palasport concerto alle 21.15 degli «Status Quo». ■■■ loro penultima «tournée» italiana.

Concerto nella chiesa ■ ■ Bernardino L. «Insieme strumentale italiano» diretto da Paolo Chimienti eseguirà musiche di Haydn, Rossini, Milhaud, Iveri.

Al Piccolo Regio, alle 17.30, per le «Audizioni discografiche» Sergio Marbroni presenterà «Il vantaggio» di Pietro Raimondi, un'opera da scoprire.

Al Caberet Voltaire va in scena, alle 21.30 «The Timepiece» ■■■ mimo americano Daniel Stein.

Festa dei ragazzi — Al teatro Valdocco il Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter presenta alle 21 «Il giardino di Ordar».

Alla fiera del mimo — Stasera (ore 21) al Teatro Nuovo esercitazioni di fine anno aperte al pubblico, saggio di mimo offerto dagli allievi del «Centro di formazione teatrale» diretto da Alessandra ■■■ioni.

Hollywood Party — Alle 21, nel parco della caserma Lamarmora, reading ■ poesia con Dario Ballez■■ A. Lora Totino, Renzo Paris, Edoardo Sanguineti e Vittorio Pa■■s.

Leonardo incompreso ed attuale è il tema di una conversazione che Mario Valente terrà ■■■ 17.45 in palazzo Bricherasio via Lagrange 20.

Kleist letto da Castri — Nella presentazione di ieri mattina «Catemerina» di Kleist con la regia di Massimo Castri di Guido Davico Bonino è stato inserito per errore — negli ultimi due capoversi — il testo di una notizia che riguardava il Teatro ■■■ Maddalena di Roma. Ce ne scusiamo con i lettori.

Con «La lampadina galleggiante»

Woody Allen a Broadway sogni, ■■■, sconfitte

NEW YORK — Gran cornice di celebrità ieri sera a Broadway per la prima della nuova commedia ■ Woody Allen *«The floating light bulb»*, «La lampadina galleggiante». La terza prova teatrale del noto attore comico è stata accolta positivamente grazie anche all'ottima interpretazione dei protagonisti, Beatrice Arthur, Danny Aiello, Jack Weston e gli altri.

«La lampadina galleggiante», un racconto dolce-amaro imperniato su una famiglia di poveracci, in un appartamento di Brooklyn, si fa notare per la calda umanità e per la mancanza assoluta dell'atmosfera sofferta e nevrotica che ha reso tanto popolari sull'East Side di Manhattan i recenti film di Allen.

Situata storicamente nel 1945, ■ commedia ritrae una coppia infelice di mezza età, sposata da vent'anni, due figli, litigi a non finire, debiti a go-go, l'aria tetra di chi, girate da tempo le ■■■e della propria vita, ne ■■■ il bilancio assolutamente fallimentare.

Lui, il signor Pollack, interpretato da Danny Aiello, fa di professione il cameriere, gioca d'azzardo accumulando debiti su debiti, ha un'amante, ma continua nonostante tutto a sperare. Lei, la signora Pollack, interpretata da Beatrice Arthur, bada a proteggere i ragazzi e a tirare avanti alla meglio.

Il figlio più giovane (Eric Curry), un tipo riccioso, appartiene al genere di esseri umani capaci ■ sopportare qualsiasi avversità. Non così il fratello, un disadattato dimassettenne interpretato brillantemente da Brian Backer. Il ragazzo, affetto da penosa timidezza pur se dotato di grande intelligenza.

L'unica sua consolazione sta nelle arti magiche, cui appartiene il trucco della lampadina galleggiante che dà il titolo alla commedia, arti che egli pratica tra le quattro pareti della sua camera.

«La magia non è il mondo reale», lo avverte mamma Pollack. Ma ecco che la magia diventa realtà quando un vicino convince il fratello, un agente teatrale, a utilizzare l'abilità del ragazzo. Del tutto improbabilmente, l'agente finisce per innamorarsi ■ mamma Pollack.

Sotto la regia di Ulu Grosbard e sullo sfondo delle scene ■ Santo Loquasto, il brillante raccontino di sogni, paure e vecchia scritte dal drammaturgo Allen offre agli attori tutti il destro per ottime interpretazioni.

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

Che ne sarà da ora al 2000 della nostra vecchia scuola?

■■■ sempre si celebra, magari *con un pizzico di enfasi*, la potenza dell'immagine in televisione.

Ma, come tutti possono constatare, anche la parola gioca sul video un ruolo fondamentale e insopprimibile. Esistono ■■ tv trasmissioni assai più fondate sul «parlato» che sulle immagini. Sono trasmissioni televisivamente valide? Ecco il punto.

E' in corso — e si riaccende ad ogni occasione di elezioni — *la disputa sulle Tribune, che molti giustamente ritengono siano da rinnovare, da snellire, da rendere più concrete e più vicine al pu■■lico, da trasformare finalmente in autentici dialoghi diretti tra i politici e i cittadini, soprattutto da levare dalla dimensione ormai insopportabile di gi■■a tavola rotonda in cui dieci o più «sapienti», con linguaggio specializzato, dissertano tra loro di alte ma veneriche questioni ideologiche.*

Troppa gente che chiacchiera sul teleschermo confonde gli spettatori e li fa scappare verso i film delle private. La parola ■ efficace se mene ■■■ la in una cerchia limitata, meglio in un «tu per tu», e con autenticità.

Un esempio veramente positivo di programma «parlato» è Vent'anni al Duemila *che va in onda di mercoledì sulla rete 2 con regia di Bruno Gambarotta e a cura di Alberto Sinigaglia.*

Qui c'è un'austerità assoluta di struttura: ■ puro e semplice incontro a due, ■■■ l'intervistatore che pone concise domande e si tira in disparte, e l'intervistato, il «personaggio», che sta in primo piano. Ma l'interesse di quello che dice è tale che ■ discorso costituisce l'elemento portante e catturante, e in un certo senso diventa «spettacolo».

L'altra settimana è intervenuto ■ cardinale Pellegrino (di cui dichiarazioni recenti ■■■ sono passate sotto silenzio nemmeno in Vaticano), ■ Pellegrino ha confermato anche in questa sede di essere uomo che affronta senza reticenze e contro-corrente i problemi religiosi. Stasera Luigi Firpo prospetterà in termini non fantascientifici ma estremamente realistici il futuro della scuola, degli indirizzi universitari, della cultura umanistica e della cultura tecnologica, con parecchi riferimenti all'oggi (■La nostra ■ una scuola ferma a cent'anni or sono e fa una grande fatica ad aggiornarsi»).

Si vedrà, si sentirà stasera: la parola è tutto, e non ha bisogno dell'immagine che non ■■■ quella del «personaggio». Un elemento aggiunto, ■■ inserto, un filmato disturberebbe.

Come disturbano un po' gli orpelli e le divagazioni di contorno in A grande richiesta che vuole essere un poradossale scontro tra un pensatore del passato e un oppositore moderno. Per me avrebbe funzionato bene ■ solo dialogo; viceversa ■ è avuto timore che il solo dialogo non reggesse e si è ricorsi ad una impalcatura da show.

Annoto ancora che la formula del «tu per tu», nonostante la fretta esagerata da fuoco diciamo alla calcagna, è forse la cosa migliore di Mixer (vedi l'altra sera l'incontro con Scalfari) e concludo rilevando che il «parlato» prevale anche nella rubrica Il buon paese di Enzo Biagi in onda al sabato.

Qui — mi riferisco alla puntata di debutto: colloquio con ■ madre di un ragazzo morto di droga — c'è un intervistatore di eccezionale esperienza ed abilità che senza mettersi in mostra sa, attraverso la parola studente, provocare con discrezione e ottenere testimonianze di una immediatezza d'urto.

Stefano Satta Flores in «Canossa» tv 1, 15,10 - Giuliana De Sio nella «Medea» tv 2, 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 8,30, 10, 13, 14, 15, 17, 19, 15, 21, 23
6 6 54 8,40 La combinazione musicale
7,15 GR 1 Lavoro
9 — Radiobanch io
11 — Quarto quarto
12,03 Il pianeta■■■
12,30 Via Asiago tenda
13,25 La diligenza
13,32 Master
14,30 Libridischeca
15,03 Eroppuno
15,10 Rally
16,30 Di bocca in bocca
17,03 Patchwork
18,30 La tregua, di P. Levi
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Una storia del jazz
20 — L'inondazione, ■ G. Kolman
20,48 Impressioni dal vero
21,30 La classe'da
22 — Kurt Weill, ■ berlinese a stelle e strisce
22,30 Europa con noi. Piccola enigmistica europea

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30, 7,30; 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30; 15,30; 16,30, 17,30; 18,30 19,30, 22,30
6 — I giorni con G. Montesanto
9,05 Caccia alla Meteora
9,32 10, 15, 11,42 Radiodue 3131
10 — Speciale GR 2
11,32 Saint-Vincent, canzoni per la vostra estate
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Corradodue controquiz a premi
13,41 Sound-track
15,32 Disco club
17,32 Le mie prigioni
18,32 La vita comincia a 60 anni
19,50 Speciale GR 2 cultura
19,57 Il dialogo
20,40 Spazio X
22-22,50 Milanonotte

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 8,45, 11,45, 13,45; 15,15, 18,45; 20,25; 23,55
6 — Preludio
6,55 - 8,30 - 10,45 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi voi, ■■■
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,18 GR 3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30 - 19 Spaziotre
21 — Tradici concerti dell'orchestra sinfonica di Chicago (5°), dirige Georg Solti
22,45 Pagine da: Moll Flanders, di D. Defoe
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12,03 A tavola
12,06 Il gioco del milione
12,45 Le ■■■ belle canzoni di sempre
13 — L'avvenimento, gioco
14,05 Buon compleanno
15,03 Il cuore ha sempre ragione
15,06 Longa spica
15,15 Sei favorevole o contrario?
17,05 Il disco, gioco
18,05 Tommy'z

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17,20; 23,15
12,30 **Intervista con la scienza** (c): «Incontro con Vincenzo Cappelletti»
■■ — **Il giardino inglese** (c): «Un lago nel panorama» - **Che tempo fa** (c)
14 — **Com'era verde la mia valle.** Regia di R. Wilson (c). Replica
14,40 **We speak english** (c) Manualetto di conversazione inglese. Regia di S. Ricci (1)
15,10 Storia-spettacolo: **Canossa** di G. Prosperi Regia di F. Corradi Cervi
16,10 **Quel rischio, irascibile, carissimo Braccio di ferro** (c). Disegni animati
■■■ **Happy days** (c): «Arriva nonno Cunningham». Regia di Jerry Paris
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) - Gli antenati - Ma perché? - Musica, ragazzi!
18,30 **I problemi del signor Rossi** (c). Programma di Luisa Rivelli
19 — **Cronache italiane** (c)
19,20 **240 Robert** (c): «Pronta emergenza» Regia di S. Roley (1)
20,40 **Dallas** (c): «La scelta di donna», ■■■ di D. Donnelly, con Barbara Bel Geddes, Jim Davis, Patrick Duffy, Linda Gray
21,35 **Quark** (c): «Viaggio nel mondo della scienza» a cura di Piero Angela
22,15 **Mercoledì sport.** Pugilato ■■■ Mattioli-Hopkin

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,10
12,30 **TG 2 - Pro e contro** (c) dibattito col ministro Romita sul terremoto
13,30 **Corso elementare di economia** (c): «I cambi esteri». Regia di Armando Tamburella (26)
14 - 18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di E. Balboni. Conduce C. Bonetti
14,10 **Il fauno di marmo** (c). Regia di Silverio Blasi (2)
15,25 **L'uomo e la natura:** «Gli Yanomanis nella foresta» (5). Replica
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte: **L'opinione di Enzo Bertuccl**
17,30 **TV 2 ragazzi: Bia, Il ■■■ magia** (c): «La fata di primavera e la strega d'inverno». Disegni animati
18 — **Schede - Medicina** (c): «La terapia del dolore»
18,50 **Buonasera con... Ave Ninchi** (c) - Telefilm serie **Butterflies** (c)
20,40 **La Medea di Porta Medina** (c) dal romanzo di F. Mastriani, sceneggiatura di C. Mandarà. Regia di P. Schivazzappa con Giuliana De ■■■io, Christian De Sica, ■■■saria Omaggio (3)
21,45 **Tribuna ■■■ referendum** (c) a cura di Jader Jacobelli. Intervista: partito radicale - pri
22,15 **I racconti del trifoglio** (c): «Il libro di Madre Matilde», regia di Michael Apted. «Chi ha inventato il peccato», regia di D. MacWhinnie

RETETRE

Telegiornale: 19; 23
15,30-16,45 **Arezzo: ciclismo** (c). Sesto Giro delle Regioni, 4ª tappa: **Gabicce Mare-Arezzo**
19,35 **Vent'anni al 2000** (c) a cura ■ Alberto Sinigaglia. **Intervista con il prof. Luigi Firpo: scuola e sapere.** Regia di Bruno Gambarotta
20,05 **L'arte della ceramica** (c): «Tecniche di lavorazione» (3)
20,40 **Macbath** (c). Film ■ Roman Polanski (1971) con Jon Finch, Francesca Annis, Mar■■ Shaw, Nicholas Selby. Al termine: **Commento ■ film di Sergio Germani**

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18 40, 20 15 22 20
18 — **Per i più piccoli** (c)
18 05 **Per i ragazzi** (c)
18 50 **Jody innamorato** (c). Telefilm
19 50 **Il Regionale** (c)
20 40 **Argomenti** (c)
21 30 **Musicalmente** (c) con Rampa
22 30 **Mercoledì sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale 20 15, 22
17 30 **Film** (replica)
19 — **Alla pressione** (c)
20 — **Cartoni animati** (c).
20 30 **I giovani cannibali.** Film di Michael Ander■■■ con Natalie Wood, Robert Wagner George Hamilton
22 10 **Calcio** (c) Spalato, incontro di qualificazione per il Campionato mondiale Jugoslavia-Grecia

MONTECARLO

Telegiornale: 19 45 23 15
12 35 **Piazza degli affari**
17 — **Cartoni animati** (c)
17 15 **Il mio bacio ti perderà.** Film di Allan Dwan
19 ■■■ **Telemenu** (c)
19 15 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20 40 **K.O. vs ■ uccidi.** Film di Carlo Ferrero con Mauro Nicola Parenti e Lucrezia Love
22 10 **Editoriale** (c)
22 20 **The colaborators** (c) Telefilm

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780 4745.
PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino recente costruzione. Telefonare 704 388
PRIVATO cerca alloggio in Torino libero di 3 camere salone cucina pagando in contanti. Telefonare 54a 805.
PRIVATO compra cascina con giardino a corte in Torino o Collegno pagamento contanti. Tel 765 633 ore pasti
SOFFITTA acquisto libera in Torino da ristrutturare con possibilità servizio interno pagamento contanti. Tel 481.114
ROTARIA su acquista in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili anche di non recente costruzione vendita immediati pagamento contanti. Tel. 505 357 - 503 350
EPOSI compra/affitta alloggio libero con bagno e ragionevole pagamento subito in contanti. Tel 210 706 chiamo pasti
EPOSI ricerca in Torino o prima cintura alloggio con servizi 2-3 camere libero entro agosto. Tel. 351 262 ore pasti
URGE acquisto di appartamento libero 3-4 camere più servizi. Tel. 635.519

IMMOBILIARE

Inviamo l'elenco di appartamenti anche all'estero per nostri clienti. Zone Torino Crocetta Pozzo Strada Pianezza Rivoli Grugliasco corso Re Umberto 51 Tel. 584 710

VILLA acquistasi sino 700 milioni anche da ristrutturare libera con parco, limite 300 milioni. Telefonare 535 181
VILLETTA grazia cintura Torino acquistasi entro fino a 200 milioni no agenzie. Tel. 472.057

30 GIORNI

Data scadenza è tutto quel che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio Unioncasa 549 777

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
via Stradella 86 1/2/3/4 camere cucina casa ristrutturata nelle parti comuni. Las Casa tel 548 478

A.A.A. CENTRALEDILE vende a Collegno in palazzina nuovissima con giardino appartamento libero salone 3 camere cucina bagni servizi box. Tel. 530 163
A.A.A. CENTRALEDILE vende libero Crocetta camera cucina bagno lavoro 19 milioni più mutuo. Telefonare 530 163
A.A.A. CENTRALEDILE vende libero prossimo Dicembre camera cucina bagno lavoro luminosi 18 milioni contanti più mutuo Tel 530.163
A.A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Q. Cesare 2 alloggetti di camera cucina di cui 1 libero subito 13 milioni 500 mila resto mutuo Tel. 532 409
A.A.A. CENTRALEDILE 532.409 vende recentissimo signorile libero a Moncalieri 2 camere cucina bagno box auto 35 milioni contanti più mutuo
A.A.A. BEFIM in Orbassano vendo alloggio libero in palazzina di recente costruzione composto di salone 2 camere cucina. Telefonare 473 0387.
A.A.A BEFIM vende Moncalieri libero subito camere cucina bagno autonomi 11 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel 473-0387.
A.A.A. BEFIM vende presso c.so Racconigi bellissima mansardata con cucinotta e bagno interno completo 9 milioni 500 mila più mutuo Tel 487.741
A.A.A. BEFIM vende soggiorno mansardato presso c.so Marconi libero subito 2 locali servizi interno completo 12 milioni 900 mila contanti resto mutuo. Tel 473 0387
A.A.A. BEFIM vende libero subito piccolo nel Borgato camera cucina servizi 10 milioni 500 mila contanti più mutuo Tel 473 0387.
A.A.A. BEFIM vende Via San Domenico 2 camere mansardate con servizio interno completo 14 milioni 500 mila più mutuo. Tel 473 0387.
A.A.A. BEFIM vende Pino T.se libero subito splendido 2 camere soggiorno cucinotta bagno mansarda garage doppio giardino proprio e condominiale. Tel 473 0387
A.A.A. BEFIM vende Cascina Vica appartamenti liberi signorili balconcino camera bagno cucinotta servizio box e posto auto 40 milioni contanti più mutuo. Tel. 487.741
A.A.A. BEFIM vende C.so Casale libero signorile recente 2 camere salone bagno cucina servizi posto auto Tel 487.741
A.A.A. BEFIM vende presso C.so Inghilterra ingresso 3 camere cucina bagno 11 milioni 300 mila più mutuo. Tel 473 0387.
A.A.A. BEFIM vende libero presso C.so Trapani camera bagno cucinino servizi 35 milioni stagionali Tel 473 0387.
A.A.A. BEFIM vende zona Statuto libera subito mansardata con bagno interno sufficienti 6 milioni 500 mila contanti resto mutuo Tel 487.741
A.A. FIDALCASE a Cascina Vica vende alloggio 2 camere bagno cucinino servizi posto auto L. 57 milioni. Tel. 359.2001

RUSTICI

A.A. FIDALCASE A vende libero corso Casale esame signorile soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina posto auto costruzione 1979 L. 190 milioni Tel 504.101.
A.A. FIDALCASE B vende libero zona S. Donato ottimo 2 camere cucina servizi cantina L. 57 milioni 500 mila Tel 551 248.
A.A. FIDALCASE Cascine Vica libero recente 2 camere soggiorno cucinotta servizi posto auto L. 78 milioni. Tel. 955.1122
A.A. FIDALCASE C vende libero piazza Robilant ottimo signorile soggiorno cucinotta servizi cantina costruzione 1970 L. 40 milioni Tel 503.348.
A.A. FIDALCASE D libero piazza Statuto appartamento di camere cucina servizi L. 37 milioni. Tel 505 808
A.A. FIDALCASE E libero Pozzo Strada recente alloggio 2 camere cucinetta servizi L. 34 milioni Tel 503.348.
A.A. FIDALCASE F libero 3 Pilo recente soggiorno camera bagno cucinino servizi 80 mq 97 milioni Tel. 504.101.
A.A. FIDALCASE G libero zona Cavour ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 78 milioni Tel. 503.348
A.A. FIDALCASE H vende zona Madonna ottimo alloggio 2 camere bagno cucinino servizi L. 50 milioni 500 mila. Tel 501.348
A.A. FIDALCASE I libero corso Palermo soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 45 milioni 500 mila. Tel. 599.890
A.A. FIDALCASE L libero Piazza Statuto 2 camere cucinotta servizi box doppio posto auto 70 milioni 500 mila Tel. 505.808
A.A. FIDALCASE M libero Collegno in palazzina 2 camere bagno cucinino servizi 48 milioni 500 mila Tel 504.101
A.A. FIDALCASE N vendesi libero Settimo Torinese recentissima camera bagno cucinino servizi 35 milioni Tel 503.348
A.A. FIDALCASE via Millefonti libero signorile soggiorno 2 camere cucinino servizi box posto auto giardino condominiale L. 145 milioni dilazionabili. Tel 956.2001

CHIAVARI

A.A. FIDALCASE a Venaria Reale in palazzina ristrutturata 2 appartamenti di 2 camere cucina bagno ingresso panoramici a L. 36 milioni, box auto a L. 6 milioni Tel 0124 1122.
A.A. LIBERO Corso soggiorno 2 camere 3 balconi vista eccezionale giardino condominiale 58 milioni 500 subito. Tel 537 581.
A.A. LIBERO piano alto 2 camere cucina cantina 1962 via Duca Aosta 68 subito 500 mila. Telefono 537 581
A.A. LIBERO signorile piedi + condominiale salone 2 camere cucina ampia cantina ripostiglio 2 balconi zona Corso Unione Sovietica Treano piano alto recente 110 milioni. Tel abitato. 537.091
A.A. PRIVATO vende via Foggia piano terreno a 1° piano 3 camere uso abitazione e negozietto e L. 3 milioni per camera. Tel 742.650.

A. CASALEGNO A Grugliasco (Torino) libero recente 3 camere livello cucinino balconi garage 2 cantine posto macchina L. 100 milioni compreso mutuo fondiario Telefonare 839 6444

A. CASALEGNO B Collegno (To) libero signorile recente salone 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 140 milioni compreso mutuo fondiario Tel 839 6444

A. CASALEGNO C Via Frassi Teodorico (Lungodora) libero recente 2 camere bagno cucinotta servizi cantina L. 78 milioni compreso mutuo fondiario Tel. 839.6444
A. CASALEGNO D corso Vercelli (Rebaudengo) libero recente camere livello cucinino bagno servizi L. 50 milioni mutuo fondiario. Tel 839 6444
A. CASALEGNO E Moncalieri (To) libero recente camere livello cucinino servizi cantina box auto L. 55 milioni 500 mila mutuo fondiario Tel. 839.6444
A. CASALEGNO G Lungo Dora Napoli (Aurelia) libero 2 camere cucina servizi cantina L. 38 milioni 500 mila mutuo. Tel. 839 6444
A. CASALEGNO H via Sansovino libero recente 2 camere cucinotta servizi cantina L. 45 milioni compreso mutuo Tel. 839 6444.
A. CASALEGNO I via Sanità (Barriera di Milano) camere livello cucinino servizi cantina L. 24 milioni 500 mila mutuo fondiario Tel 839.6444.
A. CASALEGNO L Collegno (Torino) libero maggio recente camere livello cucinino servizi cantina L. 58 milioni compreso mutuo fondiario. Telefonare 839 6444
A. CASALEGNO M corso Trapani (Mirafiori) recente camere livello cucinino servizi cantina L. 37 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario Telefonare 839 6444
A. CASTELRUDDO Don Bosco libero a stabile recente signorile zona centrale 2 camere livello cucinino servizi a L. 47 milioni mutuo e dilazioni. Tecnocasa tel. 545.882.
A. CONFAR adiacenze largo Tirreno (via Giotto) 2 alloggi vendita abitabilità di cantina cucina bagno Tel 519 017 - 519 085.
A. CONFAR Rubiana a forma schiacciante rustica collazione con alloggio di 4 vani bagno da 40 milioni 200 mila Tel 519 017 - 519 085.
A. CONFAR Italgas in Borgo Vittoria (via Georgia) alloggi di camere e cucina da L. 12 milioni 300 mila attuali. Tel 519 017 - 519 085.
A. CONFAR libero recente a 12 km da To (Cambiano) 3 camere cucina e box auto tavolone ampie dilazioni Tel 519 017 - 519 085.
A. CONFAR libero zona Moncalieri (via Moncalieri) camere e cucina a L. 48 milioni 900 mila dilazionabili al 70% Tel 519 017 - 519 085.
A.P.IM. libero zona centro 3 camere cucina bagno ristrutturato a nuovo in 514 835 - 595 517
A.P.IM. libero zona Lingotto in casa decorosa ingresso 3 camere cucina bagno lavoro accettabile Telefonare 595 517 516 835.
A.P.IM. libero Collegno adiacenze Case Fiamin salone 2 camere cucina servizi 2 posti auto lire 536.517 - 516 725
A.P.IM. libero Zona San Paolo camere matrimoniale 2 piani mq 215 con lavanderia giardino e box lire 516 725 - 595 517.
A.P.IM. Moncalieri libero due monolocali + 2 negozi occupati stessa casa in blocco. Telefonare 595 517 - 516 725
A.P.IM. zona Vanchiglia in casa decorosa soggiorno 3 camere cucina bagno lavoro posteggio Telefonare 516 725 595 517.
A. LIBERO vendesi via Lungo Dora Voghera adiacenze 4 camere cucina doppi servizi più box casa recente. Tel 293.301
A. MIRAFIORI vendesi alloggio signorile piazza alla casa recente libero 150 mq. Telefonare mattino 349.654 Studio 12
A. OCCASIONE vendesi causa Crocetta proprietario estero studiosi di 40 mq in stupenda dettagliato Tel 535.904.
A. SERIM vende libero via G. Veglio camere signorile mansardato/garage 2 vani bagno ingresso terrazzo/giardino pagamento Telefonare 519 501
A. SERIM vende libero San Mauro in signorile a recente palazzina ampio soggiorno 2 camere cucinotta Telefonare 519 501
A. SERIM vende piano libero San Mauro in signorile a recente palazzina ampio soggiorno 2 camere cucinotta Telefonare 519 501
A. SERIM vende libero lungo Dora Voghera recente signorile salone 2 camere cucina bagno ingresso box auto Tel. 519 501
A. UNIONCASE A 549.777 disponibile in Mirafiori Nuovo splendido camere livello cucinino bagno in stabile con termoautonomo
A. UNIONCASE B 549 777 via Passo Buole vendesi in stabile con termoautonomo ingresso 2 camere cucina bagno
A. VERSEI via Bagnolo zona grande Dalmazia occasione 3 camere cucina ma ristrutturare lire 18 milioni. Tel. 783.675 ufficio
A parvo vendesi alloggio zona Gaboardo, 2 vani, ingr., cucina, camera, bagno, 2 ripostigli, pavimenti nuovissimi, ottimo stato, occupato ma disponibile subito affare. Scrivere Rotta Maria, v. Cavalieri di Rodi - Grosseto.
ABICASE A libero 5. Rita signorile ingresso appartamento di salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ingresso cantina ristrutturato. Per informazioni Edificasa, telefono 011 548 154
ABICASE C libero adiacenze corso Duca degli Abruzzi 3 vani servizi mq 72 L. 50 milioni Tel 519 853 - 556 805
ABICASE D libero occasione via Filadelfia 2 camere cucinetta servizi mq 58 L. 40 milioni Tel 556 805
ABICASE E libero via Chiabrera/Sacchi ristrutturato adiacenze 2 camere cucina abitabile servizi ingresso box auto mq 115 L. 130 milioni meno mutuo Tel 556 805
ADICASE F libero signorile stesso corso Principe soggiorno camera cucina servizi mq 80 L. 70 milioni Tel 556 805.
ABICASE G libero piazza Campanella ampio complesso di soggiorno camera cucina servizi mq 90 L. 68 milioni Tel 519 853
ABICASE H Nichelino libero appartamento libero di camere livello cucinino servizi mq 56 L. 40 milioni Tel 519 853
ANTABLE nuovo libero pochi minuti centro nell'amato vasto ovalono panoramico vendo gioco simile 213-4 vani 28 milioni più dilazionepermuta vendesi Tel 787 044

ADIACENTE corso Ortigara 1 camere livello cucinino servizi L. 34 milioni Tel 548 830

ADIACENTE corso Monlecucco vendesi in stabile prestigioso elegante monolocale arredato. Con zona cottura. Ottimo investimento. Tel 534 868
ADIACENTE piazza Bengasi via Canelli 61 angolo via Passo Buole, 2 camere cucina ingresso bagno 40 milioni. Effebetà Immobiliare 598.956
ADIACENTE piazza Repubblica vendo libero gruppo mansarda da ristrutturare spesa quello prezzo interessante. Telefonare 556.456
ADIACENTE splendido libero camere ristrutturato 3 camere cucina bagno 50 milioni soli ficiente 40% contanti Tel 781 073
ADIACENZE c so Cassie stessa casa, camere cucina servizio Facilitazioni di pagamento Immobiliare 549 781 553 204
ADIACENZE c so Trauano recente costituendo 2 camere soglio cucinino bagno Mutuo contanti milioni fondiario a disposizione Immobiliare 549 751 553 204
ADIMMOBILI vende 4 camere cucina servizi Porta Nuova 4° piano 34 milioni. Telefonare 650 3882
ADIMMOBILI vende libero via Passalacqua nuova 2 camere ingrio cucinino ripostigli e servizi milioni meno. Telefonare 650 3869.
AFFARE solo a privato vendo zona Valentino 2 camere servizi ristrutturabile L 19 milioni Telefonare 650 3869
AFFARE zona S. Paolo alloggio libero di soggiorno 2 camere cucina bagno L. 34 milioni 500 mila. Tel 482 910
AGENZIA Immobiliare Torregrotti vende libero corso Bernardino Telesio vicino corso Francia 2 camere cucinino servizi Tel. 661 220.

AIRARCA via Roma 155 semillano appartamenti nuovi, liberi 1-2 camere livello cucinino bagno, chiamarsene eventualmente Per informazioni Edificasa, telefono 011 548 154

ALBERTI vende libero in corso Monlecucco signorile 2 camere livello cucinino terrazzo bagno cantina 68 milioni 200 mila. Tel 637 788.
ALLA SIS 519 977 libero salone 1 camera cucina servizi box auto V. Nizza/Lingotto in signorile stabile 110 milioni meno mutuo
ALLA SIS 519 977 libero zona Mirafiori spaziosa soggiorno con cucinotta 2 camere servizi 120 milioni dilazionabili
ALLA SIS 519 977 libero recente via Goppino camere cucina soggiorno servizi anche uso ufficio-studio 36 milioni d'occasione
ALLA SIS 519 977 libero S. Rita recente signorile soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi 100 milioni dilazionabile o mutuo
ALLA SIS 532 280 libero corso Orbassano (Piazza Bottini) 2 camere livello servizi ristrutturato signorile dilazioni mutuo.
ALLA SIS 532 280 libero in Centro Europa (Corso Quaglieno) soggiorno 2 camere cucina box/ver 120 milioni meno mutuo
ALLOGGIO a Pino Torinese libero 3 grandi camere livello cucinotta servizi e box pertinenza privato vendo Tel 482.802
ALLOGGIO bellissimo libero 3 camere cucina servizi mq 90 corso Brunelleschi 45 milioni 500 mila stabile nuova Tel 393 981 - 559.133

ALLOGGIO libero Collegno in complesso residenziale 2 camere salone cucina abitabile doppi servizi garage cantina vendo 110 milioni più mutuo Tel ore pasti 011 - 640 3500 oppure 640 8030 negozio
ALPIGNANO centro privato vende alloggio mq 50. Alloggio mq 100 stessa casa libero garage cantina Tel 958 6281
ALPIGNANO libero casa recente 2 camere cucinino bagno 65 mq circa box auto pagamento dilazionato Tecnocasa Tel 545 557

ALTO MONFERRATO

villa padronale panoramica 3 piani tutti con servizi splendidamente situata in frazione con giardino orto vigna e fabbricato annesso ristrutturare. Interessati 011 547 605
APPARTAMENTO signorile mq 270 in Rivoli/Alpignano in 2 piani con ingresso giardino cantine box lavanderia videocitofono stufe a L. 250 milioni Rondolino vendo Telefonare 968 2000
ATTICO corso Brunelleschi recente, panoramico, camere livello cucinino bagno lavoro 33 milioni Condominio 533 322
ATTICO corso Monte Grappa camere livello cucinino servizi costituendo recente lavoro mq 25. dilazione Tel 590 680
ATTICO libero via Stradella (Barriera Milano) recente 2 camere livello cucinino bagno L. 66 milioni Tel. 309 782
BARRIERA di Milano appartamento libero livello soggiorno mq 130 giardino milanese Telefono 939 873.

(continua)

QUINTALI E CHILOMETRI CHE RENDONO.

I veicoli Mercedes-Benz sono strumenti di lavoro che rendono. Perché i metodi di progettazione e costruzione sono di assoluta avanguardia. Perché l'80% dei componenti del motore sono modulari e intercambiabili. Perché i tempi morti di manutenzione e i costi di esercizio sono i più contenuti. L'organizzazione Mercedes-Benz poi vi assiste in ogni momento. Al momento della scelta: consigliandovi la soluzione su misura nella vasta gamma di veicoli da 25 a 560 q.li. Al momento dell'acquisto con la migliore assistenza amministrativa e la forma di finanziamento più conveniente attraverso la collegata Merfina. Dopo l'acquisto: con i centri di assistenza specializzati, distribuiti in ogni parte d'Italia e d'Europa. Tecnologia avanzata dunque e un servizio completo ed efficiente per garantirvi sempre la massima redditività.

MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.p.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

I-ANANB

Vieni, c'è un sentiero nel bosco...

...Un sentiero che ti porta lontano dalla vita di ogni giorno, proprio in un altro mondo. Immaginati una bella pineta profumata di resina dove l'unico rumore è quello di qualche ramo che si piega per il salto di uno scoiattolo.
Immaginati un torrente impetuoso, un cielo terso, una radura soleggiata ■ piena di fiori (fiori che sono della montagna e di tutti). Puoi sdraiarti al sole e non pensare a niente. Puoi salire fino alle grange a fotografare l'antica fontana di pietra; oppure salire ancora più su, se quello che vuoi ritrarre è uno stambecco, o una marmotta.
E se l'escursione è impegnativa, ricorda che in Piemonte ci sono tante bravissime guide pronte ad accompagnarti. Allora vieni? In Piemonte ci sono non uno, ma mille sentieri nel bosco.

orizzonte Piemonte

Regione Piemonte. Assessorato al Turismo

Piemonte: mille motivi per una vacanza.

Mentre la squadra granata si appresta a cambiare volto, il presidente bianconero parla del torneo

Torino: Graziani se ne va, arriva Giacomini

Il centravanti ha deciso di lasciare la squadra dopo otto anni - «Meglio cambiare per il bene mio e della società» - «La crisi? Colpa di tutti, naturalmente per primi noi giocatori» - Tra l'allenatore friulano e i granata l'accordo è quasi fatto

TORINO — Graziani parte, Giacomini arriva. Queste le novità, già nell'aria, in un Torino che sta pensando al futuro mentre volge al termine una stagione sotto molti aspetti fallimentare e con la Coppa Italia come ultima ciambella di salvataggio. Il capitano granata divorzia dopo otto anni (se lo contendono Napoli e Fiorentina) e l'allenatore del Milan, che ha ingaggiato Radice, guiderà, salvo ripensamenti, il Torino.

La «rosa» comprendeva Burgnich, Marchioro e Bersellini. Ora la scelta è caduta sul tecnico friulano che, dopo i brillanti risultati conseguiti con l'Udinese (promozione dalla serie C alla A) sta riconducendo il Milan, retrocesso per lo scandalo delle , verso la massima divisione.

Tra Giacomini e Bonetto ci stati diversi incontri e l'accordo è praticamente raggiunto. Ma prima di guardare avanti, restiamo al presente, ad un Torino che nell'ultimo decennio non era mai scivolato tanto in basso. Ieri pomeriggio, Orbassano, Bonetto ha tenuto rapporto Cazzaniga i giocatori: dopo la terza sconfitta consecutiva, il «general manager» ha ricordato alla squadra che ci sono ancora delle motivazioni. «*Le multe servono*», ha detto Bonetto, facendo appello all'orgoglio dei granata.

Nessuno, all'inizio del campionato, avrebbe immaginato che il Torino, partito per puntare alle prime posizioni, finisse fuori strada. Tra i principali imputati c'è Graziani ma i tifosi dimostrano ingratitudine verso un atleta che ha dato molto e che semmai ha peccato di eccessiva generosità. Le ripetute contestazioni del pubblico (domenica, dopo la gara con l'Inter, gli gridavano «vattene, vattene») hanno fatto capire al centravanti che è giunto il momento di andarsene. Lui è fondamentalmente un innamorato del Torino ma il suo amore non è stato corrisposto nella stessa misura. Perché?

«*Se si vedere le cifre, penso, senza presunzione, di dimostrato i fatti. Il mio attaccamento al Torino* — risponde Graziani, seduto su una panchina di Orbassano, lo sguardo triste che perde verso le vicine montagne —. *Eppure, ne ho sentite di tutti i colori. hanno perfino dato del juventino, forse per aver giocato in una Nazionale con molti bianconeri. Ho sempre badato alle cose concrete, però è chiaro che la immagine ne esce un po' distorta dopo questi otto anni. C'è un'inspiegabile premeditazione parte di un gruppetto ristretto della tifoseria. Già mi contestavano dopo la sconfitta il Bologna, sebbene avesse segnato sette gol in dieci partite, alla vigilia del "Mandiulito". C'è un limite a tutto. Per il bene mio e della società debbo cambiare*».

Graziani ammette che anche lui ha qualcosa da rimproverarsi, ma che le fortune di un attaccante legate all'apporto della squadra, alle difficoltà dell'ambiente. Qualcuno gli rimprovera di aver assunto il ruolo di «leader» e di chiesto certe garanzie al presidente Pianelli dopo il licenziamento di Radice. Graziani precisa che le «garanzie» erano soprattutto di carattere personale.

«*C'era la Stoccarda che mi voleva offrendomi una cifra enorme* — puntualizza —. *Circolavano voci di mio trasferimento. Volli soltanto sapere le intenzioni della società. Eravamo partiti bene, poi qualcosa s'è inceppato. Le dimissioni di Rabitti, qualche polemica, la demoralizzazione, i risultati negativi, hanno fatto il resto, ma non è vero che la squadra s'è sfasciata anche se con l'Inter la prova è stata disastrosa, la voglia di salvare il salvabile è rimasta. La Coppa Italia è l'obiettivo per chiudere con dignità*».

E chiude anche Graziani che, nel Torino, sembrava aver messo le radici

Bruno Bernardi

● **Il Torino** ha proseguito ieri la preparazione alla trasferta di Bologna: Pecci, un po' febbricitante e dolorante all'inguine, non si allenato ed è in dubbio per domenica. Domani (ore 16) contro l'Orbassano. Cazzaniga collaudera la formazione nella quale è confermato l'impiego di Bertoneri.

Boniperti: «Anno buono per il calcio»

«In un momento estremamente difficile è rafforzata la fiducia in questo gioco e nella giustizia sportiva» - «La Juventus? I discorsi di scudetto non mi piacciono: a Napoli ci hanno parlato, ed è stato il patapunfete» «Brady è un grosso calciatore, ma abbiamo lanciato dei giovani del nostro vivaio» - I «casi» Rossi e Bettega

TORINO — *Giampiero Boniperti è profondamente soddisfatto della mezza Juventus che ha visto a Udine e un po' in tutto il campionato. Mezza perché lui lascia, per eccesso d'amore, la partita un tempo, e così è stato anche domenica scorsa*: «Però Sanson, il presidente dell'Udinese, se n'è andato prima di me». *Comunque ha chiara la percezione della Juventus tutta, anche nelle pieghe, meandri, nei segreti. E anche nella gloria, chiaramente così, attuale.*

«Gloria decisa dagli altri — *dice nella intervista* —, perché a me tutti questi discorsi di scudetto non piacciono. Non che io creda nello scudetto, che appartiene alla vocazione della Juventus. Io credo nello scudetto e dunque non credo nei discorsi di scudetto». *Ricorda Roger Vadim (o Alfredo Hitchcock): «Io non credo alle storie di vampiri fantasmi, io credo ai vampiri nei fantasmi».*

Boniperti ovviamente vuole parlare Per la settimana di grande passione, quella dal 10 al 17 maggio, dalla partita in casa contro la Roma alla partita a Fuorigrotta contro il Napoli, si è addirittura programmato una sosta a Fiuggi, per fare i calcoli, che sono quelli reali, non quelli dello scudetto. Saranno i medici, allora, a proteggere il suo silenzio. Per adesso ci pensa lui.

Però si è esposto presentando il tele Berlusconi ai presidenti di Lega, prima che Juventus si esponesse vincendo a Udine la partita dello scudetto. E allora? «E allora questo Berlusconi è uno che ha delle idee. Il calcio ha bisogno di soldi, e la pubblicità è pronta a dargliene». *Ma lui, lui Boniperti, vede una Juventus i cui giocatori portino sulla maglia, mettiamo, il nome di una bibita passata?* «Chiaro che si cercano abbinamenti consoni. Però una scritta non alta, sul cuore, può starci».

La Juventus, il suo campionato difficile, le e le controcorrente, e adesso questa avanzata limpida verso lo scudetto. Tutto previsto?

«Tutto logico, tutto giusto dire. Anche se parlare di scudetto è peccato, non si deve. Napoli si sono decisi a parlarne, ed è stato il patapunfete. E contro il Perugia, la squadra che ci fece paura».

E che fa ancora paura. L'8 maggio ci sarà la sentenza del caso Bettega. «Si giudica, anzi si vuole giudicare, per quello che una ha sentito dire da un altro, il quale ha sentito un terzo, il quale ha sentito Bettega. Ci sono dentro, in fila, Dal Fiume, Fin e Frosio, oltre a Bettega. Per nulla, anzi per men che niente». *La Juventus contida che Bettega venga soltanto multato, per eccesso verbale. accade a tanti. Sembra una speranza legittima.*

Comunque il di Bettega si inquadra nell'anno difficile della Juventus «Difficile sereno — *fa Boniperti* — e con una profonda sensazione di giustizia. Questo campionato è andato bene, e in un momento difficilissimo ha rafforzato la fiducia, direi quasi la fede nel gioco del calcio e nell'equità delle sue sentenze. Nessuna squadra si sente perseguitata, nessuna vanta crediti speciali o lamenta dover pagare speciali».

E Paolo Rossi, questo acquisto controcorrente, questo ragazzo, anzi ragazzo, che visita ai compagni futuri negli spogliatoi, lui squalificato? «Non si era mai fatto vivo negli stadi prima di Udine, una città dove ha amici, dove è abbastanza di casa. E' venuto a trovarci, ciao, mi parso assai discreto. E di più è invenzione della stampa, come lo sono certe mie interviste apparse nei giorni scorsi».

Altri acquisti in vista per la Juventus, dopo quello di Rossi, che dovrebbe giocare solo nell'aprile 1982 ma che molti vedono campo prima? Boniperti: «Lasciamo perdere la situazione di Rossi, decideranno la giustizia sportiva, se riterrà di dover decidere in maniera nuova. Gli acquisti sono condizionati al mercato: a me sembra che questa Juventus tenuto fede a tutti i programmi, a tutte promesse definitivamente lanciato dei giovani. Forse gli acquisti grossi sono quelli interni, i passaggi da una nostra formazione all'altra, e li stiamo facendo in questo periodo». *E straniero?* «Si resta fermi a uno straniero, una forma di masochismo». *Brady for ever?* «Si è messo persino a fare dei gol, è un calciatore». *Così Boniperti, che gioca a fare le tre scimmiette una: parla, non parla, non parla (però rede e sente).*

Gian Paolo Ormezzano

Intenso mercoledì internazionale: sei partite pre-mondiali

Torna Breitner nella Germania Van de Korput con Krol a Cipro

L'asso del Bayern rientra dopo 6 anni

AMBURGO — *Duello in lingua tedesca fra Germania Ovest e Austria (gruppo uno) stasera ad Amburgo nel quadro di giornata che vede in campo molte squadre impegnate nelle qualificazioni ai mondiali dell'82 in Spagna. L'Austria capolista del girone (6 punti in 3 gare) cerca un pareggio che le consenta di mantenere la testa, ma i tedeschi (quattro punti grazie alle vittorie a Bucarest ed a Tirana) vogliono proseguire a punteggio pieno.*

Gli austriaci arrivano a centrocampo Prohaska, nella Germania Ovest si dovrebbe rivedere il grande, atteso ritorno di Paul Breitner, richiamato in Nazionale Jupp Derwall dopo una lunga . Lo stesso Breitner «basta con i bianchi» *all'ultimo commissario tecnico Helmut con il quale legava per motivi tecnici, e per diverse idee politiche.*

Uomo di , le idee maoiste poi mitigate, Breitner accusava comunque Schoen essere un «dittatore» in Nazionale e preferì lavorare a Madrid, dove ha giocato con profitto nel Real. Tornato in patria, forte centrocampista è diventato un punto di forza del Bayern ed ora stato convocato ufficiosamente. di compagno di squadra Rummenigge. Breitner torna in Nazionale dopo sei anni

Oggi in campo

Germania O.-Austria (gr. 1)
Francia-Belgio (gr. 3)
Cipro-Olanda (gr. 2)
Inghilterra-R (gr. 4)
Jugoslavia-Grecia (gr.)
Nord Irl.-Portogallo (gr. 6)

Breitner, atteso ritorno

Il granata convocato in extremis dall'Olanda - Francia decimata contro il Belgio

Due partite gruppo 2 premondiale, ancora aperto a patto che oggi la Francia (impresa difficile) riesca a battere a Parigi il Belgio, capolista con nove punti (5 partite) seguito dall'Eire Brady (7 punti, 6 gare). Francia stessa (4 punti, 3 e dall'Olanda (4 punti in altrettanti match), con Cipro fuori a zero punti.

La Francia deve andare in campo priva di Platini, Larios (i due migliori centrocampisti) e Lacombe, una delle poche speranze del c.t. Hidalgo gol difficile, croce di sempre della Nazionale transalpina.

Intanto l'Olanda gioca a Cipro partita facile, cerca i due punti che potrebbero riportarla in gruppo. Nella comitiva c'è anche Van de Korput, richiamato *in extremis* dopo il nulla osta del Torino, assieme a Krol. Il dovrebbero giocare fianco a fianco sin dall'inizio dei match.

● **L'Ungheria** ha pareggiato 2-2 a Lucerna con la Svizzera in una gara eliminatoria dei mondiali (gruppo 4).

Sprint Jugoslavia-Grecia

SPALATO — «Ci giochiamo la qualificazione ai Mondiali», assieme all'Italia che ormai è tranquilla», hanno detto ieri ad una voce i commissari tecnici Miljan Miljanic ed Alketas Panagulias alla vigilia dell'odierno incontro Jugoslavia-Grecia, valido per il gruppo 5 nel quadro delle qualificazioni premondiali.

Ellenici con 6 punti e jugoslavi con 4 sono secondi e terzi in classifica sola assieri (quattro gare, altrettante vittorie, otto punti) e sono al primo confronto. La Jugoslavia recupera per l'occasione il regista della Stella Rossa, Vladimir Petrovic, nella speranza che dia ordine al gioco e validi suggerimenti alle punte.

Panagulias conta impostare la partita sul cliché di quella che permise alla Grecia di affermarsi a sorpresa a Copenaghen contro la Danimarca. Difesa e contropiede quindi, confidando nelle risposte offensive sulla velocità di Ardizoglu e , particolarmente a loro agio in spazi larghi. In difesa, ancora Kapsis l'elemento più importante.

Grande attesa per la partita, tutto esaurito stadio Poljud. Sarà presente Enzo Bearzot, il quale venerdì assisterà poi a Lussemburgo-Danimarca. Intanto ieri Jugoslavia e Grecia hanno pareggiato (1-1) a Zara a livello di Under 21.

DUE PARTITE IN TV — Stasera, Jugoslavia-Grecia verrà trasmessa in differita per tv sia sulla rete uno in «Mercoledì sport» (ore 22,15, una sintesi successiva alla telecronaca del match di Mattioli) che su Tv Capodistria (ora 22,10). Inghilterra-Romania diffusa differita dalla tv della Svizzera italiana (ore 22,30).

Lussemb.-Jugoslavia	0-5
Jugosl.-Danimarca	2-1
Lussemb.-ITALIA	0-2
Danimarca-Grecia	0-1
ITALIA-Danimarca	3-0
ITALIA-Jugoslavia	2-0
Danim.-Lussemb.	4-0
Grecia-ITALIA	0-2
Grecia-Lussemburgo	3-0
Lussemb.-Grecia	0-2

Classifica

ITALIA	4	4	2	0	5	0
Grecia	4	3	0	1	5	2
Jugoslavia	3	2	0	1	7	2
Danimarca	4	1	0	3	5	5
Lussemburgo	5	0	0	5	0	15

Prossime partite

OGGI	Jugoslavia-Grecia
Venerdì	Lussemburgo-Danim.
2- 5-81	Danimarca-ITALIA
9- 9-81	Danimarca-Jugoslavia
14-10-81	Grecia-Danimarca
17-10-81	Jugoslavia-ITALIA
14-11-81	ITALIA-Grecia
21-11-81	Jugoslav.-Lussemb.
18-11-81	Grecia-Jugoslavia
13-12-81	ITALIA-Lussemburgo

Il difensore della Juventus ha scelto Consuelo

Il bel Cabrini si sposa non piangete, ragazzine

Cabrini Consuelo Benzi: si sposeranno in estate (Foto dal «Guerin Sportivo»)

Lei si chiama Consuelo, Bionda, carina, giovane, romagnola. Consuelo, dicono, semplice, sincera e intelligente. A giugno sposerà Antonio Cabrini, il bello del calcio. E oltre? Cosa accadrà delle migliaia di ragazzine che ogni giorno inondano in tilt il centralino della Juventus?

E' una vecchia storia, una noia dice Cabrini. Quando tornò dall'Argentina, in sede c'erano cinque sacchi di lettere. Dovettero aiutarlo a caricare il maltoppo in auto e la madre, Gabriella, passò giornate intere ad aprire buste. «Ragazzine dai nove diciotto, qualche uomo, sì, proprio così, e tutti chiedono qualcosa. C'è chi dice di odiare la Juventus e di amare me perché bello, chi chiede una foto, denaro. Ne ho sopra i capelli».

Due anni fa un periodico scandalistico fece un annuncio: «Se volete parlare con Cabrini telefonate a questo numero». *E diede il recapito della Juventus. Dopo un paio giorni centralinisti minacciò le dimissioni. Voci lontane chiedevano: «C'è Antonio?», e staccavano subito, una dietro l'altra, per ore, giorno dopo giorno. I giornali esperti del campo assicurano che Cabrini riceve più lettere di Miguel Bosé Renato Zero, gli eroi dell'Italia i venti. Ai tempi dei mondiali erano anche cento al giorno, ora meno della metà, ma non è che fama Cabrini declino.*

Episodio recente, a Ventimiglia. Antonio va ad inaugurare un magazzino e subito gli addosso adolescenti urlanti che fanno botte per toccarlo. Lui primo sorride, poi impallidisce, poi scappa. Una fuga che ben adatta al personaggio, che è bello e lo è davvero ma nel contempo prova fastidio vero quando qualcuno glielo ricorda.

«Sono un tipo tranquillo, amo la campagna e la musica. Questa storia della bellezza non la sopporto. Ne ho sentite di tutti i colori. Cabrini attore, Cabrini cantante, Cabrini indossatore, Cabrini qui Cabrini là. Adesso mi sposo. Consuelo sto bene, ci parliamo e ascoltiamo a vicenda; quando ci siamo conosciuti che facevo il calciatore».

Forse è una piccola bugia, si capisce, ma resta il fatto che Cabrini vuol mettere in chiaro una cosa: è stanco di passare per bello, di essere guardato e giudicato come una specie di soprammobile. «All'inizio confesso di essere rimasto un po' coinvolto. Non per carattere ma per gioventù. Ora maturato, mi faccio gli affari miei senza dare troppa confidenza. Evito certi ambienti, evito discorsi stupidi: come quello sulla bellezza, ad esempio, che non mi interessa e nemmeno so definire. Piuttosto penso alla bravura, quella sul campo, ai mezzi per coltivarla: forse è retorico, forse banale, però credo che il matrimonio un altro passo in avanti».

Carlo Coscia

Il centrocampista bianconero parla di scudetto

«Juventus come Liverpool»

TORINO — Liam Brady dice: «*In Inghilterra ha vinto il Napoli, ma in Italia rivincerà il Liverpool*». E spiega ridendo quello che a prima può il risultato di un italiano già buono ma non ancora perfetto: «*In realtà molti particolari avvicinano l'Aston Villa, vincitore del campionato inglese, al Napoli: il Villa è stata la sorpresa, ha conquistato lo scudetto dopo una vita. Io invece voglio paragonare Juventus al Liverpool, la miglior formazione d'Inghilterra: per questo dico che sarà il Liverpool, ovvero la Juventus, a conquistare il titolo in Italia*».

Così Liam Brady giudica il momento e le prospettive dei bianconeri. Grande fiducia, anzi sicurezza. «*La lotta per lo scudetto mi eccita, per me è la prima volta. Vedo che stesso spirito a Pontevedra, a Marocchino, segno. Però credo che la forza della squadra stia negli anziani, gente esperta, abituata alle battaglie e alle rimonte*».

«*La tensione scudetto non mi disturba* — continua il centrocampista della Juventus — *meglio sicuramente la tensione dell'indifferenza, come esempio sta capitando al Torino. Mi devo dire che non si tratta proprio di tensione, quanto di concentrazione mentale: è una cosa diversa. In questo momento chiave, alla svolta nel campionato bianconero, penso sia necessario risalire nel tempo. Dovresti ricordare una partita specifica, direi l'Inter in casa, quando rimontammo 2-1 e prendemmo pieno vantaggio del nostro valore*».

c. co.

● **Oggi alle ore** al campo Combi, semifinale Coppa Italia Primavera tra la Juventus ed il Milan

Nessun problema per l'Avellino

AVELLINO — Per domenica prossima a Torino, contro la Juventus, Vinicio avrà disposizione tutti uomini della rosa, con le sole eccezioni, naturalmente, di Juary e Ugolotti. Per la prima volta, dopo molte domeniche, l'Avellino non dovrà attendere ansia le decisioni del giudice sportivo. ammoniti di Catanzaro, infatti, non risultano diffidati.

«*E' ancora presto per pensare alla formazione da schierare al Comunale. Comunque quelli che scenderanno in campo vi batteranno da leoni perché la salvezza è ancora lontana*», afferma Vinicio. Si preannunciano cambiare di titolari seguito della squadra irpina.

Cifre folli (senza cambiali) per assicurarsi il tecnico desiderato

Il Milan darà a Radice 220 milioni

MILANO — La «borsa» degli allenatori continua ad oscillare con cifre che toccano vette paurose. si tratta di insinuazioni o di indiscrezioni, siamo molto vicini alla realtà. Alcune squadre, proprio quelle che si dibattono con crisi finanziarie indifferente, si stanno contendendo questi tecnici a suon di milioni. Per avere Radice, il Milan spenderà 180 milioni più 30 al suo Ferretti. Considerati i premi partita ne consegue che Radice per accettare la panchina del Milan otterrà a fine stagione qualcosa come 220 milioni. L'accordo già stato raggiunto anche se sarà necessario attendere l'11 maggio perché l'argomento venga ufficialmente affrontato dal consiglio di presidenza del Milan.

Anche l'Inter è nella fase di chiusura: ancora ieri esponenti della ribadivano che sarà Bersellini a dirigere la squadra per il 5° anno consecutivo. Ammesso che stano stati tutti con Castagner (si susurra che sia stato Ferruccio Mazzola, fratello di Sandro ad accennare la proposta al tecnico Lazio). Fraizzoli si sarebbe raffreddato quando ha saputo quanto percepisce dalla società della capitale: fra ingaggio e premi qualcosa come 250 milioni di lire.

Nei prossimi giorni Fraizzoli, Mazzola, Beltrami e Bersellini si troveranno per gli ultimi dettagli: la società sta portando avanti la campagna abbonati dallo stesso Bersellini, come è possibile che non gli rinnovi il contratto? Con Bagnoli e Selvaggi l'Inter si candiderà competitiva anche per la prossima stagione.

Nel valzer degli allenatori, per entrare Ulivieri, candidato alla panchina del Foggia mentre si parla di un divorzio fra Vinicio (altro tecnico strapagato) e l'Avellino. questo caso. Vinicio tornerebbe alla Lazio mentre subentrerebbe alla guida del club irpino Carosi: «voce» ovviamente sottintende partenza di Castagner per Milano.

In questi di non-calcio-mercato, manager e tecnici vengono visti un po' dappertutto anche se il telefono resta pur sempre il mezzo più comodo per trattare. Così Liedholm stato visto a Bologna dove avrebbe contrattato Colomba: il «bomber» solitamente non si sposta se non per vendere il suo vino ma diamo pure credito anche a questa voce. Liedholm vuole Colomba ed in cambio e disposto a sacrificare Scarnecchia, Santarini e milioni (di Viola mentre

Il presidente del Bologna Fabbretti, detto anche «mister liquidazione» avendo già ceduto Bachlechner e Dossena, ha smentito con molta decisione anche perché aumentano le pressanti offerte da parte di gruppi dissidenti per rilevare la gestione della società.

Fabio Capello, ora nei ranghi Milan come osservatore e tecnico, si trova a Glasgow dove ieri ha assistito alle di Jordan e Souness nelle file della Scozia impegnata con Israele. I due giocatori, rispettivamente centravanti e centrocampista, sono considerati eventuali rimpiazzi Zico qualora il Milan non riesca ad accordarsi col Flamengo per averlo in Italia. Il fuoriclasse brasiliano comunque viene considerato del 90 per cento lo vuole ad ogni costo.

Giorgio Gandolfi

Roma e Napoli alla ripresa

Liedholm con Sorbi Fiducia a Ferrario

ROMA — La ha ripreso la preparazione a Trigoria, senza Scarnecchia e Romano infortunati. Per quest'ultimo, però, c'è la speranza di rivederlo in campo fin da oggi. Liedholm, tradendo per qualche istante la sua proverbiale flemma, ha reagito vivacemente alle critiche: «La Roma non è stanca, — ha detto il tecnico — neppure psicologicamente».

dice alcuni suoi giocatori «è diffidati, non si impegnano per timore di una squalifica. «E' vero, rendono in campo condizionati. Ma adesso basta. Devono giocare seguendo l'istinto naturale. Se incapperanno nella squalifica, pazienza. Saranno rimpiazzati da altri altrettanto validi». Gli atleti in «odore» di squalifica sono Ancelotti, Prazzo, Turone e Conti.

Per quanto riguarda la sostituzione Scarnecchia, Liedholm orientato verso due soluzioni: la maglia numero 11 a Sorbi, mezza punta, dotato di una classe mai promettente, oppure mandare in campo Birigozzi.

NAPOLI — I solliti duecento tifosi hanno atteso i giocatori del Napoli allo stadio di Fuorigrotta per la ripresa degli allenamenti. Molti gli incitamenti, calorosi alcuni con rivolti specialmente a Ferrario. dell'autogol che ha determinato la sconfitta degli azzurri.

E' in atto una azione tendente a ridare fiducia alla squadra. Lo chiot pare superato, anche se non tutti pe che sia facile superare le conseguenze dell'inatteso scivolone.

Nel blu dipinto di blu...

...di blu, ma anche di rosso, di rosa, di giallo, di violetto. Di tutti quei colori che i laghi del Piemonte riflettono così vivaci in primavera. I mille colori e le mille sfumature dei fiori, i colori delle case, i colori delle barche e dei battelli... E se in questa variopinta primavera ci fossi anche tu? Sarebbe un'idea: atmosfera tranquilla senza troppo affollamento, vita sportiva all'aria aperta, o anche soltanto il piacere di scoprire il sapore di un piatto insolito (mai sentito parlare di farcite col risotto?) e di quel vino "raro" che si produce solo su quel versante di quella collina.

In Piemonte sul lago, grande o piccolo, ti aspettano tante giornate, tutte diverse e tutte piacevoli. Basta solo scegliere la sfumatura di blu.

Se vuoi conoscere i mille motivi per una vacanza in Piemonte, chiedi il materiale illustrativo a tua disposizione presso gli Enti Prov. Turismo e presso Aziende Autonome di Soggiorno Piemonte. preferisci riceverlo a casa compila questo tagliando e spediscilo in busta chiusa incollato cartolina postale a: Regione Piemonte - Assessorato al Turismo - Via Magenta, 12 - 10128 Torino

Cognome
Nome
Via N.
C.A.P. Città
Prov.

orizzonte Piemonte

Regione Piemonte, Assessorato al Turismo.

Piemonte: mille motivi per una vacanza.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CONSULEDILE 533.322 vende zona Parella grandi via Costa moderno confortevole 2 camere cucina bagno 45 milioni

CORSO Agnelli (presso Sporting) libero subito 3 camere tinello cucinino, terrazzo, 92 milioni Tel 332.975

CORSO Duca via Ormea in splendida recente costruzione salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi mutuo. Tel 513 022

CORSO Grosseto vendesi libero appartamento due camere cucina recente costruzione Telefonare 380 733 feriali 17-19

CORSO Inghilterra via Beaumont due alloggi piano rialzato e 3° piano 3 camere cucina servizi studiosi stabilmente occupati cadauno 48 milioni. Aurelia 598.807 - 597.774.

CORSO Marconi angolo via Principe Tommaso 37 libero subito negozietto adatto lavanderia automatica 2-3 anno 16 metri completi. 20 milioni mutuo bancario. Fiduciaria immobiliare 555.956

CORSO Massimo d'Azeglio 50 monolocale arredato servizi piano alto box. Studio Solei, 011 925 654 pomeriggio

CORSO Montecucco libero vendesi 2 camere tinello cucinino. Tel ore ufficio 920 0803.

CORSO Peschiera libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina recente mutuo fondiario Generale Tel 505 921

CORSO Racconigi piano 6°: due camere cucina servizi, vuote, 23 milioni. Aurelia 598.807 - 597.774.

CORSO Regina (Suburbio) libero delizioso 2 camere ingresso servizi piano alto 90 mq affare Tel 532 554

CORSO San Marino libero recentissimo piano alto 3 camere cucina doppi servizi cantina Grimaldi Tel 505 921

CORSO U. Servitore adiacente libero 2 camere soggiorno cucina bagni posto auto coloniche recente mutuo e garanzia vendo Tecnicasa Tel 545 882

CORSO Umbria via Cagliari camere cucina servizio. 5 milioni 900 mila. Aurelia 598.807 - 597.774.

CORSO Vercelli immediato signorile ing. 1 servizi vuoto. 18 milioni più mutuo 48 milioni. Aurelia 598.807 - 597.774.

COSTRUZIONE recente zona Lissa 51 di via Nizza, camera soglio cucinino 29 milioni 200 mila possibilità mutuo e dilazioni Fiduciaria Immobiliare 556 956

CROCETTA libero, recente, 3 vani servizi un piano completo 78 milioni solo privati. Telefonare 555.764 dopo ore 18

CUDRIANE zona Belmonte villa totalmente panoramica mq 4000 giardino possibilità cedere a corpo Kristal vendo Tel 898 200

EDILFIDUCIARIA zona Stadio libero ingresso 3 camere cucina servizi L. 58 milioni Tel 513 853

EDILFIDUCIARIA zona Francia mansarda libera prezzo ribassato 10 milioni. Tel 513 853

EDILFIDUCIARIA via Giusti casa d'epoca appartamento di 7 vani doppi servizi doppi ingressi volendo divisibile ottimamente uso ufficio. Telefonare 513 853.

EDILFIDUCIARIA via Martinez ingresso 2 camere cucina 60 mq 15 milioni lst 513.853.

EDILFIDUCIARIA zona Parella libero ingresso 3 camere cucina servizi 52 milioni lst 513.853

EDILFIDUCIARIA via Bologna libero ingresso 2 camere cucina servizi punto alto 32 milioni lst 513.853.

EDILFIDUCIARIA Barriera di Milano libero in stabile ristrutturato ingresso 1 camera cucina servizi lst 513.853

EDILFIDUCIARIA centrale libero subito 4 camere studio cucina servizi 150 milioni lst 513.853

EDILFIDUCIARIA Madonna di Campagna libero 7 camere cucina servizi mutuo fondiario lst 513.853

EDILFIDUCIARIA Borgo Vittoria 3° piano libero camera cucina servizi 38 milioni 500 mila lst 513.853

EDILFIDUCIARIA C.so Francia libero subito 3 camere tinello cucinotto servizi lst 513.853

EDILFIDUCIARIA libero terrazzo in stabile ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi lst 513.853

EDILFIDUCIARIA libero centrale anche uso ufficio 110 mq L. 165 mensili. Tel. 515.853.

EXIMPORT 613.333 vende libero Barriera Milano (via Cigna) camera cucina servizi facilitazioni pagamento

EXIMPORT 613.333 vende libero Barriera Milano (corso Cincia) 3 camere tinello cucinino facilitazioni pagamento

EXIMPORT 613.333 vende libero subito Barriera Milano (via Deserta) 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento

FAILLA & BERTINETTO centrale, adiacente piazza Arbe 2 camere cucina bagno terrazzino cantina 28 milioni 700 mila Tel 742 874

FAILLA & BERTINETTO caserta libera, Barriera Nizza, composta da alloggio 3 camere cucina bagno semiarredato e basso fabbricato in corpo Tel. 742 874

FAILLA & BERTINETTO caserta libera abitabile piazza Bengasi composta da 1 negozio, 2 alloggi (7 camere, 3 servizi) 3 box orto cantina Telefonare 742 874

FAILLA & BERTINETTO piazza libera Perella 2 camere cucin cucinino bagno 2 balconi altre 44 milioni trattabili Tel. 742 874

FAILLA & BERTINETTO caserta indipendente a Caselle parzialmente libera composta da 2 alloggi di 3 camere tinello cucinetto bagno. Semiinterrato, 3 box auto in corpo separato 600 mq Tel 742 874

FINANTER Spa S. Paolo c. Peschiera appartamento di soggiorno 3 camere cucina 3 servizi ingresso L. 58 milioni stagioni Tel 696 7131

FINANTER Spa Cascine Vica ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi 58 milioni mutuo Tel 696.7131

Box corso Bianca appartamento di 3 camere cucina servizio cantina L. 19 milioni dilazioni Tel. 696.7131

FIRMI libero zona nuova 81 recente signorile soggiorno 4 camere tinello cucinino servizi doppi ingressi volendo cedesi anche con mutuo ipotecario Tel 691 882

GABETTI 5787 vende libero corso Lecce stabile con portineria terrazzo ascensore ampio 2 camere cucina bagno soffitta

GABETTI 5787 vende libero Venchiglia via Fontanesi al 2° piano signorile recentissimo ampio 2 camere tinello cucinino bagno

GABETTI 5787 vende libero Alpignano corso Novara via Pastrengo Corso Lecce quartiere 2 camere cucina bagno

GABETTI 5787 vende Barriera Rivoli via Borgone recente appartamento 3 camere tinello cucinino bagno 87 milioni dilazionabili

GABETTI 5787 vende adiacenze piazza Rivoli via Zumaglia ballatoio 3 camere cucina cantina box auto garage camino 70 milioni

GABETTI 5787 vende libero San Salvario via Pergolesi in stabile signorile ascensore 2 camere tinello cucinino bagno cantina

GABETTI 5787 vende libero Moncalieri piazza Cavour via Buozzi camera cucina bagni 2 milioni 500 mila dilazionabili

GABETTI 5787 vende Lucento corso Toscana recente camera cucina ingresso bagno cantina 28 milioni dilazionabili

GABETTI 5787 vende libero corso Belgio ingresso corso Orbassano recente salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi

GABETTI 5787 vende libero adiacenze corso Taranto via Duino camera cucina bagni cantina

GABETTI 5787 vende libero signorile Venchiglia adiacenze 2° piano doppi ingressi 3 camere tinello cucinino doppi servizi.

GABETTI 5787 vende Lingotto via De Marchi 2° piano camera cucina bagno cantina box 24 milioni 300 mila dilazionabili

GABETTI 5787 vende libero monolocale via dei Carracci via Cigna 3 camere tinello cucinino bagno 320 mq cantina.

GABETTI 5787 vende presso università via Verdi intero piano mansarda con servizi mq 300 ottimi investimenti

GARINO Torinese palazzina Liberty 5 appartamenti ognuno mq 130 da ristrutturare vuoti, complessivi 16 milioni. Aurelia 598.807 - 597.774.

GEDIM A vendita presso Borgo Dora in stabile recente attico di ogni confort appartamento di soggiorno 1-2 camere tinello cucinino bagno possibilità di dilazioni e mutuo fino al 70% Per informazioni tel 517.586.

GEDIM si vende in cantieramento residenza alternativa signorile appartamento duplex di soggiorno cucinino camera bagno 87 milioni 500 mila o minuto condominio Tel 517 586.

GEDIM A vendita piazza Borgo Dora in stabile recente attico di ogni confort appartamento di soggiorno 1-2 camere tinello cucinino bagno possibilità di dilazioni e mutuo fino al 70% Per informazioni tel 517.586.

GIRO vende libero corso Lecce stabile con portineria terrazzo ascensore ampio 2 camere cucina bagni soffitta

GIRO vende libero Venchiglia via Fontanesi al 2° piano signorile recentissimo ampio 2 camere tinello cucinino bagno

GIRO vende libero Alpignano soggiorno camera tinello cucinino piano alto costruzione recente mutuo dilazioni permute. Tel. 749.3617.

GIRO vende libero Alpignano soggiorno camera tinello cucinino piano alto costruzione recente mutuo dilazioni permute. Tel. 749.3617.

GIRO appartamento occupato a Cascine Vica di 2 camere tinello cucinino servizi ottimo investimento mutuo dilazioni permute. Tel.

GIRO cascine Vica appartamento occupato in casa decorosa 2 camere tinello cucinino servizi piano alto dilazioni permute. Tel. 749.3617.

GIRO vende occupato presso via Ventimiglia camera tinello cucinino soffitta piano alto mq. 55 casa signorile mutuo dilazioni permute. Tel. 749.3617.

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI

ZONA MIRAFIORI
Reddito 8%, vendiamo capannone di recente costruzione mq. 5.300. Palazzina uffici mq. 2.800 ca. Totale mq. 2.000. Eccezionale posizione promozionale.

gabetti in tutta Italia
TORINO - [illegible]

Società cerca
LOCALE IN AFFITTO
uso esposizione in Torino mq 250 circa su [illegible] o via commerciale.
Tel. 240.479/244.009.

CASA MERCATO

VENDE MILIONI LIBERI.
TEL. 650.38.05
VASTISSIMA SCELTA. MUTUO E FINANZIAMENTI.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.692
Corso Vittorio Emanuele, 107

Una grande enciclopedia e oltre [illegible] per scoprire il [illegible] prezioso della [illegible]

Settimane dopo settimane, esclusivamente nelle edicole, una grande opera sulla filatelia: "Francobolli [illegible] tutto il mondo". Un'opera composta da 101 fascicoli settimanali da raccogliere in un volume di manuale, un volume storico-geografico e tre eleganti album filatelici per collezionare gli oltre 1000 francobolli allegati [illegible] fascicoli. 1000 francobolli, selezionati e garantiti da Bolaffi, che rappresentano una [illegible] documentazione sull'arte, la cultura, la vita [illegible] tutti i paesi.

Ogni settimana, a 1700 lire, un fascicolo di enciclopedia e una [illegible] di francobolli da collezione.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI

FRANCOBOLLI [illegible]

19 Vendita alloggi

CUNEO vendesi libero appartamento in palazzina del 1976 con giardino privato soggiorno camera cucina bagno box auto 70 milioni Tel 517 586.

DECIMI D vende via Fiume libero mq appartamento in stabile recente ottimo stabile: ufficio 33 milioni 500 mila Tel 517.586

DORA E vende attico corso Regina splendida vista panoramica camera ampio cucinino bagno terrazzo. 32 milioni Dilazioni anche al 50%. Telefonare 517.586

DORA F vende via Cervignasco soluzione corso Lucca Società in stabile recente appartamento anche libero di varie metrature Per informazioni ter 517 586

GEDIM G vende libero cantiere via San Quintino quasi angolo corso Re Umberto soggiorno 2 camere grande cucina bagno Per informazioni telefonare 517.586

GEDIM H vende Casalis appartamento libero in palazzina recente 3 camere grande cucinino bagno box auto giardino condominiale 82 milioni dilazioni anche al 30% Tel 517.586.

GEDIM I vende Stradon Bua costruzione del 1970 ascensore appartamento 2 camere tinello cucina bagno 47 milioni 600 mila dilazionabile al 50% Tel 517.586.

GEDIM L vende libero via La Salle in stabile ristrutturato nelle parti comuni 4 vani cucina servizio 45 milioni mutuo ipotecario al 50% Tel 517.586

GIULIANO via Nizza-Sauro splendido 3 camere tinello cucinino servizi 38 milioni e 4 milioni mutuo Tel 443.223 - 441.787

FIRMI

a Pecetto splendida villa totalmente di recente costruzione con ampio giardino Telefonare 515.582

FIRMI

in 15 km dal centro (San Gillio) villetta unifamiliare di recente costruzione con ottimo rendimento più giardino Mutuo Telefonare 515.582

FIRMI

libera a Moncalieri camera tinello cucinino servizi L. 42 milioni dilazionabili Telefonare 515.582

FIRMI

libera a Nichelino recentissima soggiorno, camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni più finanziamento Tel 515.582

FIRMI

libera a Orbassano da ristrutturare, soggiorno 4 camere cucina servizio due L. 55 milioni più finanziamento. Tel. 515.582

FIRMI

libero corso Brunelleschi recente panoramico salone 2 camere cucina servizi, volendo box, mutuo e dilazioni Tel. 515.582.

FIRMI

libero primi corso Racconigi soggiorno cameretta bagno cucinino servizi ristrutturato ottimo stabile Tel. 515.582

FIRMI

libero piazza corso Lombardia ristrutturato anche uso ufficio soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permuta Tel. 515.582

FIRMI

libero corso Regina ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permuta Tel. 515.582

FIRMI

libero via Torquato Cellini 2 camere cucina servizio 33 milioni dilazionabili Tel 515.582

FIRMI

occupato corso Svizzera 1 camera cucina servizio dilazioni e/o permuta. Tel. 515.582

FIRMI

occupato corso Telesio soggiorno camera tinello cucinino servizio dilazioni e/o permuta Tel. 515.582

FIRMI

occupato via Cigna 3 camere tinello cucinino servizi, a soli 20 milioni contanti più finanziamento Tel 515.582

FIRMI

occupato via Nizza soggiorno 4 camere cucinetta servizi dilazioni e/o permuta Tel 515.582

FIRMI

occupato via Cuneo vicino parco soggiorno camera tinello cucinino servizi terrazzo dilazioni e/o permuta Tel 515.582

IFIM BROKERS

ideale seconda operazione, palazzo piazza Massaua soggiorno camera tinello cucinino servizi. Mutuo dilazioni Telefonare 515.582

IFIM PROPONE

a Pecetto ville unifamiliari da ultimare di 3 camere 3 camere cucina bagni lavanderia giardino box. Mutuo Tel. 515.582

IFIM PROPONE DA RISTRUTTURARE

piccola palazzina Crupi in casa d'epoca mq 400 ristrutturato (24 locali) a soli 50 milioni trattabili. Telefonare 515.582

IFIM

via e Bulgaria alle Molinette recente palazzina semindipendente su 2 piani 4000 mq di area Comprensivo per piano 01 salone studio cucina servizi, piano primo 3 camere 2 servizi Dilazioni e/o permute Tel. 515.582

IMMOBIL 6 alloggi finanziati libero recente 3 camere tinello cucinino bagno 5° piano 62 milioni Tel 539 168 548 201

IMMOBIL 4 Borgo Vittoria recente 3 camere ampio cucinino soggiorno 2 milioni più mutuo Tel. 539 165 - 548.361 - 518.346

IMPRESA costruisce vende a 15 km da Torino alloggi soggiorno cucinetta e bagno in linea di locazione Telefonare 640 7164

IMPRESA vende alloggi nessa casa signorile direttamente appena ultimata prima fabbrica di Torino con mutuo e rateazione Telefonare 698.4321.

IMPRESA vende in Vinovo splendida zona alloggi signorili mq 125 con ascensore e giardino privato in costruzione Tel 372 859

IM 11 di de Agri Corso Tortona cascina con 2 alloggi ogni confortevole Affittasi vende Telefono 858 200

LA LOGGIA libero 2 camere tinello cucinino servizi box solo 48 milioni Telefonare 745 270 Nord-Immobil

LEUMANN Venaria vendesi libero 2 camere soggiorno cucina box auto doppio Tel ore ufficio 920 0803

LIBERA compagnia vita primissima destinazione due piani con permesso costruire giardino mercato Cavour. Zona Re Umberto 51. Mutuo 540 500 - 588 710

LIBERE via Pisa vendo n. 3 mansarde L. 15 milioni Tel 519 879

LIBERI per sfoggio attico studio piazza Vittorio Bello 1° 4 camere cucina 2 servizi cantina mq 130 altro 2 camere servizi mq 70 tel 538 584

LIBERI piazza Statuto in stabile recente grandiosi 2-3 camere tinello servizi da 85 milioni a 85 milioni, comprensivi Bagno 25 milioni Consolidate 533 322

LIBERI S. Rafaele appartamenti nuovi a corso panoramico agevolazioni da installare decorose e panoramiche 011 852 969 - 590 285

LIBERO A Pecetto/Moncalieri prestigiosa disponibilità con ingresso indipendente con ampio salone 3 camere cucina doppi servizi cantina 2 posti auto coperti Telefonare 637 802

LIBERO affittiamo corso Svizia Medi 2 camere cucina bagno posti auto affare 40 milioni 500 mila Fiduciaria Bernardini Tel 745 874

LIBERO adiacenze via Pietro Micca in casa d'epoca 3 camere cucinetta servizi soleggiatissima ottimo contratto Tel 519 088

LIBERO

adiacenze v. Massena Cristina salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 vera occasione. 125 milioni dilazionabili Tel 548 830 - 548 755

LIBERO adiacenze c.so Svezia ampio appartamento 2 camere tinello cucinino bagno 31 milioni Fiduciaria Bernardini Tel 742 874

LIBERO attico corso Francia (ristrutturato) ristrutturatissimo 2 camere cucina bagno ingresso Fiduciaria Bernardini. Tel 742 874

LIBERO di proprietario Palco Rubino piano alto prestigiosi salone 3 camere cucina doppi servizi box Tel. Dal 837 802.

LIBERO

Barriera Milano nuovo splendido camere tinello cucinino bagno 40 milioni più il mutuo ristrutturatissimo Tel. Telefonare 472.0668/24.

LIBERO Barriera Milano camere tinello cucinino ingresso servizi a cantina piani alti adiacenze B I T 852 569 - 804 285

LIBERO Bruino 2 camere cucina box doppio ingresso ampio pertinenze. Tel 918 0029

LIBERO C. SOCO zona nuova stabile recente soggiorno camera tinello cucinino servizi Tel Dal 837 802.

LIBERO camere cucina bagno ingressi cantina piano rialzato c/so Peschiera Tel 745 867

LIBERO camere cucina piani servizi vista Pozzo Strada corso Francia L. 32 milioni possibilità dilazioni o mutuo Tel. 340.754

LIBERO camere cucina bagni piano rialzato zona Brennero Tel ore ufficio 582 214.

LIBERO Caserta Vecchia corso 4 Repubbliche camere tinello cucinino servizi Tel 740 270 Nord-Immobil

LIBERO centrale attico uso ufficio ascensore corso Matteotti 7 camere doppi ingressi doppi servizi box auto e posto auto Subito signorile con riscaldamento centrale autonomo, ascensore agevolazioni da installare decorose e panoramiche 011 852 969 - 590 285

LIBERO Centro Europa signorile adiacenze 2 camere cucina bagno box facilitazioni pagamento permute Tel 542 334

LIBERO corso Giambone via Cuneo 3 camere cucina servizi 2 soggiorni posto auto 78 milioni Tel 740 270 Nord-Immobil

LIBERO corso Grosseto recente camere tinello cucinino servizi 40 milioni autorizzate mutuo contanti Tel 537 760 - 531 927.

LIBERO corso Peschiera (San Paolo), vera occasione, 2 camere tinello cucinino bagno 53 milioni Consolidata 533 322

LIBERO corso Grosseto angolo via Cigna/Stradale 2 camere tinello cucinino servizi 60 milioni Consolidata 533 322

LIBERO corso Racconigi 2 camere cucina servizi piano rialzato Tel 537 760 - 531 927.

LIBERO corso Vittorio Emanuele ufficio adiacenze, 11 camere 3 bagni 2 ingressi mq 300, ottima Telefonare 483 255

LIBERO in corso Potenza 1 camera soggiorno cucinino bagno 20 milioni più mutuo in casa recente vi Pertico vendo Telefonare 872 384 - 673 410

LIBERO Madonna recente signorile salone 3 camere cucinotto 2 servizi box mutuo dilazioni Tel 543 022 - 530 080

LIBERO Moncalieri bene appartamento di soggiorno 3 camere cucina bagni ingressi cantina mutuo Fondiario Tel 696 7131

LIBERO piazza Pitagora/lago moderno molto soleggiato salone 2 camere tinello bagno 2 ingressi Consolidata 533 322

LIBERO Pozzo Strada ingresso 4 camere tinello cucinino servizi cantina Tel 547 861 Dimatto C. so Re Umberto ang V. Montevecchio

LIBERO privato corso Peschiera 3 camere cucina bagno cedesi 4° piano ascensore panoramico 65 milioni. Tel. 745 3562 ore 17-19

LIBERO S. Rita adiacenze, piano rialzato 3 camere cucina servizi Telefonare 780.4134.

LIBERO splendido soggiorno cucinino camera bagno in casa recente ultimare signorile panna Quasi Tel 573 410 - 572 384

LIBERO

signorile in palazzina nuova e Carignano salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio mansarda Dilazioni permute. Tel 542 336

RIVOLI libero splendido in palazzina signorile 3 camere cucina 2 bagni box doppio mansarda Dilazioni permute. Tel 542 336

RIVOLI privato vende casa vecchia alloggio libero Ingresso indipendente. Tel 958 8291

S. DONATO libero ristrutturato ingresso salottino due camere tinello cucinetta servizi camino 80 milioni. Dilazioni anche Re Umberto 61, telefoni 500 - 584 710

S. RITA Largo Orbassano stabile signorile libero camera tinello cucina doppi servizi cantina Tel 447 30 76.

S. RITA libero 1° piano ascensore soggiorno 3 camere cucina termo bagno posto auto 85 milioni. Tel 858 521 851 840

S. RITA vendesi intero piano mansarda in parte libero in stabile ristrutturato per ledilizia mq 81 S.E. Tel. 472 651

SABATELLI IMMOBILI 555 359 via Ognissanti adatto uso ufficio 1, 40 milioni Dilazionabili Telefonare 548 830 - 548 755.

SABATELLI IMMOBILI 555 359 splendido corso Re d'Azeglio libero mq 200 adatto a comprovato uso ufficio 1, 270 milioni più mutuo 18 milioni permute

SANTENA libero salonone camera cucina servizi ora casa recentissima L. 72 milioni mutuo dilazioni Tecnicasa 545 882

SETTIMO in zona centrale alloggi nuovi 3-4 camere cucina servizi box autorimesse comfort 40% più mutuo. Tel 781 073

STIM

STIM vende libero Alpignano soggiorno camera tinello cucinino piano alto costruzione recente mutuo dilazioni permute. Tel. 749.3617.

STIM vende occupato presso via Ventimiglia camera tinello cucinino soffitta piano alto mq. 55 casa signorile mutuo dilazioni permute. Tel. 749.3617.

STIM appartamento occupato a Cascine Vica di 2 camere tinello cucinino servizi ottimo investimento mutuo dilazioni permute. Tel.

STIM cascine Vica appartamento occupato in casa decorosa 2 camere tinello cucinino servizi piano alto dilazioni permute. Tel. 749.3617.

STIM vende occupato presso via Ventimiglia camera tinello cucinino soffitta piano alto mq. 55 casa signorile mutuo dilazioni permute. Tel. 749.3617.

LIBERO zona Maroncini, salone 3 camere cucina Bilocerin box, 180 milioni. Telefonare 859 214, ore ufficio

LIBERO zona Parella 2 camere ingresso cucinino servizi 1., 68 milioni Mariantoni Investimenti Tel 548 830 - 548 755

LIBERO

zona San Paolo camera cucina bagno casa recente 45 milioni Tel. 473 0668/24.

LIBERO 2 camere soggiorno cucinino bagno 35 milioni più mutuo zona vicinanze piazza Massaua il Portico vende. Tel 812 418.

LIBERO: 2 camere cucina bagno, ripeto cesso, zona piazza Statuto Telefonare 543 330.

L'IMPRESA centrale presso corso G. Cesare ampio 2 camere cucina servizi cantina 25 milioni e mutuo 543 373 543 825.

L'IMPRESA Lago M. Camogna presso Lgo Giachino camera cucina terrazzo cantina attuale 12 milioni e mutuo 543.773.

L'IMPRESA Nord Ovest (c.so Tortona) recente 2 camere bagno e box 60 milioni e dilazioni 543 773 543 825

L'IMPRESA libero presso piazza Statuto 2 camere tinello servizi 35 milioni e mutuo 543 773 543 825

L'IMPRESA Madonna di Campagna ampia camera tinello servizi giardino 18 milioni e mutuo 543 773 543 825

L'IMPRESA (zona) via Servais ampio 2 camere cucina servizi cantina 18 milioni e mutuo 543 773 543 825

L'IMPRESA presso piazza Statuto ampio camera tinello abitabile camera mollo servizi da 28 milioni e mutuo 543 773 543 825

L'IMPRESA presso p.ta Borgo ampio camere tinello cucinino 23 milioni e mutuo 543 773 543 825.

LIGURIANO

corso De Gasperi 4 camere cucina e servizi Lire Case. Tel 548 478.

LUCENTO libero in stabile signorile coli tutti comforts salone/pranzo 3 camere 2 servizi cantina box mutuo dilazioni. Tel 505 921

MADONNA del Pilone libero ampio soggiorno 3 camere cucina servizi cantina 3 balconi Grimaldi Tel 505 921

MARBARA libera centrale via Vanchiglia cucina superficie abitabile 8 milioni meno tratto dilazioni. Tel 503 877

MARBARA con servizio zona Fermata tram Duchessa Jolanda in stabile di epoca vendesi in blocco 36 milioni. Dilazioni. Gilardi telefono 335 908.

MARMO

ideale nucleo famiglia salottino 2 camere cucina bagno vendesi box 62 milioni più 17 milioni mutuo fondiario. Telefonare 473 0668/24

MIRAFIORI via Bardonecchia 14 vendiamo appartamento: 2 camere tinello cucinino ripostiglio, bagni. L. 64 milioni. 2000 mila Edil Case, telefono 548 154.

MONOCAMERA libera con servizio e cantina in stabile d'epoca zona Cit Turin, prezzo altissimo 24 milioni. Gilardi tel. 335.9308.

MONOCAMERA libera arredata centrale a L. 11 milioni 200 mila subentro 4 milioni vendo Tecnicasa Tel. 545.882

MONOCAMERE recenti signorili centrali libere reddito garantito 25 milioni più dilazioni Tel. 539 867 pomeriggio

MONTANARO nuova costruzione 3° piano soggiorno camera cucina servizi box, 48 milioni più mutuo 10 milioni. Aurelia 598.807 - 597.774.

OCCUPATO D corso Peschiera ottimo stabile recente, quarto alto, soggiorno camera cucina camerette libero cucinino servizio, ottimo investimento Tel Gil 837 802

OCCUPATO zona corso Belgio camera cucina servizio 2° piano in casa decorosa vendo L. 17 milioni Tel 679 741 - 540 164

ORBASSANO privato vende libero ampio camera tinello cucinino bagno in nuova costruzione box in affitto Tel. 472 181

ORBASSANO

via Juvarra 3 casa recente libero bagno piano rialzato vendiamo 1 camera tinello. Lire Case Tel. 548 478

PALAZZINA anni 20 magnificamente rifinita 3000 mq terreno cintato panoramicissima con 2 ruotici indipendenti 30 km da Torino interessante. 011 947 805

PALAZZINA nuova costruzione 3 appartamenti di 120 e 200 mq, ultima posizione residue box separati in Blocco a Grazzano. Mutuo. ISOMAZIONI, Telefono 980.8316 - 980.1186.

PECETTO risolviamo vita in compresso a schiera su due piani con terrazzo/giardino 164 milioni. Consulto, corso Re Umberto 61, telefoni 590 530 - 584 710

PIAZZA Rivoli via Zumaglia: 5 camere tinello cucinino doppio vuoto. 32 milioni. Aurelia 598.807 - 597.774.

POSSASCO in palazzina signorile del 1976 ultimo 3 camere cucina balconi box e giardino L. 138 milioni Tel 500 363

PRECOLLINA libero appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo Fondiario. Tel. 696 7131

PRESTIGIOSA palazzina su corso Galileo Ferraris con vista libera uso ufficio metrature da 330 a 500 mq cedo giardino condominiale permute Gabetti 5787

PRIVATO vicinati immediati vendo alloggio nessa casa zona Stadio 2-3 camere cucina servizi locale Tel 353 741 ore 18-19

PRIVATO libero 2 camere prefabbricata servizio recente bello nuovo Borgo Pacio 68 milioni poco privato Tel. 764.098.

PRIVATO vende libero centralissimo alloggio mansardato 80 mq. Tratto solo con privati. Tel. 553 772

PRIVATO vendo a permuta libero ampio soleggiato due camere tinello cucinetta largo Londonerio, tel. 7372237 ore pasti

PRIVATO vende libero corso Matteotti 1° piano 4 camere lusso servizi mq 100 L. 110 milioni Tel 501.575 mattino

PRIVATO vendo libero zona Lucento camera libero cucinino soggiorno servizi. Tel. 774.904.

PRIVATO vendo libero Madonna di Campagna in casa recente salone 3 camere tinello cucinetta doppi servizi box tel 774.904

PRIVATO vende libero zona Centro (via Cristina) 4 camere libere cucina doppia servizi cantina, 135 milioni. Rivalbabolli Telefonare 650.4721, sera

PRIVATO vende Trana Iniziativa Pranzo privilegiata Informazioni telefonare 619.0026.

SEANO

(centro paese) vendo casa ristrutturata con 3 alloggi di 3 camere cucina bagno box auto cortile. Telefonare 473.0668/24

REGIO Parco alloggio su 2 camere cucina bagno terrazzo possibile posto auto L. 38 milioni 500 mila, stanza cassa 2 box per 3 auto L. 72 milioni Tel 482 915

RIVA di Chieri in villa bifamiliare nuovi alloggi appartamento salone 3-4 camere cucina doppi servizi garage giardino privato 120 metodi metro 40 di mutuo Permuta. Telefono 753 989

RIVALTA

(Tetidone Gerbole) libero in villa cantina terreno 32 milioni Tel 473 0668.

RIVOLI libero splendido in palazzina signorile 3 camere cucina 2 bagni box doppio mansarda Dilazioni permute. Tel 542 336

RIVOLI privato vende casa vecchia alloggio libero Ingresso indipendente. Tel 958 8291

S. DONATO libero ristrutturato ingresso salottino due camere tinello cucinetta servizi camino 80 milioni. Dilazioni anche Re Umberto 61, telefoni 500 - 584 710

S. RITA Largo Orbassano stabile signorile libero camera tinello cucina doppi servizi cantina Tel 447 30 76.

S. RITA libero 1° piano ascensore soggiorno 3 camere cucina termo bagno posto auto 85 milioni. Tel 858 521 851 840

S. RITA vendesi intero piano mansarda in parte libero in stabile ristrutturato per ledilizia mq 81 S.E. Tel. 472 651

SABATELLI IMMOBILI 555 359 via Ognissanti adatto uso ufficio 1, 40 milioni Dilazionabili Telefonare 548 830 - 548 755.

SABATELLI IMMOBILI 555 359 splendido corso Re d'Azeglio libero mq 200 adatto a comprovato uso ufficio 1, 270 milioni più mutuo 18 milioni permute

SANTENA libero salonone camera cucina servizi ora casa recentissima L. 72 milioni mutuo dilazioni Tecnicasa 545 882

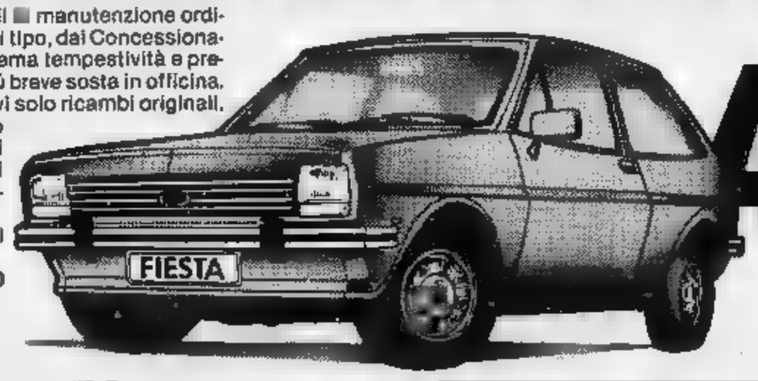
SETTIMO in zona centrale alloggi nuovi 3-4 camere cucina servizi box autorimesse comfort 40% più mutuo. Tel 781 073

(continua)

CONCESSIONARI FORD: RAPIDA ASSISTENZA

Interventi in garanzia, tagliandi [illegible] manutenzione ordinaria, diagnosi e riparazioni di ogni tipo, dai Concessionari Ford vengono eseguite con estrema tempestività e precisione. Per garantire sempre la più breve sosta in officina. E poi, dai Concessionari Ford, trovi solo ricambi originali, sempre disponibili, ad un prezzo veramente competitivo. E su tutti i modelli, compreso il Transit, puoi ottenere [illegible] straordinarie [illegible] conveniente GARANZIA EXTRA. Un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

250 Concessionari. Oltre 1000 punti di assistenza.



Tradizione di forza e sicurezza Ford

Colin Chapman, in difficoltà, ha rinunciato al G.P. di San Marino

La Lotus non gareggerà ad Imola

Poveretto, è senza soldi

La notizia della rinuncia di Colin Chapman e delle Lotus era nell'aria e non sorprende. Non sorprende perché il «genio» della Formula 1 non è mai stato un leone e sovente si è comportato da coniglio. Come quando, nel 1971, non si presentò a Monza per paura delle conseguenze penali in seguito all'incidente in cui l'anno prima, con una sua Lotus, era morto Jochen Rindt. In quell'occasione mandò avanti Emerson Fittipaldi con una Lotus «privata».

Il costruttore inglese ha motivi validi per chiedere momento di sosta. Bloccato la Lotus irregolare (ma doveva aspettarsi una simile decisione), sponsor, ha bisogno di meditare sul futuro. Visto che dice di essere senza soldi, mediterà sulla situazione nel suo castello valutato quattro miliardi.

La decisione della Lotus non toglie molto all'interesse del G.P. di San Marino. Dispiace però, e molto, che a pagarne le conseguenze siano i due piloti, l'italiano Elio De Angelis e l'inglese Nigel Mansell, costretti ad una sosta forzata. Non è giusto, perché con piccoli sacrifici avrebbero potuto essere in corsa, soprattutto il giovane romano che in questi ultimi tempi ha fatto molto.

L'assenza delle vetture di Chapman, tuttavia, avrà anche un aspetto positivo: entrerà le prequalifiche che sarebbero state necessarie se in gara fossero state confermate le 31 monoposto iscritte. Ieri infatti Toleman ha annunciato che esordirà ad Imola e così le macchine hanno venticinque. c. ch.

Il costruttore inglese non ha precisato se parteciperà alle successive di F. 1

LONDRA — Dopo molti giorni di incertezza in seguito al fallito ricorso al tribunale d'appello della Federazione Automobilistica Internazionale che ha definitivamente giudicato illegale la Lotus 88 a doppio telaio, e l'assenza temporanea del petroliere David Thieme (rifugiato dietro il pagamento di una forte cauzione ma trattenuto in Svizzera), sponsor principale della Lotus, dietro denuncia di un istituto bancario civelico, il costruttore inglese Colin Chapman ha deciso ieri di rinunciare al Gran Premio di S. Marino in programma domenica ad Imola.

Uno dei più stretti collaboratori di Chapman, Andrew Ferguson, ha precisato che questa decisione significa un completo ritiro dalle corse ed ha attribuito questa rinuncia all'impossibilità di avere pronte in tempo due macchine competitive dopo la sentenza del tribunale parigino.

Si è intanto appreso che la Lotus ha già realizzato in gran fretta il nuovo tipo «87», che rappresenta un compromesso fra il modello «88» e quello precedente «81» e che, si assicura, non trasgredisce il regolamento internazionale. La nuova macchina è stata provata ieri per la prima volta

Stasera la boxe italiana vuole ritrovare il fuoriclasse Rocky Mattioli

«Questo è come un campionato mondiale»

Contro il forte inglese Steve Hopkins a Gatteo Mare - Con umiltà e senza obiettivi, il ventottenne Ripa Teatina cerca di dimenticare la disastrosa sconfitta con Hope - Un test decisivo a dieci mesi dall'abbandono

Rocky Mattioli si è allenato duramente per il

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GATTEO A MARE — La boxe italiana sta vivendo uno dei momenti più difficili della sua storia. Il nostro pugilato è terra bruciata a quasi a livello professionistico e si affida a poche carte: un solo pugile di discreto valore internazionale, il campione d'Europa dei pesi gallo Valerio Nati — i cui limiti in campo extra-europeo non si conoscono —, un fuoriclasse di colore come Nino La Rocca che non è italiano ma potrebbe diventarlo per via delle origini del nonno materno, e infine il campione olimpionico Patrizio Oliva, che per ora è soltanto una speranza ma una certezza per il futuro.

Stasera sul ring di Gatteo a Mare forse si può recuperare un quarto campione, il migliore di tutti senz'altro se il suo ritorno non tradirà l'attesa sua, del manager e dei suoi tifosi. Rocco Mattioli, ex-campione del mondo dei pesi medi junior, riprende infatti la strada dei pugni a quasi dieci dalla disastrosa sconfitta del 12 luglio scorso a Londra contro Maurice Hope che l'aveva convinto a una decisione di ritiro sulla quale è ritornato dopo riflessione.

«Non una marionetta — dice Rocky — che cambia opinione ogni angolo di ring. Effettivamente dopo la sconfitta di Londra il mondo mi era crollato addosso, mi sentivo vuoto dentro, incapace ogni reazione. Quando la mattina dopo il match, nella hall dell'albergo, ho confermato giornalisti italiani la decisione era sincera, convinta di fare una cosa giusta, la giusta».

— Allora che è cambiato?

«In questi mesi di riposo, ho avuto l'opportunità di riflettere, di fare un serio esame di coscienza, di capire perché e dove avevo sbagliato. Il dottor Sturla mi aveva già rassicurato sulle mie condizioni fisiche, ma al mio ritorno in Italia, dopo una gara-test in Australia, mi sono fatto visitare ancora con le più ampie garanzie di efficienza atletica. Mi sono reso conto allora che la sconfitta di Londra era venuta come conseguenza di uno crisi morale e mentale aggravata errori preparazione che sono certo di non ripetere. Dopo la frattura al polso che mi era costata il titolo a Sanremo, avevo ripreso col chiodo fisso della rivincita con Hope. Mi sono logorato i nervi a forza di aspettare e quando sono arrivato sul ring contro l'inglese ero vuoto come un sacco e ho fatto figura che tutti avete visto».

— Quali obiettivi ti proponi in questa tua seconda carriera?

«La differenza sta appunto nel fatto che non mi pongo nessun obiettivo preciso. Il mio campionato del mondo è quello di Gatteo Mare contro Steve Hopkins, un avversario buono che può dire la verità su di me. Ho solo 28 anni, posso ancora fare delle buone cose sul ring...ma continuerò soltanto se sarò certo potermele fare. In questo momento sono convinto di me stesso, sicuro di essere il Rocky di prima, forse più tranquillo, più maturo, disposto a fare un passo per volta senza crearmi dei complessi. Sono qui per vincere e per dimostrare a tutti, qui e ai milioni di telespettatori, che sono ancora io».

Umberto Branchini, il manager che ha scoperto Mattioli e l'ha portato al titolo mondiale, non è a Gatteo a Mare. Lo «zio» Umberto ha dei problemi di ipertensione e il dottor Sturla l'ha tenuto in castigo a Milano convincendolo a rappresentare all'angolo di Mattioli dal figlio Giovanni, a sua volta abile manager. «Soffrirà di più davanti al televisore — mi dice Branchini senior per telefono — con la salute alla mia età si può più scherzare tanto. Il ritorno di Mattioli è stata una decisione autonoma di Rocky come era stata autonoma la decisione di ritirarsi. Io ho avallato le sue intenzioni perché mi sono convinto che la brutta parentesi di Londra aveva radici diverse che nulla avevano a che fare con l'efficienza pugilistica. Mattioli sostiene di aver ritrovato la rabbia di fare pugni, di essere tornato quello di una volta. Sta bene, lo vedremo stasera con un avversario vero».

— Questo Hopkins dunque è uno che vale veramente?

«Si, in casi del genere un avversario morbido serve solo a creare pericolose illusioni. L'inglese ha appena 24 anni, è tra i migliori d'Europa e forse del mondo nella categoria, fa le boxe andando sotto e muovendo le mani senza scappare. Se Rocky veramente ha ritrovato se stesso sia sul piano fisico sia quello morale, può batterlo e se lo batte può dire che la boxe italiana ha nuovo suo campione. E Dio solo sa quanto ne abbiamo bisogno».

Gianni Pignata

Accordo tra Coni e Ministero

Sport e scuola programmi varati

ROMA — *Incontro al ministero della Pubblica Istruzione tra i massimi dirigenti del Coni e i responsabili esecutivi del dicastero guidati dal sottosegretario Antonio Drago: obiettivo la definizione del programma di collaborazione per il 1981. Ogni anno, sulla base dell'accordo concluso nel febbraio dell'80, Coni e ministero debbono realizzare interventi comuni per portare l'attività sportiva scolastica ad un livello accettabile per un paese industrializzato quali è il nostro, e uscire quindi da quella situazione che era stata efficacemente definita lo scorso anno «fersomondista».*

Anziché recuperare sul ritardo cui era stata firmata la convenzione nell'80, si perde però altri due mesi e il programma '81 parte con un periodo di applicazione accorciato di due terzi, il primo rispetto al gennaio ad oggi, e il secondo coincidente con le vacanze estive. Il Coni per parte sua ha fatto pressioni al fine di accelerare i tempi, ma gli sforzi vice-presidente Nebiolo, presidente della commissione sport nella scuola, non hanno sortito l'effetto voluto. Con fondi stanziati, ma troppo, il presidente Carraro ha sottolineato il ritardo dicendo: «Ringrazio i funzionari e l'on. Drago per la sollecitudine dimostrata in questi giorni, ma mi auguro che il programma per l'82 possa essere studiato entro il prossimo mese di settembre, data ultima utile per poter lavorare seriamente».

Il sottosegretario Drago ha annunciato una serie di provvedimenti per i prossimi otto mesi dell'81 che si riferiscono in pochi punti. Entro l'anno dovrebbero iniziare i lavori per due centri pilota, dei quattro previsti con la convenzione, da realizzarsi a Roma e Napoli; sono impianti polisportivi a indirizzo prevalentemente scolastico ma aperti poi a tutti i cittadini nelle inutilizzate degli studenti. Quelli di Milano e Salerno per il momento vengono accantonati. Per i maestri elementari viene organizzato un addestramento preparatorio all'insegnamento dei primi rudimenti di educazione fisica: interesserà 5000 insegnanti, contro i 6000 dell'80, ma sul totale di oltre mila il numero quest'anno corrisponde soltanto al 2 per cento.

Sono stati stanziati infine quattrini per un'attività di ricerca all'interno degli Isef (ma è ancora pronta riforma degli istituti, viene istituzionalizzato l'avvio all'attività sportiva degli studenti, e istituite sottocommissioni per affrontare i vari problemi ancor lontani da soluzione

Giorgio Viglino

Ha preceduto Mantovani e Moser

Sarconi in volata nel Giro dell'Etna

CATANIA — *Beppe Saronni ha vinto la seconda edizione del giro ciclistico dell'Etna, battendo in volata Mantovani, Moser ed altri sei corridori, al termine di una corsa in cui i due maggiori esponenti del ciclismo nostrano si erano marcati reciprocamente*

Il duello tra i due è stato il tema della corsa che si è accesa sulle rampe dell'Etna, sull'ultima impennata del tracciato. Moser e Saronni hanno attaccato con il solo Panizza in grado di resistere loro a ruota. Poi la discesa. Moser tentato tutto per tutto, senza tuttavia riuscire a staccare i due compagni di squadra della Gis.

Negli ultimi chilometri a quattro corridori si unirono Mantovani, Conti, Beccia, Faraca, Lualdi e Pozzi formando così il gruppetto che si è presentato Acicatena per disputarsi in volata finale. E Saronni, forte anche dell'aiuto due compagni squadra (Passaniti e Lualdi), ha piazzato spiral vincente con il solo Mantovani impegnarlo fino all'ultimo metro.

La corsa ha risalito anche un momento di alta suggestività a Randazzo, quando i corridori sono passati su di una passerella di lamiere fresco che ha ripristinato la strada tranciata in due dalla colata lavica del marzo scorso. Al fiumi magma

Sul podio Saronni è stato poi abbracciato dallo zio Moser: «Ho vinto perché era giusto che vincessi io: è ora di smetterla di affermare che non lavoro e vinco sulle spalle degli altri».

Ordine d'arrivo: 1) Saronni (Gis Gelati che compie i 218 km in 5 ore 52' alla media di 37,140 km ora, 2) Mantovani, 3) Moser, 4) Conti, 5) Beccia, 6) Faraca, 7) Pintura, 8) Lualdi, 9) Pozzi, 10) Visentini a 2'57"

Ieri ha vinto Fernandez

Oggi a cronometro si decide la Vuelta?

BARCELLONA — Il campione di Spagna Juan Fernandez ha vinto in volata la settima tappa della Vuelta, da Ecija a Jaen (di km 181) precedendo Lasa. Immutata la classifica.

La tappa è stata scorsa nei primi 130 chilometri e condotta invece a ritmo frenetico negli ultimi 31, lungo i quali sono susseguiti tentativi di sganciamento anche da parte uomini di classifica.

Nella volata, lotta allo spasimo tra l'azziano Lasa e il campione di Spagna, impostosi di stretta misura il tempo di 5 ore 17'56" (media 34,157). In classifica il francese Régis Clère è sempre al comando.

Per oggi è in programma una delle più impegnative tappe: la Jaen-Granada, di km 130,500, suddivisa in due settori. Il primo, in linea, da Jaen a Granada di km 88; il secondo, di km 39,500, consistente nella cronoscalata della Sierra Nevada, con partenza da quota 800 e arrivo a quota 2100 della corsa.

Pallavolo, fatta la Nazionale

Azzurri per Zagabria polemiche assurde

La scelta federale di convocare in blocco l'ossatura dei campioni d'Italia della Robe di Kappa per il torneo internazionale «Jugoslavia» di pallavolo in programma dal 5 al 9 maggio a Zagabria ha provocato una serie di proteste che ci sembrano davvero assurde, da parte di club che, al momento, ben poco hanno da offrire alla pallavolo azzurra.

Nella pallavolo italiana il club torinese dovrebbe essere preso ad esempio da tutti, per politica, metodica di allenamenti e, che più conta, risultati. Se Pittera, forzatamente, è costretto a sposare il club non potendo approntare adeguati collegiali in altro che rendere ossequio ai risultati un campionato che ha visto la squadra torinese dominare tutte le avversarie in misura en... Ben dieci i punti di divario con la Panini, seconda classificata.

Logico quindi che la Nazionale si fondi sul club torinese anche se due pedine base come Pilotti e Borgna non possono assicurare assoluto la continua disponibilità al club azzurro. Ma la presenza a Zagabria contro le più forti nazioni europee (Urss, Bulgaria, Romania, Francia e Jugoslavia) un test che non poteva saltare sulla via degli europei di settembre a Sofia dove Rebaudengo e Dametto, Bertoli e Perotti saranno elementi cardine della formazione italiana.

A chi si lamenta, a chi a proposito, consigliamo di risparmiare fiato per dedicarlo ad intensificare gli allenamenti, a dedicare maggiori cure al vivaio, senza invocare la proliferazione degli stranieri o a far levitare il mercato nella disperata caccia di giocatori per costruire realtà pallavolistiche dove esiste il vuoto.

In tante parole il vento, poi di buonsenso questa volta viene dall'ex ribelle che dopo avere ottenuto brillante qualificazione per la finale di Coppa Italia con la Tosetti ha dato la disponibilità alla Nazionale di Speco, Di Coste e Gionfella, o della Santal che pur posizione polemiche invoca una migliore e concordata programmazione dell'attività azzurra) non neghera la presenza Marco Negri che insieme a Fabio Innocenti (Latte Cigno Chieti) completerà il lotto degli atleti torinesi che centerà fratelli Rebaudengo, Bertoli, Dametto, Borgna, Pilotti, Perotti

r. e.

NOTIZIE FLASH

● **La Caf**, respingendo i reclami dell'Inter ha confermato la sentenza per lo scambio di giocatori al «Mundialito-baby»: ammenda di 5 milioni e squalifica al 20 settembre per il quattordicenne Massimo Pellegrini, squalifica sino al 20 marzo 1982 per l'allenatore Mereghetti ed il dirigente Fiore, inibizione sino al 20 marzo 1983 per l'accompagnatore Migliazza.

● **Il Napoli** ha già rinnovato il contratto di sponsorizzazione con la Snaidero per il campionato 1981-'82: il nuovo apporto dovrebbe essere di 300 milioni.

● **Walter Villa**, vittima di una grave caduta domenica a Salisburgo seconda prova mondiale sarà trasportato stamane a Modena: le sue condizioni sono soddisfacenti.

● **La** prova del campionato italiano Formula Fiat Abarth si svolgerà domenica a Imola dopo il G.P. di San Marino di F.1.

● **Mauro Baldi**, leader del campionato europeo di Formula 3 con la March Alfa Romeo difenderà domenica a Magny Cours la posizione nella sesta gara stagionale.

● **Il consiglio** Federazione pallacanestro si svolgerà a Roma l'1 e 2 maggio: la Fip ha anche autorizzato Marco Bonamico a lasciare il raduno della nazionale a Bologna a causa di una discussione.

● **Il sovietico** Juri Barinov ha vinto la tappa del giro ciclistico delle Regioni per dilettanti Cubbio-Cubbio Mare di 144 chilometri.

● **Pallanuoto**, risultati della Coppa Pina che si svolge a Long Beach in California: Ungheria-Spagna 11-8; Jugoslavia - Cuba 11-8; Urss Bulgaria 15-5; Usa - Australia 9-3.

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato: 22,15 da Mare match Mattioli-Hopkin. Calcio: al termine della riunione di pugilato, ampia sintesi della partita Jugoslavia-Grecia.

RETE 3

Ciclismo: 15,35-16,45: 4ª tappa del Giro delle regioni.

In bianco. In blu. Con stile.

Vivi la Moda Yacht.

Per chi ama vestire in modo classico, per chi invece preferisce uno stile più sportivo, la Rinascente ha tante nuove idee moda. Qualche esempio? Giacca in maglia, doppio petto: L. 17.500. Camicie a righe puro cotone, colletto moda: da L. 24.500. Pantaloni bianchi in puro cotone: L. 32.500. Pantaloni in misto lino: L. 35.000. E può bermuda. T-shirt, giubbotti, giacche... le nuove idee vivile alla Rinascente.

la Rinascente

Sul GUERINO SPORTIVO in edicola oggi una grande esclusiva CABRINI presenta la ragazza che sposerà a luglio

COLORI

HARLEM globetrotters

GIOVANI! PER VOI AL PALAZZO SPORT TORINO I "FAVOLOSI"

SPETTACOLO MARTEDÌ 5 e GIOVEDÌ 7 MAGGIO ore 21.15

PRENOTAZIONI PALASPORT Tel. (011) 332.514 - 377.019

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo ... Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di ..., Umberto Cuttica, Carlo Massarini, ... Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. 367 DELL'11-3-1981

GILERA REGALA il giubbotto del campione*

Da quanto tempo sogni di possedere un ciclomotore Gilera? Adesso è il momento. Dal 15 marzo al 15 maggio, se ti regali un Gilera, Gilera ti fa uno splendido regalo: fantastico giubbotto dai due volti, uno sportivo e uno casual, disegnato in esclusiva per Gilera e per il grande campione Michele Rinaldi. Così, acquistando CBA CB1 Gilera, realizzi due sogni in un colpo solo: guidi un ciclomotore agile, robusto, potente, che ha tutta l'aggressività Gilera; e ti vesti da campione, con un giubbotto dal «look» nuovissimo, bello da impazzire, che tutti gli amici ti invidieranno. Però affrettati: questa fantastica offerta è valida solo fino al 15 maggio, e certe occasioni, i veri campioni, prenderle al volo.

GILERA concreta di carattere

*IL GIUBBOTTO DOUBLE FACE: SPORTIVO CASUAL

ALIT MIN CONC

NUOVO OLIO UNIFLO CON FRICTION MODIFIER*

LUNGA VITA AL TUO MOTORE. LUNGA STRADA ALLA TUA BENZINA.

*"Friction Modifier" è uno speciale agente, capace di ridurre ulteriormente il coefficiente d'attrito metallo-olio-metallo.

Grazie all'uso di questo agente e all'applicazione ■ una tecnologia d'altissima avanguardia, la ESSO ha realizzato un nuovo olio per autovetture a benzina in grado di aumentare la protezione del motore riducendo contemporaneamente ■ 4% il consumo medio di benzina. Questo significa che se tutti gli automobilisti italiani usassero ■ nuovo UNIFLO con "Friction Modifier" si potrebbe avere un risparmio ■ 660 milioni di litri all'anno, pari ■ 575 miliardi di ■.

Il nuovo UNIFLO con "Friction Modifier" ■ ■ primo lubrificante della nostra linea formulato con una base minerale capace ■ far risparmiare il 4% di benzina; può quindi essere considerato il capostipite ■ una nuova generazione di oli motore.

Al prossimo cambio dell'olio, scegli una stazione di servizio ESSO e chiedi espressamente il nuovo UNIFLO ■ "Friction Modifier": darai al tuo motore una vita più lunga e una strada più lunga alla ■ benzina.

Esso

Facciamo tutto per farti guidare meglio.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ISCA rampe Corso Europa bellissimo appartamento libero di ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi box, stufetta Telefonare 839.8656 - 812.618

ISCA vendo Collegno, via ■, in recente stabile appartamento di 3 camere luminoso cucinino arredato servizi box auto Telefonare 832.008 - 839.1958

SIMPATIA 80 608.2367 vende in Torino ai leggeri pedoni complesso di camere cucina ingresso servizi abitabilissimo.

SOTRIM A 503.360 libero adiacenze p.zza Omero in stabile signorile con garage in vicinissimo 3 camere cucina balconi 140 milioni trattabili.

SOTRIM B 502.998 adiacente via C. delle Lanze (via Stradella) pr. ingressi 1 camera letto 18 milioni discutibili.

SOTRIM C 502.350 via Parma ingresso 2 camere cucina servizi stabile di sole 3 alloggi pl. 1°-2° milioni ottimi affari.

STRADA S. Mauro vita da 220 mq con giardino libera ad anno L. 220 milioni Tel 483.918.

STUDIO CASA A vendo appartamento libera abitabilità vista su 3 lati e piano mansardato per complessivi mq 100 circa e dipendenza e garage di mq 7000 Tel 335.8872

STUDIO CASA B vende Crocetta signorile salone 3 camere cucina doppi servizi e ripostigli box adatto anche uso studio Tel 335.8872

STUDIO CASA C vende corso U. Severino luminoso locale 6 camere libero subito 2 camere cucina servizi e grande cielo abitabile 3 camere cucina servizi Tel 335.8872.

TAIT A vende adiacenze corso Agnelli (S. Rita) 2 camere luminose cucina ingresso bagno 2 vie accessibili a mezzi 100 mila 11 camere 20 milioni 500 mila negozio con retro 26 milioni 500 mila

UTIP 547.828 vende via Pietro Cossa camere medie cucinino angolo bagno ristrutturato libera subito pagamento

UTIP 547.828 vende libero splendida via Lessona via Domodossola 2 camere cucina bagno dilazioni permute

UTIP 547.828 vende via Nicola Fabrizi 1 camera libera con ingresso indipendente 11 milioni 950 mila facilitazioni

UTIP 547.828 vende libero ■ palla Stadio 3 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento permute

UTIP 547.828 vende via Carlo Ingrassia 2 camere cucina servizi cantina. Telefonare 519.012 Grinaldi, corso Re Umberto angolo via Montebello

VIA Giotto appartamento libero ottobre 3 camere cucina bagno L. 53 milioni Tel 645.481.

VILLA dal 700 Auronza libera 500 mq adiacenze garage 4 auto giardino 1000 mq 215 milioni mutuo Mutuo Holding 505.961

VILLA Diverta una splendida recente grande stagionale ogni comfort 1700 mq giardino mutuo permute Holding 505.961.

VILLA in Bardonecchia ottima posizione 2 piani più cantina e lavanderia con terreno di 2000 mq recentissima L. 200 milioni Mutuo Holding Telefonare 099.206.

VILLA mono-bifamiliare recentissima luminosa ampio garage 3000 mq terreno cintato possibilità tennis piscina mutuo/leasing agevolazione a club interclasse. 011 597.605.

VILLA agrindustriale panoramica a Orbassano nuova pronta cucina 3 camere 2 bagni mansarda box giardino terreno mq 1500 pluripermute e permute Tel. 542.338.

VINDIVO villaggio Torrazza in panoramica piena collina 2 camere cucinotta doppi servizi interni a box giardino privato mq 116 vuoto 198 milioni Aurea 980.607 - 897.774.

VOLPIANO in nuova palazzina signorile con giardino eleganti appartamenti di salone 2 camere cucina doppi servizi con accessorio mansarda soffitto a travicelli e terrazzo da 60 milioni box 30 di mutuo. Permutasi permute. Mercoledì 756.625.

ZONA Cenisia alloggio di 3 camere cucina servizio piano pianoli L. 15 milioni, stabile con 2° camera cucina L. 8 milioni 500 mila. Tel. 482.918

ZONA Mauriziana privato Vende subito alloggio 2° piano composto da saloni, cucina, due camere letto, spogliatoio, doppi servizi, cantina. Tel. ore pasti 599.849.

20 Domande affitto

A. ABA tutte 450/650/850 mila affitto mensile case vostri alloggi ville uffici per designati e funzionari. Tel. 421.593

A.G. per persone referenziatissime clientela cerca appartamento ogni dimensione vuoti e arredati. Telefonare 545.108 - 547.826.

ABBIBOCCANTI alloggio ammobiliato in Torino uso seconda casa o pied-à-terre da 200-300 mila mensili Tel 778.636.

ACIMMOBILIARE attiva vostri alloggi vuoti arredati uffici a referenziatissimi ottima compensazione gratuita. Tel 711.504

AFFERMATA società ricerca in Torino locali uso ufficio massima serietà Tel 502.340

ARTIGIANO cerca alloggio vuoto minimo 3 camere telefonare 683.567 - ■

CERCASI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata Assicuriamo rapidità e serietà Telefonare 218.364-7.

CERCASI appartamento uso ufficio mq 100-150 zona corso Matteotti corso Vittorio. Tel. Telefonare 539.306

CERCHIAMO per nostro dirigente stabile vorremmo ambientarlo in nuovo alloggio ben arredato 2 giovani signore cucina servizi preferibilmente precedurare locazione per 6 mesi ed un anno eventualmente prorogabile. Telefonare ufficio tra 9/16 Tale

M.M.G. esperienza 30ennale massima valutazione ricerca alloggi di qualsiasi dimensione ■ ■ ■ immediati per persona ■ ■ referenziatissima Tel 739.6442

■ ■ ■

VIAGGIARE IN TRENO

Lo sforzo delle F.S. in cinque anni spese per 12.450 miliardi

ROMA — Le cifre parlano da sole: dodicimila quattrocinquanta miliardi saranno spesi, nei prossimi cinque anni (fino a compresi) per dar vita ad un programma di sviluppo integrativo delle Ferrovie dello Stato. Uno sforzo notevolissimo, tenuto a superare, almeno in parte, le carenze di cui l'azienda soffre da decenni, cioè dall'immediato dopoguerra. Negli ultimi trent'anni, le cifre stanziate, i piani straordinari e bilanci ordinari non hanno soddisfatto, neppure, nemmeno le esigenze di manutenzione e di ammortamento occorrenti per la conservazione del patrimonio esistente.

La conseguenza è gli occhi di tutti, e soprattutto degli utenti. L'invecchiamento degli impianti, le tecnologie superate, i sistemi di esercizio antiquati e costosi, l'utilizzazione irrazionale di una parte della rete, ripercossi sul servizio, impedendo all'azienda di far fronte adeguatamente agli aumenti di traffico; per e, questo è vero soprattutto delle festività, delle vacanze, aumenti nella richiesta di trasporto mettono in crisi l'intera rete.

Per l'immediato futuro gli sforzi dell'azienda concentrati sulla realizzazione programma integrativo. Si tratta di recuperare il tempo che è perso, più che fare un potenziamento in termini «nuovi»: si tratta anche di gettare le basi per un ulteriore balzo avanti nella qualità del servizio.

Il piano di sviluppo, già approvato dal Parlamento, è divenuto pertanto legge dello Stato, prevede varie fasi di attuazione. In un primo momento verranno realizzati provvedimenti di tipo «diffuso» nel territorio: un miglioramento nel sistema di distanziamento treni in circolazione, e aumentare sia che la fluidità di viaggio, e la regolarità del servizio; l'automatizzazione o l'eliminazione passaggi a livello; il risanamento idrogeologico, e lavori sulla «sede» binari, oltre al completamento di opere previste dai precedenti piani di sviluppo, e bloccate dalla lievitazione dei

Gli obiettivi centrali del piano sono i seguenti. In primo luogo accrescere capacità annua di trasporto, in particolare delle e pendolari. Ottenere inoltre un risparmio energetico, grazie un'utilizzazione più razionale sistema ferroviario. L'utilizzazione più razionale dovrebbe avere, come effetto collaterale, ma non secondario, sensibile miglioramento nella qualità del servizio: meno ritardi, in parole povere, e risparmio in termini uomini, lavoro e merci trasportate. Infine, *last but least*, un aumento della produttività aziendale, dovuta ai provvedimenti automazione e meccanizzazione nei diversi settori.

Una delle caratteristiche del programma, che lo rende totalmente, nella tradizione delle Fs, è questa: il piano di sviluppo è concordato, con lavoro durato tre anni, con le regioni e le organizzazioni sindacali. Ed una circostanza di cui rendere conto. vando la tabellina allegata: degli oltre dodicimila miliardi di complessiva, la metà è destinata a programmi potenziamento e ammodernamento «regionali», non più divisi, in passato per compartimenti, ma tenendo conto della nuova unità amministrativa, e in parte politiche, venutasi a creare la legge decentramento regionale.

altri seimila miliardi verranno spesi in alloggi per il personale (250 miliardi), nell'opera quadruplicamento della Roma Firenze miliardi), nelle navi traghetto (150 miliardi), nell'acquisto di materiale per il parco rotabile (3500 miliardi), e in di rifinanziamento e ammortamento. E' programma chiaramente transitorio, fra due periodi nella storia delle Fs: il passato, caratterizzato scelte programmatiche incomplete (ed giudizio che proviene proprio vertici dell'azienda), ed un futuro che si vuole foriero di scelte precise, unitarie e strettamente collegate le une alle altre.

Marco Tosatti

Le prime entrarono in servizio nel 1899

Con le navi traghetto per Sardegna e Sicilia

«Piropontoni», così li chiamava «Giornale del genio civile» nel 1898; il loro atto nascita fu firmato con regio decreto il novembre . governo concedeva alla Società italiana delle strade ferrate della Sicilia il permesso di compiere due giornaliere fra Messina e Reggio Calabria con due e tonnellate di stazza, particolarmente adatte al trasporto ferroviari attraverso lo Stretto. Ma la «Scilla» e il «Cariddi», non inaugurarono il servizio che vari anni dopo, il 1° novembre 1899.

allora flotta delle traghetto delle Ferrovie dello è sviluppata, soprattutto nel secondo dopoguerra, fino a raggiungere l'attuale consistenza di 16 unità: undici in servizio sullo Stretto di Messina, mentre altre cinque collegano il continente alla Sardegna. Il nuovo piano di sviluppo prevede una spesa miliardi. L'azienda sta per acquistare una nuova nave da destinare collegamenti la Sardegna. E' aperta la discussione, ai vertici delle Ferrovie Statali, se sia più opportuno arricchire la flotta con un tipo di traghetto simile a quelli già in funzione, oppure invece emerge maggiore forza necessità comprare del tutto nuovo: per esempio traghetto «tuttomerci», o una nave «mista», vetture + containers.

Per la Sicilia il parere è già preso; sarà quasi sicuramente aggiunta alla flotta destinata al trasporto dei materiale rotabile su strada. Due traghetti dello stesso tipo sono già in attività nella zona. Questa nave sarà «bidirezionale», vale a dire che potrà attraccare sia a poppa che a prua. Infine terza motonave, veloce, e adibita soprattutto al trasporto pendolari (500-600 per ogni corsa) servirà da «autobus» marino, fra Reggio Calabria e Messina.

Nei prossimi dieci anni ben quattro navi, di quelle in servizio, raggiungeranno la venerabile età di 25 anni, mentre «Cariddi», ricostruita nel '54, dovrà essere demolita. Anche per questo il programma delle Ferrovie Statali prevede un arricchimento del parco mezzi a disposizione. Tanto più necessario, in quanto la costruzione del ponte fra isola e continente è demandata al lontano futuro. Qualche dato aiuterà a inquadrare meglio il problema: nel '79 sono stati traghettati 10 milioni e mila passeggeri, 675 mila tonnezzi, 612 mila ferroviari. Sulle rotte per la Sardegna hanno viaggiato, nello stesso circa mila passeggeri; 148 mila automezzi, 50 mila vagoni.

Un servizio a parte merita qualche parola: ed è quello dei treno più auto, cioè chi desidera portarsi la vettura al seguito, durante il viaggio in ferrovia. E' un servizio stagionale, soprattutto, ma che viene mantenuto per tutto l'anno su alcuni percorsi specialmente nei collegamenti l'estero. Quali le dimensioni del fenomeno? Nel '79 trasportate sulle «bisarche», agganciate ai convogli passeggeri, 36.409 vetture, contro 16.921 del '78, con aumento del 10,77 per cento.

m. t.

La Fiat Savigliano, gigante del settore così vede il futuro delle nostre ferrovie

Ritardi e ingorghi. Colonne di convogli costretti a soste impreviste fuori delle stazioni. Traffico paralizzato nei giorni dei grandi esodi di massa. Insomma, chi viaggia in treno sa bene che il servizio pubblico non funziona come dovrebbe. E non soltanto per gli scioperi, o perché negli ultimi anni è anche entrata in campo «rotaia selvaggia», ma anche (e soprattutto) perché le Ferrovie oggi una realtà antiquata, inadatta alla grande sfida degli Anni . Prendiamo la loro struttura, o il loro «organigramma» come lo chiamano gli addetti ai lavori. E' vecchissimo: risale, nella sua concezione fondamentale, agli anni 1904-1905, all'epoca del passaggio dalle gestioni private alla gestione di Stato. Si tratta, in pratica, di 5-6 servizi (Materiale e trazione, Lavori e costruzioni, etc.) che fanno capo e comunicano tra loro solo attraverso la Direzione generale. Una struttura elefantiaca, insomma, estremamente rigida, per cui da anni da più parti si chiede una «riforma».

Ma se da questo «organigramma», passiamo ad analisi più particolareggiate, il quadro certo migliora. Prendiamo, ad esempio, il personale. Per le Ferrovie è problema enorme: si tratta gestire un vero e proprio esercito, composto oltre mila persone, poiché tutto è burocratizzato, questa gestione ha degli intoppi paurosi: la produttività è bassissima (un macchinista, statistiche mano, lavora in media due ore al giorno), la professionalità non corrisponde quasi mai a carriera, l'aggiornamento tecnologico è quasi un tabù.

Infine prendiamo altre due voci, la rete e il cosiddetto parco rotabile, la fotografia che ne emerge non è certo più roseo. Vediamo la rete. E' lunga 16.451 chilometri, quasi 7780 sono stati costruiti intorno al 1850, mentre altri 1373 chilometri sono realizzati prima del 1875, anno di inizio delle ultime concessioni ventennali di costruzione esercizio alle grandi società private. poi si pensa che di questi 16 mila chilometri la metà appartiene cosiddetta «rete primaria» (le due trasversali della Valle Padana, le linee di valico alpino, le due litoranee adriatica e tirrenica, la dorsale appenninica Milano-Bologna-Roma) che sulla di questa «rete» (cioè poco più di chilometri) si scarica l'80% del traffico totale (merci e passeggeri) si scopre inevitabilmente come l'Italia disponga di un numero incredibile di rami più meno «secchi». mi che, sostengono gli esperti, sacrificati in blocco, ma parte potenziati e razionalizzati per evitare costi sociali altissimi.

E veniamo parco rotabile, anch'esso vecchissimo e le Ferrovie intendono ora rinnovarlo radicalmente investendo quasi 5000 miliardi in cinque anni. Tutto ciò dovrebbe permettere di sostituire quasi 20 mila veicoli, con sospiro degli utenti costretti spesso a viaggiare mezzi che, stando alle regole più elementari, dovrebbero considerati ferrivecchi da parecchi anni.

Anno più, anno , infatti, la radiografia del nostro parco rotabile offre un'immagine piuttosto decrepita quello che è il nostro sistema ferroviario. Prendiamo le carrozze: quasi , cioè un terzo di quelle in circolazione, hanno più mezzo secolo, cioè sono da buttare: poi sono quelle «X», di schema tedesco, che sono state costruite negli Anni 50-60 (e sono almeno tremila) e adatte per velocità anche piuttosto elevate (150-160 chilometri l'ora) quasi tutte piene di acciacchi. Infine ci sono quelle costruite negli Anni 70, carrelli Fiat, che possono anche raggiungere i 200 chilometri l'ora. Solo hanno un piccolo difetto: non è possibile trainarle a quelle velocità perché mancano locomotive adatte. Non possono farlo le vecchie «E 626» o le «E 428», costruite prima dell'ultima guerra: possono farlo «E 444» o «E 636» (circa un migliaio) perché raggiungono chilometri l'ora; e non possono farlo neppure le più moderne «E 444», dette «tartarughe», che hanno velocità e potenze decisamente alte (200 chilometri l'ora; quattromila chilowatt) ma devono fare i conti con le strozzature del sistema ferroviario (i «nodi» delle grandi stazioni, tanto per intenderci) e sono in numero assolutamente insufficiente.

Che fare dunque di fronte a questa situazione? Che prospettiva hanno i 12 mila miliardi, che il nuovo «piano Fs» prevede spendere in cinque anni, non finire divorati da un servizio che acqua da parecchie parti? Lo abbiamo chiesto ai responsabili della Fiat Ferroviaria Savigliano, un gigante del settore, con 5400 dipendenti, che dal 1917 sicuramente protagonista primo piano nel campo trasporto su rotaia. Queste loro risposte.

— Il problema delle Ferrovie, da qualunque parte lo si guardi, sembra sempre più un rompicapo cinese. Ci sono disservizi, ma ci anche problemi fondo che vanno affrontati alle radici. Che cosa deve fare? Di quale sviluppo si può parlare?

«Questa domanda la pongono anzitutto gli "addetti ai lavori", siano essi inquadrati nelle Fs, siano le industrie, che alla costruzione delle ferrovie e relativo materiale rotabile loro attività. Tutti questi "ferrovieri" hanno interesse primario al fatto che le Ferrovie funzionino bene, diano cioè un servizio adeguato ai tempi ed anche al suo prezzo logico. Da una ferrovia sana e che abbia imboccato le vie giuste, le "vere" industrie del settore, e la Fiat Ferroviaria si colloca tra queste, non possono che avere dei vantaggi.

«Ma la stessa domanda la pone pure pubblico, che della ferrovia può fare meno e logicamente si chiede che cosa può fare, quali delle situazioni non favorevoli, che attualmente si subiscono, sono superabili e come.

«La risposta, linea generale, e non è l'Italia a darla per prima, e che, pur nelle difficoltà attuali, del resto comuni a tutta l'organizzazione civile, le ferrovie hanno davanti a sé una strada aperta».

— Queste linee generali, e va benissimo. Probabilmente, tutti d'accordo. Ma se dal generale passiamo al particolare, le terapie possono essere infinite. Prendiamo, ad esempio, il delle Ferrovie viste azienda. In questo caso cosa fare?

«Indubbiamente è un organo che modificato, facendolo diventare industria al servizio del Paese. Un'industria che, come ogni altra, deve avere indicazioni chiare dalla parte politica sugli scopi da perseguire; poi deve essere lasciata libera agire al meglio e con responsabilità, fuori dalle interferenze politiche.

«Anche il bilancio delle Fs deve tendere al pareggio, sia pure con integrazioni da parte dello Stato per gli "oneri sociali" che questo certamente loro accollerà, che dovrà accollare con estrema chiarezza sui beneficiari cui sono destinati.

«In questo ambito le Fs potranno riorganizzarsi in modo adeguato agli obbiettivi, ma è quasi superfluo dire che in questa riorganizzazione sarà assolutamente indispensabile rivedere tutti i criteri gestione personale, che non potranno che essere differenziati perché è fondamentale differenziante la tecnologia di cui tutti vogliono godere i frutti».

— Spesso accusano Ferrovie di avere una rete antiquata, inadatta a un trasporto moderno. Quali sono le cose prioritarie fare, secondo voi, per migliorare questa situazione?

«I compiti prioritari, che da d'altra parte perfettamente dalla dirigenza delle Fs e che corrispondono a programmi in parte in fase di sviluppo, a nostro avviso sono almeno cinque:

«1) potenziare i collegamenti internazionali;

«2) potenziare la rete fondamentale, agendo evidentemente sulle strozzature e soprattutto uniformando il più possibile installazioni, in modo da poter assumere come base su tutti i servizi fondamentali (salvo "direttissime" previste per i 250 chilometri l'ora) i chilometri l'ora (quindi interventi sugli attraversamenti, sul segnalamento, passaggi a livello, etc.);

«3) potenziare gli accessi alle principali città, con lavori di genere (quali quadruplicazioni, etc.) senza i quali è praticamente impossibile arrivare a un livello decente nei servizi suburbani;

«4) provvedere miglioramenti (evidentemente con rifacimenti dai prezzi proibitivi) per le linee trasversali;

«5) riclassificare quelle della rete accessoria, che hanno buone prospettive di incentivare nuove correnti di traffico e nuovi insediamenti.

«Va da sé, e sempre meglio dirlo esplicitamente, che una mole così elevata interventi richiede un più che ottimo uso delle disponibilità finanziarie e quindi l'inesorabile rifiuto della dispersione, cui si andrebbe incontro qualora, per influenze locali, comunque canalizzate, si dovesse rifare tutto, elettrificare tutto, migliorare tutto».

— c'è anche un problema di materiale, di parco rotabile. Qui, che cosa si deve si può fare?

«Le vie seguire sono abbastanza chiare. Si tratta sostanzialmente: 1) di specializzare il parco merci incrementare sia velocità; 2) specializzare parco passeggeri; 3) adeguare locomotive alle caratteristiche fondamentali della rete; 4) sfruttare tecnologie in parte nuove, sia per l'utilizzazione "direttissime" sia per introdurre miglioramenti generalizzati sulle linee che inevitabilmente resteranno ancorate a tracciati difficili, ma che pure devono essere messe in grado di rispondere alle nuove richieste dell'utenza. Alcune di queste operazioni sono in e noi, come Fiat Ferroviaria, abbiamo dato il nostro contributo; altre devono essere avviate e per queste abbiamo accumulato sufficiente esperienza tecnologica, che non attende che essere utilizzata».

— Tutto ciò, tecnicamente, che cosa vuol dire?

«Facciamo prima premessa. L'organismo ferroviario è condizionato, tra l'altro, sia mezzi e dispone, e in misura sempre più crescente, dal esercizio. E questi mezzi. L'aumento della potenzialità una determinata linea, che è in funzione sia della velocità dei treni che percorrono, sia della frequenza di questi treni, può pertanto trovarsi, a delle interazioni che linea e materiale mobile si scambiano, di fronte a delle impossibilità causate dalla eccessiva onerosità e frequenza degli interventi per il mantenimento della geometria binario e dalla troppo celere materiale mobile. Queste evoluzioni, nel tempo, tra loro legate ed hanno effettivamente costituito molte situazioni dei limiti invalicabili».

— si tratta davvero di limiti invalicabili?

«No. Vi infatti in questo campo notevolissima ampiezza possibilità, create dallo sviluppo scientifico e tecnico. Sbaglierebbero quindi le Ferrovie se utilizzassero soltanto in modo convenzionale le economiche messe a loro disposizione. Per questo le nostre proposte hanno sempre tenuto d'occhio le due strade percorrere, ossia:

«a) il perfezionamento dei mezzi convenzionali (e possiamo qui citare le numerosissime serie di nuovi carrelli Fiat con grandi unificazioni, e contempo specializzazione quali: vetture «gran comfort», per servizi a lunga distanza, vetture per servizi vicinali, vetture a due piani, come pure citare gli sviluppi della meccanica delle locomotive a sei — nuovi tipi E — adatti merci che passeggeri e soprattutto a ricevere i nuovi indispensabili equipaggiamenti elettronici);

«b) sviluppi più radicalmente innovativi, da cui è lecito attendersi la soluzione problemi di fronte ai quali gli schemi convenzionali non hanno più molto da dire.

«Per questo secondo argomento, accenniamo in modo particolare alla possibilità di sviluppo di mezzi, soprattutto trainanti, capaci di portare le interazioni rotaia-rotaia entro limiti tali ridurre sensibilmente le usure reciprocamente indotte e forze scambiate. Questo capitolo che è stato aperto con il treno Fiat ad assetto variabile, treno che, i risultati delle e

Dai freni elettromagnetici ai carri speciali

Industria all'avanguardia con l'obiettivo sicurezza

L'industria italiana produttrice di materiale ferroviario è rappresentata principalmente da due grandi «firme» che si spartiscono quasi al 50 per cento il settore: la «Fiat Ferroviaria», a rappresentare la componente privata e la Breda del gruppo Efim a rappresentare l'impresa pubblica. Ma, a fianco di questi «colossi», operano altre piccole imprese che da più di 60 anni hanno intrecciato con le Ferrovie dello Stato un'intensa e proficua collaborazione.

Il primo contratto fra la Compagnia Freni risale addirittura a 76 anni fa. In questo periodo i congegni, i meccanismi che presiedono a questa fondamentale struttura dei mezzi rotabili ha subito una serie continua di modifiche, alla ricerca della maggiore sicurezza possibile. Oggi la Compagnia Freni (una delle quattro società che costituiscono la Holding Wabco Westinghouse S.p.A.), studia, progetta e fabbrica i suoi sofisticati prodotti nei tre stabilimenti di Torino, Piossasco e Caianello (Caserta), in cui lavorano circa mille persone (gli operai sono 700). Il volume di fatturato annuo supera i 35 miliardi.

Una delle ultime realizzazioni consiste in una sistema frenante a pattini elettromagnetici, particolarmente adatto ai veicoli tramviari e di trasporto metropolitano. La azione si aggiunge in di necessità (gelo, presenza di foglie e impurità sulla rotaia) al normale freno del ceppo o del disco. Nei vagoni merci viene applicato sistema frenante che si adegua automaticamente al carico.

L'attività della Wabco Westinghouse per trasporti non è però limitata a questo settore, si è progressivamente allargata ad altre componenti dei veicoli ferrotramviari e precisamente: illuminazione, climatizzazione, alimentazione di potenza, porte e loro comandi.

Per l'illuminazione, vengono prodotte plafoniere che garantiscono luce armonicamente diffusa elevato rendimento delle lampade e che sono facile sfilamento. Gli impianti di climatizzazione (ventilazione, riscaldamento, condizionamento, ventilazione refrigerata) utilizzano la tecnica dell'aria soffiata; sono disponibili in una ampia gamma di versione e si possono regolare sui quattro tipi di tensione adottati in Europa.

Una delle ultime realizzazioni, è l'impianto «Climawest», che integra il problema del condizionamento con quello dell'alimentazione. L'applicazione di tecniche elettroniche permette di convertire l'energia ad alta tensione in tensioni e frequenze più basse che alimentano gli impianti elettrici funzionanti a bordo: oltre a quelli di climatizzazione e di illuminazione, i forni delle cucine, i rasoi, le macchine automatiche, il telefono.

Un altro importantissimo apporto è costituito dalla fornitura di porte automatiche e dei relativi comandi, che si adattano a qualsiasi tipo di ferrovia. Una delle più recenti prevede la fornitura di 1500 porte per le carrozze «Intercity», che costituiranno l'ossatura delle Ferrovie dello Stato per quanto riguarda i tragitti di media distanza.

La società Costamasnaga, presente nel settore oltre anni è specializzata nella progettazione di carri speciali per ogni merce. Il suo ufficio studi e Ricerche, nel corso degli ultimi decenni è specializzato in sistemi mezzi trasporto ferroviari tendenti ad ottimizzare trasporto e movimentazione delle merci.

I suoi carri speciali, progettati e costruiti per conto delle Ferrovie dello Stato e di primarie società italiane ed estere, vanno dai carri per trasporto prodotti in polvere, alimentari, compressi, carri tramoggia per pietrisco, carbone e altri minerali, carri per trasporti intermodali e per trasporti di veicoli.

L'esperienza della Costamasnaga nel campo carri per trasporto automobili è riconosciuta in tutta Europa ed è unica in Italia. Tutti i carri a carrelli a 2 piani per trasporto auto al seguito delle Ferrovie dello Stato portano la firma Costamasnaga come progettista e costruttore.

Quattrocento carri a carrelli a tasca fissa, 84 kmmss per trasporto semirimorchi e containers, primi in Italia, ordinati dalle Ferrovie dello Stato Costamasnaga S.p.A. nel maggio 1979 sono attualmente in corso di consegna e già stanno iniziando i primi servizi fra i terminals di Milano Rogoredo e di Bari. La Costamasnaga S.p.A. non esporta solo i suoi prodotti ma anche tecnologie e nei principali Paesi europei ha concesso e concede licenze di costruzione su brevetti e progetti propri.

Si diceva sopra gruppo Efim che comprende cinque aziende specializzate per ferrovie: la Breda Costruzioni Ferroviarie Pistoia (la più importante), la Sofer Pozzuoli, l'O.M.E.C.A. di Reggio Calabria, la Ferrosud di Matera e l'Avis di Castellammare di Stabia, identificabili in una forza complessiva di dipendenti, una produzione articolata e specializzata che dalla grande costruzione (locomotive, elettrotreni, carrozze e treni per pendolari) fino ai veicoli ferroviari leggeri (metropolitane, tram, autobus filobus).

Tre elementi, questi, che costituiscono, nel grande quadro dell'industria nazionale, un ben identificabile punto di forza. Capofila delle Aziende settore ferroviario è la Breda Costruzioni Ferroviarie di Pistoia, che accentra, presso di sé, l'attività di studio, ricerca e progettazione nonchè quella commerciale, nell'interesse anche delle altre Aziende.

La produzione attuale è punta dell'azienda è costituita dai treni per trasporto rapido dei pendolari realizzati, progettazione della stessa Società, in lega leggera nel cui impiego la Breda Costruzioni Ferroviarie ha incominciato a distinguersi fin dal 1970 in occasione della fornitura di elettrotreni per la linea della Metropolitana di Milano e successivamente nell'intera fornitura di elettrotreni (152) per la Metropolitana di Roma (Linea A). Una produzione, quella in lega leggera, alla quale l'azienda ha dato una propria caratteristica sia per le innovazioni progettative, sia per l'adozione di tecniche derivate dalle costruzioni aeronautiche.

Emilio Pucci

«Super rapidi» o pendolari un viaggio più confortevole

La «linea» che le Ferrovie dello Stato perseguono, ormai da anni, nel campo del confort, è estremamente semplice, e può riassumersi in una parola sola: «specializzazione». Un maggiore confort vuol dire avere a disposizione sedili più comodi, e mezzi più razionali, ma soprattutto una «tenuta di strada» migliore, un andamento più regolare, e mezzi di trasporto ben differenziati a seconda del tragitto da percorrere, e del tipo di utente.

Così abbiamo per esempio il «pendolino», un elettrotreno assetto variabile (ETR 401), con uno speciale tipo di sospensione pendolare della cassa, adatto particolarmente per le linee con un tracciato sinuoso; è stato dato infatti in il percorso Roma-Ancona (quest'estate arriverà a Rimini), dove la struttura particolare gli consente un aumento di velocità, in curva, rispetto ad un convoglio normale, del 30 per cento.

I Trans-Europe-Express, convogli veloci e comodissimi, sono ormai entrati nella tradizione. Sia per quello che riguarda il servizio interno (Milano - Roma, Milano - Napoli, Milano - Bari) e per i collegamenti con i grandi centri d'Oltralpe: Monaco, Ginevra, Parigi, Basilea, Brema, Avignone. Si tratta di convogli composti di un materiale rotabile «standardizzato» a livello europeo, detto «gran confort»; lo spazio a disposizione del viaggiatore è più elevato, rispetto ai treni tradizionali, mentre i sistemi di insonorizzazione e di ammortizzazione sono i più sofisticati possibili.

Un interesse particolare, sempre nel ramo del «confort», viene dalle carrozze e dai sistemi di trasporto per pendolari. Fino a qualche anno fa per il piccolo raggio, attorno ai centri urbani, venivano utilizzate (e ancora lo sono in qualche caso) vetture obsolete, incapaci di reggere il ritmo delle lunghe distanze e perciò smistate a questo servizio; oppure normali vetture ferroviarie, nate però per percorsi lunghi. In entrambi i casi si tratta di mezzi non adeguati al tipo di domanda prevalente.

Il nuovo programma di sviluppo delle FS prevede un rafforzamento dei servizi per i pendolari, specie attorno ai grandi centri industriali: Torino, Genova, Milano. Oltre a quelli già in servizio (65), verranno consegnati alle ferrovie quaranta complessi elettrici leggeri, costituiti da due motrici e due rimorchi, stile metropolitana, con 390 posti a sedere.

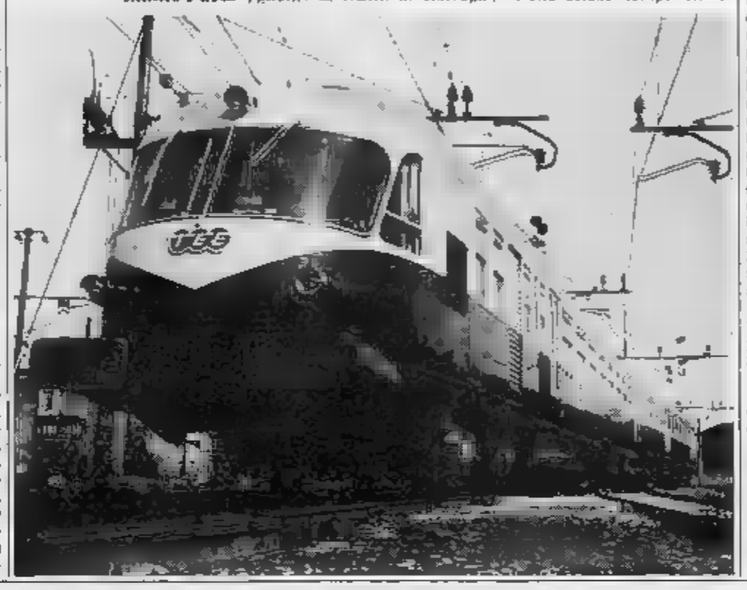
Nello stesso tempo entreranno in servizio altre 60 carrozze a doppio piano: ciascuna di queste, studiate apposta per il trasporto di pendolari, dispone di 176 posti a sedere, 18 strapuntini e 168 posti in piedi. La potenzialità di una linea può essere aumentata dal 30 al 50 per cento, grazie all'adozione di questo tipo di materiale rotabile, che inoltre è molto più confortevole, per un percorso breve, del normale vagone «standard».

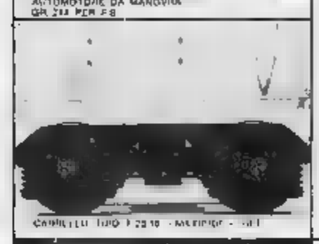
Sulla stessa filosofia è basato l'acquisto di 150 carrozze a piano ribassato. Anche queste verranno impiegate attorno alle grandi città. Salire e scendere da un vagone «normale» scalette alte e ripide, non è mai agevole; tanto più tempo viene perso se il convoglio fa frequenti fermate. Le carrozze a piano ribassato, cioè con la porta all'altezza del marciapiede, rendono queste operazioni più comode e veloci.

Allargandosi al medio raggio, questi mesi sta entrando in funzione (e ne saranno acquistate altre 360) una carrozza speciale per questo tipo di percorso. E' una vettura divisa in tre grandi scompartimenti, a cui si accede attraverso due vestiboli centrali, con ampie porte esterne, tipo metropolitane. Sono 82 posti a sedere, più 9 strapuntini. «Regge» fino a 160 chilometri orari, e le sospensione e i freni (a disco) sono particolarmente studiati per rendere la vita più confortevole ai viaggiatori, date le frequenti fermate, e le condizioni, spesso non ottimali dei percorsi sui quali saranno utilizzati i vagoni. Un impianto di climatizzazione provvisto di controllo automatico a mezzo di regolatore elettronico dovrebbe garantire una temperatura «vivibile», sia nelle mattine d'inverno che nei pomeriggio estivi. La NB2, così si chiama la carrozza, è fornita di un'ottimo sistema di insonorizzazione.

I «sell service» hanno dato buona prova di se, sull'esempio di quanto sta accadendo sulle altre linee europee, dove gradatamente il servizio ristorante viene sostituito da questo sistema di ristoro più economico. Alla piccola flotta già in servizio sui grandi tragitti, verranno presto aggiungersi altre unità. Da ricordare però che alcuni convogli speciali, per esempio il «Pendolino», sono dotati di ristorante e bar automomi.

m. fos.





SOCIMI
PER I TRASPORTI SU ROTAIA
Rotabili ferroviari, metropolitani, tramviari.
Carrelli motori e portanti.
Equipaggiamenti di freni a disco.
Equipaggiamenti di freni a pattini elettromagnetici.
Riduttori.
Sale montate complete.
Equipaggiamenti elettrici di trazione.
Motori elettrici di trazione (per equipaggiamenti di comando a contattori, chopper, inverter).
Pantografi ammainabili.
Accoppiatori automatici integrali.
Equipaggiamenti completi di porte automatiche.
Parti per componenti:
Dischi freno.
Leveraggi per freni a disco.
Cilindri.
Dispositivi di regolazione e controllo per equipaggiamenti di freni a disco.
Unità frenanti.
Ruote (elastiche, alleggerite, monoblocco).
Guarnizioni di attrito per freni a disco.
Coppe sinteriz. a medio e basso attrito.
Assali per sale montate.
socimi
SOCIETÀ COSTRUZIONI INDUSTRIALI S.p.A.
DIREZIONI ED UFFICI
20123 MILANO - via San Calimero 8
Telefono (02) 84.63.281/8 - Telex 310331
STABILIMENTO DI SINASCO
29062 - Via E. Fermi 20 - Telefono (02) 90.65.609/8
STABILIMENTO DI SASSARI
07100 - Viale Porto Torres - Reg. Zanca Figoli

OCB Casaralta S.p.A.
Costruzione veicoli ferroviari di ogni tipo:
- Locomotive elettriche, automotrici, elettromotrici
- Carrozze passeggeri, letto, postali
- Automotrici, elettromotrici e carrozze a due piani
- Carri merci, Carri speciali

Officine di Casaralta S.p.A. - Direzione e stabilimento: 40128 Bologna
Via Ferrarese, 205 - Telefono (051) 358454 - Telex 511068 (OFFCAS)

I «metrò» per gli Stati Uniti nascono alla Breda di Pistoia

Oltre 300 miliardi di fatturato, 600 dipendenti, due miliardi di utili netti, una produzione articolata e ultraspecializzata di locomotive, elettrotreni, carrozze e treni pendolari, fino alle metropolitane, ai tram e filobus, le cinque aziende del gruppo Efim (uno degli enti a partecipazione statale) costituiscono indubbiamente, nel quadro dei trasporti italiani, un notevole punto di forza: «un complesso — amo ripetere il presidente dell'Efim, Corrado Fiaccavento — di dimensioni e caratteristiche "europee" quanto a modernità degli impianti, affidabilità tecnica-produttiva e autonomia aziendale».

La più importante, la «capofila» di queste aziende, come molti la definiscono, è la Breda Ferroviaria di Pistoia, un'azienda la cui nascita risale all'origine stessa dell'industria italiana del materiale rotabile ferroviario e che recentemente ha «ereditato» tutta l'esperienza di studi e progetti delle azienda ferroviarie milanesi e quelle della Sofer accrescendo notevolmente il suo già indifferente patrimonio.

Collocata geograficamente al centro dell'impero Efim (Pistoia rappresenta infatti, per i suoi dirigenti, il «punto ideale di convergenza tra il Nord e il Centro Italia») la Breda è giunta all'attuale regione attraverso una serie di continui mutamenti, il primo dei quali risale addirittura al 1880 che negli ultimi anni, dal '68 in poi, quando vennero concentrate nel gruppo Efim, ha interessato un po' tutte le aziende Iri del settore ferroviario, coinvolte in una difficile e lunga opera di razionalizzazione che è durata quasi un quinquennio (dal '69 al '74). Questa opera, spiegano i dirigenti Efim, si è concretizzata sostanzialmente in quattro cose:

1) nella riconversione dei vecchi impianti milanesi (Breda Ferroviaria, Breda Elettromeccanica, Breda Termomeccanica e Locomotive) in un gruppo operativo che oggi si confronta con successo con la più agguerrita concorrenza internazionale;

2) nella «specializzazione produttiva» delle aziende, ripartendone «l'attività di costruzione, per i tipi di rotabili e concentrando in una azienda l'attività di ripartizione»;

3) nella costruzione di nuovi impianti a Pistoia e Matera;

4) nello spostamento verso il Centro-Sud del «baricentro» del settore, nel «momento che le altre quattro aziende Efim (la Sofer di Pozzuoli, la Ferrosud di Matera, l'Omeca di Reggio Calabria e l'Apis di Castellamare di Stabia) sono tutte localizzate nel Mezzogiorno».

Tutta questa complessa opera di «riorganizzazione» ha permesso al gruppo Efim di «conseguire importanti successi internazionali». Alla Breda, che già è passato e ora vista impegnata in importanti forniture all'India, alla Grecia, al Cile, all'Argentina e alla Jugoslavia, ricordano oggi i maggiori: è commessa (75 milioni di dollari nel '78) per la costruzione di 48 treni articolati per la metropolitana di superficie della città di Cleveland; un'altra commessa (75 milioni di dollari nel '79) per costruire 94 motrici per la metropolitana di Washington con opzione per altre 200 vetture); le ultime recenti e importanti realizzazioni nel campo dei trasporti rapidi: la metropolitana di Milano e Roma a quelli per la Circumvesuviana di Napoli, ai nuovi sistemi a leghe leggere e «full chopper» per il trasporto pendolare, destinati alle Ferrovie dello Stato e alle Ferrovie Nord Milano).

r. s.

Con le carrozze a due piani molti passeggeri, meno spese

La soluzione di trasporto a due piani, ormai ampiamente estesa in Francia (600 vetture già in esercizio), è stata ora adottata anche in Italia con l'ordinazione di 24 carrozze dalle Ferrovie Nord Milano, in buona parte già in esercizio, e 150 dalle Ferrovie dello Stato, in fase di consegna dal settembre scorso. Essa abbraccia tutta la gamma di veicoli passeggeri: trainanti, trainati, trainati semipilota.

In particolare per i mezzi trainanti, oltre lo elettromotrice, già in costruzione presso lo «Cimt-Lorraine» posti di alimentazione sia a «chopper» che a contattori a V c.c. e 25000 V 50 Hz, e quella a 3000 V c.c. in progetto per l'Italia. E in fase avanzata realizzazione un prototipo di automotrice a piani propulsione Diesel. Quest'ultimo è frutto della stretta collaborazione Casaralta-Cimt-Lorraine - Fiat Ferroviaria Savigliano.

Il materiale rotabile a 2 piani, sia rimorchiato che automotore, offre qualità particolarmente vantaggiose. Esso infatti si distingue per la sua grande capacità di passeggeri, soprattutto seduti, ad un ottimo livello di comodità e ad un costo di produzione inferiore a quello dei veicoli tradizionali. Inoltre i veicoli a 2 piani sono progettati per facilitare l'accesso dei passeggeri: le due grandi porte per ogni fiancata permettono il flusso di 6 persone contemporaneamente, consentendo l'evacuazione di 300 passeggeri in meno di due minuti.

La soluzione a 2 piani permette sia di aumentare la potenzialità di una linea dal 30 al 50% senza modificare le infrastrutture, sia di ridurre gli investimenti ed il carico del materiale rotabile per lo stesso numero di passeggeri trasportati. Evidentemente questo si ripercuote direttamente sul prezzo del trasporto.

Infine il risparmio realizzato sull'investimento e sui costi di gestione, e l'utilizzo della formula a 2 piani permette di ricostituire il capitale, in valore corrente, in un periodo particolarmente modesto ed inferiore alla metà del periodo di ammortamento abituale del materiale rotabile ferroviario.

c. s.

BREDA realizza la risposta più moderna al problema del trasporto pubblico di massa su rotaia nelle aree metropolitane .....

Veicolo articolato bidirezionale caratterizzato:
- comparto progettato per trasportare confortevolmente 224 passeggeri, dei quali 84 seduti;
- struttura realizzata in [illegible] e con i rivestimenti più esposti in [illegible] inossidabile;
- carrelli a sospensione secondaria pneumatica e provvisti di freni a disco ed elettromagnetici.

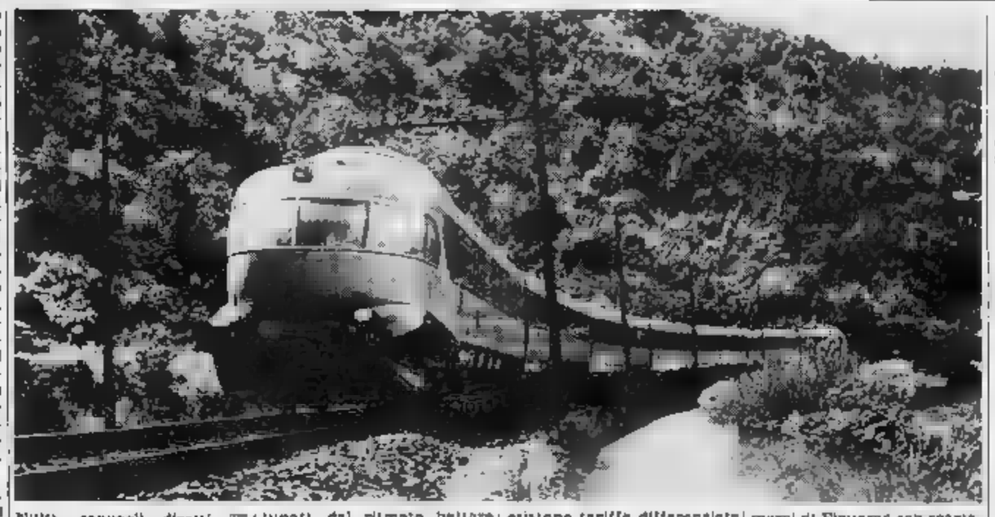
Veicolo dotato dei più moderni equipaggiamenti per:
- il comfort: (condizionamento dell'aria estivo ed invernale; diffusione sonora);
- la sicurezza di marcia: (impianto ripetizione continua segnali a bordo; telefono terra-treno);
- il risparmio energetico: (impianto di regolazione a chopper con recupero d'energia in frenatura);

PRESTAZIONI

- velocità massima	90	Km/h
- accelerazione all'avviamento	1.34	m/sec²
- tempo da 0 a 80 Km/h	25	sec

BREDA
efim
BREDA COSTRUZIONI FERROVIARIE SpA

Un mondo che ha fretta ha imposto l'aereo ma adesso si riscopre il fascino del treno



L'avvento ed il successivo rapido sviluppo del trasporto aereo hanno inferto un duro colpo al sistema delle ferrovie internazionali, che, fino alla seconda guerra mondiale, ha costituito l'ossatura dei collegamenti fra Paese e Paese in Europa ed in alcune zone dell'Asia. Negli Stati Uniti le strade ferrate che univano la costa atlantica a quella del Pacifico sono praticamente limitate al settore merci: aerei e soprattutto grandi e confortevoli autobus (i pullman della Greyhound) hanno portato via la clientela delle ferrovie. La fretta, il costo del tempo — diverso per chi viaggia per diletto da quello di chi deve spostare per lavoro, ma sempre alto — hanno portato a preferire il aereo, che ormai ha la sua rete di interconnessione fra le compagnie collega tutte le città più importanti.

Eppure, in questo modo, pur guadagnando tempo, si è perduta una parte del fascino del viaggiare propria della strada ferrata, dei suoi paesaggi, della comodità di vetture dove si può scambiare quattro chiacchiere in corridoio. In è incatolati, legati ad un'angusta poltrona: il paesaggio lo si scorge per pochi minuti alla partenza, poi, giunti alla quota di crociera (oggi 8-9 mila metri), se si eccettuano le nuvole, l'unica visione che abbiamo è quella dello schienale del sedile che ci fronteggia. Veniamo sbarcati nel punto d'arrivo, quasi fossimo oggetti di un trapianto senza storia.

Ma il treno, anche per i lunghi percorsi, conserva i suoi affezionati, turisti e uomini d'affari, che per nulla al mondo rinuncerebbero al viaggio sulla carrozza pullman del Trans Europ Express (TEE) o a una notte nella cabina singola lusso di una carrozza della Wagon-Lits. C'è addirittura chi si reca all'estero per viaggiare su una delle tante celebri linee, immortalate dai romanzi dell'inizio del secolo, nelle quali la vita treno, il passaggio che attraversa, costituisce spesso la vera occasione viaggio.

Non solo. Il treno è preferito anche da coloro che per le più diverse ragioni — non ultima il "terrore" volo — la sentono di viaggiare su aereo. E allora, per perdere tempo utilizzano il servizio TEN (Trans Europ Nuit), convogli diretti espressi che circolano esclusivamente notte, dotati di ogni comfort, sui quali i chilometri senza problemi mentre dormiamo, magari con l'aiuto — consigliano gli esperti — di blando sonnifero, assolutamente, per i più fortunati, dal ritmato battere delle rotaie.

Il servizio TEE che interessa il nostro Paese nelle relazioni internazionali comprende sei treni: *Ligure* (Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Avignone); *Cisalpin* (Milano - Domodossola - Briga - Losanna - Parigi); *Lemano* (Milano - Domodossola - Briga - Losanna - Ginevra); *Roland* (Milano - Basilea - Francoforte - Hannover - Brema); *Gottardo* (Milano - Chiasso - Lugano - Zurigo - Basilea); *Mediolanum* (Milano - Verona - Brennero - Innsbruck - Monaco). Sui le tariffe sono relativamente alte — 50% in più della prima classe — ma il comfort è di ottimo livello. Allo stesso modo il servizio (mangiare, in treno, non è solo sione per nutrirsi, ma per passare il tempo) non ha nulla da invidiare a di media classe e costringe, come a corridoio, acrobazie spazi angusti e precario equilibrio con vassoi miroformato.

Per i viaggi più lunghi Ferrovie dello Stato di favorire il passeggero agevolazioni sui biglietti: se fino a chilometri la tariffa è costante, dai 701 ai 1000 il prezzo unitario si riduce fino al 40 per cento, quando superano i 1000 scende addirittura del'80. Anche per le linee ferroviarie internazionali — per quelle aeree — esistono tariffe differenziate che invogliano i viaggiatori a fermarsi vari Paesi. In Francia, ad esempio, dove la rete ferroviaria è una delle più curate d'Europa, vengono emessi biglietti di oltre 1500 chilometri con riduzioni 20 per purchè il viaggio, circolare o di andata e ritorno, duri almeno sei giorni. Per gli stranieri facilitazioni ci sono in Germania e Inghilterra, dove i biglietti turistici (ridotti) sono validi su qualsiasi linea e valgono da 8 giorni a un mese.

Anche nei collegamenti internazionali su rotaia è cercata la unificazione servizio esiste, per questo, una «Convenzione internazionale viaggiatori-», ma in pratica permangono differenze nel materiale — lo scartamento, cioè la distanza fra i lati interni delle due rotaie — che provocano problemi tecnici, solo parte risolti. Così il TEE «*El Catalan*», in servizio dal 1968, monta carrelli regolabili che possono passare dai 167,6 centimetri della Spagna ai 143,5 del resto d'Europa. Il problema esiste anche l'Unione Sovietica, dove lo scartamento è 152,4 centimetri: al confine con la Polonia: in 40 minuti, si cambiano i carrelli delle vetture letto.

In Spagna, invece, si costruendo una ferrovia dalla stazione di Cerbere, al confine la Francia, al centro merci di Figueras con scartamento europeo. Ciò consente l'accesso di tutti i carri merci stranieri, soprattutto di quelli impiegati per la distribuzione dei prodotti agricoli. se si fosse fatto l'improbabile tunnel sotto la Manica, le ferrovie inglesi erano già pronte a realizzare una direttissima Dover-Londra non solo a scartamento europeo, ma anche a «*sagoma europea*» (in Gran Bretagna i più ristretta) per consentire penetrazioni ferroviarie. Negli anni si teso anche ad unificare il materiale rotabile: così i vagoni europei hanno i freni a disco, in luogo dei ceppi di ghisa, per consentire riparazioni e manutenzione in tutti i Paesi attraversati. sono realizzati locomotori «*policorrente*». francese «*CC40100*» che da Parigi, ad Amsterdam, attraverso il Belgio, si adatta a 4 diversi tipi di alimentazione elettrica. Sono questi i problemi che si devuti risolvere, ad esempio, per rimettere in servizio l'*Orient Express*, treno caro ai gialli più noti.

Sempre sulle ferrovie a lunga percorso vediamo quel accade in Africa, un continente che sta riscoprendo la strada ferrata. Nel 74 è stata completata in «Transcamerounais», chilometri Douala a Ngaoundere, mentre nello Zaire sono programmati chilometri di che sarà saldato i 1857 chilometri della rete tanzaniana permettendo così di collegare Dar-es-Salam, sull'oceano Indiano, con la foce del fiume Congo, sull'Atlantico. Insomma si è costruita una nuova «*transafricana*». Una prova della vitalità della strada ferrata.

Gianni Bisio

Vantaggi di una nuova linea di contatto

La linea di contatto con funzione portante regolata a tensione costante — rispetto alle tradizionali condutture rettilinee una ottima captazione di corrente anche per velocità superiori a km/h migliorando notevolmente il comportamento dinamico e l'accoppiamento pantografo-filo.

Tale risultato è stato ottenuto adottando i provvedimenti: a) regolazione automatica della corda portante in analogia a quanto già si fa per i fili di contatto; b) mento da kg. 750 a kg. 1000 del tiro dei fili di contatto; c) aumento tiro corda portante, regolato automaticamente come detto sopra da kg. 1075 a kg. 1375 costanti); d) adozione di tipo di pendinatura che realizza al centro della campata una freccia verso (positiva) dei fili di contatto dell'ordine di 1/1000 della lunghezza della campata stessa.

L'elettronica sui locomotori

Parlare trasporti significa prevedere oggi la necessità del futuro quando all'accresciuta mobilità degli utenti aggiungerà un numero sempre maggiore di viaggiatori orientati il mezzo di trasporto pubblico.

L'Elettromeccanica Parizzi, industria privata milanese da sempre impegnata nel settore trasporti, ha condotto da oppure in collaborazione la Fiat Ferroviaria Savigliano la ricerca e sviluppo di apparecchiature elettriche a bordo di locomotori, elettromotrici e veicoli in genere.

Notevoli sono stati i successi in questi ultimi anni ricorrendo sempre a soluzioni di avanguardia, utilizzando in larga misura la tecnologia offerta dai componenti elettronici.

Per citare alcuni esempi: primi in Italia ad installare dispositivi contro il pattinamento oppure lo slittamento delle ruote, primi entrare in regolare servizio con equipaggiamenti di conversione dell'energia elettrica a bordo, utilizzando la tensione continua di linea a 3000 V onde alimentare a bassa o media tensione tutti i servizi ausiliari una carrozza oppure di locomotore.

Recentemente, nell'ottica di una ricerca sempre più proiettata nel futuro, sta per entrare in servizio una presenie di dieci locomotori nuova pesante dotati di un equipaggiamento elettrico che impiega il asincrono per la trazione.

Quando il mercato interno non basta a mantenere una produzione così specializzata è solo grazie all'attività di ricerca che possono crearsi le condizioni per competere nel mercato estero dove le uniche carte vincenti sono qualità e prezzo.

26 ANNI
AL SERVIZIO DEL PAESE
PER AIUTARLO...
A NON PERDERE IL TRENO.

DISPONIBILITA A NEL MEZZOGIORNO

La Elettromeccanica Parizzi studia, progetta e produce apparati per ed i comfort, nel settore ferroviario e del pubblico.
La sua alta specializzazione è a ciclo completo: dal singolo componente e si conclude in un intero sistema.

GIA DEL 2000
ESPORTIAMO PRODOTTI E TECNOLOGIE.
COSTANTE SVILUPPO CON AUTOFINANZIAMENTO
OCCUPAZIONE
SPECIALIZZAZIONE

ED EQUIPAGGIAMENTI PER la sicurezza, il comfort, la trazione
DI TRAZIONE A INVERTER MOTORI ASINCRONI
●ELETTRONICA ■ POTENZA

TRA I POCHI A "FARE RICERCA".

EP PARIZZI S.p.A.
20021 Bollate (MI) - Via C. Romani, 8/10

C.E.M.E.S. S.a.s.
PISA
Elettrificazioni - Costruzioni componenti per linee elettriche
- Carpenterie metalliche
PISA - Viale delle Cascine, 70 - MILANO - Nuova, 15 - Seggiano

SISMA
SOCIETA' INDUSTRIE SIDERURGICHE MECCANICHE E AFFINI S.p.A.
VIA CARADOSSO 18 - MILANO
Tel. 02/804545
Per l'industria ferroviaria
Barre e profilati laminati a caldo
Trafilati e pelati rulleti calibrati rettificati
Bulloni in acciaio tutti i tipi
Caviglie chiavarde e piastrine per armamento ferroviario

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa

Si dovrà creare un nuovo clima collaborazione fra autocarri e vagoni

Le merci su rotaia: l'ora della rivincita

A causa della crisi energetica, del continuo lievitare dei costi, dell'inflazione, delle restrizioni creditizie, riesce sempre più difficile per le aziende in generale e per gli spedizionieri e gli autotrasportatori in particolare, mantenere i bilanci entro i limiti dell'economicità.

Nella politica dei trasporti si è fatta viepiù sentire la necessità di una inversione di tendenza rispetto al passato per una più equa distribuzione del traffico merci tra strada e rotaia. Secondo il ministro Trasporti Formica, con il metodo buon sarà possibile trovare un compromesso che salvaguardi gli interessi generali: «Uno dei sistemi più validi per raggiungere lo scopo è quello di incrementare la cooperazione tra operatori dell'autotrasporto e ferrovie, per utilizzare al massimo i vantaggi derivanti dalle caratteristiche peculiari di ciascun sistema».

Nel programma integrativo delle ferrovie il settore merci è considerato di intervento prioritario in via approssimativa, si può affermare che circa il 50% degli investimenti in esso previsti saranno destinati a soddisfacimento delle esigenze del traffico merci. Del resto già si segnala una ripresa del trasporto intermodale.

Le ferrovie, per anni inerentola del sistema italiano dei trasporti, neglette rispetto al trasporto alle autostrade, dovrebbero essere finalmente giunte al momento rilancio. L'occasione è il piano integrativo di interventi di potenziamento ammodernamento delle ferrovie che prevede lo stanziamento di 12.450 miliardi.

Che prevede e quali prospettive apre questo provvedimento arrivato finalmente al traguardo? Sommariamente, la miliardi il rifinanziamento di opere e forniture già programmate; miliardi per il potenziamento e l'ammodernamento delle linee e degli impianti; miliardi per opere idrogeologiche; 3500 miliardi per l'acquisto di materiale rotabile (locomotive e carrozze, ri merci, eccetera). la delle cifre, filosofia disegno di legge sembra quella puntare ad aumentare le potenzialità del settore merci che in Italia fortemente sottodimensionato. prende soltanto il 18% del trasporto merci complessivo, rispetto ai 30-35% degli altri Paesi dell'Europa occidentale senza trascurare neppure il traffico passeggeri che tramite la sostituzione vetture e delle motrici obsolete a l'introduzione di strumenti elettronici di controllo del traffico dovrebbe vedere finalmente una soluzione ai problemi dei ritardi ferroviari a lentezza tragitti. Quindi dal piano dovrebbero scaturire anche sensibili riflessi positivi sul settore dell'indotto: industrie siderurgiche, meccaniche, elettromeccaniche, elettroniche, delle telecomunicazioni e delle costruzioni.

Il maggior traffico sarà certamente favorito riforma dell'azienda F.S. e dalla maggiore snellezza operativa che da essa deriverà. Lo scorso anno a portata di mano i 18,2 miliardi di tonnellate-km a fronte dei 17,7 del (+6,6% rispetto all'anno precedente che era stato un di caduta traffico).

Le tonnellate trasportate in conto pubblico, sempre nel 1979, erano state pari a milioni. Da sottolineare che il movimento internazionale costituisce il 18% del totale delle tonnellate ed il 73% del complesso delle tonnellate-km.

Sia nel trasporto merci che in quello di persona abbiamo notevole spreco risorse dovuto al fatto che il trasporto su gomma fa correnza a quello su rotaia e il trasporto privato a quello pubblico, col risultato che si pagano doppi sistemi di trasporto e tutt'e due rimangono inadeguati.

La radice principale di questa dicotomia sta nella pluralità centri decisionali materia trasporto, per cui il primo sforzo va compiuto a livello istituzionale riforme di carattere legislativo, in modo da unificare le responsabilità decisionali.

I danni di questa visione risultano evidenti se esaminiamo gli investimenti che stati compiuti in Italia negli ultimi 30 anni varie infrastrutture. Gli investimenti nelle strade e autostrade sono effettuati dal Ministero dei Lavori Pubblici, senza coordinamento con quelli delle ferrovie effettuati Ministero dei Trasporti, il quale tuttavia ha competenza in di motorizzazione, cioè sui veicoli che usano queste strade. Lo stesso dicasi per i porti, quali gli investimenti sono stati decisi dai Lavori Pubblici e non dalla Marina Mercantile.

E' invece evidente come in materia trasporti i problemi tecnici economici, soprattutto organizzativi, vanno affrontati e risolti unitariamente sia per quanto riguarda il veicolo che per quanto riguarda l'infrastruttura usata dal veicolo stesso.

L'organizzazione parte delle ferrovie treni bloccati nelle principali relazioni è un tipico esempio questa integrazione. Con treni bloccati Milano-Bari e Milano-Napoli, Milano-Rotterdam, Milano-Genova e Milano-Livorno, si possono evitare lunghi e costosi percorsi su strada e lasciare al trasporto gomma la prezzo insostituibile funzione di distribuzione dai terminali a mezzo contenitori, semi-rimorchi e carrelli (funzione che le ferrovie possono svolgere solo in più costosa e più lenta).

I finanziamenti bastano. Per serio rilancio trasporto merci si va dalla realizzazione di grandi terminali per i trasporti combinati, al potenziamento e struzione di nuovi scali smistamento, al potenziamento delle «opere d'arte» e dell'armamento per consentire il transito veicoli pesanti assiale 20 tonnellate sulle linee della rete anche complementare e secondaria, interessate da correnti di traffico merci da possibili deviazioni di traffico (itinerari alternativi).

Eugenio Palmieri

Raddoppi, nuove stazioni, elettronica per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

Il programma integrativo per le ferrovie privilegia le regioni meridionali, ma non per questo trascura quelle settentrionali. Una buona fetta dei finanziamenti andrà a coprire le esigenze emerse negli ultimi anni sulla rete Nord, allo scopo soprattutto di potenziare il servizio merci e dei pendolari. Investimenti di certa importanza sono infatti previsti per le regioni Piemonte (370 miliardi milioni lire), Liguria (238 miliardi milioni) e Valle d'Aosta (8 miliardi milioni). Ecco, dettaglio, le opere in cantiere.

Piemonte. Il finanziamento più cospicuo, circa 60 miliardi, riguarda il completamento del nuovo scalo smistamento di Torino Orbassano. Altri 50 miliardi saranno destinati potenziare nodo ferroviario di Torino ed il tratto Porta Susa - Torino Stura. Una cifra analoga sarà destinata alla lizzazione della nuova stazione internazionale Domo II.

Per il completamento del raddoppio tratto Salbertrand-Bussoleno sulla linea Modane-Torino spenderanno 29 miliardi e mezzo, mentre 17 miliardi saranno riservati ai lavori linea Torino-Genova per il quadruplicamento del tratto Torino-Lingotto - Trofarello e connesse limitate sistemazioni preliminari degli impianti di Torino Lingotto. Ogni 14 miliardi si elettrificherà completamente linea Chivasso - Ossale - Valenza.

L'ammodernamento e l'adeguamento degli impianti della Stazione di Torino Porta Nuova richiederà un miliardo. Queste, infine, le altre opere previste: potenziamento travate metalliche e ponti in muratura (100 milioni); sostituzione delle travate del ponte sul Bormida della linea Genova - Ovada - Alessandria (1900 milioni); adeguamento conduttore di contatto di linee elettrificate (2800 milioni); raddoppio della linea Novi - Bivo - Tortona (8 miliardi); triplicamento tratti Chivasso - Bivio Castelrosso sulla linea Torino - Milano (4 miliardi); sistemazione stazione di Acqui (2 miliardi e mezzo); impianto del blocco automatico banalizzato sul tratto Domodossola - Gallarate (10 miliardi e mezzo); sistemazione impianti officina Grandi Riparazioni di Torino (3 miliardi). finanziamenti riguardano impianti di blocco automatico e semiautomatico, rimodernamenti di binari, ampliamenti di rimesse.

Liguria. Le spese maggiori sono concentrate sul raddoppi di molte linee, sulla realizzazione di nuovi scali sulla sistemazione di impianti. Per il nuovo scalo smistamento di Roja si prevede un investimento di 60 miliardi. Altri 30 miliardi serviranno per il raddoppio del tratto S. Lorenzo a Mare - Ospedaletti sulla linea Genova - Ventimiglia e 20 miliardi per la progettazione e l'avvio dei lavori di una prima fase di realizzazione del collegamento tra le linee di valico ed il nuovo bacino portuale di Voltri.

Ci sarà poi la sistemazione degli impianti del nodo di La Spezia e l'allacciamento del porto La Spezia Migliarina e Vezzano (22 miliardi). Per il completamento della regolazione automatica della circolazione nel nodo di Genova saranno necessari 10 miliardi. Così come richiederà 8 miliardi messa a punto di un sistema per l'acquisizione informazioni sulla circolazione dei treni sulla linea Genova-Livorno. Con 7 miliardi e mezzo si completerà il quadruplicamento Genova Sampierdarena - Genova Brignole.

L'azienda delle ferrovie, inoltre, contribuirà per un importo 9 miliardi alla lizzazione del nuovo raccordo con il bacino di Vado Ligure. Costerà invece 10 miliardi e mezzo l'impianto del blocco automatico banalizzato sui tratti Alessandria-Genova - La Spezia e Savona - Genova. Per sistemazione delle stazioni di Ventimiglia, Genova Campasso e Bestri Levante se ne andranno infine più miliardi, mentre miliardi e mezzo saranno destinati sistemazione degli impianti Genova Brignole, Varoilo e Genova Trasta.

Valle d'Aosta. Sono opere previste: impianto blocco elettrico manuale, compreso l'ammodernamento dei binari di incrocio della linea Chivasso - Aosta (4 miliardi 800 milioni); 2) Adozione di un sistema economico di esercizio tratto di linea Aosta - Pre S. Didier (3 miliardi 500 milioni).

e. p.

Gli obiettivi del programma integrativo FS

La programmazione degli investimenti, nel degli obiettivi generali dell'azione politica nel settore dei trasporti, si può così sintetizzare:
— concentrare lo sforzo pubblico in modo trasporto ottimale per specifici ruoli, intervenendo anche sui miglioramenti gestionali onde accrescerne l'efficienza;
— accentrare al scelte intermodali;
— affermare il criterio dell'integrazione fra i diversi modi di trasporto;
— rendere concomitanti e i tempi di realizzazione;
— favorire il recupero di produttività ed il risparmio energetico.

In questo quadro il «Programma integrativo di riclassamento, potenziamento ed ammodernamento delle linee, dei zi e degli impianti ferroviari», approvato recentemente dal Parlamento per il finanziamento di , rappresenta un momento importante dell'intervento pubblico particolarmente nel settore delle infrastrutture.

Il Programma non ha verità facile gestazione. Infatti fin dal dicembre del 1978, adempiendo il disposto della legge n. 377/1974, FS avevano presentato al Parlamento progetto Piano poliennale sviluppo, essenzialmente finalizzato al potenziamento delle strutture portanti della rete primaria, in all'incremento prevedibile della domanda di trasporto all'orizzonte degli Anni Novanta.

Tale criterio esclusivamente funzionale, che prevedeva alcun intervento per le linee a scarso traffico e non teneva conto altre esigenze «esterne» all'Azienda, fu modificato dalla Commissione trasporti del Parlamento che con sua risoluzione (approvata pure dal rappresentante del governo) fissò alcune direttive ed orientamenti.

Nell'attuale impostazione, il Programma integrativo prevede 12.450 miliardi di lire per il periodo così ripartiti:
— rifinanziamento di opere già avviate e non realizzate completamente in seguenza diminuito valore della moneta miliardi;
— riclassamento, potenziamento ed ammodernamento delle linee e degli impianti, acquisto o costruzione di alloggi per il personale e per l'istruzione professionale: 4.650 miliardi;
— completamento quadruplicamento della linea Direttissima Roma - Firenze, compresa revisione prezzi: 315 miliardi;
— protezione della ferroviaria nelle soggette a dissesto idrogeologico; ;
— traghetto: 150 miliardi;
— materiale rotabile: 3.500 miliardi.

In particolare, con la somma prevista il riclassamento, potenziamento ammodernamento delle linee e degli impianti, l'Azienda intende perseguire alcune specifiche finalità, e:
— a e a medio termine i urgenti problemi dell'esercizio (traffico merci, traffico pendolare, regolarità di circolazione dei treni, incremento della produttività) anche per linee oggi scarsamente utilizzate;
— acquisire nuove correnti di traffico;
— decongestionare gli itinerari principali (linee e nodi) itinerari alternativi;
— rendere più omogenea rete intervenendo alcune trasversali appenniniche e sulla complementare e secondaria particolare riguardo a quelle dell'Italia meridionale ed insulare.

I benefici ne conseguiranno riguarderanno essenzialmente:
— l'aumento della capacità annua di trasporto, in particolare delle merci e pendolari;
— il conseguente risparmio energetico derivante dalla più congeniale utilizzazione del mezzo ferroviario;
— un sensibile miglioramento della qualità del servizio nei settori merci e dei pendolari mediante progressiva regolarizzazione della marcia dei treni, con benefici effetti economici, dovuti alla riduzione delle immobilizzazioni valore capitale delle merci trasportate, del di esercizio impiegati e del personale utilizzato dall'Azienda;
— aumento della produttività aziendale, grazie ai provvedimenti di automazione e meccanizzazione nei diversi settori, nonché all'adozione delle volte ad aumentare la capacità operativa e di spesa.

Il ritmo sviluppo economico e la laterale intensificazione dei fenomeni di concentrazione urbana e di accrescimento della mobilità delle persone e delle cose hanno generato, in tutti i paesi industriali in genere, ma soprattutto nel nostro, un divario sibile volume di traffico e livello . La disaggregazione dei vettori, dispersione del sorse, l'appiattimento del ruolo delle ferrovie, sono i tratti salienti di insufficienza del . Di fronte a tale dissesto tutti ormai concordano sulla necessità dell'intervento della mano pubblica.

L'intervento che deve essere selettivo e al tempo stesso di grande respiro, cioè aperto ai grandi temi dibattuti: l'equiparazione dei vettori (e dunque l'autonomia gestione delle ferrovie); la cooperazione tra i vari modi trasporto; l'individuazione del tipo di trasporto ottimale in determinate circostanze di luogo e di tempo; l'ammodernamento e lo sviluppo delle infrastrutture che, ad eccezione delle autostrade, sono rimaste in condizioni accentuata arretratezza fisica e tecnologica.

Il discorso può solo per la rete FS ma anche quella delle Ferrovie in concessione, per i ponti, per i nodi e le metropolitane.

INTEGRATIVO
Provvedimenti per Regione (importi (milioni))

PIEMONTE	370.670
VALLE D'AOSTA	8.300
LOMBARDIA	409.310
TRENTINO A.A.	56.300
VENETO	226.340
FRIULI V. G.	131.930
LIGURIA	234.890
EMILIA R.	143.375
TOSCANA	319.540
UMBRIA	124.810
MARCHE	140.050
LAZIO	319.400
ABRUZZO	124.170
MOLISE	100.000
CAMPANIA	565.970
PUGLIA	332.420
BASILICATA	243.880
CALABRIA	200.810
SICILIA	581.180
	200.340
Totale Regioni	4.835.785

Del resto, creazione grandi vie comunicazione e il potenziamento di quelle esistenti non perseguono soltanto il miglioramento della funzione di trasporto, ma finalità assai più vaste, considerati i molteplici indotti di carattere sociale ed economico.

Per questi motivi, e a parte l'entità delle risorse finanziarie occorrenti, lo Stato non può restare alla finestra. sono così ad affrontare i complessi problemi del settore in una visione organica e con alcune significativa iniziativa. Dopo l'approvazione da del Governo del «Quadro di riferimento» (1976) l' è il fondo a lungo termine è il «Piano generale dei trasporti». In preparazione di questo, e alla luce anche degli orientamenti della Conferenza nazionale dei trasporti (1979), sono stati preparati sette «progetti finalizzati» che costituiscono l'ossatura «Piano» e riguardano rispettivamente: l'assetto delle aree metropolitane; lo sviluppo integrato del traffico merci; il riordino gestioni aziendali, ricerca scientifica applicata; lo sviluppo e il riassetto servizi di cabotaggio, l'inserimento delle aree depresse del sistema italiano di trasporti rispetto a quello internazionale.

E' una abbastanza ampia, anche se si tratta di disegno strategico vasto, ma solo delineato, almeno nella sua gran parte. Ed in il ruolo delle ferrovie assumendo più rilevanza. frattempo, l'Azienda rapidamente portando a termine le realizzazioni Piani ancora in corso.

Provvedimenti interesse generale

Quadruplicamento Roma-Firenze	315.000
Aliquote a corpo (interventi tecnici)	1.129.360
Riserve	69.655
Navi traghetto	
Mappa (protezione idrogeologica)	
Parco materiale	3.500.000
Alloggi personale FS	250.000
Interventi specifici per il Mezzogiorno	200.000
Riporto totale Regioni	4.835.785
Totale generale	**12.450.000**

Quando venite al Centro di Vendita IBM

SIATE CURIOSI perchè potete vedere in funzione i prodotti che vi interessano, assistere a dimostrazioni, scegliere i programmi IBM già pronti e ottenere tutta l'assistenza per il vostro elaboratore;

NON AFFRETTATEVI perchè il Centro di Vendita IBM è vicino e bastano un paio d'ore per fare una scelta ragionata;

OCCORRE POCO DENARO perchè oggi potete avere un elaboratore IBM per circa 14 milioni.

TORINO VI ASPETTIAMO [illegible] POMERIGGIO, [illegible] 16, IN CORSO [illegible] 24, TEL. 011/441414.
A VERCELLI VI ASPETTIAMO OGGI POMERIGGIO DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 17,30, [illegible] DI COMMERCIO, P.ZZA [illegible] 12.
BORGOSESIA VI ASPETTIAMO [illegible] DALLE [illegible] 14,30 [illegible] ORE 17,30, PRESSO L'HOTEL GARDEN, VIA V. VENETO 62.

IBM
IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Elaborazione

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CHIOMONTE vendesi rustico da ristrut. su 2 piani volendo bitemporaneo con terreno L. 26 milioni 600 trattabili. Tel. 696.428.

CINZANO Torinese vendesi terreni 6 mtari con ruscello natural/irrigazione. Milano 02 657.1404

COLLINA Asti vendo casenna rustico 6 camere cantina, stalle fienile pozzo 2000 mq terreno acqua luce a L. 72 milioni. Tel. 0141-349 62

COLLINA Canelli (Asti) vendo casetta recente costruzione 4 camere garage, terreno (anche) servito da metano. Tel. ore serali allo 013 - 471 427.

COLLINE Monferrato vendo villa panoramica non rifinita posto sulla C.L. 65 milioni

CORNALDI Bairono 0184 682.222 appartamenti soggiorno cucinone bagno terrazzo cantina posto auto da L. 65 milioni

CORNALDI Bairono 0184 682.222 appartamenti signorili soggiorno 1-2 camere cucine servizi balconi box da 110 milioni

IMMOBIL 4 a Cuneo a Chiusa di San Germano vendesi villette unifamiliari con box giardino mq 3000 nuova costruzione in accettano permute in Torino Tel 338 165 545 281 815 346.

IMMOBIL 4 a Fossano in villa panoramica alloggi signorili 2 camere cucina doppi servizi box. Tel 339 165 545 281

IMMOBILIARE SAN PAOLO San Lorenzo al Mare Imperia cucina servizi nuove costruzione 250 mt dal mare. Tel 011 502 202.

FINWINTER Spa Istria Finale Ligure appartamento in villetta a schiera completamente arredato di soggiorno 3 camere cucinotto piano terra giardino L. 165 milioni mutuo. Tel 696 7121

FINWINTER Spa S. Damiano d'Asti 2 ville di ultimate di 4-5 camere con terreno privato disponibili. Tel 696.7121.

GALETTI Rivoli 958 9483/9 vende libero in Giaveno centralissimo panoramico grande appartamento composto di: salone 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, cantina.

GALETTI Rivoli 958 9483/9 vende libero in palazzina soggiorno 4 salone soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box.

GRAVENO agenzia Pietro Immobiliare tratta villini alloggi case e rustici ville in zona per informazioni e visite tel. 937 7082

OSASIO Val Sangone immobiliare via Paccanotti 29. Tel. 937.222 aperta tutti i pomeriggi, sabato compreso tutto il giorno stanta vasto assortimento immobili per acquisti e vendita in zona.

ORIMALDI Savona 0184 382.222 nuovi appartamenti soggiorno cucinone bagno terrazzo cantina posto auto da L. 65 milioni

ORNALDI Savona 0184 382.222 appartamenti signorili soggiorno 1-2 camere cucine servizi balconi box da 110 milioni

Immobili 4

IMMOBIL 4 a Cuneo a Chiusa di San Germano vendesi villette unifamiliari con box giardino mq 3000 nuova costruzione in accettano permute in Torino Tel 338 165 545 281 815 346.

IMMOBIL 4 a Fossano in villa panoramica alloggi signorili 2 camere cucina doppi servizi box. Tel 339 165 545 281

IMMOBILIARE SAN PAOLO San Lorenzo al Mare Imperia cucina servizi nuove costruzione 250 mt dal mare. Tel 011 502 202.

LAIGUEGLIA Immobiliare Mi-To s.a.s. vende ultimi mono-bilocali sul mare. Telefonare 0184 480 166 - 016 761 851-2.

LIBERO S. Damiano d'Asti casa 5+ campagna completamente ristrutturata su 3 piani: salone 5 camere cucina 2 servizi box posticaio, 2000 mq di terreno. Telefonare 837.805.

L'ISTITUTO immobiliare vende villa immersa a fruttiferi boschi nell'Astigiano per informazioni tel. allo 0141/32.834.

LOANO zona Doria Mi-To Sas immobiliare vende nuove bi-trilocali vista mare. Tel. 019 671.861-2 - 68.724.

MONTALDO (Monferrato) fabbrico su 3 piani per un totale di 300 mq acqua luce cortile 1000 mq terreno a prato e bosco a L. 27 milioni 500 mila. Per appuntamento a scelta tel. 645.852. Tecnovendita.

MONTORO in nuova costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi arredato. Ampie tecnologie di riscaldamento. Immobiliare Oltre 011 849 761 853.264

NELLA Langa zona Doc moscati, vendo casa rurale, pertinente 10 mila mq terreno, luce, acqua. Telefonare 0173 820 791

OCCASIONE privato vende a privato in Varigotti alloggio composto 3 camere cucina pertinenze cantina in palazzina di 3 piani ogni piano L. 120 milioni. Tel. 853.321 ore 18-14,30 19-20.

PERMUTO

Carnevale villa ultranova con stato bene ammobiliata libera immobili, tel. 542.923.

PEROSA Argentina vendesi chalet libero di 2 camere cucina ingresso bagno al 1° piano e magazzino al piano seminterrato con terreno recintato L. 45 milioni 600 mila. Telefonare 596 425

PRAGELATO zona Grange vecchio stabile vendesi alloggio libero pulito costituito da ambiente cucina 2 camere servizi ristrutturato cantina 65 milioni mutuo. Tel 011 347 1219.

PRAGELATO centro vendo mansarda su due piani con camerata, televisione arredata adeguatamente. Tel. 0121 61 078

PRIVATO vende bella villa ristrutturata con 800 mq terreno centralissima ottimi prezzi. Cuneo L. 2 milioni. Tel 982.1948 dalle ore

PRIVATO vende a 20 km da Torino collina Rivalba casa di 4 camere cucina bagno soffitta, terreno mq 5000 completamente ristrutturata, posizione panoramica, acqua e luce. Telefonare 011 203 739

ALTRANCORE Bra vendo villa con parco e piscina. Piano terra ingresso, tinello 3 camere salone cucina e bagno. Piano primo 4 camere bagno. Box. Telefonare 011 839 6058 - 832 036

RIVA Ligure (Im) libero vicino mare 2 camere cucina servizi terrazzi cantina 100 milioni trattabili garantite. Tel. 011 856.984.

ROBIA vendesi villa signorile composta da: cucina salone 4 camere 3 servizi garage. 2500 mq giardino. Telefonare 856 6743

da ristrutturare con terreno zona Ashgenni e Cumiana. Interpass. 011 587 605.

RUSTICO da ristrutturare 4 vani 200 mq terreno mezza montagna Pracorbano Canavese 40 km Torino vendesi 8 milioni. Telefonare 0174 74 35.

RUSTICO libero nell'Astigiano composto di 6 vani con ampio giardino e terreno. Immobiliare 0173 364 294

RUSTICO recente anche da ristrutt. a posto mezza montagna in località panoramica comoda Torino. Tel. 770.659.

SALICE d'Ulzio in splendido complesso residenziale con piscina coperta campi tennis e maneggi vendesi appartamento mansardato camera soggiorno bagno angolo cottura completamente arredato. Tel 388 606.

SANREMO adiacente vendesi palazzina finita composta da 4 appartamenti mansarda 1000 mq giardino vista panoramica a L. 164 milioni. Per appuntamento Technoland 545 660.

SANREMO Porto Sole in piccolo condominio soggiorno 2 camere cucina abitabile 100 mq mirra. Telefonare 0184 665 158

SANTENA agenzia Pierre immobiliare tratta alloggi case rustici e ville in Carmagnola Pouriné Moncalieri. Per visite tel. 940 3397.

SARDEGNA a 3 km da Porto Rotondo Golfo Marinella villaggio Baia de Bahas in posizione suggestiva sul mare finito donato di tutti i servizi. Disponibili ultimi appartamenti in bellissima posizione con 30% in contanti più oblazioni. Pedemonte Diaz 18 tel 011 - 565 176

SARDEGNA Costa Rei Free Beach residence in riva al mare super attrezzato disponibili mono bilocali 10 minuti comodi più mutuo, leddito garantito. Casarecasa 011 - 535 721.

SCIARE all'Aquila (Cervinia) vendiamo monolocamere vista mozzafiato da L. 11 milioni e L. 33 residui trim. S. Paolo Tel 965 000

SERRA di Pamparato adiacente impianti di risalita mansarda di camera cucina e bagno e L. 37 milioni 300 mila Tel 519 017 - 519.085

SOCIETA' Sole vende quota cedibile società immobiliare nel recupero Borgo Ligure Accettasi preventivazione appartamenti Telefonare 0182 20082

TERRENO industriale bonifica stabile provvisto Carmagnola-Casalgrasso progetto approvato per copertura mq 8000 vendesi Telefonare 011/972 131

USAV 747.729 vende villa panoramica vicinanze la Mora quasi ultimata 9 vani 3 bagni semiterreno terreno mq/mt.

UTIP Al 55 875 vende alloggio ave porte di Asti in passeggiabilissima residenza cucinino soggiorno salottino 2 camere doppi servizi posto auto coperto.

UTIP AT 55 875 Mombercelli rustico totalmente ristrutturato 8 vani doppi servizi garage terreno in lotto unico di circa 8800 mq possibile panoramica lire 54 milioni 500 mila

UTIP AT 55.875 Tigliole strada Serre dei Nani casa rurale 4 camere cucina bagno sottotetto ponaia e cantina circa 2300 mq di terreno lire 31 milioni 500 mila

UTIP 347.828 vende Loano alloggio libero in palazzina nuova 2 camere tinello cucinino bagno completamente arredato lasciandolo oggi come lo vedete

VALLE d'Aosta chalet con giardino, da 42 milioni con solo 7 milioni accordo, resto dilazionato Lesca - Milano, telefono 02 700 052.

VALLI Lanero libero vendesi camere soggiorno servizi box permuta chiavari. Telefonare 018 538 084

VENDESI cascina a 8 km da Asti appezzamento unico 43 000 mq prato e campo 135 milioni. Tel (0141) 59 482 ore pasti

VENDO a Rivara casa rurale composta da 4 vani al piano terra 5 al primo piano e uno al secondo con cortile stalla garage. Tel 0124 35 376 - 011 568 3733

VENDO in Cerlese alloggio costruzione recentissima 2 camere cucina e servizi, cui pagare L. 75 milioni trattabili. Tel 011/752 958 0182 - 971 050

VILLA a Bruzolo sua imprendibile ogni [illegible] da linea privato vende permuta [illegible] via Ufuzo 0182 970 877

[illegible] antica libera centro Cumiana 3 alloggi [illegible] circa mq. Tel ore ufficio 982-214

VILLA mq 800 con grande giardino cintato vicino Carmagnola vendesi Telefonare 011 972 131

VILLA in costruzione a 20 km da Torino soleggiata 3 camere cucine servizi taverna box cantina S.I.T. 922 669 - 698 248.

VILLETTA Chieri panoramicissima 3500 mq recinto 35 km Torino tipo milanese. Telefonare 935 9543

VILLETTA nuovissima costruzione adattabile a mezzo e intelligente magnifica posizione Sestriere. Pagamento agevolato o in permuta immobiliare/appenone tel. 505 000

VILLETTA chalet panoramica 10 km Cuneo altissima 750 metri composta da 2 alloggi indipendenti di soggiorno cucina 2 camere bagno terreno mq 2250 L. 60 milioni trattabili. Tel 011 566 643 - 560 5628

12.500.000

a Santhià recentissima casetta autonoma rustica da ristrutturare su 2 piani 110 mq catastale libera su tre lati cortile Rea Immobiliare Lanzo Telefonare 612 023

13.500.000

Castelnuovo Don Bosco rustico con progetto approvato mq 350 mq prato. Est immobiliare Lanzo. tel. 532.130

14.000.000

a Santhià recentissima casetta autonoma rustica da ristrutturare su 2 piani 110 mq catastale libera su tre lati cortile Rea Immobiliare Lanzo Telefonare 612 023

15.500.000

Castelnuovo Don Bosco rustico con progetto approvato mq 350 mq prato. Est immobiliare Lanzo. tel. 532.130

18.500.000

bella panoramica 4 vani rena Canavese soprapendente recentissimo stabile adiacente 1500 mq Res. Immobili vendo. mutuo Settantennale Telefonare 512 923.

3.500.000 pentiamo mutuo fondiario 9 disponi vendesi in Corso Svizzera 51 tua casa veramente mia. Giaddosini, v. Pomba 29, v. Goito 19. Tel 011 656 413 - 547 950

35 km da Torino casa antica signorile ristrutturata possibile unica 1200 mq di giardino ombreggiato Sol. Telefonare 618 725

49.000.000

Castelnuovo Don Bosco rustico con progetto approvato ristrutturabile 3 alloggi più 1000 mq balcone prato Est immobiliare vendita tel. 532.130

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI vendesi maneggiamentale villaggio Verità Oro Marina Calabria. Tel 0963 51.088.

BORDIGHERA appartamento vicino mare 3 camere telefono estetasi mensilmente. Tel 0184/269 138 ore pasti

CERIALE affittansi alloggi arredabili vicino mare, mesi giugno luglio agosto Agenzia San Rocco. 0182 90 400

CHIANO Marina affittasi appartamenti arredati vacanze maggio, giugno, luglio, settembre mensilmente o a periodi Telefonare 0183 49 413 - 46.582.

ISOLA S. Antioco (Ca) villino casa sul mare giugno settembre anche 4 famiglie Tel 0781 84 89 anche 800 051

DIPEDALETTI in residenza vista mare monolocale arredato monolocale Tel. 0173 - 70 681.

PIETRA Ligure affittasi casa nuova 3 posti letto mese giugno e settembre a referenziati Telefonare ai n. 984.3628.

S. BARTOLOMEO (Imperia) alloggio sul mare affittasi mesi estivi Telefonare pasti 0337 911 355 610 401

SARDEGNA (San Teodoro) 3 km dal mare affittasi appartamento in villetta con 3 posti letto giardino veranda posti auto Tel 019 364515 (dalle ore 14 30 alle ore 16

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA Pensione Mirella vista mare cucina casalinga tv garage tutti comforts Interpellateci Tel. 0184 260 618

LOANO Pensione Maggiorn, tel 019 668.228, cucina casalinga, trattamento mare e stagione maggio L. 14 mila

NUMANA Golfo Conero Hotel Santa Cristina direttamente mare spiaggia privata ascensore tennis offerta speciale famiglie famiglie (0541) 84000

PRAIA Pensione Casari via Chiaveri 22 - Tirrenia Pisana. 0541 720 381, nuova. Giugno 13 mila, luglio 16 mila, agosto 18 mila tutto

VILLAMARINA di Cesenatico - Hotel Edelweiss 0547 86 130, posizione tranquilla vicino mare, moderno, camere doccia, ottima cucina, parcheggio, gestione dei proprietari. Pensione completa: bassa stagione 13.500, media 15 500, alta 18 000 complessive

49 Informazioni

AURT investigazioni coniugali infedeltà sparizioni matrimoniali private, ristretto numero corso Re Umberto 63, tel. 599054.

ALLA Stinga investigazioni coniugali infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino Tel. 537.428 - 534 686

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controllo integrità. Corso Vittorio 6 manuale 167, tel 541 029 - 538 682.

50 Smarrimenti

LAUTA madre per ritrovamento cane bianco e marrone mezza taglia pelo raso rispondo Fox, collare rosso, angolo 25/4 presso Valentino Tel. sera 794.077 oppure svolgersi Bologna Lagrei - Borgo Medievale.

TROVATO da 25 giorni bellissimo Pastore tedesco zona parco Pellerina Tel 721.970.

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTASI oro argento monete Corso Peschiera 191 angolo Vibertaldone, tel 334.832, ritiriamo preziosi gioielleria.

A.A.A. ACQUISTO oro argento preziosi valutazione massima via Pigafetta 47 tel 808 0581 (ex Regnolo)

CERCO legname per armatura e tutti manufatti per porticati. Tel. 011 906 6441.

DIVERTE porte pieghevoli in legno, masonite, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Belgrado 25 (ang. C. Francia 31), tel. 761 471 - 745 121 «Divertè» è il nostro marchio, le altre non sono «Divertè»!!!

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nizza è il luogo per farsi un arredamento con regolo sicuro e garantito, in 4000 mq di esposizione. Vendita a commercianti privati, e collezionisti. S.S. Sestriere 22 in 71 - Roma, telefono 086 5584.

PRIVATO vende importante collezione cinese di stampe in legno del 1800 1900. Telefonare 079 283, ore 10-12 e 15-18

Amié & co.

promozioni vendite immobiliari
ROMA 366 - TEL. (011) 54 [illegible]
10121 TORINO

diagfoto torino

TORINO

Bologna in stabile ristrutturato 2 camere cucina servizi interni L. 60.500.000 dilazionabili

Via Montanaro libero in stabile medio signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 53.000.000 dilazionabili

Zona Aurora in stabile ristrutturato camera cucina servizi interni L. 40.000.000 dilazionabili

Barriera di Milano libero anche ammobiliato camera cucina servizi L. 13.500.000 dilazionabili

Borgata Vittoria libero camera cucina servizi L. 37.500.000 dilazionabili

Barriera di Milano spazioso soggiorno camera cucina servizi cantina L. 18.700.000 dilazionabili

Barriera di Milano camera cucina servizio cantina L. 15.000.000 dilazionabili

Adiacente Largo Francia 2 camere angolo cottura servizio L. 24.000.000 dilazionabili

Zona Santa Rita trattabile ingresso 3 camere tinello cucinino servizio L. 80.500.000 dilazionabili

Zona Aurora stabile vendesi appartamenti da L. 13.700.000 dilazionabili

Zona Aurora camera cucina servizi cantina L. 14.900.000 dilazionabili

Zona Borgata Vittoria libero spazioso ingresso soggiorno camera tinello cucina servizi cantina L. 70.000.000 dilazionabili

Zona Francia Cascine Vica libero in casa medio signorile ingresso due camere cucina servizi e cantina L. 57.000.000 dilazionabili

Zona Mirafiori luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi balconi L. 21.000.000 dilazionabili

Barriera Milano libero spazioso in casa medio signorile ingresso camera tinello cucinino ripostiglio servizio e cantina L. 53.000.000 dilazionabili

Adiacenze MaurizIano libero ingresso camera cucina abitabile servizio cantina L. 41.000.000 dilazionabili

Zona Mirafiori in casa signorile recente ingresso salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi balconi cantina box comforts L. 172.000.000 dilazionabili

Barriera di Milano mansarda di camera cucina e servizio L. 16.200.000 dilazionabili

Zona Centro 3 camere cucina servizio e solaio L. 15.600.000 dilazionabili

Zona Aurora libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio 2 balconi cantina L. 65.350.000 dilazionabili

FUORI TORINO

Cirié libero costruzione di 2 piani più mansarde 450 mq totali zona residenziale L. 213.000.000 dilazionabili

Chieri in palazzina recente signorile libero 2 camere cucina servizi cantina box L. 62.500.000 dilazionabili

Grugliasco in casa recente signorile vendesi appartamento 2 camere cucinotta servizi box cantina L. 72.500.000 dilazionabili

Frossasco libero in costruzione medio signorile cucina 3 camere servizio box L. 92.000.000 dilazionabili

Pino Torinese costruzione medio signorile 2 camere cucina servizi L. 83.500.000 dilazionabili

Pino Torinese in costruzione di 2 piani vendesi appartamenti da L. 17.500.000 dilazionabili

Volvera in casa medio signorile 3 camere cucinino servizi L. 74.500.000 dilazionabili

Lauriano casa rurale 5 camere stalle e fienile parzialmente da rifare 400 mq. di terreno L. 67.500.000 dilazionabili

LICENZE [illegible] TORINO

Città licenza autoriparazioni lavaggio esistenza auto più utensili e macchinari L. 63.500.000 dilazionabili

Rubes Moncao dancing night club 400 mq più licenza e arredamento L. 230.000.000 dilazionabili

Cassino cinema 500 mq possibilità trasformazioni L. 299.000.000 dilazionabili

Cassino posizione panoramica vendiamo licenza avviatissima bar ristorante tipico forte incasso L. 80.500.000

[illegible] IN TORINO

Zona Centro licenza di macelleria tabella II L. 24.200.000 dilazionabili

Via Balmezza licenza di panetteria tabelle I-VII forte incasso giornaliero L. 18.500.000 dilazionabili

Corso Novara licenza bar ristorante pizzeria avviatissimo forte incasso giornaliero L. 80.000.000 dilazionabili

Via Rivoli zona commerciale licenza cartoleria edicola articoli regalo 3 vetrine L. 48.000.000

Zona Centro licenza bar ristorante conduzione familiare incasso medio annuo L. 90.000.000 richiesta L. 71.900.000 dilazionabili

Zona Centrale licenza bar locale 100 mq L. 40.500.000 [illegible]

Zona Centro commercialissima licenza di cartotab, II L. 39.000.000

[illegible]

Borgata Corso terreno mq. 1.800 con acqua e luce L. 8.000.000 dilazionabili

Pinerolo terreno mq 1920 con acqua e luce in zona edificata L. 9.500.000 dilazionabili

Anno 115 Numero 101

LA STAMPA

Mercoledì 29 Aprile 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 83.66 (componendo il numero interno desiderato compreso il medesimo dopo il 65 68) Telex 221 121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 80.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 600 Estero: Austria sc. 12 Belgio fr. 25 Danimarca kr. 8,50 Francia fr. 4 Germania DM 1,80 Grecia dr. 35 Inghilterra p. 40 Jugoslavia din. 24 Olanda fr. 2 Portogallo esc. 25 Spagna pts. 65 Svizzera fr. 1,50 Svezia Tedesco kr. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Moncrivo 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60 tel. 652 963 20123 Milano, via G. Negri 6 10 tel. 85 96 Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904, Genova, via E. Vernazza 23 tel. Bologna, via Riccioli 38 tel. 228.826 Bolzano, via Portici 30 A, tel. 23 325 Padova, galleria De Gasperi 41 tel. 656 844 Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45 per feriali, pensante a data di ogni inizio inizio ordinaria in parentesi: Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo Commerciale L. 190.000 (228.000) - Finanziarie L. 220.000 (264.000) Posizione personale il venerdì L. 205.000 (246.000) - Fallimenti e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3800 per parola (Famiglia L. 22001 - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 18

TORINO

La squadra granata cambia volto: arriva Giacomini, Graziani ne va

di Bruno Bernardi

REFERENDUM

Forlani conferma che la vita del governo non dipende dal voto del 17 maggio. Spadolini critica il Papa e Craxi

di Luca Giurato

Nostra intervista al ministro della Difesa

Weinberger: «Gli Usa pronti (se va meglio in Polonia) a negoziare gli euromissili»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Alla vigilia della riunione del Consiglio atlantico a Roma, il 4 maggio, il ministro della Difesa Caspar W. Weinberger ha dichiarato a *La Stampa*: «*Siamo realmente interessati a negoziare sulle armi eurostrategiche, dopo le necessarie verifiche e preparazione, in piena consultazione con gli alleati, sempre che esistano speranze di successo. Il negoziato potrebbe iniziare molto presto*». Weinberger ha ricevuto al Pentagono l'inviato de *La Stampa*, l'unico quotidiano italiano rappresentato all'incontro, per illustrare le linee principali della strategia americana che mira a preservare la pace anche con il negoziato con Mosca, ma da una posizione militare potenziata. Weinberger va a Bruxelles tra due settimane per incontrarsi con i ministri della Difesa Nato. Il nuovo responsabile americano della Difesa è al centro del dibattito strategico negli Stati Uniti non solo sui suoi aspetti militari ma anche, talvolta in contrasto con il segretario di Stato Alexander Haig, in quelli politici.

Caspar Weinberger, ministro della Difesa degli Usa

Il Capo del Pentagono ci ha detto: «*Lo stato dell'Alleanza è molto buono. I governi alleati con i quali abbiamo parlato hanno mostrato comprensione per la serietà dei problemi che abbiamo di fronte. Intendiamo lavorare assieme*».

Che c'è di vero nelle voci di rivalità e dissidi politici con il segretario Haig? Weinberger ha risposto: «*Andrei cauto a denunciare disaccordi tra me e Haig. Sul negoziati con Mosca non c'è alcun dissenso. E' vitale dislocare gli euromissili e avviare il negoziato. Su ciò, c'è unanimità anche all'interno del gruppo di pianificazione nucleare della Nato. Quando feci le dichiarazioni cui lei si riferisce, sembrava che non fosse opportuno negoziare con Mosca a causa delle minacce alla Polonia*».

E adesso? Risponde Weinberger: «*Ora le cose sono migliorate. La pressione sulla Polonia è diminuita. Questo potrebbe essere il momento propizio per avviare il negoziato*».

La proposta per una moratoria sulle armi nucleari eurostrategiche fatta da Breznev è ancora attuale? Weinberger lo nega: «*Non è un concetto promettente, poiché cristalizzerebbe la nostra inferiorità in questo settore. Noi siamo fermi sulla decisione della Nato del dicembre '79. Speriamo quindi che il negoziato possa cominciare quest'anno. Non potremmo sederci al tavolo delle trattative con un Paese che si comportasse in maniera contraddittoria. Il negoziato*». Lei si riferisce alla Polonia e alla tesi che in quel Paese possa avvenire «*un'invasione per ammoli*»? Weinberger risponde precisa: «*Ci sono due divisioni sovietiche in Polonia. Ci sono indicazioni di vari modi di intimidazione, pressioni, quindi interventi. Si possono ottenere gli stessi risultati di un'invasione con questi metodi*».

Abbiamo chiesto quali siano le implicazioni militari del successo della missione dello «*Space Shuttle*». Weinberger ha risposto: «*Sì, ci sono implicazioni militari, ma la verità è che non conosciamo ancora l'entità e la natura. Comunque, c'è una ricerca indiretta (di carattere militare, ndr) anche se il programma dello "Shuttle" è prevalentemente civile. Del resto, nonostante l'opposizione che abbiamo incontrato, sono stato in grado di ottenere i fondi per questo programma spaziale*».

L'America è alla ricerca di una superiorità strategica nei confronti dell'Unione Sovietica? Weinberger risponde: «*Le nostre forze armate erano state trascurate, erano rimaste indietro, anche nel settore strategico. Vogliamo che il costo di un "primo attacco" da parte di un Paese ostile sia troppo elevato; vogliamo mantenere la capacità di rappresaglia per dissuadere chiunque dall'aggredirci. Non ci importa nulla dell'eguaglianza o della superiorità; vogliamo essere forti per dissuadere chiunque*».

E' stato chiesto a Weinberger se egli prevede anche una guerra di tipo convenzionale. Che rischi ci sono? Il segretario alla Difesa americano ha risposto: «*Se non si è forti sul piano strategico, cresce il timore di guerra convenzionale. Si possono verificare varie situazioni di questo tipo: in Angola, nello Yemen, nell'Etiopia, in Afghanistan e un giorno forse anche in Polonia. Con la debolezza, incoraggiamo questo tipo di intervento. Cerchiamo quindi l'equilibrio delle forze anche nel settore convenzionale (per esempio al fine di difendere l'accesso al petrolio da parte dei Paesi pelli. Tornando al governo dopo sei anni di assenza, ho trovato una differenza sbalorditiva nella potenza militare sovietica, soprattutto nel settore navale. Con tutto ciò — ha aggiunto — non voglio essere allarmista. I giochi non sono ancora fatti e non abbiamo complessi d'inferiorità nei confronti dell'Urss. Abbiamo bisogno di una volontà nazionale e del consenso per difendere la pace. L'America non cerca potere, autorità o territori fuori dai suoi confini. Dobbiamo quindi avere la forza necessaria di dissuasione sul piano convenzionale e su quello nucleare* — ha concluso il ministro —. *Non possiamo farcela da soli. Abbiamo interessi da difendere assieme agli alleati*».

Renato Pranì

Confermata la matrice terroristica dell'agguato a Napoli

Una foto e un comunicato Br «Stiamo processando Cirillo»

Fatti trovare al «Mattino» una Polaroid e l'immagine dell'assessore rapito e un plico di 140 pagine sulle ditte che operano nelle zone terremotate - Ricostruito il sequestro del responsabile dell'urbanistica regionale: dopo aver ucciso i due uomini della scorta, il terrorista ha «risparmiato» il segretario - Prima di entrare in azione il commando (forse in sei) ha cercato di isolare i telefoni della zona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Gli ultimi dubbi sono crollati intorno alle 16 di ieri pomeriggio: a rapire l'assessore regionale all'Urbanistica Ciro Cirillo e ad uccidere i due uomini della scorta sono state le Brigate rosse. A quell'ora infatti, puntuali come al solito, con un rituale che non lascia ormai nessun margine alla fantasia, i terroristi hanno fatto trovare ai cronisti de *Il Mattino* un voluminoso plico avvolto in una cartella rossa tenuta da un elastico.

All'interno oltre alla foto Polaroid a colori di Cirillo ritratto in camicia con le mani legate, sotto il consueto drappo rosso con la stella a cinque punte, c'erano due copie di un opuscolo delle Br portante il numero 14 con 140 pagine dedicate ad una analisi per capitoletti di tutte le ditte operanti nelle zone terremotate, e contenenti una serie di schede sui principali esponenti della dc, da Scotti a Zamberletti fino a figure di secondo piano operanti a livello comunale, oltre piantine di basi Nato. Nel pacco, inoltre, c'era il «Comunicato numero 1 sull'operazione Cirillo» e sul «processo popolare» a cui l'assessore è sottoposto.

Tutto come sempre, dunque: solo che, questa volta, le Br hanno scelto come teatro delle loro gesta, certamente non a caso, la zona più martoriata d'Italia, «il ventre molle del Paese». Nella speranza di dare più consistenza al loro folle disegno, convinte di agire in uno spazio che più di ogni altro potrebbe fornire proseliti, le Brigate rosse hanno puntato sulle condizioni disperate di questa regione aggravate ancor più da un terremoto i cui danni trovano pochi precedenti nella storia recente.

I temi centrali di questa nuova campagna sono il lavoro e le case, e le Br non hanno atteso molto per far capire le loro intenzioni. Già in mattinata con una telefonata all'Ansa, il giornalista che aveva preso la comunicazione un anonimo brigatista aveva dettato i concetti che avrebbero poi trovato più spazio nel volantino. «*Contro la ristrutturazione del mercato del lavoro* — aveva detto — *sosteniamo la lotta del proletariato marginale e costruire gli organismi di massa rivoluzionaria*». Il secondo slogan, dettato con quello che solo leggermente tradiva un accento partenopeo, il terrorista aveva aggiunto: «*Contro la deportazione dei proletari requisire le case sfitte dei padroni*».

Per questi farneticanti motivi Ciro Cirillo, assessore all'Urbanistica e massimo responsabile della campagna per i problemi dell'assetto del territorio e per la ricostruzione dopo il terremoto, da tempo ai vertice dell'Istituto popolari, è stato sequestrato. Per farlo le Brigate rosse non hanno esitato ad uccidere a sangue freddo le due persone che erano state preposte alla sua sicurezza.

L'agguato è avvenuto lunedì sera poco dopo le 21,30 in via Cimarosa a Torre del Greco, nel garage del palazzo dove l'assessore Cirillo ogni sera faceva parcheggiare l'Alfetta blindata che aveva in dotazione fin da quando era presidente della Giunta regionale. Dal box, attraverso una scala interna, poi solito raggiungere la sua abitazione, al quarto piano di una palazzina interamente occupata dai suoi congiunti.

Mezz'ora prima dell'attentato, dopo che una telefonata in casa si erano assicurati, spacciandosi per impiegati dell'ufficio del ministro Gava, che l'assessore non era ancora tornato, i terroristi tolsero i fili del telefono di una centralina di zona: ma si sbagliati riuscendo ad isolare soltanto gli apparecchi della palazzina che sta di fronte all'abitazione di Cirillo. Quindi è cominciata l'attesa: alcuni testimoni hanno dichiarato di aver visto intorno alle un pulmino chiaro parcheggiato vicino alla rampa del garage.

Intorno alle 21,40 è giunta l'Alfetta blindata della Regione. A bordo erano l'autista Mario Cancello di anni, il brigadiere della Digos, Luigi Carbone, di 56, e sul sedile posteriore, accanto all'assessore Cirillo, il suo segretario Ciro

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A Roma il sovrano degli spagnoli per una visita di Stato

Pertini saluta Juan Carlos, il re amico «Qual se le nostre democrazie fallissero»

Nei primi colloqui s'è discusso dell'ingresso della Spagna nella Cee, del terrorismo, definito dal Presidente della Repubblica «fenomeno aberrante» - Oggi incontro con Forlani

ROMA — Il primo incontro tra Sandro Pertini e Juan Carlos di Borbone, in visita ufficiale in Italia, è avvenuto ai piedi della scaletta dell'elicottero dell'aeronautica militare atterrato nel piazzale interno del Quirinale. Con semplicità e calore il giovane sovrano si è chinato a baciare il Presidente della Repubblica che gli dava il benvenuto, e questi ha levato d'impeto le braccia per stringere a sé l'ospite.

Erano le 15.40, il vento gonfiava la gonna della regina Sofia e scompigliava i pelli. Le cupole di Roma stagliavano contro il profilo verde del Gianicolo, gran sole, due vigili del fuoco in tute d'amianto avveniristiche e celata dominavano l'inquadratura dall'alto di pesante coi motori accesi. «*Vedo che bel tempo!*» ha detto a mezza voce Pertini, stretto tra la rigidezza del cerimoniale e l'apparato dei servizi di sicurezza e l'emozione stessa dell'incontro.

Nel discorso al re Pertini ha ricordato «*quando dopo l'orrenda strage di Bologna Ella volle mettersi in contatto telefonico con me per esprimermi il Suo sdegno e la Sua commossa solidarietà*». «*Le ore da me sofferte quando mi giunse notizia del tentativo di abbattere nuovamente la democrazia nel suo Paese: sentii il bisogno di mettermi subito in contatto con Lei; fu la sua conversazione esaltante per me, che tutta la mia vita ho dedicato alla lotta per la libertà*».

Per quanto Juan Carlos ha fatto in difesa della Costituzione e della libertà in Spagna, Pertini ha ripetuto la sua «*ammirazione e riconoscenza di uomo libero, che è sempre spiritualmente partecipe della lotta che nel mondo sostengono uomini in difesa dei loro diritti*».

Questo intreccio di motivi politici e intesa è subito affiorato come elemento distintivo dell'incontro. «*L'ergo in Italia con la sensazione di tornare alle origini*» ha detto Juan Carlos, rispondendo al saluto di Pertini, e facendo indiretto riferimento alla sua vicenda personale (a Roma egli è nato, è stato battezzato dal cardinale Pacelli, ed è vissuto fino a 4 anni), sia a quella comunanza di storia e di esperienze che è «*noi abitanti delle sponde del "mare nostrum": una storia che porta ad un comune impegno* — egli ha proseguito — *per la pace e il futuro del mondo*», e che esprime quei «*valori che ci permettono oggi di essere ottimisti: la fiducia nella giustizia, che mantiene viva la nostra fede nel futuro; la difesa della libertà, dell'ordinamento democratico e dell'uguaglianza che giustifica i nostri sforzi*».

La difesa della democrazia e la risposta non violenta da dare al terrorismo, l'attenzione ai Paesi dell'America Latina e alle loro condizioni storico-politiche, il dialogo i Paesi emergenti, la pace e il problema della fame nel mondo: sono stati i temi subito affrontati dai due Capi di Stato. Sia nel colloquio privato, svoltosi senza la presenza di interpreti nello studio di Pertini alle ore 18, sia nei brindisi al termine del pranzo offerto in serata dal Capo dello Stato in onore degli ospiti.

Sul tema del terrorismo, Pertini ha affermato definendolo «*un fenomeno aberrante*», comune alla Spagna come all'Italia, «*che insanguina le nostre terre e provoca così gravi turbamenti nella coscienza popolare*». Ad esso ha aggiunto il Presidente della Repubblica «*bisogna dare la più civile delle risposte*». Ha sottolineato: «*Guai se per la seconda volta la democrazia italiana e spagnola dovessero tradire la loro vocazione e fallire il proprio compito*».

Circa la dittatura, Pertini ha rilevato: «*Ha ragione Ortega y Gasset quando osserva che molto spesso essa è il frutto della viltà e della miseria morale di classi dirigenti che non hanno veramente più nulla da dire. Il popolo sente misteriosamente quando si rompe la consonanza tra i governanti e i governati, quando i partiti dimenticano il loro primo dovere, che è quello di preservare sempre e in ogni modo le condizioni di libertà e di indipendenza di un Paese*».

Pertini, nei colloqui del po-

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Roma. Pertini riceve Juan Carlos e la regina al Quirinale

Marchais dopo la caduta

(Il leader comunista invita a votare Mitterrand senza porre condizioni)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La riunione del Comitato Centrale comunista si è conclusa ieri con un invito a votare per François Mitterrand. Il candidato socialista dovrebbe quindi poter contare sui 4.450.000 elettori che domenica si espressi in favore di Georges Marchais. Era una delle incognite che pesavano sul ballottaggio. Adesso sembra svanita. Quei suffragi indispensabili a Mitterrand per affrontare il undici giorni Giscard d'Estaing con qualche probabilità di successo. Il ha ricevuto un appoggio ufficiale, al tempo stesso essenziale e imbarazzante, in quanto l'«abbraccio comunista» gli potrebbe costare dei voti moderati. Giscard ha già impostato la campagna elettorale denunciando l'ipoteca comunista che grava su Mitterrand.

Il documento comunista è stilato tenendo delle preoccupazioni socialiste. Non sembra ridotto da Marchais, che è solito ha la mano pesante, non una le sfumature. Il segretario comunista, indebolito nel partito dalla bruciante sconfitta di domenica, è già stato ridimensionato dal Comitato Centrale? Da un'assemblea non certo soddisfatta di un risultato che ha respinto il partito peggior risultato registrato dal '36? Il pcf è partito segreto. Non sappiamo quindi quel che è accaduto durante la riunione. Ma il documento finale è rivelatore. Vi si rende a Marchais per «*condizioni difficili*» in cui è battuto, ma vi si nota anche abbozzo di autodifesa: la sua condotta fallimentare era quella dettata «*dal XXII e XXIII Congresso*». Quindi la disfatta deve essere attribuita alla linea ufficiale del partito, al segretario Marchais che la esprimeva.

Dal documento traspare l'amarezza (*«il risultato del primo turno non ci dà tutta la forza necessaria per andare un cambiamento nelle migliori condizioni»*) ed anche certa rassegnazione a puntare sul candidato socialista (*«vigo nei suoi obiettivi»*). Non ci sono condizioni poste a François Mitterrand. Non vi si legge: ti diamo i voti, ma devi garan-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il detenuto dell'Ira in fin di vita, pericolosa tensione in Irlanda

L'inviato del Papa da Sands La Thatcher: Noi non cediamo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELFAST — Un inviato di Papa Giovanni Paolo II, l'irlandese John Magee, è giunto ieri a Belfast. Ha subito raggiunto il carcere di Maze, dove il deputato dell'Ira Bobby Sands da 59 giorni digiuna e versa in condizioni disperate. Padre Magee è entrato nella prigione — ingresso secondario per evitare i giornalisti. Lo accompagnava il cardinale Fiaich, primate nordirlandese. Non si sa, fino a questo momento, se Bobby Sands ha acconsentito a riceverlo.

La missione affidata dal Papa al suo secondo segretario non riguarda solo il drammatico caso del detenuto. Magee è incaricato anche della ricerca di una possibile soluzione nel conflitto in Irlanda del Nord. Poco dopo la sua partenza da Roma, il portavoce vaticano mons. Pancroli aveva dichiarato: «*Data la gravità della situazione nell'Irlanda del Nord, il Santo Padre, che è stato costantemente informato e si era sempre interessato agli sviluppi degli eventi ha incaricato padre Magee di raggiungere Belfast al fine di conoscere con maggiore esattezza la situazione concreta e vedere che cosa è possibile fare*».

E' questo il primo intervento personale di Giovanni Paolo II, che durante il suo viaggio in Irlanda, nel 1979, lanciò un appassionato appello alla pacificazione. In Vaticano si esclude che possano seguire altri passi, compresa una eventuale mediazione del Pontefice, se fosse richiesta.

Papa Wojtyla, che ha ricevuto di recente la Regina Elisabetta, si recherà in Inghilterra nel 1982: questa circostanza potrebbe favorire una maggiore disponibilità di Londra a risolvere il sanguinosa vertenza nell'Irlanda del Nord. Ma sarebbe stata anche una apertura da parte di gruppi protestanti oltranzisti.

Prima di raggiungere Belfast, padre Magee ha sostato a Londra un paio d'ore: all'aeroporto di Heathrow ha incontrato il sottosegretario agli Esteri Blaker e il sottosegretario al ministero per l'Irlanda del Nord, Alison.

Il detenuto ha più volte dichiarato che non interromperà il digiuno se non sarà riconosciuto a lui e agli altri membri dell'Ira in carcere lo status di prigionieri politici.

La vita di Bobby Sands appare ormai appesa a un filo. Il governo ha preso una serie di misure per cercare di prevenire l'esplosione di violenza in caso di morte. Ieri una trentina tra i suoi più accesi sostenitori sono stati arrestati. Nel campo opposto, i protestanti continuano a minacciare sanguinose rappresaglie se il governo cederà a Sands e gli riconoscerà lo status di prigioniero politico. Il reverendo Ian Paisley, noto esponente degli estremisti «lealisti» protestanti, ha ricordato ai Comuni i «*problemi che il governo inglese dovrà affrontare se giungerà a un compromesso con Sands*».

La posizione del governo è tuttavia immutata. Nel suo intervento ai Comuni, il primo ministro Thatcher ripetuto ieri sera la «*totale condanna*» del gabinetto a tutti i gruppi nordirlandesi che «*cercano di imporre con la loro volontà il terrorismo*». Il ministro per l'Irlanda del Nord, Atkins, ha aggiunto che non ci saranno e fronte ricatto e alle minacce. «*Se Sands persisterà nel suo desiderio suicidarsi* — ha dichiarato — *questa sarà una sua scelta*».

I medici dell'infermeria della prigione di dove Sands è ricoverato, dovrebbero decidere presto se e quando trasportare il prigioniero in un ospedale di Sands, che ha 27 anni ed è stato condannato a 14 anni di prigione per porto abusivo d'armi, beve solo acqua di sorgente perché non può trattenere quella di rubinetto, che contiene cloro.

Nell'Ulster un soldato del *Defence Regiment* è stato ucciso ieri e un altro è rimasto seriamente ferito.

e. st.

Un'ora di colloquio

BELFAST — Bobby Sands ha accettato nella notte di ricevere l'inviato del Papa. Il colloquio è durato circa un'ora.

Non sono stati resi noti gli argomenti trattati durante il colloquio.

Reagan ferito disse: "Dov'è il mio portafoglio?"

NEW YORK — «*Dove sono il mio portafoglio e il mio orologio?*». E' stata questa la prima domanda che il presidente Reagan avrebbe fatto appena svegliatosi dall'anestesia dopo l'operazione estrazione della pallottola sparatagli dall'attentatore Hinckley.

La rivelazione è contenuta in una colonna di pettegolezzi del popolare quotidiano *Daily News*, che comincia l'articolo con la frase: «*Ora lo si può finalmente dire. La prima preoccupazione di Reagan non è stata la situazione mondiale o la propria salute*».

DUE EROI PLEBEI

Perché Milian e Celentano, facce d'Italia, ottengono al cinema i più incassi

A pagine 3 servizi di S. Reggiani e L. Tornabuoni

La protesta dei sindacati autonomi per il contratto nazionale

Scuola: bloccati scrutini e esami «Non ancora applicato l'accordo»

ROMA — Il sindacato autonomo della scuola (Snals) ha deciso ieri il blocco degli scrutini e degli esami, l'astensione dalle operazioni di adozione dei libri di testo e dalla compilazione degli atti necessari a determinare la chiusura giudiziale scolastico. Sono state anche bloccate tutte le attività di insegnamento connesse con la funzione docente. Il Comitato centrale del sindacato, che si è radunato a Roma, ha anche deciso di mantenere i rapporti con i genitori alfieri — come informa un comunicato — per chiarire i motivi dell'agitazione, che è stata principalmente provocata dalla «*mancata attuazione dell'accordo contrattuale sindacati e governo firmato il 16 gennaio 1981 e relativo al triennio 1979-1981*».

L'accordo di gennaio tra governo e sindacati-scuola aveva visto per la prima volta riuniti attorno a uno stesso tavolo di trattativa gli autonomi dello Snals e i confederali Cgil, Cisl, Uil. La vertenza per il nuovo contratto trascinava da tre anni il precedente patto di lavoro era scaduto infatti il 1 aprile 1978). La firma era stata apposta sui documenti quando già la scuola stava preparandosi a una serie di scioperi e agitazioni di protesta.

Proprio il fatto che i sindacati avevano deciso di presentarsi uniti aveva sbloccato la situazione. Il punto centrale del contratto era stato il «livello 300» per i docenti laureati: lo stesso livello concesso ai ricercatori universitari (gli ex precari, cioè la fascia più bassa di insegnamento negli atenei. Per questa riparametrazione occorrevano miliardi: il governo ne aveva trovati 60, gli altri erano stati messi a disposizione dai sindacati: si stabilì che i primi due scatti di stipendio (dell'8 per cento) invece di essere biennali dovevano avvenire ogni tre mesi, mentre i cinque successivi sarebbero avvenuti regolarmente a cadenza biennale. Venivano poi garantite mila lire annue di indennità aggiuntiva ai presidi e decisi altri interventi a favore di alcune categorie di insegnanti tecnici. Ecco in sintesi i punti del contratto:

Costo dell'accordo: 1930 miliardi l'anno.

Dal 1° gennaio 1981: acconto di 40 mila lire al mese (in vigore).

Dal 1° febbraio 1981: il 70 per cento dei benefici previsti dall'accordo.

Dal 1982: restante 30 per cento dei benefici previsti.

Aumenti: presidi più 16 per cento; docenti laureati e diplomati più 20 per cento; segretari più 25 per cento; applicati di segreteria più 29 per cento; bidelli più 30 per cento.

Pensioni: riliquidazione prioritaria a chi aveva lasciato posto dal 1 giugno 1977.

Precari. Quanto alla questione dei precari, oltre un anno fa sindacati e governo avevano raggiunto e firmato un accordo per i 110 mila insegnanti interessati alla vicenda.

r. s.

Come sempre, la primavera

Si avvicina il mese degli scrutini e degli esami e gli insegnanti annunciano che intendono bloccare e regolare conclusione dell'anno scolastico. E' un rito che si ripete puntualmente. Nel giugno dell'80 l'allora ministro della Pubblica Istruzione Sarti aveva minacciato «provvedimenti straordinari» per risolvere una situazione che si faceva pesante. Dopo disagi per studenti e famiglie, delusione e stanchezza per i docenti si era giunti ad un accordo accettato da tutti i sindacati della scuola. L'accordo non è stato rispettato, e siamo da capo con gli scioperi.

Le colpe delle inadempienze sono attribuite al governo, troppo lento nel rispettare i punti concordati, al Parlamento che trova il tempo per esaminare e approvare i disegni di legge. I partiti accusano a ricenda «mancanza di sensibilità» e di volontà politica».

E' la paralisi legislativa che arriluppa l'intero Paese. In più si aggiunge la crisi economica, che induce il governo a rinviare l'attuazione degli accordi stipulati dai singoli ministri con i settori del pubblico impiego, nel tentativo dichiarato di rompere la spirale dell'inflazione.

In tanto disordine il caso della scuola è spieco. Si scontano l'eccessiva facilonerìa di partiti e sindacati nell'accogliere tutte le richieste, lo scegliere il buono dal demagogico, l'incapacità dell'esecutivo di far previsioni e di sciogliere i nodi a mano a mano che si presentano.

Con scrutini e esami rinviati il danno è evidente. Ma peggio ancora è il discredito che cade sull'insegnamento, e smorza tutte le buone intenzioni, e il cattivo esempio che si dà ai giovani. Che educazione ricevono se già nella scuola apprendono che è necessario ricorrere alla forza per far valere i propri diritti?

g. fr.

Superati i gravi contrasti tra socialisti e comunisti

La Cgil è pronta a discutere (con prudenza) la scala mobile

Per la prima volta prende in considerazione alcune ipotesi di modifica, ma rinvia ogni decisione a quando il governo avrà chiarito i suoi programmi per combattere l'inflazione - Chiede la conferma dell'incontro con Forlani per il 6 maggio

ROMA — Comunisti e socialisti della Cgil hanno fatto pace al termine di una riunione del comitato direttivo svoltasi a porte chiuse per l'intera giornata di ieri in una atmosfera di particolare tensione. All'unanimità (un solo astenuto, il segretario confederale Giovannini rappresentante della componente del pdup) il «parlamentino» confederale ha approvato un documento di otto cartelle, che «*riapre la strada* — ha commentato il segretario generale aggiunto Marianetti, capo della corrente socialista — *al dibattito e all'unità sindacale*». E' un risultato quasi insperato, dato che lo scontro tra socialisti e comunisti aveva assunto nel tardo pomeriggio notevole asprezza, nonostante un pressante tentativo di mediazione svolto, fin dalle prime battute, dal segretario generale Lama.

Il documento conferma la politica dei due tempi, nel senso che, in mancanza di un chiaro pronunciamento del governo sulle sue intenzioni e sulle sue disponibilità per la lotta contro l'inflazione e per la ripresa economica, «*sarebbe ingiustificato prevedere l'ipotesi di dare luogo ad una consultazione preventiva dei lavoratori*». Ribadisce, poi, in contrasto con la richiesta prospettata dalla Uil, la validità del confronto con il governo previsto per il 6 maggio, perché «*da un rinvio potrebbe derivare un grave elemento di confusione*». Respinta la proposta di mediazione del ministro del Lavoro Foschi, il documento sottolinea l'esigenza di una riunione della segreteria unitaria per superare gli attuali dissensi.

Sul punto scottante del costo del lavoro e della scala mobile, il direttivo ha manifestato «*disponibilità ad affrontare, in consultazione non preconcetta dei lavoratori, le scelte che potrebbero derivare dalla necessità di sostenere una svolta effettiva nella politica economica del governo, quando esso si sia effettivamente espressa e manifestata*». Non ignorando che nel mondo sindacale esistono ipotesi diverse, il direttivo ha ritenuto che «*una di queste ipotesi o varie combinazioni delle stesse possano essere assunte o proposte alla consultazione dei lavoratori, in base a concreti che verranno offerti dai mutamenti nella politica economica del governo, così come verranno accertati nell'incontro del 6 maggio*».

Lama aveva fornito una serie di indicazioni precise, di metodo e di merito. Per quanto riguarda il metodo da seguire, il *leader* della Cgil ha chiesto la [illegible] di una riunione della segreteria della Federazione unitaria dopo il 1° maggio, la conferma dell'incontro con il governo per il 6 maggio, una seduta successiva del direttivo unitario per aprire la consultazione di base tra i lavoratori, una serie di colloqui con i partiti immediatamente prima del confronto con il governo.

Affrontando gli aspetti di merito, Lama, per la prima volta da quando si è determinata la frattura tra le tre confederazioni, ha parlato esplicitamente delle ipotesi di modifica della scala mobile, facendo così una concessione significativa a quanti (soprattutto nella Cisl) sollecitavano una maggiore «trasparenza» nell'atteggiamento della Cgil.

Per ottenere un raffreddamento del costo del lavoro, Lama ha precisato tre ipotesi alternative, scaturite nel corso del dibattito di questi giorni:

1) il blocco di alcuni prezzi e tariffe, secondo il progetto di Sylos Labini;

2) la defiscalizzazione del punto di contingenza (attualmente il valore del punto unico è di lire 2389, il costo per l'impresa è di lire 3180 in seguito agli oneri riflessi; in busta paga del lavoratore entrano «pulite» 1300-1500 lire; riducendo l'incidenza del fisco, si potrebbe dare un vantaggio sia alle imprese che agli stessi lavoratori, mantenendo inalterato il costo del lavoro);

3) la determinazione di un tetto di inflazione (ad esempio, il 18 per cento) nel corso di un numero definito di scatti, salvo conguaglio finale (proposta Tarantelli).

Sulle tre ipotesi, ad avviso di Lama, dovrebbe decidere il direttivo unitario dopo il confronto con il governo. «*In questo* — ha sottolineato il comunista Scheda — *permane un punto di notevole divergenza con la Cisl: Carniti chiede che si dica subito che cosa si vuole fare per la scala mobile, noi invece siamo per manifestare la nostra disponibilità, ma anche per decidere sul da farsi solo dopo il pronunciamento del governo. Mi sembra che stiamo litigando su un terno al lotto, cioè su quello che è disposto a offrirci il governo prima ancora che da esso ci vengano fatte proposte precise*».

Alla proposta di Lama i socialisti hanno dato il loro assenso, dandone una interpretazione estensiva. Le tre ipotesi di modifica della scala mobile (defiscalizzazione, blocco tariffe e tetto degli scatti di contingenza) dovrebbero essere combinate congiuntamente, e non scelte in alternativa l'una rispetto alle altre. In tal modo, infatti, si riuscirebbe a garantire la trasparenza richiesta dalla Cisl, ma anche ad evitare quell'abbassamento di copertura del salario che molti temono. Rispetto alla Uil resterebbe comunque il dissenso sul mantenimento dell'incontro del 6 maggio con il governo. «*E' un limite grave*», ha commentato il segretario confederale della Uil Galbusera.

Mentre la ricerca di una soluzione fra le tre confederazioni prosegue intensamente, una nota della Cisl rileva che «*non ha senso fare delle distinzioni accademiche tra scuole economiche, come fra Tarantelli e Sylos Labini, sul problema della manovra antinflazionistica*». Ed aggiunge, polemicamente nei confronti della Cgil: «*Cercare per forza la disputa vuol dire scendere dietro pretesti accademici assenza di proposta e di linea*». **Gian Carlo Fossi**

La Federazione Stampa sul caso Rizzoli-Calvi

ROMA — Il coordinamento dei comitati di redazione del gruppo Rizzoli si è riunito a Roma alla presenza del presidente della Federazione nazionale della Stampa, Murialdi, del segretario Agostini, dei componenti la giunta esecutiva e dei rappresentanti delle associazioni regionali di stampa interessate per discutere il nuovo assetto societario del gruppo.

«*A fronte della decisione* — afferma il comunicato della Fnsi — *del Presidente e azionista di maggioranza della "Rizzoli Editori" di cedere il per cento delle azioni alla Centrale finanziaria generale è stata ribadita l'urgenza che l'intera operazione sia caratterizzata dal massimo di chiarezza e di trasparenza. E' stato deciso a questo proposito di chiedere un incontro in tempi rapidi con i responsabili del gruppo per acquisire la documentazione necessaria, approfondendo tutti gli aspetti dell'operazione a partire dai nuovi rapporti azionari tuttora oggetto di illazioni e contrastanti versioni in modo poter valutare, attraverso il confronto sindacale, le trasformazioni in atto nella maggiore azienda italiana di informazione e cultura, trasformazioni che non possono non preoccupare il sindacato. In particolare è necessaria una puntuale verifica dei piani e dei progetti editoriali del gruppo sui quali da tempo è in atto il confronto*».

Le edicole scioperano il 6 maggio

ROMA — Un certo numero di edicole potrebbero restare chiuse il 6 maggio prossimo a causa di uno sciopero nazionale proclamato dal sindacato autonomo dei giornali Snag-Confcommercio. Fino a questo momento allo sciopero non hanno aderito i sindacati unitari di categoria.

Concluso il Congresso psi, si guarda al 17 maggio

Forlani: la vita del governo non dipende dal referendum

Spadolini critica papa Wojtyla per gli interventi sull'aborto: «E' auspicabile che la linea della misura e della prudenza non sia condivisa soltanto dalle forze politiche» - Replica anche il segretario Craxi, respingendo «interferenze e minacce» verso i repubblicani

ROMA — Chiuso con l'incoronazione di Craxi e una «strage di infedeli» il congresso socialista, Roma è tornata al centro dell'attività politica. Per il governo, i problemi «congelati» per una settimana e tornati di colpo d'attualità sono soprattutto tre.

Il primo è una sorpresa anche per Forlani: la campagna elettorale dei referendum si è all'improvviso infiammata per gli interventi del Papa contro la legge sull'aborto. Dopo i radicali e il pdup, ieri un autorevole leader della maggioranza, il repubblicano Spadolini, ha attaccato Wojtyla per i discorsi pronunciati a Pasqua e nel paese di papa Giovanni.

Il secondo era nell'aria, ma non in forma così esplicita: un contrasto, nella maggioranza, tra psi e pri: sempre ieri, Spadolini ha risposto in modo molto duro «pericolo di una crisi governo» fatto balenare a Palermo da «se tra i repubblicani prevarrà *la linea Visentini*».

Il terzo era quasi scontato: l'incontro del 6 maggio governo-sindacati per la «terza fase» e per «raffreddare» la scala mobile, alitterà di qualche [illegible]. Nei sindacati l'accordo è ancora lontano e Forlani, dopo aver convocato a Palazzo Chigi numerosi ministri, ha deciso di non drammatizzare la circostanza e, intanto, impegnarsi a fondo per il varo del piano triennale.

Sdrammatizzare ogni tensione e dare una svolta concreta all'attività del suo ministero sembra diventato, per Forlani, da qui alle elezioni del 21 giugno, quasi uno «slogan». Sul referendum, il presidente del Consiglio ci ha confermato le scelte che volle anticipare, tempo fa, in un'intervista a *La Stampa*: «*La vita del governo non dipende dal referendum. Il compito del governo è solo quello di garantire lo svolgimento, corretto e ordinato*».

Forlani è altrettanto sereno sull'eventualità, dopo il 21 giugno, di una crisi. «*Vedremo* — ha dichiarato in un'intervista a *la Repubblica* —. *Crisi o non crisi, i problemi del Paese sono quelli che sono e chiunque sarà chiamato ad affrontarli dovrà fare i conti con la realtà e non inseguire troppe fantasie*».

Ma fare i conti con la realtà, per Spadolini, significa anche chiarire, presto e bene, i ruoli di tutti i protagonisti, compreso il Papa: «*Per evitare il risorgere di storici steccati, è auspicabile che la linea della misura e della prudenza non sia condivisa solo dalle forze politiche*». Se i partiti hanno adottato una linea prudente, «*altrettanto non si può dire* — secondo il segretario repubblicano — *per gli atteggiamenti assunti negli ultimi giorni dalla gerarchia ecclesiastica e dallo stesso Pontefice. La legislazione concordataria pone limiti e autolimiti invalicabili ai quali l'autorità religiosa si deve attenere*».

A Spadolini non è piaciuto neppure quanto ha detto Craxi sulle vicende interne dei repubblicani. «*Le forze politiche che si dicono interessate alla continuazione dell'attuale esperienza governativa* — dice un comunicato ufficiale della segreteria — *contribuiscono certo a tale obbiettivo con il ricorso a interferenze e minacce ai limite dell'intimidazione nei confronti del pri. La linea del partito sarà definita dal prossimo congresso, in assoluta autonomia, e solo su tale base le altre forze politiche potranno esprimere motivati giudizi*».

Il comunicato precisa: «*Il giorno in cui il pri deciderà di separare le proprie responsabilità da quelle del governo o dei propri alleati per constatate inadempienze programmatiche, registrate dagli organi direttivi e non da iniziative di singoli, avrebbe bisogno di nessuna sollecitazione del psi o di altro. Sarebbe a trarne immediatamente le conseguenze, secondo una linea di coerenza e di nobiltà politica che nessuno gli ha mai contestato*».

Per Craxi ieri non c'è stato solo la «spina» repubblicana. Dal psdi, a conferma di un «patto di ferro» che dovrebbe sindare in una «federazione» tra i due partiti, il leader Longo ha dichiarato che «*le decisioni politiche di Palermo segnano una tappa decisiva nello sviluppo del socialismo riformista*».

Luca Giurato

Annuncia che il governo avvia le consultazioni

Foschi: E' ora di varare la legge per gli scioperi

Il ministro presenta alla Camera due ipotesi: o si trasformano in legge i codici dei sindacati o si predispone direttamente lo strumento legislativo valido per [illegible] - «Problema [illegible] rinviabile»

ROMA — Il ministro del Lavoro, Foschi, rispondendo ieri alla Camera ad alcune interpellanze e interrogazioni sul diritto di sciopero ha detto che, pur ritenendo che lo strumento dell'autoregolamentazione sia in linea di principio preferibile, è venuto per il governo e per il Parlamento «*il momento di assumersi quelle responsabilità a cui non sono sottrarsi nell'interesse pubblico: pertanto è necessaria una legislazione di sostegno dell'autoregolamentazione dei diritto di sciopero al fine di garantirne l'applicazione generalizzata*».

Sullo strumento legislativo da adottare, si possono seguire due strade: quella della delega legislativa che recepisca l'autoregolamentazione deliberata dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, oppure quella della legge con disposizioni immediatamente precettive.

Di queste due soluzioni, quella dell'adozione con legge dell'autoregolamentazione, secondo Foschi, implica necessariamente la riproposizione di uno strumento simile a quello che a suo tempo consentì di garantire a tutti i lavoratori appartenenti a ciascuna categoria professionale minimi identici di trattamento economico e normativo: egli si è riferito cioè alla legge *erga omnes* che recepì i contratti di lavoro in forma di legge.

Difficoltà maggiori sorgono per l'adozione di una legge nell'ipotesi in cui dovessero essere deliberati dalle organizzazioni sindacali due o più codici di autoregolamentazione. Foschi ha precisato che comunque la scelta del codice da adottare con legge non potrà essere che quella deliberata dall'associazione sindacale più rappresentativa.

«*Occorre tuttavia considerare* — ha sottolineato il ministro — *che il ricorso alla delega per trasformare in legge i codici di autoregolamentazione potrebbe rivelarsi totalmente o parzialmente sterile nella pratica, essendo evidente che la sua concreta efficacia è assoggettata a tre condizioni*». E cioè: che tutti i settori dei servizi di interesse generale adottino codici di autoregolamentazione; che questi codici siano deliberati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative; infine che i codici si uniformino a principi e criteri che la legge dovrà necessariamente imporre.

E' questa punta il ministro del Lavoro ha prospettato al Parlamento l'alternativa, più rapida dell'ipotesi precedente, costituita da una legge che provveda a fissare direttamente, con disposizioni immediatamente vincolanti, una serie di norme per regolamentare il diritto di sciopero. I contenuti di questo provvedimento dovrebbero prevedere l'obbligo del preavviso, quello del tentativo preventivo di conciliazione, la salvaguardia di interessi fondamentali quali la salute e l'incolumità delle persone, la sicurezza degli impianti, nonché la previsione di standard minimi di funzionamento dei servizi.

«*Il governo* — ha concluso Foschi — *si ripromette di promuovere la più ampia consultazione di tutte le forze politiche e sociali che riconoscono nella Costituzione e a cui compete quindi di dare gli indispensabili contributi per la predisposizione di una legislazione che rappresenti sviluppo ed attuazione della volontà del legislatore costituente*».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Importanza di un succhiello

«*Chiesto a un negozio di ferramenta il prezzo di un semplice arnese utile a fare un piccolo buco nel legno, poco più di un chiodo, mi hanno risposto lire 1200, perché era importato dalla Germania, e quindi... Rinunciai all'acquisto, in attesa che in Italia riprenda la facilissima fabbricazione delle "nuovelle", a prezzo giustificato (costo di produzione in serie, lire 150)*», mi scrive il signor V. Carena, di Torino. Il lettore commenta, approvandola, la mia rubrica del 15 aprile, intitolata «*Lo Stato tre volte nullo*», perché, rispondendo a un altro lettore, il quale denunciava le colpe dello Stato che non crea le condizioni per attirare, anziché far fuggire i capitali, osservavo che esistono anche le «colpe» della società, cioè delle forze politiche e sociali, degli operatori economici e delle famiglie. E concludevo: «*Agli italiani basta poco per desiderare l'erba del vicino, mentre occorre molto per pensare alla propria. Negli altri Paesi, di solito, è il contrario*».

Quella rubrica ha provocato molte lettere, che si possono riassumere in questa, del signor Carena, che così continua: «*Infinite sono le importazioni non giustificate, e a prezzi pretestuosi. Se lo Stato, invece di essere complice di queste importazioni, rovinose per la lira, facesse compilare un elenco dei prodotti inutilmente importati, perché facilmente producibili in Italia, migliaia di miliardi resterebbero a casa. Mi scusi lo sfogo, che credo comune a tanti italiani, la maggioranza*».

L'esempio della «nuovella», che credo si possa tradurre in succhiello, è facilmente estensibile a molti altri settori, dalle «insalate», come suggerisce il nostro lettore, ai vini e ai formaggi, dagli indumenti e dalle scarpe ai prodotti dell'industria. Potrebbe costituire argomento di un'interessante inchiesta il rapporto tra prodotti nazionali od esteri che indossano, e sui quali si muovono, le masse di lavoratori che periodicamente affluiscono a Roma, per protestare contro la Cassa integrazione, le chiusure di aziende e i licenziamenti.

I conti col fisco

«*Nella maggioranza delle democrazie occidentali tutto il settore della spesa pubblica è arrivato al 45-55 per cento del reddito nazionale, senza tener conto dei "costi di gestione" che i regolamenti governativi arrecano ai privati, alle società e alle associazioni di categoria*», afferma il direttore generale dell'Istituto affari economici di Londra, lord Harris, nel suo contributo al volume. «*Fisco e libertà*», edito a cura del Cidas - Centro italiano documentazione azione e studi. Nel commentare questo e altri interventi, Aldo Imanon, ispettore compartimentale alle imposte dirette del Piemonte, porta una «*nota di serenità, se non di ottimismo*» per dissipare i timori di chi ritiene che la gestione, praticamente esclusiva, del carico fiscale, da parte dello Stato, possa portare in pratica all'annullamento della democrazia.

Ma Aldo Imanon non si limita a questa difesa della politica fiscale in Italia, che si potrebbe definire «d'ufficio», ma che poggia su validi argomenti, come il fatto che i provvedimenti tributari presuppongono il parere di esperti e delle parti sociali, e passano il vaglio del Parlamento, «*espressione della volontà dei cittadini, quindi dei contribuenti*». Imanon ha fatto di più, curando una «*Guida pratica alla dichiarazione dei redditi*», in due volumi, per la Casa editrice Finanze e Lavoro di Torino, aggiornata al 1981, e le cui pagine sono come altrettanti bollori, che ad ogni domanda accendono la lampadina della risposta.

Non c'è dubbio che il nostro Stato ha un'opinione dell'intelligenza e della cultura dei suoi cittadini, in materia fiscale, molto superiore all'opinione che dimostra di avere in altri campi e occasioni. Le famiglie e le imprese, forse, preferirebbero il contrario, quando devono affrontare i vari modelli 740, 750, 760, più le rispettive appendici, contraddistinte dalle lettere dell'alfabeto. Ad esse, famiglie e imprese, vada almeno il conforto d'una guida disponibile per accompagnarle, mano nella mano, in quei labirinti, per eliminare il rischio di sbagliare e per ridurre il «*costo di gestione*» di cui parla lord Harris, a nome delle democrazie occidentali.

Dopo la caduta

(Segue dalla 1° pagina)

titrei, in caso di vittoria, un governo con ministri comunisti. Questo delicato argomento è affrontato quasi con diplomazia: «*Con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per sviluppare le loro tendenti a soddisfare le grandi rivendicazioni, tendenti ad ottenere le riforme anticapitalistiche e democratiche indispensabili, tendenti ad imporre la formazione di governo di unione della sinistra in cui i comunisti avranno il posto che loro compete, noi vi invitiamo a votare al secondo turno per il candidato socialista François Mitterrand*».

Questo testo è importante, perché verrà utilizzato a destra per dimostrare appunto l'ipoteca comunista di Mitterrand, e a sinistra per dimostrare il contrario. In un ballottaggio che probabilmente si risolverà con un margine di pochi voti le sfumature contano.

Se conserverà i 13.570.000 suffragi raccolti dalle cinque formazioni di sinistra, Mitterrand dovrà ottenere un altro milione e mezzo per raggiungere il traguardo ed entrare nel Palazzo dell'Eliseo. Potrà pescare nel serbatoio dei voti verdi (gli ecologisti ne hanno avuti più di un milione, di cui due terzi destinati alla sinistra), dovrà attirare quelli dei neogollisti decisi a sconfiggere Giscard e soprattutto dovrà essere capace di strappare gli astensionisti dalla loro indifferenza. Coloro che non hanno votato al primo turno sono quasi sette milioni e rappresentano anche per Giscard il vero bottino da conquistare. Per il presidente uscente il traguardo è meno lontano, ma non è proprio a portata di mano.

Da un punto di vista formale, il pcf ha mutato tattica. La linea antisocialista di Marchais è stata ufficialmente archiviata o sospesa. Nella realtà l'obiettivo del segretario comunista resta probabilmente lo stesso: la sconfitta di Mitterrand. I militanti lo avrebbero seguito fino in fondo, gli elettori lo hanno abbandonato costringendolo a una svolta. Più di un milione di comunisti hanno votato per Mitterrand al primo turno, il pcf aveva tre possibilità: 1) limitare all'astensione, e in questo caso avrebbe poi subito in pieno la responsabilità della disfatta della sinistra; 2) appoggiare Mitterrand con entusiasmo, rimangiandosi gli improperi lanciati per anni contro il *leader* socialista; 3) invitare a votare Mitterrand con qualche riserva. Ha scelto quest'ultima strada, che consente a Marchais di attuecare il suo grande antagonista salvando la faccia, se non proprio la coscienza.

Bernardo Valli

Santiago: radio «Sequestrata» per tre da un commando

SANTIAGO — Un «commando» di estremisti di sinistra ha fatto irruzione nei locali della principale radio del Paese, nel centro di Santiago. Il «commando», che si è definito «Milizia della resistenza popolare», ha preso prigionieri il personale della radio e ha cominciato a trasmettere slogans contro il regime.

Il ministro dell'Interno, Sergio Fernandez, ha affermato che l'azione compiuta contro l'emittente è espressione «*della disperazione degli estremisti di fronte alla mancanza di appoggio da parte dei cittadini*».

La radio ha ripreso le trasmissioni dopo un'interruzione di tre ore.

Il «Times» cambia veste

LONDRA — Il *Times* ha leggermente modificato la sua veste tipografica e appare in edicola da ieri con una prima pagina più snella, più ricca di brevi notizie.

Sostanzialmente il giornale è rimasto quello di sempre. Le modifiche più appariscenti si notano nella pagina dedicata ai lavori parlamentari.

Riforma editoria voto al Senato entro il 17 maggio

ROMA — La commissione Affari Costituzionali del Senato ha cominciato ieri la discussione generale sulla disciplina delle imprese editrici e sulle provvidenze per l'editoria, provvedimento già illustrato alla commissione stessa dal relatore sen. Murmura (dc) prima della pausa per le festività pasquali.

La commissione conta di chiudere la discussione in questa settimana (si riunirà, infatti, anche domani e dopodomani) per passare all'esame dei singoli articoli, concludendolo, nella prossima. A parere del presidente della commissione Murmura e di vari senatori, l'assemblea dovrebbe approvare la legge prima della breve sospensione dell'attività legislativa per i referendum che si terranno il 17 maggio. Il provvedimento tornerà quasi certamente alla Camera.

Foto e comunicato della [illegible]

(Segue dalla 1° pagina)

Fiorillo di 46 anni. La saracinesca del garage è stata sollevata con un congegno elettrico dall'interno della vettura. Poi l'Alfetta è entrata. Il brigadiere Carbone ha aperto lo sportello e si è avviato verso l'ingresso per azionare, questa volta a mano, il comando che serve per riabbassare la serranda.

E' stato sufficiente quest'attimo: subito dopo si è scatenato l'inferno («*Non sappiamo ancora quanti colpi sono stati sparati* — dicono alla Digos — *ma certo erano tanti*»). Una raffica di mitragliette falciava il brigadiere, altri colpi di pistola hanno ucciso l'autista. Né Cirillo, né il segretario Fiorillo sono riusciti a barricarsi in tempo nell'auto blindata: l'assessore è stato preso per un braccio, colpito al capo col calcio di un revolver e trasportato sul pulmino; il segretario all'improvviso si è visto di fronte un giovane biondo che solo all'ultimo momento ha abbassato il tiro e l'ha colpito con 5 proiettili alle gambe, risparmiandogli la vita. Richiamati dagli spari alcuni abitanti della zona si sono affacciati e hanno visto quattro o cinque giovani spingere Cirillo sul fondo del furgone.

L'allarme è scattato con rapidità, ma i posti di blocco effettuati dalla polizia e carabinieri non hanno dato esito. Il pulmino, un «238» Fiat di colore giallo ocra, è stato ritrovato all'alba di ieri ad Ercolano, in corso Italia, poco distante dalla stazione della Circumvesuviana. All'interno gli uomini della scientifica non hanno riscontrato nessuna traccia di sangue: hanno trovato soltanto una parrucca bionda, da uomo, presumibilmente quella usata dal brigatista che ha risparmiato la vita al segretario Fiorillo. Il pulmino, rubato, aveva la targa contraffatta.

Del giovane «biondo», unico ad aver messo in atto un tentativo di camuffamento (gli altri erano tutti a viso scoperto) gli inquirenti hanno tracciato l'identikit: questo particolare fa pensare trattarsi del «basista», comunque uno posto che aveva paura di essere riconosciuto. «*Gli altri* — dice il questore Colombo — *certamente venuti da fuori*». «*Ci può essere una talpa alla Regione?*». Il questore risponde, ma indiscrezioni venute da persone vicine all'assessore si sa che Cirillo è stato lontano da Napoli quattro o cinque giorni, forse negli Stati Uniti, da dove è tornato domenica sera. Dopo meno di 24 ore è stato sequestrato.

Le indagini sono condotte in particolar modo nella zona vesuviana. Si sta cercando anche di controllare una notizia secondo la quale proprio a Torre del Greco sarebbe stato notato il criminologo ricercato Giovanni Senzani, l'uomo che avrebbe interrogato nella «prigione del popolo» il magistrato D'Urso. Anni fa Senzani avrebbe soggiornato a Torre del Greco.

Ruggero Conteduca

Causa Rizzoli-Rai oggi alla Consulta

ROMA — La legittimità costituzionale del monopolio della Rai-tv nelle trasmissioni televisive sarà l'argomento più importante in discussione durante l'udienza pubblica di oggi della Corte Costituzionale.

La Corte, che nel 1975 aveva già sancito la coesistenza delle emittenti private con la Rai-tv, a patto che non oltrepassassero l'ambito «locale», è chiamata ad occuparsi nuovamente della questione con Michele Aiello, il pretore romano quale nell'ottobre fu affidata la causa promossa dalla Rai-tv contro la società Rizzoli.

Pertini

(Segue dalla 1° pagina)

meriggio ha pure parlato di pericoli per la pace, che «*appare* — ha detto — *sempre più fragile*»; s'è poi soffermato sulla richiesta spagnola di ingresso nella Comunità europea, che Pertini giudica necessario, per la costruzione europea.

«*Il dialogo tra le due superpotenze* — ha detto infine Pertini — *si è fatto sempre più aspro: focolai di guerra sono accesi. Impunemente, senza che vi siano state pronte e adeguate reazioni da parte delle altre nazioni, un popolo è stato sottomesso con la forza delle armi e viene perseguitato*».

Al pranzo serale sono stati serviti: tortellini in brodo, rombo gratinato, faraona novella al marsala, spuma di fragole. Il tutto innaffiato da quattro qualità di vini. Gli invitati: 174. Fra di loro: il presidente del Consiglio, gli uomini di governo, alcuni rappresentanti del mondo della cultura (come i presidenti del Cnen e del Cnr), nessun esponente del mondo dello spettacolo. I segretari di partito (compresi Almirante e il radicale Rutelli, che sta facendo lo sciopero della fame per una sollecita riforma del corpo degli agenti di custodia, ha chiesto al capo del cerimoniale del Quirinale che gli venga servito soltanto un cappuccino).

Oggi Juan Carlos si recherà a deporre una corona di fiori all'altare della patria e visiterà, con la regina, l'istituto del restauro, prima di incontrarsi con la collettività spagnola. Alle 14 sarà ospite del presidente del Consiglio Forlani a villa Madama e nel pomeriggio, dopo una breve visita al centro storico, si recherà in Campidoglio. In serata offrirà quindi un pranzo al Presidente Pertini.

Liliana Madeo

DIONISIO VACCARINO
STORIA DELLA RESISTENZA IN EUROPA OCCIDENTALE
I PAESI DELL'EUROPA CENTRALE: GERMANIA, AUSTRIA, CECOSLOVACCHIA, POLONIA
Biblioteca di Storia Contemporanea lire 25.000
La prima monumentale ricostruzione della lotta dei popoli europei contro il nazifascismo
FELTRINELLI

Speciale auto: le novità di primavera

Un milione di "ovasori" contesta il libro rosso del ministro Reviglio

Una lettera di Wojtyla a Breznev ha salvato la Polonia

Oggi piace a tutti perché parla a tutti.

Svuotato il bacino di Ceresole creato 50 anni fa

Sulla riva del lago prosciugato alla ricerca del paese fantasma

Si pensava che con lo svuotamento dell'invaso riaffiorassero i resti del borgo, ma tutto è scomparso nel mare di fango - I ricordi dei vecchi superstiti

INVIATO SPECIALE

CERESOLE — Viene prosciugato il lago artificiale costruito mezzo secolo fa assieme alla diga e, defluendo, le acque si portano via una leggenda. Da sempre gente è salita quassù pensando di vedere il campanile della «Ceresole vecchia» affiorare dal lago. O, almeno, intravederlo nella trasparenza delle acque.

Qualcuno, suggestionabile o bugiardo, affermava di vederlo il campanile. E diceva anche che quando il lago era agitato le campane battevano lugubremente. In realtà, non c'era nulla da vedere e da sentire, eppure ci stava sulla riva affascinati, immaginando il vecchio paese sommerso, nel lago profondo una quarantina di metri, con le vie e la piazzetta, con le case di pietra grigia intatte e che conservavano le storie di molte generazioni. La fantasia creava un paese fantasma popolato di fantasmi.

Ora il lago di Ceresole non ha più segreti e potrà più fantasticare, quassù. L'Azienda Elettrica Municipale di Torino per certi lavori di manutenzione e adeguamento ha incaricato un'impresa di vuotare il lago, che contiene 35 milioni di metri cubi d'acqua. Ora che il lago è prosciugato, mostra il fondo melmoso e soltanto melma. Niente che lasci pensare che qui c'era un paese, né tracce di case, nemmeno un tratto di muro eroso dalle acque.

Con l'ingegner Pola dell'Aem guardiamo planimetrie di oltre 50 anni fa, precedenti l'invaso. Qua e là sono indicati gruppi di abitazioni, qualche casa isolata. La Ceresole vecchia? No, alcune frazioni di Ceresole. Dicono che gli anziani del paese sono venuti i giorni scorsi a osservare il prosciugamento del lago, per vedere riaffiorare l'abitazione della loro giovinezza. Hanno visto soltanto fanghiglia, l'acqua ha cancellato ogni segno, soltanto la buona memoria aiuta a dire: la mia casa era laggiù, là passava la strada.

Celestino Basso, il tabaccaio di Ceresole che ha 84 anni, ricorda bene ogni cosa. I nomi delle frazioni: Frera, Prese, Cernai, Villa, Borgiallo, e altre. Una ventina di frazioni o gruppetti di case. «*Era un bel posto. Lingue di pineta arrivavano fino all'Orco*». La sua casa era là (adesso lungo, soltanto tanghi con numeri in «cenisa». La tabaccheria. Nel 1939 ha dovuto cariarre tutta la sua roba su un carretto e trasferirsi più in alto, sulla sinistra del bacino. E stato indennizzato con settemila lire.

La chiesa, il cimitero, la scuola, il municipio: sono stati sommersi? «*No, tutti erano sulla parte alta di Ceresole, sopra il livello del lago*». Le acque hanno inghiottito una quarantina, una cinquantina di rustiche e povere case, e l'albergo Posta. «*Abbiamo salvato il fieno*» dice il vecchio Basso. «*Prima dell'invaso ci hanno lasciato falciare il fieno*».

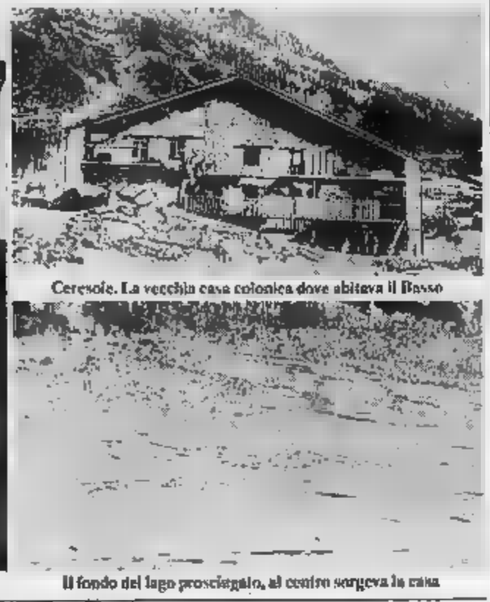
Ricorda le cristallose partenze. La gente che svuotava le case e caricava i carri, partiva senza voltarsi, con poche migliaia di lire di indennizzo, che presto si era portate via la grande crisi degli Anni Trenta. Ricorda che quei giorni nessuno aveva voglia di parlare e le donne piangevano di nascosto. Ricorda che andavano a vedere l'acqua salire giorno per giorno, arrivare all'uscio di casa, filtrare nell'interno, poi irrompere per le finestre del piano terra, del primo piano, arrivare al tetto. «*Il giorno peggiore è stato quando anche il tetto è finito sott'acqua*».

Ricorda suo cugino Giacomo Giovannini detto il «barbon», che era stravagante, una gran barba e da qui il soprannome. Bene, il Barbon viveva solo nella casa dei suoi vecchi, dove sulla facciata, in cima, vi era una Madonna in una nicchia. Non voleva lasciare la casa, i carabinieri andarono per portarlo via, mentre l'acqua saliva giorno dopo giorno, ma gli sfuggì. Era sicuro che quando il lago sarebbe arrivato a lambire i piedi della statua della Madonna, sarebbe avvenuto il miracolo: la diga sarebbe crollata, salva la sua casa e tutte le altre. Si rifugiò sul tetto mentre l'acqua saliva: la vide arrivare ai piedi della statua e continuare a salire senza pausa.

«*I carabinieri andarono a prendere il Barbon con una barca, lo salvarono così. Non volle essere indennizzato con denaro, volle che gli costruissero una casa uguale a quella sommersa*».

Luciano Curino

Roberto Celestino Basso



Ceresole. La vecchia casa colonica dove abitava il Basso

Il fondo del lago prosciugato, al centro sorgeva la casa

Parenti d'un bimbo ucciso scoprono l'investitore

TRAPANI — Un carpentiere di 38 anni, Antonino Accardo, che il giorno di Pasquetta, guidando ad alta velocità una motocicletta di grossa cilindrata, investì e uccise un bambino di nove anni, Biagio Bono, è stato scoperto dai parenti del bambino, che hanno indagato per loro conto.

Quando fu travolto, Biagio Bono stava giocando sulla spiaggia con alcuni coetanei e Accardo — che ha confessato — fuggì subito dalla spiaggia di Campobello di Mazara, luogo dell'incidente.

Il giovane è stato rintracciato a Castelvetrano, il suo paese, a dieci chilometri da Campobello di Mazara, e arrestato dai carabinieri, è stato accusato di omicidio colposo.

Cristiano, anni, un caso clinico rarissimo

Il bambino di Trieste dovrà vivere seminudo per sempre?

Il contatto con qualsiasi tessuto gli scatena una rapida forma di asfissia - Forse si tratta di un particolare caso di «angioedema»

Con una «allergia» che lo costringe a vivere perennemente in quasi adamitico costume (poiché il semplice contatto con qualsiasi indumento è sufficiente a scatenare l'improvviso attacco asfittico dell'«edema della glottide») il bambino di Trieste, Cristiano, di 8 anni, è probabilmente esempio quasi irripetibile di un profondo disturbo a livello molecolare. Qualcosa non funziona in qualche maglia della catena dei sistemi di regolazione immunitaria e il disordine, in occasione di un anche minimo «trauma» meccanico cutaneo (come quello del contatto con l'indumento), si può tradurre, a bersaglio — attraverso una cascata di effetti da liberazione di mediatori chimici — a livello della glottide.

Allergia? La diagnosi appare impropria e troppo comoda. Qui, a quanto si sa, non entrano in gioco né allergeni specifici (di quelli stagionali, ad esempio) né allergeni da inalazione, da alimentazione né da contatto e neppure esposizioni a stimoli fisici (freddo, esercizio fisico, luce solare, ecc.) che non sia quello, esclusivo, del contatto con indumenti (di buon bene, senza distinzioni per la qualità dei tessuti). E, oltretutto, non è segnalata la presenza di orticaria.

Potrebbe trattarsi, invece di un particolare caso di «angioedema» da congenita anomalia immunitaria. In cinquanta di noi, in stanziolatissima attività di appoggio e di amplificazione delle funzioni immunitarie, è operante una serie di 18 proteine del siero che costituiscono il «sistema del complemento». Una loro anomalia può tradursi, in certe occasioni, in aumentata permeabilità dei vasi sanguigni (particolarmente critica quella a livello delle glottidi) in danno alle membrane cellulari, ecc. Nel gruppo degli angioedemi (immunologici eredit., ad esempio, l'«angioedema ereditario» — caratterizzato da attacchi di edema della glottide, ricorrenti coltche intestinali e assenza di orticaria — è causato da un deficit ereditario nel sistema del complemento (deficienza dell'inibitore della C1 esterasi»). In questi casi rari — che qui sembrano poter suggerire accettabili analogie col caso di cui si ha notizia — la somministrazione di plasma sanguigno fresco (ricco di inibitori della C1 esterasi) o di acido aminocaproico hanno, rispettivamente, effetto terapeutico sull'edema della glottide e profilattico.

Quanto alla descritta straordinaria capacità di «termostatismo» cutaneo del bambino alle basse e alte temperature ambientali, la spiegazione manca — senza dubbio, almeno in parte, potrebbe giocare a favore l'acquisito adattamento da prolungata esposizione «a pelle nuda».

Ezio Minetto

Tre fratellini ustionati dal materasso in fiamme

CATANIA — Tre fratellini sono rimasti gravemente ustionati, ed uno di essi è in pericolo di vita, dopo avere lasciato cadere un fiammifero acceso sul materasso del loro letto imbottito di gomma sintetica.

Il fatto è avvenuto in via Pidatella, nel popolare quartiere di Picanello. Le piccole vittime sono Antonella Grillo, di 10 anni, Salvina di 4 e Ignazio di 7.

I tre fratellini erano rimasti soli in casa (tambedue i genitori lavorano) e sono stati soccorsi da alcuni vicini.

Roma: 2 tombe a camera del settimo secolo a. C.

Una è composta di due stanze, l'altra di cinque - Trovati vasi di bucchero e spille

ROMA — Due tombe a camera, della fine del settimo secolo avanti Cristo, una di due stanze e una di cinque, sono state scoperte all'interno della via Ostiense con il grande recinto angiare di Roma, in località Torrino. All'interno sono stati trovati scheletri con «corredi» funerari: oggetti di uso domestico come vasi di bucchero, ceramiche, argille dipinte di fabbricazione anche etrusca, e, per le sepolture femminili, cinque spille e fibule. Gli ambienti hanno un'altezza di due metri per due di profondità, larghezza sui 90 centimetri.

La scoperta è stata comunicata da Alessandro Bedini, ispettore archeologo della soprintendenza di Roma, all'incontro sull'archeologia laziale organizzato dal Centro di studio per l'archeologia etrusco-italica del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il ritrovamento delle due tombe in aperta campagna e non chiuse ad abitati come invece accaduto — ha osservato Bedini — apre una serie di nuove ricerche sulle modalità di sfruttamento della terra in epoca così antica, come per esempio se esistevano delle fattorie sul posto o se gli agricoltori si erano trasferiti da altre zone. «*Ci dobbiamo aspettare di trovare altre tombe* — continua l'ispettore — *in località prima non curate dalle ricerche*».

Per questo è molto importante far precedere i progetti di nuovi insediamenti urbanistici da saggi di esplorazione, ha aggiunto Alessandro Bedini. Proprio grazie a queste precauzioni sono state scoperte le due tombe del Torrino. I sepolcri testimoniano «*la presenza di comunità di un'aristocrazia che riproduce sottoterra l'unità familiare e la dimora terrestre con case più solide*».

Con le tombe sono state scoperte abitazioni del periodo arcaico e resti di ville di epoca romana.

Più contributi, identiche prestazioni

Servizio sanitario scadente è «pagato» dai parastatali

I parastatali, che prima dell'istituzione del servizio sanitario nazionale erano assistiti dall'Enpdep (Ente previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico) sono tuttora soggetti a una ritenuta dell'1,75 per cento mentre per i privati prestatori d'opera, già assistiti dall'Inam, il contributo per l'assistenza di malattia è solo dello 0,30 per cento. «*Perché a identiche prestazioni mutualistiche fanno riscontro contributi tanto diversi? Abbiamo forse diritto a prestazioni particolari di cui non siamo a conoscenza?*».

E' quanto chiedono sessanta lavoratori occupati presso un ente parastatale di Torino, ma gli stessi quesiti ci erano stati precedentemente posti da pubblici dipendenti di altre località dove lo scontento per la disparità contributiva esistente fra gli uni e gli altri assicurati è ancora più vivo.

I contributi sociali destinati a finanziare le prestazioni sanitarie si calcolano sulle retribuzioni imponibili, come risultano definite nei Regolamenti dei singoli istituti mutualistici, Casse e si applicano al riguardo le disposizioni contenute nell'art. 12 della legge 153/69, con l'adozione dei minimali e, in qualche raro caso, dei massimali retributivi fissati per i vari settori di attività.

Per i dipendenti di enti di diritto pubblico iscritti obbligatoriamente all'Enpdep a norma della legge n. 1304/1947) le aliquote dei contributi assicurativi e la ripartizione di questi fra datori di lavoro e i lavoratori sono state da vari provvedimenti legislativi e non risultano modificate con la legge n. 33/1980 concernente, fra l'altro, il finanziamento del servizio sanitario nazionale e le nuove modalità per la riscossione dei contributi sociali di malattia.

Ecco perché il contributo per l'assistenza sanitaria dipendenti da enti di diritto pubblico (parastatali) è rimasto invariato anche dopo che l'Enpdep è confluito nel servizio sanitario nazionale dove l'assistenza è uguale per tutti e diversa nella sostanza da quella che l'Inam garantiva ai propri iscritti, mentre le prestazioni erogate dal predetto Enpdep e da altri istituti similari — come l'Inpdai, l'Inpgi e l'Inadel ed altri — erano più favorevoli.

In questo settore della previdenza si è quindi livellato in Sono state mantenute invece le più alte aliquote contributive in vigore al momento della riforma, nei vari istituti mutualistici assorbiti con l'Inam dal servizio sanitario nazionale. E questo congelamento è sostanzialmente ingiusto si pensa che un parastatale con mila lire stipendio è soggetto — per l'assistenza di malattia — a ritenuta di 12.600 lire il mese, mentre a parità di retribuzione un lavoratore dell'industria versa a tal fine soltanto 2700 lire.

Cose che capitano nell'arcipelago previdenziale italiano dove il servizio sanitario stenta ad emergere, ostacolato dal comportamento corporativo di un apparato che finirà per farci rimpiangere le soppresse mutue.

Osvaldo Patta

Alla fiera di Sardegna quasi 3000 espositori

CAGLIARI — L'assessore regionale all'agricoltura, on. Domenico Pili, ha inaugurato ieri la trentatreesima edizione della Fiera Internazionale della Sardegna.

L'on. Pili ha svolto un articolato intervento sul ruolo dell'agricoltura in Sardegna. L'assessore ha preso la parola dopo brevi cenni di saluto del sindaco di Cagliari, Emilio Scarpa, del rappresentante del governo alla Regione, dott. Enrico Marongiu, e del vicepresidente dell'Ente fiera, Dino Zedda-Piras, che ha fornito i dati ufficiali sulla nuova edizione della più importante manifestazione fieristica sarda. Gli espositori presenti sono 2946, 500 dei quali stranieri in rappresentanza di 18 Paesi, alcuni dei quali (Finlandia, Brasile, Repubblica Centrafricana e Repubblica Popolare Cinese) presenti per la prima volta. Alla cerimonia inaugurale è anche intervenuto l'on. Alessandro Ghinami, presidente del Consiglio regionale della Sardegna.

Dopo aver ricordato i costi e i rischi del comparto petrolchimico, e dopo aver affermato che la lavorazione dell'alluminio si limita per ora alle prime fasi, determinando la necessità di importare bauxite dall'Australia e di lavorarla con notevoli problemi di inquinamento dell'ambiente, l'on. Pili ha detto che, nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse locali, bisogna privilegiare quelle rinnovabili. L'agricoltura — ha aggiunto — è la principale di queste risorse.

Pili ha poi affermato che tra gli impegni prioritari della giunta regionale vi è quello di ridurre la spesa per le importazioni di prodotti agricoli.

Le ardue ricerche per lo studio e il controllo dei fenomeni sismici

Quando i terremoti concedono il «bis»

Grande importanza ha individuare meccanismi e caratteristiche delle sequenze - Quella del 14 febbraio '81 era forse una replica di quella che sconvolse la Campania nel novembre 1980

La scossa avvertita in Campania alle ore 18 e 27 di sabato 14 febbraio 1981 ha fatto sorgere l'interrogativo se dovesse considerarsi una replica del terremoto del 23 novembre 1980 oppure un sisma indipendente.

Per l'importanza che può avere nell'interpretare il meccanismo del terremoto e le caratteristiche della susseguente crisi è opportuno fare alcune considerazioni.

Si deve ricordare, innanzitutto, che la statistica applicata allo studio dei terremoti, analogamente a quanto si verifica negli altri campi, consente di avere soltanto un'idea generale e generica del fenomeno, senza alcuna indicazione delle sue particolarità. Ben diverso è il caso quando si può discutere la causa dei sismi.

Per le crisi sismiche statisticamente, intorno a una distribuzione, più o meno regolare, nel tempo del numero e della intensità delle repliche è stato definito che l'intensità massima di queste può raggiungere valori fino a quello di un grado inferiore all'intensità del terremoto che ha dato origine alla crisi. Trattandosi di una conclusione statistica essa non permette di precisare né il valore effettivo che avrà la replica di intensità massima, né il periodo nel quale si verificherà. Quella del Friuli, innescata dal terremoto del 6 maggio 1976 (magnitudo 6,5, intensità all'epicentro X grado Mercalli) ebbe, il 15 settembre successivo, una replica di intensità leggermente superiore a quella che era da attendersi: infatti ebbe una magnitudo di 6,1 e l'intensità epicentrale superiore, seppure di poco, al IX grado Mercalli.

Per l'ultima il sisma del 14 febbraio (magnitudo 4,8; intensità epicentrale VIII grado Mercalli) potrebbe essere considerato replica del terremoto del 23 novembre, per il quale fu calcolata una magnitudo di 6,5 e un'intensità epicentrale del X grado Mercalli.

Ciò che invece la escludere questa possibilità è il fatto che l'epicentro del sisma del 14 febbraio, localizzato presso Baiano (Avellino), risulta spostato rispetto a quello del terremoto del 23 novembre, situato presso Laviano (Salerno). E ciò non tanto per la distanza, circa 50 km, fra le due località, quanto perché quello dell'ultimo sisma è chiaramente fuori dell'allineamento, parallelo all'asse appenninico, determinato dagli epicentri delle repliche del terremoto del 23 novembre registrate nei primi due mesi di attività sismica.

D'altra parte, la produzione di un sisma interdipendente da quello disastroso del 23 novembre, trova piena giustificazione nella causa del sisma stesso, vista nell'alterazione dell'equilibrio fluido-dinamico interstratale. Questo sisma può anche avere agito come causa concomitante con quella fondamentale.

In relazione a queste, si ricorda che la produzione dei terremoti indotti da estrazione o iniezione di fluidi dal e nel sottosuolo si spiega con l'aumento della pressione di pore nel materiale permeabile e poroso contenente fluidi, essenzialmente liquidi. Questo aumento, provocato da quello della pressione del fluido causa, a sua volta, deformazione dello scheletro della roccia, da questa interstratificazioni e infine terremoto.

I terremoti indotti risultano, generalmente, distribuiti piuttosto irregolarmente nell'area interessata dall'alterazione fluido-dinamica, come è stato comprovato con i microterremoti flegrei del periodo 1970-1974.

Alla luce di questa interpretazione trova la spiegazione un'interessante osservazione fatta, in occasione del terremoto di Avezzano del 13 gennaio 1915, da Emilio Oddone che, con dati sperimentali, dimostrò come grande frattura, notata nella zona epicentrale, era effetto e non causa del terremoto.

L'osservazione di Oddone, da una parte porta a concludere che le faglie possono essere effetti e non cause dei terremoti; dall'altra, avvalora l'ipotesi realizzata quarant'anni prima, in tal modo risulta logico attribuire la sismicità delle zone già sedi di antichi laghi e degli attuali bacini idrologici all'alterazione dell'equilibrio fluido-dinamico.

La contaminazione geomorfologica delle zone appenniniche maggiormente colpite dai terremoti giustifica pienamente la possibilità del verificarsi di cicli di alternazione anche per cause naturali.

Per il terremoto del 23 novembre 1980 essa sarebbe confermata da variazioni di portata delle sorgenti di Cassano Irpino e di Caposele, comprese nella zona epicentrale.

E anche in base a queste considerazioni che nasce la speranza che in Italia, forse prima e meglio che altrove, possano essere intraprese le ricerche per lo studio del controllo del terremoto, con l'individuazione delle modalità per far sviluppare in modo continuo ed assismico le energie che si vanno accumulando nel sottosuolo.

Lorenzo Casertano
dell'Università di Napoli

Ogni anno in Italia duecento persone muoiono di tetano

ROMA — Per il tetano si muore ancora: a distanza di 57 anni dal giorno in cui Ramon e Descombey scoprirono il vaccino, questa infezione provoca ancora vittime. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, le vittime sono destre di migliaia ogni anno: in Italia le statistiche fissano il numero a 200.

Quali i rimedi? La vaccinazione rimane l'arma più forte contro l'azione venefica del microrganismo denominato «*clostridium tetani*», ma sovente i medici, specie quelli del pronto soccorso, si trovano di fronte a individui che presentano ferite sanguinanti, ma non sanno se sono stati mai vaccinati o no; in caso affermativo, si stanno fatte le rassidette iniezioni di richiamo a distanza di 4-5 anni. Oggi la scienza, per ovviare a questo inconveniente, dispone di un «tetan-test», in particolare esame del sangue.

Di tutto questo si è parlato ieri all'ospedale Fatebenefratelli dell'isola Tiberina, nell'ambito delle manifestazioni per celebrare i 400 anni di questo famoso nosocomio che sorge in mezzo al fiume, al centro di quella che i vecchi romani ancora chiamano «l'isola del Frate».

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità inizialmente scarsa con locali e occasionali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Nel corso della giornata annuvolamenti irregolari si manifesteranno al Nord e al Centro, con particolare riguardo al versante adriatico, ove saranno possibili brevi precipitazioni anche temporalesche. Banchi di nubi medio-alte stratificate interesseranno le isole maggiori e le regioni meridionali tirreniche

temperatura: senza variazioni sul versante adriatico, in lieve aumento sulle altre zone.

venti: deboli di direzione variabile, tendenti a divenire sciroccali con qualche rinforzo sul versante adriatico e a disporsi intorno Sud sulle regioni centro-meridionali tirreniche, con locali rinforzi sulle isole maggiori

mari: da poco mossi a localmente mossi

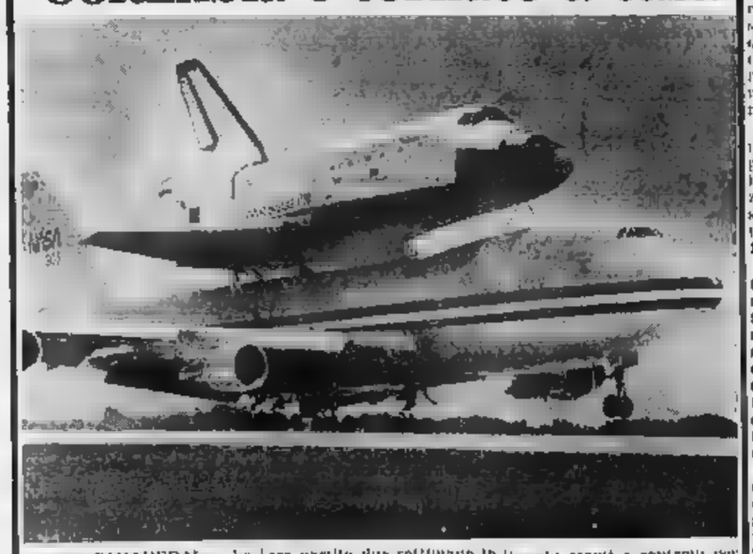
città italiane

Bolzano	7	15	Pescara	9	20
Verona	7	15	L'Aquila	6	13
Trieste	10	16	Roma	8	17
Venezia	10	13	Campobasso	6	11
Milano	6	14	Bari	13	23
Torino	7	16	Napoli	9	16
Cuneo	1	11	Potenza	5	12
Genova	9	15	Reggio Calabria	15	19
Bologna	9	17	Messina	16	18
Firenze	8	17	Palermo	16	16
Ancona	9	18	Catania	12	22
Perugia	5	13	Cagliari	7	19

città estere

Amsterdam	5	12	coperto	Londra	3	10	pioggia
Atene	16	26	sereno	Madrid	4	11	pioggia
Bangkok	28	33	pioggia	C. del Messico	12	28	sereno
Beirut	16	18	sereno	Montreal	2	17	sereno
Belgrado	7	22	coperto	Mosca	4	7	coperto
Berlino	4	9	coperto	Nuova Delhi	13	31	coperto
Bruxelles	3	8	coperto	New York	9	15	foschia
Buenos Aires	10	21	coperto	Oslo	1	7	sereno
Il Cairo	17	33	sereno	Parigi	3	10	coperto
Copenaghen	3	11	sereno	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Ginevra	1	10	coperto	Stoccolma	3	10	sereno
Helsinki	0	4	pioggia	Sydney	22	33	sereno
Hong Kong	23	29	sereno	Tokyo	13	20	sereno
Honolulu	20	34	sereno	Toronto	2	16	coperto
Johannesburg	8	15	pioggia	Vancouver	6	9	pioggia
Lisbona	9	14	pioggia	Vienna	5	11	pioggia

Columbia è tornato a casa



CAPE CANAVERAL — La nave spaziale *Columbia*, agganciata dorso di un *Boeing 747*, è tornata ieri a Cape Canaveral, atterrando non troppo lontano da dove era partita due settimane fa per il suo storico viaggio nello spazio.

Il primo traghetto spaziale della storia «Shuttle» sarà ora sottoposta ad una serie di lunghi esami e controlli per essere rimessa a grado di operare le prossime missioni nello spazio. Si ritiene che il *Columbia* possa tornare a volare un centinaio di volte.

Teppisti bloccano la circolazione

ROMA — Traffico impazzito, verso le nove di ieri, sulla Nomentana per la bravata di una ventina di giovani non ancora identificati. Il gruppo, giunto di corsa, dopo aver ostacolato il traffico all'altezza, a quell'ora particolarmente intenso, si è spostato in via Orvieto Tomassetti erigendo una barricata di due vetture parcheggiate al centro della strada e alle quali avevano bucato le gomme per impedire che le spostassero.

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,

PK publikompass

MILANO (20122) Via Gaetano Negri 8-10 - Tel. 85 96
Torino (10128) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 659 960
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592 560
Bologna (40125) Via Rizzoli 38 - Tel. 228 - 728
(34100) Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 040-6-7
Udine (33100) Piazza Marconi 9 - Tel. 293.924
Gorizia (34170) Corso Italia 19 - Tel. 67 486
Padova (35100) Piazza De Gasperi 41 - Tel. 650 544 - 656 721
Bolzano (39100) Via Portici 30/A - Tel. 23 336 - 25 330
Roma (00184) Via Cristoforo Colombo 16 - Tel. 47 85 984 - 47 85 947
Trento (38100) P.za N. Pasi, 16 - Tel. 986 406
Merano (39012) Corso Libertà 29 - Tel. 30 315
Bressanone (39042) Via Bastioni 2 - Tel. 23 329
Rovereto (38068) Corso Rosmini 53/5 - Tel. 32 499
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33 361 - 394 240
Savona (17100) Via Aleramo 1, 7 - Tel. 36 219 - 986 405
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884 - 884
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 275 371
Mantova (46100) Corso Vittorio Emanuele 3 - Tel. 24 495 - 361 829
Cremona (26100) Piazza Cadorna 5 - Tel. 275 428 - 275 648
Firenze (50122) Via Ricasoli 32 - Tel. 292 700

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Durio
anni 56

Angosciati ne piangono la moglie Elda, Gabriele, il fratello Liliana con Silvia e Walter, parenti tutti. I funerali giovedì alle 8.45 da via Cigna 158, indi proseguiranno per Trino Vercellese.
— Torino, 28 aprile 1981

Ci ha lasciati

Ramo Castiglioni

Uomo semplice, buono forte e leale carissimo papà del carissimo Italiano. Lo piangiamo in tua Pina, amelia, Ilarino, Ingrid, cognati, parenti tutti. Genitori ti attendono alle 15 Oggebbio Monti (via Torchietto) dal proseguirai per Cossano ove alle 15.30 avranno luogo i funerali nella parrocchia di Santa Chiara. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 27 aprile 1981

Alda ti ricorderà sempre come un fratello più grande

improvvisamente e mancato

Cesare Boero

Addolorati lo annunciano la moglie i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 14 via Invorio 4. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 27 aprile 1981

E' mancato

Mario Muratore

Lo annunciano la moglie Maria Daniela, i figli Marisa con Emilio Cunsolo e nipote Corrado, Giuseppe con Pina Bovetti, fratello e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 c.m. ore 15, parrocchia Sacra Famiglia
— Moncalieri, 28 aprile 1981

Angelo Garrone e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Muratore per la scomparsa del carissimo MARIO.

E' mancata

Silvia Gallairio
ved. Mauri

Ne danno l'annuncio le figlie, il genero, parenti tutti. Funerali 30 corrente alle ore 8.45 parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 29 aprile 1981

E' mancato

Teddeo Cerrato
Cav. di Vittorio Veneto
di anni 82

Ne danno annuncio i figli Gianberto, la moglie Flavigna Sara e gli adorati nipoti Antonella e Giorgio, fratello, cognate e consuocero Bruno e Giuseppe Barra, parenti tutti. Funerali giovedì 30 corrente alle ore 15 partendo dal Ospedale civile di Rivoli.
— Rivoli, 28 aprile 1981

ANNIVERSARI

Gina Gianolio Reinero ricorda a parenti ed amici

Eugenio Gianolio

— Susa, 29 aprile 1951

1980 1981

Ferdinanda Cerutti
n. Basso

I suoi cari la ricordano

Nel primo anniversario della morte di

Gabriella Gallo

la famiglia La ricorda con amore immutato. S. Messa nella chiesa di S. Francesco da Paola 30 aprile ore 18. Nella parrocchia di Villastellone, 3 maggio ore 11
— Torino, 29 aprile 1981

1979 Maggio 1981

dottor Piero Destefanis

Ci ha lasciato un vuoto immenso e irrimediabile nostalgia di Te. Funzione anniversaria parrocchia Angeli Custodi 1° maggio ore 11

1979

Gioanni Martini
Pittore - Cantante lirico

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto moglie, figlia, genero e nipoti

1975 1981

Lino

Ti penso sempre con infinito rimpianto

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 101 - Mercoledì 29 Aprile 1981

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 812.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Vivaci proteste a Cremolino, Rossiglione e Masone

«Chi governa deve difenderci dal cancro dell'inquinamento»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OVADA — Associazioni, Amministrazioni comunali e cittadini dell'Ovadese e della Valle Stura sono impegnati da qualche tempo a sollecitare il governo per «*difenderci dal cancro dell'inquinamento*».

La sezione Novi-Ovada di «Italia Nostra» con un documento inviato alla Prefettura, ad assessorati regionali, alla Provincia, al Comprensorio ed al medico provinciale, sollecita interventi per impedire che a Cremolino, sulla sponda sinistra del torrente Orba, si apra un impianto per la lavorazione di prodotti bituminosi.

Tra l'altro lo stabilimento è stato realizzato in concessioni edilizie comunali per cui c'è un procedimento giudiziario.

«Risulta" — scrive "Italia Nostra" — che sono state espresse pesanti riserve dalla società che gestisce l'acquedotto comunale ovadese, mentre preoccupazioni ha pure espresso l'Amministrazione comunale di Ovada. Inoltre sotto le basi dell'impianto sarebbe stato realizzato uno scarico con le tubazioni che dovrebbero raggiungere il subalveo del torrente Orba».

Se è vero, continua l'associazione, che la Regione Piemonte ha espresso parere favorevole per quanto riguarda eventuali inquinamenti atmosferici, nulla invece i tecnici hanno fatto sapere sul pericolo di inquinamento delle acque dell'Orba.

«Ribadiamo quindi — si afferma nel documento — che non si giustifica l'ubicazione scelta per un'attività che dovrebbe svolgersi a distanza dai corsi d'acqua».

Chiudendo l'intervento, «Italia Nostra» chiede che l'installazione venga eliminata e che, considerato che i macchinari sono facilmente spostabili, l'azienda cerchi una collocazione più idonea e meno pericolosa.

Da Cremolino a Rossiglione. Qui l'Amministrazione comunale ha espresso parere negativo alla domanda presentata dalla ditta Cuzzi di Milano per ricerche minerarie in località «Garrone».

«E' assurdo — afferma il sindaco Gian Maria Repetto — pensare di concedere un'autorizzazione di tale genere, per molte ragioni e, prima di tutto, perché la zona interessata è compresa nell'area del costituendo parco regionale del monte Beigua».

Le prime opposizioni erano venute dal «Gruppo difesa ambientale della Valle Stura», ricordando che la zona «Garrone» presenta aspetti idrologici particolari, per cui anche minime alterazioni «comporterebbero disordi e danni irreversibili al bacino del torrente Orba».

Si aggiunga che la zona è molto interessante sotto il profilo naturalistico, paesaggistico ed ambientale e che le acque dell'Orba sono utilizzate dagli acquedotti e per l'irrigazione lungo tutta la vallata. Alla ricerca mineraria nella zona si era opposta anche «Italia Nostra».

Infine, altro grosso problema ecologico, la Cromium di Mussone, l'industria che sta sorgendo in Valle Stura, le cui acque si riversano nell'Orba e che si teme possa inquinare per la lavorazione del cromo, altamente velenoso. Dopo le prese di posizione, le assicurazioni da parte delle Regione Piemonte e Liguria, la grandiosa marcia di protesta del novembre scorso, il problema è stranamente avvolto nel silenzio.

«*La ricerca della Cromium sta assumendo i caratteri della beffa*», affermano alla sezione Novi-Ovada di «Italia Nostra».

E non hanno torto, considerato che alcuni politici e amministratori sostengono che non si può fare nulla prima che l'impianto cominci a funzionare perché non è possibile sapere quale tipo di inquinamento provoca. «*Bisogna raggiungere* — dicono ad "Italia Nostra" — *i risultati dell'Enesa di Scarzo, dell'Acna di Cengio, eccetera... oppure conseguire risultati più modesti? Le scommesse sono aperte*».

Intanto si invitano le popolazioni a prepararsi per eventuali nuove manifestazioni di protesta perché il problema venga veramente risolto.

Franco Marchiaro

Bombola esplode operai Sip feriti

ALESSANDRIA — Due operai della Sip sono rimasti leggermente feriti in un incidente sul lavoro che poteva avere più gravi conseguenze. Enrico Maggi, 29 anni, via Vinzaglio 39 e Pino Cermelli, 34 anni, Castellazzo, via Liguria 27, erano intenti a saldare alcuni tralicci telefonici in piazza Santo Stefano, quando la bombola è esplosa.

Il Maggi ha riportato ustioni alle mani guaribili in 7 giorni, il Cermelli contusioni al bacino, giudicate guaribili in 10 giorni, e choc.

tr. se.

Edito un libro

Mappa 1981 delle feste in provincia

ALESSANDRIA — Assessorato al Turismo dell'Amministrazione provinciale e Epi hanno pubblicato un volumetto sugli avvenimenti in provincia nel 1981.

«Conoscere per partecipare» è l'idea guida che ha condotto i due enti a raccogliere e pubblicare il calendario, un ulteriore strumento per i cittadini perché conoscano meglio la provincia.

«Giorno dopo giorno, guardando il calendario, si scoprono — dicono Franco Provera e Gianpiero Bertolone, presidente ed assessore al Turismo della Provincia — gruppi di volontari, amanti del loro Comune, che organizzando manifestazioni culturali o folcloristici, balli in piazza o spettacoli folcloristici, rassegne gastronomiche o iniziative turistico-sportive».

te. el.

Durante la rapina sparò e ferì il fattorino d'una azienda

Condannato a sei anni il militare che assaltò l'ufficio postale di Novi

ALESSANDRIA — Francesco Matello, 21 anni originario di Catanzaro, militare di leva, al Cinquantasettesimo battaglione «Liguria» di stanza a Novi, che in gennaio rapinò l'ufficio postale di Novi (bottino 25 milioni) è stato condannato ieri in tribunale, presieduto dal dottor Fiori, a sei anni di reclusione e tre mesi di arresto; inoltre dovrà restare almeno sei mesi in casa di cura essendo stato riconosciuto seminfermo da una perizia psichiatrica. Dovrà anche risarcire il danno alle Poste.

Il militare era imputato di duplice rapina aggravata, lesioni personali volontarie gravi porto e detenzione d'arma, tentato furto, guida senza patente.

La parziale infermità di mente — è un tossicomane e un disadattato (a 15 anni da solo è giunto a Novi dalla Calabria in cerca di lavoro e da solo ha sempre vissuto) — è stata invece esclusa dal pubblico ministero dottor Rapetti che ha chiesto la condanna di Matello a 12 anni e sei mesi di reclusione oltre a 4 mesi di arresto.

Il giovane il 15 gennaio irruppe all'ufficio postale di Novi Ligure intimando alla cassiera la consegna del denaro, sparò un colpo di pistola (*E' vero* — ha detto al processo — *ma involontariamente, ero così angosciato che sparai senza rendermene conto, non volevo fare male a nessuno, al massimo spaventare clienti ed impiegati*) e ferì alla gola il fattorino Luciano Cartasegna, 35 anni, via Buozzi. L'uomo stava ritirando la corrispondenza della ditta per conto della quale lavora e neppure si era accorto della presenza del rapinatore.

Ottenuto il denaro, il bandito fuggì, cercò di rubare un'auto parcheggiata vicino alle Poste, non vi riuscì e si impossessò allora della «128» a bordo della quale Luciano Cartasegna venne condotto in ospedale (qui il fattorino fu poi ricoverato per una seria lesione da cui si è ripreso in circa sei mesi).

Francesco Matello

Il fattorino di Novi Ligure, sebbene ferito disarmò il rapinatore sparando in direzione dell'auto in fuga. Francesco Matello, raggiunto ad una gamba, riuscì a guidare fino a Monza. I carabinieri lo rintracciarono il giorno seguente all'ospedale. (*«Ci sono andato a piedi, da solo* — ha dichiarato ieri in udienza — *dopo avere abbandonato auto e denaro*») dove, si ritiene, lo avessero accompagnato alcuni complici dopo aver prelevato il bottino. Negò la rapina, in seguito ammessa, ma fu smentito: una sua scarpa mancava del tacco recuperato dai carabinieri all'ufficio postale.

In carcere Francesco Matello è stato percosso da alcuni detenuti che volevano conoscere il nascondiglio del denaro rapinato.

e. c.

Svegliatosi trovano la villa svaligiata

OVADA — I ladri si stanno specializzando a portare a termine colpi nelle ville mentre i proprietari dormono. Infatti, dopo il furto avvenuto a Castelletto d'Orba nella casa di Vittorio Pernigotti, amministratore della società «Fonti di Lavagello», l'altra notte è toccato ad una villa in via Cappelletta 15 ad Ovada, di proprietà di Anita Trenta vedova Savioli, 68 anni; la villa è poco distante dal convento delle Suore Passioniste.

Sconosciuti dopo aver tagliato la rete metallica che delimita il giardino, hanno divelto l'inferriata e spaccato il vetro di una finestra. All'interno hanno fatto man bassa di tutto ciò che poteva avere un certo valore: un servizio di posate d'argento, tre preziosi tappeti persiani ed un televisore a colori, il tutto per un valore di oltre sei milioni.

I ladri hanno lavorato indisturbati per scegliere gli oggetti e si sono eclissati indisturbati malgrado la proprietaria e la governante fossero a letto al piano superiore. Soltanto al mattino, quando le due donne si sono alzate, hanno scoperto di essere state derubate.

tr. bo.

La scelta al termine del congresso nazionale di Palermo

Tre alessandrini sono stati eletti nel Comitato centrale socialista

ALESSANDRIA — *Sono tre i socialisti alessandrini entrati a far parte, dopo il Congresso nazionale di Palermo, nel Comitato centrale del psi. Due consiglieri nazionali socialisti rappresentano la corrente riformista che fa capo al segretario Bettino Craxi, sono Pinuccia Caligaris e Claudio Simonelli. Il terzo, invece, l'on. Felice Borgoglio, appartiene alla sinistra del partito.*

Giuseppina Caligaris, 37 anni a giugno, diplomata ragioniera, un impiego presso il Comune di Alessandria ed ora alla Regione Piemonte, consigliere dell'Usl di Alessandria, responsabile dei diritti civili all'interno del partito, è iscritta al psi da mare anni. Nata ed abitante a Castellazzo Bormida, nelle ultime elezioni amministrative è stata eletta consigliere comunale proprio a Castellazzo e quindi, nell'agosto '80 è diventata sindaco alla guida di una Giunta de-psi-psdi.

L'avvocato Claudio Simonelli, 36 anni, è nell'Alessandrino uno dei maggiori esponenti della linea Craxi dopo avere abbandonato negli scorsi anni la corrente dell'on. Mancini. Consigliere ed assessore comunale alla Programmazione, ad Alessandria, dal '64 al '70, venne in quell'anno eletto consigliere regionale, poi riconfermato nel '75 e nell'80. In tutte e tre le legislature regionali è stato eletto assessore alla Programmazione.

Dopo la scissione socialista del '64 era stato per qualche mese segretario provinciale della federazione alessandrina del psi. E' uno degli uomini di punta del socialismo alessandrino anche se, per la presenza di una forte maggioranza di sinistra nella federazione di Alessandria, subisce spesso tentativi di isolamento da parte dei suoi stessi compagni.

Infine Felice Borgoglio, 39 anni, consigliere comunale di Alessandria dal 1970, fu per cinque anni assessore all'Istruzione, alla Cultura e allo Sport. Nel marzo '72, carico da cui si dimise alla vigilia delle elezioni politiche del '79, per presentarsi candidato alla Camera dei deputati. Venne, quindi, eletto deputato. Quando nel '72, fu eletto sindaco era uno dei più giovani primi cittadini d'Italia, specialmente se si considera l'importanza di una città di 100 mila abitanti. Da sempre è su posizioni di sinistra (è lombardiano): nel '70 era stato rieletto segretario della federazione alessandrina e nel '74 segretario della federazione giovanile socialista.

f. m.

Claudio Simonelli

Giuseppina Caligaris

Felice Borgoglio

Dall'esito una nuova giunta

Il bilancio risolve la crisi a Casale?

CASALE MONFERRATO — Mentre il Consiglio comunale discute il bilancio 1981 di Casale rimane incerta la situazione politico-amministrativa caratterizzata dalla trattativa tra psi e pci. Proprio dalla discussione sul bilancio di previsione potrebbe uscire la soluzione alla crisi. E' probabile infatti che le posizioni che i gruppi politici hanno assunto e assumeranno in sede consiliare saranno indicative per la formazione di una nuova maggioranza.

Nel frattempo, dopo il documento presentato dal pci di proposte integrative sul bilancio anche il psi e la dc hanno comunicato la loro linea politica. La dc si è detta disponibile a rimanere all'opposizione, al Comune di Casale, se i socialisti non saranno disponibili a ricercare una collaborazione, aperta anche ai partiti laici «*in un contesto politico e programmatico chiaro*».

Il psi ha invece reso noto che l'assemblea degli iscritti della sezione casalese ha riconfermato il pieno appoggio alla linea politica che ha caratterizzato il comportamento del gruppo e degli amministratori socialisti in Comune, ispirata al ruolo della centralità socialista.

Tale assemblea ha inoltre provveduto a rinnovare il consiglio direttivo. E' così composto: Giuseppe Massa, Giovanni Mombello, Roberto Milanese, Paolo Casalone, Rosanna Nosenzo, Gino Canepa, Paolo, Adolfo Vitale, Franco Borlolo, Luigi Ferraris, Giorgio Pavido, Federico Gozzellino, Franco Salvadori, Franco Romussi, Franco Casanova e Carlo Baldovino.

g. d.

Il «Bossi» viene trasformato in ambulatorio

Pontecurone: polemica pci-psi dopo la chiusura dell'ospedale

PONTECURONE — L'ospedale Giacomo Bossi è ormai deserto: i ricoverati in una settimana sono stati dimessi: i più gravi sono stati trasferiti all'ospedale di Tortona. Ora il «Giacomo Bossi» funzionerà solo come ambulatorio: i tre medici condotti, Giovanni Montagna, Agostino Ferrari e Rodolfo Severino, assicurano l'assistenza ai pontecuronesi.

La polemica quindi tra il sindaco Giancarlo Prudi ed il coordinatore sanitario dell'Usl 72 prof. Alberto Pietrini Pallotta si è conclusa. Il sindaco di Pontecurone ha dovuto cedere lasciando che i 16 ricoverati dell'ospedale abbandonassero la struttura come previsto dalla riforma sanitaria.

Il caso «Bossi» comunque non è chiuso, anzi la polemica investe i partiti: c'è un dibattito molto acceso tra pci e psi. Il psi si dice d'accordo sulla trasformazione dell'ospedale in casa protetta per anziani, e al tempo stesso aggiunge: *Non per fare un discorso campanilistico, comunque una struttura moderna come il "Bossi" più funzionante da cinque anni, dovrebbe essere mantenuta*».

Il pci, allora, è d'accordo che il poliambulatorio diventi casa protetta ma chiede che i servizi già esistenti: prima della riforma sanitaria vengano mantenuti.

Secondo il psi la sistemazione decisa dall'Usl va accettata in quanto «*questa ormai è la scelta della riforma sanitaria, con Castelnuovo Scrivia nostro punto centrale per i 20 mila abitanti della Valle Scrivia*».

Il psi aggiunge, però, che esiste anche una responsabilità politica di chi in comunità locali per 30 anni, ha governato Pontecurone, portando la comunità ad un totale isolamento rispetto a tutte le entità presenti nel Tortonese e nella Bassa Valle Scrivia.

«*Zona* — dicono i socialisti — *con la quale necessariamente dobbiamo condividere i destini politici ed economici ed una anche sanitari. Ecco perché non comprendiamo le manifestazioni plateali e gli atteggiamenti melodrammatici di chi oggi vuol far credere alla gente di assumersi responsabilità inutili e senza senso*».

e. r.

Sentenza del giudice per lo studente di Voghera

«Non accoltellò gli zii» E' assolto in Istruttoria

VOGHERA — Sentenza a sorpresa nella vicenda che aveva avuto come protagonista nel dicembre dello scorso anno lo studente universitario vogherese Carlo Prassoli, 23 anni. Contrariamente a quanto era stato detto e anche scritto, il Prassoli, secondo le conclusioni contenute nella sentenza del giudice istruttore, dottor Francesco Cozzi, che ha assolto il giovane perché il fatto non sussiste, non aveva accoltellato gli zii.

Il magistrato inquirente durante questi mesi avrebbe infatti raccolto elementi sufficienti per affermare che lo studente universitario non si è reso responsabile di nessun atto di violenza nei confronti di Paolo e Stella Balduzzi.

Nella sentenza di proscioglimento il dottor Cozzi rileva che il fatto (appunto l'accoltellamento) non sussiste perché il Prassoli fu colto da una crisi di agitazione psicomotoria, mentre stava tagliando un panettone da offrire agli zii. Questi ultimi, allarmati dall'atteggiamento del nipote, che era in condizioni di salute precarie (lo stava preparando per la tesi di laurea, e gli studi lo avevano esaurito) cercavano di togliergli di mano il coltello ed in tale frangente si ferirono la parte interna delle mani.

E' stata proprio la posizione delle ferite a convincere il giudice dell'innocenza del Prassoli. Il magistrato, sempre nella sentenza con cui assolve lo studente voghierese, fa presente che ben più gravi ed interie parti del corpo sarebbero state le ferite se prodotte volontariamente.

Carlo Prassoli, figlio dello scomparso professor Armando, che fu primario della direzione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Voghera, era stato protagonista del drammatico episodio nella serata di domenica 28 dicembre, nella villa Prassoli di via Leonardo da Vinci 5, nel quartiere residenziale di zona Benvenuti.

Allora si parlò di improvviso raptus, di un gesto irresponsabile. «*Un caso pietoso*» dissero invece alcuni parenti. Oggi, il colpo di scena: Carlo non ha colpito nessuno, erano stati gli zii a ferirsi, cercando di disarmarlo.

r. g.

Con l'accusa di peculato

Mandato di cattura per il capocuciniere

ALESSANDRIA — Giuseppe Martellini, 39 anni, via Maria Bensi, capo servizi cucina dell'ospedale di Alessandria, è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dottor Rapetti che gli contesta l'accusa di peculato.

L'uomo ha rubato derrate alimentari per un ingente valore acquistate dall'Amministrazione ospedaliera rivendendone una parte a Sergio Torelli, 52 anni, via San Paolo, Ovada, titolare di un ristorante, denunciato a sua volta per ricettazione.

«Effettivamente ho rubato alcuni generi alimentari — ha detto Giuseppe Martellini — ma non in misura così ingente. Parte della refurtiva che mi è stata trovata in magazzeno mi era stata infatti regalata dai fornitori. E' prassi comune che ciò avvenga e l'ho accettata. La famiglia è numerosa, lo stipendio non particolarmente alto e ne ho approfittato».

Secondo l'accusa da mesi il capo servizi cucina rubava ogni giorno i più svariati prodotti; ha ammesso di aver venduto carne al Torelli ma solo in due occasioni.

e. c.

Novi Ligure — L'anziana pensionata Adelina Fossati vedova Meriano, è stata uccisa mentre si trovava nel giardino di casa, in via Zara 11, ove viveva sola. Ha appoggiato una scala all'albero e lì si è arrampicata ad un ramo una corda facendosela passare attorno al collo.

Francavilla — Visitato dai ladri il santuario Nostra Signora della Salute e della Pace, in località Castagnola. Entrati dopo aver forzato una finestra laterale, i ladri hanno rubato due candelabri di cristallo ed oggetti vari per un valore di oltre 2 milioni. Il parroco don Giuseppe Valsecchi, 68 anni, ha denunciato il furto ai carabinieri che hanno iniziato le indagini del caso.

Ovada — Da oggi a venerdì Primo Maggio in piazza Martiri della Benedicta ad Ovada darà spettacolo il circo di Luna Orfei. Il giorno del debutto un solo spettacolo, alle 21.15, mentre per gli altri giorni ne è in programma due, uno pomeridiano alle 16 e l'altro serale alle 21.15.

MonzoniFinarte

prima asta

arti decorative 1850-1940

comprendente cento ceramiche italiane

esposizione: dal 29 aprile al 4 maggio.
Orario: 10.30-12.30 16-19. Sabato e domenica apertura pomeridiana
Venerdì, 1° maggio chiusura totale.
asta: martedì 5 maggio ore 17 e ore 21.15.

Manzoni 38 - Milano 02/701117

Spettacoli e taccuino

OVADA
Lux: Caldi amori
Moderno: Branco selvaggio
Tornielli: Sodoma

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: La vita è bella

TORTONA
Moderno: Inedito (divieto dai quattro tipo
Sociale: Asso
Verdi: Il padrino cinese

VALENZA PO
Nuovo Italia: [illegible]
Sociale: Sesso infuocato

VOGHERA
Arlecchino: Carry, un corpo per due uomini
Galvani: Atlantic City
Roma: riposo
Sociale: Pomi d'ottone e manici di scopa

ALESSANDRIA
Alessandrino: L'ultimo squalo
Ambra: La casa dalle finestre che ridono
Comunale: Concerto jazz
Corso: Robin Hood
Cristallo: Super porno action
Galleria: Professione pericolo
Marconi: Asso

ACQUI TERME
Ariston: Mano fesla
Bistagno: La signora delle camelie
Garibaldi: [illegible]
Nuovo: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: Asso
Nuovo: riposo
Palliserna: Dolce cura Lisa
Vittoria: Quella viziosa di Susan

GAVI LIGURE
Il Forte: Niagara

NOVI LIGURE
Cristallo: Autostoppista in calore
Italia: I guerrieri della notte
Italia: Le guglie del prete
Moderno: Ordinary People

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	20
minima	8

Umidità media 23%. Temperature del 28 aprile dell'anno scorso: 19 e 11 il sole sorge alle ore 6 e tramonta alle 20,08.
Le previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (20 8) Casale Monferrato (20 8) Novi Ligure (17 6) Ovada (18 11) Tortona [illegible] 8) Valenza (20 6).

TAXI
Piazza Libertà 63 031 Stazione ferroviaria [illegible] 633

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari chiamate urgenti 2241

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18. Lunedì mattina e sabato pomeriggio chiusa

BENZINAI
Orario dalle 22.30 alle 7.30: **Agip**, via Marengo 158; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (autolmpianto); **Chevron**, corso Acqui.
Giorni per domenica 26: Total, via G. Bruno; **Total**, Lungobormida Sorlerino; **Api**, largo Catania; **Acl**, Spalto Marengo; **Cabella**, via Piacenza; **Agip**, via Marengo; **Texaco**, piazza Valle Mobiloil, via Carlo Marx; **Gulf**, via Casalcermelli; **Agip**, Calamandrana; **Texaco Gpi Ovada Gas**, via Marengo 89, via Giordano Bruno.

Casale Monferrato — Questa sera alle 21, primo incontro con la stagione concertistica - organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Regione Piemonte e che ha in programma altri 4 appuntamenti sul la musica. Ad aprire la stagione sarà il «Trio Schubert» così formato: Stefania Mezzena al violino, Pascal Dubois Pallastrelli al violoncello, e Maria Grazia Pariguano al pianoforte. E' previsto per il 7 maggio il secondo concerto.

Ad Acqui con l'appoggio dell'assessore all'Istruzione

Sei film con un «referendum» per discutere la pena di morte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — «No alla pena di morte - Sei film per un dibattito», questo il titolo di un'iniziativa che prende il via oggi, ad Acqui Terme, con l'approvazione e l'appoggio dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione. L'iniziativa si protrarrà per due mesi ed avrà come momenti più significativi un ciclo di pellicole ed un questionario.

L'idea — dicono gli organizzatori — è nata nell'ambiente della Biblioteca comunale ed ha trovato la collaborazione dell'assessore alla Pubblica Istruzione Franco Trucco e dei circoli e dei giornali locali (Arci Matteotti, Arci Viganò, Centro, Il Circolo, L'Ancora, Radio Zeta, Il Ricercatori). L'intento principale è informare i cittadini sulla pena di morte, allo scopo, evidente, che non si possa riproporre un simile mezzo di pura barbarie per sopperire alle carenze della società».

Al termine del ciclo cinematografico, il 5 giugno si terrà un dibattito conclusivo, per riflettere e discutere sulle impressioni e sulle idee che i film hanno illustrato. Contemporaneamente il questionario sulla pena di morte servirà a stabilire statisticamente l'orientamento degli acquesi sul problema. I questionari verranno distribuiti nelle scuole superiori, nelle piccole e medie aziende nelle banche, nei supermarkets e in altri punti ancora.

Questi i cinque films: Non uccidere questa sera; I tre giorni del Condor (6 maggio; Accattone (da maggio. Siamo tutti assassini (25 maggio; Il giudice e l'assassino (3 giugno. La programmazione si terrà al Cinema Garibaldi, con inizio alle 21.15. Prezzo dell'abbonamento per il ciclo: tremila lire, mille lire il prezzo singolo. Fuori programma ingresso omaggio per gli abbonati il 13 maggio verrà presentato Quinto Potere.

f. m.

Voghera — Un ladro, dopo aver forzato la porta di ingresso è entrato nel negozio di radio e televisioni di Ambrogio Bisio, in via Gramsci 36, rubando cinque apparecchi radio portatili e due registratori, per un valore di circa 2 milioni. Durante la fuga ha perso due apparecchi radio recuperati dai vigili urbani. Il negozio di Bisio era stato già svaligiato due anni fa.

RTA

Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi

CANALE: [illegible]

Il modo giusto
per sintonizzarsi con gusto!

RTA

La decisione dopo mesi di alterne vicende

Riapre i battenti il 31 maggio lo stabilimento Carlo Alberto

ACQUI TERME — *«Il Carlo Alberto riaprirà il 31 maggio. Lo stabilimento termale continuerà ad assolvere la sua importante funzione nel campo della sanità pubblica e per recuperare il ritardo nell'inizio delle attività termali, i fanghi proseguiranno in autunno per un mese e mezzo. E' di questi giorni la notizia che il servizio nazionale del ministero della Sanità ha stralciato 80 miliardi destinandoli all'assistenza termale».*

Così l'assessore regionale alla Sanità Sante Bajardi ha riferito, nel tardo pomeriggio di lunedì, ai centinaia di dipendenti delle Terme SpA e del «Carlo Alberto» che per tutto il pomeriggio avevano manifestato con cartelli di protesta agli ingressi dell'Hotel Nuove Terme dove si incontravano gli assessori regionali alla Sanità, l'amministrazione della società termale, l'Usl 75, il Comune ed i rappresentanti di enti pubblici.

«Per ora siamo soddisfatti — ha dichiarato Giuseppe Pesce, componente del consiglio di fabbrica del "Carlo Alberto" — *La piena occupazione è salvaguardata ed è garantito il posto di lavoro ai 60 dipendenti. Recupereremo in settembre-ottobre i giorni persi a maggio».*

«I nostri sforzi hanno avuto un primo significativo risultato — ha commentato Giuseppe Visca, presidente dell'Usl — *cure sanitarie e attività lavorative risultano pienamente salvaguardate».*

Soddisfatto anche l'assessore al Lavoro Ferdinando Coita, che ha seguito da vicino l'evolversi della vicenda: *«L'accordo intervenuto salvaguarda il futuro del "Carlo Alberto" e assicura alla città non meno di 80 mila cure, con tutte le positive conseguenze nei settori collaterali».*

Per discutere il problema dell'assistenza termale, la Regione Piemonte aveva invitato ad Acqui tutti gli assessori regionali alla Sanità; erano presenti Liguria, Lazio, Umbria, Toscana, Sardegna, Valle d'Aosta, il presidente ed il vicepresidente Usl 75, Giuseppe Visca e Sergio Baretti, l'amministratore unico delle Terme di Acqui dottor Antonio Pintus e il presidente della Comunità montana Gianpiero Nani.

«Da parte nostra — ha dichiarato Sante Bajardi — *garantiamo un primo stanziamento di 200 milioni per gli abitanti del Piemonte»*, mentre, in base alla bozza di accordo, ciascuna Regione emanerà un proprio capitolo di bilancio dedicato all'assistenza termale di Acqui, garantendo così alle Usl ed ai Comuni la disponibilità di fondi.

g. p.

PANORAMA ALESSANDRINO

Alessandria — Nel salone del Centro ricerche e divulgazione socio-economica del Comune, in via Venezia, questa sera l'Associazione fotografica alessandrina presenta alle 21.30 una proiezione di diapositive a colori di Lorenzo Tomaiuolo dal titolo «Nigeria 1981».

Parodi Ligure — Sono stati ultimati i lavori di sistemazione di alcune strade interessate da movimenti franosi, con una spesa di 18 milioni e 984 mila lire. La giunta regionale piemontese ha ridotto la quota definitiva del contributo a favore del Comune in un milione e 889 mila lire nove, da corrispondersi per 35 anni.

Alessandria — Concerto questa sera, alle 21.15, nel salone del Conservatorio «Vivaldi» organizzato dall'Agimus (Associazione giovanile musicale). Suonerà il duo pianistico composto da Giovanna Bucelli e Vincenza Cerutti, su musiche di Gioda, Schumann, Schmitt, Liszt e Saint-Saëns.

Rassiguana — Ha riaperto i battenti il Centro Sociale, dopo un periodo di forzata inattività causata dalla necessità di ripristinare le strutture. E' un punto di incontro importante, specie per i più giovani bassignanesi che trovano nelle strutture del Centro la possibilità di svolgere attività sportive e giochi.

Nuovo apparecchio per l'ospedale

VALENZA — Alla sala conferenze del Centro comunale di cultura si è svolta la cerimonia per la donazione di un apparecchio elettroencefalografico da parte del gruppo Aido (Associazione donatori organi) di Valenza, al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria. *«Il gesto dell'Aido* — ha detto il presidente del gruppo valenzano Renato Ivaldi — *è semplicemente un modo per dotare l'ospedale di Alessandria di quelle strutture necessarie per ottenere al più presto l'autorizzazione al prelievo di organi».*

Il presidente dell'Usl di Alessandria sen. Giuseppe Vignoli nel ringraziare l'Aido si è impegnato a sollecitare il ministero affinché conceda al più presto l'autorizzazione.

(g. b.)

Voghera: in cella ingoia chiodi

VOGHERA — Un detenuto nelle carceri giudiziarie di Voghera, Pietro Carlino, 23 anni, è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale per avere inghiottito due chiodi mentre era in cella. Si tratterebbe di un gesto di protesta.

All'ospedale ha dichiarato che voleva essere visitato dal medico del carcere e poiché questi non era subito disponibile ha ingerito due chiodi. I corpi estranei non gli hanno procurato fortunatamente lesioni interne. La prognosi è di 30 giorni. Il Carlino abita a Voghera in via Tortona 5.

(c. g.)

Copi Copà miete vittorie

ALESSANDRIA — Successi per il Copi-Copà Rugby Alessandria: le tre formazioni impegnate nei vari campionati e tornei sono risultate infatti tutte vincenti. La prima squadra — vittoriosa per 4 a 0 — aveva l'incontro più impegnativo al Campo Ferrovieri contro il Moncalieri per la Coppa Piemonte, campionato tra tutte le squadre militanti nelle varie serie della Regione.

Gli alessandrini hanno impostato l'incontro in attacco puntando sulle doti di sfondamento. Al 31' del primo tempo Perin ha realizzato l'unica meta dell'incontro.

Gli alessandrini si trovano ora a guidare a punteggio pieno la classifica. Domenica prossima incontreranno il Cuneo, avversario che non dovrebbe certo impensierire gli uomini di Zucconi.

La squadra giovanile, impegnata a Torino nell'ultimo incontro valevole per il Trofeo Pinna, ha stravinto contro l'Anna Frank con un pesante 38 a 0. Con questa vittoria i ragazzi allenati da Nicora conquistano un onorevole secondo posto in classifica alle spalle del Cus Torino.

Sempre a Torino la squadra Under 15 ha sconfitto per 24 a 0 l'Anna Frank e si trova ora al comando della classifica a pari punti con il Cus Torino.

Il primo maggio la prima squadra del Copi-Copà parteciperà a Grasse (Francia) ad un torneo a dieci squadre, quale unica rappresentante straniera.

Questa la formazione che ha sconfitto il Moncalieri: Bazzetta, Di Virgilio, Aperio, Conti, Cavallini P., Lo Forte, Morile, Cavallini G., Zunsoni L., Maggio, Maraucci L., Altobello, Perin, Caridi, Robutti.

m. p.

Tennis-tavolo
L'Acqui protesta e se ne va

ACQUI TERME — L'Acqui si è ritirato per protesta dalla finalissima del campionato di Serie D. I tennis tavolo tra le quattro migliori squadre piemontesi (Rice Acqui e tre compagini novaresi) per designare due neopromosse in C.

Il Rice, dopo aver superato la semifinale, svoltasi in precedenza a Novara, si è ritirato da quest'ultima fase per protestare contro una decisione del giudice arbitro Rita Nagni (anch'essa novarese) che, sfruttando un cavillo del regolamento, non ha permesso al migliore giocatore acquese di scendere in campo.

Il giudice arbitro, dopo aver controllato i tesserini degli acquesi, ha chiesto i documenti di identità (generalmente mai richiesti) di cui un acquese era casualmente sprovvisto.

Nonostante l'atleta fosse riconosciuto da tutti i giocatori delle tre squadre avversarie, che si mostravano d'accordo nel fare iniziare il torneo, il giudice arbitro non riteneva sufficienti queste testimonianze di una ventina di persone. Di qui la decisione di ritirare la squadra dalla finalissima.

g. p.

Giochi Gioventù sulle rotelle

ALESSANDRIA — Si è svolta in Alessandria alla palestra «S. M. Mazzarello» (via Galvani 1) la manifestazione provinciale dei Giochi della Gioventù di pattinaggio artistico. Hanno partecipato 91 atlete della città società di pattinaggio artistico della provincia.

Ha presieduto la manifestazione il fiduciario provinciale Fihp di Alessandria Giovanni Parodi.

Classifica: *Categoria A femminile* (scuola elementare): 1) Barbara Pedemonte (PGS Virtus Don Bosco Novi), 2) Roberta Franzini (PGS Ardor Casale); 3) Maria Di Bitonto (PGS Aurora di Casale).

Categoria A maschile: 1) Paolo Amerio (PGS Ardor Casale), 2) Daniele Amerio (PGS Ardor Casale); 3) Marco Alice (PGS Aurora Casale).

Categoria B femminile (scuola elementare): 1) Debora Guerra (PGS Alex di Alessandria); 2) Ombretta Adelo (PGS Aurora Casale); 3) Romy Boccassi (PGS Orsi Mangelli Alessandria).

Scuola media femminile: 1) Laura Costanzo (PGS Ardor Casale); 2) Silvia Triglio (PGS Ardor Casale), 3) Nadia Mantovani (PGS Jolly Frugarolo).

Scuola media maschile: 1) Marco Ciccarelli (PGS Ardor Casale); 2) Paolo Carturan (PGS Aurora Novi).

Novi Ligure — Il Francavilla Dino Tassinovi ha vinto per 18-8 l'incontro esterno con l'U.S. Callianetto Renault RB, nella quinta giornata di andata del campionato di serie B di lambretto. L'allenatore Ferruccio Mazzarello sul campo artigiano ha schierato: Robino, Zimarro, Mazzarello, Bottazzi, Repetto; riserva [illegible]. Il Capriata d'Orba Trattrici Lamborghini è stato invece costretto dalla pioggia a rinviare l'incontro interno con l'U.S. Settimo.

NOTIZIE SPORTIVE

I campionati di pallavolo maschili e femminili in provincia

Così l'Amiantite Vbc ha perduto il primato dell'imbattibilità

ALESSANDRIA — Nell'ultima giornata del campionato maschile di pallavolo di serie B l'Amiantite Alessandria Vbc ha perso il primato dell'imbattibilità interna uscendo sconfitta per 3 set a 1 (parziali 9.15; 4.15; 15.8; 10.15) dal confronto con il Safa Scilp di Torino neo promosso in serie A2.

E' stata una partita molto appassionante, ricca di fasi entusiasmanti. L'Amiantite avrebbe potuto anche imporsi se in panchina vi fosse stato qualche valido elemento per opportuni cambi nel momento più difficili della partita.

Invece non c'era neanche Russo, schierato nel sestetto base in sostituzione di Raffaldi al quale era morto poche ore prima il padre. Non si poteva certo arbitrariamente uno dei quattro giocatori juniora che sedevano in panchina pronti ad entrare in campo solo in caso di estrema necessità. In serata di splendida forma il polacco Jerzy Swierk che nelle conclusioni a attacco è apparso veramente incontenibile, come pure il giovane Pregel.

Il primo set è stato combattuto e giocato ad un ritmo molto elevato. A senso unico invece la seconda ripresa, con le schiacciate dell'Amiantite che finivano inesorabilmente sul muro vincente degli ospiti. La situazione si capovolgeva completamente nella terza frazione di gioco: i grigiobleu alessandrini cambiavano ritmo e trovavano il tempo giusto per superare il muro avversario.

Nel quarto e ultimo set si procedeva all'insegna del massimo equilibrio fino sul punteggio di 8 a 8. Sul 11 a 8 per gli ospiti il capitano degli alessandrini Ugo Ferrari si innervosiva per alcune decisioni arbitrali e finiva per farsi ammonire per proteste. L'Amiantite perdeva la concentrazione e ne approfittavano i torinesi per chiudere il set sul 15 a 10. Formazione: Rossi, Ferrari, Swierk, Russo, Pregel, Vassallo.

(m. p.)

La Gbc Novi vince a Merate

NOVI LIGURE — La Gbc Novi ha terminato in bellezza il campionato di serie B di pallavolo maschile, andando a vincere a Merate, contro l'U.S. Sigle per 3-0 (15-7; 15-11; 16-14).

«Volevamo chiudere il nostro primo campionato nella serie cadetta con un risultato di prestigio e ci siamo riusciti — commenta il dirigente della Gbc Mauro Russo —; *la squadra si è comportata ottimamente: su tutti ha primeggiato il bravo Comandini. Siamo risaliti all'ottavo posto che ci permetterà di disputare la Coppa Italia».*

L'allenatore Alfredo Contarino, assenti Sturlarano, Bigliori e Miglietta, inizialmente in schieramento. Scarrone, Guglielmi, Mallarino, Barbagelata, Mangini, Comandini. Utilizzati: Laquzzi, Massa, Traverso.

(g. c.)

Virtus Iris 3-1 sulla Scilp

NOVI LIGURE — Netta vittoria esterna della Virtus Iris Colori nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie D di pallavolo femminile: battuto a Torino la Scilp Safa per 3-1 (15-8; 8-15; 15-6; 10-11) con una prestazione eccellente sotto tutti i punti di vista. Le ragazze novesi continuano a guidare con pieno merito la classifica del girone: hanno raggiunto la sesta vittoria consecutiva.

L'allenatore Ezio Balestro a Torino inizialmente ha schierato: Vorrini, Santin, Moro, Sartirana, Lagnasi, Climi; utilizzate Persano, Albasini, Saulino, Toccullino.

(g. c.)

A Ovada la terza edizione «Targa d'oro Franco Barboro»

In 260 nello Stura per le trote

OVADA — *Duecentosessanta pescatori hanno preso parte alla gara nazionale di pesca alla trota denominata terza «Targa d'oro Franco Barboro» che si è svolta nelle acque dello Stura, fuori Ovada. La manifestazione organizzata dalla «Società gerbidi ovadesi» è dotata di numerosi premi.*

Questa la classifica individuale: 1) Ilario Sattirio (Sirena Cairo) punti 6122; 2) Giuseppe Ponzano (Torfona) p. 4955; 3) Antonio Marenco (Molare) p. 4050; 4) Emilio Albrigi (dilettanti Bergamo) p. 3894; 5) Luciano Crocco (Lenza Novese) p. 3804; 6) Roberto Boglini (Val San Martino Bergamo) p. 3765; 7) Mauro Leoncini (off. Vezzani Ovada) p. 3753; 8) Silvano Marchesotti (Lenza Novese) p. 3[illegible]; 9) Pino Tanzi (Tortona) p. 3424; 10) Bruno Gregorace (Serravalle) p. 3374; 11) Luigi Nessi (Dilettanti Bergamo) p. [illegible] 12) Carletto Saccone (Porta Marenco) p. 3214; 13) Lualdi Albera (Bressana) p. 3118.

Quattordicesimo Vincenzo Brambilla (Val San Martino Bergamo) p. 2923; 15) Pietro Parasso (Sirena Cairo) p. 2856; 16) Carlo Noli (Busalla) p. 2807; 17) C. Battista Ottonello (Masone) p. 2787; 18) Piero Spotorno (Molare) p. 2722; 19) Gianni Kavacic (Sirena Cairo) p. 2653; Giorgio Crini (Molare) p. 2527; 21) Luigi Caldare (Dilettanti Bergamo) p. 2603; 23) Giancarlo Crocco (Lenza Novese) p. 2435; 24) Bartolomeo Costamagna (Sirena Cairo) p. 2361

Ventiduesimo Giuseppe Baldizzone (Alta Val Bormida) p. 2313; 26) Raffaele Crippa (Dilettanti Bergamo) p. 2240; 27) Piero Bertone (Val Bormida) p. 2248; 28) Giuseppe Fenzi (Val San Martino Bergamo) p. 2247; 29) Mauro Cassulo (Molare) p. 2243; 30) Andrea Garguilli (Garlisi Finale Ligure) p. 2242.

La classifica fra società finale vista: 1) Sirena di Cairo; 2) Dilettanti Bergamo; 3) Lenza Novese; 4) Molare; 5) Val San Martino; 6) Tortona; 7) Maschettieri di Pegli; 8) Alta Val Bormida; 9) Valle Orba e Stura; 10) Porta Marenco.

r. ba.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Gianni Bertolazzo (Dughera Settimo Torinese) che ha percorso i 63 chilometri in un'ora e 48'; 2) Giuseppe Chiavassa (Pretabbricati Racconigi), 3) Valentino Maccario (U.S. Pontecurone); 4) Paolo Feltri (idem); 5) Marco Aldo (Anpi Sport Valenza); 6) Massimiliano Semini (U.S. Pontecurone); 7) Fabrizio Piacente (S.C. Lomello), 8) Paolo Scolari (V.C. Abbiategrasso); 9) Bernardino Ballagnino (S.C. Bra), 10) Fabio Cecchetto (Dughera)

Con due portacolori nei primi cinque, l'U.S. Pontecurone si è aggiudicata la Ventinovesima Coppa della Liberazione. Trofeo a squadre.

(p. b.)

Nessuno finora ha battuto l'Acf Novi

NOVI LIGURE — Nella vittoria esterna dell'Acf Gagliano Novi - Concessionaria Fiat nel campionato regionale di serie C di calcio femminile. Ha battuto a Torino l'U.S. Antonelliana per 3-1. Le reginze [illegible] allenate da Adriana Canepa, sono imbattute all'inizio del campionato. Anche contro le torinesi hanno dato una dimostrazione di bel gioco. La punta Secco ha realizzato due reti, l'altra è stata messa a segno dalla Pepo.

La Secco ed il libero Schiocchet, sono stati convocati per venerdì primo maggio a Torino per fare parte della rappresentativa piemontese che incontrerà quella lombarda.

L'Acf Gagliano è scesa in campo così: Abrate, Bassani, Crosignani, Campani, Schiocchet, Casiragni, Rizzo, Carlucci (35' Pepo), Secco, Galvani, Espinosa.

(g. c.)

Alessandria — Il sesto trofeo podistico San Giorgio, valido per il campionato podistico provinciale e organizzato dalla locale sezione «G. Ragosa» dell'Unione nazionale veterani dello sport, che si doveva disputare il 25 aprile, è stato rinviato, causa il maltempo, al 6 giugno.

Novi Ligure — Nella quinta giornata del campionato provinciale di serie C di tamburello sono stati effettuati due soli incontri: Basaluzzo B-Cremino, 5-16, e Capriata d'Orba-Tagliolo Monferrato A, 14-16. Le altre due gare in programma, Castelferro-I Ovada e Tagliolo Monferrato B-Boscomarengo, non disputate per il maltempo, verranno recuperate sabato prossimo.

Per iniziativa di un privato: corsi gratuiti

E' stato aperto un centro di rieducazione alla parola

ALESSANDRIA — C'è voluta l'iniziativa privata per fare sorgere anche nella nostra provincia, dove non esisteva alcuna struttura pubblica del genere, un Centro di rieducazione alla parola per laringectomizzati, coloro cioè, e non sono pochi, che hanno perso la facoltà di esprimersi con la voce in seguito di operazioni alla gola.

Il Centro, che viene a colmare una grave lacuna del settore sanitario, è sorto per volontà di un privato cittadino, in collaborazione con l'Ail, l'Associazione italiana laringectomizzati, e si propone non soltanto la rieducazione alla parola per mezzo della voce esofagea, ma anche di contribuire al recupero psicofisico dei pazienti ed al superamento dei problemi psicologici e umani che tale handicap comporta.

La sede del Centro è in Alessandria, via Sappa 1, telefono 65.581 e ad essa potranno rivolgersi tutti coloro che sono interessati a frequentare i corsi, gratuiti, che si inizieranno il prossimo 13 maggio.

In particolare le prestazioni offerte saranno le seguenti: frequenza gratuita ai corsi tenuti due volte la settimana da rieducatori abilitati provenienti dai Centri di Genova e Milano; assistenza medico-specialistica gratuita per i controlli periodici; espletamento delle pratiche assistenziali; assistenza psicologica personalizzata ai neo-operati.

Una iniziativa certamente lodevole e far piacere che una volta tanto chi fa del bene intenda mantenere l'anonimato, che va a favore di chi ha subito un delicato intervento e deve ora affrontare la rieducazione alla parola ed al recupero psicofisico. Si tratta di attività sempre costose, anche perché sino ad oggi era necessario recarsi in Lombardia o in Liguria per frequentare i centri idonei, ed il fatto che strutture ed insegnanti siano messi a disposizione ad Alessandria, e gratuitamente, allevierà almeno una parte di disagi e preoccupazioni.

Dell'apertura del Centro alessandrino sono stati informati tutti i primari ospedalieri della provincia, affinché possano indirizzarvi i loro pazienti.

r. sc.

È stato organizzato dalla Camera di Commercio

I produttori dei vini premiati al concorso enologico provinciale

ALESSANDRIA — Sarà lo premiati lunedì 4 maggio, alla Camera di commercio, presenti l'assessore regionale Bruno Ferraris, i produttori vinicoli risultati vincitori del settimo Concorso enologico provinciale organizzato dalla Camera di commercio in occasione della Fiera di S. Giorgio. Il «ventaglio» dei vini presentati comprendeva il meglio della produzione provinciale: barbera, dolcetto, cortese, Asti spumante, grignolino, moscato, rubino, malvasia.

Sono stati premiati con medaglia d'oro (in alcuni casi anche con altre d'argento) Romano Antosti di Alessandria, Francesco Aratano, Vettiglione di Masio; Eva Mantovani, Pozzo di Momperone; Gentile Pinelli, Tagliolo; Fratelli Priarone, Morsasco; Maria Rosa Gazzaniga, Gavi, Mario Moccagatta, Monferrato di Gavi; Flavio Bergaglio, Roncello di Gavi; Piero Broglia, Gavi; Società Bruzzone, Strevi; Agostino Cairo, Abazzia di Masio; Cantina sociale nuova di Alice Bel Colle; Cantina sociale Terre del dolcetto, Prasco.

Nuovi commissari giunti in città

ALESSANDRIA — Due nuovi commissari della Polizia di Stato sono giunti ad Alessandria: sono il dottor Antonio Fedele e il dottor Enrico Mora, assegnati al questore dottor Pier Fortunato Stabile, al dirigente della divisione di polizia giudiziaria dottor Ferdinando Feola.

Il dottor Fedele è addetto alla seconda divisione di P.G., il dottor Mora alla squadra mobile. I due nuovi commissari sostituiscono i dottori Ronaldo Panico e Alessandro Tricarico trasferiti, rispettivamente, a Napoli e a Termoli di Campobasso.

Cantina sociale Tre Castelli, Montaldo; Cantina sociale di Vignale; Giuseppe Ganora, San Giorgio; Ernesto Ganora, Casale; Amilcare Guadio, Vignale; società Giustiniana, Rolleretto di Gavi; Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura, San Martino di Rosignano; Giuseppe Morenco, Strevi; Fratelli Moxea, Monleale; Mario Mordiglio, San Lorenzo di Vignale; Livio Farese, Beltolo di Treville; Giuseppe Repissa, Rosignano; Giovanni Rossi, Vignale; società La Scolca, Rovereto di Gavi; Volonsé, Ovada; Carlo Vergassola, Ottiglio; Fiorenzo Vernetti, Mombello; Lazzaro Verrina, Prasco.

Numerosi anche i premiati con medaglia d'argento: Luigi Angelini, Ozzano; Azienda agricola «Angeli custodi», Tortona; azienda agricola Castello Tassarolo; Maurizio Testone, Noli; Fratelli Bonzano, Terruggio, Luigi Brezza, San Giorgio Monferrato; Ettore Cabiale, Ponzano; Pietro Calco, Cortemilia di Mariscngo; Cantina sociale vecchia, Alice Bel Colle; Cantina sociale Mombello-Cerrina.

Cantina sociale del Rubino, Cantarana di Gabiano; Cantina sociale di San Giorgio Monferrato; Ernesto Calsalone, La Monferrato; Casa Marchesi Spinola, Acqui; Luigi Gemme, Rovereto di Gavi; Gildo Ghia, San Cristoforo di Gavi; Ermenegildo Leporati, Casale; Lorenzo Milanesi, Montebello di Roccagrimalda; Giorgio Montalto, Rosignano; Emilio Mosca, Cremolino; Giuseppe Senzsola, Carpeneto; Renzo Semino, Capriata d'Orba; Teresa Testore, Alessandria; Cantine Volpi, Tortona.

r. sc.

Voghera — Ritrovata a Ronco Scrivia, senza il cagnolino ed il denaro, l'attrita di Francesco Cerutti, 40 anni, abitante a Voghera in via Montebello, titolare di un autolavaggio a Tortona. L'auto era stata rubata la sera del 9 aprile in piazza Meardi, a Voghera; il Cerutti era entrato in un bar per ordinare un caffè lasciando l'auto sulla piazza, con le chiavi inserite nel quadro comandi, e sul sedile il proprio cagnolino di razza «Yorkshire» ed un borsello.

Tassisti a Valenza La classifica

VALENZA — Non è stata una corsa esaltante, la ventinovesima Coppa della Liberazione, una «classica» per gli allievi, perfettamente organizzata dalla società ciclistica Anpi Sport di Valenza.

Sul circuito ricco di saliscendi si sperava che i 66 partenti si dessero più battaglia: ed in effetti il giovane Marco Aldo dell'Anpi, uno dei favoriti, ha tentato qualche scatto bloccato subito però dal velocissimi che imponendo un ritmo blando (solo 35 chilometri orari di [illegible]) [illegible] ad arrivare [illegible] un volatone generale.

Si è imposto l'esperto Gianni Bertolazzo della Dughera di Settimo Torinese, già campione piemontese.

DAVIO Geom. MASSIMO
Telefono (0131) 444075

Stasera alle 21 alla biblioteca di Casale

I negozianti a congresso Queste le loro richieste

CASALE MONFERRATO — *Si aprono questa sera, alle 21, i lavori del terzo «Congresso di zona della Confesercenti», nel salone del Senato della biblioteca di Casale. Saranno presenti il sindaco Mario Oddone, il presidente del Compensorio Riccardo Coppa, il presidente provinciale Confesercenti Vincenzo Crocco e il segretario provinciale rag. Giorgio Crepaldi.*

«Il congresso — *ha detto il segretario casalese Roberto Quirino* — intende presentare pubblicamente i problemi, le proposte, le aspettative della categoria. Soprattutto — *ha continuato* — vuole confrontarsi con le forze politiche e con gli amministratori pubblici sulle prospettive che la Confesercenti ha individuato per superare il grave momento di crisi che il settore commerciale sta vivendo».

In particolare la Confesercenti rivendica: l'applicazione della riforma sanitaria; la riforma del sistema pensionistico e fiscale; l'estensione dell'equo canone ai locali adibiti ad attività commerciali; l'eliminazione del fenomeno delle vendite al minuto da parte dei grossisti; la pedonalizzazione del centro storico.

Inoltre la trasformazione della rete distributiva che veda gli attuali operatori come protagonisti; il riconoscimento del ruolo e della figura economica e sociale dell'ambulatorio.

g. d.

Bergamasco — La Pro Loco ha presentato domenica il primo libro sulla storia di questo paese dell'Alto Monferrato, un'opera completa in cui l'autore, Pino Antonio Veggi, sviscerando gli innumerevoli testi storici, ricostruisce le vicende del piccolo borgo dal 1914 ad oggi. Il volume che ha una prefazione di Davide Lajolo, comprende anche una panoramica della vita quotidiana del paese, dai primi del'900 ad oggi.

Novi Ligure — Uno scooter condotto da Andrea Semino, 20 anni, via Manzoni 78, che percorreva via dei Mille, all'incrocio con via Trieste, si è scontrato con la «Mini» guidata da Attilio Cabella, 31 anni, via S. Giovanni Bosco 93. Sbalzato a terra il Semino è riportato trauma cranico, contusione toracica, ferite varie. Trasportato all'ospedale San Giacomo è stato ricoverato

La fornace di Castelletto di Branduzzo

La Candiani al lavoro Incerti gli arretrati

VOGHERA — La fornace Candiani di Castelletto di Branduzzo riprenderà la produzione lunedì 4 maggio dopo cinque mesi di inattività. Lo ha annunciato Massimo Candiani, l'amministratore unico della società, incontratosi con i rappresentanti della Federazione lavoratori costruzioni nella sede dell'Associazione industriali di Pavia.

Nella stessa riunione Massimo Candiani non ha però fornito garanzie sul pagamento degli stipendi arretrati e della cassa integrazione di febbraio, marzo e aprile. E' stato precisato che il lavoro riprenderà il 4 maggio per un periodo di prova in attesa del passaggio dello stabilimento al gruppo Valdadige di Verona, che lo ha acquistato.

Il sindacato si è dichiarato insoddisfatto delle risposte della vecchia proprietà ed ha chiesto al sindaco di Castelletto di Branduzzo di convocare gli amministratori della Valdadige affinché garantiscano la corresponsione ai lavoratori dei salari arretrati.

Prima della riapertura della fabbrica dovrebbe essere completato l'organico. Mancano infatti venti dipendenti che si erano licenziati all'inizio della crisi, tra questi tre fuochisti ed altri operai specializzati la cui presenza è indispensabile per assicurare il funzionamento dei forni e di tutti i macchinari.

Alla solferia Brondi e Baroldi di Voghera, invece, superate le difficoltà dei mesi scorsi con lo smaltimento di parte delle [illegible] mila fiale invendute, la produzione ha raggiunto livelli normali e le prospettive per i prossimi mesi sono rassicuranti. Non c'è più stato ricorso alla cassa integrazione e tutti i dipendenti, un'ottantina, lavorano cinque giorni la settimana per otto ore al giorno. Il sabato è dedicato alla manutenzione dei macchinari.

I rappresentanti del sindacato dei chimici si sono incontrati con i dirigenti della [illegible] industriali, per cercare una soluzione ai problemi delle pause fisiologiche per le donne addette alle linee di produzione delle fiale e dei flaconi, conciliandole con le esigenze produttive.

(c. g.)

I CONCERTI di STAMPA SERA e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.
IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL TURISMO
CITTA' DI CASALE [illegible] ASSESSORATO ALLA CULTURA
SPAZIO MUSICA 1981 - ANNO 2°
[illegible] di aprile-maggio
[illegible]ale [illegible]o, Cuore di S. Caterina, ore 21
[illegible] 29 aprile
[illegible] SCHUBERT TRIO
Maria Grazia Pavignano (pianoforte) - Stefania Manzone (violino)
Pascal Dubois Pallastrelli (violoncello)
Musiche di Schubert
Giovedì 7 maggio
DUO Alessandro Ferraro (oboe) - Edda Ponti (pianoforte)
[illegible]e di Schumann, Vivaldi, Arnold, Poulenc, Bizet, Verdi
Giovedì 14 maggio
[illegible] Portalupa (pianoforte) - Gabriella Migliorotti (pianoforte)
[illegible]o di Grieg, Liszt, Brahms
Mercoledì 20 maggio
Renata Colombatto (mezzosoprano) - Rita Petrotti (pianoforte)
Musiche di Mozart, Schubert, Schumann, Gounod, Massenet, Toselli, Tosti
[illegible] 28 [illegible]ggio
DUO [illegible]chitarra Alberto Scocchino - Antonello Ghisleni
Musiche di Castelnuovo, Tedesco, Santorsola, Sor
Ritagliando - invito è pubblicato su STAMPA SERA

Un disco d'amore, a [illegible] per la vita.
Grand'Amore
con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo J[illegible]
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.
Acquistando e regalando questo disco partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, [illegible] per la vita.
Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.
Associazione [illegible] per la Ricerca sul Cancro
Via Turini 5 - 20122 Milano - tel. 708.766 - c/c postale [illegible]

Ieri lo sciopero di due ore nelle aziende astigiane in crisi

Dopo il corteo delle «tute blu» oggi assemblea sull'occupazione

Nella sala consiliare della Provincia una riunione con i delegati delle fabbriche

Asti. Un'immagine del corteo operaio che ha attraversato ieri mattina le vie del centro

ASTI — Grande manifestazione di protesta ieri mattina degli operai delle aziende in crisi di tutta la provincia. Un lungo corteo di più di un migliaio di tute blu, formato da delegazioni della Way Assauto, Sisa, Sicer, Gate, Nuova IB-mel, e sfilato lentamente lungo le vie del centro. E' stata la più grande manifestazione in città dai giorni drammatici della chiusura dell'IB-mel.

«Con il calo dell'occupazione non si salvano le aziende». «Agli investimenti, alla cassa integrazione». Due dei tanti cartelli sui quali gli operai hanno sintetizzato i motivi della protesta e i timori per il futuro.

In molti stabilimenti sono aperte da tempo vertenze «dure», mentre si moltiplicano le minacce di cassa integrazione e di licenziamenti. La crisi ha falcidiato le commesse e gli industriali oppongono alle richieste dei consigli di fabbrica per i nuovi contratti bilanci in rosso e rifiuti a discutere la riapertura dei turni-over e nuove assunzioni.

Un primo segnale positivo è arrivato proprio alla vigilia della manifestazione, ieri, dalla Morando, dove la direzione ha accettato di riprendere le trattative. Ma alla Way Assauto gli scioperi a scacchiera si prolungano senza esito ormai da un mese. Gli operai chiedono il rilancio della fabbrica dove, in pochi anni, sono diminuiti i posti di lavoro di 800 unità. Reagiscono anche la cassa integrazione a zero ore per 160 operai che dovrebbe scattare il primo maggio.

Alla Sisa sono in pericolo 130 posti di lavoro che la direzione per il calo delle commesse definisce «in esuberanza». Di licenziamenti si parla anche alla Sicer di Robella: e la cassa integrazione preme in decine di altre fabbriche piccole e medie, soprattutto dell'indotto, come la Cortubi, e la Villanova Spa. I sindacati accusano gli industriali di voler sfruttare il momento di difficoltà per mutare gli equilibri in fabbrica e tornare ai cupi anni degli Anni Cinquanta.

«Non neghiamo che esistano difficoltà di mercato — ha detto il segretario della Camera del lavoro, Amerio, che ha tenuto un comizio davanti alla sede dell'Unione Industriale, in piazza Medici —, respingiamo il tentativo di mettere da parte il sindacato. E' il caso della Way Assauto, che pure è l'unica azienda del gruppo "Too-Itt" che può vantare un bilancio attivo e della Sisa che ha fatturato per addetto più alto di tutto il gruppo».

La polemica si è fatta più dura dopo che l'Unione Industriale ha rifiutato un incontro richiesto dagli enti locali e dal comitato per l'occupazione. Si dovevano discutere i problemi delle industrie provinciali in vista di un incontro con l'assessore regionale all'Occupazione. Ieri mattina gli operai al termine della manifestazione si sono recati al palazzo della Provincia.

Oggi pomeriggio, alle 15,30, il problema della crisi e dei posti di lavoro in pericolo saranno al centro nel salone del palazzo della Provincia, in consiglio aperto a cui parteciperanno le delegazioni delle fabbriche. Cgil, Cisl e Uil e i sindaci dei paesi dove hanno sede le aziende in difficoltà.

Domenico Quirico

Denuncia dell'Unità sanitaria locale

Mancano gli alloggi per 50 ex ricoverati negli «Psichiatrici»

ASTI — Non c'è posto in città per gli ex degenti dimessi dagli ospedali psichiatrici? L'Unità sanitaria locale non riesce a trovare alloggi in cui ospitare una cinquantina di ex ricoverati che nelle prossime settimane le verranno affidati per curarne il reinserimento. Tutte le strutture esistenti sono già stracolme e la ricerca di vani dove collocare «comunità-alloggio» è rimasta senza esito. Non appena i proprietari degli immobili hanno saputo la destinazione dei locali hanno opposto un netto rifiuto.

Il responsabile dell'Usl «8» per il settore psichiatrico, Emiliano Sasso, ha lanciato un grido d'allarme definendo la situazione «drammatica». A distanza pressoché di un anno dall'entrata in vigore della legge che ha cancellato la vergogna degli ospedali psichiatrici, si scopre che il «matto» fa ancora paura.

Per richiamare l'attenzione sul problema e denunciare le conseguenze del pregiudizi e dell'indifferenza si pensa di mettere in atto una proposta clamorosa: i primi ex degenti che verranno affidati all'Unità sanitaria locale saranno ospitati nel miglior albergo della città.

La realizzazione della «180» in città ha avuto sempre una storia difficile. Nel '77 erano più di 600 gli assistiti ospiti negli ospedali psichiatrici di tutta Italia. Pochissime le famiglie che hanno accettato di riprendersi con sé, chiusa alle spalle la porta del manicomio, una piccola parte ha trovato rifugio nella comunità albergo di Tigliole e nel focolare di località Tanaro. Ma la maggioranza è stata distribuita alla spicciolata nelle case di riposo di tutta la provincia; un «parcheggio» di fortuna indispensabile per la mancanza di strutture ma dove i programmi di reinserimento diventano una «[illegible]» difficile da realizzare.

L'Usl che ha «ereditato» questo settore dell'assistenza dall'Amministrazione provinciale vorrebbe puntare sulle comunità alloggio, dove gli ex «matti» possono organizzare la propria vita, vivono a contatto con la gente «normale»; cambia anche il tipo di assistenza che non è più controllo che ricorda il manicomio, ma collaborazione per facilitare il reinserimento.

«Per programmare un'assistenza diversa bisognerebbe trovare alloggi che siano legati alla distribuzione dei distretti e centri zonali polivalenti — spiega Emiliano Serra —. Invece siamo costretti a tamponare le necessità senza poter programmare gli interventi. Sarebbe necessario abbandonare — prosegue Serra — il modello della "comunità albergo" adottato in passato, dove si rischia di ricostruire attorno ai ricoverati il "ghetto"»

Un segnale della difficoltà arriva anche dall'ospedale dove il piccolo reparto psichiatrico è sempre affollato.

Mancando le strutture come la comunità alloggio, infatti l'ospedale diventa di nuovo l'unica alternativa dove «scaricare» il malato di mente.

d. q.

Una petizione ha raccolto numerose firme

Gli abitanti di via Dogliotti non vogliono il parco giochi

Molti protestano perché il blocco della strada creerebbe disagi

ASTI — Un'insolita petizione è stata sottoscritta dagli abitanti di via Dogliotti che chiedono lo smantellamento del parco-giochi installato proprio nel centro della strada con altalene, giostre, panchine, campo di pallavolo, e vasi di fiori. Il tutto è stato realizzato nell'ottobre di due anni fa.

Gli abitanti avevano già protestato ed era stata data assicurazione che entro alcune settimane il parco giochi sarebbe stato rimosso. Il Comune però fino ad oggi non vi ha provveduto e così gli abitanti della strada e di quelle confinanti, una petizione inviata al sindaco, alla commissione Urbanistica, ai consigli di circoscrizione «Asti Sud» e «Asti Est», chiedono che il parco giochi venga trasferito altrove.

Una delegazione di abitanti della zona è pure andata dal prefetto. Ora minacciano di respingere le cartelle delle imposte e di affiggere cartelli di protesta su tutta la via.

Due anni fa l'assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Galvagno, ebbe l'idea di trasformare via Dogliotti, a poche centinaia di metri dalla Vetreria e dai giardini pubblici, in «area riservata a zona giochi per bambini di quartiere».

Il consiglio comunale approvò la decisione. Si parlò allora di iniziativa sperimentale. La strada in un baleno venne chiusa al traffico per permettere la collocazione delle altalene e di altri giochi.

Ma perché gli abitanti di via Dogliotti contestano il parco giochi? Dice tra l'altro la petizione: «*Con la chiusura della strada non è consentito neppure l'accesso agli automezzi di pronto soccorso o dei medici di famiglia; gli operai diretti alla Vetreria e alla Way Assauto devono fare dei giri viziosi per recarsi al lavoro e così pure i commercianti diretti al mercato ortofrutticolo di corso Venezia*».

Secondo la petizione diversi abitanti sono costretti, anche nella stagione estiva, a tenere le finestre chiuse e le tapparelle abbassate se vogliono evitare la rottura dei vetri delle finestre quando i ragazzi giocano a basket.

«*La chiusura della strada* — affermia Dino Rebaldi — *ha altri grossi inconvenienti e favorisce la prostituzione notturna*». Un'altra abitante, Rosa Barbera, dice: «*Il piccolo parco giochi deve essere spostato al più presto. La Vetreria ha donato un'area, in via Torricelli, che si trova a venti metri di distanza dalla via Dogliotti. E' proprio in via Torricelli che dovrà essere realizzato un parco giochi. Sollecitiamo perciò la sua realizzazione*».

Vittorio Marchisio

Abusi edilizi a Castagnole Tre assolti

ASTI — Tre assoluzioni per insufficienza di prove per irregolarità edilizie sono state emesse ieri mattina dal tribunale in riforma dell'appellata sentenza del pretore di Canelli che aveva condannato Giorgio Basso, 29 anni, Romano Abrigo, 50 anni, e Giovanni Vicari, 33 anni, tutti da Castagnole Lanze, per aver eseguito opere edilizie in totale difformità rispetto alla concessione della licenza edilizia.

I tre infatti hanno trasformato un magazzino in abitazione. Il pretore di Canelli aveva condannato nel dicembre scorso il Basso e l'Abrigo ad un mese e 15 giorni di reclusione ciascuno, il Vicari a 10 giorni e 150 mila lire di multa.

Vendita promozionale di vini in piazza del Duomo

La Barbera piace ai cumenda successo a Milano dei nicesi

NIZZA MONFERRATO — *Il vino nicese ha conquistato Milano. La manifestazione promozionale organizzata da Pro Loco e Comune di Nizza, Camera di Commercio di Asti e assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, si è svolta dal 22 al 26 aprile, al ristorante Motta, in piazza del Duomo, si è dimostrata lungimirante ed ha riscosso notevole successo.*

I vini che le dieci aziende (Scrimaglio, Bellestrino, Burlati, Cantina Sociale, Bersano, Somaglia, Cossetti, Antica Contea, Vignaioli Piemontesi e Duca d'Asti) hanno presentato a Milano, sono i tre denominazione d'origine riconosciuti nella zona nicese, e cioè barbera, dolcetto e moscato naturale. «La manifestazione — spiega Roberto Malfatto, presidente della Pro Loco —, si è articolata in due parti, una più prettamente commerciale e l'altra promozionale. I responsabili delle aziende nicesi hanno infatti avuto modo di incontrarsi con ristoratori e commercianti lombardi e far conoscere i propri prodotti».

Le ultime due giornate invece sono state dedicate al pubblico. I sommeliers e assaggiatori hanno «guidato» i ristoratori nelle degustazioni dei vari vini. «Abbiamo avuto la dimostrazione — precisano gli organizzatori — che il vino vero, cioè fatto con l'uva, piace ancora». Il pubblico ha saputo apprezzare i vini proposti, che erano stati tutti classificati da una commissione con una votazione superiore agli 8 /10.

La manifestazione di Milano è solo il primo di una lunga serie: la Regione Piemonte, visto il successo, avrebbe infatti intenzione di ripeterla, prima a Stresa (provincia di Novara) e poi esportare il vino nicese a Londra.

f. la.

Le attività culturali nel Basso Monferrato

CASTELNUOVO DON BOSCO — In una riunione tenutasi a Castelnuovo Don Bosco è stato costituito il «*Comitato intercomunale per le attività culturali*», comprendente i comuni di Albugnano, Berzano San Pietro, Buttigliera, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto, Moncucco Torinese, Passerano, Pino d'Asti e Villanova.

Questa operazione di decentramento culturale è nata allo scopo di valorizzare il Basso Monferrato, zona da sempre considerata «depressa» dal punto di vista culturale. L'attività che tale comitato si propone di svolgere è improntato su di una politica culturale, in particolare musicale, legata alle tradizioni storico-artistiche dei paesi interessati, come già era avvenuto per i «Concerti d'autunno 1980», svoltisi nelle chiese di Castelnuovo Don Bosco, Mondonio, Pino e Villanova.

Inoltre il censimento dei beni culturali locali, al quale sta attualmente lavorando l'assessore alla Cultura di Castelnuovo Don Bosco, Giorgio Musso, è un'operazione volta non solo a fini turistici, ma soprattutto di tutela, sia per quanto riguarda gli edifici di interesse storico-artistico, sia per quelli di interesse ambientale.

Per poter attuare i diversi lavori previsti nel programma il comitato potrà contare su un finanziamento di 3 milioni stanziati dalla Regione, oltre che su di un probabile contributo da parte della Provincia e delle amministrazioni comunali, in collaborazione con le diverse Pro Loco.

r. s.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Sensuali erection
Politeama: Spaghetti a mezzanotte
Salone: Assò
Splendor: Labbra bagnate
Vittoria: Genti comune.

CANELLI

Impero: Frenesia erotiche di minorenni
Bagni d'Oro: chiuso

NIZZA

Aurora: L'uomo venuto dall'impossibile

Sociale: La vergine e l'amante
Verdi: Commedia della compagnia genovese Pandemonio.

SAN DAMIANO

Lux: riposo
Splendor: riposo
Cristallo: riposo.

TV

TeleRadioAsti: Ore 19: Quattro chiacchiere d'arte; 19,30: TRA notizie; 20: Videoltura; 22: A fuoco lento. Collegamento con Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Nizza (notturna): Artom, piazza Alfieri 3.
Canelli: Gioli, piazza Settembrini.
Moncalvo: Albertini, Garibaldi 12.
Nizza: Galli, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921 353.922; Nizza 721 971; Bazzana 82.066; Monastero Bormida 88; Rocca d'Arazzo 605 150; Calliano 928.444; Montechiaro 406 168; Penango 975.610; Costigliole 966.779; Vinchio 933.644.

Domenica Ingrao in piazza Alfieri per i referendum

ASTI — La campagna elettorale per i referendum del 17 maggio si apre domenica con un comizio in piazza Alfieri dell'onorevole Pietro Ingrao, della direzione del partito comunista. Ingrao affronterà anche i temi di primo piano della politica nazionale.

Gli altri partiti hanno già annunciato un fitto programma di comizi e manifestazioni

Ieri a Savona

Il vescovo testimone in un processo

SAVONA — Il vescovo di Asti, Franco Sibilla, ex prevale della diocesi di Savona, è comparso ieri in pretura come teste in un processo a lesioni colpose. Sul banco degli imputati il suo ex autista, don Sergio Robba, accusato di avere travolto, con l'auto sulle quale viaggiava il vescovo, un bimbo di nove anni, Carlo Omar Salemma, abitante a Vado Ligure.

Il pretore di Savona ha assolto l'imputato perché il fatto non costituisce reato ma l'avvocato Nasuti ha già interposto appello contro la sentenza. Il legale si era costituito parte civile in rappresentanza del padre del ragazzo, Giovanni Salemma. Altri testi «d'eccezione» l'ex segretario del vescovo, don Giuseppe Bartolotto e don Stefano Rebagliati.

L'incidente avvenne nel pressi di Vado Ligure. Carlo Oscar Salemma, travolto dall'auto sulla quale viaggiava il presule, riportò lesioni guaribili in tre mesi.

A Villanova svaligiati due alloggi

VILLANOVA — Grosso bottino in oro e denaro per i ladri che hanno svaligiato due alloggi in una palazzina isolata di strada Buttigliera 226, in frazione Savi. I ladri, certamente in possesso di informazioni sicure, si sono impossessati di gioielli, valuta estera e buoni del Tesoro per una cifra che si aggira sui dieci milioni. A farne le spese sono stati i coinquilini Tommaso Toriello, 38 anni, e Bruna Chinaglia, 42 anni. Il primo ha denunciato il furto di oggetti d'oro, buoni del Tesoro, dollari, franchi francesi e monete d'argento; il secondo di alcuni braccialetti ed anelli per un valore di oltre un milione.

Finisce in auto contro palo della luce

VALFENERA — Incidente stradale all'incrocio delle strade per Villanova e Ferrere. Una «Alfa Romeo 2500», guidata da Bruno Bosco, 33 anni, residente a Cisterna, è uscita di strada schiantandosi contro un palo della luce. Il Bosco è stato ricoverato all'ospedale di Asti per accertamenti clinici. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Villanova.

NOTIZIE SPORTIVE

Astense a Rapallo vince con brivido

Superati i locali dopo tempo supplementare

ASTI — Vittoria col brivido per l'Astense impegnata a Rapallo contro l'Alcione, che proprio di fronte agli astigiani ha sfoderato orgoglio e volontà tanto da costringerli ad un tempo supplementare. Il punteggio finale (119-118) testimonia che alla partita non hanno certo fatto difetto l'equilibrio e l'incertezza.

Comunque siano andate le cose sul campo agli astigiani servivano i due punti che sono puntualmente arrivati. Non importa se si è sofferto sino al fischio di chiusura.

Sugli altri campi le cose sono andate secondo pronostico. Scontate le sconfitte di Kwik Koid e Loano, rispettivamente a Casale e Torino e ampiamente messa in preventivo la vittoria casalinga del Camnora sull'Elco che è ormai tagliato fuori dal discorso salvezza a tutto vantaggio dell'Astense.

A due giornate dal termine Mantello e compagni si ritrovano così a 12 punti quindi in piena «media spareggio», staccati di due lunghezze da Loano Casale e Kwik Koid. Solo Camaiora e Cus Torino, solitarie a sedici punti, possono ormai ritenersi virtualmente in serie C1.

E proprio il Camaiora farà visita agli astigiani domenica prossima in un incontro che vale per l'Astense grossa fetta di salvezza. Un passo falso comprometterebbe tutto, una vittoria invece permetterebbe agli astigiani di affrontare il turno successivo a Torino col Cus con la serie C1 ancora ampiamente a portata di mano o meglio, di spareggio, visto che è ormai sempre più probabile che il torneo si concluda con una ragione supplementare di incontri.

f. c.

Un grande Iacocca conquista record italiano di pentathlon

Eccezionale prestazione dell'atleta astigiano che ottiene 3543 punti

ASTI — Antonio Iacocca, della Vittorio Alfieri, ha conquistato nei campionati piemontesi di pentathlon, svoltisi al campo scuola di Asti, il nuovo record italiano della specialità con 3543 punti. Alle sue spalle si sono piazzati tre atleti della Iveco di Torino, Marco Nebiolo e Nicolò Rizzo, secondi a pari merito, con 2950 punti, e Roberto Tarallo, con 2690, tutti e tre al primissimi posti nelle graduatorie regionali.

La «scalata» al record di Iacocca è stata entusiasmante. Già nella prima prova in programma il portacolori della Vittorio Alfieri ha fatto valere i diritti di una classe superiore saltando 6 metri e 79 contro i 6 metri e 41 del secondo, Nicolò Rizzo.

Sorprendente anche la prestazione offerta nel disco, dove Iacocca, scagliando l'attrezzo a 44 metri e 42, ha scavato un distacco nettissimo dagli avversari. Il secondo classificato, Antonio Cortese, infatti si è fermato a 38,42. Iacocca ha poi reso inattaccabile la sua posizione di leader della specialità prima vincendo nei 300 metri piani in 23"4 e classificandosi poi quinto nei 1500 con 4'37"8 a nove secondi dal vincitore Ruggiero.

Un successo che non ha precedenti nella storia dell'atletica astigiana e che conferma il valore dell'atleta, punto di forza della Nazionale juniores, con la quale ha preso parte a numerosi meeting internazionali. Quello in Spagna di due anni fa, subito dopo le prime prestazioni di buon livello in campo nazionale, lo consacrò definitivamente all'attenzione dei tecnici del settore azzurro.

Nonostante due titoli italiani e le allettanti proposte di numerose società, Iacocca non ha mai voluto lasciare Asti e la Vittorio Alfieri la quale continua ad allenarsi e a gareggiare «per divertimento», come sempre tenuto a precisare. Assieme a lui gareggiano i due fratelli Vincenzo e Sabino e la sorella Caterina. Il fratello minore, Sabino, si è piazzato al nono posto assoluto nella classifica del pentathlon con 2641 punti nella stessa gara che ha visto trionfare Antonio.

f. c.

Successi astigiani nel weekend podistico in Piemonte e Liguria

ASTI — Franco Cipolla della Way Assauto ha vinto la seconda edizione della «*Marcia Torretteše*» organizzata dal comitato Palio Torretta, percorrendo gli undici chilometri in 33'04". Alle sue spalle si sono piazzati Renzo Ravioia (Alfieri), secondo in 33'54", e Mario Costa (Rabino), terzo con 34'57".

Sandra Frete (Brancaleone) si è imposta fra i veterani davanti a Giorgio Ouseo (Dil), mentre Ines Rabino (Rabino), Stefano Sassone (Unimoranese) e Barbara Negro (Way Assauto) hanno tagliato il primo posto rispettivamente nelle categorie donne, ragazzi e ragazze.

La squadra della Perosino Mobili si è presa la rivincita nella corsa podistica del *Rione San Domenico Savio*, valida come terza prova del campionato provinciale.

Al primo posto si è piazzato Rosalino Daniele davanti al compagno di squadra Giorgio Chiampo. I due hanno fatto corsa a sé staccando gli avversari dopo soli tre chilometri di gara e limitandosi a controllare gli avversari sino in vista del traguardo, quando Chiampo ha cavallerescamente ceduto il passo a Daniele, impegnato nella conquista del titolo provinciale. I due hanno preceduto Dus (Cillardo) e Domenico Quirico, arrivato quarto. Nella classifica riservata ai veterani primo posto per Edo Montersino (Perosino) davanti ad altri due compagni di squadra, Lagana e Ravera. Quarto è arrivato Frete della Brancaleone. Rita Grosso (Serravalle) e Stefano Sassone hanno vinto nella categoria donne e ragazzi, mentre la Perosino è risultata prima nella classifica per società e la Brancaleone ha vinto il trofeo per la squadra più numerosa.

La Perosino ha anche partecipato ad altre quattro gare (fuori provincia. A Cercenasco (To) sotto una pioggia battente Giorgio Chiampo e Silvio Gerlero si sono involati subito dopo la partenza con altri due podisti (Pasero e Pignone) poi staccati con un allungo decisivo a metà percorso. Chiampo ha tagliato il traguardo appaiato a Gerlero. A Savona per il terzo anno consecutivo Rosalino Daniele, l'atleta è di Varazze, ha vinto la tradizionale marcia organizzata dal Comune in occasione della ricorrenza della Liberazione, giungendo primo su partenti dopo aver condotto in testa tutta la gara.

Un altro successo per la società di Vaglierano è stato ancolto da Silvio Gerlero a Luserna (To). Particolare curioso: alla marcia era abbinata una gara di tiro al piattello vinta dalla Perosino. Altro successo ancora in provincia di Torino, ad Airasca, per la squadra capitanata da Daniele, grazie a Silvio Gerlero e Ia precedito sul traguardo un altro astigiano, Mario Malerba (Rabino).

f. c.

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura ASTI

Avviso di concorso

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Asti ha indetto un concorso pubblico per esami a due posti di **Applicato Aggiunto** in prova nel ruolo della carriera esecutiva.

Titolo di studio: diploma di scuola media inferiore o equipollente.

Limiti di età: non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni — alla data del 29 maggio 1981, salvo i benefici di legge.

Modalità per le domande: le domande di ammissione al concorso devono essere redatte in carta da bollo da L. 2000 e secondo le modalità di cui all'art. 4 del bando di concorso.

Prove d'esame: saggio di dattilografia, componimento di italiano, colloquio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Asti, Piazza Medici n. 8.

IL PRESIDENTE
G. Borello

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
In diretta
«LE CUPOLE»
di Cavallermaggiore
Ore 22
Spettacolo e musica
LA TRATTORIA DEI RICORDI
con [illegible] e Rosina

ALBERGO CON RISTORANTE TIPICO
(zona Lago d'Orta)
CERCA
per posto stagionale e annuale
DI BAR RISTORANTE
condizioni ottime
[illegible] - 89.345

Privato
ACQUISTA IN CONTANTI
Stabile in blocco 20-150 camere.
Telef. (011) 540.935.

A PENANGO D'ASTI
[illegible]
ultimi
Ufficio vendite in loco, aperto anche nei giorni festivi.
Tel. 011 779.479 Torino

RTA
Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi
CANALE: **62**
Il modo giusto per sintonizzarsi con gusto!
RTA

Si stanno ultimando i preparativi per la rassegna di piazza del Palio

Dieci giorni di fiera in attesa della «kermesse» di mercoledì

Alla mostra «Città di Asti» si affiancherà il 6 maggio la grande «Fiera di San Secondo»

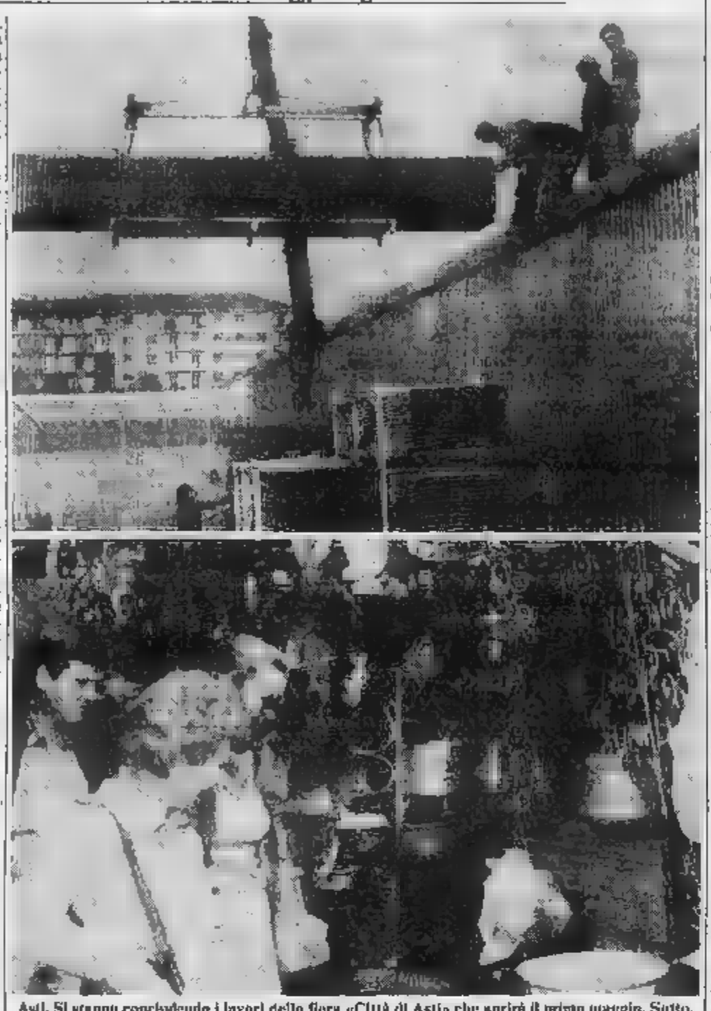
ASTI — Il primo maggio, festa del lavoro, si inaugura la ventinovesima edizione della fiera «*Città di Asti*», che si inserisce tra le tradizionali manifestazioni per i festeggiamenti di San Secondo, patrono della città. La fiera rimarrà aperta dieci giorni.

Il nastro inaugurale sarà tagliato alla presenza di autorità e operatori economici dal ministro per la Ricerca Scientifica, Romita, venerdì alle 12. Subito dopo la fiera sarà aperta al pubblico

Centoquindici le ditte espositrici: dalle macchine agricole alle autovetture, dai mobili agli articoli casalinghi e sportivi, fotografici e arredi per la casa. Numerose anche le imprese artigiane, materiale per l'edilizia e articoli da regalo. Il settore delle macchine agricole occupa lo spazio all'aperto mentre tutte le altre ditte hanno allestito gli stands interni.

In merito alla fiera il sindaco, Gian Piero Vigna, ha detto: «*Il fine della nostra fiera è quello di incrementare il commercio interessando su quei settori che presentano la maggior richiesta. Naturalmente la parte predominante è costituita dalle macchine e attrezzature agricole in quanto la provincia di Asti è prettamente agricola*».

Nonostante la rassegna sia quanto di più completo si è potuto realizzare, dovendo far fronte ai soliti problemi di insufficienza di spazi, non tutte le richieste di partecipazione sono state accontentate. Sulla necessità di nuove strutture in questi giorni si riparla di dare alla fiera un assetto organico e duraturo. Sono state proposte diverse sedi: il «Casermone», l'area delle ex Ferriere Ercole, i cui capannoni potrebbero anche essere sedi di mostre permanenti. In attesa che il consiglio comunale decida, si continua ad occupare piazza del Palio anche se per soli dieci giorni.



Asti. Si stanno concludendo i lavori della fiera «Città di Asti» che aprirà il primo maggio. Sotto, un'immagine della scorsa edizione della rassegna che ottenne un grosso successo di pubblico

Asti ha due rassegne commerciali importanti: la più antica è quella che si svolge per una sola giornata il primo mercoledì di ogni mese di maggio, denominata «*Fiera di San Secondo*», e quella in versione moderna «*Città di Asti*». Entrambe richiamano in città migliaia di forestieri: commercianti, operatori vinicoli, agricoltori.

La fiera di San Secondo ha origini lontanissime. Lo storico astigiano Nicola Gabiani ha pubblicato ampi resoconti sulle fiere. La prima venne autorizzata, nel 1467, dalla duchessa d'Orleans, signora d'Asti. Con il passare degli anni però le fiere diminuirono di numero e nel 1771 erano solamente due all'anno. Solo nel 1831 la «Città di Asti» venne autorizzata a svolgere il primo mercoledì di maggio, una sola grande fiera.

v. ma.

Il programma della «Maggio»

Un mese di feste per San Secondo

Folclore, canti, musica, mostre e giochi

ASTI — Un mese di spettacoli e folclore, cultura e sport: il ricco cartellone dei festeggiamenti per le feste patronali di San Secondo moltiplicherà fino a metà giugno le proposte in tutti gli angoli della città. La tradizione del «maggio della fiera» diventa quest'anno un primo appuntamento nel calendario di spettacoli che proseguirà poi a luglio con la rassegna di «Astiteatro» e a settembre con il Palio. E' la cultura che si è ritagliata il maggior spazio nel programma con concerti, mostre d'arte e di fotografia e ricostruzioni storiche che coinvolgeranno tutti in un'inedita esperienza di teatro di strada.

Questi gli appuntamenti principali. Il cartellone s'inaugura **venerdì** quando aprirà i battenti la ventinovesima edizione della fiera. Sono in programma due gare sportive con discipline molto popolari. Alle 9 la «Coppa Città di Asti», podistica al Don Bosco, e alle 15 una gara ciclistica con partenza da piazza San Secondo. Alle 21 al Palazzetto passerella sulle danze sudamericane per la seconda edizione del trofeo di ballo. Alle prese con i ritmi brasiliani e argentini rappresentative di otto nazioni, tra cui Sud Africa e Giappone.

Sabato a Palazzo Civico via ufficiale al Palio 1981, con la cerimonia della stima dell'autico drappo. Al palazzo Ottolenghi in mostra monete di tutti i tempi e paesi con il quattordicesimo convegno numismatico nazionale.

Domenica 3 maggio è fitta di appuntamenti per gli sportivi. Al campo scuola è in programma il trofeo regionale «Ancol», di atletica. Da piazza Alfieri prende il via la quarantanovesima «Coppa Città di Asti» di ciclismo. Alla pista ippica purosangue in pista per contendersi il «Trofeo San Secondo».

Lunedì 4 tradizionale spettacolo pirotecnico al campo sportivo. **Martedì 5** ancora il Palio in vetrina, con l'esibizione degli sbandieratori dell'Asta e l'offerta del drappo alla Collegiata di San Secondo. **Giovedì 7**, al cinema Vittoria, rassegna di canti di montagna, organizzata dal gruppo della Way Assanto.

Lunedì 11 per ricordare il maestro Carlo Gatti, scomparso tredici anni fa, concerto a palazzo Ottolenghi del quartetto ambrosiano. **Martedì** festa dedicata ai bambini: i giostrai che hanno montato un colorato Luna Park in piazza del Palio faranno loro da guida tra i «segreti» del mondo delle giostre.

Domenica 17 partiranno da piazza Alfieri i fuoriclasse «bolidi» a due ruote che rievocheranno il circuito del Monterotondo, una corsa che vide negli Anni Trenta le imprese di Nuvolari e Varzi.

Sabato 23 le auto che prendono il via per il quarto rally del Monferrato, valido per il campionato italiano, sostituiranno le «veterane» sulle strade della provincia.

Domenica maggio nella piazza della Cattedrale suggestiva rievocazione degli antichi giochi popolari. Le squadre dei vari rioni della città affronteranno in originali gare che risalgono alla tradizione contadina.

Venerdì 29 con la mostra fotografica su Asti Liberty, alla pinacoteca civica si apre la rassegna sulla città all'inizio del secolo. E' un suggestivo itinerario per immagini su Asti al tempo della Belle Epoque e del mito di D'Annunzio. Lo sviluppo del tessuto urbano dal alla prima guerra mondiale sarà invece il soggetto della mostra a palazzo Mazzetti.

Domenica 31 maggio in piazza San Secondo tornerà indietro l'orologio del tempo per la ricostruzione di una giornata maggio all'inizio del secolo. Giostre e bande musicali, vetrine addobbate e personaggi di anni fa per una rievocazione cui tutti potranno diventare protagonisti.

d. q.

Al "Gi[illegible]ani" mostra incisori piemontesi

CANELLI — Rimarrà aperta fino al 10 maggio, nei locali del circolo «Giuliani», una mostra di incisori piemontesi degli ultimi decenni. Sono opere realizzate per lo più con il sistema della punta secca, acqueforti ed alcune carrelle di venti tra i maggiori incisori piemontesi, fra cui Tino Aime, Cino Bozzetti, Lia Laterza e Paolo Presa. La mostra è aperta ogni giorno dalle 17 alle 23.

S'iniziano i lavori di restauro in piazza Lugano

Per salvare le mura romane «cuciture» al cemento armato

ASTI — Le antiche mura hanno resistito nel Medioevo agli assedi degli ungari e saraceni; sfuggite alla furia del Barbarossa e alle trasformazioni urbanistiche della città. Ora hanno bisogno per salvarsi delle tecniche più sofisticate dell'ingegneria e del restauro. Si sono iniziati infatti i lavori di consolidamento disposti dalla Sovrintendenza ai beni artistici e culturali della Regione Piemonte.

Nel tratto degli antichi bastioni che fronteggia piazza Lugano è già stata costruita grande impalcatura che per qualche tempo nasconderà il monumento. Si prevede che i lavori dureranno un mese e la spesa si aggirerà sui venti milioni.

mura hanno ormai un millennio. Le costruì infatti a partire dal 900 il vescovo Rozone, una figura prelato-guerriero tutt'altro che rara nel Medioevo, che aveva ottenuto dall'imperatore Ottone un diploma per rimettere in piedi le fortificazioni età romana. Tra battaglie e assedi (la contessa Adelaide di Susa e Federico il Barbarossa le distrussero in parte per indebolire la potenza della città) hanno sempre avuto una storia travagliata; si presentano come un complesso di fortificazioni imponente all'esterno, tanto che lo storico Ogerio Alfieri le definì nella sua «Cronaca» «*mura buone e nuove*», ma in realtà sono piuttosto «*fragili*». Per riparare mattoni infatti vennero appoggiate su volte e archi riempiti poi con un terrapieno. Così anche nel tratto piazza Lugano, dove si meglio salvate dallo sviluppo della città e nel 1915 venne aperta una breccia per poter accedere in piazza Lugano, il passare secoli ha lasciato segni vistosi.

Da tempo le mura sono «malate». In corrispondenza degli archi sono aperte crepe preoccupanti e gli uffici tecnici del Comune due anni fa hanno collocato alcune «spie» per tenere sotto controllo l'allargarsi delle fenditure e prevedere eventuali rischi di crolli. In questo periodo la situazione non è peggiorata ma un restauro radicale è ormai indispensabile. Per questo ha deciso di intervenire la Sovrintendenza che finanzierà il salvataggio di una testimonianza storica cui rispetto si è svolta gran parte della storia della città.

La tecnica di restauro, che verrà applicata alle mura, è già stata sperimentata con successo per altri importanti monumenti della regione. Nella parte superiore dei bastioni verranno praticati con macchine speciali alcuni fori molto piccoli di diametro media profondità dei venti metri. Con una successiva «colata» di cemento armato si interranno «pali» solidissimi che assicureranno saldamente la costruzione al terreno formando un'«armatura» di sostegno.

Con la stessa tecnica verranno predisposti anche rinforzi in senso longitudinale e trasversale che «cuciranno» così l'intero bastione. I fori saranno poi accuratamente sigillati e dall'esterno non recheranno alcuna traccia del lavoro di restauro.

d. q.

Al Palio il «Codice Catenato»

ASTI — *Il rione di San Secondo rievocherà quest'anno nella sfilata del Palio l'entrata in vigore del «Codice Catenato», la raccolta di leggi che regolava la vita del Comune medioevale.*

Ricorre infatti il sesto centenario dell'approvazione del codice. Nel 1381 il consiglio generale della città approvò il progetto presentato da una commissione di 11 saggi e notabili che avevano rielaborato gli statuti cittadini ormai superati dei tempi. Le leggi, che ebbero il consenso anche di Gian Galeazzo Visconti, a quell'epoca signore della città, vennero poi trascritte in un prezioso codice. Con una robusta catena era assicurato al banco della consultazione dove tutti i cittadini potevano prendere visione delle leggi della città.

Il codice, che ebbe vigore fino al 1768, è conservato nell'Archivio storico municipale e ogni anno viene utilizzato per la cerimonia della «Alma» dello stendardo del Palio, che si svolgerà sabato 2 maggio.

Sul «Codice Catenato» infatti i figuranti che indossano i panni degli antichi mercanti giurano sulla buona qualità del panno su cui è cucito lo stendardo del patrono.

Torneo quadrangolare

Grande volley in città

ASTI — *San Secondo porterà ad Asti il volley ad alto livello. In occasione dei festeggiamenti patronali i dirigenti della Riccadonna hanno programmato infatti torneo internazionale quattro squadre: Riccadonna, Santal Parma, Slavia Praga e Budruzda di Tohliatti (Bulgaria). Le partite si giocheranno al Palazzetto (ore 21) a partire da venerdì 8 maggio. Sabato e domenica successivi si disputeranno le fasi finali.*

Frattanto il sestetto astigiano, concluso il campionato, continua ad allenarsi regolarmente agli ordini tecnico Nino Cuco, riconfermato anche per l'anno prossimo alla guida della squadra. Con lui stati confermati tutti i giocatori della rosa, compreso Valcov che verrà affiancato, se la Federazione darà il nullaosta per il secondo straniero, da un altro giocatore dell'Est, si dice un russo.

Quello dell'ingaggio del sovietico non è comunque l'unica voce che circola in merito alla campagna acquisti della Riccadonna. Bellotti, palleggiatore del Santal Parma, sembra ormai astigiano a tutti gli effetti, anche se i dirigenti mantengono proposito una linea prudente. Potrebbe arrivare anche l'ala Vecchi che gioca nel Cremona, ma anche in questo caso il condizionale è d'obbligo. Si saprà senz'altro di più proprio in occasione del torneo di maggio.

f. e.

Asti — Il sindaco in occasione delle feste patronali di Asti ha emanato un'ordinanza con la quale fino al 31 maggio prossimo i pubblici esercizi sono autorizzati a derogare all'obbligo della chiusura settimanale.

Asti — Gisella Scarzella, via Nevizzano 18, ha denunciato il furto della propria «500» targata AT 85362, lasciata in sosta sulla piazza Marconi.

Oggi innovazioni tecnologiche offrono calcolatori sempre più avanzati, sofisticati, versatili, compatti

Ieri l'elaboratore era un mito
Oggi realtà **portata di tutti**

Ma la funzionalità viene ottimizzata, come in passato, sempre da professionisti con la qualità dell'analisi, sviluppo programmi, installazione, assistenza

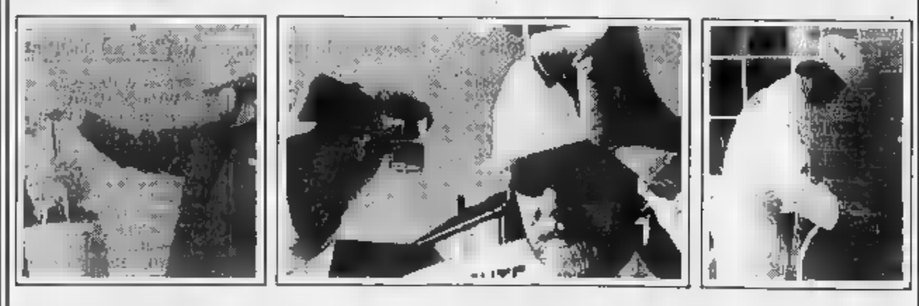
Noi con i nostri specialisti vi garantiamo queste cose anche quelli fi...

PRESENTE ALLA XXIX FIERA DI ASTI

SOFT snc
Computers
C.so Asti, 47
NIZZA
MONFERRATO
Tel. (0141)
721335 - 726819

CIBA–GEIGY

AEROLITE
FOAM INSULATION



Noi che lavoriamo nel campo delle schiume isolanti abbiamo la possibilità di scegliere fra molti diversi tipi di schiume. Preferiamo usare AEROLITE per alcune buone ragioni. L'AEROLITE è prodotta dalla Ciba-Geigy, delle più grandi industrie chimiche del mondo. L'AEROLITE è stata collaudata per molti anni in condizioni climatiche estremamente diverse come p[illegible] quelle dell'Inghilterra (temperato), della Finlandia (freddo), e della Florida (caldo). L'AEROLITE in uso oggi nel mondo è la schiuma che stata maggiormente collaudata noi pensiamo che essa dia la più alta affidabilità.

Esempi di approvazioni certificati del sistema AEROLITE per l'isolamento

Agrément Certificate 76/274.

BS 5617 and BS 5618
BKS Report No. 5347/1977. Bouwcentrum, Rotterdam.

New York City, No. MSA 37-77-M. September 1977.

City of Los Angeles, Research Report No. 24176, April 1978.

Metropolitan Dade Country, Florida, Acceptance No. 77-262.1, January 1978.

HUD/FHA (USA) Use of Materials Bulletin, No. 74, October 1977.

AEROLITE FOAM INSULATION distribuita da

ISODELTA s.n.c.
COIBENTAZIONI
TERMOACUSTICHE
NEL SETTORE
CIVILE E
INDUSTRIALE
14100 ASTI
C.so G. Ferraris 30
0141 Tel. 33.389

Grande successo della festa per nubili e celibi

Montafia, paese degli scapoli che cantano «Viva la libertà»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTAFIA — «*Vieni a Montafia, qui c'è il buon vino, qui c'è l'amor*». Cinquanta voci si levano nella saletta del ristorante «Aquila», con l'accompagnamento di un complessino da balera. E' appena terminato il «pranzo per nubili e celibi» e, dopo aver ben mangiato e bevuto, ci si scalda la gola per il «dopo», che sarebbe il ballo a palchetto con relative esibizioni collettive.

E' proprio il problema dell'«amor» chiamare qui tutta questa gente di varie età, che ha in comune una caratteristica: essersi tenuta alla larga, per i più diversi motivi, dal matrimonio. E' un'occasione per fare baldoria e per stare insieme in allegria, ma anche un motivo di riflessione per chi si occupa, spesso soltanto a parole, della campagna e di chi ci vive.

Cinquanta e passa scapoli e nubili in un paese e basta abitanti costituiscono un problema sociale. Stefano Marietto, per fare un esempio, una fidanzata ce l'ha; abita a Lombardia e lavora in una grande azienda. «*L'idea di venire a vivere a Montafia* la convince, *parrebbe che fossi* lì a *trasferirmi, ma sinceramente non so decidermi*». E' la vecchia storia delle ragazze di città che fanno schizzinose di fronte all'eventualità di trasferirsi in campagna.

Una volta interveniva a risolvere i problemi matrimoniali un personaggio caratteristico, il sensale, che in Piemonte veniva chiamato «baciale». Per scaramanzia al pranzo dei «cuei» (gli scapoli) e delle «bere» (le nubili) ne è venuto uno, il solo ammogliato della compagnia, che in verità svolge un lavoro tutto diverso, cioè l'imbianchino. Piuma di gazza sulla «capina», fazzoletto al collo e garofano all'occhiello, lo pseudobaciale Goffredo Ghiretto prende molto sul serio il proprio ufficio, e durante tutto il pranzo confabula e agita per cercar di «piazzare» due «bere». Una è la farmacista Maria Angela Succo, l'altra si chiama Marisa Occhiena, è tesoriera al Comune di Castelnuovo Don Bosco e consigliere di maggioranza in quello di Montafia.

Obiettivo del manager di Ghiretto è il mesto muratore Franco Bo, dinamico organizzatore dell'incontro, che più tardi nel a palchetto si farà notare per l'insistenza con cui farà danzare la Marisa. Come andrà a finire non si sa. Si sa però che Lorenzo Bo, fratello di Franco, scapolo anch'egli, si dice disposto a regalare al baciale il tradizionale abito di lino bianco («*Basta che mè frutel n's pens da ni 'l pè*») e che la madre di Marisa è addirittura pronta a offrire «*na pilissa*» (una pelliccia).

Montafia. Un'immagine del banchetto per scapoli conclusosi tra canti e balli domenica sera

Il pranzo si è iniziato sottovoce, quasi nell'imbarazzo: ma ben presto, complice un dolcetto di Vigliano all'altezza della situazione, il clima si sgela. Domenico Marietto, detto «Buola», non perde occasione per tormentare la povera Angela, che viaggia instancabilmente intorno alla tavolata a distribuire «pitanin»: ma l'Angela non è nata ieri e, con un sorriso dolce, rifila risposte pepe.

Il più anziano sarebbe Enrico Ghichino. Volevano eleggerlo presidente della combriccola, ma inopinatamente si è presentato e così la cerimonia è andata a farsi benedire. Il posto di decano è stato preso da Angelo Pozzo, che mangia in silenzio, assaporando tutto ben bene.

Volano battute, tutte fini, su Carlo Rustichelli, lunghi e folti neri, che ne infischierebbe del matrimonio perché già infatuato del Torino (in effetti più tardi, mentre gli altri saranno già impegnati in balera, lui se ne starà in un angolo del bar con la radiolina incollata all'orecchio). Qualcuno stuzzica Lorenzo Bo sulla sua scarsa propensione al matrimonio e lui, brandendo un coscio di pretto, sentenzia: «*Mi j' ha pi* *mangé*» (Preferisco mangiare).

Altri dissertano su Emilia Grossi, la «maestra», che abbiam un'assidua frequentazione delle cerimonie religiose a una strabiliante capacità di raccontare barzellette: ma lei non ci fa caso e dà il via allo strofe del «Mazzolin dei fiori» con un'intonazione da gregoriano, come se fosse al reposorio.

Alla fine arriva la torta panna e torrone, una grossa scritta di cioccolata: «*Viva la libertà*», destinata al primo in odore di matrimonio. Sorge una discussione su chi sarà la «vittima» e per la verità il predestinato appare il giovane presidente della Pro loco, Walter Fauss. Ma l'inesausto bacile, laggiù in cucina, ha già sulla sua scorta provveduto a rifilare il tradizionale abito di lino bianco.

Auguri, Walter.

Leonardo Osella

Auto: un record di immatricolazioni

— L'immatricolazione di autovetture nella fabbrica nel periodo gennaio-novembre 1980 ottenuto, in provincia di Asti, un aumento del 36,7 per cento, passando, in totale, da 5080 dello stesso periodo del 1979, a 6947 del 1980. Tale aumento è stato il più forte in tutte le province piemontesi. Infatti per Alessandria l'aumento è stato del 30,3 per cento, dell'1,2 per Cuneo, del 30,8 per Vercelli. Diminuzione per tutta le altre province.

Un intervento del prof. Carlo Reale

A Grazzano c'è un colle con mezzo milione d'anni paradiso dei paleontologi

Pubblichiamo un intervento del professor Roberto Reale docente presso il Politecnico di Milano e l'Università di Pavia.

Il colle di «Grignan», alla periferia di Grazzano, sta per compiere mezzo milione d'anni. Infatti l'esecuzione di analisi radioisotopiche di campioni prelevati da strati geologici consecutivi, contenenti rispettivamente fossili marini (scheletri di diatomee, foraminiferi, radiolari, celenterati, crostacei, echinodermi e molluschi; denti di pesci ed impronte di lische e terrestri (scaglie e segmenti di colonna vertebrale di rettili, uteri di uccelli; incisivi di roditori; canini di carnivori), fatti affiorare dalle ruspe di una cava, ha consentito di confermare l'ipotesi, già suffragata dai risultati di precedenti ricerche, che l'altura sia sorta dal mare circa 380 mila anni fa, al principio della glaciazione di Mindel. L'emersione delle valli circostanti, in scorrono il rullo principale del Rotaldo e un affluente del Grana, circa 120 mila anni or sono, dopo la prima glaciazione di Wurm.

Le età sono state determinate misurando la percentuale degli isotopi radioattivi.

Questo metodo molto preciso, perché la velocità di trasformazione dei radioisotopi non dipende dalle condizioni ambientali ed è regolata da una legge che non ammette eccezioni.

Uno sguardo alla altezze sul mare mostra che la data del prosciugamento delle valli accorda con i risultati un'estrapolazione eseguita con un calcolatore tenendo conto dell'attuale velocità di arretramento delle bocche del Po (che si spostano di un km al secolo, sicché Adria, famoso porto dell'Impero Romano, dista 20 km dal mare).

Infatti, secondo le stime del calcolatore, 110 mila anni fa il Po sfociava nell'Adriatico presso Chivasso, che è posta alla stessa quota del fondovalle grazzanese. Casale meno 90 mila anni or sono, perché occorsero altri 20 millenni prima che il delta la raggiungesse.

In questo mosaico appena abbozzato si possono inserire facilmente nuove tessere, in quanto il Monferrato è molto ricco di fossili: da Villafranca d'Asti, dove ne trovarono dei balitsimi, in ottimo stato di conservazione, ha tratto addirittura il nome un'età del pleistocene medio, caratterizzata «facies» continentali.

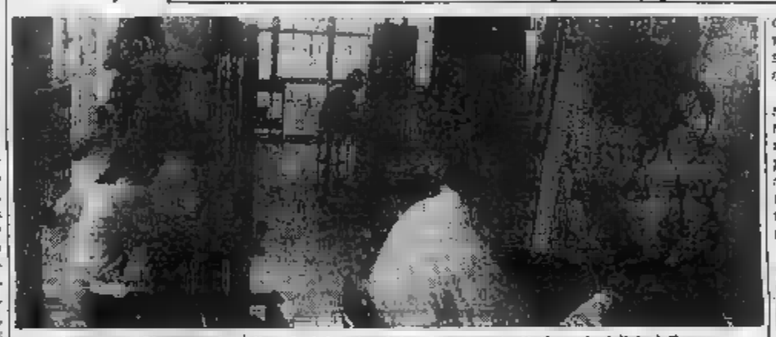
Invito quindi i lettori a cercare e collezionare queste antiche vestigia: sono certo che dopo i primi rinvenimenti non rimarranno più insensibili al fascino della paleontologia, scienza che consente di intraprendere lunghi viaggi nel tempo, verso un lontano passato che non solo ci appartiene, ma è anche divenuto parte integrante del nostro essere.

Carlo

L'attività del famoso laboratorio di restauro astigiano

Aramengo, l'«ospedale dell'arte»

Numerosi giovani imparano a tele, affreschi, statue, arazzi - fanno radiografie alle opere più antiche - «Ricostruire interpretare», questo è il motto dell'ospedale



Aramengo. Uno scorcio della sala dei restauri dove vengono trattati preziosi dipinti d'epoca

ARAMENGO — Un imponente cancello ferro battuto si affaccia sulla via principale: dietro, oltrepassata una cortina di ovini addestrati, si spalanca il laboratorio di restauro della famiglia Nicola, la cui lunga tradizione ed esperienza sono conosciute in tutta Europa. Nei luminosissimi padiglioni attrezzati scientificamente (esiste addirittura un traslevatore per operare su tele di vaste dimensioni identico a quello del Louvre) si «curano» e si «guariscono» dai mali provocati dal tempo o dall'incuria affreschi, dipinti ad olio, statue, sarcofagi, inginnocchi, arazzi.

Per dare la giusta dimensione all'arte di restauro professori Guido e Gian Luigi Nicola, padre e figlio, basta citare i nomi di alcuni artisti le cui opere hanno richiesto l'intervento dello staff di Aramengo: Leonardo, Vasari, Caravaggio, Tiepolo fra gli antichi, Van Gogh, De Chirico, Braque e Kandinskij fra i moderni.

Oggi da Nicola imparano la difficile ed affascinante arte del restauro numerosi giovani; provengono da scuole specifiche, ma la vera formazione «di mestiere» la ottengono qui. «*La prima prova cui sottoponiamo chi desidera operare in questo settore* — spiega Gian Luigi Nicola — *è un test di daltonia; poi, a seconda della sensibilità e della propensione individuale, i ragazzi vengono indirizzati alle tecniche diverse*».

In un ampio salone, di fronte ad opere di pregio incalcolabile, lavora un gruppo di giovani. Dario di Casalborgone è qui da tre anni: «*Il mio lavoro è una passione da scrittore*», afferma mentre con un pennello minuscolo opera su un olio. Carletta Cocconato è già intervenuta un vercellese del 500; Rita, 17 anni, sta compiendo «tratti integrazione» sui minuscoli «forellini» di una tela antica che poi saranno risolti il tratteggio. Alle prime armi invece Rosella Chiesa, 15 anni. E' questo un ambiente sconosciuto che sbalordisce il profano: le stesse mani, sapientemente guidate da Nicola (si impara con gli occhi, dice il professore) possono domani lavorare su sarcofagi egizi di cinquemila anni e ricomporre da minuscole schegge lignee cofano distrutto da millenni.

«*Non siamo critici d'arte* — spiega Nicola — *ma conoscitori delle tecniche antiche; è un'emozione continua ricomporre opere che hanno una storia millenaria e poter "sentire", nel vero senso del termine, un capolavoro sotto le mani*».

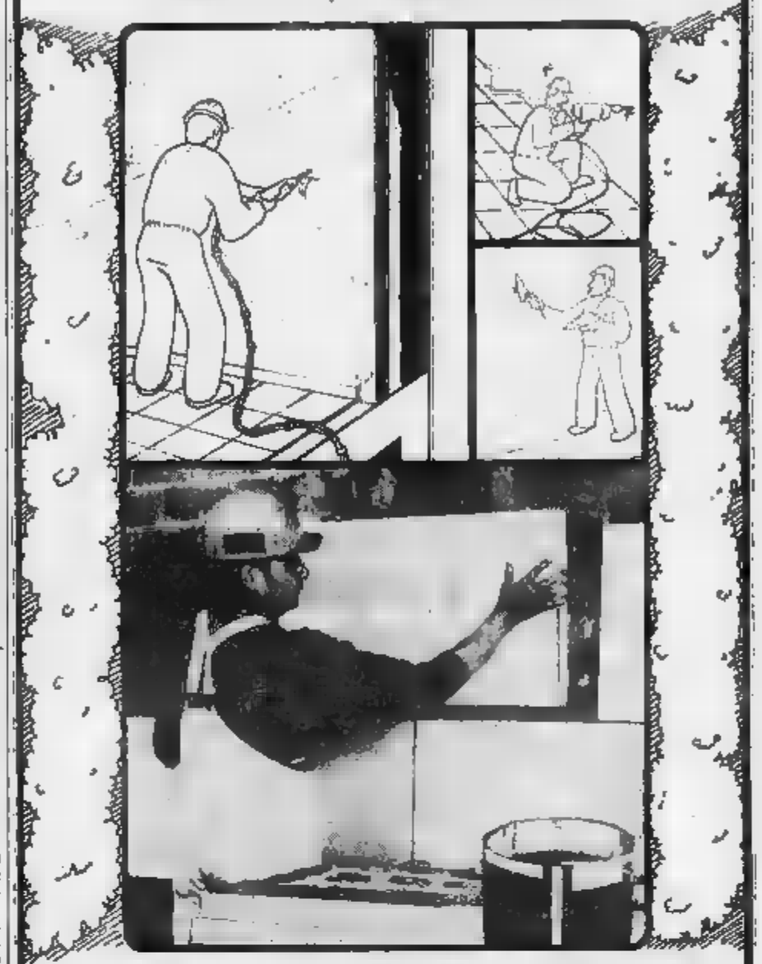
In un altro padiglione c'è il reparto di tecnica più sofisticata: qui eseguono le radiografie alle tele antiche per individuarne i rifacimenti e aggiunte spurie operate con restauri precedenti, si indovina, spesso sotto coperture «dil» la mano di un grande maestro. «*Difficile in questo lavoro è saperai fermare al momento giusto* — continua Nicola —, *poter ricostruire senza interpretare*».

I lavora a punta di bisturi, si ritelano i dipinti danneggiati, procedendo alla pulitura dei colori. Negli ultimi anni si combatte soprattutto contro gli effetti nocivi dello smog. In mezzo ad un patrimonio incalcolabile di arte c'è anche novità per gli astigiani: le statue San Paolo, in via restauro presso il laboratorio Nicola, hanno rivelato, sotto la vernice, di essere state ricoperte, originariamente, di microscopici lustrini.

Laura Bosia

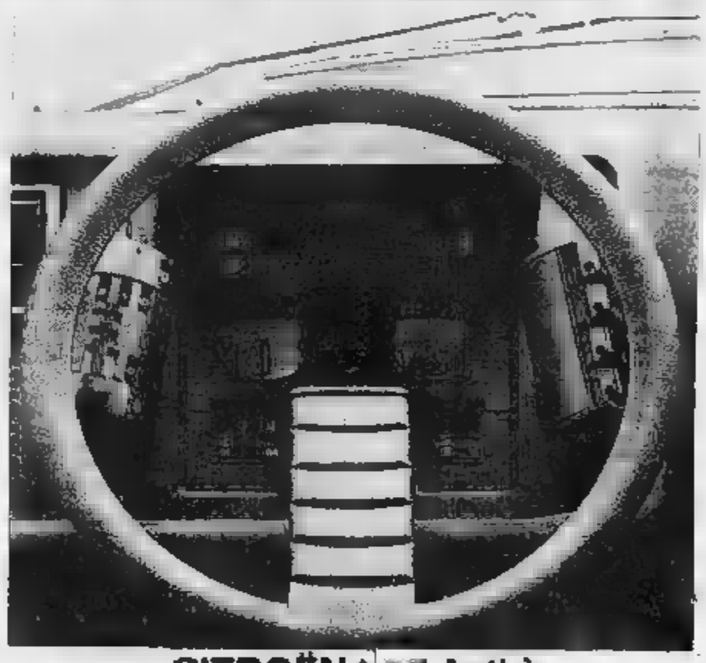
F.lli TONIOLO
ISOLAMENTI TERMOACUSTICI PER L'EDILIZIA
LA DITTA E' PRESENTE ALLA DI ASTI
Castell'Alfero - Via Casale 17 - Tel. 0141/65.301
- Corso Savona 48 - Tel. 0141/50.310

AD INIEZIONE
A CASSAVUOTA



A CAPPOTTO PER MURI
PIANI - PILOTI E SOTTOTETTI

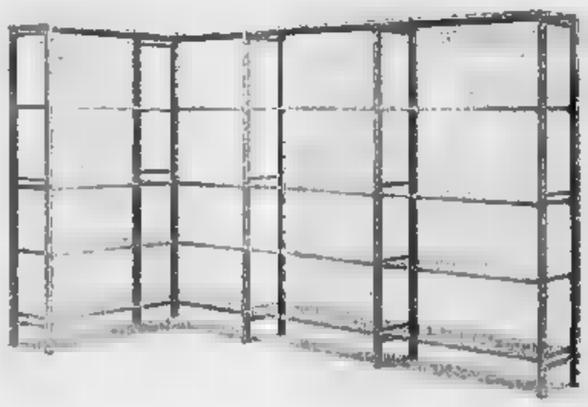
Nuova Citroën GSA

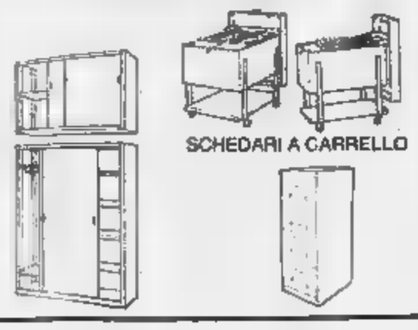


CITROËN Asti è
CO.V.AUTO
C.so Torino 88 tel. 0141/214.055
V. tel. 0141/212.780 ASTI

Berkel
Concessionaria esclusiva per Asti - Cuneo
lo scaffale... di Fassi Giorgio & C.
c.so Don Minzoni n. 48/50 - 14100 ASTI Tel. 0141 57.774
— Bilance super-elettroniche
Bilance elettroniche
Bilance orologio
Bilici
— Affettatrici
— Tritacarne Segaossa
ASSISTENZA TECNICA
— Scaffalature metalliche di ogni tipo
— Mobili metallici di ogni tipo
— Mobili per ufficio
Per ogni Vostra esigenza interpellateci
Berkel

Plastifer
di FANTINO F.LLI
C.so , 179
Tel. - ASTI
ARREDAMENTI PER UFFICIO - INDUSTRIA SCAFFALATURE
Risolve ogni vostro problema di archiviazione arredamento





SOPRALZI PORTE SCORREVOLI
120 x 45 x 95 alt. senza traverso
150 x 45 x 95 alt. con traverso
180 x 45 x 95 alt. con traverso
ARMADI A PORTE SCORREVOLI
120 x 45 x 200 alt. senza traverso
150 x 45 x 200 alt. con traverso
x 45 x 200 alt. con traverso
SCHEDARI A CARRELLO

MOBILIFICIO
GIOVANNI SCAGLIONE
«Il fascino dei mobili fatti a mano»
Zara 22 - Nizza Monferrato - Tel. 721.432

tecnoservice
MACCHINE E MATERIALI PER UFFICIO
Corso Alfieri, 474 - 14100 ASTI
Tel. (0141) 212.203
TECNOSERVICE DISEGNO:
— Tavoli e tecnigrafi professionali
— Macchine eliografiche a capillarità e ad ammoniaca
— Carta eliografica
— Carte da disegno poliestere - Film da disegno acetati - Carte millimetrate - Carte bianche da disegno
— Mobili per uffici tecnici
— Accessori per tecnico
— Righe - Scalimetri
Esclusivista stampati e registri
TECNOSERVICE
— Strumenti topografici - e cantiere - Livelli di precisione - Autolivelli - Teodoliti
— Planimetri e pantografi - Sclerometri - Pantrometri
— Metri - Flessometri - Rotelle metriche
TECNOSERVICE UFFICIO:
— Fotocopiatrici a carta elettrostatica
— Carta ed accessori per fotocopiatrici
— Calcolatrici TEXAS - CANON - HEWELETT PACKARD
— Cancelleria per ufficio - Cartelle - Raccoglitori - Classificatori
— Mobili ufficio FANTONI e uffici

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 101 - Mercoledì 29 Aprile 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono [redacted] - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Venerdì i festeggiamenti nell'istituto

Ad Alba cent'anni di scuola enologica

Le manifestazioni inserite nei lavori del congresso nazionale degli enotecnici - Un greco e un nigeriano fra i 500 studenti

ALBA — Venerdì 1° maggio Alba ospita importanti manifestazioni: le celebrazioni del centenario di vita della «Scuola enologica» inserite in una giornata del «Trentaseiesimo congresso nazionale enotecnici» che si apre domani sera a Torino a Palazzo Lascaris, sede del consiglio regionale piemontese, si sposta il giorno dopo ad Alba e prosegue in altre città (Asti, Acqui Terme) per concludersi domenica prossima.

L'istituto tecnico agrario di Alba, l'unico specializzato in vitivinicoltura di tutto il Piemonte, ricorda il suo secolo di vita essendo nato il 2 gennaio 1881, subito riconosciuto dal ministero della Pubblica Istruzione.

«*L'importante tappa* — dice il preside prof. Walner Salati (in [redacted] anni nella scuola, prima come insegnante e poi come preside) — *ci offre l'opportunità di fare il punto sulla preparazione dell'enotecnico in Italia, a livello internazionale, sulla professionalità, ribadire l'importanza di questi tecnici nell'economia nazionale e soprattutto confrontarci sul futuro di queste scuole specializzate che non dovranno subire conseguenze dalla progettata riforma della scuola secondaria. Problema quest'ultimo molto importante che — prosegue — tratteremo alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, che ha già dato la sua adesione ai lavori*».

Dopo un visita al complesso scolastico dotato di una cantina sperimentale, circondato da vigneti dove si producono le uve che ogni anno gli studenti vinificano [redacted] la guida dei loro professori, ai numerosi laboratori, nella nuova palestra dell'istituto s'inizia no le relazioni congressuali.

Il tema fissato è: «*L'enotecnico protagonista responsabile del rinnovamento e del progresso della tecnica enologica*». Parleranno Suzanne Brun, dell'università di Montpellier e dell'Oiv (Office international de la vigne et du vin, Parigi), il presidente dell'Associazione nazionale enotecnici Ezio Rivella e il presidente della scuola albese Salati. A festeggiare [redacted] «*cento candeli-*

Fanno autostop e portano via una vettura

CUNEO — Si ferma alla richiesta di «autostop» da parte di tre giovani. Il prende a bordo e poi [redacted] malmenato e derubato della vettura.

E' accaduto a Giovanni Romana, 32 anni, abitante a Robilante ed ora ricoverato all'ospedale S. Croce di Cuneo [redacted] stato confusionale.

I carabinieri stanno svolgendo indagini. (g. r.)

Albergatore grave per un incidente

BRA — L'albergatore Luigi Dellaferrera, di 37 anni, è grave per un trauma cranico riportato in un incidente accaduto poco dopo la mezzanotte di ieri sulla statale 231.

Per [redacted] non ancora accertate, l'uomo — che gestisce con i fratelli Mario e Angelo un ristorante in piazza Roma — è uscito di strada mentre, su una Vespa [redacted], percorreva il tratto Bra-Roreto [redacted] Cherasco. (g. n.)

Amministrative

Si voterà in sette Comuni

Elezioni a giugno

CUNEO — Dodicimila 510 elettori dovranno recarsi in poco più di un mese due volte alle urne: il 17 maggio per i referendum e il 21 giugno successivo per rinnovare i Consigli comunali. Fra meno [redacted] due mesi si svolgeranno infatti le elezioni amministrative in sette Comuni del Cuneese: Racconigi, Bagnasco, Cavallerleone, Roccavione, Roaschia, Torre Mondovì, Villanova Solaro.

La città [redacted] il maggior numero di elettori è Racconigi: 7385, [redacted] cui 3780 donne e 3605 maschi; il paese che ne ha di meno è invece Roaschia, nella Valle Gesso: 396, con predominio dei maschi (260) sulle femmine (136).

La presentazione delle liste dei candidati potrà cominciare nei sette Comuni il 22 maggio prossimo e si concluderà il 27 maggio. g. d. m.

Provvedimento sospeso per un ricorso al Tar

Il sindaco ha ordinato di demolire uno chalet «abusivo» a Roccaforte

La costruzione [redacted] Monte Pigna - «Materiale trasportato con l'elicottero per finire più presto» - La commissione edilizia negò la concessione

ROCCAFORTE MONDOVI' — Si attende la sentenza del Tar per sapere se lo chalet prefabbricato, costruito abusivamente su Monte Pigna, dovrà o meno essere abbattuto. Il sindaco ha emesso un'ordinanza con cui invita il proprietario, la signora Renata Stralla, ad abbattere il fabbricato ma un ricorso al Tar presentato tramite legali ha valore di sospensione.

«*Se il Tar deciderà per l'abbattimento* — spiega il sindaco di Roccaforte, Raffaele Bruno — *interverremo ruspa mente la signora Stralla ad abbattere l'edificio e se non rispetterà l'ordinanza daremo l'incarico ad una ditta privata e presenteremo il conto alla proprietaria*».

Monte Pigna, zona turistica che fa parte della frazione Lurisia, venne indicata dalla Regione Piemonte come [redacted] «*a rischio idrogeologico*» con [redacted] divieto di costruzione o di intervenire in qualsiasi modo sul territorio. La signora Stralla presenta una domanda per costruire un fabbricato per «*contenimento di attrezzi agricoli*».

La commissione edilizia di Roccaforte negò l'autorizzazione in quanto la documentazione era incompleta. La Stralla chiese quindi l'autorizzazione alla Regione Piemonte per togliere il vincolo idrogeologico sui suoi terreni e poter così costruire. [redacted] attesa della risposta iniziò i lavori.

«*Quando ci segnalarono che senza concessione stava costruendo il fabbricato* — prosegue il sindaco — *emisi un'ordinanza di sospensione ma i proprietari accelerarono i tempi dei lavori facendo trasportare il materiale con un elicottero e finirono il fabbricato in due, tre giorni*».

Di qui l'ordinanza di abbattimento: r. m.

Alba, commerciante è condannato

ALBA — Il commerciante albese Giovanni Basso, 33 anni, abitante in corso Piave 49, è stato condannato a 10 mesi e 15 giorni di reclusione, 150 mila lire di multa per detenzione illegale di due pistole.

La denuncia era stata presentata dopo un fatto avvenuto [redacted] una discoteca a Canale. Il Basso aveva minacciato la proprietaria, Anna Grazia De Paolis, [redacted] incendiare il locale. Uscito sparò diversi colpi di pistola. Per [redacted] minacce gli [redacted] stata concessa l'amnistia.

Il ventiquattrenne Alessandro Sanna, di Cortemilia, è stato condannato a 5 mesi di reclusione, 150 mila lire di multa (pena sospesa) per aver rubato [redacted] Fiat 500 a Gerolamo Orchetti, di Alba e per aver circolato con la stessa con una targa non propria.

Tutto il paese [redacted] caccia del fortunato giocatore del Totocalcio

Carrù fa «13» ma c'è mistero sul vincitore dei 327 milioni

La schedina da due colonne (400 lire) è stata «staccata» nel bar Roma, unica ricevitoria del piccolo centro «E' sicuramente un abitante della zona» - Pochi mesi fa un immigrato guadagnò [redacted] trentina di milioni

CARRU' — La caccia al milionario è aperta dall'altro ieri sera, da quando, poco dopo le 20, si è saputo che al bar «Roma» di piazza Perotti [redacted] schedina del Totocalcio, di appena due colonne, dal costo di [redacted] lire, [redacted] totalizzato un tredici del valore di 327 milioni. Una caccia che [redacted] ha lasciato dormire il titolare della ricevitoria, Pier Giorgio Oreglia, 45 anni, [redacted] moglie Emilia Revelli, di quarantuno ed il figlio Gianluigi di quindici. I numerosi avventori del bar, i giocatori, e sono tanti, che tutte le settimane fanno la coda davanti al loro botteghino.

Tutta Carrù, insomma, è alla ricerca del fortunato vincitore. «*ma è una ricerca difficile, quasi impossibile* — commenta, tutto serio, Pier Giorgio Oreglia, gli occhi cerchiati dalla notte insonne —: *nella mia ricevitoria si giocano, ogni settimana, trecento, quattrocento schedine. Molti sono clienti abituali, ci conosciamo da parecchi anni. Compilano sistemi abbastanza complessi, si ritrovano tutte le sere per prepararli. Poi ci sono quelli che tentano la sorte con poche centinaia di lire, si intendono poco di calcio, giocano le tradizionali due colonne. Proprio per loro abbiamo anche "schedine precompilate", ne vendiamo abbastanza*».

Con lui facciamo un passo indietro, alla [redacted] settimana. «*La schedina fortunata* — dice ancora Oreglia, che incomincia a scoprirsi non misura più le parole — *è stata giocata sabato mattino, addirittura la notte di venerdì. Due giorni di festa dunque, due giorni con molta gente, con tanti turisti, con molte persone di passaggio, venute a Carrù per la festa della Liberazione*». E ricorda: «*Il bar, sia la sera di sabato, sia il giorno successivo, era ricolmo di gente. Staccavamo [redacted] schedine quasi automaticamente, senza guardare in faccia il giocatore. Dunque è impossibile individuarlo. [redacted] impossibile conoscerne il volto ed il nome*».

Una lunga pausa, poi confida: «*E' tutto il giorno che ci penso, che cerco [redacted] scoprire [redacted] fortunato. Posso avere qualche dubbio, [redacted] fatto. [redacted] orrido, con la moglie ed il figlio, qualche ipotesi. [redacted] nulla [redacted] concreto, nulla di sicuro*». [redacted] lascia andare: «*Penso che il vincitore sia della zona. Non dico di Carrù, ma di qualche paese vicino, della Langa Monregalese, insomma*».

Il bar vive i suoi momenti di gloria: il telefono squilla in continuazione, i curiosi arrivano a frotte, lanciano occhiate furtive, scrutano i volti impenetrabili del titolare, della moglie. «*Siamo contenti* — sottolinea Antonio Baccaria, presidente della Pro Loco — *siamo orgogliosi per questa ribalta. Carrù è famosa in tutto il Piemonte per il suo "bue grasso", d'ora [redacted] avanti sarà considerata la capitale indiscusso del Totocalcio, almeno per la Granda*».

Accanto a lui c'è Pietro Cella, un immigrato del Sud, che pochi mesi fa, sempre nella ricevitoria del bar «Roma», ha totalizzato un tredici da 34 milioni. Più in là Ernesto Degliani, pensionato e Mario Burdisso, gestore di una stazione di servizio: hanno in mano le matrici delle schedine giocate la scorsa settimana, un sistema del valore di quasi trentamila lire. Qualcuno ha compilato una schedina, ma non l'ha giocata, ha dovuto farsi ricoverare all'ospedale, l'ha dimenticata in tasca.

Commenta con un po' di amarezza il titolare della ricevitoria: «*Sapete quale sarà il premio del Totocalcio per una simile vincita? Una miseria, appena novantamila lire*». Non lo dice, [redacted] lo lascia intendere: «*Speriamo che almeno l'anonimo vincitore [redacted] faccia vivo, si ricordi [redacted] me*».

Luigi Sugliano

Carrù. In alto, Emilia e Pier Giorgio Oreglia, titolari del Bar Roma; in basso, l'esterno della ricevitoria (Telefoto)

SPETTACOLI OGGI

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Asso
Italia: Marion stay lady superpoppins.
Nazionale: riposo.

ALBA

Corso: riposo.
Eden: People.

BENE VAGIENNA

Allodi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

[redacted]: riposo.

BOVES

Nuovo: [redacted]

PANORAMA DEL CUNEESE

Saluzzo — Una anziana pensionata, Giuseppina Gribaudo, ottantanove anni, è stata trovata morta dai carabinieri nel [redacted] alloggio in piazza Risorgimento 41, nel pieno centro cittadino. Secondo il medico legale [redacted] morte della donna, che era vedova e viveva sola, risalirebbe [redacted] una settimana fa ed [redacted] dovuta a collasso cardiocircolatorio.

Garessio — Un contributo trentacinquennale [redacted] [redacted] per cento sulla spesa di [redacted] milioni, necessaria per i lavori di ripristino della strada per la frazione Mursecco, è stato concesso dalla Regione al Comune.

Alba — La giunta del comprensorio Alba-Bra ha ripartito i fondi a disposizione per interventi di edilizia scolastica. Questi i finanziamenti assegnati: comune di Bossolasco 40 milioni, Sommariva Perno 35, Roddi [redacted] Cravanzana 5, Gorzegno 9, Feisoglio 10, Cossano Belbo 7, Montà 10, Priocca 8, Torre Bormida 4, Monte Rocro 9, e Castagnito 6 milioni.

Inoltre, una cinquantina di milioni sono stati distribuiti ad enti e associazioni operanti nel settore della cultura [redacted] trenta Comuni del comprensorio.

Alba — Alla sala Ordet alle 21 il gruppo Magog di Alba presenta lo spettacolo teatro e musica «Il soldatino», prima traduzione e interpretazione italiana teatrale dell'opera dell'autore bulgaro Jordan Radickov. Lo spettacolo, ad ingresso libero, è organizzato dal gruppo di ricerca politica non violenta di Alba nel quadro di una serie di [redacted] ative che vanno sotto il titolo di «Una politica per la pace». (g. f.)

BRA

Impero: riposo
Politeama: Balle di tamburo lentamente.
Vittoria: Uno contro [redacted] praticamente amici.

CARAGLIO

[redacted] on intime carezze.

CEVA

Duetto: riposo.

CORTEMILIA

[redacted]: Furori e erotico

[redacted]

Iris: riposo.

FOSSANO

Astra: riposo.
Iride: Sweet savage.

MONDOVI'

Corso: Pole position
Italia: Qualcuno ha rubato le chiappe di Afrodite

[redacted]

Italia: riposo.

ORMEA

Ariston: [redacted]

ROBILANTE

Robilantese: riposo.

[redacted]

Civico: Canaglia tutto gas
Italia: Exibition blu
Splendor: riposo.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo
Nazionale: Sesso nero.
Rita: riposo.

VERZUOLO

Corso: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: [redacted]

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni.
Alba: Giovano, piazza Rossetti.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Mameo.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Sante [redacted], via Sant'Agostino
Racconigi: Cucco, via Morosini.
[redacted]: Rabo, [redacted] Italia.
Savigliano: Bottelli, via Alfieri

«Nomadi» [redacted] Carrù

CARRU' — *Per la terza volta consecutiva su invito della Pro Loco, i Nomadi terranno* [redacted] *concerto domani sera alle 21. Il popolare complesso vanta al suo attivo, tra l'altro, l'interpretazione di numerosi brani di Guccini*

Sabato sera debutto con due testi dell'artista americano

Ceva: giovani della Filodrammatica hanno scelto Woody Allen come autore

Molta attesa in città - Una quarantina di operai, impiegati e studenti in scena [redacted] dietro le quinte del «Marenco» - Un lavoro impegnativo

I giovani cebani durante le prove al «Marenco» (Telefoto)

CEVA — Sabato sera al «Marenco», debutto [redacted] Gruppo giovani della Filodrammatica con due atti unici, «M» e «Dio», opera di Woody Allen, l'artista americano noto al grosso pubblico come attore e regista. Una quarantina di studenti, operai, impiegati — ragazzi e ragazze dai 15 ai 25 anni — saranno sulla scena e dietro le quinte del teatro cebano.

«*E' il momento più atteso della stagione* — spiega Aldo Viora, direttore del "Marenco" — *I nostri giovani, dopo mesi di prove, si presentano al loro pubblico, che è ansioso di poterli applaudire*». Quest'anno la Filodrammatica non si era ancora esibita con nuove commedie: «*Ciò che voglio sottolineare* — dice Viora — *è che i ragazzi fanno parte integrante della compagnia locale. Alcuni hanno già recitato con i "grandi", altri sono ormai tecnici esperti*».

Woody Allen scrittore non è molto conosciuto. Dalla sua opera «Citarsi addosso», tradotta in italiano nel '73 [redacted] prefazione di Umberto Eco, il Gruppo giovani ha tratto due brevi commedie. In «Dio» l'autore [redacted] [redacted] prende [redacted] ogni manifestazione della società: istituzioni, politica, rapporti sociali, lo [redacted] teatro; [redacted] «M», protagonista è l'alienazione prodotta dalla società che con [redacted] sue certezze e convinzioni porta alla negazione dell'individuo e alla pazzia. I testi sono impegnativi e sarà interessante vedere come saranno interpretati dai giovani della Filodrammatica (e che presa faranno sul pubblico locale).

Dopo il debutto di sabato, ci saranno repliche domenica [redacted] e sabato 9 maggio, sempre con inizio alle 21. Le prenotazioni si ricevono ogni giorno al botteghino del teatro Marenco.

Questi i componenti del Gruppo giovani. Attori: Eugenio Zanon, Mario Barra, Fabio Finocchio, Paolo Fogliacco, Ivan Rosso, Gian Piero Barra, Roberta Bruno, Daniele Mao, Barbara [redacted], Lorenzo Allani, Gianni Martino, Mario Regis, Giorgio Fazello, Franco Ripa, Massimo Sanino, Pierangelo Roascio, Ezio Massera, Manuela Finocchio, Daniele Avoledo, Maria Lucia Massa, Alessandra Giovana, Ornella Cuniberti, Paola Degiovanni, Renato Penna, Sergio Fieschi, Bruna Sanino, Nadia Ferrero, Marika Fazano.

La regia è di Massimo Pinaiceo; direttore di scena Romano Raineri; scenografie di Ezio Massera, Pietro Conteginacomo, Barbara Mao, Manuela Finocchio; costumi, Rossana Cajro; collaboratori di scena Marisa Odetto, Renato Penna, Sergio Voarino, Claudio Brestiano, Sergio Fieschi, Camillo Minetti, Michele Bertolino; tecnico luci Fulvio Raviola; tecnico audio Emiliano Pinaiceo

g. gr.

Abbiamo dato una palestra ai ragazzi di Alba.

È anche merito tuo. Era giusto che lo sapessi.

DONO DELLA CR CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Una palestra da 850 milioni, chiavi in mano, completamente arredata, 250 posti a [redacted] perfettamente funzionale per attività agonistiche e scolastiche.

L'interno può essere trasformato con un sistema meccanico in due palestre completamente uguali, [redacted] doppi spogliatoi, doppi servizi, doppi impianti e quindi doppie attività che possono svolgersi contemporaneamente.

Tutto questo è anche merito tuo, merito della preferenza accordata alla nostra Banca che di conseguenza procede nel suo impegno istituzionale destinando parte degli utili a favore [redacted] iniziative sociali. E ora, incoraggiamo i futuri "campioni".

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Gente che ti conosce

NOTIZIE SPORTIVE

Incontro mondiale di tuffi in Germania Ovest

Bertone in «azzurro» al meeting di Aachen

L'atleta saviglianese ha buone possibilità di vincere l'oro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — Viso sorridente, fisico da campione, una certa timidezza che si nota nel dialogo diretto, paura della popolarità. Così si presenta Oscar Bertone, 16 anni, l'erede designato di Giorgio Cagnotto e Klaus Dibiasi, qualcosa in più di una promessa del settore tuffistico italiano.

Oscar ha la stoffa del grande campione, ma deve certo montare la testa. Il lavoro da sbrigare è ancora lungo, i pericoli sono parecchi, ma la strada è quella giusta.

Così dopo aver conquistato con assoluta tranquillità il titolo di campione nazionale di trampolino, il saviglianese delle *Swimming Club* ha sorclassato gli avversari nella «Coppa Inverno» che si è disputata a Torino conquistando un nuovo alloro dal trampolino di tre metri.

Ma non basta. «Oscar — dice Guido Guteri, direttore dell'impianto natatorio saviglianese e primo tifoso del giovane — *è stato convocato per l'allenamento collegiale*

Oscar Bertone

"azzurro" di Mantova sotto la guida dell'allenatore federale Giorgio Cagnotto, poi prenderà parte, la squadra giovanile, alla trasferta internazionale dall'1 al 3 maggio ad Aachen, nella Germania Federale, per il meeting delle nazioni».

Alla grande competizione di primavera Oscar Bertone dovrà vedersela con gli antichi-rivali di Svizzera, Germania Est, Urss, Canada, Inghilterra, Francia, Austria, Messico. Lo scorso anno il saviglianese si comportò molto bene riuscendo a conquistare la terza piazza dopo aver dominato tutte le fasi di selezione. Colpa (forse) della voglia di strafare e di un pizzico d'inesperienza.

Quest'anno — Oscar lo ha promesso — la gara sarà studiata nei minimi dettagli. Bertone, nonostante tutte le lacune che può ancora avere un giovane della sua età, ha delle buone carte da giocare e potrebbe, senza storzi, inserirsi nella lotta per il primato.

La stagione s'inizia bene per il portacolori dello *Swimming Club* e servirà ad Oscar per farsi le ossa anche perche l'84 è avvicina a grandi passi e Los Angeles può diventare una tappa fondamentale per la carriera tuffistica di Bertone. Le Olimpiadi sono il sogno d'ogni atleta e Oscar può concretizzarlo lavorando con serietà e dedizione.

Fiorenzo Panero

Vincono entrambe le squadre e la lotta in Prima si fa avvincente

La Sommarivese non si scompone ma il Bra non vuole arrendersi

La Valco perde il derby con il Corneliano - Boves, Dronero e Pedona sono sconfitti - La Narzolese batte in trasferta il Moretta e spera di raggiungere il terzo posto in classifica

SOMMARIVA BOSCO — Vittoria netttissima, con quattro gol (a uno) da antologia: alla Sommarivese è andata bene anche la scommessa giocata sul campo neutro di Vinovo.

«Più che il Vigone, faticidato dalle squalifiche anche se sorretto da validi rincalzi — commentano i dirigenti nerazzurri —, *ci è stato nemico il tempo: durante la partita è scoppiato un vero e proprio nubifragio. Tuttavia l'incontro si è risolto per il meglio anche sotto l'aspetto disciplinare: nessun giocatore ha rimediato la quarta ammonizione e quindi domenica, tranne Gallina, che non si è ancora ripreso dall'infortunio, i tecnici potranno scegliere nella rosa al completo».* (g. n.)

BRA — Su campo «impossibile», trasformato in un acquitrino dalla pioggia, il Bra ha colto a Barge contro il Cafarelli l'ennesimo successo (2-0) che gli consente di mantenere immutato il minimo distacco dalla capolista Sommarivese.

«Una vittoria, senza problemi — dice il direttore tecnico Piero Reviglio —; *unico neo l'espulsione di Viberti, che ci costringerà a fare a meno, domenica, di una pedina preziosa. Ma nel prossimo turno il risultato più importante sarà quello dei ragazzeri a Villafranca».* (g. n.)

MONDOVI' — *«La squadra è stata giustamente punita dal Corneliano per la presunzione con cui è scesa in campo* — afferma Draghetti, dirigente della Valco — *anche se il risultato colpisce eccessivamente la nostra formazione.*

Dopo un primo tempo scialbo e senza grosse occasioni — se si fa eccezione per un colpo di testa di Figone che ha mesio a lato — il Corneliano ha preso le redini del gioco. (g. m.)

Colpo grosso della Supremavernici che con un secondo tempo strepitoso ha sconfitto per 3-0 il Valco scavalcandola in classifica e conquistando la quarta vittoria consecutiva. La marcia degli di Sergio Corino ripresa sicura dopo le sconfitte col Bra e la Sommarivese non si è arrestata neppure sul difficile campo di Mondovì. Conclusa il primo tempo sullo 0-0 i cornelianesi si sono scatenati nella ripresa. (a. s.)

MORETTA — Chi sperava che l'undici di De Conti potesse offrire almeno una prova di orgoglio nella partita casalinga con la Narzolese, è stato non poco deluso: gli ospiti, infatti, hanno violato la rete del Moretta per ben quattro volte, pennellando così, ancora una volta, la giovane squadra di Sapino (a. ge.)

Franca vittoria della Narzolese sul campo del Moretta. Hanno segnato, nell'ordine, Damilano, Abrate, ancora Damilano e il giovane esordiente Mondino. La squadra ha disputato una bella prova, dimostrando che sono più che legittime le sue aspirazioni al terzo posto in classifica. (a. c.)

BORGO SAN DALMAZZO — Nuova sconfitta del Pedona battuto 2-0 sul proprio campo dal Piossasco. La squadra biancazzurra ormai matematicamente retrocessa tle ultime speranze di rimanere in Prima Categoria sono legate al «ripescaggio» ha messo in evidenza le solite lacune a centrocampo, fragile ed incapace a svolgere il filtro tra la difesa e l'attacco, pure evanescente. (p. p.)

DRONERO — *«Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, purtroppo abbiamo fallito alcune facili occasioni e siamo stati poco fortunati, specialmente nel primo tempo, quando abbiamo colpito due pali»* commenta il Pedona. Così ha commentato la sconfitta di misura subita dalla Pro Dronero, sul campo di Carmagnola, l'allenatore Giuseppe Perotti.

E' stato un incontro dai due volti: alla supremazia dei padroni di casa nel primo tempo, ha fatto seguito una ripresa nettamente dominata dai «rossi» che, almeno sul piano del gioco, si sono espressi ottimamente. (b. a.)

BOVES — In un clima di fine campionato i biancoazzurri di Giuliano hanno interrotto la serie di risultati positivi uscendo sconfitti dal difficile campo di Villafranca. Il risultato, 2-1, rispecchia secondo dirigenti e tifosi l'andamento dell'incontro.

«Si sarebbe anche potuto giocare con un maggior impegno dei giocatori — spiega Ezio Ballario, dirigente del Boves —; *al diciottesimo del primo tempo siamo andati in vantaggio con una bella rete. Bruno, poi la squadra ha rallentato il ritmo di gioco lasciando spazio agli avversari.*

CLASSIFICA

Sommarivese	p. 40
Bra	39
Villafranca	31
Narzolese	30
Corneliano	28
Valco	27
Vigone	24
Pro Dronero e Cafarelli	22
Carmagnolese e Piossasco	19
Boves	17
Moretta e Pedona	9

Oltre 600 podisti in gara ad Alba

Va nel Biellese il trofeo Mokafè

Alessandro Rastello della Lana Gatto ha percorso i 14 chilometri in poco più di 47 minuti

ALBA — Più di 600 atleti hanno partecipato alla quarta edizione del trofeo Mokafè, gara podistica competitiva per atleti e amatori Fidal organizzata dal Gruppo Podisti Albesi. Il trofeo Mokafè per la categoria assoluta maschile è andato ad Alessandro Rastello del G.S. Lana Gatto Biella che percorso i 14.400 km del percorso in 47' e 40".

Ha preceduto di oltre un minuto Franco Cipolla del G.S. Way Assauto di Asti e Carlo Lombardo dell'Ergomix di Centallo. Primo degli albesi nella categoria maggiore è risultato Natalino Bruno dell'Atletica Calre Montenotte. Nella categoria allievi si è imposto Claudio Tallone, della Podistica Buschese, davanti a Enrico Rabezzana e Giorgio Monticone. G.S. Vascallianese.

Infine nella categoria allieve prima è risultata Patrizia Cozzo del G.S. Ford Fiesta, di Savigliano, seconda Tiziana Finello, del G.S. Mokafè, e terza Ornella Franco, della Vascallianese. Il gruppo più numeroso al via è risultato il G.S. Ferrero con 71 iscritti. La concorrente più anziana Giovanna Ferrero, di 71 anni. a. s.

TUTTOCICLISMO

Domani su «Cronache di Cuneo». Servizi da Saluzzo, Fossano, Boves e Cuneo

Oltre 170 pescatori alla decima edizione del premio

Giraudo cattura ventitré trote e conquista il trofeo Bernezzo

BERNEZZO — Malgrado il tempo inclemente, oltre 170 concorrenti hanno preso parte al decimo trofeo «Comune di Bernezzo», gara di pesca alla trota a fondo, che si è svolta lungo le sponde del bacino Sant'Anna.

Dalmasso Giraudo della Sps Tre Biaiere, con ventitré catture, ha vinto la competizione individuale, mentre nella classifica a squadre la società «Veciu e Bocia» di Giaveno, con trentasei punti, si è classificata al primo posto superando la Comed Valle Grana.

Anche le donne hanno gareggiato: la migliore è stata Pasqualina Gianolio di Finale Ligure che si è aggiudicata l'artistica miniatura in rame pittore Romano Gay di Cervasca.

Risultati e classifiche — Individuale maschile: 1) Dalmasso Giraudo (Sps Tre Biaiere); 2) Giancarlo Bonglovanni (Sps Caristi Provinciali); 3) Giovanni Aragno (Veciu e Borla Giaveno); 4) Dario Bergeri 5) Giuseppe Tessa.

Individuale femminile: 1) Pasqualina Gianolio (Finale Ligure); 2) Ada Antonini (id.); 3) Ileana Dipede (Cannisti Nichelino); 4) Antonietta Ripoto (id.).

Cat. Pierini: 1) Paolo Guglielmino (Vecio e Borla Giaveno); 2) Gianni Amesin (Cannisti Nichelino); 3) Lorenzo Damma (Diavoli Lusernese); 4) Ettore Delfino (Bernezzo); 5) Danilo Gallo (Dif Cervasca).

Classifica per squadre: 1) Vecio e Borla (Giaveno); 2) Comed (Valle Grana); 3) Tre Biaiere; 4) Garisti (Fossano); 5) Cannisti (Nichelino). b. a.

Ultime battute per i cuneesi nei campionati di pallavolo

La Warner gioca contro il Robe di Kappa L'Origlia vince e rimane nella serie C 2

I monregalesi questa sera in trasferta a Torino senza problemi di classifica - Eccezionale rimonta dei gialloblù che sono riusciti a collezionare tre vittorie consecutive nel torneo

MONDOVI' — Questa sera alle 21, a Torino, il Warner affronta il Robe di Kappa per l'ultimo incontro del campionato di serie B di pallavolo. Una partita che non ha più alcun valore ai fini della classifica che vede le due squadre al sicuro dalla retrocessione e fuori della zona di vertice.

Giuliano Frulio

I pronostici vogliono vittoriosa la squadra torinese e, vista la condizione della formazione di Mario Basso, difficilmente saranno sorprese. Lo strappo dei legamenti alla gamba destra di Dutto ha privato il Warner del suo miglior atleta, costringendolo a chiudere il campionato in sordina.

Dopo un inizio blanda di stagione i pallavolisti monregalesi erano riusciti a ritrovare la giusta misura di gioco con una formazione che univa le «vecchie» glorie della squadra — Ciccio Dutto, Carlevarla e Gasco — con le più giovani promesse della pallavolo monregalese, Bordino, Montanaro, Andrea Gasco.

E' però bastato un infortunio per rompere il delicato equilibrio e in poche settimane dal gruppo di vertice il Warner è ripiombato a metà classifica. g. n.

SAVIGLIANO — L'Origlia Mobili termina in crescendo il campionato di volley C2 e batte in trasferta l'Alpignano per 3 a 1 (per i saviglianesi è la terza vittoria consecutiva, due fuori casa). La prestazione ad Alpignano è stata della sotto ogni aspetto ed ha messo in evidenza Giuliano Frulio, 17 anni, che con le sue schiacciate alte all'ala ha trascinato i gialloblù alla vittoria.

L'Origlia, «matricola» di questo campionato difficile, termina così il primo torneo di C2 al quinto lasciandosi alle spalle Bra, Villar Perosa e Chivasso, formazioni che già lo scorso anno militavano in questa categoria.

Questo buon finale di campionato ha permesso all'Origlia di uscire dal fondo classifica e di raggiungere la zona salvezza. I gialloblù rimangono quindi in C2 e dal prossimo campionato si giocherà nella nuova palestra dotata di 400 posti per il pubblico.

Questi gli artefici del «miracolo»: Abba, Calcagno, Chiavassa, Curti, Frulio, Giolino, Monasterolo, Tesio, Vidotto, Villois. Direttore sportivo Alberto Bocca.

f. p.

Patrocinio «La Stampa»

Canale, una marcia fra i vigneti

CANALE — *«Alla riscoperta dello sport e della natura».* Con questo slogan la Pro loco, la Polisportiva canalese, il «Gruppo podistico ruspante» organizzano per venerdì 1 maggio, con il patrocinio de La Stampa, una marcia di 12 km nel suggestivo paesaggio del Roero, vigneti, pescheti e boschi.

«La corsa — spiegano gli organizzatori — *non è competitiva, ma vuole essere una distensiva camminata a contatto con la natura. Non verranno infatti distribuiti premi di classifica individuale».*

Sadaf o Alba?

ALBA — Continua nel campionato di prima divisione maschile di pallavolo la marcia sicura in testa alla classifica della formazione saviglianese Sadaf, tallonata in seconda posizione Volley Alba che dopo un inizio di stagione travolgente è incappato in due sconfitte che hanno forse compromesso le speranze di promozione.

I risultati della quinta giornata di ritorno: Ottica Casati-Sadaf 1-3; Volley Alba-Libertas Cuneo 3-0; Calzature Carlo-Cuneo Vbc 2-3; Libertas Busca-Colorificio Braidese 0-3.

La classifica vede al comando la Sadaf con punti 22, seguono Volley Alba 20, Ottica Casati 16, Libertas Cuneo 14, Auxilium Cuneo Vbc 8, Calzature 8, Libertas Busca e Colorificio Braidese 2. Sadaf e Libertas Busca una partita in meno. (a. s.)

Inaugurato dal sindaco Zanoletti il nuovo complesso di Alba

Un palazzetto da fare invidia

Oltre ottocento persone hanno partecipato alla serata d'apertura - Programmi futuri

ALBA — In imponente cornice di folla, superiore ad ogni aspettativa, il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, ha inaugurato il nuovo palazzetto dello sport di corso Langhe, costruito dalla Cassa di Risparmio di Cuneo in un'area adiacente alla scuola enologica ed agli impianti sportivi di quartiere.

Il nuovo complesso sorto a tempo di record viene a colmare una grande lacuna della città di Alba che non possedeva finora una palestra adatta a contenere un pubblico numeroso. La palestra polisportiva di corso Langhe dispone invece di una tribuna in grado di accogliere ufficialmente 500 persone, ma a giudicare dalla sera dell'inaugurazione la capienza è certamente molto maggiore.

Ben più di 800 persone infatti si sono assiepate sulla tribuna del palazzetto per applaudire le atlete della Società Ginnastica Alba ed i cestisti della Grimaldi e del Giornalino che hanno inaugurato il complesso dando vita ad una simpatica serata di sport e spettacolo.

Dopo il saluto del sindaco Zanoletti che ha ringraziato a nome dell'amministrazione comunale la Cassa di Risparmio di Cuneo, è iniziata l'esibizione delle ginnaste della Società Ginnastica Alba. Sotto la guida delle istruttrici Morino, Revello, Berta sono scese in pedana per esercizi di ginnastica ritmica le migliori rappresentanti società albesi: Giordano, Corrado, Guglielmoni, Ronchi Roberti, Bartolucci, Altare, Lombardi, Arnaldi, Gallesio, Giacosa, Ronchi Rosanna, Barberis, applauditissime per le loro evoluzioni.

Successivamente è toccato ai giganti del basket per il confronto amichevole fra Grimaldi Torino (serie A1) ed il Giornalino (neo promossa in C2). La formazione era rinforzata da Wansley, l'americano di colore della Grimaldi, ed il possente atleta è diventato subito il beniamino del pubblico albese con una serie di schiacciate e stoppate che hanno scatenato l'entusiasmo della folla.

La gara, combattuta nonostante il carattere amichevole, è stata a lungo in parità; infine Brumatti, Marietta, Benatti e compagni si sono imposti per 84 a 78 dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 42 a 34. Il risultato finale non ha tuttavia alcuna importanza di fronte grande dimostrazione di passione sportiva dagli albesi.

Il nuovo palazzetto dello sport, che sarà utilizzato anche come palestra scolastica dagli studenti della scuola enologica, dopo le celebrazioni per il centenario di fondazione della scuola, ospiterà dalla metà di maggio il secondo trofeo basket «Il Giornalino».

Aldo Scavino

Cuneo o.k. a Sanremo ma lascia la B?

CUNEO — Con una netta vittoria a Sanremo (92-76) la Pallacanestro Cuneo ha chiuso la stagione 1980-'81: se non interverrà il possibile (anzi probabile, dicono i dirigenti) «ripescaggio» da parte della Lega le cuneesi perdono il diritto a giocare in serie B.

I due punti disponibili sono stati infatti conquistati Loano e Pio Decimo Genova, che hanno saputo approfittare del leggero calo che la Pallacanestro Cuneo ha lamentato nel girone di ritorno.

A Sanremo le biancoblu hanno giocato un primo tempo sottotono chiudendo in svantaggio di un punto (38-39). Nella ripresa hanno ritrovato il gioco veloce e la difesa ben disposta che l'allenatore Aldo Parola ha saputo impostare ed hanno vinto alla grande.

(gl. f.)

LE CUPOLE

Alla «Trattoria dei ricordi»

SI BALLA e ci si diverte e tanto per finire siamo arrivati alla

100ª trasmissione

Se non fosse piaciuta non avremmo continuato fino ad ora.

Vi aspettiamo questa sera. Sarà ancora più festa

DOMANI SERA UN GRANDE ARTISTA

Gianni Togni

FILATOPOLI PIEMONTE

CN 57 - 64 - 41

in diretta da «LE CUPOLE» di Cavallermaggiore

Ore 22 Spettacolo e musica

LA TRATTORIA DEI RICORDI

con Flipot e Rosina

ICI Solplant SpA Fitofarmaci Agricoltura via Sotto n. 21

"Pirimor è l'aficida universale. Con 4.000 lire di Pirimor, salvi 30 quintali di mele dagli afidi. Contento?"

Tutti sappiamo quanti danni arrecano gli afidi alle nostre colture

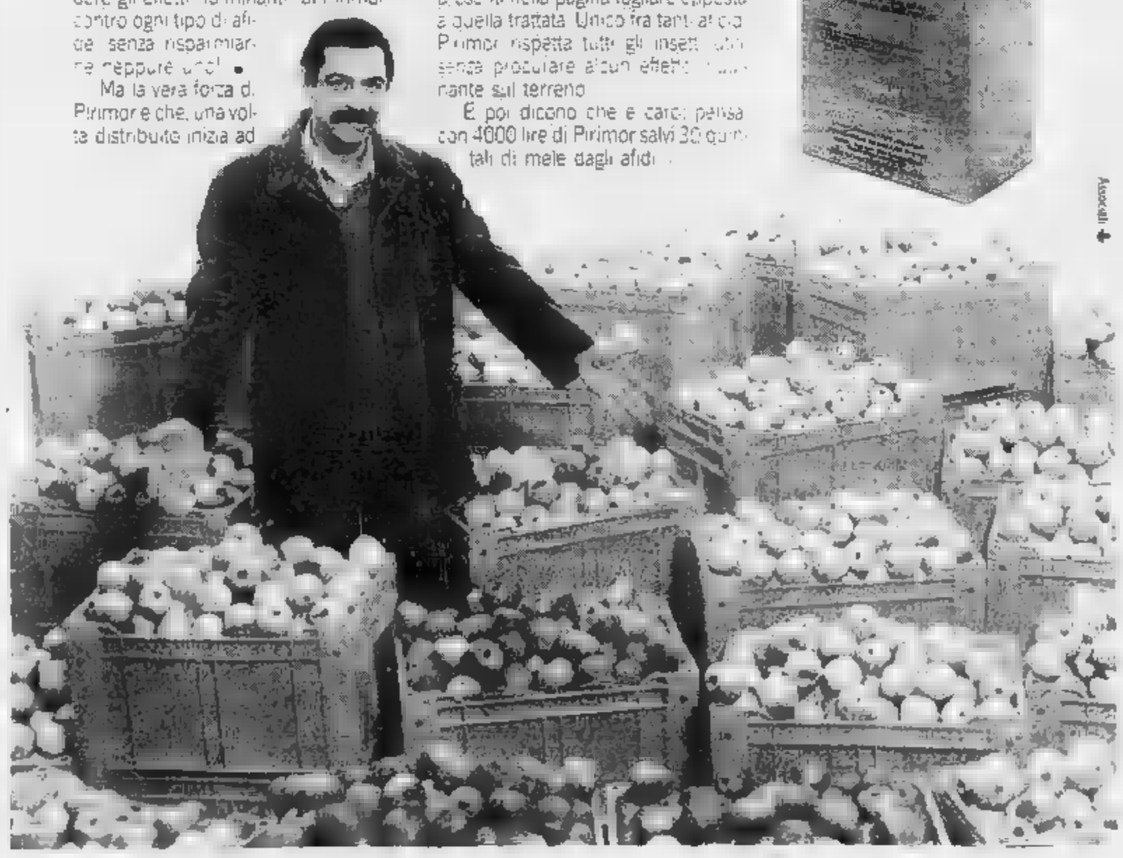
Ecco perché c'è Pirimor il primo aficida ad azione abbattente immediata e completa

Pirimor agisce per diretto contatto già dopo pochi minuti è possibile vedere gli effetti fulminanti di Pirimor contro ogni tipo di afide senza risparmiarne neppure uno!

Ma la vera forza di Pirimor è che, una volta distribuito inizia ad evaporare, quindi è in grado di colpire non solo gli afidi con i quali direttamente viene a contatto ma anche quelli che si nascondono tra le crepe delle cortecce e negli accartocciamenti delle foglie

Pirimor colpisce anche gli afidi presenti nella pagina fogliare opposta a quella trattata. Unico fra tanti aficidi Pirimor rispetta tutti gli insetti utili senza procurare alcun effetto fulminante sul terreno

E poi dicono che è caro: pensa con 4000 lire di Pirimor salvi 30 quintali di mele dagli afidi.



CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. [illegible]

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Ad Albenga

Comunisti ancora polemici

ALBENGA — E' nuovamente sul Albenga la riunione della giunta comunale per trattare due importanti argomenti relativi alla situazione politico-amministrativa: la data di convocazione del consiglio comunale, richiesta da 17 consiglieri della nuova maggioranza, e le controdeduzioni da inviare al comitato di controllo circa la procedura [illegible] per la presa d'atto delle dimissioni del consigliere Furfaro, ratificate dalla giunta senza essere state discusse in consiglio comunale come sarebbe stato necessario qualora la sessione dei lavori fosse considerata aperta.

E' stato distribuito frattanto il periodico «La nostra voce» organo delle sezioni albenganesi del partito [illegible] munista.

«Chi non sa — sostengono i comunisti ingauni — che la Regione Liguria [illegible] ha oggi finanziamenti per nuove strutture sanitarie? Importante però per chi vuole le fila e variare il piano regolatore generale nella zona Coloniche e in attesa del nuovo ospedale potranno sorgere ... palazzi residenziali da ababbi. Già in questi giorni si corre ad accaparrare nella zona lotti di terreno a [illegible] prezzi da capogiro».

Negli ambienti democristiani si nota: «Si vuole solamente ripristinare [illegible] zona ospedaliera già prevista nel piano del 1973 ma trasformata dal progetto successivo delle sinistre in zona PI (percui che diventa comunale un minimo di insediamenti). E' impensabile quindi una speculazione edilizia».

(g. m.)

Imperia: [illegible] precisazione della Camera di commercio

L'olio è di ottima qualità manovre per boicottarlo?

Solo l'indice di perossidi è alto - Si chiede un intervento del ministro della Sanità a favore [illegible] prodotto locale - Si vuole agevolare l'olio di s[illegible]mi - Polemiche

IMPERIA — L'olio extravergine prodotto in provincia di Imperia, anche quest'anno, è di ottima qualità. Ieri mattina, presso la Camera di Commercio, esperti del settore, produttori e industriali, alla presenza dell'on. Manfredo Manfredi e Giovanni Parodi, ne hanno evidenziato le caratteristiche positive. Voci infondate erano circolate circa la «non commestibilità» del prodotto.

Spiega il direttore del laboratorio chimico dell'Unità Sanitaria locale, dr. Franca Ferri: «*Per valutare un olio extravergine ci si basa su tre esami: l'indice di perossidi, per il grado di acidità, quello di Kreiss per la colorazione, e il gusto del prodotto analizzato. Gli oli extra vergini di produzione locale hanno quest'anno, forse a causa della siccità, [illegible] perossidi alti, superiori a 20, ma non per questo meno buoni. Infatti, [illegible]tanto se tutti i controlli danno risultati positivi si può dire che l'olio è rancido. Il che non significa comunque che non sia commestibile*».

Lewis Jacassi, industriale, ingiunge: «*Si fa la speculazione che chi vende prodotti concorrenziali abbia interesse a non far consumare i nostri, ricorrendo anche a manovre scorrette. Produttori, commercianti e industriali devono essere uniti nel difendere il frutto del loro lavoro*».

Del «perossidi sotto accusa» si parlerà anche a Roma. Gli onorevoli Manfredi, Scalia e Dulbecco hanno presentato una interrogazione in Parlamento chiedendo iniziative di chiarimento ufficiale, a tutela dell'olio prodotto nel Ponente ligure. Il testo, dice tra l'altro: «*Occorre un intervento urgente del ministero della Sanità, [illegible] una circolare chiarificatrice. Per poter affermare che [illegible] nostro olio è rancido, bisogna ricorrere a contemporanea positività delle tre analisi, non solo quella dei perossidi*».

Tale fatto non si è mai verificato, per cui, ha detto il presidente della Camera di Commercio Parodi, «*I consumatori possono stare tranquilli*». L'equivoco causato dall'alto indice di perossidi, afferma l'interrogazione dei parlamentari liguri, «*ha fatto subire all'olio extra vergine una notevole caduta di prezzo. Il danno che ne deriva colpisce soprattutto i produttori agricoli, duramente e ingiustamente penalizzati nella loro difficile attività, in un settore già profondamente in crisi*».

In questi giorni il laboratorio di igiene di Imperia ha effettuato 98 analisi su campioni prelevati in tutta la vallata. Perossidi alti a parte, tutto è risultato in regola. Controlli accurati sarebbero stati fatti anche perché alcune ditte non imperiesi che elaborano l'olio, avrebbero mandato indietro i campioni dopo aver analizzato solo l'indice-perossidi.

Ma detto Romolo [illegible]ianelli, presidente della Comunità Montana: «*Si vuole favorire la vendita dell'olio di semi, denigrando l'extra vergine di Imperia*». Parodi ha proposto di creare una consulta per promuovere un'azione comune tra produttori, commercianti e industriali. «*Sarebbe bene* — ha detto — *formare un gruppo [illegible] periti-giurati assaggiatori, che diano garanzie ufficiali sulla qualità del nostro olio. Tutti insieme dobbiamo difendere il buon nome che la nostra città merita in questo settore. E' un punto troppo importante della nostra economia, sia sul mercato nazionale che su quello internazionale*».

Franca Rocca

Furti a Finale scoperta la base

FINALE LIGURE — Mario Giuliani, 45 anni, residente a Torino, è stato arrestato dai carabinieri. Nel suo alloggio, [illegible] località San Bernardino, i militi hanno trovato quadri, elettrodomestici [illegible] altri oggetti di provenienza furtiva per un valore di [illegible] 20 milioni.

La casa, situata nel «gruppo diamante», era la base di una banda specializzata [illegible] furti nelle ville della collina finalese. Mancano all'appello gioielli e pellicce che probabilmente i malviventi sono già riusciti a smerciare. La lunga operazione [illegible] iniziata con l'arresto di Ernesto De Andreis, 69 anni, Finale, via Vespucci, giardiniere in numerosi condomini di San Bernardino, ritenuto l'insospettabile esecutore dei furti.

(m. f.)

Furto di pellicce processo rinviato

SANREMO — Il processo contro Barbara Galli, figlia di uno [illegible] primari dell'ospedale, e di altri cinque giovani, è stato rinviato al [illegible] maggio per poter ascoltare nuovi testi che non erano mai stati citati.

Sul banco degli imputati Giuseppe Polo Del Vecchio, 19 anni, Roberto Gili, 20 anni, Stefano Cappellini, 25 anni, Laura Liguori, 19 anni, Barbara Galli, 25 anni, e Lorella Campana, 20 anni.

Polo, Gili e Liguori sono accusati [illegible] estorsione nei confronti di Vincenza Fonti. Cappellini del furto di una pelliccia di visone sempre alla Fonti (valore circa 8 milioni); Barbara Galli di aver ricettato il prezioso capo di abbigliamento e Lorella Campana di aver aiutato il Cappellini nel trasporto da Bordighera a Sanremo della pelliccia rubata.

(r.d.)

Qualcuno temè che inizi anche [illegible] speculazione edilizia

Ventimiglia, all'asta i mobili dell'antico castello Grimaldi

Il proprietario degli ex beni di Sergej Voronov vuole ri[illegible] venti mini-appartamenti di lusso? - Si vendono tutti gli arredi: da oggi si possono vedere, [illegible] 5 al 10 maggio l'incanto

VENTIMIGLIA — Dopo Villa Hanbury ed il relativo parco che, scomparsi gli splendori a cui l'aveva portato il suo celebre ed ultimo proprietario di cui conserva tuttora il nome, l'inglese lord Thomas Hanbury, sta ora trasformandosi in un semplice istituto botanico gestito dall'Università di Genova, un altro pezzo di quel mosaico turistico di élite che tanto successo ebbe sulla Riviera dei Fiori (tra il 1900 e il 1935 sta per piacere spazzato via.

Si tratta del «castello Grimaldi», la meravigliosa dimora principesca situata nell'omonima frazione di Ventimiglia, a poche centinaia di metri dal valico stradale italo-francese di Ponte San Luigi. Rischia di essere trasformato [illegible] un residence di lusso con venti mini-appartamenti.

Cosa ci sia di vero non è stato ancora possibile accertarlo. L'unica cosa certa è, per ora, la chiusura della dimora ma non più per riceverci re Carol con Magda Lupescu, i principi Hoenzollern ed altri componenti la jet society internazionale di un tempo, ma semplicemente per disperdere all'asta tutti gli arredi e le suppellettili in essa contenuti ed integrati con altri provenienti da dimore altrettanto illustri.

Le tornate d'asta, ad opera di una nota casa specializzata di Brescia, saranno otto fra il 5 e il 10 maggio prossimo e saranno precedute da una esposizione, a partire da oggi mercoledì fino a lunedì prossimo. Andranno così dispersi oggetti di valore e preziosità da collezionisti, come il letto matrimoniale dei coniugi Voronov, monumentale per [illegible] sua ampiezza — circa il doppio del normale —, in stile orientale e finemente scolpito e laccato in colori vivaci.

Il castello fu residenza fra il 1928 e il 1951, eccezion fatta per la parentesi bellica, del celebre chirurgo e biologo [illegible] origine russa, ma naturalizzato francese, Sergej Voronov. Qui effettuò studi sulle cellule cancerogene e sul ringiovanimento degli individui mediante il trapianto delle ghiandole genitali prelevate da scimmie: studi ed esperienze che ebbero però [illegible] successo effimero.

La proprietà, che consiste in un parco [illegible] circa ventiseimila metri quadrati, [illegible] castello (oltre duemila metri quadrati) e dell'attigua antica torre [illegible], da Voronov trasformata in gabinetto scientifico, fu realizzata nel [illegible] da un medico inglese, Henry Benet. Passò poi ad un'altra suddita anglosassone, una [illegible] meglio identificata signora Goddar, ed infine ad uno svizzero. Il dottor Penzeller, che la vendette verso il 1925 al professor Voronov.

Distrutto dalla guerra e poi ricostruito dopo la morte dello scienziato, avvenuta nel 1951 a Losanna, il castello rimane residenza [illegible] ancora giovane moglie fino al 1963-64. Passata a seconde nozze con il nobile portoghese conte Da Fox, la donna si trasferì nella nuova patria vendendo «castello Grimaldi» alla società Palms Club che forse intendeva, senza però riuscirvi, lottizzarlo.

Ora sembra che il complesso sia passato ad un altro proprietario e che questi voglia trasformarlo in un residence [illegible] lusso [illegible] venti mini-appartamenti.

Al silenzio ovattato e maestoso [illegible] castello si sostituiranno il chiasso e i rumori tipici dei moderni condominii? Sarebbe una fine veramente triste per «castello Grimaldi».

Italo Merlo

Savona: domani sciopero bus

SAVONA — Altre quattro ore di sciopero domani dei dipendenti delle società di autolinee. In provincia di Savona i bus rimarranno fermi dalle 9 del mattino per cui saranno salate le corse di cui maggiormente si servono lavoratori e studenti per recarsi in fabbrica o a scuola. I disagi anche questa volta saranno quindi notevoli.

L'adesione allo sciopero di ieri, svoltosi dalle 10,30 alle 14,30 non è stata plebiscitaria e [illegible] alcune linee, come la Savona-Albisola sono state effettuate diverse corse.

(m. s.)

Per un incidente a Vado Ligure

Savona: [illegible] testa il suo unifeta assolto

L'ex pretore di Savona, Franco Sibilla, ora ad Asti, è comparso ieri [illegible] pretura come teste in un processo di lesioni colpose. Sul banco degli imputati il suo ex autista, don Sergio Robba, arrestato di aprile. Travolto, con l'auto sulla quale viaggiava [illegible] reverendo, un bimbo di nove anni, Carlo Omar Salemme, abitante a Vado Ligure.

Il pretore di Savona ha assolto l'imputato perché il fatto non costituisce reato, [illegible] l'avvocato Nicoli ha più interposto appello. Il legale si era costituito parte civile in rappresentanza del padre del ragazzo, Giovanni Salemme. Altri testi l'ex segretario del vescovo, don Giuseppe Bartolotto e don Stefano Rebaglioli.

L'incidente avvenne nei pressi di Vado Ligure. Carlo Oscar Salemme, travolto dall'auto sulla quale viaggiava [illegible] presule, riportò lesioni guaribili in tre mesi. Secondo la ricostruzione emersa dal dibattimento il ragazzo sarebbe finito sotto l'auto condotta da don Sergio Robba mentre attraversava l'Aurelia, per evitare di essere investito da una Mini Minor che stava sorpassando l'auto della Curia savonese.

(b. b.)

Savona: il tragico incidente in corso Mazzini

In «Vespa» contro un'auto muore ragazzo di 18 anni

Claudio Gariglio [illegible] spirato [illegible] San Paolo tre ore dopo - Le indagini

SAVONA — Claudio Gariglio, [illegible] anni ancora da compiere (era nato nel luglio del [illegible]) abitante in via Firenze 44, è morto ieri verso le 13, poco dopo il ricovero all'ospedale San Paolo. Tre ore prima era rimasto vittima di un incidente stradale in corso Mazzini, nei pressi del mercato coperto.

In sella a una Vespa 125 procedeva in direzione del porto quando [illegible] è scontrato con una Fiat 124 proveniente in senso opposto, guidata da Alberto Trenta, 45 anni, [illegible] Savona, che stava accingendosi a svoltare per raggiungere il piazzale di un distributore di benzina.

Il ragazzo pare abbia tentato di evitare l'improvviso ostacolo all'ultimo istante, ma la manovra non gli è riuscita.

Claudio Gariglio

Lo scooter si è quasi ribaltato contro la fiancata sinistra della vettura. Claudio Gariglio è rotolato ripetutamente sull'asfalto. Sulle prime sembrava che [illegible] desse nessun segno di vita. Pochi istanti dopo l'incidente è arrivata sul posto un'ambulanza della Croce Bianca, il giovane è stato trasportato velocemente all'ospedale San Paolo.

Nel locali del pronto soccorso per oltre un'ora medici, primari, specialisti della rianimazione si sono prodigati attorno al ferito.

Il cuore del ragazzo ha cessato di battere tre ore dopo l'incidente. I vigili urbani hanno effettuato i rilievi in corso Mazzini. Il conducente della «Fiat 124» è già stato sottoposto [illegible] un primo interrogatorio. Sono stati ascoltati anche diversi testimoni per accertare le responsabilità del tremendo scontro tra lo scooter e l'auto che ha provocato la morte del giovane.

l. p.

A PAGINA 18

Spettacoli e tv private in Liguria

Fra i servizi [illegible] oggi:
Le attrazioni dell'estate al Casinò

Attesa andata delusa ieri per [illegible] altro round del maxiscandalo al Casinò

Sanremo: il pretore aspetta il processo penale per decidere sul licenziamento dei «croupiers»

Erano pres[illegible] diciassette degli addetti ai giochi - In aula anche [illegible] sindaco Osvaldo Vento e il presidente Semeria

SANREMO — Puntata nera ieri in pretura per il processo [illegible] di lavoro dei croupiers licenziati dal Comune perché raggiunti da comunicazione giudiziaria della procura della Repubblica per «*peculato e associazione per delinquere*». Alle 12,30 in punto il pretore, dott. Michele Russo, ha pronunciato un'ordinanza che la maggior parte dei presenti dava per scontata: «*Si sospende il giudizio in attesa dell'esito del processo penale*».

In altri termini della vicenda se ne riparlerà, come minimo, fra 4 mesi. Sino allora i dipendenti licenziati resteranno tali. La sentenza, che in pratica rimette [illegible] case allo stato di partenza, è stata accolta ovviamente con [illegible] delusione dai croupiers interessati e dai loro familiari accorsi numerosi in pretura. Sino all'ultimo, infatti, molti si erano illusi arrivasse una sentenza definitiva a loro favorevole di «*reintegrazione immediata*».

Il dott. Russo, invece, dopo aver ascoltato per tutta la mattinata le tesi degli avvocati dei croupiers (Boscetto, Moroni e Lombardi) e le motivazioni documentazioni dei legali del Comune, che si è costituito parte civile (Cuocolo, Roggero e Borea) ha scelto la strada dell'ordinanza di sospensione. «*Era l'unica possibile*, — hanno dichiarato alcuni avvocati dopo il verdetto — *c'è il processo penale in corso contro croupiers in carcere da quasi 3 mesi accusati di "peculato ed associazione per delinquere. Quella sentenza sarà fondamentale*».

Ieri in pretura erano presenti 17 croupiers, tutti licenziati. [illegible] tratta [illegible] Evandro Canzano, Secondino Roggero, Rodolfo Moroso, Adriano Colampeli, Alfredo Giorgi, Attilio Passaro, Giorgio De Guglielmi, Mario Guinari, Vittorio Gandolfo, Bruno Mariani, Aurelia Amaretti, Oscar De Cesare, Mario Rossi, Ottavio Barletta, Sergio Viale, Gianpiero Orlassa e Bruno Mauro.

In rappresentanza del Comune e del Casinò, come parte lesa, erano il sindaco Osvaldo Vento ed il presidente della «Carma» Antonio Semeria. Per tutta [illegible] mattinata erano presenti anche il commissario del Casinò, avv. Natale De Francisi ed il capo del personale della Casa da gioco, Claudio Pisani.

Secondo i legali dei croupiers, il Comune, nel licenziarli in tronco, avrebbe violato norme precise adducendo motivazioni insufficienti. Il prof. Ciuccio, nel respingere la tesi degli avversari ha ribadito il corretto comportamen[illegible] della pubblica amministrazione che, venuta a [illegible]za delle comunicazioni giudiziarie della procura, ha fatto scattare i licenziamenti. Ha portato anche un dato oggettivo: dopo il «blitz» della polizia gli incassi al Casinò [illegible] aumentati di miliardi. Quindi, per la parte civile, «*non è mai stato commesso nessun abuso, nessuno ha mai perseguitato i croupiers*».

r. h.

Sanremo - I croupiers in pretura - Fra loro, il sindaco Vento e il presidente Semeria (Gatti)

E' quella [illegible] Chiusanico: il processo s'è iniziato ieri a Imperia

Intera giunta rischia l'incriminazione

Per [illegible] sono imputati l'ex sindaco [illegible] il segretario comunale - Tutto partì da un'asta

IMPERIA — L'intera Giunta di Chiusanico, un paese nell'entroterra di Imperia, corre il rischio di salire sul banco degli imputati a fianco dell'ex sindaco, Vincenzo Leone e del segretario comunale Giovanni Gandolfo, che devono rispondere in tribunale di falso ideologico «commesso da pubblico [illegible] ficiale».

La vicenda che ha portato alla incriminazione dei due era iniziata nel luglio 1977 in occasione dell'asta per l'aggiudicazione di un terreno [illegible] proprietà comunale, assegnato in un primo momento a Remo Tallone, marito di Gemma Pico, e poi ad altra persona.

Per protesta contro questo cambiamento di idea, la Pico inviò al Tar un esposto talmente «pesante» nelle sue espressioni che diede origine ad una denuncia, nei suoi confronti, di calunnia. L'avv. Silvio Dian, difensore della Pico, ha presentato in apertura di udienza una memoria per chiedere che il tribunale rimettesse alle deposizioni come testi di Cesare Tomatis, Lino Brunengo, Natale Britannio, Lino Barontini, Ello Martini, Nello Ogrini: «*In quanto componenti della Giunta* — ha detto il legale — *hanno partecipato alla stesura del verbale di assegnazione d'asta interminato. Se tale atto amministrativo viene ritenuto falso tutti e [illegible] soltanto il sindaco ne sono responsabili*».

Il tribunale, con il parere contrario del p.m., Novella, ha accettato entrambe le richieste. Poi sono iniziati gli interrogatori. Vincenzo Leone e Giovanni Gandolfo hanno sostenuto la regolarità del loro operato: «*Se è vero che, all'apertura delle buste, era sembrato, in un primo momento, che l'offerta della Pico era stata la migliore, è vero che poco dopo ci rendemmo conto che così si riferiva a due lotti di terreno e non ad uno solo. Per questo il terreno venne assegnato alla migliore offerta successiva, che era quella di Eleonora Barla in Carli*».

Entrambi hanno negato che fossero stati stesi due verbali.

La tesi contraria è stata sostenuta dalla Pico.

Contrastanti le deposizioni dei testi Onorato Tortello, Augusto Carli, Bruno Tortello, Mario Piana, Adelio Balleri, Carlo Gerini: dalle parole degli abitanti [illegible] Chiusanico traspariva soprattutto una atmosfera di strapaese, di piccole rivalità personali.

Una sentenza difficile. Al termine della fase testimoniale il proce[illegible] è stato rinviato al prossimo 28 maggio.

Bruno Viano

Gemma Pico

Continua l'operazione di polizia partita dopo il «caso Parrella»

Imperia, preso un altro spacciatore d'eroina sui venditori di morte si stringe il cerchio

Sergio Ardissone

IMPERIA — Il cerchio si stringe. Un altro dei presunti spacciatori di droga, che riforniscono di eroina il mercato di Imperia, è caduto in trappola. A finire in carcere, questa volta, è stato Sergio Ardissone, 21 anni, unico studente universitario che abita ad Imperia in via Magenta 40.

E' stato arrestato la scorsa notte dalla Squadra Mobile della Questura, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dr. Bruno Novella. E' accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. E' stato infatti trovato in possesso [illegible] una decina di dosi di eroina: quando gli agenti lo hanno sorpreso, stava cercando di nasconderle all'interno della propria autovettura.

La droga pesante è stata sequestrata, e verrà analizzata adesso dai laboratori della scientifica: non [illegible] escluso infatti che possa essere stata «tagliata» con altro materiale nocivo. Ardissone non ha opposto resistenza. Si attendeva forse da un momento all'altro la visita della polizia. Il giovane era stato fermato, un paio di settimane fa, durante la retata compiuta tra i tossicodipendenti del capoluogo (quelli «schedati», che ricorrono cioè periodicamente all'assistenza del centro di igiene mentale dell'Unità Sanitaria Locale [illegible] una settantina, ma il loro [illegible] numero, in realtà, [illegible] superiore).

Il «blitz» era stato condotto dagli uomini del vicequestore dr. Natale Maion, e del vicedirigente della «Mobile», dr. Priore. L'offensiva era stata scatenata dalla morte di Pellegrino Parrella, il tossicomane di 30 anni, deceduto in una squallida stanzetta del centro storico di Oneglia, per essersi iniettato nelle vene una dose di eroina «sporca», allungata con la pericolosissima stricnina.

Nel quadro delle indagini a tappeto, erano scattate le manette ai polsi anche [illegible] Pier Giovanni Sapia, [illegible] anni, insospettabile floricoltore di Coldiretti: nascondeva nel pollaio 100 grammi di eroina allo stato puro. [illegible] posizione di Ardissone, la Questura aveva trasmesso un rapporto alla Magistratura, e il giudice Novella ne ha quindi successivamente disposto l'arresto.

L'istruttoria continua. E' probabile che, nella casa circondariale di Imperia, Ardissone venga messo a confronto con altri tossicodipendenti della zona. Altri colpi di scena sono possibili [illegible] prossimi giorni.

Stefano Delfino

Due agenti della polizia stradale sul banco degli imputati [illegible] Sanremo

Intascavano i soldi delle multe: condannati

SANREMO — Due agenti della polizia stradale sono stati condannati ieri mattina dal giudici [illegible] tribunale di Sanremo ad un anno e 6 mesi di reclusione ciascuno per corruzione.

I due agenti della stradale sono Carmelo Garofalo, 25 anni, e Pasquale Manzi, 28 anni, entrambi in forza presso il comando di Imperia. Anche il camionista francese, Gerard Sancena, 40 anni, nato ad Antibes, è stato condannato dal tribunale di Sanremo ad un [illegible] anno e 6 mesi di reclusione (con i benefici [illegible] della condizionale) sempre per il reato di corruzione.

I fatti risalgono al gennaio di quest'anno. «*Stavo rientrando in Francia [illegible] a bordo della mia autocisterna* — ha detto Gerard Sancena ai giudici — *quando vicino alla frontiera sono stato fermato dalla pattuglia della stradale. Secondo loro stavo marciando a velocità sostenuta, oltre i 90, 100 chilometri l'ora. Io ero di parere contrario. Comunque mi multarono ed [illegible] pagai con una banconota da 5 mila lire*».

Subito dopo aver oltrepassato il confine, il camionista, nel tratto autostradale [illegible] Ventimiglia e Mentone, incappa in una pattuglia francese che lo blocca e gli vuole elevare un'altra contravvenzione, sempre per eccesso di velocità. Il francese protesta, dice di essere stato appena multato [illegible] Italia: cerca di impietosire in qualche modo la stradale del suo paese. I militi francesi sono un po' scettici poi quando scoprono che [illegible] verbale precedente sarebbe stato elevato quasi sul confine, chiedono a Gerard Sancena di vedere la contravvenzione. «*Solo a questo punto* — ha dichiarato il camionista ai giudici — *mi sono accorto [illegible] non aver ritirato il verbale. Ho chiesto agli agenti [illegible] accompagnarmi indietro: gli avrei dimostrato che dicevo la verità*».

Detto fatto. Soltanto che gli agenti Carmelo Garofalo e Pasquale Manzi cadono dalle nuvole. Il camionista s'inquieta, chiede spiegazioni, nasce una specie di baruffa. Ad un certo momento dal bollettario saltano fuori 5 mila lire. Della multa, però, nessuna traccia. Gli agenti [illegible] hanno riscontro. Prende così consistenza la tesi di una possibile combine.

Nei confronti dei due poliziotti s'inizia un'inchiesta che porta ad un rinvio a giudizio. Ieri il processo e la sentenza di condanna.

r. h.

Carmelo Garofalo — Pasquale Manzi

CASA DI CURA SANT'ANNA S.p.A. - [illegible]

Abbiamo il piacere [illegible] informarLa che presso la nostra Casa di Cura, a partire [illegible] corrente mese di aprile, eseguono visite ambulatoriali anche i seguenti specialisti:

Prof. Dott. Carlo Sacchetti
Titolare Cattedra Clinica Medica Universale [illegible] Genova;

Prof. Dott. Giuseppe Cordone
Specialista malattie [illegible] bambini - Libero Docente Psichiatria e Clinica Pediatrica «G. Gaslini» di Genova;

Dottori Edoardo Figini [illegible] Giuseppe [illegible]
Divisione Ostetricia ginecica e profilassi prenatale Clinica «G. Gaslini» di Genova.

Dott. Giovanni Belgrano
Andrologia - Sterilità maschile e di coppia - Disturbi sessuali.

[illegible] Luigi Cogolo
dell'Ospedale [illegible] Martino di Genova, endoscopia in analgesia;

Dottori Cosimo [illegible] Silverio e [illegible] Gennaro
specialisti [illegible] endoscopia in analgesia.

Per ogni informazione è a [illegible] disposizione l'Ufficio Accettazione della Casa di Cura.

YAMAHA
DUCATI GILERA
Tutti i modelli [illegible] prova dalla NUOVA CONCESSIONARIA
SAVONA MOTO
Via Leoncavallo 40 - Zona Fornaci - SAVONA - Tel. 800.822

Un convegno dello Snals è contestato dalla Cgil-Cisl-Uil

Savona: quasi una rissa nella scuola fra sindacato autonomo e Federazione

In un volantino è riprodotto uno studente stritolato da un fantomatico libro di Marx - I confederali attaccano persino il ministro della Pubblica istruzione - Pesanti strascichi

SAVONA — Il convegno nazionale organizzato dal sindacato autonomo lavoratori scuola (Snals) sul tema: «La scuola statale fra plagio (libri di testo) e violenza (studentesca) forma ancora in modo economico ed adeguato i quadri dirigenti dell'attuale società?», tenutosi lunedì a Savona, ha suscitato proteste e provocato interpellanze al senato.

In un volantino distribuito dallo Snals e riprodotto un disegno in cui uno studente finisce stritolato da un fantomatico testo di Marx dal titolo «Come ti erudisco il pupo» edito congiuntamente dal pci e dalla Cgil, Cisl e Uil. Inoltre il convegno si è concluso con l'annuncio da parte del segretario provinciale dello Snals, Adelio Anfosso, della prossima pubblicazione di un «quaderno», destinato agli iscritti, con l'elenco dei libri di testo «affidabili» ai quali gli insegnanti dovrebbero attenersi per non diventare inconsapevoli strumenti della diffusione dell'egemonia marxista.

La prima protesta è venuta dalla commissione scuola del partito comunista e è stata seguita da quella del sindacato scuola Cgil, Cisl e Uil. Si stigmatizza soprattutto il comportamento del ministro della Pubblica Istruzione che ha autorizzato la manifestazione, concedendo agli insegnanti l'esonero dal servizio come se si fosse trattato di una iniziativa a carattere culturale, formativo o di aggiornamento.

«I sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil — si legge testualmente nel documento — *protestano fermamente contro la leggerezza con cui il ministero della Pubblica Istruzione concede l'autorizzazione a partecipare, con esonero dal servizio, ad una iniziativa che dietro l'etichetta di convegno culturale, nasconde un'ulteriore occasione di rozza polemica e squallido attacco alle posizioni dei sindacati confederali. I risultati del convegno sono talmente assurdi e falsi da suonare offesa, non solo nei confronti degli aderenti ai sindacati confederali, ma dell'insieme dei docenti dei quali lo Snals presume, evidentemente, la totale incapacità di valutazione e libertà di scelta, libertà quale i sindacati confederali sempre stati paladini».*

Da parte sua il sen. Giovanni Urbani ha preannunciato la presentazione di una interpellanza per conoscere le ragioni che hanno indotto il ministro a concedere ai partecipanti l'esonero dal servizio

n. s.

Savona, cadono lastre di marmo dal grattacielo

SAVONA — Sfiorata la tragedia ieri mattina in piazza Leon Pancaldo, alla Torretta. Dal grattacielo a causa della pioggia torrenziale di domenica si sono improvvisamente staccate alcune grosse lastre di marmo che facevano parte del cornicione al quarto piano.

Sono finite sulla grande pensilina che ripara gli ingressi del gratt acielo e del supermercato Standa, sfondandola in alcuni punti e facendo precipitare sul marciapiede vetri, calcinacci e grossi pezzi di calcestruzzo. La sorte ha voluto che in quel momento non transitassero passanti.

Sono rimaste danneggiate soltanto quattro delle molte parcheggiate.

Una «strage» di pini a Bordighera

BORDIGHERA — Il «matzucoctus», parassita giapponese, e la burocrazia, stanno uccidendo migliaia e migliaia di pini marittimi a Bordighera. Una catastrofe ecologica che colpisce una delle più caratteristiche zone della Riviera di Ponente dove sopravvive la macchia mediterranea: la pineta di Monte Nero.

Le cifre fanno impressione. I pini, malati, rinsecchiti, molti ormai decisamente morti, sono migliaia, distribuiti su oltre un milione e duecentomila mq a levante della città, sul Monte Nero, in territorio di Bordighera, ai confini di Soborga, una zona, tra l'altro, inserita nell'esteso progetto del parco nazionale delle Alpi Marittime.

L'agonia dura, silenziosa, ormai da quattro anni. I pini, uno dopo l'altro, sono colpiti dal parassita di origine giapponese, importato, pare, dalla Costa Azzurra dove avrebbe già fatto strage al passaggio. Non che sia una malattia del tutto incurabile: con cure specifiche, con particolari iniezioni, si potrebbe fare qualche cosa.

«Ma sono cure con cui *si possono salvare pini isolati, magari in qualche giardino privato. Non masse di alberi così enormi*», dicono i tecnici che hanno seguito la vicenda. Quattro anni fa, pare che il costo-cura per ogni pino fosse già stato calcolato attorno alle centomila lire. Per salvare la pineta di Monte Nero sarebbero occorsi miliardi, per giunta senza una garanzia assoluta di riuscire.

E allora? A Bordighera non sono stati a guardare. Non appena ci si accorse cosa stava succedendo al più grosso serbatoio di verde cittadino, ci fu mobilitazione. Incontri tra i tecnici e quelli dell'Osservatorio piante di Sanremo, per analizzare la malattia e per studiare i possibili rimedi: nacque, con il patrocinio del Comune, un comitato.

Chiave di tutto, un contributo della Regione Liguria, promesso e mai arrivato. E su questo particolare si è inserita (con i suoi guai) la burocrazia. Il contributo non è mai arrivato facendo arrenare, per ora, tutta l'operazione, con un danno ecologico sempre maggiore. E dire che si tratterebbe di contributo di soli 160 milioni di lire, una goccia nel mare del bilancio regionale.

Bruno Monticone

LIGURIA SPORT

Con una giornata di anticipo vince la Seconda categoria

Bastia nel cielo della Prima

Una formazione del Bastia. Da sinistra in piedi: il direttore sportivo Mino Secco, Caruso, Frixione, Schillacci, Socco, Massabon, Glazzi, La Grotteria, Parezzan, l'allenatore Viviano Rolando; accosciati: Martino, Paiucci, Enrico, Parodi, Ferrari, Manno. (Telefoto Aldo)

ALBENGA — Con una giornata di anticipo i biancorossi del Bastia si sono aggiudicati matematicamente la promozione in prima categoria. Il sogno della piccola frazione albenganese si è avverato dopo la vittoria di sabato nel derby con i cugini della San Filippo Neri (2-0), con reti di Lombardini e capitan Parodi.

Bastia alla vigilia dell'ultimo incontro sul campo del San Bartolomeo, ha raggiunto quota 40, staccando di sei punti il Borgio Verezzi.

Questo il risultato di marcia della capolista: dopo due pareggi iniziali Parodi e compagni sono passati al comando alla terza di andata, in coabitazione con altre cinque squadre, la domenica successiva in coppia con il Laigueglia e dalla quinta giornata in fuga solitaria.

Nel mese di novembre la formazione di Rolando ha collezionato dieci punti e il portiere Rinaldo Glazzi non ha subito gol. Quattro punti a dicembre, cinque in gennaio e febbraio, sei in marzo e aprile.

Attualmente la media inglese segna più due. Cinque i rigori a favore della capolista: quattro sono stati trasformati (2 da Frixione e altrettanti da Lanzalaco). Ancora una curiosità: il Bastia ha colpito venti pali, otto volte i legni hanno salvato la porta di Glazzi; due sole sconfitte, entrambe in trasferta, nella provincia di Imperia a Camporosso e contro la Riviera dei Fiori con identico risultato (1-0).

Otto i giocatori che vestivano per la prima volta la maglia biancorossa: Martino, Glazzi, Frixione, Lombardini, Ferrari, Nocenzo, Iellamo, La Grotteria.

(m. f.)

Gli scontri dopo la partita

È grave il giovane ferito dai teppisti

Operato il ragazzo di Savona colpito alla testa - Scarcerato Luciano Gustin

SAVONA — E' durata solo 24 ore la detenzione di Luciano Gustin, 19 anni, via Nizza 42, arrestato domenica sera dai vigili urbani sotto l'accusa di aver provocato il ferimento di due coniugi di Alessandria lanciando contro la loro auto, in via Stalingrado, una bottiglia di birra che ha mandato in frantumi il parabrezza.

Il ragazzo, che dovrà successivamente rispondere di lesioni davanti al pretore, ha infatti ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento di clemenza del magistrato inquirente, dettato anche dalla necessità di sdrammatizzare la situazione, era stato appena adottato che un altro episodio alimentava ulteriori preoccupazioni negli ambienti sportivi cittadini, rimasti turbati dagli incidenti scoppiati domenica scorsa al Bacigalupo sia durante che al termine dell'incontro di calcio tra Savona e Alessandria.

Uno dei due giovani tifosi savonesi finiti all'ospedale San Paolo vittime di brutali aggressioni è parte di scalmanati che tiravano pietre e mattonavano catene, è stato trasferito, a scopo precauzionale, al reparto cranolesi del San Martino di Genova. Si tratta di Luca Giribone, 19 anni, via privata Istria 8. Le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. Nel corso della notte è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Il ragazzo ha superato bene l'operazione. I medici genovesi si appaiono ottimisti. Trovare i responsabili di queste selvagge aggressioni.. appare un'impresa disperata. l.p.

Tamburello: Gallo è al comando

CENGIO — Prosegue a Cengio il primo trofeo abbigliamento Orog-Laura Gallo di tamburello, lo sferisterio comunale «Ascheris». Gli ultimi incontri hanno visto i successi di Gallo su Ferraglio (15-4), di Pena su Poviglia (15-8) e ancora di Gallo su Langero (15-13).

La formazione di Gallo, con Venturino e Podda, guida la provvisoria.

Un immigrato sardo, ricercato dai carabinieri

Quiliano: litiga con il vicino e lo ferisce a colpi d'accetta

Non è grave - C'era anche una donna, che non ha potuto intervenire

QUILIANO — Un immigrato di origine sarda, Antonio Olianas, 53 anni, abitante a Quiliano in via Robatti 2, ha ferito a colpi di accetta un vicino di casa, Sergio Nari, 52 anni, portuale, nel corso di un litigio per motivi di vicinato, e si è dato alla latitanza. Forse è armato di una carabina ad aria compressa, che teneva in casa, e che i carabinieri non hanno trovato.

Sergio Nari è ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per ferite da taglio e lacero contuse al capo, al viso e alle mani. Fortunatamente tutte superficiali e la prognosi è di soli quindici giorni.

Carabinieri del nucleo radiomobile di Savona e della locale stazione sono alla ricerca del fuggiasco che, prima del loro intervento, ha guadagnato la fitta pineta in cui pendici scendono scoscese fino alle misere abitazioni dei due rivali. Antonio Olianas, originario di Seui (Nuoro), pensionato per invalidità, convive con Angela Ferrara,

Angela Ferrara

43 anni. Arrotonda la pensione raccogliendo carta e ferro vecchio. La donna accudisce numerosi animali nei cortili rinchiusi in un pollaio a ridosso della loro abitazione.

E' qui che il pensionato e Sergio Nari si sono affrontati. Prima sono volate parole grosse e minacce. Poi, Antonio Olianas, forse temendo di essere sopraffatto dal rivale, si è scagliato con l'accetta contro il portuale e lo ha colpito ripetutamente. I parenti dei due contendenti hanno cercato, inutilmente, di dividerli.

La furia di Antonio Olianas si è placata soltanto quando il rivale è stramazzato a terra con il volto coperto di sangue. Erano passate da poco le tredici. Una donna ha telefonato ai carabinieri di Savona ed ha troncato la conversazione mentre il piantone stava chiedendo spiegazioni dettagliate. Prima che i militari individuassero il posto è passato tempo prezioso. Antonio Olianas è fuggito. Sergio Nari è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale prima che arrivassero i carabinieri.

Sembra che quanto avvenuto non sia che l'epilogo di vecchi rancori. Ma nella serata di lunedì erano sfociati, secondo la convivente del pensionato, in minacce reciproche fra i due rivali.

b. b.

Scatta oggi pomeriggio a Vado l'undicesima edizione del torneo internazionale

Super «Levratto» con il calcio dell'Est

Categoria allievi - Partecipa la nazionale cecoslovacca insieme a Feijenoord e Leeds United - I vivai italiani rappresentati da Napoli, Inter, Catanzaro, Genoa e Cagliari - Partita inaugurale al «Chittolina» (ore 17,15)

VADO LIGURE — Parte oggi allo stadio Chittolina di Vado l'11 Torneo internazionale di calcio «Felice Levratto» (c'è abbinato anche il Trofeo «Balsamo di Tigre»), riservato alla categoria Allievi. Quest'anno Vado, organizzatore della manifestazione, ha fatto le cose davvero in grande.

Dodici le squadre al via; divise nei gironi di Vado, Finale Ligure e Varazze, con la rappresentanza straniera guidata dalla nazionale della Cecoslovacchia, ritenuta una delle migliori espressioni europee della categoria, dal Feyenoord (Olanda), vincitore della scorsa edizione, e dagli inglesi Leeds United. Presenti al «Levratto» saranno Napoli, Inter, Catanzaro, Cagliari e Genoa, mentre il calcio giovanile provinciale presenta Savona, Varazze, Finale Ligure Alma e Vado.

Il primo calcio d'avvio sarà oggi al «Chittolina» di Vado Ligure (ore 17,15) coi match Vado-Cecoslovacchia, al quale seguirà (ore 18,30) Napoli-Savona. A Finale e a Varazze si giocherà invece in notturna, stasera alle 20,30 a Finale scendono in campo i locali contro il Feyenoord, e alle 21,45 Cagliari e Inter. Al Pino Ferro di Varazze, prima Varazze-Leeds United (20,30), poi Catanzaro-Genoa (21,45).

Il «Levratto» proseguirà domani e venerdì con gli altri due turni di qualificazione, mentre sabato a Vado verranno disputate le semifinali tra le tre vincenti dei gironi eliminatori, più la migliore delle seconde classificate (ore 17,15 e 18,30).

La finalissima è in programma, sempre a Vado, domenica alle 17,45, e sarà preceduta dai match per l'assegnazione del terzo e quarto posto.

Parallelamente al torneo, il Vado ha anche organizzato un convegno, che si terrà nella sala del congressi dell'Aigai a Spotorno sul tema «Aspetti, strutture e finalità dei settori giovanili»: comincerà alle 10 del primo maggio, proseguirà il giorno dopo.

Interverranno tra gli altri Italo Allodi, direttore del centro tecnico nazionale di Coverciano; Enrico Arcelli, medico sportivo e saggista; Mario Corso, responsabile tecnico del settore giovanile del Napoli; Ercole Rabitti, responsabile del settore giovanile dell'A. C. Torino; Lelio Antonitotti, Benito Lorenzi, Piero Sessarego, Italo Ferrando, Carlo Grassi e il giornalista de «La Stampa» Bruno Perucca.

r. bg.

Atletica Gilardo vince a Mondovì

MONDOVI' — Il trofeo «Caduti per la libertà», gara podistica svoltasi a Mondovì, è andato al gruppo sportivo Gilardo di Millesimo.

Al secondo posto si è classificato il gruppo sportivo aziendale Mondovì «Valle». Oltre duecento i concorrenti piemontesi e liguri che si sono contesi il trofeo su un percorso diversificato a seconda delle categorie.

r. bg.

Baseball: per il Savona un battesimo sfortunato

Il maltempo è più forte di tutto. I campionati di baseball dovevano scattare domenica, ma pioggia e vento hanno fatto saltare tutti gli incontri che vedevano impegnate squadre liguri fra cui l'attesissimo derby tra Sport Club Sanremo e Cus Genova Fotorex nel campionato di A2

Sono sfuggiti alla furia degli elementi solo i savonesi dell'A. G. Television battuti, nel torneo di A2, sul campo dei milanesi del Math 2 Bench 75 (ma il secondo incontro, anche qui, ha dovuto essere rinviato per la pioggia). I ragazzini dello Sport Club Sanremo hanno vinto, nel campionato Allievi, a Rapallo per 12-2 ed il derby savonese della serie B di softball che ha visto il successo del Giannotto Savona sulla Virtus Finale per 9-3.

In attesa di recuperare le partite, probabilmente soltanto a luglio, la prima giornata di campionato ha dato un saggio delle possibilità della «fabbrica» A. G. Television Savona. «*Abbiamo perso, ma soprattutto per errori d'inesperienza. Mi conforta il fatto che ci siamo dimostrati competitivi*», dice Mario Zanobini, responsabile del team, soddisfatto della prova de due «Under 18» Meniardo e di Calcagno, e di Cavaglia che cerca, buon successo, di colmare il vuoto lasciato dall'arbenganese Gordon.

Domenica, maltempo permettendo, si ricomincia tutto. Nella A2 di baseball primo impegno casalingo del Savona contro il Lafina B (ore 10 e ore 16, campo Bacigalupo), mentre il Sport Club Sanremo sarà ospite dell'Inter B. C. in serie C (inizio incontri ore 16) in programma Sisley Sanremo-Cairese, mentre la Virtus Finale sarà in trasferta a Castelnuovo. Nel campionato Allievi (si giocherà sabato), in programma Rapallo-Sisley Sanremo (ore 17,30). Don Bosco Sampierdarena-A. G. Television Savona (ore 16) e Sport Club Sanremo-Colombo Genova (ore 16). Nella serie A di softball il Sisley Sanremo riceverà le aless del Blue Sox (ore 9,30)

h. m.

Albenga, marcia omaggio alle penne nere

In 1500 da tutta Italia

ALBENGA — Anche se il maltempo ha scoraggiato numerosi concorrenti, circa persone hanno partecipato domenica alla marcialonga di Albenga, organizzata dal gruppo ingauno dell'Associazione nazionale alpini, la rappresentanza degli stranieri: con olandesi e tedeschi c'erano persino un greco, un romeno ed un indonesiano. I 500 militari iscritti ufficialmente i propri reparti di stanza alla scuola militare di Aosta a Montevi.

Squadre della Taurinense, del Battaglione Bersaglieri Cernaglia, del Battaglione Pugile di Albenga, rappresentanze della Marina Militare e della Guardia di Fi

Alle centinaia di civili, giovani, anziani e studenti si sono aggiunti gli alpini in congedo provenienti da Aosta, Cuneo, Padova e dai maggiori centri della Riviera di Ponente. Anche se la marcia non era competitiva il percorso di 20 chilometri tutto in pianura parte della zona archeologica del monte, è stato coperto dai primi dal primo arrivato, Giuseppe Fiorenzi di Cuneo; prima delle donne Ivana Scola di Savona, primo dei ragazzi Fulvio Priotti, undicenne di Cuneo.

Alla premiazione, svoltasi nel pomeriggio, dopo il rancio, al nel cortile dell'ex federazione agricola, erano presenti il prefetto di Savona dott. Condorelli, il sindaco di Albenga Angelo Viveri, il generale Orocco

Il trofeo intitolato alla Medaglia d'Oro Aldo Turinetto, sottotenente alpino caduto, è stato assegnato al gruppo di Cuneo. Centinaia di coppe e medaglie ricordo sono state date alle rappresentanze e ai singoli concorrenti.

(o. m.)

Pallavolo: concluso il campionato di C1

La «Due A» è seconda ma sogna ancora la B

Due A al secondo posto. Maurina salva con una giornata d'anticipo. Si è chiuso così il campionato di Serie C1 di pallavolo ma buone notizie potrebbero arrivare dalla Federazione per la società di Albissola. «*Perlomeno essere ripescati, non c'è dubbio* — dice il dirigente Pagani — *La speranza c'è, non resta che a*».

Già bisogna attendere, ma la Due A si è conquistata dal pubblico di dicembrina vittoria della stagione, sull'Avis Carrara per tre a uno. E punti il sestetto allenato da Lilio Concedi è finito, solitario, alle spalle del Piacenza che sale in Serie B. «*Se il girone di ritorno iniziasse ad* — continua Pagani — *non ci sarebbero problemi. Tutti hanno riconosciuto che la la miglior pallavolo del campionato*».

Nel girone di andata, invece, Per e compagni qualche battuta a vuoto (sconfitte a Piacenza, a Rivarolo con la Villetta e a Lido di Camaiore) che hanno dato via libera ai piacentini. Inutile il girone di ritorno perché ormai la capolista era irraggiungibile.

Con il Carrara (3-1: parziali 15-7, 15-2, 16-18, 15-3) Concedi fatto giocare ciò Bacigalupo, Buzio, Cosa, Mariri, Martina, Mondelli, Montadoro, Peritore, Pontiacione, Spirito e Abba.

Anche la Maurina Imperia ha chiuso le fatiche con squadra in recupero di quella partita che non si era disputata per il tragico incidente capitato sull'autostrada alla comitiva carrarese. Dopo aver perso ad Albissola sabato sera, l'Avis è stato battuto anche a Imperia; due formazioni che avevano le tasca la salvezza hanno potuto affrontarsi senza tanti patemi d'animo.

«*Si può proprio dire che abbiamo chiuso in bellezza* — dice l'allenatore imperiese, Mauro Rossi —. *Nelle ultime cinque partite ne abbiamo vinte quattro e ci siamo piazzati al sesto posto. Certo abbiamo sofferto ma alla fine i nostri sacrifici sono stati premiati*».

Sabato per la Maurina, nello scontro decisivo per evitare la retrocessione, si era imposta al Cuneo per tre a uno: squadra piemontese scende in C2 insieme a Don Bosco Genova e Elettromarket Alessandria. Con il Carrara, Rossi ha lanciato un altro giovane, confermando già alla prossima stagione. Con lui hanno giocato Genta, De Angeli Guglielta, My. Ciotti Bona Lesplia e Gramondo

p. p. c.

Pallamano: lo ha deciso la federazione

Il Bordighera affronta due spareggi-promozione

Doccia fredda per la pallamano bordigotta. La squadra maschile e la squadra femminile, se vorranno andare in serie B, dovranno disputare gli spareggi. Nessuna promozione automatica: la gioia dovranno guadarsela sul campo.

Lo ha stabilito in le che è un po' geloso di Bordighera. Sia la squadra femminile che quella maschile dovranno, il 23 e il 24 maggio prossimi, battersi negli spareggi-promozione. Le ragazze dovrebbero comunque farcela data la loro grande esperienza (si erano autoretrocesse in serie C per difficoltà finanziarie), mentre appare più difficile il discorso per i ragazzi ai cui concentramento avvenuto a Roma con le vincenti di altri due gironi su tre squadre ne verranno promosse soltanto due.

«*Fortunatamente abbiamo tenuto sotto pressione i giocatori*» dice l'allenatore Franco Foti. La federazione, nei prossimi giorni, comunicherà più dettagliatamente le modalità degli spareggi.

Intanto la stagione agonistica va terminando. Il San Camillo Imperia, in serie B, ha vinto facilmente (27-10) sul Fayer Aquila conquistando matematicamente la salvezza. Ora può cominciare a pensare al futuro con tutti i suoi problemi (sponsor, squadra, campo). Anche la squadra juniores del San Camillo, a Novara da

Tacca per 10-24 nella finale interzonale del campionato juniores. La stagione agonistica ciò dirà conclusa.

Nel campionato femminile di serie C belle vittorie (9-8) dello stesso San Camillo sull'Acqua, mentre le bordigotte dell'Abc hanno regolato facilmente (10-5) il Rivoli. Il campionato finirà domenica con il derby tra Abc Bordighera e San Camillo (palestra Conrieri, ore 9,30). Un derby di valore platonico perché poi l'Abc dovrà subito pensare agli spareggi-promozione.

Infuria, invece, ancora la battaglia nella serie D maschile. Rinviato il match tra Winterthur Savona e Thermas Casale, fermo per il suo turno di riposo l'H.C. Sanremo 81, il San Camillo Imperia è battuto in (6-13) dalla capolista Libertas Alessandria, mentre l'Abc Bordighera, formato «juniores», è andato a vincere (23-26) sul campo del fanalino di coda Pinior Torino.

Domenica penultima giornata di campionato: derby a Sanremo (Parco delle Carmelitane ore 11) tra H.C. Sanremo 81 e Winterthur Savona, con i maturandi che si giocheranno le ultime possibilità di promozione e derby a Bordighera (palestra Conrieri, ore 11) tra Abc Bordighera e San Camillo Imperia

Parte per Como la selezione di «Prima»

SAVONA — Parte oggi da Genova la rappresentativa ligure di Prima categoria che prenderà parte, giovedì 30 aprile e venerdì 1° maggio, a Como, al Trofeo Pozzi con le formazioni di Piemonte, Lombardia e Marche.

Sedici i convocati del selezionatore Paola Tonelli, che lasceranno parte della comitiva alloggiata all'hotel Continental di Como. Con i ragazzi e il tecnico vi saranno anche alcuni dirigenti federali, tra i quali il dottor Solelli, responsabile della rappresentative

Ecco i sedici: Beltomio (Imperia), Scala (Carlo Grosso), Buondonno (Migliarinese), Cidale (Canalese), Cigna (Balardo), Conti (Canalese), Moruzzi (Balardo), Peluso (Borghetto S.S.), Rollo (L nese), Raffo (Ramplerdarenese), Bosco (Pro Folgore), Sciappi (Fossolese), Vigoni), Torre (Culmv), Trabucco (Bogliasco), Tuminello (Ligoma), Vassallo (Arenzano). In caso di forfait di uno dei convocati, verrà chiamato Dania del Millesimo.

Al torneo Pozzi possono prendere parte elementi che giocano in Prima categoria, e che siano nati dopo il 1° gennaio 1960.

(r bg.)

BELLA COME SUZUKI, FORTE COME

GS550E È la moto più formidabile che "disloga" con il pilota.
•549cc. 4 cilindri • potenza max. 54 HP/9000 giri' • coppia max. 3,9 Kgm/7700 giri' • 188 Km/h • cambio a 6 rapporti

AUTOFFICINA DE BONA
VIA MAMELI, 18/20 IMPERIA - TEL. 0183/61274
RE. VA.
VIA PEIROGALLO, 24-SANREMO - TEL. 0184/63377
DELFINO ENZO
C.SO TARDY E BENECH, 67/R-SAVONA - TEL. 019/802806
SUZUKI SULL'ALBO

GSX1100E Il meglio della produzione mondiale!
•1074 cc. 4 cilindri • potenza max. 104 HP/8750 giri' • coppia max. 9,2 Kgm/6500 giri' • 232 Km/h • cambio a 5 rapporti

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Piazza Ambrosoli 7b, tel. 583 581) **Escalation sessuale**. Erotico. V. m. 18.

ARISTON (Via Dante Alighieri 12r, tel. 587 240) **The elephant man**, di David Lynch. Int.: A. Hopkins, A. Bancroft. V. m. 14. Drammatico. Ricordi Mir. 15, 17, 19, 21 - 22.45.

ASTOR (Via XX Settembre 23a, tel. 561 351) **Dalle 9 alle 5... orario continuato**, con Jane Fonda, Lily Tomlin. Comico. Ult. 16, 18, 20, 22 - 23.50 L. 4000.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 281 160) **Alpe**, e di Castellano e Pipolo con A. Celentano ed Edwige Fenech. Sentimentale. 3000 Ult. 15, 16.35, 18.10, 19.45, 21.20, 22.45.

DIDNIDO (Via Colombo 21, tel. 660 808) **Odyssea sensual**. Vm. 18.

GIOIELLO (Via Battistini 10/a, tel. 285 901) **Super libido**. Erotici. V. m. 18.

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 586 433) **Carabbinieri** regia Massaro con E. Brocardi. Fiabesco. L. 3500. Or. 15 - ult. 12.30, 16, 20.40, 22.30.

LUX (Via XX Settembre 258, tel. 561 768) **Nessuno si può fermare** (Stir crazy). Con Gene Wilder, R. Pryor. Regia S. Poitier. Comico. Or. 16, 19 to 20.20, 22.30.

NUOVO PALAZZO (Galleria Mazzini 47, tel. 561 643) **La dolcezza ci sta col coltello**. L. 3500. Or. 15, 17, 18.50 - 20.30, 22.10.

ODEON (Corso Buenos Aires 83c, tel. 284 944) **Robin Hood**, disegni animati di Walt Disney. A colori e Mal regno dell'assurdo, due cortometraggi. Ridotti non ammessi. Ore 15, 16.20, 17.40, 20.50, 22.10.

OLIMPIA (Via XX Settembre 224a, tel. 561 416) **L'ultimo metrò**, di F. Truffaut. Drammatico. Ricordi Mir. 15, 17, 19, 21 - 22.45.

ORFEO (Via XX Settembre 135, tel. 561 416) **Riconciliazione** (Le regle e gli amanti). Prima visione. Peep Durante L. 3500. Or. 15, 16.30, 18.10, 19.50 - 21.30, 23.10.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 8, tel. 580 488) **La grande emmerdeuse**. Erotico. V. m. 18.

PLAZA (Piazza Tommaseo 14r, tel. 560 285) **Dante comune**, di Adrian Hall con Jane Fonda, Richard Jaeckel. Italy Tyson. Drammatico. L. 3500. Or. 15, 16.30, 18.10, 19.50 - 21.30, 23.10.

RIVOLI (Via Di Cristoforo 3, tel. 561 767) **Chi è Harry Kellerman, e perché parla male di me?** con D. Hoffman e B. Streisand. Musicale. Ult. spett. ore 22.30. Ridotti non ammessi. L. 3000. Or. 15, 16.30, 18.10, 19.50 - 21.30, 23.10.

SMERALDO (Via Cantore 4, tel. 561 744) **Viaggio** [redacted]. Erotico. V. m. 18.

SUPERSEXYMOVIES (Via Cantore 4, tel. 565 744) **Pornografia compagnia** (ultimo spettacolo). V. m. 18.

UNIVERSALE (Via XX Settembre 246, tel. 561 781) **Uno contro l'altra, praticamente amici**, con Bud Spencer, Terence Hill. Prezzi ridotti. Comico. L. 3000. Or. 15, 16.40, 18.20, 20, 21.40, 23.20.

VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562 344) **I falchi della notte**, con la Stallone. Drammatico. V. m. 14. L. 4000. Or. 15, 16.30, 18.10, 20, 21.50.

Jane Fonda nel film «Dalle 9 alle 5... orario continuato»

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cantore 4, tel. 565 744) **Il professor dottor Guido Tersilli**, con Alberto Sordi.

RITZ (Via Assarotti 2, tel. 582 174) **La storia vera della signora dalle camelie**. Drammatico. Ult. ore 22.30. Ridotti.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALBA (Via Pisacane 34, tel. 360 930) **Zucchero, miele e peperoncino**. L. 2500.

CORSO ITALIA (Corso Italia 19, tel. 570 281) **Bagnale d'amore**. V. m. 18.

IDEAL (Via Domenico Fontana 39, tel. 890 963) **Laguna blu**.

LIDO (Via Di Cristoforo 3/r, tel. 560 493) **Lili Marleen**.

MARINI (Via Assarotti 4, tel. 891 002) **In amore si cambia**.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Sardegna 78/r) **Biancaneve e i sette nani** (cartoni).

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 214 544) **Paris pecora**. V. m. 18.

CORALLO (Via Antonio Cantore 4) **Le lolite intervistate**. V. m. 18.

DIANA (Via Reno 9, tel. 678 826) **Dalla, una notte all'estate**. Concerto.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Laguna blu.
ELDORADO: riposo.
MASSIMO: Sexy a gogò. V. m. 18.
MODENA: Tore scatenato.
SPLENDOR: Porno erotic movies.

SESTRI PONENTE

ROMA: riposo.
VERDI: riposo.

PEGLI

EDEN: A muso duro.

VOLTRI

LEIRA: riposo.

CERTOSA

COLOMBO: Non perdonato.

BOLZANETO

VERDE: riposo.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Super lesbo. V. m. 18.

QUINTO

FLORA: Sale nel sudo.

NERVI

AMBRA: riposo.

ARENZANO

ITALIA: riposo.

COGOLETO

VERDI: riposo.

RECCO

ANNA: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Le sgrete sbarbine di Lucio e Patty. V. m. 18.
MIGNON: Super dance porno. V. m. 18.
LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.
ORIONE: Manchesta.
ITALIA: C'era una volta un amore.

CHIAVARI

ASTOR: Le licale al mare con l'amica di papà. V. m. 18.
CANTERO: Il fiume del grande calmano.
MIGNON: Fuga di mezzanotte.
NUOVO: Porno camerista senza mutande. V. m. 18.
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo.
CENTRALE: riposo.

ALBENGA

AMBRA: Porno giochi di mano. V. m. 18.
CRISTALLO: Dipolò.
ASTOR: Asso.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: riposo.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Beppo il folle.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Supersexy show. V. m. 18.

CARCARE

OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE

ONDINA: Alberto Allegro.
VITTORIA: riposo.
IDEAL: riposo.

LOANO

PERLA: Erotismi.
LOANESE: Le sorelle libidini di mia moglie. V. m. 18.

MILLESIMO

ITALIA: Super Totò.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Super Sunny in orbita.

VALLECROSIA

VALLECROSIA: riposo.

VARAZZE

TEATRO: riposo.
VERDI: Sogni proibiti di una coppia normale. V. m. 18.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: ore 21.45 la famiglia robotica Sacramento presenta il Dr. [redacted] di Saramia in **Testa di nocciola** [redacted] **ello di una signora**, due atti comici.
ATELIER OUESTIESSE: ore 10 e 21 prove spettacolo teatrale.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Cavalla - Via Vercellone 18, tel. 255 674) riposo.
CENTRALE (Paolo Mantelli - Via G. Garibaldi 10, tel. 53 841) **The rolla horor picture show**.
DANTE (Oneglia - Via S. Lorenzo, tel. 21 620) riposo.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22 245) riposo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via Cavour 1, tel. 670 314) **L'ultima donna mia moglie**. V. m. 18.
CAVOUR (Porto Maurizio - Via Cavour 29, tel. 61 868) riposo.

DIANO MARINA

BIANCHERI: Histoire d'amour. [redacted]

DI TAGGIA

CAPITOL: Viaggi erotici. V. m. 18.
CESARI: Il campo di cipolle. Sylvester Stallone.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA

ZENITH: riposo.
OLIMPIA: Il tamburo di latta.

RIVA LIGURE

CORALLO: Spring and cole. V. m. 18.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Massacro di semidi violenti.
EUROPA: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 23a, tel. 74 003) Appuntamento con Rossella Falk.
RITZ (Via Matteotti) **Detective**, lunedì ore 15, dalle ore 15, ult. 22.30.
CENTRALE (Via Matteotti) I cacciatori di diamanti, con Richard Burton.
DARSENA (Via Matteotti) **Il capobanda**, con Gian Maria Volontè.
DRIVE (Località Bevera) **Mezzi di sempre**. Ore 21.30.
SANREMESE (Via Matteotti) **Porno camerista**. V. m. 18.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 82 455) **La moglie dell'amico è sempre [redacted] buona**, ridotti (ult. 1 posto) ore 15, ult. 22.30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 4, tel. 383 300) **Ragazzine di buona famiglia**.
MIGNON: I vizi sono bagnati, sinfonia V. m. 18. Ore 15, ult. 22.30.

TEATRI

TEATRO ALCIONE (V. Garibaldi 47, tel. 589 182) Lopez, di Henri Becque. Regia di Aldo Trionfo.
SALA CARIGNANO (Vico Vita 10, tel. [redacted] 933) dal 30/4 ore 21 **Giacomo il Maestro fan guerra di I. D. Amelia Ninjas**. Compagnia del Teatro Stabile di Aldo Trionfo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Salita Pollaiuoli 1-3, tel. 297 427) ore 21 **Knock, ovvero il trionfo della medicina**, di Jules Romains.
TEATRO GARAGE (via Borghi 26, tel. 518 049) dal 30/4 ore 21.00 **Parole in verticale**, di R. Alai.
SALA PAGANINI (Via Balbi) riposo. Ore 4 ore 21 **Sarà sempre l'assenza**, di E. Bacchelli. Regia M. Josso. Compagnia di Teatro Contemporaneo.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Galleria Mazzini 49, tel. 561 744) Dalle ore 16.30 a 21.30 **Ore 21 Italiano al whip**, con Ilona Staller. V. m. 18. Spett. intervallo **Quella strana desiderio**.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Marsala 1) Ore 21.30 Dixieland Concert. Ingresso Libero.
CLUB HABABILE (Via Cecchi 6, tel. 588 087) dal 29 alle 24 **La grande truffa del rock e roll**, con Gene Pitney.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Paleocapa 22, tel. 22 160) **Asso**, con Stallone e Pupillo. Ult. A. Celentano. I soliti ridotti. Comico. Ore 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15.
ELDORADO (Via Quiliano, tel. 20 045) riposo.
ARIS (Via Vegnoni, tel. 20 045) **Incontri [redacted] nati del terzo tipo**.
JOLLY (Via P. Boselli 6, tel. 24 470) **Porno lesbico**. Vietato ai minori di 18 anni. Ore 15, 16, ult. 22.45.
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20 284) **Stivaglia erotica**. Proibito V. m. 18. Ore 15, 16, ult. 22.45.
DIANA: I falchi della notte.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 4a, tel. 30 453) Riposo.
CINEMA d'Essai (via Pietro 10, tel. 21 447) riposo.
LUX (Via Boselli 4, tel. 22 033) riposo.

ALASSIO

COLOMBO: Sweet Savage.
RITZ: Preliamo tra maglie.

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Paolo Mantelli - Via G. Garibaldi 10, tel. 53 841) **The rolla horor picture show**.
DANTE (Oneglia - Via S. Lorenzo, tel. 21 620) riposo.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22 245) riposo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via Cavour 1, tel. 670 314) **L'ultima donna mia moglie**. V. m. 18.
CAVOUR (Porto Maurizio - Via Cavour 29, tel. 61 868) riposo.

DIANO MARINA

BIANCHERI: Histoire d'amour. [redacted]

DI TAGGIA

CAPITOL: Viaggi erotici. V. m. 18.
CESARI: Il campo di cipolle. Sylvester Stallone.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA

ZENITH: riposo.
OLIMPIA: Il tamburo di latta.

RIVA LIGURE

CORALLO: Spring and cole. V. m. 18.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Massacro di semidi violenti.
EUROPA: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 23a, tel. 74 003) Appuntamento con Rossella Falk.
RITZ (Via Matteotti) **Detective**, lunedì ore 15, dalle ore 15, ult. 22.30.
CENTRALE (Via Matteotti) I cacciatori di diamanti, con Richard Burton.
DARSENA (Via Matteotti) **Il capobanda**, con Gian Maria Volontè.
DRIVE (Località Bevera) **Mezzi di sempre**. Ore 21.30.
SANREMESE (Via Matteotti) **Porno camerista**. V. m. 18.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 82 455) **La moglie dell'amico è sempre [redacted] buona**, ridotti (ult. 1 posto) ore 15, ult. 22.30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 4, tel. 383 300) **Ragazzine di buona famiglia**.
MIGNON: I vizi sono bagnati, sinfonia V. m. 18. Ore 15, ult. 22.30.

TEATRI

TEATRO ALCIONE (V. Garibaldi 47, tel. 589 182) Lopez, di Henri Becque. Regia di Aldo Trionfo.
SALA CARIGNANO (Vico Vita 10, tel. [redacted] 933) dal 30/4 ore 21 **Giacomo il Maestro fan guerra di I. D. Amelia Ninjas**. Compagnia del Teatro Stabile di Aldo Trionfo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Salita Pollaiuoli 1-3, tel. 297 427) ore 21 **Knock, ovvero il trionfo della medicina**, di Jules Romains.
TEATRO GARAGE (via Borghi 26, tel. 518 049) dal 30/4 ore 21.00 **Parole in verticale**, di R. Alai.
SALA PAGANINI (Via Balbi) riposo. Ore 4 ore 21 **Sarà sempre l'assenza**, di E. Bacchelli. Regia M. Josso. Compagnia di Teatro Contemporaneo.

Torna a Genova Becque con la regia di Trionfo

Quei borghesi sono corvi Con smanie di possesso

GENOVA — Sono tornati ieri sera al teatro Alcione «I corvi» di Henri Becque, nella realizzazione del Teatro della Tosse con la regia di Aldo Trionfo. Sullo spettacolo pubblichiamo alcuni passi della recensione che Guido Davico Bonino scrisse dopo la «prima» torinese.

Una scena de «I corvi»

Fa piacere vedere un regista adulto, di cui si ha vecchia stima e che, magari, degli ultimi anni, aveva un poco deluso, brandire (ha pretoloniamente corti riflessi!) il suo scettro, con un sovrappiù di civetteria intellettualistica. Fa piacere, dico, vederlo tornare al suo palcoscenico in equilibrio, di doppiofo, ancora lettore di un testo teatrale.

Il regista è Aldo Trionfo, già direttore artistico dello Stabile torinese, il testo *I corvi* di Henri Becque (un capolavoro, tanto per non correre in pericoli). [...]

I rapaci (in scrittura) chiamati così, tanto per intenderci, sono ubbidienti, notai, usurai, affaristi decaduti: gente per bene, per carità, solo con la smania del possesso, in un mattatoio, proprio come i corvi, un meticoloso puntiglio nel predare. [...]

Ed eccoli in scena, dopo le loro prime manifestazioni, [redacted] re - cumulo - credenziali - ribaldi - pendoli di secondo sono di Lazzati e Giorgio Panni.

Le attrici, le vittime: quella matrona che ha il vizio privilegio di non capire nulla, quelle figlie mandate sperimentalmente [redacted] nel loro rituali nubili: ecco la brutta-cretina, la bella-perversa. La piccola-artista, sono vestite come la moda del tempo esige: nel nero di una eleganza perverse: un vero via che sono vestite da quell'altro sperse mondo, ne sento, in qualche modo, responsabile e quindi una di loro (la più ingenua o la più perversa?) seconde a patti con i predatori di cosma tutto ha duramente stata. Intanto, spogliato pezzo per pezzo e mostra il suo doppiofondo. [redacted] ci trattiene di mansarde spoverata, bella, anche lei, si metamorfizza, si fa, in un attimo di pause, in uno spirito e svolazza verso tenerezze.

Davvero degli composto intelligente regia di Trionfo, ma con buone [redacted] in cresciuta di tutta la compagine attoriale che a sei anni dalla fondazione del gruppo è [redacted] dal suo bisognevole nucleo centrale, un rinnovato spazio teatrale, un organismo compattezza e una bella omogeneità. (...)

Guido Davico Bonino

Mentre oggi è in programma la «Giornata Nobeliana»

Un'estate al Casinò di Sanremo con James Brown e Ray Charles

SANREMO — Quest'anno il casinò avrà un cast [redacted] ve - detles di tutto rispetto. Si alterneranno sul palcoscenico del Roof Garden della casa da gioco, durante l'estate, Malva (15 luglio); Riccardo Fogli (17); James Brown (2 agosto); Paul Bradley (7), che non è altro che il cantante Mal rimasto in grande stile dalla sua casa discografica. Con la sua orchestra da 5 elementi il 12 agosto Ray Charles, il 14 Sacha Distel, il 19 Fred Bongusto e il 21 Amanda Lear.

Infine il 25, 26 e 27 agosto Sanremo ospiterà una ventina di lestesi provenienti da tutte le parti del mondo che si esibiranno il titolo di miss del cielo, una manifestazione organizzata in collaborazione con le maggiori hôtesse aeree dei cinque continenti.

Questi sono i nomi che sino ad oggi hanno confermato la loro presenza. Altri nomi però altrettanto prestigiosi (Abbe Lane?) sono in corso per completare il programma almeno sette ballerini.

La novità di maggior spicco, che lascia intendere come la nuova dirigenza casinò nel settore spettacoli sono stati cambiati i responsabili all'interno del casinò sia orientata verso le migliori scelte senza guardare da vista la possibilità di coinvolgere del denaro pubblico e rappresentata dall'impegno di tre delle migliori orchestre italiane, che permette il completo di dare una certa continuità di spazio agli ospiti di Sanremo alternandosi sul palcoscenico del Roof Garden del casino.

L'orchestra di Lattuada, Peppino di Capri e di Bruno Martino, tra l'altro, sono in - eradi fare spettacolo da soli. Negli anni precedenti il problema era di cercare qualcosa di nuovo per [redacted] ogni sera. Quest'anno invece [redacted] dal cachet pattuito elevato. Le tre orchestre verranno abbinate sempre all'orchestra diretta del casino di Sergio Natoli.

Anche l'assessorato al turismo vuole dire il [redacted] dispone di tre milioni in programmi [redacted] programma di spesa e maggio. L'amministrazione Reggini e la nuova politica amministrativa [redacted] hanno [redacted] e prospettive, e il tema di quest'anno [redacted] organizzati). Si terrà al Teatro Ritz il 24 maggio. Partecipanti: Claire Sterling, Eugenio Scalfari, Paolo Sylos Labini, Rinaldo Ossola, Egidio Ortona, Giorgio La Malfa, Giorgio Napolitano, Ruggero Orlando.

Oggi, alla presenza della principessa Christina di Svezia e di due premi Nobel si svolge la «giornata nobeliana».

r. o.

Knock e la medicina al teatro Archivolto

GENOVA — Questa sera il Teatro dell'Archivolto di Genova presenta il suo nuovo spettacolo: *«Knock, ovvero il trionfo della medicina»* di Jules Romains per la regia di Francesco Strighini.

Lo spettacolo sarà presentato stasera alle ore 21.15 al Teatro Archivolto, salita [redacted] Brigido, replicato il 30 aprile e l'uno due maggio.

LOUIS ROBERT (ITALIA)
Concessionario ufficiale

PRESTIGIOSA VENDITA all'

ASTA

del patrimonio artistico di un noto
ANTIQUARIO PIEMONTESE

I LOTTO: sono compresi.

Mobili d'epoca italiani, francesi ed anglosassoni - Giorgio III - Transizione - Luigi XVI - Retour d'Egypte - Tramways - credenze - poltrone - sofà - specchiere - arredi - argenterie - dipinti - bronzi - stampe - sculture - porcellane - tappeti orientali in seta ed antichi

Causa l'immediata necessità di realizzo i beni saranno aggiudicati senza prezzo base al miglior offerente

ASTA:

29 aprile - mercoledì - ore 21,00
30 aprile - giovedì - ore 21,00

ESPOSIZIONE IN SEDE ORE 16,00 - 20,00

Corso Vittorio Emanuele II, 109
Tel. 011/54.11.50 - Torino

LIBERO INGRESSO

Terrazza Martini - Genova
Piazza Dante 11 - 31° piano - Tel. 586.751

Alla Terrazza Martini

Mercoledì 29 Aprile ore 11 — *Incontro tra gli operatori economici presenti ad Eurofiera '81 ed il «Centro informativo per un razionale utilizzo delle fonti di energie rinnovabili e per il risparmio energetico nel settore [redacted]», promosso dal Ministero [redacted] Industria, dalla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico FILSE S.p.A., dalla Camera [redacted] di Commercio di Genova, dal Consorzio Ligure Energie Rinnovabili - CLER e dalla Fiera Internazionale di Genova*

Giovedì 30 Aprile ore 18,15 — *Riunione del Rotary Club di Genova Est. Il prof. Franco Cugura tiene una relazione sul tema «Attualità sulle tossicodipendenze con particolare riguardo all'intervento sul drogato»*

MANIFESTAZIONE [redacted]

Giovedì [redacted] Aprile ore 19 — *YACHT CLUB PUNTA ALA. Cocktail offerto dalla Martini e Rossi ai partecipanti ai Campionati Nazionali 1 2 3°-6° classe I O R 1981.*

canale 5

questa [redacted]:

Un grande [redacted] drammatico con [redacted] Burton

Ore 20,30:
sole, suspense e azione nel telefilm
[redacted]
Squadra Cinque Zero»

Ore 21,30 film:
«Il letto di spine»
[redacted] Richard Burton, Barbara Rush, regia di Daniel Petrie

e per la [redacted]:

Giovedì 30 aprile (ore 21,30)
SETTE GIORNI A MAGGIO
con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Ava Gardner
regia: John Frankenheimer

Venerdì 1 maggio (ore 21,30)
PATTO A TRE
con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin
regia: Jack Donohue

Sabato 2 maggio (ore 21,30)
LA BANDA DI J. e S.
con Tomas Milian, Susan George, Telly Savalas regia: Sergio Corbucci

Domenica 3 maggio (ore 21,30)
L'UOMO CHE NON SEPPE TACERE
con Lino Ventura, Leo Genn, Lea Massari regia: Claude Pinoteau

Lunedì 4 maggio (ore 21,30)
BORSALINO & CO.
con Alain Delon, Riccardo Cucciolla regia: Jacques Deray

Martedì 5 maggio (ore 21,30)
COMMANDOS
con James Garner, Etchika Choureau regia: William A. Wellman

Mercoledì 6 maggio (ore 21,30)
IL TERZO GIORNO
con George Peppard, Elizabeth Ashley regia: Jack Smight

ogni sera con te

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-56

- Cartoni animati
- Pop corn
- Quasto è Holly[redacted]
- Film: La ragazza del secolo»
- Lassie. Tel
- Cartoni
- Cartoni
- L'uomo di Atlantide. Tel
- Pop corn
- Daktari. Tel
- Lassie. Tel
- Hawaj squadra cinque zero. Tel
- Film: Donne vi insegno come si seduce un uomo
- Speciale Cupido 5: Papa Giovanni
- Film: L'incredibile avventura di Mr. Holland

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60

- Qui TVS - Buongiorno Liguria
- Ironside. Tel
- Buongiorno Liguria
- Buongiorno Liguria
- I forti di Forte Coraggio. Tel
- Notizie TVS
- Charlie's Angels. Tel
- Sherlock Holmes. Tel
- Film: L'undicesima vittima
- I ragazzi della montagna di fuoco. Tel
- I forti di Forte Coraggio. Tel
- Sherlock Holmes. Tel
- I ragazzi [redacted] montagna di fuoco. Tel
- Notizie TVS
- Ciao Ciao. Cartoni - Notizie TVS
- Harlem contro Manhattan. Tel
- La casa nella prateria. Tel
- Antiprime cinematografiche
- Harlem contro Manhattan. Tel
- Film: La prima volta di Polly
- Domani sul «Secolo XIX»
- Gli eroi della Bibbia. Sceneggiato
- Film: Sangue sul solo - Oroscopo

TELE TRIS
UHF 22-33-37-50-51-53-62

- L'assassino è al telefono. Film
- Tre volte donna - Cartoni
- TG Tris
- Cartomanzia
- Gioco implacabile. Film
- Telefilm
- Bricolage - TG Tris
- Gatti tris. Asia
- Vegas. Telefilm
- Pianola cinema

TELESANREMO
UHF 39

- L'impero dei gangsters. Film
- Iron Man. Cartoni
- Invaders. Tel
- Rubrica Economia oggi
- A.A. Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo
- Telegiornale
- Peyton Place. Telefilm
- L'ombra del dubbio. Telefilm
- L'ultimo paradiso. Film
- Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

- La famiglia Bradford. Telefilm
- The Monkey. Cartoni
- Zoom Tg Ponente
- Tombolasta
- Decisione al tramonto. Film
- Cincinnati. Telefilm
- Police Surgeon. Telefilm
- La principessa Sapphire. Cartoni
- Fantasia [redacted] cartoni
- I pronipoti. Cartoni
- Spectreman. Telefilm
- Wegen music
- Police Surgeon. Telefilm
- Zoom Tg Ponente
- Giragiorno
- Autoitaliana - Meteoliguria
- Il lupo dei mari. Film - I pianeti
- Zoom Tg Ponente
- Il gufo e la gattina. Film

SAVONA TV
UHF 22-61

- Telefilm Chips
- Film: Madre Giovanna degli Angeli
- Live la music. Mercatino
- Video Milano rêvenir
- Cartoni: Waldo Kitty - Precious Pub - Blue moon
- Telefilm
- Appuntamento [redacted] l'estetica
- Notiziario
- Il recanto di mio cheù
- Telefilm Vegas
- Superbisimerkel show
- Telefilm Joe Forrester
- Notiziario
- Film: Due prostitute a Pi[redacted]o

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

- Il gufo e la gallina. Film
- Vegas. Telefilm
- Cartoni
- L'area del grande silenzio. Film
- Cartoni: Lupin [redacted]
- Spectreman. Telefilm
- Vegas. Telefilm
- Cartoni
- Amori di Ercole. Film
- Lupin III. Cartoni
- Spectreman. Telefilm
- Sport
- Il gufo e la gallina. Film
- Vegas. Tel
- I nostri amici
- Speciale 23
- Auto italiana

TELEBUONGIORNO
UHF 24-29-47-57

- Peyton Place. Tel
- Paul Gauguin. Sceneggiato
- Il ragazzo del circo. Tel
- Cartoni
- Nakia. Tel
- Playback
- Dite la vostra.
- People
- Il palazzo della Borsa
- Gli invasori. Tel
- Film: Il mediatore
- Paul Gauguin. Sceneggiato
- Playback
- Il ragazzo del circo. Tel
- Iron-man. Cartoni
- Tra maglia e cucito
- Tutto quello che accade nel porto di Genova
- Genoa e Samp
- Il ragazzo del circo. Tel
- 5 minuti con C. Lanza
- Peyton Place. Tel
- Police Woman. Tel
- Film: Nata ieri
- 5 minuti con C. Lanza
- Paul Gauguin. Sceneggiato

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-39-45-49
53-58-62-66

- Film: Hai S[redacted] prendi la pistola
- Il super colpo dei 5 cobermann d'oro
- Alice propose
- Telefilm Ivanhoe
- Shanghai
- Reporter
- Telefilm Rockies
- Telefilm I ribelli del Bengala
- Parliamo d'arte di musica e di arredamento
- Reporter
- Film: Il diavolo della casa Susanna

TELERADIOCITY
UHF 28-31-37-49

- Il clan dei segugi. Cartoni
- Mattinata allo studio 2
- Spider man. Cartoni
- TRC Flash
- Film: Karamursel la balva dell'Anatolia
- Fantastilandia. Tel
- Videoshow
- Anni verdi
- Candy Candy. Cartoni
- Spider man. Cartoni
- Il clan dei segugi. Cartoni
- Cartoni
- TRC Flash
- Questa sera con...
- Star Trek. Tel
- Candy Candy. Cartoni
- Dan August. Tel
- L'uomo con la valigia. Tel
- Film: Il mediatore
- Film: Sexy al neon

TELENORD TN 4
UHF 24-36-41-46-51-57-58-60

- Cartoni
- Cartoni
- Cartoni
- Duo sul pianerottolo. Film
- Speciali
- Sottocapusino
- Balla che ti passa!
- Special musicale
- Special musicale
- Scooby e Scrappy Doo. Cartoni
- Meramco. Cartoni
- Top cat. Cartoni
- La banda dei tanocchi. Cartoni
- Special musicale
- Nautilspiel. Settimanale
- La fabbrica di Topolino. Cartoni
- La grande valsta. Tel
- La preda nuda. Film
- Arlo per voi
- La morte [redacted] a mezzanotte. Film

TELELIGURIA
UHF 23-25-51-57

- Telefilm
- Film
- Telefilm
- Film
- Telefilm
- Film
- Cercando nuove ragioni
- Videogiornale
- Per voi, per noi
- Film
- Film
- Film

TELECITTA'
UHF 46-53-54

- Cartoni
- Uno sguardo ai giornali
- Film: Pigiame di donne
- Cartoni
- Chips. Tel
- Cartoni
- Si e no
- Chiodaiolo all'assessore
- Oggi in Liguria - Omnibus
- Roba da matti
- Si e no
- Film: Agente segreto
- Joe Forrester. Tel
- Film

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-48-52-66

- Pirati della Malesia. Film
- Cartoni
- Mondo selvaggio
- Delitto d'autore. Film
- Pirati della Malesia. Film
- Delitto d'autore. Film
- Cartoni
- Music
- Mondo selvaggio
- Pop rock & soul
- Caccia
- Liscio
- Oggi al cinema
- Telecasta

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

- Réponse à tout
- Une minute pour les femmes
- Midi-première
- TF 1 actualités
- Portes ouvertes
- Les visiteurs du mercredi
- Auto-Mag
- Un rue Sésame
- Avis de recherche
- Tirage de la loterie
- Actualités régionales
- Les Paris de TF1
- TF1 Actualités
- Coupe du monde du football: France-Bol[redacted]e
- La rage de lire
- TF1 Actualités

A 2

- Magazine sorse
- Paesos donc me voir
- La vie des autres
- A2 première
- Magazine régional
- Face à vous
- Les mercredis d'aujourd'hui madame
- Super Jaimie
- Récré A2
- English Spoken
- C'est la vie
- Des chiffres et des lettres
- Actualités régionales
- Top Club
- Journal de l'A2
- Polmpès 81 avec Nana Mouskouri
- Alain Decaux raconte: Exodus
- Histoires Courtes
- Journal de l'A2

FR 3

- Travail manuel
- FR3 jeunesse
- Scènes de la vie de province
- Soir 3
- Actualités régionales
- Dessin Animé
- Les jeux de 20 heures à Vernel-Les-Bains
- Le pirate des Caraïbes. Film
- Soir 3

APPUNTAMENTI FLASH

Per «Assurdo e dintorni» si danza una biografia

GENOVA — Proseguono al Teatro Garage le lezioni - Assurdo e dintorni - Domani sera, ore 21, spettacolo - Studio di Vetrale di Roberto Abp. Il titolo nasce dall'elaborazione di testi tratti da libri di notevole autobiografici. Brani musicali eseguiti in precedenza dall'autore interpretati e suggeriti sotto particolarmente significativi, a frammenti di diari ed appunti e lettere. Completano scenografie che gli drammatici rock di Robert Pupp, in modo altrettanto riuscito e rassicurante. Mezzo espressivo particolarmente evidenziato è la voce, affidata per il canto di Margherita Pettinato e per il recitato di Silvia Scarpati Ghirardi e di Lucrezia Testa. Lo spettacolo che dura un'ora e mezza, si chiude con danza, parole e musica.

Lucio D'Ambra dialettale

GENOVA — Per gli amanti del dialetto, domani sera alla sala Caffarena la compagnia teatrale Gilberto Govi presenta «Quello che Maruna ha cuscito» di Lucio D'Ambra, per la regia di Pietro Campodonico.

Eschilo con gli universitari

GENOVA — Venerdì primo maggio, al Teatro del Falcone, debutta il gruppo del centro universitario teatrale con «Le coppie» di Eschilo.

Cantando il «Maggio»

CHIAVARI — Per il primo maggio si svolgerà sul Lungo Entella la festa folkloristica «Cantando» che dirette per tutta la giornata. Ore spettacoli: mattinata alle 11 con l'orchestra «Gli amici della notte», pomeriggio alle 15 con il gruppo folkloristico «Il Gallo di Genova», alle 16 con il ballo liscio, alle 17 con l'orchestra Manital Folk; alle 18 con il vecchio gioco «Cantando» evento canoro dilettanti del mattino, alle 19 spettacolo con l'orchestra Manital Folk; alle 20 con negli presenta alle 21 con il «Cantando» e alle 22 con il Gallo Loco.

Al mercato con gli schiavi

GENOVA — Sabato prossimo alle 9, battaglia a cavallo ad Ovada, ricostruzione il centro storico per ricordare gli avvenimenti del passato, alle 15 schiavi scambiati della Repubblica Genovese fanno mercato con i loro prodotti in Piazza San Martino mentre gruppi cantanti e danzatori si esibiranno per il pubblico. Spettacolo unico e l'occasione per rivivere la commedia [redacted] la manifestazione.

I «cimeli» di Nobile nel museo di Imperia

IMPERIA — Il Museo navale di Imperia si è arricchito in questi giorni di preziosi strumenti e cimeli riguardanti il naufragio sulla rotta del Polo Nord del dirigibile «Italia» comandato dal generale Umberto Nobile.

L'offerta è stata fatta dalla vedova del generale degli alpini, Remigio Vigliero, uno dei superstiti del naufragio, che la compagna di Nobile durante l'epopea della «Tenda rossa».

Il dirigibile Italia era partito da Milano per sorvolare il Polo Nord il 15 aprile 1928: della spedizione facevano parte una

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

E' imminente la fine dell'attività lavorativa

Omegna, senza sbocchi la crisi della «Pietra»?

L'incontro del 27 tra azienda e sindacati non ha avuto nessun risultato - Oggi un'assemblea e domani coordinamento

OMEGNA — L'Acciaieria Pietra ha i giorni contati? Parrebbe proprio di sì: infatti nell'ultimo incontro tra Fim e direzione (avvenuto lunedì 27 a Verbania all'Unione industriale) non si è raggiunto alcun accordo; anzi, la parte dirigenziale ha fatto capire di non essere più intenzionata a tar andare avanti la fabbrica e che la cessazione dell'attività potrebbe essere imminente.

Alla lunga vertenza dell'acciaieria, che sembrava potersi risolvere positivamente dopo l'ipotesi di accordo firmato a Brescia nel marzo scorso, pare non si trovino più sbocchi. Le trattative erano durate otto mesi, l'azienda, secondo gli accordi, avrebbe dovuto intervenire su diversi punti: ristrutturazione, salari, passaggi di livello, un'ipotesi che il sindacato aveva valutato positivamente affermando che con questo non si sarebbero risolti tutti i problemi, ma che comunque si era fatto un passo avanti importante.

C'era inoltre un'intesa per gl'incontri a fine aprile per definire in concreto l'attuazione di quegl'impegni. A questo punto la prima doccia fredda: 140 dei 285 dipendenti venivano messi in cassa integrazione per sei settimane a zero ore, motivata da difficoltà di mercato ed eccedenza di magazzeno.

I sindacati non avevano drammatizzato, affermando che poteva benissimo trattarsi di un momento di difficoltà, purché si mantenessero gli impegni assunti con la firma dell'ipotesi di accordo.

«*Se non lo saranno* — avevano affermato — *certo la situazione si farà grave*».

Poi una seconda doccia fredda con l'interruzione della totale attività produttiva in seguito alla sospensione dell'erogazione del metano da parte della Snam. Di punto in bianco i dipendenti venivano messi in libertà, una decisione che, attuata, avrebbe precluso ai lavoratori non in cassa integrazione, la possibilità di poterne beneficiare.

Una schiarita pareva si fosse verificata il 22 aprile, con la ripresa del lavoro al reparto laminatoio. Intanto lunedì avveniva il programmato incontro che si è risolto però in un nulla di fatto. E' previsto per il 10 maggio un nuovo incontro fra le parti, ma quali le prospettive in una situazione che pare non offra più molte possibilità di soluzione?

Forse il discorso Pietra si sta definitivamente chiudendo e forse era una decisione maturata da tempo, solo difficile da attuare, il che da un senso a tanti alti e bassi, a tante tergiversazioni, ma la conclusione era in definitiva scontata.

Oggi alle ore 8.30 si terrà presso la mensa dello stabilimento, un'assemblea e giovedì un coordinamento di tutto il gruppo per decidere iniziative di lotta.

a. m.

La giunta dà il «placet» alle proposte di accertamento

Quattordici novaresi avrebbero evaso circa 150 milioni: via all'inchiesta

Si tratta di un gruppo di contribuenti segnalati dall'ufficio distrettuale delle imposte Nell'elenco ci sono anche due fratelli che dovrebbero denunciare 82 milioni in più

NOVARA — *La Giunta comunale novarese ha dato il «placet» alle proposte di accertamento, avanzate dall'ufficio distrettuale delle imposte dirette, per 14 contribuenti della città. Le posizioni prese in esame sono per la maggior parte relative all'anno 1975. Alcune sono anche del '76 e del '77. Le persone, delle quali nella delibera comunale viene fatto nome e cognome, appartengono a diverse categorie di lavoro: ci sono falegnami, rendituri ambulanti, impiegati, artigiani.*

Fra i redditi dichiarati da questi 14 novaresi e quelli proposti c'è una differenza totale di 144 milioni e 800 mila lire. Su questa cifra — stando a quanto viene proposto dall'ufficio delle tasse — i quattordici novaresi non avrebbero pagato l'imposta dovuta. Adesso, visto che la delibera è stata approvata, avranno un certo periodo di tempo per fare opposizione alle maggiorazioni proposte.

Fra le differenze più consistenti, il caso clamoroso riguarda Vincenzo Campo, dell'omonimo «compartecipe in società a nome collettivo». Secondo la dichiarazione presentata dal Campo nel '75, il suo reddito in quell'anno era stato di sole 176 mila lire. Come dire meno di 15 mila lire al mese.

Stando a quanto propone l'ufficio delle tasse, Vincenzo Campo, avrebbe avuto, nel '75, un reddito di 41 milioni e 179 mila lire. Un altro caso di differenza notevole è quello dell'impiegato Giampaolo Campo. Nel '75 ha dichiarato un reddito di 8.794.000 lire, ma per quell'anno l'ufficio delle imposte propone 49.797.000 lire, e cioè 41 milioni in più. I due Campo, fratelli, sono titolari della «Petrolcampo».

Per Giovanni Plutino l'accertamento è stato fatto sia sul reddito del '75 che su quello del '76. In due anni il Plutino (dipendente e compartecipe) avrebbe dichiarato quasi 18 milioni in meno di quanto effettivamente guadagnato.

Per i coniugi Erminio ed Elsa Dossi, costruttori e venditori di lampadari, le dichiarazioni dei redditi (1975) parlano rispettivamente di 2.605.000 e 2.679.000. L'ufficio delle imposte propone invece 6.627.000 e 6.791.000.

Rina Capodacqua, commerciante ambulante, avrebbe dichiarato 4.283.000 lire in meno (1.732.000 contro 6.015.000), un altro commerciante ambulante, Ciro Ceraso, nel '75 non ha presentato la denuncia dei redditi e l'ufficio tasse propone per lui un guadagno di 4 milioni.

Fra i nomi dell'elenco c'è anche quello di una guardia giurata, Carmelo Catania. Ha dichiarato per il '75 un reddito di un milione 741 mila lire mentre per lui ne vengono proposti di milioni 5 e mezzo.

Chiudono la lista Giovanni Massara, compartecipe (differenza 3.037.000); Luciana Camarin, compartecipe (differenza 3.171.000); Giovanni Massara, compartecipe (3.335.333); Giovanni Battistoni, falegname (3.726.000) e Donato Bottini, rigattiere (1.665.000).

m. s.

Domodossola: licenziati gli operai

Il sindaco fa chiudere la fabbrica rumorosa

DOMODOSSOLA — E' precipitata la situazione della Sic, la piccola azienda domese che opera nel settore delle marmitte per auto. Il sindaco della città Pietro Roveda ha firmato un'ordinanza che impone alla ditta di cessare la propria attività.

Il provvedimento è stato adottato sulla base di una relazione dell'Unità sanitaria locale che ha classificato l'azienda fra quelle particolarmente insalubri che per legge devono operare al di fuori del centro abitato.

L'amministratore della ditta, Bruno Filippini, ha inviato una lettera di licenziamento a tutti i dipendenti che sono una dozzina. I dipendenti hanno però deciso di continuare lo stesso a lavorare.

«Non vogliamo finire sul lastrico — dicono — oltretutto in questo momento il mercato sta tirando e gli ordinativi non mancano».

Contro l'attività della piccola azienda, la presidente del comitato di quartiere della «Cappuccina», Liliana Ricozzi, aveva inviato un esposto al pretore. Da tempo gli abitanti del popoloso quartiere sostengono di essere letteralmente assordati dai macchinari usati per il taglio delle lamiere che sarebbero eccessivamente rumorosi. Lamentano inoltre che alcune lavorazioni nocive, come le operazioni di verniciatura, vengono eseguite all'aperto.

Brucia il treno, ma è solo una prova

Domodossola. Un'immagine dell'incendio simulato sul treno internazionale: sembrava vero ecco

DOMODOSSOLA — Spettacolo inconsueto alla stazione internazionale di Domodossola. Due vecchie vetture ferroviarie hanno preso fuoco, dall'interno passeggeri feriti invocavano aiuto. Fortunatamente era solo una simulazione per consentire l'esercitazione pratica di uno speciale «treno antincendio» delle ferrovie svizzere, entrato in funzione sulla linea Briga-Domodossola.

Il treno, costato mezzo milione di franchi, è formato da un locomotore superattrezzato per fronteggiare ogni drammatica evenienza e da una speciale «vettura di salvataggio» per il soccorso ai viaggiatori feriti. Il convoglio porta oltre 40 mila litri d'acqua che viene spruzzata con forza da uno speciale getto situato sul tetto del locomotore, mille litri di schiuma e mille chili di polvere.

Per dare un'idea delle attrezzature sofisticate di cui dispone, basti dire che sul convoglio ci sono ottocento metri di tubature di ogni dimensione. Oltre che per fronteggiare gli incendi, questo treno è stato concepito per le operazioni di soccorso all'interno del tunnel del Sempione, lungo venti chilometri.

Gli svizzeri hanno previsto tutto: perfino l'eventualità che da un incidente in galleria si sprigionino esalazioni tossiche o che i viaggiatori di un treno bloccato rischino di essere asfissiati dai gas che si formano all'interno del tunnel. Sul convoglio c'è una riserva equivalente a 450 mila litri d'aria, sufficiente a far respirare 60 persone per tre ore.

Da un paio d'anni, il personale ferroviario della vicina stazione di Briga viene addestrato per operazioni di soccorso nella galleria del Sempione. Durante l'esercitazione pratica che si è svolta su un binario morto dello scalo merci di Domodossola, si sono visti all'opera una ventina di questi «ferrovieri-pompieri» della stazione di Briga, bardati di tutto punto con tute protettive e maschere antigas.

La prova è andata bene. Le attrezzature del convoglio speciale hanno funzionato come un orologio: in brevissimo tempo è stato domato l'incendio simulato, i finti feriti sono stati portati in salvo.

a. v.

Incontro a Roma per la Montefibre

VERBANIA — Nella sede del gruppo parlamentare comunista a Montecitorio si è svolto ieri mattina un incontro tra i parlamentari del pci e delegazioni di operai e degli esecutivi degli stabilimenti Montedison e Montefibre del Piemonte.

E' stata ribadita l'opposizione dei sindaci ai piani delle due aziende milanesi e i parlamentari comunisti si sono impegnati ad operare per ottenere che l'incontro azienda-sindacati-governo si effettui al più presto.

(a. c.)

GILERA REGALA il giubbotto del campione

GILERA
concreta di carattere

Acquistando un GILERA cbA - cb1 dal 15 MARZO al 15 MAGGIO, riceverai in regalo un fantastico giubbotto double-face, sportivo e casual in esclusiva per GILERA.
AFFRETTATEVI RAGAZZI!
L'offerta è troppo fantastica per farsela fuggire.

RIVOLGETEVI PRESSO LA CONCESSIONARIA: PIAGGIO GILERA
via Biandrate NOVARA
CLERICI
TELEFONO (0321) 392965 / 24758

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE
FAVAGLIE S.p.A. VENDE APPARTAMENTI TUTTI COMFORTS - OTTIME FINITURE - GIARDINO CENTRALE - CONSEGNE GIUGNO 1981 - L. 580.000/mq - PREZZO BLOCCATO - SENZA REVISIONE - MINIMO ANTICIPO GARANTITO DA FIDEJUSSIONE DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI
UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.870 - DOMENICA CHIUSO
SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.654 / 276.099 / 270.100 / 270.244

Ieri il processo a 2 anni dall'episodio

Trecate, minacciò la moglie con il fucile: è condannato

NOVARA — Giuseppe Minera, 53 anni, arrestato due anni fa quando con un fucile a canne mozze minacciò la moglie, Anna Magno, è comparso ieri in stato di arresto in tribunale imputato, oltre che di minacce, anche di detenzione e porto abusivo dell'arma.

Condannato a 9 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale, è stato scarcerato.

Il Minera, residente Trecate in via Novara 51, era comparso in tribunale, processato per direttissima, a pochi giorni di distanza dall'arresto, ma quando già il p.m. aveva chiesto una severa condanna (2 anni e 10 mesi di carcere) i giudici, accogliendo l'istanza del difensore, avevano ordinato la perizia psichiatrica.

Riconosciuto seminfermo di mente, l'imputato ha spiegato che il fucile l'aveva trovato durante un passeggiata in riva al Ticino e che non aveva avuto, brandendo l'arma, l'intenzione di minacciare seriamente la moglie.

Giuseppe Minera

Non decolla l'Usl mista (novarese e vercellese)

GATTINARA — L'Usl, l'ente locale di coordinamento sanitario per 3 Comuni del Novarese (Grignasco, Romagnano, Prato Sesia, Ghemme e Sizzano) e quattro del Vercellese (Gattinara, Lozzolo, Borgosesia e Serravalle), non riesce a decollare dopo la nomina dei componenti il comitato di gestione.

I numerosi problemi dei servizi socio-assistenziali dell'ente gattinarese non trovano infatti una soluzione a causa della paralisi che blocca «l'esecutivo»: mancati accordi e controversie sulla ripartizione delle cariche costituiscono il punto di attrito che impedisce l'operatività dell'organo direttivo.

Formato da una maggioranza social-comunista a cui si oppone una minoranza democristiano-liberale, il comitato dopo aver eletto a metà della scorsa settimana presidente Franco Agazzone ex sindaco comunista di Gattinara, vive ore di tensione. Lo scontro è all'interno della maggioranza.

r. e.

Verbania, aveva speronato un'altra auto

Automobilista è arrestato per la morte di una donna

VERBANIA — Arrestato ieri, su mandato della procura della Repubblica, Felice Gemelli, 29 anni, abitante a Pallanza. Deve rispondere di omicidio colposo, lesioni aggravate plurime e di alcune violazioni del codice della strada.

La notte sul 5 aprile scorso il Gemelli, al volante di una «Giulia» priva di assicurazione, aveva speronato all'altezza del Ponte San Giovanni ad Intra una Mini Minor ed una motoretta.

Genoveffa Livorno, 15 anni, che era a bordo dell'auto investita, moriva sul colpo; altre cinque persone restavano ferite, di cui una, Marco Cominoli, 20 anni, di Milano in modo grave.

La «Giulia» risultava di proprietà dell'imprenditore Francesco Morelli, 55 anni, di Verbania, e sarà lui pertanto a rispondere civilmente per quanto riguarda il risarcimento dei danni alle vittime dell'incidente.

(a. c.)

Sette feriti nello scontro fra due auto

OMEGNA — Scontro fra due auto sulla statale 229 del Lago d'Orta in prossimità della frazione Borca. Fra i sette feriti, una bambina di 11 anni, Elisa Volpati, di Sesto Calende, che è ricoverata all'ospedale cittadino con prognosi riservata.

Su una delle auto viaggiavano la bambina, la madre Anna Maria Ballia (che era alla guida) e due parenti: Andrea e Claudio Volpati. Sull'altra, tre diciottenni di Momo: Domenico Ferrari, Gianfranco Facco e Franco Paganini.

(a. m.)

BELLA COME SUZUKI, FORTE COME

GS550E È la moto più formidabile che "dialoga" con il pilota.
• 549cc. 4 cilindri • potenza max. 54 HP/9000 giri' • coppia max. 3,9 Kgm/7700 giri' • 185 Km/h • cambio a 6 rapporti

GORETTI AGOSTINO
VIA IV NOVEMBRE, 218-CRUSINALLO DI OMEGNA
TEL. 0323/61605
FRIDEGOTTO LUIGI
VIALE ROMA, 7/G-NOVARA
TEL. 0321/29680
SUZUKI SCRIVE SULL'ALBO D'ORO

GSX1100E Il meglio della produzione mondiale!
• 1074 cc. 4 cilindri • potenza max. 104 HP/8750 giri' • coppia max. 9,2 Kgm/6500 giri' • 232 Km/h • cambio a 5 rapporti

La società orticola verbanese

Sei camion di fiori dal Lago a Genova per essere premiati

VERBANIA — Presentatisi a Genova sotto le insegne dell'ultracentenaria società Orticola Verbanese, i floricoltori del Lago Maggiore hanno vinto tra l'altro il «Gran Premio d'onore» per la sezione piante da esterno (ai bielleselgruale premio per le piante da interno).

I floricoltori del Lago Maggiore erano andati all'Euroflora genovese con ben sei autotreni di piante e fiori ed avevano allestito, nello stand riservato alla Regione Piemonte, 1200 metri quadrati di aiuole.

In particolare sono stati portati a Genova orientale, ciclamini, camelie, azalee anche di tipo raro o gigante, aceri, rododendri, cornus florida rubra e anche 50 piante ibride di azalee della «Collezione Cavadini».

Per l'allestimento hanno lavorato per cinque giorni venti giardinieri e floricoltori, coadiuvati dagli allievi della scuola «Cavalini» di floricoltura e giardinaggio di Lesa. Vinti dai floricoltori del Verbano anche numerosi premi singoli e di classe.

Il successo dei floricoltori verbanesi alla manifestazione genovese è un'ennesima dimostrazione dell'importanza e dell'elevato grado di specializzazione che il settore ha raggiunto nella zona. Si è parlato lo scorso anno — anche se a proposito i diretti interessati si mostrano piuttosto vaghi e reticenti — di un giro d'affari valutabile in alcuni miliardi di lire.

I fiori del Lago Maggiore tengono il mercato non solo in Italia ma anche fuori dai suoi confini. Frattanto nel parco di Villa Taranto continua la settimana del tulipano. Chiudera la sera di domenica.

a. c.

Oleggio in verde e in fiore

OLEGGIO — Sta per iniziarsi l'operazione «Oleggio in verde e in fiore». Alcune zone della città erano da tempo trascurate, e meritavano d'essere ripulite da specialisti di giardinaggio. E' stato pertanto deciso di affidare a una ditta appaltatrice la sistemazione dei giardini pubblici, della scarpata Ospedale, e della scarpata Belvedere Alpini.

L'impresa provvederà alle opere di giardinaggio, messa a dimora di nuove piante e fiori e alla conseguente manutenzione. Insomma Oleggio rinverdirà: almeno sotto l'aspetto floristico. (u. g.)

Verbania — Rosa Maruzzi e Gabriella Fratini Rosi hanno vinto l'oscar continentale a Rimini di Ravenna, partecipando al trofeo Città di San Marino per la letteratura e per l'arte.

Il programma della manifestazione di primavera

Musica, mostre, sport per il Maggio aronese

Sempre in questo periodo si aprirà la diciannovesima Campionaria

ARONA — Un Maggio Aronese su toni decisamente culturali quello che, auspice l'azienda di soggiorno, apre venerdì con il tradizionale annullo filatelico: l'ufficio distaccato, dotato dell'apposito bollo, funzionerà per l'intera giornata nella sede dell'azienda in piazzale Duca d'Aosta.

Un maggio culturale poiché oltre la metà delle quattordici manifestazioni in calendario si richiamano in diverso modo a tale tema. A cominciare dai concerti organizzati in collaborazione con la Gioventù Musicale d'Italia: sono tre, tutti alla chiesa di San Graziano e rispettivamente martedì 5 con l'Ottetto Camerata Nova di Praga, domenica 10 con il flautista Franco Fabbrieiani, e sabato 23 con il gruppo di fiati Musica Aperta. Uno spazio è stato poi riservato domenica 31 nel pomeriggio al Corpo Bandistico Cittadino, che si esibirà ai giardini di corso Repubblica.

Nel tema della cultura si inserisce poi la quinta edizione della giornata scambio di minerali all'ex «De Filippi», organizzata dal Gruppo Storico Archeologico Aronese e per la quale sono previste centinaia di partecipazioni. E quindi il premio Arona di pittura che quest'anno celebra la tredicesima edizione: esso aprirà il giorno 20 per protrarsi fino al 28 giugno; la mostra sarà allestita anch'essa a «Palazzo De Filippi», mentre la proclamazione dei vincitori (il monte premi è intorno ai quindici milioni) avverrà domenica 21 giugno.

Quindi lo sport, che apre già il primo maggio con una «tre giorni» velistica: si tratta della Vela Longa sui percorsi Arona—Ascona e ritorno; proseguirà con una «due giorni» di bocce a livello nazionale il 16 e 17 maggio; mentre domenica 24 si avranno una gara ciclistica ed un torneo internazionale di judo giovanile al Palazzetto dello Sport. Ed ancora, il 7 giugno, una marcia non competitiva. L'organizzazione delle competizioni è affidata ai gruppi ed alle società sportive locali: la Lega Navale, le bocciofile Mercuraghese e Aronese, la Ciclistica Arona Avis, il Judo Club, il Gruppo Cama e l'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

Infine la Fiera del Lago Maggiore che è alla diciannovesima edizione. La campionaria aronese quest'anno non rispetterà la data tradizionale del 19 maggio: per sfruttare al meglio le cadenze delle festività infrasettimanali, l'inaugurazione sarà posticipata al sabato 23 ma l'apertura si protrarrà fino al 7 giugno: l'obiettivo è quello dei 200 mila visitatori, e tutto fa credere che sarà raggiunto. m. b.

Una pensionata muore nel bagno

VIGEVANO — Teresina Galliesi, 75 anni, abitante in via Cairoli 43, è stata trovata morta nella vasca da bagno dai Vigili del fuoco chiamati sul posto dai vicini della donna che non l'avevano vista uscire di casa.

La salma è stata trasportata all'obitorio per essere sottoposta ad esame necroscopico: il medico legale dovrà stabilire a quale causa far risalire il decesso. (gc. r.)

Da Roma in gita sotto la Cupola

NOVARA — Vacanza con gita turistica, un poco insolita, per gli alunni romani della V A delle elementari di Primavalle, a Novara. Per tre giorni, ospiti della città e dei loro amici della V A delle elementari «Juvarra», visiteranno il centro storico, musei e monumenti, cascinali ed industrie, avranno incontri e andranno in gita sui laghi.

L'idea è nata in maniera singolare. All'inizio dell'anno scolastico i ragazzi della «Juvarra», nel rione Rizzottaglia, avevano manifestato il desiderio di intrattenere una corrispondenza con loro coetanei di altre città che vivessero la medesima realtà di sobborgo. Poiche una loro insegnante dell'anno scorso si era trasferita a Primavalle, il rapporto epistolare venne avviato con gli scolari della V A di quel rione romano.

Le lettere con le descrizioni dei luoghi che i ragazzi delle due scuole di città così lontane frequentavano ha fatto nascere in loro l'idea di conoscersi. Dalla scuola «Juvarra» è partita la richiesta al Comune di attuarli a programmare l'ospitalità dei ragazzi romani o l'iniziativa è andata felicemente in porto. Ieri a mezzogiorno sono stati ricevuti in municipio dal sindaco. «Quello che ci ha colpito di più a Novara — hanno detto — è la pulizia».

Concerto organizzato da «La Stampa»

Stasera un novarese dirigerà al «Borsa»

NOVARA — Teatro del Borsa in fiore, questa sera, per il concerto dei «Cameristi di Torino» che festeggerà i dieci anni delle «Cronache del Novarese» de La Stampa.

A dirigere il gruppo orchestrale e Evelino Pidò, un maestro di origine novarese, precisamente vigezzina, di Toceno. Emigrata da Toceno a Torino, la famiglia Pidò è sempre rimasta molto legata alla valle nativa e ogni estate trascorre le ferie in Vigezzo. I Pidò sono discendenti, per parte materna, dai Peretti, famosa dinastia di pittori della valle. Ma i vigezzini non si sono distinti soltanto nel dipingere, bensì anche come uomini d'armi, commercianti, imprenditori e inventori. Mancava finora un musicista di grido.

L'anno scorso Evelino Pidò tenne un concerto a Toceno per i vigezzini e i turisti: fu un autentico trionfo e l'affluenza del pubblico ha dimostrato la simpatia e la stima che il maestro Pidò gode tra la sua gente.

Anche questo serve a rendere più simpatico il giovane musicista che è stato chiamato a dirigere i «Cameristi torinesi» dopo un'elezione plebiscitaria di tutti i componenti dell'organico del gruppo.

NOTIZIE SPORTIVE

Baseball Novara: dopo 2 gare è già in testa alla classifica

Questa è la grinta dei novaresi (foto Alessandro Bosio)

NOVARA — Esordio in grande stile del Novara Baseball nel campionato di A1: gli azzurrini di Guilizzoni hanno travolto il Livorno (17 a 3 e 15 a 3) nelle due gare in programma sul campo torinese di via Passo Buole. Come si ricorderà, essendo sprovvisti dell'impianto di illuminazione, i novaresi sono costretti ad emigrare a Torino, ripetendo così un «tour de force» che già in passato li ha costretti a sacrifici non indifferenti.

Malgrado ciò il Novara è partito con il piede giusto: nel corso di due partite caratterizzate dal freddo e dalla pioggia, gli azzurri si sono sbarazzati con irrisoria facilità dei livornesi a conferma che saranno loro i protagonisti di questo campionato di A 1. L'americano Milosiavitch, ancora una volta, si è confermato il più forte alla battuta raccogliendo qualcosa come un fuoricampo, tre doppi e due singoli, vale a dire un complesso di sei valide in otto turni alla battuta. Ma è tutta la squadra, a cominciare dai lanciatori, che si è dimostrata compatta in difesa e sciolta in attacco tanto è vero che dopo appena due turni è l'unica compagine della A 1 a vantare il punteggio pieno.

Le più pericolose rivali, a cominciare dall'Autovanti Castenaso, hanno dovuto dividere la posta in palio. Ora si tratta di insistere nonostante le difficoltà legate a questa serie di trasferte. Un esempio per tutti: sabato notte gli azzurri sono rientrati a Novara che era no le due in quanto la partita era finita a mezzanotte. Ebbene, domenica mattina cinque giocatori, i più giovani, quelli che possono militare anche nella formazione «p.o.» (probabili olimpici) alle sette hanno dovuto alzarsi per partire verso Parma dove, ironia della sorte, la gara in programma è stata sospesa sull'1 a 1 causa la pioggia.

Sabato, un altro impegno difficile per la neo capolista Novara a Bologna contro l'ambizioso Castenaso. Saranno sicuramente due gare più combattute di quelle col Livorno defilate da Guilizzoni di ordinaria amministrazione. g. gand.

Promozione, Prima, Seconda: situazione

Tornei dilettanti maltempo sovrano

NOVARA — Il conto alla rovescia ha toccato domenica scorsa il «meno quattro» in Promozione senza che sia stato ancora deciso nulla relativamente alle due squadre che dovranno passare nella categoria superiore. L'Ivrea, pareggiando sul campo del Pont Donnas, ha toccato quota 37; il Trecate è riuscito a battere a Villadossola e si è portato a 35 punti. Dietro ai novaresi, ferma la Cossatese a Gozzano per impraticabilità del campo, si è fatto sotto il Gravellona che ha ottenuto a Meina la sua sesta vittoria consecutiva ed è ora ad una sola lunghezza dai trecentesi e a 3 punti dall'Ivrea.

Anche in coda domenica scorsa tutto è tornato in discussione. La Varese, che sembrava ormai irrimediabilmente condannata, ha sorpreso tutti andando a vincere a Grignasco con pieno merito. Il successo della squadretta vignaiola ha messo nei guai non solo il Pont Donnas (ormai solo ad un punto e col rischio della squalifica del campo per i fatti di domenica), ma anche il Meina battuto in casa dal Gravellona e con un vantaggio di sole due lunghezze sulla Varese.

Nelle altre gare disputate domenica, da registrare il successo del Verbania sull'Oleggio e il capitombolo del Borgosesia sul terreno del Madonna di Campagna. In tutti i campi protagonista è stato il maltempo, tanto è vero che due match non si sono svolti: Gozzano-Cossatese e Castelletto-Crescentino.

NOVARA — Andando a vincere a Dormelletto, lo Stresa ha dato il colpo di grazia al campionato di Prima Categoria. A quattro giorni dal termine la capolista ha portato il suo vantaggio a 5 punti sulla Juve Domo (0-0 a Carpignano) e a 6 sul Borgosesia che è stato costretto alla divisione della posta dall'ottimo Cerano.

Con margini così rotondi lo Stresa può ora concludere la sua annata senza patemi e cominciare fin da ora a prepararsi i festeggiamenti per la promozione.

In coda si è fatta critica la situazione dell'Olimpia. I novaresi sono stati battuti domenica a Baveno e sono ora soli all'ultimo posto. Infatti il Briga, che divideva con i verdi dell'Olimpia il fanalino di coda, è andato a pareggiare a Romentino, tenendo accesa la fiammella della speranza.

Per impraticabilità del campo non è stata disputata Borgomo-Galliate, una gara che interessava la zona retrocessione, mentre per neve (anche se a fine aprile può sembrare uno scherzo) è stata sospesa Crevolese-Mezzomerico.

NOVARA — Quasi un turno di riposo quello di domenica nel girone A di seconda categoria. Ben 5 delle 7 gare in programma sono infatti state sospese o addirittura rinviate a causa del maltempo e solo due si sono concluse.

Si tratta di Cannobiese - Nebbiunese e Mercurago - Pievese, entrambe finite col medesimo punteggio di 1-1. Grazie al punto guadagnato la Pievese si porta da sola al secondo posto a tre lunghezze dal Dufour, ma si tratta di un avvicinamento fittizio visto che la prima della classe non ha potuto giocare.

Nel girone B sorpresa a Fontaneto nell'anticipo di sabato. Tutti si aspettavano l'ennesimo successo del Suno e invece la gara è finita sullo 0-0. Del pareggio della capolista non ha potuto approfittare il Romagnano bloccato dal maltempo a Grattoggio.

Nelle altre gare della giornata da segnalare le vittorie casalinghe di Casalvolone e Borgolavezzaro rispettivamente su Vaprio e Cavaglio, e i due rotondi successi esterni di Maranese e Vill. Dalmazia (4-1 e 4-0) a Novara sulla Voluntas e a Nibbia. m. a.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: Ultra porno sexy.
Coccia: Uno contro l'altro praticamente amici.
Faraggiana: I carabonieri.
S. Cuore: West stuff.

ARONA
Roma: Marion, lady superporno.

BORGOMANERO
Moderno: Apocalisse domani.
Nazionale: Sesso intuocato.

DOMODOSSOLA
Corso: Xanadou.

OLEGGIO
Comunale: Il tamburo di latta.
Moderno: Quella villosa di Susan.

OMEGNA
Sociale: L'uomo.

TRECATE
Comunale: I superdraghi della notte.
Vittoria: La moglie ingorda.

VERBANIA
Apollo: Furia.
Ariston: Le quattro pornosmiche.
Vip: Occhio alla penna.
Sociale (Intra): Serata della «Famiglia Intresa».
Sociale (Pallanza): Asso.

CANNOBIO
Diana: Mantù lo spirito del male.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Il buco nero.
Cagnoni: I mastini della guerra.
Marconi: Uno contro l'altro praticamente amici.
Colli Tibaldi: Condominio erotico.

FARMACIE
Novara: Carnago, corso Italia; Ranzoni, corso Milano; Agnelli, corso Cavallotti.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini via XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.

Da Verbania verso Mosca

VERBANIA — Quarantadue verbanesi sono partiti stamane all'alba dalla Malpensa diretti a Mosca. L'arrivo nella capitale sovietica è previsto dopo tre ore e mezzo di volo. La comitiva, che resterà a Mosca fino alla sera del primo maggio, raggiungerà il mattino successivo Kiev (capitale dell'Ucraina) in vagone-letto e, sempre in treno, raggiungerà tre giorni più tardi Tbilisi, capitale della Georgia.

Il rientro a Verbania è previsto per la serata del 7 maggio prossimo.

Un altro gruppo di verbanesi partirà invece ai primi di maggio, sempre in aereo, per raggiungere Leningrado.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta ogni discriminazione sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ARBISOGNANDOVI prestiti immediati rivolgersi a Co.Fin. via Alpini n. 2 - Novara. Telefono 0321 27.171.
NOVAFIN finanziamenti rateali diretti, liberi da ogni impegno, artigiani, commercianti. Studio dislocato su alloggi. Cessione 5° cedibile. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare 0321 453.607.

3 Aziende, negozi

CAMERI cedesi licenza per commercio di sport e articoli da rimboschimento. Telefonare 0321 390.443.
DRONASCO cedesi licenza per profumeria e cosmetici, ottimo avviamento. L. 14 milioni. Telefonare 0321 390.443.
NOVARA cedesi licenza per cartoleria e articoli da regalo. L. 20 milioni. Telefonare 0321 390.443.
NOVARA cedesi licenza per cartoleria e articoli da regalo avviamento. Telefonare 0321 390.443.
NOVARA zona centralissima cedesi licenza e attrezzatura avviatissimo ottimo avviamento. Telefonare 0321 390.443.

5 Locali e negozi offerte

GECOM Milano vendo o affitto negozio 2 vetrine con retro mq 81 L. 24 milioni. Telefonare 0331 459.105.
GECOM Milano vendo o affitto Viale Monza zona Zara negozio 2 vetrine con retro mq 60 L. 21 mil. ott. 458.105.
GECOM Milano vendo via P. Custodi negozio 1 vetrina in stabile di recente costruzione L. 22 milioni. 458.105.

15 Autovetture

ECCEZIONALE fuori stradale completo di sportellatura laterale delle fiancate incorporata portata kg 1000 L. 24 milioni portata kg 2500 L. 28 milioni 200 mila. Tratto Lainate Vittuone. 44 C. - Busto Arsizio (telefono 0331 634.076.

19 Vendita alloggi

GECOM Milano vendo corso Torino 2 locali più servizi mq 50 ca L. 7 milioni. Telefonare 0331 458.105.
GECOM Milano vendo v. Torino libero 13 locali per complessivi 300 mq più 300 mq soffitto L. 13 milioni 500 mila. 458.105.
GECOM Milano vendo via Varesina appartamento composto da ingresso tinello cucinino 2 camere letto bagno balcon. cantina soffitto L. 20 milioni. Telefonare 458.105.
GECOM Milano vendo via Monteverdi 7 appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina L. 23 milioni. Telefonare 458.105.
NOVARA via Solferino appartamento mq 90 composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto bagno 2 balconi soffitto cantina box L. 39 milioni. Telefonare 458.085.
NOVARA corso Risorgimento libero alla vendita appartamento mq 65 2 locali più servizi balcone cantina L. 19 milioni. Telefonare 0321 458.085.
NOVARA via Roma appartamento libero alla vendita 3 locali più servizi cantina posto auto box A. S.A. L. 33 milioni. Telefonare 0321 458.085.

22 Traslochi

TRASLOCHI Verbiloca, magazzino deposito mobili, montacarichi, assicurazione, preventivi e sopralluoghi senza impegno a domicilio telefonica. Via Morandi 2 B - Novara telefono 0321 457.040.

25 Artigiani, ecc.

PULIZIA uffici e cliniche. Appartamenti lavaggio pavimenti moquettes divani tappezzerie con macchine a vapore e a secco. Impresa pulizie Poligo Moquettes, via Solferino 19 A - Novara telefono 22.376.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GECOM Milano vendo in Val Vigezzo zona residenziale splendida villetta nuova a più appartamenti acqua luce riscaldamento proprio mq 500 L. 25 milioni. Telefonare 458.105.
ROMENTINO libera casa su 2 piani composta da appartamento 3 locali più servizi soffitto più 2 box. L. 26 milioni. Telefonare 0321 458.085.
SILLAVENGO casa su 2 piani di 5 vani più soffitto e 2 vani più cabina e cantina più cortile, garage e portico. L. 42 milioni. Tel. 458.085.
VICOLUNGO costruzione su 2 piani di complessivi 8 vani più servizi più 2 cassoni completamente ristrutturata terreno mq 300 ca. riscaldamento autonomo. L. 60 milioni. Telefonare 0321 458.085.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigazioni via Negroni 3 - Novara 0321 35.600 - 22.333 indagini delicate, riservate speciali, sorveglianze, rintraccio persone ispettivi.

ALBERGO CON RISTORANTE TIPICO (zona Lago d'Orta) CERCA per posto stagionale e annuale **CAMERIERE DI BAR RISTORANTE** condizioni ottime. Tel. 0323/89.219 - 89.245

GRIMALDI NOVARA
Avendo forti richieste, cerca appartamenti 2-3-4 locali, zona C. Rita e Agogna, anche occupati
392.601
Via Lamarmora 17/A NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

ManzoniFinarte milano
prima asta
arti decorative 1890-1940
comprendente cento ceramiche italiane
esposizione: dal 29 aprile al 4 maggio.
Orario: 10,30-12,30 16-19. Sabato e domenica apertura pomeridiana.
Venerdì, 1° maggio, chiusura totale.
asta: martedì 5 maggio: ore 17 e ore 21,15.
Manzoni Finarte - via Manzoni 38 - Milano - tel. 02/701117

Questa sera al
GATTOPARDO PIANO BAR
Concerto con Quintetto Jazz
Gigi Cifarelli, chitarra - Vanni Stefanini, batteria - Maurizio Arensi, basso - Michele Bozza, sax tenore - Antonio Faraò, pianoforte - Graziano Tedeschi, percussione
Via Casa Sparsa 11 — NOVARA — Tel. 24.251

LAGO MAGGIORE

INTRA appartamento centrale e libero in ottima posizione, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. L. 30.000.000. Dilazioni pagamento.

ARIZZANO vista completa vendiamo in nuova costruzione villette indipendenti con giardino privato. Appartamenti disposti su unico piano con ingresso indipendente e giardinetto. Terrazzi, porticati, cantine e box. Prezzi a partire da L. 49.000.000. Mutuo fondiario.

VIGNONE appartamento libero vista lago composto di due locali + servizi, balcone, cantina, orticello. L. 16.500.000. Dilazioni pagamento.

STRESA vista unica fronte Isole Borromeo vendiamo appartamento signorile in villa immersa in parco secolare. Complessivi mq 360 con terrazzo e laverna. Possibilità divisione in due comodi appartamenti. Posti auto coperti.

BAVENO Feriolo splendido panorama vendiamo villa di recente costruzione ottimamente rifinita. Soggiorno con camino, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzi cantina e box. Giardino.

BAVENO Lolta magnifica vista appartamento libero di recente costruzione, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camera, doppi servizi, terrazzo cantina e box. L. 90.000.000. Dilazioni.

ARONA centralissimi: Appartamenti ottima opportunità d'investimento. Negozi di 1 o più luci. Magazzini. Box. Disponibili vari tagli a metratture. Prezzi a partire da L. 26.400.000. Dilazioni pagamento.

LESA zona residenziale, in panoramico parco vendiamo appartamento libero in villa bifamiliare di recente costruzione. Rifiniture signorili. Ingresso indipendente, ampio soggiorno, cucina - due camere, doppi servizi, balconi, mansarda, cantina, box doppio, giardino privato. L. 122.000.000. Mutuo fondiario.

PALLANZA centralissima villa bifamiliare, posizione residenziale. Composta da due appartamenti indipendenti di 5 locali e servizi per scuno. Ampio piano cantinato. Box, doppio. Giardino. Adatta studio e abitazione.

ALPE PALA a 1000 mt. d'altitudine e a 12 km da Intra vista lago vendiamo nuovi appartamenti in costruzione centro paese. Due e più locali con servizi, taverne da abbinare. Possibilità varianti. Prezzi a partire da L. 27.000.000. Dilazioni pagamento.

CASTELLETTO TICINO «Residence Giardino» villetta libera composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 4 camere, doppi servizi, solaio, posto auto. Giardino privato. Parco condominiale. L. 80.000.000. Mutuo finanziario.

BAVENO VALCUVIA vista panoramica lago e monti, in costruzione nuova trifamiliare vendiamo appartamenti liberi composti da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone e volendo box. Giardino. Prezzi da L. 42.000.000. Facilitazioni di pagamento.

BAVENO MEUBLE' in piazza Imbarcadero: costruzione modernissima e razionale composta da piano ristorante, 25 camere con bagno, roof-garden. Prezzo agevolato da Mutuo Fondiario del 50%.

gabetti in tutta Italia
VARESE - Via V. Veneto, 3 - Tel. 0332/238303
INTRA - P.za Ranzoni, 46 - Tel. 0323/51101
Aderente alla FIAIPC Italia

studio casa s.a.s. Gruppo Società Immobiliari
STUDIO CASA
V. XX Settembre 38 - 3° piano
STUDIO CASA
Tel. 0321/20755
VENDE

NOVARA - San Martino, in piccola palazzina libero: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, box.
NOVARA - Via Venezia, libero appartamento composto da: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, box.
NOVARA - S. Cuore, appartamento libero mq 110 circa composto da: 2 camere letto, soggiorno cucinino, tinello, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità box.
NOVARA - Via Camoletti, appartamento uso ufficio in nuova costruzione mq 90 circa + locale seminterrato. Possibilità mutuo fondiario.
NOVARA - adiacenze mercato coperto appartamento libero composto da: 1 camera letto, cucinino, tinello, soggiorno, bagno, ripostiglio. L. 24.000.000.
NOVARA - zona industriale capannone mq. 800 nuova costruzione, predisposto per carroponte da 5 tonnellate, prezzo interessante.
GALLIATE - casa ristrutturata con appartamento in due piani composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, scala interna, sottotetto, box, cassero.
NOVARA - Viale G. Cesare adiacenze stabile in costruzione appartamento in varie metrature con servizi singoli e doppi, attici. Consegna inizio '82, riscaldamento autonomo, box, cantine. Possibilità mutuo fondiario.
OMEGNA - Fronte Lago: ottima esposizione libera palazzina indipendente recente costruzione, disposta su 2 piani fuori terra, da mq 330 circa cadauno. Mansarda di mq 150 circa. Possibilità ricavo appartamenti e/o magazzino-laboratorio. Prezzo interessante.
SANTA MARIA MAGGIORE - Libero in palazzina recente costruzione, appartamento composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, box. L. 50.000.000.
MANDRATE - Zona centrale, casa rustica da ristrutturare, affacciata su ampio cortile comune, 8 locali, su 2 piani fuori terra + ampio fienile box chiuso + giardino privato. L. 21.000.000.
CARPIGNANO SESIA - Centro paese: libera casa disposta su 2 piani più sottotetto abitabile, semiristrutturata divisa in 4 locali più bagni. Cortile e cassero, doppio garage. L. 50.000.000.

Modalità di pagamento: La formuleremo insieme!!!

STRESA LAGO MAGGIORE
PREMIO FRANCO VERGANTI
CITTA' DI STRESA
Concorso Internazionale di musica per giovani
Teatro del Palazzo dei Congressi - Audizioni
Dal 28 aprile al 3 maggio 1981 ore 9-12,30 15-18,30
Concerti e premiazioni:
Martedì 28/4 ore 21
Giovedì 30/4 ore 21
Venerdì 1/5 ore 21
Sabato 2/5 ore 21
Domenica 3/5 ore 17
Ingresso libero gratuito
AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO STRESA

proposte-casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, Bldo Lamarmora 17/A, tel. 0321/393691.
NOVARA S. Martino appartamento al 2° piano composto da: entrata salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio 5 balconi cantina box L. 78.000.000 + L. 10.000.000 mutuo fondiario.
NOVARA V. Grappa appartamento composto da: ingresso soggiorno camera cucina abitabile doppi servizi cantina L. 21.900.000.
NOVARA S. Rita appartamento recente costruzione composto da: cucina soggiorno 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina box L. 80.000.000 mutuo fondiario.
NOVARA V. Greppi appartamento composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucinotto tinello servizi solaio L. 27.000.000.
CARPIGNANO SESIA chalet composto da: ingresso salone tinello con angolo cottura camera doppi servizi forno maggiordomo campo da tennis con spogliatoi terreno L. 200.000.000.
BORGO TICINO villa di 3 appartamenti ognuno di 3 locali + servizi ampio terreno recintato box x 3 auto.
SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI
Grimaldi
il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - AVIGLIANA - SUSA - ORBASSANO - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOVANNI - PAVIA - VARESE - BUSTO ARSIZIO - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VITTORIO VENETO - VICENZA - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE - PRATO - PISTOIA - PERUGIA - TERNI - SIENA - CHIETI - PESCARA

Mette in pericolo la possibilità di un Ateneo decentrato

Perché l'Usl tarda a firmare la convenzione con l'Università?

Gli studenti protestano e sollecitano i partiti - Due reparti sono senza primari

VERCELLI — Dicciotto l'ente ospedaliero, per i corsi di medicina a Vercelli si ricomincia da zero. Questa è la realtà, un po' sconcertante dopo dieci anni di sperimentazione e dibattiti, sulla sorte della locale facoltà di Medicina.

Gli studenti si sono riuniti nei giorni scorsi in assemblea e hanno ribadito l'urgenza di affrontare seriamente i problemi che ancora si presentano al decentramento universitario. Dicono fra l'altro: *«Invitiamo i partiti (superando interessi di parte e personali) a lavorare collegialmente per dimostrare che la volontà di creare un nuovo centro di cultura in Piemonte è sovrana sugli interessi di ogni partito».*

Le vicissitudini dei corsi liberi sono storia nota. Mai legalizzati, hanno rischiato di essere interrotti l'anno scorso dopo l'ani aut- della facoltà torinese. La condizione per il mantenimento della sezione staccata era la clinicizzazione di due altri reparti del «S. Andrea»: otorino e dermatologia, che si aggiungevano a quello di ostetricia, da anni convenzionato. Sulla stesura di questa nuova convenzione si scatenò la battaglia politica. Soprattutto i medici e le loro associazioni ostacolarono la clinicizzazione. Ricorda il prof. Cesare Andreoli, docente e primario di ginecologia: *«La delibera del consiglio di amministrazione del S. Andrea, a favore della convenzione, venne bocciata dal comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali per un vizio di forma. Nella stesura si era omesso infatti il parere consultivo del consiglio dei sanitari».*

L'iter burocratico della convenzione subì un arresto. I medici tergiversarono nel rispondere e intanto l'ente ospedaliero fu sostituito dall'unità sanitaria locale.

«Ora — continua Andreoli — *la stipulazione o meno della convenzione dipende dall'Usl 45».* I tempi saranno senz'altro lunghi. In un comunicato stampa del Comune sulla formazione del nuovo comitato promotore per l'università si legge: *«Durante la riunione si è soffermati in particolare sui problemi dell'attuazione dei corsi liberi di medicina e chirurgia e sull'eventuale stipulazione della convenzione con l'Università di Torino».*

Si preannunciano quindi nuovi incontri e dibattiti. Gli enti locali, che fanno parte del comitato (Comune, Provincia, Cassa di Risparmio, Camera di Commercio), hanno stanziato i soliti 45 milioni per i costi di gestione universitari. In sostituzione del sen. Piero Germano, ex presidente del «S. Andrea», è stato nominato presidente del comitato Nereo Croso, socialista, capo dell'esecutivo dell'amministrazione provinciale: *«Credo che il problema universitario a Vercelli* — dice Croso — *vada risolto in modo chiaro e una volta per tutte definitivo. Dal canto mio proseguirò la politica del mio predecessore, a favore del decentramento universitario».*

Ma a parte i problemi dei corsi liberi, l'Usl 45 dovrà pronunciarsi al più presto sulla clinicizzazione anche per risolvere le grosse carenze del «S. Andrea». Due reparti, otorino e dermatologia, sono da anni privi di primari e, fra un mese, sarà vacante anche il primariato di neurologia. Manca poi del tutto un reparto di odontoiatria.

A giugno, con una convenzione personale, dovrebbe arrivare con l'incarico di consulente un professore torinese per il reparto di otorino. Ma alla facoltà di Medicina non basta. Il consiglio di facoltà presieduto dal prof. Dianzani ha inviato al ministero della Pubblica Istruzione la richiesta del riconoscimento giuridico della sezione staccata di Vercelli.

Il decentramento, che è previsto nel piano di sviluppo biennale della facoltà, comporterebbe comunque la clinicizzazione dei tre reparti. La parola definitiva spetta comunque e soprattutto ai politici locali.

Donata Bolessi

Manca l'accordo per il comitato sanitario

Forse crisi a Gattinara per le polemiche all'Usl

GATTINARA — *L'Usl, l'ente locale di coordinamento sanitario per 5 Comuni del Novarese (Grignasco, Romagnano, Prato Sesia, Ghemme e Sizzano) e quattro del Vercellese (Gattinara, Lozzolo, Borgosesia e Serravalle), non riesce a decollare dopo la nomina dei componenti il comitato di gestione.*

I numerosi problemi dei servizi socio-assistenziali dell'ente gattinarese non trovano infatti una soluzione a causa della paralisi che blocca «l'esecutivo»: mancati accordi e controversie sulla ripartizione delle cariche costituiscono il punto di attrito che impedisce l'operatività dell'organo direttivo.

Formato da una maggioranza socialcomunista a cui si oppone una minoranza democristiana-liberale, il comitato dopo aver eletto a metà della scorsa settimana presidente Franco Agazzone ex sindaco comunista di Gattinara, vive ore di tensione. Lo scontro è all'interno della maggioranza: durante l'ultima riunione al momento della votazione dei «vice» sono saltati gli accordi che avrebbero dovuto assegnare la carica al socialdemocratico Enzo Filippone.

«Se le forze politiche continueranno a giocare sulla ripartizione delle cariche — commenta Dario Bol esponente di minoranza dell'organismo territoriale — come si riuscirà a risolvere i problemi della nostra Usl? Il 29 aprile, data di scadenza delle convenzioni con alcuni medici, si avvicina; che cosa accadrà dopo? Entro breve tempo dovranno essere banditi alcuni concorsi per l'assunzione di personale paramedico e impiegatizio ed anche i tossicodipendenti non hanno a loro disposizione una struttura ricettiva a cui appoggiarsi».

La frattura all'interno dell'Usl potrebbe avere sviluppi clamorosi anche sulle coalizioni governative di alcune amministrazioni. I socialdemocratici hanno infatti preannunciato che, se non verrà assegnato come negli accordi ad ogni esponente la carica di vicepresidente, usciranno dalla maggioranza al Comune di Gattinara paralizzando così l'attività della giunta.

r. e.

Vercelli — L'altra sera, al Centro d'incontro «Piero Magi», il pastore evangelico Alfredo Berlendis ha tenuto una conferenza sul tema «Aborto ed etica cristiana».

La Sovrintendenza

«Eccezionale la tazza romana»

VERCELLI — La tazza di vetri trovata dai fratelli Daniele e Dario Gaviglio nell'area artigianale è un pezzo «eccezionale». Lo hanno ribadito due ispettrici della Sovraintendenza all'archeologia di Torino che hanno visto il reperto al museo Leone.

Questa riprova del valore della tazza susciterà prevedibili polemiche anche perché supporta l'esposto che i Gaviglio hanno inviato alla procura della Repubblica, denunciando la distribuzione del patrimonio archeologico che sta avvenendo nell'area artigianale.

Nonostante gli articoli sui giornali e le prese di posizione di studiosi e appassionati, ufficialmente non ci sono state novità. I lavori nell'area artigianale continuano e, secondo i Gaviglio, i tombaroli sono già entrati in azione. Intanto, i due rappresentanti del «Nucleo di base per l'archeologia» non hanno abbandonato le ricerche dell'anfiteatro romano che, a loro avviso, si trova nella zona di viale Rimembranza.

Sostengono i Gaviglio: «Ogni giorno raccogliamo prove dagli operai che hanno fatto gli scavi per le fondamenta dei condomini che sorgono proprio sopra all'anfiteatro. Alcuni anni fa ci fu anche un incidente significativo: un'escavatrice piombò in un cunicolo misterioso che si era aperto improvvisamente sotto terra. Noi sosteniamo che non era altro che un ambulacro dell'anfiteatro».

e. d. m.

Cigliano — Il centro culturale della società operaia di mutuo soccorso ospiterà fra domani e il 1° maggio la mostra dei disegni sul tema «La pesca ai giorni nostri».

Già sommerso il 50 per cento della superficie irrigua

Privilegiate le varietà «Lido e Veneria» per le semine del riso nel Vercellese

I risicoltori, superati grazie alle recenti precipitazioni i timori riguardanti la carenza idrica per la sommersione delle risaie, hanno iniziato in questi giorni la semina del riso. Certamente lo scarso innevamento presente sull'arco alpino potrà rappresentare una seria ipoteca circa il mantenimento della piena portata in tutti i corsi d'acqua del comprensorio irriguo, con conseguenti difficoltà per la risommersione delle risaie dopo i diserbi e soprattutto per l'irrigazione delle colture non risicole che richiedono notevoli corpi d'acqua concentrati in brevi, ma non differibili periodi: il pericolo paventato per le semine è comunque superato.

Al momento, secondo dati forniti dall'Associazione di irrigazione dell'Ovest Sesia, circa il 50 per cento dell'intera superficie del comprensorio irriguo destinato al riso (75 mila ettari) è già sommerso. A questo favorevole situazione ha indubbiamente contribuito l'opera delle Associazioni Est ed Ovest del Sesia che, riattivando i canali fin dai primi giorni di marzo, hanno permesso l'innalzamento del livello della falda.

Riguardo la superficie investita a riso, l'Ente Nazionale Risi prevede nel Vercellese il mantenimento dell'ettarato dello scorso anno: leggere riduzioni, ma non significative, nelle altre province risicole.

L'incremento dei costi di produzione e la comparsa di nuove varietà molto produttive influiscono certamente sulla scelta, da parte dei risicoltori, delle varietà da coltivare, determinando una continua evoluzione del panorama varietale stesso.

In base alle vendite del riso da seme selezionato e certificato, in continuo aumento, grazie alla presa di coscienza da parte degli agricoltori del problema «crodo», si può prevedere un forte aumento nella superficie coltivata a Lido e a Veneria, a scapito sostanzialmente del Padano e del Ribe. L'aumento del Cripto contribuirà tuttavia a mantenere pressoché stazionaria la superficie coltivata a risi comuni.

Bruno Pusteria

Dal presidente del Consorzio agrario provinciale

Proposta una «cassa rurale» contro gli alti tassi bancari

VERCELLI — Il presidente del Consorzio agrario rag. Piero Franzi, parlando all'assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del bilancio 1980, ha invitato le categorie professionali dell'agricoltura a promuovere la costituzione di una cassa rurale *«attraverso la quale manovrare le attività commerciali e quella dei 12 mila clienti dell'ente. Anche se la soluzione comporta tempi lunghi* — ha detto — *l'affronteremo con il massimo impegno, proprio nel momento in cui il settore sta attraversando momenti difficili».*

La cassa rurale solleverebbe il mondo agricolo dalla costante lievitazione dei tassi dei crediti bancari. *«Quando si lavora* — ha aggiunto Franzi — *con dei margini commerciali di circa il 10 per cento e la metà circa viene assorbita dalle banche, si può veramente dire che noi oggi stiamo lavorando per le banche più che per l'agricoltura».*

Riferendosi all'impegno di migliorare i servizi del Consorzio agrario — la più grossa cooperativa commerciale della provincia con un bilancio di 33 miliardi di lire — Franzi ha annunciato che la Regione ha assicurato il proprio intervento circa la realizzazione a Santhià di una batteria di silos per lo stoccaggio di 40 mila quintali di cereali. L'intervento dovrebbe concretizzarsi in un contributo pari al 22-25 per cento del costo dell'opera valutato in 700 milioni di lire, e nella copertura, pari al 9 per cento, del tasso d'interesse che l'ente pagherà contraendo il mutuo per il restante finanziamento dell'opera medesima.

Analoga realizzazione si impone per la zona di Cigliano. E' cosa necessaria ora che la coltura a mais sta espandendosi. Il Vercellese non è più esclusivamente terra di riso. Lo scorso anno il mais è stato coltivato su 25 mila ettari (il riso su 71.400); i quintali raccolti sono stati 1.760.000 (il riso 3.950.000). Attrezzature quindi più che opportune se si tiene conto che il Consorzio agrario ha commercializzato lo scorso anno 100 mila quintali di mais, 2300 di orzo, 40.500 di grano, 2700 di avena e 18.000 di riso.

Walter Nasi

Borsa risi

RISONI — Comuni: 43.100, 44.100; Lido: 43.200, 44.100; Rosa Marchetti: 43.200, 44.100; Padano: 42.600, 44.100; S. Andrea: 46.100, 47.100; Europa e similari 43.100, 44.100; Critina e similari non quotati; Ribe-Flingo: 43.100, 44.100; Baldo: 47.500, 49.000; Roma: 47.500, 49.000; Arborio: 47.500, 49.000.

RISI RAFFINATI — Comuni: 67.000, 68.000; Maratelli: 71.000, 72.000; Rizzotto e S. Andrea: 70.000, 60.000; R 77 e Roma: 79.000, 80.000; Ribe: 70.500, 71.500; Arborio: 84.500, 86.500.

Andamento del mercato risiero di Vercelli: attivo.

VERCELLI

Astra: Labbra aperte.
Civico: Chiuso.
Nuovo Italia: Mi piace la bambina.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Silenzio, si paga con la vita»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 14,15: Telefilm della serie «Reptide»; 15,15: Motori non stop; 18: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Rubrica di «Bricolage»; 19,20: Spectreman; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Derby telling»; 21: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 22: «Le stelle su di noi», il vostro futuro con Carima; 23,15: Telenotte; 23,30: Telefilm della serie «Police Sourgeon»; 24: Film; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film «Segreti che scottano»; 18: Cartoni animati della serie «New Fantastic Four»; 18,30: Cartoni animati della serie «Birdman and Galaxy trio»; 19: Tutti in pista (settimanale di automobilismo); 19,30: Telefilm della serie «Big Valley»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «La strana coppia»; 21,15: Telefilm della serie «Garrison's Commandos»; 22,15: Uomini (e tu per tu con un personaggio); 22,45: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 23,45: Videovercelli notizie.

Spettacoli e taccuino

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino, **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Giachino, piazza Cavour 32.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.58; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.955; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.[illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra delle meraviglie

Vercelli. La formazione dell'Argenteria Zucca promossa in serie B (Foto Oreggi)

VERCELLI — Ecco l'Argenteria Zucca, la squadra delle meraviglie che, allenata ottimamente da Claudio Roselli, ha conquistato la promozione in serie B vincendo tutti gli incontri della «poule promozione» del campionato di C.

Trascinate da una Federica Zucca strepitosa, le ragazze della Zucca hanno festeggiato domenica scorsa la promozione nella serie cadetta superando al «palastrone» di via Donizetti il Mede. Raggiunto il traguardo della serie B, la squadra vercellese ha annunciato il cambio dell'allenatore: Roselli lascia, per motivi di lavoro, e gli subentrerà Piero Fotia. (*f. f.*)

La classifica della 2ª Categoria

Questa Caresanese continua a stupire

VERCELLI — Giornata «calma» quella della Seconda Categoria: calma nel senso che le squadre che sono al comando della classifica, sia in casa, che fuori ad eccezione del Saluggia hanno vinto. Il capolista Livorno Ferraris ha vinto nettamente a Palazzolo: 4-1, dominando l'avversario dal primo all'ultimo minuto. Nulla da fare per i padroni di casa, anche se si sono battuti con il solito orgoglio.

Bellissima la vittoria dell'Atletico a Borgo d'Ale: 3-0. L'Atletico è la grande rivoluzione del campionato. La squadra vercellese, poco alla volta, ha salito i gradini della graduatoria sino a diventare una delle avversarie più pure a debita distanza dal Livorno Ferraris. A Borgo d'Ale poteva anche segnare qualche rete in più. La squadra di casa non è certo una formazione di scarso rilievo. La sua classifica ed alcuni risultati lo dicono chiaramente. Ma è il momento dell'Atletico e non vediamo quale squadra possa fermarlo.

La Caresanese continua a vincere ed a stupire. Ha superato stavolta, malgrado il gran pioggia, il Popolo per 2-0. Una vittoria senza tentennamenti.

Il Piemonte Sport non è riuscito a superare invece in casa il tenacissimo Bianzè: 1-1. Stupisce il fallo che il Piemonte Sport, quest'anno, non sia in grado di esprimersi secondo le sue notevolissime possibilità. Bene è la prova del Bianzè. Clamoroso poi a Saluggia.

La Sangermanese è andata a vincere 3-2 in casa di una squadra che, sino a poche domeniche fa era stata una delle avversarie dirette per la promozione. La Sangermanese è una compagine capace di tutti i risultati per il suo grande vigore agonistico. D'accordo che la Tronzanese è fortissima, ma il Vallalta non è certo la squadra dell'anno scorso se è stata messa sotto per 2-0, in casa, dalla formazione monferrina.

Infine le Scuole Cristiane hanno superato, non senza una certa difficoltà il Valle Rotaldo: 1-0.

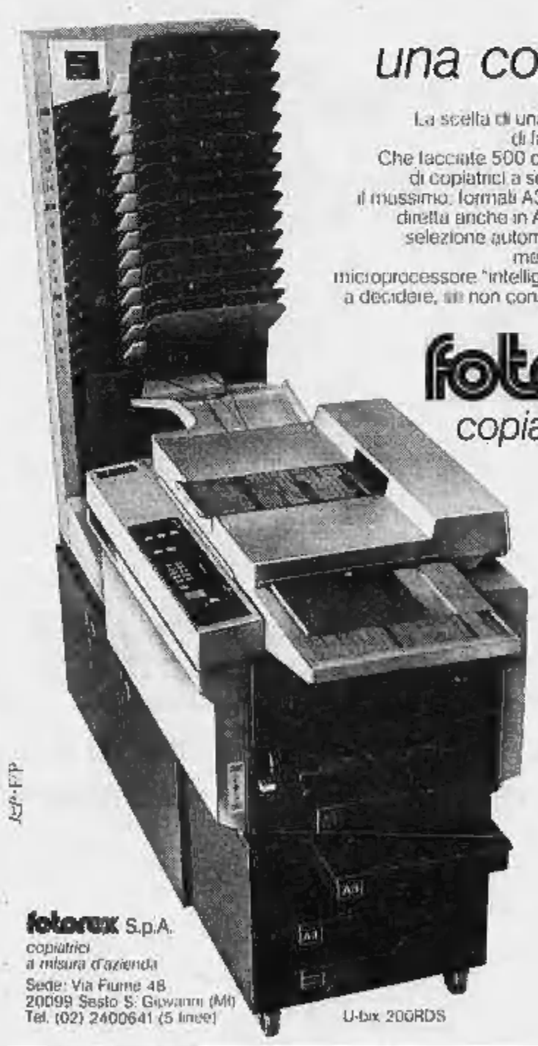
r. l.

Classifica: Livorno Ferraris punti 37, Atletico Vercelli e Tronzanese 31, Saluggese 29, Caresanese 27, Borgodalese 25, Scuole Cristiane 23, Bianzè e Piemonte Sport 22, Villata 20, Sangermanese 18, Pro Palazzolo 16, Popolo 12, Valle Rotaldo 10.

Non decidete.

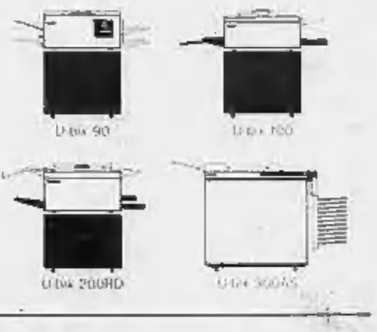
Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta di una copiatrice è un passo importante e, prima di farlo, vi conviene sentire un Esperto Fotorex. Che facciate 500 copie al mese, o 40.000, o di più, la gamma di copiatrici a secco su carta comune Fotorex U-bix vi offre il massimo: formati A3 in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, selezione automatica del formato, doppia programmazione memorizzata, funzionamento perfetto grazie al microprocessore "intelligente" e alla doppia autodiagnosi. Aspettate a decidere, se non conoscete ancora una copiatrice Fotorex U-bix.



fotorex U-BIX
copiatrici su carta comune

Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi a scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.



U-bix 90 U-bix 100 U-bix 200RDS U-bix 200RD U-bix 300RD

fotorex S.p.A.
copiatrici a misura d'azienda
Sede: Via Fiume 48
20099 Sesto S. Giovanni (MI)
Tel. (02) 2400641 (5 linee)

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA
SOSMU s.n.c.
13051 Biella, via Torino, 39 - tel. (015) 33711/33720
O.R.M.U. di Averono Luigi
13100 Vercelli, via Dante, 85 - tel. (0161) 55288

BREVI DI SPORT

Vercelli — Conferma per Piero Bellotti, l'esordiente del G. S. Stile di Vercelli che ha conquistato a Bornate [illegible] un magnifico terzo posto. Nella stessa gara si è piazzato al 15° posto, Lione. Tra gli altri che hanno gareggiato a Novara, ottime prove di Cannone e Vandone, classificatisi rispettivamente all'11° e 13° posto. Entrambe le gare si sono svolte sotto una pioggia torrenziale.

Vercelli — Esordio rimandato per La Libertas Dal Pozzo nel campionato di Serie B di [illegible], a causa della pioggia il diamante di Sant'Antonio di Saluggia, dove i vercellesi avrebbero dovuto giocare, ieri, domenica, impraticabile per via della pioggia.

Vercelli — Nella quinta giornata di ritorno della poule salvezza del campionato di Serie D di basket, si sono avuti i seguenti risultati: Opel Autosociale-Moncalieri 75-79, Junior Casale-Agnona Borgosesia 125-94, Gagliardi Aosta-Univer Borgomanero 68-87. Ha riposato Agnelli Torino. Classifica: Junior Casale, punti 16, Moncalieri 14, Gagliardi Aosta, Agnelli Torino, Univer Borgomanero 12, Opel Autosociale 8, Agnona Borgosesia 2.

Romano Vizia riconfermato alla guida degli azzurri

La Tronzanese malgrado l'arbitro riesce ad imporre la propria forza

Romano Vizia

TRONZANO — *«Mister» Romano Vizia ha festeggiato la sua riconferma alla guida della squadra azzurra in una bella partita casalinga contro la forte Pro Roasio, una squadra che fino all'ultimo ha cullato, senza neppure farne troppo mistero, sogni di promozione.*

La ripresa dopo il riposo pasquale ha visto così la Tronzanese vittoriosa di prepotenza nonostante un campo al limite dell'impraticabilità ed un arbitraggio stolido che, pur falsando il risultato ufficiale di 2-1 a favore della Tronzanese, non è riuscito a cancellare la superiorità dei padroni di casa nei confronti di una squadra dotata di buona volontà e di un ottimo contropiede, ma niente di più.

Senza lo strano arbitraggio, del signor Zavanese, il risultato sarebbe infatti stato di 3-0, e non ci sarebbe stato niente di regalato. Era infatti l'arbitro, al 26' ad escogitare un rigore improbabile, trasformato da Vanoli, che pareggiava la rete firmata al 18' da Di Napoli, sugli sviluppi di un calcio d'angolo tirato da Zuccalà.

Era sempre l'arbitro ad annullare, nel primo tempo, una rete di Boarolo e, nel secondo, una di Rossi, per motivi incomprensibili ai più.

Ed era sempre Zavanese a fomentare il nervosismo in campo spezzettando numerose volte il gioco e svantolando cartellini gialli.

Tutto questo fino a tre minuti dal termine, quando ancora Di Napoli, nelle vesti del «gran giustiziere», batteva definitivamente il pur bravo Barboni.

w.ca.

Pulcini Veloces primi in Piemonte e Valle d'Aosta

VERCELLI — Avanza a grandi passi la Veloces nel campionato italiano di calcio, categoria «pulcini», il torneo «Scarabocchi». I vercellesi di Roncarolo, superando l'Alessandria per 5 a 0, il Novara per 5 a 1 ed il Torino per 6 a 0, si sono laureati campioni del Piemonte e della Valle d'Aosta e ora parteciperanno al raggruppamento di 8 squadre che si terrà a Milano.

Le 4 squadre vincitrici, con le 4 che si qualificheranno nell'altro concentramento, a Roma, parteciperanno alle finali nazionali in programma a Reccione.

VERCELLI — Gli allievi della Pro Vercelli sono quasi campioni regionali semiprofessionisti. I bicciolani, nella partita di andata della finale, si sono imposti a Covaglià, alla Biellese per 1-0. (*f. l.*)

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Incontro degli amministratori con i rioni S. Paolo e Vernato-Thes

Assemblee con i quartieri per discutere sul bilancio

BIELLA — L'esame del bilancio di previsione del Comune per il 1981 da parte dei consigli di quartiere della città è entrato nella fase conclusiva: questa sera sono in programma due assemblee, rispettivamente nei rioni San Paolo e Vernato-Thes, alle quali interverranno anche gli amministratori comunali. Domani sera, invece, il documento finanziario sarà illustrato ai cittadini di Chiavazza. In precedenza il bilancio era stato esaminato dai quartieri di Riva e Centro, mentre ieri sera è stato oggetto di un dibattito al villaggio La Marmora.

In pratica solo i rioni più grandi hanno ritenuto opportuno coinvolgere i cittadini, invitando alle assemblee il sindaco e gli assessori. Alcuni quartieri hanno esaurito l'esame del bilancio nei giorni scorsi: in base alle disposizioni che hanno determinato le nuove funzioni dei consigli circoscrizionali, entrati a far parte dal giugno del 1980 dell'apparato amministrativo, il parere degli organismi sul bilancio è obbligatorio. Non ha valore vincolante, ma deve essere espresso per consentire la prosecuzione della procedura per l'approvazione. Il bilancio pareggia sui 38 miliardi.

In sintesi, i consigli circoscrizionali dovranno far presente agli amministratori se concordano, o meno, con le impostazioni delle scelte. Per quanto riguarda gli interventi specifici, dall'esame del bilancio dovrebbe emergere se i quartieri ritengono indispensabili opere a carattere più generale: il completamento della rete fognaria, estesa a tutto l'abitato urbano, ad esempio, oppure se condividono un'impostazione particolare, con interventi che li riguardano direttamente.

Il problema era emerso durante la presentazione della bozza di bilancio a tutti i rappresentanti di quartiere, in un incontro avvenuto a Palazzo Oropa. In quell'occasione, da parte di alcuni rappresentanti dei rioni era stata caldeggiata appunto la priorità di interventi a carattere generale. (d. ca.)

COSSATO — Si è svolta ieri sera alla frazione Ronco la prima delle cinque assemblee di cittadini organizzate dalla giunta comunale per illustrare ai diretti interessati le caratteristiche del bilancio di previsione per l'anno in corso, prima della discussione da parte del Consiglio.

Le altre quattro riunioni sono in programma ad Aglietti per stasera, alla Masseria il 3 maggio, alla Spolina il 7 e nel capoluogo l'8 maggio. Le prime tre si svolgeranno nei locali edifici delle scuole elementari, mentre l'ultima avrà quale sede l'aula consiliare del municipio. Tutte avranno inizio alle 21.

E' prevista una differenza tra le entrate e le uscite di quasi 535 milioni, che dovrà essere «ripianata» dallo Stato.

Le principali spese di investimento contenute nel bilancio sono: 160 milioni per la sistemazione della villa comunale del Berlinghino, 375 milioni per la costruzione di una scuola materna alla frazione Lorazzo e 300 per una scuola elementare in regione Piecheita.

Figurano inoltre nel programma: il potenziamento della rete dell'acquedotto, (300 milioni); il completamento della urbanizzazione delle zone Lorazzo-Baretto e Piecheita, la realizzazione di diversi tratti di fognatura nelle vie Matteotti, Paietta, Castelletto Cervo e nelle frazioni Spolina e Corteggiano (585 milioni). In campo sportivo è prevista la costruzione di un campo di calcio e delle piste di atletica leggera in regione Paschetto, con una spesa complessiva di 420 milioni. (f. g.)

Donna si ribella alle «attenzioni» di un automobilista

TOLLEGNO — Le eccessive attenzioni di un automobilista galante sono state respinte con calci e pugni dalla donna alla quale erano rivolte. Ida Cairoli, 53 anni, che non si è lasciata intimorire nemmeno dalle minacce rivoltele, a suo dire, con una pistola in pugno.

La donna era in attesa dell'autobus e poiché aveva particolarmente fretta ha accelerato l'invito dell'automobilista. Quando si è resa conto delle intenzioni dell'uomo, che con un pretesto l'aveva condotta in una località isolata, le ha costretto a fermarsi ed è fuggita. (p. m.)

Mentre correva verso la classe

Grave uno scolaro che urta il compagno

BRUSNENGO — Uno scolaro ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Gattinara per le lesioni alla testa riportate in uno «scontro frontale» con un compagno di scuola. La definizione in questo caso è letteralmente esatta: il bambino ha infatti battuto la fronte contro quella dell'altro. Le condizioni del protagonista del curioso episodio, Mauro Chioda, 8 anni, alunno della III classe, in un primo momento avevano suscitato apprensione, ma sono poi nettamente migliorate. Già oggi o domani lo scolaro potrà tornarsene a casa.

Il bambino è il primo dei due figli di Bruno Chioda, 31 anni, muratore in proprio, e di Lidia Zanella, 28. Il fratello minore, Luca, ha quattro anni.

Lo «scontro» è avvenuto nel corridoio della scuola elementare. Mauro, che stava correndo con un sacchetto di patatine fritte in mano, non si è accorto che Roberto Filopandi, 10 anni, della V classe, stava uscendo dall'aula. L'urto è stato violento, ma Roberto se l'è cavata con un vistoso bernoccolo. La sua insegnante in poco tempo ha però quasi completamente eliminato il gonfiore con un fazzoletto bagnato.

Mauro, soccorso dalla propria maestra, ha accusato un lieve stordimento, che si è accentuato successivamente. I genitori hanno poi deciso di portarlo all'ospedale e i medici gli hanno riscontrato uno stato commotivo che si manifestava con un prolungato torpore. Già dopo qualche ora, però, si sono manifestati i primi sintomi di ripresa. (p. m.)

Rinviato il sopralluogo per l'indagine sull'infanticidio

Ancora mistero sul delitto nella cascina sul Mucrone

BIELLA — Il giudice istruttore del tribunale ieri pomeriggio avrebbe dovuto recarsi nella sperduta cascina in cui nello scorso mese di ottobre è stato compiuto un infanticidio, ma il sopralluogo è stato rinviato per le avverse condizioni del tempo. La cascina è infatti situata in un'impervia località di montagna, sulle pendici del Mucrone, in regione Bossolo: nei giorni scorsi è caduta la neve e per di più la zona è orientata a Nord.

Si è perciò formata un'insidiosa crosta di ghiaccio, che ha appunto consigliato di rinviare a data da prendere la visita al luogo del delitto, che il magistrato ritiene necessaria per dipanare l'ingarbugliata matassa. Avrebbero partecipato al sopralluogo i difensori delle persone coinvolte nella tragica vicenda, avvocati Edmondo Gatti e Gianni Chiorino.

In un primo tempo era stata una sedicenne ad essere accusata di avere ucciso subito dopo il parto la propria creatura (una bimba nata dopo una normale gestazione), e di averne poi nascosto il corpicino sotto qualche zolla d'erba. Successivamente la grave accusa è stata rivolta al padre della ragazza, un margaro di 57 anni, che è in carcere da oltre cinque mesi.

Sarebbe stata la stessa figlia ad accusarlo di aver ucciso la creaturina in un impeto di furore e il procuratore della Repubblica, prima di trasmettere gli atti al giudice per un'istruttoria formale, ha fatto propria la versione della ragazza, che è stata pertanto rimessa in libertà.

La sedicenne non è stata però completamente scagionata: al momento è ancora indiziata di omicidio volontario pluriaggravato e di occultamento di cadavere. La sua esatta posizione, sul piano penale, verrà definita al termine dell'istruttoria.

Fin dalle prime indagini è stato accertato che il padre della creatura poi soppressa, non si sa ancora esattamente da chi, è uno zio paterno della ragazza. Anche quest'ultimo è stato coinvolto, ma solo marginalmente: è infatti accusato semplicemente di atti osceni in luogo pubblico perché è risultato che gli incontri con la nipote avvenivano in un'auto. p. m.

Muratore morto dopo avere bevuto acido acetico

BIELLA — Un muratore di 54 anni, Riccardo Zanellato, che risiedeva a Quaregna, è morto all'ospedale di Biella dove era stato ricoverato in seguito all'ingestione di acido acetico. Riccardo Zanellato era dipendente da tre anni della manifattura «Cime bianche» di Quaregna.

I carabinieri svolgono le indagini per accertare se si è trattato di un suicidio, o se l'uomo abbia ingerito l'acido acetico per una tragica fatalità. (d. ca.)

Eletti dopo il congresso nazionale di Palermo

Due socialisti del Biellese entrati nel Comitato centrale

BIELLA — *Per la prima volta, nella storia del socialismo biellese, una donna è entrata a far parte del comitato direttivo nazionale del psi. L'onore è toccato a Franca Musso, 48 anni, collaboratrice familiare, esponente di primo piano, nell'ambito della Federazione socialista, della tendenza «riformista» che fa capo a Craxi. Questa corrente di pensiero nei giorni scorsi, al Congresso nazionale svoltosi a Palermo, ha sbaragliato tutti gli altri «movimenti» esistenti nel partito.*

Franca Musso, che è anche consigliere comunale di Biella, attualmente regge interinalmente la Federazione locale, in attesa che venga nominato il nuovo segretario, in sostituzione del dimissionario Ugo Certa.

Fra i componenti del direttivo nazionale figura anche un altro biellese, Franco Bielli, insegnante di scuola media, che fa parte del «gruppo intellettuali» della Federazione, aderente alla tendenza «achilliana», la «sinistra estrema» del psi.

Franca Musso è andata al Congresso nazionale in veste di delegata della maggioranza della Federazione biellese. Rappresentava la minoranza «achilliana» Pier Giulio Pianfedosi. «Avevo già partecipato ad altri congressi analoghi — ha dichiarato Franca Musso al ritorno in città — ma quest'ultimo può essere considerato un avvenimento storico di importanza eccezionale. Al sole di Palermo il garofano rosso è sbocciato in tutto il suo fulgore».

L'esponente socialista, la cui posizione è uscita rafforzata dall'esito del Congresso nazionale, si dedicherà ora alla soluzione del problema del Comprensorio biellese. Il psi entrerà nella giunta con la dc e il psdi. Presidente dovrebbe essere Edoardo Berrone, anch'egli esponente del psi biellese. p. m.

Franca Musso

Gaglianico: ragazzi al mare e ai monti

GAGLIANICO — Sono 37 i giovani che usufruiranno delle iniziative per soggiorni estivi promosse dall'amministrazione comunale. Le mete sono Cesenatico, per il mare, e Claviere per la montagna: 13 ragazzi hanno scelto la prima, mentre 20 la seconda. Altri 4, invece, si sono messi in lista per un soggiorno in Inghilterra.

Il programma di vacanza comprendeva pure la possibilità di trascorrere 15 giorni in Francia; ma questa soluzione non ha riscontrato il favore dei giovani. Il soggiorno al mare costa 210 mila lire; quello in montagna 180: entrambi i turni sono di 20 giorni. La spesa per l'Inghilterra (15 giorni) è di 540 mila lire.

Per il rinnovo delle amministrazioni comunali

Vacanze anticipate per elezioni a Vallemosso, Sagliano e Caprile

BIELLA — *Per le elezioni amministrative del 21 giugno prossimo, nel Biellese sono interessati al rinnovo delle amministrazioni i Comuni di Caprile, Sagliano Micca e Vallemosso: di conseguenza per gli scolari e per gli studenti delle medie inferiori dei tre centri, le lezioni termineranno in anticipo, per consentire l'allestimento dei seggi. L'interruzione dell'attività didattica avverrà anche in conseguenza del referendum: tutte le scuole sedi di seggio chiuderanno da venerdì 15 a martedì 19 maggio compreso. Tutto riprenderà mercoledì 20.*

Sia le direzioni didattiche (per quanto riguarda le scuole elementari), sia i presidi delle scuole medie dei tre Comuni non hanno ricevuto ancora nessuna disposizione per predisporre la chiusura anticipata. In linea di massima non dovrebbero sorgere intoppi per le elementari: secondo quanto stabilito dal ministero della Pubblica Istruzione, le lezioni dovrebbero terminare il giorno 17 giugno. Saranno sedi di seggio solo a Vallemosso e a Caprile.

A proposito di quest'ultimo Comune, gli scolari interessati alle vacanze anticipate non solamente 7: fanno parte di un'unica pluriclasse che dipende dalla direzione didattica di Pray. A Vallemosso sono invece 331, appartenenti alle scuole del capoluogo, di Cravanzago e Falcero.

Sia a Vallemosso sia a Sagliano Micca i seggi saranno allestiti anche nelle scuole medie: le lezioni dovrebbero terminare il 6 giugno, anziché il 17. A Vallemosso gli studenti che andranno in vacanza in anticipo sono 62, a Sagliano Micca, 142. Nell'ambiente degli insegnanti, la chiusura anticipata delle scuole ha destato qualche perplessità. E' stato portato ad esempio il caso della media di Pettinengo, che dipende da Vallemosso: gli studenti di quest'ultima saranno già in vacanza quando i loro compagni di Pettinengo (20), continueranno ad andare a scuola. d. ca.

Vivaista di Lessona stroncato da infarto

LESSONA — Un infarto ha stroncato a 40 anni di età Gastone Mino, vivaista assai conosciuto nella zona, che abitava alla frazione Capovilla con la moglie Cristiana Drago, 34 anni, e i due figli: Stefano e Claudia, di 10 e 7 anni.

Colto da forti dolori al torace mentre lavorava in un vivaio, è tornato a casa e la moglie ha chiesto l'intervento di una autolettiga della Croce Rossa di Cossato per portarlo d'urgenza all'ospedale di Biella. I soccorsi sono stati però vani. (f. g.)

Posta dei lettori

I manifesti del referendum

Ci riferiamo all'articolo apparso su «La Stampa» di domenica 26-4-81 - Cronache di Biella col titolo «Primi manifesti sul referendum».

Secondo noi non è stato soltanto «primo il pci ad affiggere i manifesti per le elezioni. Il Movimento per la Vita infatti è presente con un affisso che propagandava la «Festa per la vita» che si sarebbe tenuta come è avvenuto e con larga partecipazione di pubblico al Cottolengo di Biella, domenica 26 aprile.

Ammettendo che il manifesto fosse sfuggito, lo strepito del «volume» dell'altoparlante istallato su un'auto che ha girato per le vie cittadine non era certo tale da far scambiare il sabato per la domenica. Infatti l'articolo darà già per avvenuta la manifestazione.

Alla festa vi è stato un intervento del presidente nazionale del Movimento per la vita avvocato Francesco Migliori. E' seguito uno spettacolo musicale con «Gli Zafra» che è il miglior esecutore italiano di canti latino-americani che non ha come scopo il lucile successo ma bensì il desiderio di comunicare l'avvenimento che ha cambiato la loro vita: Gesù Cristo. La manifestazione si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa.

Movimento per la vita
Biella

Crevacuore: interviene una società

Cartiera Sterzi C'è uno spiraglio

CREVACUORE — *Si è aperto uno spiraglio di salvezza nell'intricata vertenza della «Cartiera Sterzi», la fabbrica attanagliata dallo scorso agosto da una grave crisi produttiva. Il 55 per cento del pacchetto azionario dell'industria valsesserina è stato acquistato da un nuovo gruppo imprenditoriale, i fratelli Cinque, proprietari in Italia di altre otto cartiere. Un piano di risanamento è già stato presentato alle organizzazioni sindacali e politiche.*

La «Sterzi» che nel passato aveva costituito uno dei principali complessi del settore, la scorsa estate aveva subito un tracollo non solo per la forte recessione della domanda di mercato, ma anche per una grave crisi finanziaria che l'aveva portata sull'orlo del fallimento.

«La crescita vertiginosa dei prezzi delle materie prime, in particolare della cellulosa, dell'olio combustibile e del legno, il mancato avvio del "piano nazionale carta", e la ritardata concessione di finanziamenti a tasso agevolato, unoche una cattiva gestione imprenditoriale — spiega il sindacalista Roberto Ilotta — avevano causato la messa in cassa integrazione parziale a otto-sedici ore la settimana di trecento lavoratori».

Secondo le organizzazioni di categoria, l'indebitamento con le banche era avvenuto a seguito d'investimenti sproporzionati rispetto al fatturato e a un utilizzo antieconomico degli impianti, soprattutto a riguardo della «Calabro-Lombarda Industriali», una struttura per il riciclaggio della carta da macero che impiega 40 operai la cui attività era iniziata nel dicembre del '78.

Il passaggio della maggioranza del pacchetto azionario ai fratelli Cinque e il buon fine di una complessa serie di trattative, hanno portato recentemente alla messa in atto di un piano di risanamento che, dopo essere già stato approvato dalle organizzazioni sindacali, sarà firmato in questi giorni al ministero del Lavoro.

Il progetto di ristrutturazione comporta in termini finanziari il mantenimento dei tidi già accordati, un ulteriore contributo in denaro e la concessione di tassi agevolati per un anno.

Inoltre il piano prevede un risanamento sotto il profilo tecnico-commerciale e produttivo, con l'eliminazione di alcuni «rami secchi» (la carta con alto contenuto di legno o da rotocalco, quaderni, blocknotes, albumi) e la fermata dell'impianto della «Calabro-Lombarda» che verrà ristrutturato. Nel frattempo, è già stata presentata una richiesta di cassa integrazione speciale a zero ore per una cinquantina di lavoratori, mentre saranno integrati i dipendenti che attualmente figurano in stallo per il periodo di otto-sedici ore la settimana. r. e.

Le aziende di Brusnengo e Sandigliano

La Gattesca chiude All'Abate si licenzia

BIELLA — Benché non sia stato tralasciato alcun tentativo per cercare una via di sbocco, la storia «La Gattesca» di Brusnengo domani chiuderà i battenti: l'ha definitivamente dichiarato la direzione dell'azienda dopo che si sono rivelate senza possibilità di sviluppo le prospettive di assorbimento da parte di altri complessi industriali.

I 30 dipendenti hanno occupato la fabbrica con presenza permanente. La decisione dell'azienda di sospendere l'attività era stata manifestata il 16 aprile scorso.

Nonostante la gravità del momento, l'Unione industriale biellese ha informato i lavoratori che le prospettive di lavoro non mancano, anche se per alcuni si tratta di soluzioni momentanee, in attesa di una sistemazione definitiva. La possibilità di occupazione in altre aziende della zona è contemplata dall'integrativo tessile biellese: il passaggio diretto deve però avvenire immediatamente.

A questo proposito all'interno dell'azienda è stato affisso un comunicato per informare i dipendenti. In linea teorica alcuni di loro potrebbero iniziare il nuovo lavoro sin da oggi.

Un'analoga situazione si sta verificando alla filatura Abate, di Sandigliano, dove, in seguito ad alcuni interventi di ristrutturazione aziendale, 23 lavoratori (5 uomini e 18 donne), perderanno il posto di lavoro.

Il licenziamento, che decorrerà dal 9 maggio prossimo, è conseguenza dell'esuberanza di personale dovuta alle nuove tecnologie.

I sindacati e l'Unione industriale stanno esaminando le prospettive per trovare nuovi posti di lavoro per i 23 dipendenti. La filatura Abate occupa attualmente 73 persone. (d. ca.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Pornodatemute.
Impero: Occhio alla penna.
Mazzini: Uno contro l'altro, praticamente amici.
Odeon: Asso.
Sociale: Dalle 9 alle 5 orario continuato.

BORGOSESIA

Luce: La formula.

CREVACUORE

Aurora: Due superpiedi quasi piatti.

PRAY

Excelsior: Occhio alla penna.

FARMACIE

Biella: Balestrino, via Pietro Micca 6, tel. 22.189.
Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.260.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158.
Varallo: Angelmetti, corso Umberto I 20, tel. 51.103.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.60.333
Biogllo: 44.11.44
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.28.91.
Mongrando: 86.69.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo, tel. 34.017 — Mostra di Ugo Nespolo 15-19,30 lunedì chiuso.
Galleria G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Disegni, tempere e acquarelli di Gabriele Mucchi 10-12,30 e 16-19,30. Festivi 10-12,30.
Galleria d'arte Garabello e Parazzone, viale Roma 11, tel. 20.955 — Mostra antologica di Carlo Morelli 15-20, festivi compresi.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato 15-18; mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostazione Lancia di via Torino 35 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto
Cossato: frazione Mastrangiono.

APPUNTAMENTI

Biella — Nell'ambito degli incontri quindicinali indetti dalla Pro Natura Biellese, stasera alle 21 all'istituto tecnico industriale Quintino Sella (via Rosselli 2), Pietro Minoli presenterà una serie di foto sulla città, con particolare riferimento agli angoli scomparsi, a cui Biellese ingresso libero a tutti.

NOTIZIE SPORTIVE

Durante l'incontro con il Cameri

Il fango ha frenato il gol della Quaronese

QUARONA — Sotto una pioggia battente su un campo al limite della praticabilità i giallobiù non ce l'hanno fatta a superare una ordinata Ju Cameri. La squadra di Sala ha avuto comunque l'occasione per aggiudicarsi l'incontro ma a portiere battuto una pozzanghera si è sostituita al numero uno novarese impedendo al pallone di entrare in rete.

«Eravamo convinti che la sfera calciata da Bellotti finisse in fondo al sacco — spiega l'allenatore valsesiano — invece il fondo del terreno impregnato di fango ha frenato la corsa della palla fermandola proprio sulla linea di porta, e dando così modo ad un difensore di calciarla lontano».

E' stata questa una delle poche emozioni in un incontro senza stimoli per ambedue le formazioni. Le cattive condizioni atmosferiche (domenica pomeriggio su Quarona si è abbattuto un nubifragio) hanno poi fatto il resto costringendo le squadre ad esprimersi al di sotto delle loro possibilità.

Anche la prospettata operazione «giovani» è saltata: a vietare l'ingresso in prima squadra di alcuni esponenti delle minori valsesiane, manco a dirlo, è stato il brutto tempo. «Domenica contavano più la prestanza atletica e l'esperienza che le capacità naturali — commenta l'allenatore Sala —; inserire le nuove leve su un terreno simile sarebbe stato controproducente». r. e.

BREVI DI SPORT

Cavaglià — Il primo incontro tra Biellese e Pro Vercelli per le fasi finali del campionato regionale allievi di calcio di è concluso in favore della Pro, che ha battuto i bianconeri per 1 a 0, con rete di Coppo.

Biella — Gianni Zola è stato convocato dal commissario tecnico dei corridori ciclisti su strada «azzurri» che prenderanno parte al Giro delle Regioni. Zola ha preso pertanto parte al Gran premio della Liberazione che si è svolto a Roma. Per questo motivo non ha potuto partecipare alla «classica» Torino-Biella per dilettanti di 1° e 2° categoria, disputatasi nello stesso giorno e organizzata dall'Ucsi di Biella.

Biella — L'11 maggio prossimo prenderà il via a Ponderano un torneo notturno di calcio con squadre di nove giocatori. Durante gli incontri non sarà tenuto conto del «fuori gioco». La manifestazione è organizzata dal Gruppo Amici dello sport. Le partite si svolgeranno al campo comunale Gigi Meroni il lunedì, il mercoledì e il venerdì, con inizio alle 21 e alle 22,15.

Ennesima sconfitta dei valsesiani

Basket: Lanerie Agnona stroncato dal Casale

BORGOSESIA — Ennesima e melanconica sconfitta del Lanerie Agnona (126 a 94) sul parquet della capolista Juniorcasale. Trascinti da Ronco, assoluto dominatore della partita (45 punti al suo attivo), i nerostellati hanno facilmente avuto ragione di una compagine che era oltretutto priva di capitan Floya, il suo migliore elemento.

In pratica non c'è stata partita troppa la differenza in campo tra le due formazioni con la Junior sempre in testa e con i giallorossi vanamente protesi ad inseguire.

«Abbiamo schierato un complesso imbottito di giovani perché alla prevista assenza di Frova si sono aggiunte quelle di Merlo e Ciocca — dicono i dirigenti lanieri —; consideravamo che molti ragazzi erano alla loro prima esperienza in campionato complessivamente siamo moderatamente soddisfatti».

Il nerotrante Strobino, Quaglia, Berardi, Reinogna e Raina hanno tenuto una prestazione confortante che fa ben sperare per il futuro. r. e.

A Masserano nuova società di ciclismo

MASSERANO — E' nata una nuova società sportiva, il sodalizio si propone soprattutto di dare incremento al ciclismo amatoriale.

La società, che è presieduta da Gino Andreoni, ha assunto la denominazione di Unione ciclistica Masserano e parteciperà alle gare amatoriali organizzate dal Comitato provinciale biellese dell'Uniac.

Il dollaro ... sale

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 - BIELLA

Le pellicce ... aumentano

Noi vendiamo ancora centinaia di capi a PREZZO VECCHIO venite a controllare i nostri prezzi

Da noi trovate anche migliaia di capi in
PELLE e RENNA a prezzi imbattibili

Tutte le nostre pellicce sono assicurate contro il furto e lo scippo.

ALBERGO CON RISTORANTE TIPICO (zona Lago d'Orta) CERCA per posto stagionale e annuale
CAMERIERE DI BAR RISTORANTE
condizioni ottime
Tel. 0323/89.219 - 89.246

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

RTA

Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi

CANALE: 31-62

Il modo giusto
per sintonizzarsi con gusto!

RTA